

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLV

BARI, 22 MAGGIO 2014

n. 65



Deliberazioni del Consiglio
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi
Rettifiche

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE PRIMA

Deliberazioni del Consiglio

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 15 aprile 2014, n. 249

“Modifiche e integrazione alla legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 (Statuto della Regione Puglia): prima lettura (articolo 123 della Costituzione della Repubblica italiana)”.

Pag. 17326

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE CONSIGLIO REGIONALE 14 maggio 2014, n. 12

Indizione dell'Avviso pubblico per la formazione dell'elenco dei candidati alla nomina a componente del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 54 e seguenti della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45 e del regolamento regionale 24 marzo 2014, n. 5.

Pag. 17328

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2014, n. 339

Legge regionale n. 28 novembre 2011, n.30; rettifica del decreto P.G.R. n. 388/2012 riguardo alle variazioni dei territori dei comuni di Lecce, Trepuzzi e Squinzano.

Pag. 17337

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 2 maggio 2014, n. 119

Centro di radiologia “Di Giovine - Vergantino”. Richiesta di verifica di compatibilità ex art. 7 L.R. n. 8/2004 del Comune di Lucera (FG), per l'installazione di una RMN del gruppo A per uso diagnostico e di una TAC presso il Centro di radiologia di Giovine - Vergantino, con sede in Lucera alla Via Cesare Battisti n. 52/56. Parere Favorevole.

Pag. 17338

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 15 maggio 2014, n. 132

Attuazione pre-intese D.G.R. n. 3007/2012 e D.G.R. n. 683/2014. Revoca accreditamento dei posti letto/discipline in riduzione.

Pag. 17346

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 6 maggio 2014, n. 843
PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di intervento 6.1. Azione 6.1.11 - Asse I Linea di intervento 1.1. - Azione 1.1.2. - Linea di intervento 1.4. - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico “Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione” Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo - Soggetto proponente Officine Gigotti Francesco Srl.

Pag. 17348

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 7 maggio 2014, n. 394

P.O. PUGLIA F.S.E. 2007-2013 - ASSE IV Capitale Umano: Avviso 7/2011 “Dottorati di Ricerca” - Modifica della graduatoria approvata con Determinazione Dirigenziale n. 41 del 20/01/2012 a seguito dell'aumento dell'aliquota INPS ed ulteriore impegno di spesa.

Pag. 17368

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 13 maggio 2014, n. 414

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con decisione C(2011)9905 del 21.12.2011 (2007IT51PO005) - Asse V Transnazionalità e Interregionalità - Avviso 6/2012 “Partenariati transnazionali per azioni di sistema e formazione nel settore audiovisivo” e Avviso 8/2012 “Partenariati transnazionali per azioni di sistema e formazione nel settore spettacolo dal vivo” - Deroga al limite del 50% previsto per le variazioni del personale non amministrativo nell'ambito delle azioni di sistema.

Pag. 17375

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 13 maggio 2014, n. 415

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I - Adattabilità - Avviso APPRPROF/2011 approvato con A.D. n. 868 del 03/05/2011, pubblicato sul BURP n. 69 del 05/05/2011. Ulteriore Proroga termine conclusione attività formative.

Pag. 17376

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 16 maggio 2014, n. 432

“Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli organismi formativi (seconda fase candidatura)” approvato A.D. n. 1191/2012 e s.m.i. Elenco Regionale degli Organismi formativi accreditati (DEF e PROV) - Aggiornamento.

Pag. 17378

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 16 maggio 2014, n. 409

D.P.R. n. 361/00 - R.R. n.6/2001 - D.G.R. n. 1945/2008. Nulla osta al riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private dell'associazione "Centro Sociale Ed Asilo Paolo VI", con sede in Taranto al Largo De Tullio n. 12.

Pag. 17417

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 16 maggio 2014, n. 410

D.P.R. 10/02/2000, n. 361 - Art. 16 codice civile - D.P.R. 616/77, articoli 14 e 15 - D.G.R. n. 1065/2001 - n. 1945/2008. Istanza approvazione modifiche statutarie mediante iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche dell'Associazione "Unione Amici di Lourdes" con sede in Foggia.

Pag. 17442

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 12 maggio 2014, n. 283

PO PUGLIA F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005). Categoria di spesa 66. Avviso n. 4/2011 - "Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento ed incentivi all'occupazione stabile" - Approvazione esiti esame di ammissibilità e graduatoria relative alle istanze pervenute nel periodo compreso tra il 21.02.2014 ed il 23.04.2014.

Pag. 17469

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 12 maggio 2014, n. 118

Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Brindisi, ai sensi della L. 362/91, art.6. Stagione estiva 2014.

Pag. 17473

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 12 maggio 2014, n. 119

Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Taranto, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2014.

Pag. 17474

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 13 maggio 2014, n. 122

Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Rinnovo composizione.

Pag. 17476

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 13 maggio 2014, n. 123

Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Foggia, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2014.

Pag. 17481

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 13 maggio 2014, n. 124

Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Bari, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2014.

Pag. 17482

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 13 maggio 2014, n. 125

Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Lecce, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2014.

Pag. 17484

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 13 maggio 2014, n. 126

Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Foggia, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2014.

Pag. 17486

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 15 maggio 2014, n. 127

Servizio "Progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di un sistema integrato di servizi di telecardiologia" con la società Cardio On Line Europe s.r.l. di Bari - Ripetizione servizi analoghi, ai sensi dell'art. 57 comma 5 D.Lgs.vo n. 163/2006, dal 01/06/2014 al 31/12/2014.

Pag. 17488

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 5 maggio 2014, n. 124

PO 2007 - 2013. Asse I. Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.2.3.b "Promozione della rete regionale degli ILO" - DGR n. 1554/2013 - Impegno di spesa, approvazione e pubblicazione Avviso per la presentazione delle domande di agevolazione "Sostegno alle Alleanze per l'Innovazione in Puglia", approvazione e pubblicazione modulistica. Approvazione Linee Guida operative per la rendicontazione.

Pag. 17491

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 17 aprile 2014, n. 236

Mobilità in deroga 2013 / luglio-ottobre. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenchi trasmessi il 14 aprile 2014.

Pag. 17575

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 17 aprile 2014, n. 237

Mobilità in deroga 2013 / maggio-giugno. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenchi trasmessi il 14 aprile 2014.

Pag. 17586

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 17 aprile 2014, n. 238

Mobilità in deroga 2013 / gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenchi trasmessi il 10 febbraio 2014

Pag. 17589

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 18 aprile 2014, n. 240

Mobilità in deroga 2013. Revoca parziale A.D. n. 706 del 20 settembre 2013. Elenco del 10.04.2014

Pag. 17593

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 22 aprile 2014, n. 242

Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n. 318 del 30 maggio 2013.

Pag. 17594

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 22 aprile 2014, n. 243

Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n. 356 del 11 giugno 2013.

Pag. 17596

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 5 maggio 2014, n. 249

Mobilità in deroga 2013 /gennaio-febbraio. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenchi trasmessi il 22 aprile 2014. Beneficiari da 24 o più mesi.

Pag. 17598

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 5 maggio 2014, n. 250

Mobilità in deroga 2012. Revoca parziale provvedimento n. 21614.

Pag. 17601

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 5 maggio 2014, n. 252

Mobilità in deroga 2013 /maggio-giugno. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenchi trasmessi il 22 aprile 2014

Pag. 17603

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 5 maggio 2014, n. 254

Mobilità in deroga 2013 /luglio-ottobre. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenchi trasmessi il 22 aprile 2014

Pag. 17606

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 6 maggio 2014, n. 269

Mobilità in deroga 2013. Revoca parziale A.D. n. 947 del 4 dicembre 2013. Elenco del 10 aprile 2014

Pag. 17622

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 6 maggio 2014, n. 270

Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n. 399 del 25 giugno 2013. Elenco del 10.4.2014

Pag. 17625

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 6 maggio 2014, n. 271

Mobilità in deroga 2013 / gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenchi trasmessi il 22 aprile 2014.

Pag. 17627

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 30 aprile 2014, n. 146

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18. Articolo 7 - Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Variante al Pdz Poggiofranco - settore D - Lotto 20". Autorità precedente: Comune di Bari.

Pag. 17630

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 30 aprile 2014, n. 147

Valutazione di incidenza fase screening del "Progetto di rifunionalizzazione dell'impianto esistente e sopraelevazione al piano terra e primo piano di un deposito interrato per l'insediamento di una rivendita di materiale per l'edilizia in viale Magna Grecia - Polibeck s.p.a. - art. 8 DPR 160/2010" - Autorità precedente: Comune di Massafra (TA).

Pag. 17634

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 14 maggio 2014 n. 179

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Misura 132 - "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità alimentare" Bando pubblicato nel BURP n. 95 dell'11/07/2013. Concessione degli aiuti.

Pag. 17639

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 14 maggio 2014 n. 181

Reg. CE n. 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-13. Misura 214 - Misura 214 "Pagamenti agroambientali" Azione 3" Tutela della biodiversità "MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI"

Pag. 17686

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 14 maggio 2014 n. 182

Reg. CE n. 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-13. Misura 214 - Azione 4 Sub azione a): "Progetti integrati per la biodiversità". "Manuale delle procedure, controlli, attività istruttorie e modalità di esecuzione delle attività".

Pag. 17716

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CAMPI SALENTINA

Decreto 6 maggio 2014, n. 1

Acquisizione beni immobili.

Pag. 17787

COMUNE DI FASANO

Delibera G.M. 10 aprile 2014, n. 62

Approvazione variante P. di L. comparto n.25 z. r. C2.

Pag. 17789

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI

Procedura aperta per l'affidamento di un servizio di lotta aerea antincendio con velivoli anfibio monoturbinata ad elica con hopper di capacità superiore a 3000 litri per esigenze connesse alle attività di protezione civile e d'interesse pubblico regionale

Pag. 17789

FIERA DEL LEVANTE BARI

Avviso pubblico per manifestazione d'interesse per la localizzazione di nuove attività all'interno del quartiere fieristico.

Pag. 17790

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Avviso di sorteggio componenti regionali commissione concorso pubblico Dirigente Medico ASL BR.

Pag. 17791

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

P.O.R. Puglia 2007/2013 F.S.E. Piano annuale 2013 - Avviso n. TA/01/2014 - Azione 1. Approvazione e pubblicazione graduatoria.

Pag. 17791

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

P.O.R. Puglia 2007/2013 F.S.E. Piano annuale 2013 - Avviso n. TA/01/2014 - Azione 2. Approvazione e pubblicazione graduatoria.

Pag. 17793

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

P.O.R. Puglia 2007/2013 F.S.E. Piano annuale 2013 - Avviso n. TA/01/2014 - Azione 3. Approvazione e pubblicazione graduatoria.

Pag. 17795

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

P.O.R. Puglia 2007/2013 F.S.E. Piano annuale 2013 - Avviso n. TA/02/2014 - Azione 1. Approvazione e pubblicazione graduatoria.

Pag. 17797

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

P.O.R. Puglia 2007/2013 F.S.E. Piano annuale 2013 - Avviso n. TA/02/2014 - Azione 2. Approvazione e pubblicazione graduatoria.

Pag. 17799

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

P.O.R. Puglia 2007/2013 F.S.E. Piano annuale 2013 - Avviso n. TA/03/2014. Approvazione e pubblicazione graduatoria.

Pag. 17801

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

P.O.R. Puglia 2007/2013 F.S.E. Piano annuale 2013 - Avviso n. TA/04/2014. Approvazione e pubblicazione graduatoria.

Pag. 17802

ASL BT

Avviso Pubblico, per incarichi a termine di operatore Socio Sanitario (OSS) Ctg Bs.

Pag. 17805

ASL BT

Avviso Pubblico di mobilità regionale per n. 1 Dirigente Avvocato.

Pag. 17813

ASL BT

Avviso Pubblico di mobilità regionale per n. 4 posti di Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica.

Pag. 17821

ASL BT

Avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori nel Servizio di assistenza sanitaria estiva ai non residenti- Comune di Margherita di Savoia.

Pag. 17830

ASL FG

Avviso Pubblico, per soli titoli, per incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

Pag. 17834

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso Pubblico di mobilità volontaria in ambito nazionale, per soli titoli, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 6 (sei) unità di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere". Rettifica.

Pag. 17837

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio per il conferimento di n. 3 incarichi di ricerca a collaborazione della durata di mesi 8, per 3 figure professionali di Supporto Base (A) alle attività di ricerca relative al Progetto "Smart Health-Cluster Osdh-Smart FSE-Staywell".

Pag. 17837

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Ditta Ceramiche San Nicola.

Pag. 17840

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Ditta Caradonna.

Pag. 17841

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Pag. 17843

CORECOM PUGLIA

Approvazione della graduatoria delle emittenti televisive locali titolari di concessione che hanno presentato domanda per la concessione di contributi previsti dall'art.45, comma 3 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e successive modifiche ed integrazioni. Anno 2013.

Pag. 17843

COMUNE DI VEGLIE

Verifica di assoggettabilità a VAS.

Pag. 17847

SOCIETA' ECOTER

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale.

Pag. 17847

SOCIETA' EDILTER SANSONE

Verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Pag. 17848

SOCIETA' HIDROCHEMICAL SERVICE

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 17848

SOCIETA' COOP. AGRICOLA CO.SAL LECCE

Avviso di convocazione assemblea dei soci.

Pag. 17849

Rettifiche

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Approvazione graduatoria dei progetti di cui all'avviso FG/04/2014, rientrante nei programmi cofinanziati dal FSE per la realizzazione dei piani di attuazione delle attività del POR Puglia FSE 2007-2013 delegate alla provincia di Foggia.

Pag. 17849

PARTE PRIMA

Deliberazioni del Consiglio

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 15 aprile 2014, n. 249

“Modifiche e integrazione alla legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 (Statuto della Regione Puglia): prima lettura (articolo 123 della Costituzione della Repubblica italiana)”.

SEDUTA del 15 aprile 2014

sotto la Presidenza di Onofrio Introna

Vice Presidenti: Antonio Maniglio

Consiglieri segretari: Andrea Caroppo - Giuseppe Longo

e con l'assistenza:

del Segretario generale del Consiglio: Silvana Vernola

Consiglieri presenti: ALFARANO Giovanni; ALOISI Vito Leonardo; AMATI Fabiano; ATTANASIO Tommaso; BARBA Antonio; BELLOMO Davide; BLASI Sergio; BOCCARDI Michele; BUCCOLIERO Antonio; CAMPOREALE Antonio; CANONICO Nicola; CAPONE Loredana; CARACCILO Filippo; CAROLI Leo; CAROPPO Andrea; CERVELLERA Alfredo; CONGEDO Saverio; CRISTELLA Giuseppe; CURTO Euprepio; DAMONE Francesco Maria Ciro; DE BIASI Francesco; DE GENNARO Gerardo; DE LEONARDIS Giovanni; DI GIOIA Leonardo; DISABATO Angelo; EPIFANI Giovanni; FORTE Giacinto; FRIOLO Maurizio Nunzio Cesare; GALATI Antonio; GATTA Giacomo Diego; GIANFREDA Aurelio Antonio; INTRONA Onofrio; LANZILOTTA Domenico; LEMMA Anna Rita; LONGO Giuseppe; LONIGRO Giuseppe; LOSAPPIO Michele; LOSPINUSO Pietro; MANIGLIO Antonio; MARINO Leonardo; MARTUCCI Antonio; MAZZARANO Michele; MAZZEI Luigi; MENNEA Ruggiero; MINERVINI Guglielmo; MONNO Michele; NEGRO Salvatore; NUZZIELLO Anna; OGNISSANTI Francesco; PASTORE Francesco; PELLEGRINO Donato; PENTASSUGLIA Donato; PICA Giuseppe;

ROMANO Giuseppe; SALA Arnaldo; SCIANARO Antonio; SURICO Giammarco; VENTRICELLI Michele; ZULLO Ignazio.

Consiglieri assenti: BRIGANTE Giovanni; DI PUMPO Giuseppe Giovanni Antonio; GENTILE Elena; GRECO Salvatore; LADDOMADA Francesco; LOIZZO Mario Cosimo; MARMO Nicola; NICASTRO Lorenzo; RUOCCO Roberto; SCHIAVONE Orazio; VENDOLA Nicola.

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l'Assemblea che secondo argomento in discussione è la proposta di legge a firma del consigliere Losappio “Modifica dello Statuto della Regione Puglia”: prima lettura (art. 123 della Costituzione della Repubblica italiana)”

Dà la parola al relatore, consigliere De Leonardis, Presidente della VII Commissione consiliare permanente.

Omissis

Segue la discussione generale.

L'Assessore Barbanente chiede, per approfondimenti, il rinvio dell'esame della proposta di legge ad altra seduta. Il Consiglio concorda.

SEDUTA del 5 maggio 2014

sotto la Presidenza di Onofrio Introna

Vice Presidenti: Antonio Maniglio - Nicola Marmo

Consiglieri segretari: Andrea Caroppo - Giuseppe Longo

e con l'assistenza:

del Segretario generale del Consiglio: Silvana Vernola

Consiglieri presenti: ALFARANO Giovanni; ALOISI Vito Leonardo; ATTANASIO Tommaso; BARBA Antonio; BELLOMO Davide; BLASI Sergio; BOCCARDI Michele; BUCCOLIERO Antonio; CAMPOREALE Antonio; CANONICO Nicola; CAPONE Loredana; CARACCILO Filippo; CAROPPO Andrea; CERVELLERA Alfredo; CONGEDO Saverio; CRISTELLA Giuseppe; CURTO Euprepio; DAMONE Francesco Maria Ciro; DE GENNARO

Gerardo; DE LEONARDIS Giovanni; DI GIOIA Leonardo; DI PUMPO Giuseppe Giovanni Antonio; DISABATO Angelo; EPIFANI Giovanni; FORTE Giacinto; FRIOLO Maurizio Nunzio Cesare; GALATI Antonio; GATTA Giacomo Diego; GENTILE Elena; GIANFREDA Aurelio Antonio; INTRONA Onofrio; LADDOMADA Francesco; LANZILOTTA Domenico; LEMMA Anna Rita; LOIZZO Mario Cosimo; LONGO Giuseppe; LONIGRO Giuseppe; LOSAPPIO Michele; MANIGLIO Antonio; MARINO Leonardo; MARMO Nicola; MAZZARANO Michele; MAZZEI Luigi; MENNEA Ruggiero; MINERVINI Guglielmo; MONNO Michele; NEGRO Salvatore; NICASTRO Lorenzo; NUZZIELLO Anna; OGNISSANTI Francesco; PASTORE Francesco; PELLEGRINO Donato; PENTASSUGLIA Donato; PICA Giuseppe; ROMANO Giuseppe; RUOCCO Roberto; SALA Arnaldo; SCHIAVONE Orazio; SCIANARO Antonio; SURICO Giammarco; VENDOLA Nicola; VENTRICELLI Michele; ZULLO Ignazio.

Consiglieri assenti: BRIGANTE Giovanni; CAROLI Leo; DE BIASI Francesco; GRECO Salvatore; LOSPINUSO Pietro; MARTUCCI Antonio.

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l'Assemblea che terzo argomento in discussione è il prosieguo dell'esame della proposta di legge a firma del consigliere Losappio "Modifica dello Statuto della Regione Puglia": prima lettura (art. 123 della Costituzione della Repubblica italiana)"

Il Presidente informa l'Assemblea che la relazione e la discussione generale sono state svolte nella seduta precedente e che quindi si deve procedere alla votazione della proposta di legge articolo per articolo. Ne dà lettura.

Omissis

Il Presidente informa l'Assemblea che si deve procedere all'approvazione in prima lettura, della proposta di legge nel suo complesso mediante procedimento elettronico. Ricorda, inoltre, che ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione è necessario conseguire il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio regionale.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Udita e fatta propria la relazione alla proposta di legge;

Preso atto della discussione generale;

Sull'esito delle votazioni avvenute in sede di lettura dei singoli articoli;

A unanimità di voti, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio regionale (42), espresso con procedimento elettronico, a norma dell'articolo 49 del regolamento interno del Consiglio (hanno votato "sì" 42 consiglieri: Alfarano, Aloisi, Barba, Bellomo, Blasi, Buccoliero, Camporeale, Caracciolo Cervellera, Congedo, Cristella, Curto. De Gennaro, De Leonardis, Di Gioia, Di Pumpo, Disabato, Epifani, Galati, Gatta, Gianfreda, Introna, Laddomada, Lanzilotta, Lemma, Longo, Lonigro, Losappio, Marmo, Mazzarano, Mazzei, Monno, Negro, Ognissanti, Pastore, Pellegrino, Pentassuglia, Pica, Scianaro, Surico, Ventricelli, Zullo; sono assenti dall'Aula al momento del voto i consiglieri: Attanasio, Boccardi, Canonico, Capone, Caroppo, Damone, Forte, Friolo, Gentile, Loizzo, Maniglio, Marino, Mennea, Minervini, Nicastro, Nuzziello, Romano, Ruocco, Sala, Schiavone, Vendola),

DELIBERA

- di approvare, così come approva, in prima lettura, ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione della Repubblica italiana, le Modifiche e integrazione alla legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 (Statuto della Regione Puglia)", nel testo allegato alla presente delibera e di essa facente parte integrante.

Il Presidente del Consiglio
Onofrio Introna

Il Segretario Generale del Consiglio
Silvana Vernola

Il Dirigente del Servizio
Assemblea e Commissioni Consiliari
Silvana Vernola

“Modifiche e integrazione alla legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 (Statuto della Regione Puglia)”

(Approvate dal Consiglio regionale in prima lettura, ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione della Repubblica italiana, con deliberazione n. 249 del 5 maggio 2014)

**Art. 1
Modifica all'articolo 15
della legge regionale
12 maggio 2004, n. 7**

1. Al comma 1 dell'articolo 15 della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 (Statuto della Regione Puglia) la parola “quindicimila” è sostituita dalla seguente: “dodicimila”.

(approvato all'unanimità - sono assenti dall'Aula la momento del voto Il Gruppo MeP e i consiglieri Attanasio, Damone, Friolo e Nuzziello)

**Art. 2
Integrazione all'articolo 22
della l.r. 7/2004**

1. Dopo la lettera e) del comma 2 dell'articolo 22 della l.r. 7/2004 è inserita la seguente:

“e bis) esercita la potestà regolamentare nelle materie di competenza esclusiva statale ove delegata alla Regione. Il Consiglio regionale, a maggioranza dei componenti, può attribuire alla Giunta regionale l'approvazione dei regolamenti delegati; la Giunta regionale provvede previo parere obbligatorio della Commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 44;”.

(approvato all'unanimità - sono assenti dall'Aula la momento del voto Il Gruppo MeP e i consiglieri Attanasio, Damone, Friolo e Nuzziello)

**Art. 3
Modifiche all'articolo 44
della l.r. 7/2004**

1. All'articolo 44 della l.r. 7/2004 sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

“1. Alla Giunta regionale spetta la potestà regolamentare nella forma dei regolamenti esecutivi e di attuazione delle leggi regionali e

degli atti dell'Unione europea. La legge regionale indica le norme da delegificare e i principi che la Giunta regionale deve osservare nei regolamenti di delegificazione. Le materie oggetto di legislazione concorrente non possono essere delegificate.”;

b) il comma 2 è sostituito dal seguente:

“2. I regolamenti sono sottoposti al parere preventivo obbligatorio, non vincolante, delle Commissioni consiliari permanenti competenti per materia, che si esprimono entro il termine di trenta giorni, decorso il quale si intende favorevole. In caso di necessità e urgenza il termine è ridotto a quindici giorni.”;

c) il comma 3 è abrogato.

(approvato all'unanimità - sono assenti dall'Aula la momento del voto Il Gruppo MeP e i consiglieri Attanasio, Damone, Friolo e Nuzziello)

Il Presidente del Consiglio
Onofrio Introna

Il Segretario Generale del Consiglio
Silvana Vernola

Il Dirigente del Servizio
Assemblea e Commissioni Consiliari
Silvana Vernola

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE
CONSIGLIO REGIONALE 14 maggio 2014, n. 12

Indizione dell'Avviso pubblico per la formazione dell'elenco dei candidati alla nomina a componente del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 54 e seguenti della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45 e del regolamento regionale 24 marzo 2014, n. 5.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il giorno 14 del mese di maggio dell'anno 2014, nella sede degli Uffici del Consiglio regionale della Puglia, siti in Bari, in via Giuseppe Capruzzi, n. 212,

PREMESSO CHE:

- l'articolo 53, comma 1, della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45, ha istituito presso il Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 50 bis dello Statuto della Regione Puglia e della lettera e) del comma 1 dell'art. 14 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, il Collegio dei Revisori dei conti della Regione Puglia, quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione che opera in raccordo con la Corte dei Conti - Sezione di controllo per la Puglia;
- l'articolo 54 della medesima l.r. 45/2012 ha stabilito che il Collegio dei revisori dei conti della Regione Puglia è composto da tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale mediante estrazione (da svolgersi pubblicamente in una seduta del Consiglio regionale appositamente convocata) da un Elenco nel quale possono essere inseriti, a richiesta, i soggetti in possesso dei requisiti fissati alle lettere a), b), c), ci) ed e) del medesimo art. 54 l.r. 45/2012, a seguito di Avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- il regolamento regionale attuativo 24 marzo 2014, n. 5, ha disciplinato modalità e termini per la nomina e lo svolgimento dei lavori del Collegio dei revisori dei conti della Regione Puglia;
- l'art. 1 del predetto r.r. 5/2014 ha istituito presso il Consiglio regionale l'Elenco dei candidati alla nomina a revisore dei conti e, all'art. 3, ha individuato la Segreteria generale del Consiglio regionale quale struttura regionale responsabile del procedimento di formazione, tenuta e aggiornamento del predetto Elenco;

CONSIDERATO, pertanto, che si rende necessario provvedere ad emanare apposito Avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature alla nomina a componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Puglia, ai sensi del citato art. 54, comma 2, della l.r. 45/2012;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 328 del 29 dicembre 2009, con la quale sono state

emanate direttive per l'adozione delle determinazioni dirigenziali;

Verifica ai sensi del D.Lgs 196/2003**Garanzia alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90, in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati sensibili, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LR. N. 28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio del Consiglio Regionale.

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- di indire l'avviso pubblico per la formazione dell'elenco di candidati alla nomina a componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 54 e seguenti della legge 28 dicembre 2012, n. 45 e del regolamento regionale attuativo 24 marzo 2014, n. 5, per il prossimo triennio, nel testo allegato alla presente determinazione (all. A) e di essa facente parte integrante;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 54, comma 2, detta l.r. 45/2012 e sul sito web del Consiglio regionale, nell'apposito link denominato "Elenco revisori Regione Puglia", accedendo al quale si potrà seguire la procedura per la compilazione della domanda di iscrizione, ai sensi dell'art. 2 del r.r. 5/2014;
- di dare atto che la data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della

Regione Puglia costituisce termine iniziale per la decorrenza dei trenta giorni utili alla presentazione delle domande di iscrizione;

- di dare atto che la presente determinazione è immediatamente esecutiva;
- di dare atto che il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto da n. 3 facciate e 1 allegato A), composto da 6 facciate, sarà conservato e custodito, per fa raccolta, presso la Segreteria generale del Consiglio regionale e sarà pubblicato all'Albo del Consiglio regionale.

Il Segretario Generale
Silvana Vernola

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e statale e che il presente schema di provvedimento, dalla stessa predisposto, è conforme alle risultanze dell'istruttoria.

Il titolare dell'A.P. "Assistente al Collegio dei revisori dei conti della Regione Puglia".

Rita Sportelli

ALLEGATO A

alla determinazione del Segretario generale del Consiglio regionale n. 12 del 14 maggio 2014

Avviso pubblico per la formazione dell'elenco di candidati alla nomina a componente del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 54 e seguenti della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45 e del regolamento regionale 24 marzo 2014, n. 5.

Il Collegio dei Revisori dei conti della Regione Puglia è composto da tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale mediante estrazione dall'Elenco istituito dall'art. 54 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45. L'estrazione si svolge, pubblicamente, in una seduta del Consiglio regionale appositamente convocata per la designazione del Collegio e secondo le modalità di cui all'art. 7 del regolamento regionale 24 marzo 2014, n. 5.

I soggetti interessati possono presentare domanda per l'iscrizione nell'Elenco dei candidati alla nomina a componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Puglia al Segretario generale del Consiglio regionale della Puglia nei termini e con le modalità di cui al presente Avviso.

Art. 1***Requisiti per l'iscrizione nell'Elenco***

1. Possono chiedere l'iscrizione nell'Elenco coloro i quali siano in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di cui all'articolo 54 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45:

- a) iscrizione nel registro dei revisori legali istituito dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE), con anzianità di iscrizione non inferiore a dieci anni;
- b) possesso di laurea magistrale, laurea a ciclo unico o diploma di laurea antecedente al decreto Ministero dell'università della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 (Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei), vecchio ordinamento, in scienze economiche o giuridiche;
- c) esperienza maturata per almeno cinque anni, come revisore dei conti di province o comuni superiori a cinquanta mila abitanti o negli enti del Servizio sanitario, nelle università pubbliche e nelle aziende di trasporto pubblico locale di interesse

regionale ovvero, in alternativa, con lo svolgimento di incarichi dirigenziali, di pari durata e presso enti con analoghe caratteristiche, di responsabilità in ambito economico-finanziario;

- d) acquisizione nell'anno solare precedente a quello della presentazione della domanda di iscrizione nell'Elenco di almeno dieci crediti formativi annuali in materia di contabilità pubblica secondo percorsi di formazione e aggiornamento qualificati dall'acquisizione di speciali competenze nei settori in cui la Corte dei conti esercita funzioni di controllo;
- e) onorabilità, professionalità e indipendenza, ai sensi dell'articolo 2387 del Codice civile.

Art. 2

Cause di ineleggibilità e incompatibilità

1. Ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 55 della l.r. 45/2012, sono ineleggibili alla carica di componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Puglia:

- a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dagli articoli 2382 e 2399 del Codice civile;
- b) coloro che ricoprono la carica di Presidente della Regione, di assessore regionale, di consigliere regionale e coloro che hanno ricoperto tali cariche nella legislatura precedente;
- c) coloro che sono legati alla Regione Puglia, o a enti da questa controllati, da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale;
- d) il coniuge, i parenti e gli affini, entro il quarto grado, del Presidente, degli assessori e dei Consiglieri regionali in carica all'atto della nomina.

2. Il difetto della indicazione nella domanda di iscrizione nell'Elenco di non trovarsi in alcuna delle cause di ineleggibilità di cui al comma 1 comporta l'automatica impossibilità di procedere nella registrazione.

3. Ai sensi del comma 3 dell'art. 55 della l.r. 45/2012, sono incompatibili con la carica di componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Puglia coloro i quali rivestono la carica di Presidente di provincia, sindaco, assessore, consigliere, revisore dei conti di ente locale ricompreso nell'ambito territoriale della Regione Puglia, ovvero di enti del Servizio sanitario e delle aziende di trasporto pubblico locale di interesse regionale.

4. I componenti del Collegio dei revisori dei conti della Regione Puglia non possono assumere incarichi o consulenze presso la Regione Puglia o presso organismi o istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo o vigilanza dello stesso.

5. Ai sensi dell'art. 53, comma 8, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Puglia non può

essere conferito a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi.

Art. 3

Contenuto e modalità di presentazione delle domande

1. La domanda di iscrizione nell'elenco, ai sensi dell'art. 2 del r.r. 5/2014, deve contenere i seguenti dati:
 - a) nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, recapito telefonico e indirizzo PEC;
 - b) attestazione, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:
 - 1) del possesso dei requisiti di cui all'art. 54 della l.r. 45/2012, riportati nell'art. 1 del presente Avviso;
 - 2) dell'assenza di cause di ineleggibilità di cui all'art. 55, commi 1 e 2, della l.r. 45/2012, riportati nell'art. 2, comma 1, del presente Avviso;
 - 3) dell'assenza di cause di incompatibilità di cui all'art. 55, comma 3, della l.r. 45/2012, riportati nell'art. 2, comma 3, del presente Avviso, ovvero dell'eventuale sussistenza di una causa di incompatibilità rimuovibile;
 - 4) in caso di soggetto dipendente pubblico, dell'indicazione dell'Ente di appartenenza, con il relativo indirizzo.
2. Le dichiarazioni rese e sottoscritte con firma non autenticata nella domanda di iscrizione hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000. Per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del citato d.p.r. 445/2000.
3. La compilazione della domanda di iscrizione deve avvenire con accesso alla home page del sito internet del Consiglio regionale (www.consiglio.puglia.it), attraverso la selezione del link denominato: "Elenco revisori Regione Puglia". Una volta conclusa la compilazione del modello, viene generato un file riassuntivo della domanda che il richiedente deve sottoscrivere con firma digitale e trasmettere alla casella di posta elettronica certificata revisoriconti@pec.consiglio.puglia.it.
4. Alla domanda, pena esclusione, deve essere allegata copia, in formato elettronico, di un documento di identità del candidato in corso di validità debitamente sottoscritto con firma digitale. L'allegazione della fotocopia del documento di identità ha valore di autenticazione della sottoscrizione ai sensi del d.p.r. 445/2000.

5. Le domande devono essere presentate esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata entro e non oltre le ore 12,00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.P. Costituisce espressa causa di esclusione la presentazione della domanda con modalità diversa o oltre il predetto termine.

Art. 4

Modalità e termini entro cui esaminare le domande di iscrizione nell'Elenco

1. La struttura regionale responsabile del procedimento di formazione, tenuta ed aggiornamento dell'elenco dei revisori dei conti della Regione Puglia, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, è la Segreteria Generale del Consiglio regionale.
2. In attuazione del d.p.r. 445/2000, nonché in conformità alle disposizioni regionali in materia, la struttura responsabile del procedimento procederà d'ufficio al controllo su un campione non inferiore al 10% delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli istanti, nonché di quelle presentate da tutti i soggetti designati, relativamente alla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 54, comma 1, lettere a), b), c) e d), della L.r. 45/2012, riportati nell'art. 1 del presente Avviso.
3. La struttura responsabile del procedimento richiederà ai candidati, a mezzo PEC, tutte le indicazioni utili a consentire di esperire il controllo di cui al comma 2. Il candidato deve dare riscontro alla richiesta, a mezzo PEC, entro due giorni.
4. La Segreteria del Consiglio regionale, previa verifica della documentazione per l'accertamento dei requisiti di cui al comma 2 del presente articolo, provvede alla formazione dell'elenco dei revisori dei conti entro 45 giorni dal termine di presentazione delle domande di iscrizione nell'elenco stesso.
5. I nominativi dei revisori dei conti, in prima applicazione, saranno estratti dall'elenco formulato secondo le modalità di cui al comma 4.

Art. 5

Formazione dell'elenco

2. Il Segretario generale del Consiglio regionale, scaduto il termine per la presentazione delle domande, notifica tempestivamente ai soggetti interessati, a mezzo PEC, la propria determinazione di non ammissione ovvero di esclusione dall'elenco, con la relativa motivazione. Avverso tale atto, i candidati esclusi possono presentare ricorso

motivato al Segretariato generale del Consiglio regionale, a mezzo PEC, entro cinque giorni dalla data di ricezione della notifica.

3. Il Segretario generale del Consiglio procede, entro i successivi dieci giorni, ad adottare in via definitiva apposita determinazione sulla effettiva sussistenza delle cause di esclusione e delle risultanze è data notizia all'interessato a mezzo PEC.

5. Dei provvedimenti di non ammissione ovvero di cancellazione dall'elenco, nonché della relativa causa, è data notizia, per i trenta giorni successivi alla decisione del Segretario generale, nell'apposita sezione del sito istituzionale del Consiglio regionale dedicata all'Elenco.

Art. 6 **Contenuto dell'Elenco**

1. L'Elenco riporta i seguenti elementi informativi per ciascun revisore:
 - a) nome, cognome, luogo e data di nascita;
 - b) residenza;
 - c) data e numero di iscrizione nel registro dei revisori legali.
2. L'Elenco è stilato in ordine alfabetico e reso pubblico sulle pagine del sito internet del Consiglio regionale, con effetti di pubblicità legale, ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Art. 7 **Aggiornamento dell'Elenco**

1. Il presente Avviso sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ogni anno solare, per un periodo di trenta giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 54 della l.r. 45/2012, al fine di consentire, con le modalità di cui all'Avviso medesimo, nuove manifestazioni di disponibilità a ricoprire l'incarico di revisore dei conti della Regione Puglia, o di aggiornare i titoli connessi a quelli esistenti.
2. I candidati già iscritti nell'Elenco devono presentare, entro i termini di cui al comma 1, una dichiarazione attestante il conseguimento di almeno dieci crediti formativi ai sensi dell'art. 54, comma 1, lettera d), della l.r. 45/2012 e dell'art. 2, comma 3, del r.r. 5/2014.

3. Entro i successivi trenta giorni dallo spirare del termine di cui al comma 1, il Segretario generale del Consiglio regionale provvede con proprio atto all'aggiornamento annuale dell'Elenco.

Art. 8
Compenso

1. Ai componenti del Collegio dei revisori dei conti spetta un compenso che sarà stabilito nel decreto di nomina da parte del Presidente della Giunta regionale secondo le disposizioni di cui all'art. 57, comma 3, della l.r. 45/2012.

IL SEGRETARIO GENERALE
Silvana Vernola



PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2014, n. 339

Legge regionale n. 28 novembre 2011, n.30; rettifica del decreto P.G.R. n. 388/2012 riguardo alle variazioni dei territori dei comuni di Lecce, Trepuzzi e Squinzano.

**IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE PUGLIA**

visto l'art. 133, comma 2, della Costituzione;

visto l'art. 19, comma 2 dello Statuto della Regione Puglia;

vista la l.r. 28 novembre 2011, n. 30, "Marina di Casalabate: modifica delle circoscrizioni territoriali dei comuni di Lecce, Squinzano e Trepuzzi";

visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 15 maggio 2012, n. 388 con il quale, in attuazione dell'art. 2 della stessa l.r., si disciplinano i rapporti patrimoniali ed economico-finanziari connessi alle citate modifiche circoscrizionali sulla base delle conformi intese tra gli Enti interessati, debitamente approvate con distinte deliberazioni dei rispettivi Consigli comunali;

rilevato che tali ultimi provvedimenti stabiliscono anche le puntuali variazioni territoriali riportate in elaborati tecnici e documentali, trasmessi al Servizio Enti Locali ed ivi depositati, analiticamente indicati nel predetto decreto presidenziale;

vista ancora la nota del Comune di Lecce n. 12832 del 7 febbraio 2014 con la quale si segnala che, a seguito della pubblicazione nei rispettivi comuni degli atti di approvazione delle intese, sono state formulate osservazioni in merito alla esatta individuazione dei territori scambiati, recepite da apposito "Tavolo tecnico congiunto" nelle sedute del 19 novembre 2012 e del 10 gennaio 2013;

preso atto che le suddette Amministrazioni hanno approvato le conclusioni del Tavolo tecnico con formali deliberazioni dei rispettivi Consigli comunali nn. 48/2013, 81/2013 e 48/2013, rispettivamente dei Comuni di Lecce, Squinzano e Trepuzzi;

rilevato che i provvedimenti adottati, trasmessi con la citata nota n. 12832/2014 del Comune di Lecce, propongono "lievi modifiche alle circoscrizioni territoriali all'epoca" fissate dal decreto presidenziale n. 388/2012 sulla base delle seguenti motivazioni:

- necessità di conservare l'unitarietà territoriale del "Parco naturale regionale Bosco e Paludi di Rauccio", affidato alla gestione del Sindaco di Lecce, ai sensi dell'art. 20 della l.r. 23 dicembre 2002, n. 25;
- ricondurre sotto unici ambiti comunali le proprietà dei soggetti che hanno prodotto osservazioni, al fine di assicurare l'unitarietà delle gestioni aziendali;

preso atto che le tre Amministrazioni comunali hanno inteso confermare in ogni altra sua parte il decreto presidenziale suddetto, con particolare riguardo alle disposizioni per la regolazione dei rapporti -i patrimoniali ed economico-finanziari conseguenti alle modifiche proposte; dato atto che le nuove intese sul definitivo assetto dei territori dei Comuni sopra indicati sono state descritte negli elaborati tecnici trasmessi dal Sindaco di Lecce, di seguito analiticamente elencati, e depositati agli atti del Servizio Enti Locali:

Tavola 1 - planimetria territorio di Lecce ceduto al Comune di Squinzano;

Tavola 1/A - planimetria territorio di Lecce da cedere al Comune di Trepuzzi;

Tavola 1/B - planimetria territorio di Squinzano ceduto al Comune di Lecce;

Tavola 1/C - planimetria territorio di Trepuzzi ceduto al Comune di Lecce;

Tavola 2 - planimetria territorio di Lecce da cedere ai Comuni di Squinzano e Trepuzzi;

Tavola 2/A - planimetria dei Comuni di Squinzano e Trepuzzi ceduti al Comune di Lecce;

Tavola 2/B - planimetria territorio del Comune di Squinzano ceduto al Comune di Lecce;

Tavola 2/C - planimetria del Comune di Trepuzzi ceduto al Comune di Lecce;

Tavola 3 - permuta territori comunali;

Tavola 4 - Elenco aggiornato delle particelle catastali oggetto di cessione;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 654 del giorno 8 aprile 2014 con la quale, aderendo alla rettifica dei territori da scambiare tra i suddetti Comuni proposta con la nota del Sindaco di Lecce più volte citata, si autorizza il Presidente della Giunta regionale ad adottare il consequenziale provvedimento di competenza, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento regionale 2 novembre 2006, n. 18;

DECRETA

Art. 1

Le circoscrizioni territoriali dei comuni di Lecce, Squinzano e Trepuzzi, già oggetto di variazione ai sensi dell'art. 1 della l.r. n. 30/2011 e dell'art. 1 del decreto P.G.r. n. 388 del 15 maggio 2012, sono definitivamente modificate come specificato nelle tavole planimetriche e negli elenchi catastali sopra elencati, depositati agli atti del Servizio Enti Locali della Regione Puglia.

Conseguentemente, l'art. 1 del ridetto decreto presidenziale n. 388/2012 è abrogato.

Art. 2

Lo stesso d.P.G.r. n. 388/2012 rimane confermato in ogni sua altra parte.

Art. 3

Il presente Decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 12 maggio 2014

VENDOLA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 2 maggio 2014, n. 119

Centro di radiologia "Di Giovine - Vergantino". Richiesta di verifica di compatibilità ex art. 7 L.R. n. 8/2004 del Comune di Lucera (FG), per l'installazione di una RMN del gruppo A per uso diagnostico e di una TAC presso il Centro di radiologia di Giovine - Vergantino, con sede in Lucera alla Via Cesare Battisti n. 52/56. Parere Favorevole.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 7, comma 1 della L.R. n. 8/2004 dispone che "nei casi previsti dall'art. 5, comma 1, lettera a), i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione dello struttura corredandola dello documentazione prescritto. 11 Comune richiede alla Regione lo prevista verifica di compatibilità, di cui all'art. 8-ter del decreta legislativa, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza(...)".

Il R.R. n. 3 del 2/3/2006, "Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifico di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie" ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., stabilisce il fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie.

Con nota prot. gen. n. 84392 del 19/09/2012, integrata dalla successiva nota di chiarimenti prot. gen. n. 20321 del 01/03/2013, il Comune Foggia richiedeva allo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004, il parere di compatibilità per l'installazione di una TAC di ultima generazione e di una RMN ad alto campo (1,5 Tesla) presso il "Centro Radiodiagnostico di Radiologia, Ecografia, Senologia - Dott. Perfetto e C. s.a.s.", con sede in Foggia alla Via Monfalcone n. 14.

Con nota prot. n. 0012063 del 07/03/2013 il Comune di Lucera (FG) richiedeva allo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004, il parere di compatibilità per l'installazione di una RMN del gruppo A presso il Centro di radiologia "Di Giovine - Vergantino" con sede in Lucera alla Via Cesare Battisti n. 52/56.

Il predetto Regolamento Regionale n. 3/2006, all'art. 1, lett. C), sub c), ha definito il fabbisogno di diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine (TAC - RMN - PET) per la Regione Puglia come segue:

TAC: 1 ogni 60.000 abitanti e frazione con riferimento al territorio della USL, escluse quelle delle A.O. e IRCCS;

RMN: 1 ogni 120.000 abitanti e frazione con riferimento al territorio della USL, escluse quelle delle A. O. e IRCCS;

PET: 3 ciclotroni e 8 postazioni, di cui almeno 5 pubbliche, assicurando una postazione pubblica per aree di 750,000 abitanti, esclusi gli IRCCS.

Pertanto, per la ASL FG, avente una popolazione pari a 640.836 (fonte DIEF 2012), il fabbisogno di TAC è pari a 10,42 (ovvero 11) mentre quello di RMN è pari a 5,21 (ovvero 6).

Con nota prot. AOO-081/4046/Coord del 6/10/2011 questo Servizio avviava la ricognizione delle grandi macchine (TAC, RMN, PET) presenti presso le strutture pubbliche e le strutture private accreditate della Regione Puglia, invitando i Direttori Generali delle ASL, AOU e IRCCS ad inviare i dati rivenienti da tale ricognizione.

Il Direttore Generale della ASL FG, con nota prot. 6867 del 25/01/2012 trasmetteva l'elenco relativo a detta ricognizione, rettificandolo prima con nota prot. n. 40826 del 17/05/2012, a seguito di intervenuta richiesta di chiarimenti di questo Servizio, e poi con nota prot. 106772 del 19/12/2012.

Dalla suddetta ricognizione si evinceva che nel territorio della ASL FG risultavano presenti 8 TAC (6 pubbliche e 2 private accreditate) e 3 RMN (2 pubbliche ed 1 privata).

Nel dettaglio, riguardo il fabbisogno di TAC per il territorio dell'ASL FG:

- il fabbisogno previsto è di n. 11 TAC;
- dalla ricognizione della ASL FG del 19/12/2012 risultavano presenti sul territorio 6 TAC pubbliche e n. 2 private accreditate (TOT. 8);
- è stata rilasciata autorizzazione all'esercizio per 1 TAC presso struttura privata;
- è stato rilasciato parere di compatibilità per l'installazione di 1 TAC presso struttura privata;
- 1 TAC di nuova installazione presso struttura pubblica è oggetto di finanziamenti FESR 2007-2013;

pertanto, il numero totale di TAC presenti o previste sul territorio dell'ASL FG era di 11, per cui il fabbisogno risultava esaurito.

Circa il fabbisogno di RMN grandi macchine per il territorio dell'ASL FG:

- il fabbisogno previsto per il territorio dell'ASL FG è di n. 6 RMN:
- dalla ricognizione della ASL FG del 19/12/2012 risultavano presenti sul territorio 2 RMN pubbliche e 1 RMN privata accreditata (TOT. 3);
- 1 RMN di nuova installazione è oggetto di finanziamenti FESR 2007-2013;
- è stato rilasciato parere di compatibilità per l'installazione di 1 RMN presso struttura privata;

pertanto, il numero totale di RMN grandi macchine presenti o previste sul territorio dell'ASL FG è di 5, per cui si rilevava un fabbisogno residuo di grandi macchine RMN pari a n. 1 unità.

Questo Servizio, con nota prot. n. AOO_081/1652/APS1 del 24/04/2013, verificato che il fabbisogno di grandi macchine TAC nel territorio dell'ASL FG, stabilito dal R.R. n. 3/06, risultava soddisfatto, esprimeva parere negativo al rilascio della verifica di compatibilità per l'installazione di una grande macchina TAC, richiesta dal Comune di Foggia a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione presentata dal Centro Radiodiagnostico di Radiologia, Ecografia, Senologia - Dott. Perfetto e C. s.a.s.

Contestualmente, con nota prot. n. AOO_081/1654/APS1 del 24/04/2013, questo Servizio, attesa la residua disponibilità di una RMN sul territorio della ASL FG, ai sensi dell'art. 8 ter, comma 3, del D.Lgs 502/92 e dell'art. 7, comma 2, della L.R. 8/2004 invitava il Direttore Generale della ASL FG ad esprimere un parere in ordine alle due richieste di verifica di compatibilità per l'installazione di RMN nel territorio della ASL FG, trasmesse dal Comune di Foggia e dal Comune di Lucera, in relazione:

- alla allocazione delle RMN già in esercizio o previste nel territorio, comprese benché non rientranti nel fabbisogno - quelle operanti presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria OORR di Foggia e l'IRCCS Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo (FG);
- alla domanda di detta tipologia di prestazioni da parte dell'utenza residente nei diversi distretti socio-sanitari;

- nonché alla migliore accessibilità ai servizi sanitari.

Il Direttore Generale della ASL FG, con nota prot. n. 0055185-13 del 10/06/2013, comunicava a questo Servizio che "in relazione a quanto richiesta, è stata operata, preliminarmente, una ricognizione delle grandi macchine esistenti e di quelle da attivare nel territorio della ASL FG dalla quale è risultata che l'utenza residente nei Distretti di Foggia è adeguatamente e sufficientemente servita dalle macchine esistenti, mentre il Distretto di Lucera è del tutto privo di grandi macchine.

A questa preliminare e necessaria ricognizione, si aggiunge la considerazione che il Distretto sanitario di Lucera include diversi paesi del subappennina arrivando ad un bacino di utenza che, compresa la città di Lucera, è di oltre 60.000 abitanti per i quali è più facile raggiungere Lucera che Foggia o San Severo, per ragioni geografiche, di viabilità e storiche.

Peraltro, fornendo il distretto di Lucera di una RMN, si ridurrebbero le richieste del medesimo servizio presso il Distretto di Foggia, con indubbio miglioramento della fruizione e della qualità del servizio stesso che sarebbe a tutto vantaggio dell'utenza.

Alla luce delle considerazioni innanzi esposte, sono del parere che l'unico RMN ancora disponibile, vada assegnata al Comune di Lucera."

Pur tuttavia, posto che tra le apparecchiature presenti presso il Centro di radiologia "Di Giovine - Vergantino" non risultava una TAC "installata ed operante", necessaria per l'installazione di una RMN grande macchina ai sensi dell'allegato 1 del D.M. 2-8-1991, questo Servizio, con nota prot. n. AOO_081/4017/APS1 del 06/11/2013, esprimeva parere negativo alla richiesta di installazione di apparecchiatura di risonanza magnetica del gruppo A per uso diagnostico presso il medesimo Centro, formulata ai sensi del DM 02/08/1991 e dell'art. 5 della L.R. n.8/2004 ed allegata alla nota prot. n.0012063 del 07/03/2013 a firma del Sindaco di Lucera.

Inoltre, preso atto della nota prot. n. 0055185-13 del 10/06/2013 con cui il Direttore Generale della ASL FG ha comunicato "che l'utenza residente nei Distretti di Foggia è adeguatamente e sufficientemente servita dalle macchine esistenti" ed ha ritenuto che l'unica RMN ancora disponibile dovesse

essere "assegnata" al Comune di Lucera, questo Servizio, con nota prot. n. AOO_081/4507/APS1 dell'11/12/2013, esprimeva parere negativo al rilascio della verifica di compatibilità per l'installazione di una grande macchina RMN richiesta dal Comune di Foggia a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione presentata dal "Centro Radiodiagnostico di Radiologia, Ecografia, Senologia - Dott. Perfetto e C. s.a.s."

A seguito di ulteriore domanda presentata dal Centro di radiologia "Oi Giovine - Vergantino", con nota prot. n. 50431 del 15/11/2013 il Comune di Lucera (FG) ha richiesto allo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004, il parere di compatibilità per l'installazione di una RMN del gruppo A per uso diagnostico e di una TAC presso detto Centro radiologico.

Successivamente, il Direttore Generale della ASL FG, con nota prot. n. 0205817 del 19/12/2013, integrata dalla nota prot. n. 0018909 del 04/03/2014 e dalla nota prot. n. 0021891 del 13/03/2014, in riscontro alla nota di questo Servizio prot. n. AOO_081/3001/AP51 del 07/08/2013 ed alla successiva di sollecito prot. n. AOO_081/4241/APS1 del 20/11/2013, ha trasmesso il prospetto aggiornato della Ricognizione delle Grandi macchine nella ASL FG.

Dalla suddetta ricognizione trasmessa dal Direttore Generale della ASL FG si evince che nel territorio della ASL FG all'attualità risultano installate o in corso di installazione 10 TAC (6 pubbliche e 4 private) e 5 RMN (3 pubbliche ed 2 private).

Nel dettaglio, per quanto riguarda le TAC, in base alla ricognizione delle grandi macchine trasmessa dal D.G. della ASL FG, si evince che sul territorio sono installate o in corso di installazione le seguenti grandi macchine:

- 1 TAC presso il P.O. di San Severo;
- 1 TAC presso il P.O. di Cerignola;
- 1 TAC presso il P.O. di Lucera;
- 1 TAC presso il Poliambulatorio di San Marco in Lamis;
- 1 TAC presso il P.O. di Manfredonia;
- 1 TAC presso il 055 di Foggia (in corso di installazione);
- 1 TAC presso lo Studio Associato dei Dottori Troya - Foggia (accreditata);
- 1 TAC presso la Società "Imago X Ray s.r.l." - Cerignola (FG) (autorizzata);

- 1 TAC presso la Casa di Cura Villa Igea "Prof. Brodetti" - Foggia (accreditata);
- 1 TAC presso la Casa di Cura "Villa Serena e Nuova San Francesco" di Foggia (rilasciata autorizzazione all'installazione - in corso la procedura di autorizzazione all'esercizio).

Rispetto alla precedente ricognizione trasmessa dalla ASL FG con nota prot. gen. n. 84392 del 19/12/2012, la nuova ricognizione dà atto che "l'apparecchia TAC 'TOSHIBA C2522356 TSX -101A/4K AQUILON MULTI' del Poliambulatorio di Vico del Gargano è stato dismesso in data 01/03/2013."

Pertanto, dato il fabbisogno previsto in base ai parametri numerici del R.R. n. 3/2006 di n. 11 TAC, risulta un fabbisogno residuo di 1 TAC.

Per quanto concerne le RMN, la nuova ricognizione delle grandi macchine del 19/12/2013, integrata dalla nota prot. n. 0018909 del 04/03/2014 e dalla nota prot. n. 0021891 del 13/03/2014, ha confermato il fabbisogno di cui alla nota prot. gen. n. 84392 del 19/12/2012; in particolare:

- 1 RMN presso il P.O. di San Severo;
- 1 RMN presso il P.O. di Cerignola;
- 1 RMN presso il DSS di Cerignola (in corso di installazione);
- 2 RMN presso lo Studio Associato dei Dottori Troya - Foggia.

Pertanto, dato il fabbisogno previsto in base ai parametri numerici del R.R. n. 3/2006 di n. 6 RMN grandi macchine, risulta un fabbisogno residuo di 1 grande macchina RMN.

Posto quanto sopra, in relazione alla valutazione in cui si sostanzia la verifica di compatibilità, si osserva quanto segue.

L'art. 8 ter, comma 3, del D.Lgs 502/92 prevede che "Per la realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie il comune acquisisce, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni di cui all'art. 4 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture."

L'art. 7, comma 2, della L.R. 8/2004 dispone che "Il parere di compatibilità regionale è rilasciato, entro novanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di cui al comma 1, con provvedimento del Dirigente del Settore sanità della Regione, sentito l'azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesto già presenti in ambito provinciale."

Con D.G.R. n. 2037 del 7/11/2013, ad oggetto "Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004", pubblicata sul B.U.R.P. n. 154 del 26/11/2013, sono stati approvati i principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004 e s.m.i.

La predetta Deliberazione ha stabilito che, per le richieste di verifica di compatibilità già pervenute alla data di approvazione della stessa si applicano i seguenti principi e criteri:

- l'eventuale copertura del fabbisogno sanitario regionale, normativamente fissato dalle leggi e dai regolamenti regionali in materia attraverso parametri numerici e/a indici di popolazione per ambiti territoriali predefiniti, deve avvenire in seguito all'accertamento di una effettiva ed attuale carenza nell'ambito territoriale interessato dalla richiesta di autorizzazione alla realizzazione della nuova struttura sanitaria e socio-sanitaria;
- a tal fine, nei limiti del fabbisogno numerico normativamente fissato, il Servizio regionale competente accerta le carenze del fabbisogno regionale attraverso l'esame di dati ragionati riferiti all'anno precedente, forniti dall'ASL territorialmente interessata e relativi alle liste di attesa ed al volume delle prestazioni effettivamente erogate dalle strutture della stessa tipologia già operanti nei diversi distretti socio-sanitari o aree interessate, tenuto conto, altresì, dell'eventuale mobilità extra aziendale degli utenti residenti in tali aree e distretti;

- la mancata rispondenza al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, come sopra identificati e declinati, comporterà un esito negativo della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento della relativa istanza, anche se unica;
- la rispondenza al duplice parametro sarà integrata con la valutazione dei requisiti e/a indicazioni di preferenza eventualmente previsti da atti regolamentari regionali in materia di fabbisogno e/o di requisiti, che attengono all'ubicazione ed alle caratteristiche strutturali della sede individuata; detti requisiti e/o indicazioni di preferenza non sono emendabili successivamente all'eventuale rilascio della verifica positiva di compatibilità;
- in caso di rispondenza in eguale misura, di due o più di tali ultime richieste al surriferito duplice parametro integrato dalla valutazione dei requisiti e/o indicazioni di preferenza di cui al punto 4), nel medesimo ambito territoriale di riferimento per la realizzazione di strutture della stessa tipologia, qualora il relativo fabbisogno regionale residuo sia inferiore all'entità delle suddette richieste potrà soccorrere - in assenza della prefissazione di parametri di scelta ed in via meramente residuale quello della priorità cronologica delle istanze, riconoscendo la verifica di compatibilità positiva a favore dell'istanza che precede temporalmente le altre.

Dunque, anche in conformità al costante orientamento giurisprudenziale richiamato nelle motivazioni della stessa DGR 2037/2013 (da ultimo, Consiglio di Stato, Sezione III, 30 gennaio 2012, n. 445), la Regione è tenuta ad esprimersi sulla compatibilità e coerenza con le esigenze poste dalla programmazione sanitaria ed ospedaliera, in funzione di un duplice parametro valutativo costituito dal fabbisogno complessivo e dalla localizzazione territoriale (in relazione alla presenza e diffusione di altre strutture sanitarie presenti in ambito regionale), anche in vista di una migliore accessibilità ai servizi sanitari e di valorizzazione di aree di insediamento prioritario di nuove strutture, mentre il criterio "cronologico" della presentazione delle istanze può soccorrere solo in via meramente residuale.

Per quanto innanzi, questo Servizio:

- rilevato che il parere negativo (prot. n. A00_081/1652/APS1 del 24/04/2013) al rilascio

della verifica di compatibilità per l'installazione di una grande macchina TAC

- richiesta dal Comune di Foggia a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione presentata dal Centro Radiodiagnostico di Radiologia, Ecografia, Senologia - Dott. Perfetto e C. s.a.s., è stato espresso sulla base della ricognizione del 19/12/2012 dalla quale risultava esaurito il fabbisogno di TAC;
- preso atto che dalla successiva ricognizione del 19/12/2013, integrata dalla nota prot. n. 0018909 del 04/03/2014 e dalla nota prot. n. 0021891 del 13/03/2014, risulta che "l'apparecchio TAC 'TOSHIBA C2522356 TSX - 101A/4K AQUILON MULTI' del Poliambulatorio di Vico del Gargano è stato dismesso in data 01/03/2013.";
- considerato, dunque, che alla data di trasmissione del parere negativo al rilascio della verifica di compatibilità per l'installazione di una grande macchina TAC richiesta dal Comune di Foggia risultava già dismessa la TAC del Poliambulatorio di Vico del Gargano;
- ritenuto opportuno, per le motivazioni di cui innanzi, riproporre d'ufficio la richiesta di parere di compatibilità per l'installazione di una TAC di ultima generazione presso il "Centro Radiodiagnostico di Radiologia, Ecografia, Senologia Dott. Perfetto e C. s.a.s.", con sede in Foggia alla Via Monfalcone, n. 14, trasmessa dal Comune Foggia con nota prot. gen. n.84392 del 19/09/2012, integrata dalla successiva nota di chiarimenti prot. gen. n. 20321 del 01/03/2013, sebbene la stessa sia stata già oggetto di parere negativo, con espressa riserva di confermare o annullare successivamente detto parere negativo di cui alla nota prot. n. A00_081/1652/APS1 del 24/04/2013;
- considerato che in ordine alla RMN richiesta dal Comune di Lucera (FG) con nota prot. n. 0012063 del 07/03/2013, lo scrivente Servizio ha espresso parere negativo all'installazione presso il Centro di radiologia "Di Giovine - Vergantino" sebbene il Direttore Generale della ASL FG, con nota prot. n. 0055185-13 del 10/06/2013, avesse comunicato che "l'unica RMN ancora disponibile, vada assegnata al Comune di Lucera". Tanto, in ragione del fatto che l'allegato 1 del D.M. 02/08/1991. prevede che l'installazione di apparecchiature di RMN (grandi macchine) può essere consentita alle strutture che posseggano installata ed operante,

oltre alle apparecchiature di radiologia convenzionale ed ecotomografia, una T.A.C., e che il Centro di radiologia "Di Giovine - Vergantino" di Lucera non è in possesso di autorizzazione per TAC;

- vista la successiva nota prot. n. 50431 del 15/11/2013, con la quale il Comune di Lucera (FG) ha richiesto allo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004, il parere di compatibilità per l'installazione di una RMN del gruppo A per uso diagnostico e di una TAC presso il Centro di radiologia "Di Giovine - Vergantino" con sede in Lucera alla Via Cesare Battisti n. 52/56;
- atteso il residuo fabbisogno di n. 1 TAC e di n. 1 RMN;

con nota prot. n. A00_081/1150/APS1 del 24/03/2014, ai sensi dell'art. 8 ter, comma 3, del D. Lgs. n. 502/92, art. 7, comma 2, della L.R. n. 8/2004 e D.G.R. n. 2037 del 7/11/2013, ha invitato il Direttore Generale dell'ASL FG ad esprimere, in ordine alle richieste di verifica di compatibilità trasmesse dal Comune di Lucera in relazione all'istanza del Centro di radiologia "Di Giovine - Vergantino" per l'installazione di una TAC ed una RMN, e dal Comune di Foggia in relazione all'istanza del "Centro Radiodiagnostico di Radiologia, Ecografia, Senologia - Dott. Perfetto e C. s.a.s." per l'installazione di una TAC, un parere motivato secondo i principi ed i criteri di cui al punto 2) della D.G.R. n. 2037/2013, in relazione:

- all'allocazione delle TAC e delle RMN grandi macchine già in esercizio nel territorio ed alla distribuzione della domanda;
- all'eventuale programmazione dell'attivazione di TAC e RMN grandi macchine pubbliche nell'ambito della stessa ASL.

Il Direttore Generale della ASL FG, in riscontro alla richiesta di cui innanzi, con nota prot. n. 0028478 del 31/03/2014, ha comunicato quanto segue.

"La situazione attualmente in essere nel territorio della ASL FG in merito alla presenza di TAC e RAM grandi macchine già in esercizio non è sostanzialmente mutata rispetto alla data in cui si è reso il precedente parere del 10.6.2013 pro!. n. 0055185-13.

E, precisamente, come riporta la stessa Regione nella nota a cui si sta dando riscontro, per quanto riguarda le TAC, a fronte di un fabbisogno previsto pari ad 11 TAC, ce ne sono IO operative di cui 6 pubbliche e 4 private, mentre per le RMN, su un Abbi-

sogno previsto di 6, ce ne sono 5 di cui 3 pubbliche e 2 private.

Passando alla copertura territoriale assicurata dalle dette grandi macchine presenti e, in particolare, alla situazione di Lucera e Foggia (oggetto della richiesta) si ha che: per le TAC, Foggia dispone di tre TAC private e una pubblica, mentre Lucera ha solo una pubblica; per le RMN, a Foggia sono presenti due private, mentre a Lucera nessuna.

Dunque, ciò che risulta è che l'utenza residente nei Distretti di Foggia è adeguatamente e sufficientemente servita dalle macchine esistenti, sia TAC che RMN, mentre il Distretto di Lucera è del tutto privo di grandi macchine per le RMN ed ha una sola TAC, pubblica, per la quale, quindi, si scontano i tempi di attesa della struttura pubblica che determinano giornalmente una migrazione del bacino di utenza di Lucera e paesi limitrofi direttamente verso Foggia, per poter scegliere di rivolgersi alle strutture private esistenti.

Dunque, la situazione che si determina per la suddetta ripartizione delle grandi macchine nell'ambito dell'ASL FG è che il Distretto sanitario di Lucera, si trova, in realtà, sfornito di grandi macchine e non è, quindi, in grado di far fronte alla domanda che, di conseguenza, è dirottata su Foggia. Ed è da considerare che il Distretto di Lucera include diversi paesi del subappennino arrivando ad un bacino di utenza che, compresa la città di Lucera, è di oltre 60.000 abitanti per i quali è più facile raggiungere Lucera che Foggia o San Severo, per ragioni geografiche, di viabilità e storiche.

Pertanto, fornendo il distretto di Lucera di una RMN e di una TAC, si ridurrebbero le richieste del medesimo servizio presso il Distretto di Foggia, con indubbio miglioramento della fruizione e della qualità del servizio stesso che sarebbe a tutto vantaggio dell'utenza che non sarebbe più costretta a migrare verso Foggia, ma avrebbe la possibilità di usufruire del servizio rimanendo nel proprio paese (per i residenti a Lucera) o di far spostamenti più brevi e comodi (per i residenti del subappennino), scontando anche un servizio più veloce.

Alle suddette considerazioni va aggiunta un'altra: la RMN, come chiarito dalla stessa Regione, non può essere autorizzata in assenza di una TAC, per cui, avendo il territorio della ASL di Foggia una sola RMN ed una sola TAC disponibili, è opportuno e necessario che vadano autorizzate insieme sia per non

perdere la possibilità di installare RMN rimasta (lasciando tutto il bacino di utenza di Lucera privo di tale servizio) sia perché, come innanzi evidenziato, è necessario coprire un'area del territorio della ASL di PC quasi priva di grandi macchine (sia 714C che RMN), anziché aggiungerne altre nella zona di Foggia già ben servita.

Il tutto per assicurare la prevista equa ripartizione territoriale, cd fine di un'ottimale fruizione del servizio da parte dell'utenza.

Alla luce delle considerazioni innanzi esposte, sono del parere che la TAC e la RMN ancora disponibili, vadano assegnate al Comune di Lucera."

Per tutto quanto esposto, si propone di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Lucera (FG), con nota prot. n. 50431 del 15/11/2013, per l'installazione di una RMN del gruppo A per uso diagnostico e di una TAC presso il Centro di radiologia "Di Giovine - Vergantino" con sede in Lucera alla Via Cesare Battisti n. 52/56, con la precisazione che allo stato sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private (comma 32, art. 3, L.R. n. 40/2007) e che "l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale" (comma 3, art. 20, L.R. n. 8/2004).

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL
SERVIZIO ACCREDITAMENTO
E PROGRAMMAZIONE SANITARIA**

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

letta la proposta formulata dal funzionario e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Lucera (FG), con nota prot. n. 50431 del 15/11/2013, per l'installazione di una RMN del gruppo A per uso diagnostico e di una TAC presso il Centro di radiologia "Di Giovine - Vergantino" con sede in Lucera alla Via Cesare Battisti n. 52/56, con la precisazione che allo stato sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private (comma 32, art. 3, L.R. n. 40/2007) e che "l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale" (comma 3, art. 20, L.R. n.8/2004).

- di notificare il presente provvedimento:
 - al Comune di Lucera (FG);
 - al Legale Rappresentante del Centro di radiologia "Di Giovine - Vergantino" con sede in Lucera alla Via Cesare Battisti n. 52/56;
 - al Direttore Generale della ASL FG;

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'alba telematico);
- il presente atto, composto da n. 12 facciate, è adottato in originali;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 15 maggio 2014, n. 132

Attuazione pre-intese D.G.R. n. 3007/2012 e D.G.R. n. 683/2014. Revoca accreditamento dei posti letto/discipline in riduzione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 25 Marzo 1974 n. 18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la nota n. AOO/005/372 dell' 08/07/11 del Direttore dell' Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3007 del 27 dicembre 2012 è stata approvata la rimodulazione e la qualificazione del fabbisogno dei posti letto accreditati rientranti nella rete ospedaliera privata accreditata.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 683 del 17 aprile 2014 è stata approvata l'integrazione alle pre intese approvate con D.G.R. n. 3007/2012 e la modifica al R.R. n.38/2012.

Tale rimodulazione ha comportato una modifica delle discipline/posti letto in precedenza accreditati per le strutture che verranno di seguito indicate.

Considerato che:

- tale rimodulazione ha determinato una modifica, in aumento o in diminuzione, delle discipline/posti letto precedentemente accreditati;
- le modifiche consistenti in una riduzione delle discipline/posti letto precedentemente accreditati comportano la conseguente revoca dell'accREDITAMENTO delle medesime discipline/posti letto.

Ritenuto opportuno procedere alla suddetta revoca in modo contestuale per tutte le Case di Cura interessate dalla sola riduzione delle discipline/posti letto accreditati.

Di seguito si illustreranno, per ciascuna Casa di Cura, l'attuale configurazione e le relative modifiche rispetto alle discipline/posti letto precedentemente accreditati.

1) Casa di Cura "EUROITALIA" S.r.l.

La Casa di Cura con sede in Casarano (LE) alla Provinciale Casarano - Collepasso, è stata accreditata istituzionalmente con Determina Dirigenziale n. 3 dell'11 gennaio 2006 per n. 75 posti letto di recupero e riabilitazione funzionale.

L'allegato "A15" della D.G.R. n. 3007/2012 relativo alla Casa di Cura "EUROITALIA" S.r.l ha previsto n. 66 posti letto di recupero e riabilitazione funzionale.

Pertanto, devono essere revocati n. 9 posti letto di recupero e riabilitazione funzionale.

2) Casa di Cura "Leonardo De Luca"

La Casa di Cura con sede in Castel Nuovo della Daunia (FG) alla Contrada Brecciolosa, è stata accreditata (in attuazione delle pre - intese 2006, approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 813

del 15 giugno 2006) con Determina Dirigenziale n. 89 del 19 marzo 2009 per un totale di n. 58 posti letto come di seguito indicati:

- n. 18 p.l. di cardiologia
- n. 10 p.l. di recupero e riabilitazione funzionale
- n. 20 p.l. di medicina generale
- n. 10 p.l. di riabilitazione cardiologica.

L'allegato "A7" della D.G.R. n. 3007/2012 relativo alle Casa di Cura "Leonardo De Luca", ha previsto i seguenti posti letto/discipline:

- n. 18 p.l. di cardiologia
- n. 10 p.l. di recupero e riabilitazione funzionale
- n. 20 p.l. di medicina generale
- n. 3 p.l. di riabilitazione cardiologica.

Pertanto, devono essere revocati n. 7 posti letto di riabilitazione cardiologica.

3) Casa di Cura "Villa Verde"

La Casa di Cura "Villa Verde" con sede in Lecce alla Via Monteroni n. 222, è stata accreditata, in attuazione di quanto disposto dalla D.G.R. n. 2263/2007, con Determina Dirigenziale n. 285 dell' 1 dicembre 2011 per un totale di n. 53 posti letto come di seguito indicati:

- n. 15 p.l. di terapia intensiva
- n. 23 p.l. di psichiatria
- n. 15 p.l. di medicina fisica e riabilitazione (neuro-riabilitazione cod. 75)

L'allegato "A18" della D.G.R. n. 3007/2012 relativo alle Casa di Cura "Villa Verde", prevede i seguenti posti letto/discipline:

- n. 15 p.l. di terapia intensiva
- n. 16 p.l. di psichiatria
- n. 15 p.l. di medicina fisica e riabilitazione (neuro-riabilitazione cod. 75).

Pertanto, devono essere revocati n. 7 posti letto di psichiatria.

Per quanto suesposto, si propone, in attuazione delle pre - intese approvate con le D.G.R. n. 3007/2012 e D.G.R. n. 683/2014, di revocare l'accredito dei seguenti posti letto/discipline come di seguito riportato:

- 1) pe la Casa di Cura "EUROITALIA" S.r.l., con sede in Casarano (LE) alla Provinciale Casarano - Col-lepasso:

- n. 9 posti letto di recupero e riabilitazione funzionale;

- 2) per la Casa di Cura "Leonardo De Luca" con sede in Castel Nuovo della Daunia (FG) alla Contrada Brecciolosa:

- n. 7 posti letto di riabilitazione cardiologica;

- 3) per la Casa di Cura "Villa Verde" con sede in Lecce alla Via Monteroni n. 222:

- n. 7 posti letto di psichiatria.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illu-

strate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- in attuazione delle pre - intese approvate con le D.G.R. n. 3007/2012 e D.G.R. n. 683/2014, di revocare l'accreditamento dei seguenti posti letto/discipline come di seguito riportato:

1) per la Casa di Cura "EUROITALIA" S.r.l., con sede in Casarano (LE) alla Provinciale Casarano - Collepasso:

- n. 9 posti letto di recupero e riabilitazione funzionale;

2) per la Casa di Cura "Leonardo De Luca" con sede in Castel Nuovo della Daunia (FG) alla Contrada Brecciolosa:

- n. 7 posti letto di riabilitazione cardiologica;

3) per la Casa di Cura "Villa Verde" con sede in Lecce alla Via Monteroni n. 222:

- n. 7 posti letto di psichiatria.

- di notificare il presente provvedimento:

- al Legale Rappresentante della Casa di Cura "EUROITALIA" S.r.l., con sede in Casarano (LE) alla Provinciale Casarano - Collepasso;
- al Legale Rappresentante della Casa di Cura "Leonardo De Luca" con sede in Castel Nuovo della Daunia (FG) alla Contrada Brecciolosa;
- al Legale Rappresentante della Casa di Cura "Villa Verde" con sede in Lecce alla Via Monteroni n. 222;
- al Direttore Generale dell'Azienda ASL FG;
- al Direttore Generale dell'Azienda ASL LE;

- al Sindaco del Comune di Castel Nuovo della Daunia (FG);
- al Sindaco del Comune di Lecce;
- al Sindaco del Comune di Casarano (LE).

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio PAOS e Bilancio e Ragioneria;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 6 maggio 2014, n. 843

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di intervento 6.1. Azione 6.1.11 - Asse I Linea di intervento 1.1. - Azione 1.1.2. - Linea di intervento 1.4. - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo - Soggetto proponente Officine Gigotti Francesco Srl.

Il giorno 6 maggio 2014, in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il DPGR n. 161/2008 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR 3044/2011 che modifica la DGR 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Vista la DD n. 4/2012, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Vista la DD n. 9/2013, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione

Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/02/08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;

Vista la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Diret-

tive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la Determina Dirigenziale n. 3 del 3 febbraio 2014 di "Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione".

Visto altresì:

- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 02/07/2004);
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 (BURP n. 103 del 30.6.2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 (Burp. n. 13 suppl. del 22/01/2009);
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28/03/2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- il Regolamento Regionale n. 5 del 20/02/2012, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. i del Regolamento Regionale n.19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011" ed in particolare l'art. 2 che apporta modifiche al Titolo IX - "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- la DGR n. 750 del 07/05/2009 e la DGR n. 2574 del 22/11/2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/09) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31/07/2012;
- la DGR 816/2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR 1779 del 02/08/2011 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell'Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;

- la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 014008 del 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17/07/2012 (BURP n. 117 del 07/08/2012);
- la delibera di Giunta regionale n. 377 del 07/03/13 con la quale è stato revisionato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 49 del 03/04/13);
- l'Atto Dirigenziale n. 191 del 05.02.2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo.
- L'Atto Dirigenziale n. 917 del 16/05/2013 (BURP n. 74 del 30/05/2013) di modifica avviso;
- L'Atto Dirigenziale n. 1452 del 23/07/2013 di modifica avviso (BURP n. 121 del 12/09/2013);

Premesso che:

- con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16/08/2012) è stato approvato e pubblicato l'avviso "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" e impegnata la somma totale di € 49.448.032,87 di cui:
 - € 37.448.032,87 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" - Linea di intervento 6.1;
 - € 10.000.000,00 per l'azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI" - Linea di intervento 1.1;
 - € 2.000.000,00 per l'azione 1.4.1 " Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali" - Linea di Intervento 1.1;
- con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l'avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 06/09/2012);
- con determinazione n. 1558 del 30/07/2013 è stata impegnata l'ulteriore somma di € 20.000.000,00 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";

Considerato che:

- L'impresa Officine Gigotti Francesco Sri in data 30/12/2013 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. A00_158_35 del 07/01/2014;
- L'istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo Spa con nota del 22/01/2014 prot. A00_158_589.

- Con nota del 08/04/2014 prot. n. 3056/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 10/04/2014 prot. A00_158_3400, Puglia Sviluppo Spa ha comunicato che ha effettuato la verifica di "esaminabilità" - "accogliabilità" - "ammissibilità" della proposta progettuale presentata dall'impresa Officine Gigotti Francesco Srl così come previsto dall'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione", nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche hanno avuto esito positivo;

Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo Spa, ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale risulta che, a fronte di un investimento proposto dall'impresa Officine Gigotti Francesco Srl pari a € 1.777.000,00, l'investimento ritenuto ammissibile è pari a € 1.777.000,00 e l'agevolazione concedibile è pari a complessivi € 888.500,00 di a valere sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali).

Ravvisata la necessità di:

- Prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 08/04/2014 prot. 3056/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1).
- Ammettere l'impresa Officine Gigotti Francesco Srl alla fase di presentazione del progetto definitivo.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA LR. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a € 888.500,00 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con Atto Dirigenziale n. 71 del 9 agosto 2012 e n. 1558 del 30/07/2013 del Servizio Competitività.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con note del 08/04/2014 prot. n. 3056/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 10/04/2014 prot. A00_158_3400, che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1) conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di "esaminabilità" - "accoglibilità" - "ammissibilità" così come previsto all'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione";
- di ammettere l'impresa proponente Officine

Gigotti Francesco Srl - Partita IVA 07130190726 - sede legale Via Maestri D'Ascia n. 7 Zona Industriale ed Artigianale lotto D/1 - Molfetta (Ba) alla fase di presentazione del progetto definitivo così come previsto all'art. 9 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;

- di dare atto che il progetto definitivo dovrà essere presentato entro 60 giorni dalla comunicazione della Regione Puglia di ammissibilità della domanda, pena la decadenza dell'istanza così come previsto all'art. 8, comma 7 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 e che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa Officine Gigotti Francesco Srl né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.
- Di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso in copia conforme all'originale: all'impresa Officine Gigotti Francesco Srl, a Puglia Sviluppo Spa, alla Segreteria della Giunta regionale; sarà pubblicato sui portali: www.regione.puglia.it - Trasparenza - Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi - Corso Sonnino n. 177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

ALLEGATO 1

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del
26/06/08 e s.m.i. – Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti
integrati di agevolazione"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: AOO_158/035 del 07/01/2014
Protocollo istruttorio: N. 50
Impresa proponente: Officine Gigotti Francesco S.r.l.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Il soggetto proponente

L'impresa Officine Gigotti Francesco S.r.l., Partita IVA 07130190726, è stata costituita in data 27/12/2010 ed ha sede legale ed operativa a Molfetta (Ba), in via Maestri d'Ascia n. 7, zona industriale ed artigianale lotto D/1.

La società nasce dal conferimento della ditta individuale Officine Gigotti Francesco, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Bari con numero di iscrizione e codice fiscale: GGTFC40C16F284P, R.E.A. n. 214140, partita IVA 00030470728, nata nel giugno del 1968 su iniziativa di Francesco Gigotti ed avente ad oggetto l'attività di lavori di meccanica generale. La società dichiara che nel corso degli anni l'impresa Gigotti Francesco si è consolidata e ha ampliato la sua attività, diversificando la sua clientela e posizionandosi come fornitore di gruppi meccanici complessi per le società multinazionali.

Pertanto, la società Officine Gigotti Francesco S.r.l. rappresenta la continuità aziendale dell'impresa individuale Officine Gigotti Francesco, attraverso la quale si è realizzato il passaggio generazionale dal padre (Francesco Gigotti) ai figli (Camillo Gigotti e Daniele Gigotti), attualmente soci di maggioranza della società proponente.

Dalla DSAN di iscrizione alla CCIAA di Bari fornita dalla società Officine Gigotti Francesco S.r.l. in data 23/12/2013, emerge che i soci che partecipano al capitale sociale di € 100.000,00 sono i seguenti:

- Gigotti Francesco: in piena proprietà per € 1.000,00 (pari al 1%);
- Gigotti Camillo: in piena proprietà per € 51.000,00 (pari al 51%);
- Gigotti Cosimo Daniele: in piena proprietà per € 48.000,00 (pari al 48%).

Il legale rappresentante dell'impresa è il Sig. Gigotti Camillo, così come risulta dalla DSAN di iscrizione alla CCIAA di Bari datata 23/12/2013.

Di seguito, si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente che si qualifica Piccola Impresa Autonoma, come risultanti dalla D.S.A.N. allegata al progetto di massima:

Tabella 1

Periodo di riferimento: 2012		
Occupati (ULA)	Fatturato(*)	Totale di bilancio(*)
15	€ 3.015,00	€ 2.427,00

(*) In migliaia di euro

La società Officine Gigotti Francesco S.r.l. opera nel settore della meccanica strumentale ed in particolare della produzione e progettazione di componenti meccaniche complesse di precisione a disegno, mediante lavorazioni di taglio, fresatura, tornitura e rettifica. Inoltre, la società realizza moduli e macchine personalizzate su specifiche e disegni dei propri clienti (cod. ATECO 2007 28.41.00 - Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli, incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili). Le materie prime lavorate dall'azienda sono i metalli, la ghisa, le barre cromate, i materiali plastici e termoplastici industriali.

Dalla consultazione del sito web della società emerge che Officine Gigotti Francesco S.r.l. fa parte, insieme alle aziende Meccanica Gigotti S.r.l. e A&D S.r.l., del Gruppo Gigotti che ha sede legale ed operativa nella zona industriale ed artigianale di Molfetta, lotti D1 e D2, in via dei Maestri d'Ascia n. 7/9. Nel dettaglio, Officine Gigotti Francesco S.r.l. è specializzata nelle costruzioni meccaniche e gruppi complessi a disegno del cliente; Meccanica Gigotti S.r.l. nella lavorazione meccanica di precisione di componenti e particolari complessi (Codice Ateco 2007: 25.62 - Lavori di meccanica generale); A&D S.r.l. è orientata alla progettazione di sistemi e attrezzature per la produzione (Codice Ateco 2007: 28.99.2 - Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici - incluse parti e accessori).

A seguito di integrazioni richieste, l'impresa ha dichiarato le seguenti partecipazioni al gruppo Gigotti. Il socio Gigotti Camillo, in qualità di Amministratore Delegato dell'impresa Officine Gigotti Francesco S.r.l., dichiara con DSAN del 12/03/2014 di detenere le seguenti partecipazioni:

Tabella 2

Denominazione	Partita IVA o Codice Fiscale	%	Fatturato ultimo esercizio	N° dipendenti	Attivo patrimoniale	Elenco soci e percentuale di partecipazione
Mokka S.n.c. di Gigotti C. & Co. ¹	07405010724	50	€ 170.000,00	0	€ 160.098,00	Gigotti Cosimo Daniele 50%
A&D S.r.l.	05267780723	50	€ 183.555,00	3	€ 373.719,00	Gigotti Cosimo Daniele 50%
Meccanica Gigotti S.r.l.	05877750728	49	€ 1.304.321,00	15	€ 1.583.290,00	Gigotti Cosimo Daniele 51%

Il socio Gigotti Cosimo Daniele, in qualità di socio dell'impresa Officine Gigotti Francesco S.r.l., dichiara con DSAN del 12/03/2014 di detenere le seguenti partecipazioni:

Tabella 3

Denominazione	Partita IVA o Codice Fiscale	%	Fatturato ultimo esercizio	N° dipendenti	Attivo patrimoniale	Elenco soci e percentuale di partecipazione
Mokka S.n.c. di Gigotti C. & Co.	07405010724	50	€ 170.000,00	0	€ 160.098,00	Gigotti Camillo 50%
A&D S.r.l.	05267780723	50	€ 183.555,00	3	€ 373.719,00	Gigotti Camillo 50%
Meccanica Gigotti S.r.l.	05877750728	51	€ 1.304.321,00	15	€ 1.583.290,00	Gigotti Camillo 49%

Il socio Gigotti Francesco, in qualità di socio e di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'impresa Officine Gigotti Francesco S.r.l., dichiara, con DSAN del 12/03/2014, di non detenere partecipazioni in altre imprese diverse dalla società proponente.

Poiché il Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005 stabilisce all'art. 4 dell'appendice "Note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali", che un'impresa può essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Al riguardo sottolinea che, affinché si possa determinare il collegamento fra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni: a) la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenere il controllo in base alla vigente normativa nazionale; b) le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa Divisione della Certificazione delle attività economiche ISTAT 2002, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale dal fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

Pertanto, seppure si verificassero le circostanze previste dalla normativa, il collegamento genererebbe dati dimensionali che, comunque, permangono entro i limiti della piccola impresa. In dettaglio:

¹Dalla visura effettuata il 31/03/2014 emerge che la società Mokka S.n.c. di Gigotti C. & Co. è stata avviata il 13/02/2012, ha sede legale a Molfetta in via S. Francesco D'Assisi 51 e si occupa di consulenza alle imprese in materia aziendale e industriale, analisi di mercato e predisposizione di piani industriali (Codice Ateco 2007: 70.22.09 - Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale).

Tabella 4

Periodo di riferimento: 2012		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
33	€ 4.672.637,00	€ 4.544.127,00

Pertanto, si prescrive, in sede di progetto definitivo di presentare una nuova DSAN, a firma del legale rappresentante, sulla dimensione di impresa che tenga conto anche delle partecipazioni dei soci in altre imprese diverse dalla società proponente, qualora si ravveda la sussistenza dei parametri normativi sopra menzionati.

Il progetto ed il programma di investimento

Il programma degli investimenti, sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 5 dell'Avviso: ampliamento di un'unità produttiva esistente.

Officine Gigotti Francesco S.r.l. si prefigge di aumentare l'attuale capacità produttiva mediante l'acquisto di macchinari di ultima generazione al fine di:

- innovare ed ampliare la capacità produttiva rendendo più appetibile l'offerta del prodotto finito sul mercato più esigente ed orientato alla meccanica di grandi dimensioni;
- produrre a prezzi competitivi;
- innovare ed ampliare il processo di controllo della qualità;
- ridurre i tempi di fabbricazione;
- ridurre ed ottimizzare il consumo di energia elettrica e di acqua;
- ridurre la produzione dei rifiuti speciali non pericolosi quali: trucioli, olii esausti ed emulsioni esauste.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nel business plan, è di **€ 1.777.000,00** e le agevolazioni richieste relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento sono pari ad **€ 888.500,00**.

Il progetto prevede investimenti esclusivamente in "Attivi Materiali" volti all'acquisto di macchinari di ultima generazione.

In dettaglio, gli investimenti previsti riguarderebbero:

- n. 1 impianto di elettroerosione a filo a controllo numerico, denominato centro di lavoro "EDM CUT 400 Sp" (€ 250.000,00);
- n. 1 fresatrice a montante mobile ad alta dinamica, denominata centro di lavoro Electra (€ 825.000,00);
- n. 1 macchina di misurazione tridimensionale "Dea Global P silver 12.22.10" (€ 152.000,00);
- n. 1 rettificatrice universale "Morara MT 2000 DLX" (€ 550.000,00).

Tabella 5

ATTIVI MATERIALI			
Tipologia spesa	Investimento proposto €	Investimento ammissibile €	Agevolazione richiesta e concessa €
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00	888.500,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00	
Attrezzature, macchinari, impianti	1.777.000,00	1.777.000,00	
Software	0,00	0,00	
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	
TOTALE	1.777.000,00	1.777.000,00	888.500,00

Alla luce di quanto sopra evidenziato si rileva che, a fronte di un investimento proposto ed ammesso per **€ 1.777.000,00**, l'agevolazione concedibile è pari a **€ 888.500,00**.

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare le singole voci di spesa presentate in riferimento ai servizi erogati, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Verifica di esaminabilità

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 30/12/2013, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Il business plan è stato redatto utilizzando lo standard (allegato 4); le singole sezioni si presentano compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il progetto di massima risulta costituito dai seguenti documenti:

- allegato 3 – Istanza di accesso;
- allegato 4 – Business Plan;
- atto costitutivo e statuto datati 27/12/2010, Repertorio n. 21916 - Raccolta n. 9405;
- atto di donazione delle quote sociali del 22/03/2011, Repertorio n. 22132, Raccolta n. 9520;
- DSAN, a firma del legale rappresentante, di iscrizione CCIAA di Bari datato 23/12/2013;
- DSAN, a firma del legale rappresentante, di certificazione antimafia datato 23/12/2013;
- DSAN, a firma del socio Francesco Gigotti, di certificazione antimafia datato 23/12/2013;
- DSAN, a firma del legale rappresentante, relativa alla determinazione della dimensione aziendale;
- bilancio in forma abbreviata al 31/12/2010 della ditta individuale Officina Gigotti Francesco (successivamente denominata Officine Gigotti Francesco S.r.l.);
- bilanci al 31/12/2011 e al 31/12/2012 con relative note integrative e ricevute di deposito della società proponente Officine Gigotti Francesco S.r.l., neocostituita in seguito al conferimento della ditta individuale Officine Gigotti Francesco, nata nel giugno del 1968;
- diagramma di GANTT;
- descrizione del programma di investimento in relazione all'ambiente timbrata e firmata dall'Ing. Giovanni Scuderi.

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Il soggetto proponente ha fornito documentazione, acquisita dal Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi con prot. n. AOO_158/2649 del 18/03/2014, ed in particolare:

- visura catastale dell'immobile oggetto di investimento rilasciata dall'ufficio Provinciale di Bari il 06/03/2014;
- ispezione ipotecaria eseguita presso la conservatoria dei Pubblici Registri Immobiliari di Trani il 06/03/2014 dalla quale si evince la piena proprietà dell'immobile in capo alla società Officine Gigotti Francesco S.r.l.;
- copia del contratto di comodato d'uso gratuito di parte del suolo con tettoia stipulato tra la società Meccanica Gigotti S.r.l. e la società Officine Gigotti Francesco S.r.l. in data 16/12/2013 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Trani il 16/12/2013 al n. 5802 Serie 3^;
- visura storica camerale della società rilasciata dalla C.C.I.A.A. di Bari il 05/03/2014;
- DSAN di partecipazione dei soci;
- informazioni circa l'ipotesi di fatturato nell'esercizio precedente l'anno di avvio alla realizzazione del programma di investimento e nell'esercizio a regime;
- approfondimenti sull'incremento occupazionale proposto;
- approfondimenti sul mercato di riferimento con indicazioni delle caratteristiche generali del contesto economico, della clientela e dei concorrenti;
- situazione patrimoniale al 31/12/2013.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato 3 - è sottoscritta dal sig. Gigotti Camillo, soggetto con potere di firma.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

1. Requisito del Soggetto Proponente:

La società Officine Gigotti Francesco S.r.l., alla data di presentazione della domanda, nasce dalla impresa individuale paterna, mediante trasformazione da omonima ditta individuale. Secondo quanto indicato nell'Atto Costitutivo redatto dal notaio Dott.sa Trapanese in data 27/12/2010, Repertorio n. 21916, Raccolta n. 9405, il sig. Gigotti Francesco costituisce una società a responsabilità limitata di cui è socio unico avente la denominazione di Officine Gigotti Francesco S.r.l., attraverso conferimento nella società della ditta individuale omonima di cui era unico titolare con sede legale nel Comune di Molfetta, nella zona artigianale lotto D/1. Della ditta individuale il sig. Gigotti Francesco conferiva:

- tutte le merci ed i beni mobili, gli impianti specifici, gli arredi e le macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche, esistenti nell'opificio;
- tutti i crediti e i debiti verso banche, i clienti ed i fornitori che fanno capo all'azienda ceduta, in particolare i crediti e debiti tributari relativi all'anno in corso;
- tutti i contratti in corso ed i contratti di lavoro subordinati;
- la piena proprietà del capannone industriale.

In data 22/03/2011 con atto notarile Repertorio n. 22132, Raccolta n. 9520, il sig. Gigotti Francesco, socio unico dell'impresa Officine Gigotti Francesco S.r.l., dona al figlio Gigotti Cosimo Daniele il 48%, pari a € 48.000,00, del capitale sociale, mentre al figlio Gigotti Camillo dona il 51%, pari a € 51.000,00, del capitale sociale, così come disciplinato dall'art. 768 bis del codice civile (*È patto di famiglia il contratto con cui, compatibilmente con le disposizioni in materia di impresa familiare e nel rispetto delle differenti tipologie societarie, l'imprenditore trasferisce, in tutto o in parte, l'azienda, e il titolare di partecipazioni societarie trasferisce, in tutto o in parte, le proprie quote, ad uno o più discendenti*).

Sulla base di quanto disposto dal comma 4 dell'art. 73 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e ss.mm.ii. e dall'art. 2 comma 2 dell'Avviso e s.m.i., come modificati rispettivamente dal Regolamento Regionale n.5 del 20/02/2012 (BURP n.29 del 24/02/2012), n. 7 del 03/05/2013 (BURP n. 62 del 07/05/2013) e con D.D. 917 del 16/05/2013 (BURP n. 74 del 30/05/2013), si rileva che: "I progetti integrati devono essere promossi e presentati da piccole imprese che alla data di presentazione della domanda abbiano già approvato almeno tre bilanci di esercizio, abbiano registrato nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda un numero di ULA almeno pari a 10 ed aver registrato nei tre esercizi precedenti un fatturato medio non inferiore a 1,5 milioni di euro".

Il soggetto proponente, in sede di presentazione dell'istanza di accesso e con successive integrazioni, ha consegnato:

- copia del bilancio al 31/12/2010 della ditta individuale Officine Gigotti Francesco, adducendo la continuità dei rapporti giuridici;
- copia dei bilanci al 31/12/2011 e al 31/12/2012 e copia della situazione patrimoniale al 31/12/2013 della società Officine Gigotti Francesco S.r.l. dalla quale si evince che il fatturato è pari a € 2.327.734,80 ed il totale di bilancio è pari ad € 2.522.367,12.

La normativa, in particolare l'art. 2498 del codice civile, stabilisce che "con la trasformazione l'ente conserva i diritti e gli obblighi e prosegue in tutti i rapporti anche processuali dell'ente che ha effettuato la trasformazione".

Pertanto, alla luce di quanto sopra descritto si ritiene che il soggetto proponente, destinatario del trasferimento dell'attività produttiva paterna, che è stata interamente ceduta, senza soluzione di continuità rispetto all'attività svolta, all'ubicazione ed al patrimonio aziendale e di know how, pur avendo trasformato la forma giuridica da ditta individuale e società a responsabilità limitata, appare affidabile ed in grado di condurre l'attività produttiva in quanto naturale prosecuzione della precedente gestione.

A conferma del mantenimento, da parte del soggetto proponente, dei requisiti di piccola impresa, si è proceduto alla verifica della documentazione presentata secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 73 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e ss.mm.ii. e dall'art. 2 comma 2 dell'Avviso e s.m.i., come modificati rispettivamente dal Regolamento Regionale n.5 del 20/02/2012 (BURP n. 29 del 24/02/2012), n. 7 del 03/05/2013 (BURP n. 62 del 07/05/2013) e con D.D. 917 del 16/05/2013 (BURP n. 74 del 30/05/2013). Pertanto, si rileva quanto segue:

- ✓ alla data di presentazione dell'istanza di accesso sono stati approvati i bilanci relativi alle annualità 2010, 2011, 2012 ed è in corso di approvazione il bilancio al 31/12/2013;
- ✓ il dato ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda è pari a 15 ULA, come dichiarato nella sezione 2c del Business Plan, pertanto, non inferiore a 10 ULA;
- ✓ il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 2.885.774,67, pertanto non inferiore a € 1,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2010 ammonta ad € 1.974.240,00, il fatturato del 2011 ammonta ad € 3.668.323,00, il fatturato nel 2012 ammonta ad € 3.014.761,00. Inoltre, si segnala che dalla situazione patrimoniale al 31/12/2013 è emerso che il fatturato nel 2013 ammontava ad € 2.822.728,96.

Pertanto, l'impresa possiede i requisiti di accesso richiesti dalla normativa di riferimento.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 28.41.00 – Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili).
- Codici ATECO 2007 attribuiti dal valutatore: 28.41.00 – Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili).
Si conferma il codice ATECO indicato, in quanto l'investimento proposto riguarda l'ampliamento dell'unità produttiva esistente della società proponente che opera nel settore della meccanica strumentale ed in particolare delle macchine utensili. L'ampliamento avverrà attraverso l'acquisto di macchinari di ultima generazione necessari all'aumento della produzione di componenti meccaniche complesse di precisione a disegno, mediante lavorazioni di taglio, fresatura, tornitura e rettifica.
- L'investimento è previsto in un settore ammissibile secondo l'art. 3 dell'Avviso.

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto presso la sede legale ed operativa dell'impresa, ubicata sul territorio pugliese a Molfetta (Ba) in via Maestri d'Ascia n. 7, zona industriale ed artigianale lotto D/1, coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento e dall'art. 4 dell'Avviso.

4. Investimento

- Il programma degli investimenti genera una dimensione del progetto industriale pari a € 1.777.000,00 di importo compreso tra 1 e 10 milioni di euro e, pertanto, rientra nei parametri richiesti dall'art. 3 dell'Avviso e dal comma 2 dell'art. 73 del Regolamento.
- L'investimento è previsto esclusivamente in attivi materiali e, pertanto, rispetta il limite stabilito dall'art. 5 dell'Avviso Pubblico comma 8 dell'Avviso.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Esame preliminare di merito della domanda

La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

La società Officine Gigotti S.r.l. è ubicata nell'area artigianale di Molfetta, adiacente alla nuova area P.I.P. in continua espansione. Negli ultimi dieci anni l'area industriale di Molfetta si è integrata con l'area industriale di Bari – Modugno, diventando un importante polo produttivo. Il settore della meccanica in cui opera la società riveste un ruolo rilevante nell'economia della Puglia, attraversando in maniera trasversale tutte le filiere produttive della regione, sviluppando innovazioni di processo e di prodotti essenziali ai campi industriali specifici. A decretare il successo del settore della meccanica strumentale non è solo la dimensione, ma anche la presenza di un tessuto diversificato di grandi e piccole imprese esterne e locali, l'alta specializzazione, l'avanzato livello tecnologico delle produzioni, la forte proiezione internazionale e le prospettive di crescita. Il settore della meccanica si articola in filiere produttive altamente specializzate, alcune tradizionali altre innovative. Rientrano tra le prime la produzione di macchine per l'agricoltura e la zootecnica, per la movimentazione della terra, con aziende leader a livello mondiale nella produzione di martelli demolitori idraulici, macchinari per l'industria alimentare, antifurti meccanici, apparecchiature elettriche e per telecomunicazioni. Il panorama si è arricchito con l'insediamento di comparti innovativi come l'automotive e l'aerospazio, dove gioca un ruolo importante lo sviluppo della mecatronica che è alla base dei mercati mondiali a media ed alta tecnologia. In Puglia la mecatronica si è sviluppata nel campo del trasporto ferroviario, dell'automotive, della nautica da diporto e dell'aerospazio. Gli insediamenti più importanti si trovano nelle province di Bari e Bat e nel corso del tempo, attorno alle grandi imprese, si sono concentrate le medie e le piccole imprese locali attive in molti comparti della meccanica e nella relativa componentistica. Una forte concentrazione di queste imprese è presente nell'area di Molfetta, dove è ubicata la società proponente che si integra perfettamente con il sistema produttivo della meccanica pugliese. L'iniziativa della Officine Gigotti S.r.l. contribuirà alla valorizzazione della meccanica in Puglia, mediante l'innovazione di processo e di prodotto, la crescita dimensionale e la proiezione sui mercati internazionali per adeguare la propria offerta sulla base dell'evoluzione strutturale dei mercati mondiali contribuendo, anche attraverso la rete di imprese di cui fa parte, all'affermazione di uno sviluppo qualitativamente avanzato del settore e dell'economia della regione.

Con riferimento agli aspetti occupazionali, attualmente il soggetto proponente ha un organico di n. 15 unità. Tuttavia, come si evince dal progetto di massima, la società intende assumere n. 1 unità di sesso maschile da inquadrare come operaio.

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

In seguito alle integrazioni acquisite, la società proponente stima di realizzare l'investimento nell'arco di undici mesi indicando come data presunta di avvio del programma di investimenti il 20/03/2014 e come data presunta di ultimazione il 02/03/2015. L'esercizio "a regime" indicato dalla società è il 2016.

Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 75 comma 10 del titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. ed art. 10 comma 1 dell'Avviso, l'impresa dovrà necessariamente prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla comunicazione di ammissione da parte della Regione Puglia della proposta alla fase successiva.

3. Cantierabilità:

Il progetto industriale appare cantierabile in quanto, dalle informazioni fornite dal soggetto proponente, si rileva che:

- l'opificio individuato per la realizzazione del programma di investimenti è localizzato in Puglia ed in particolare nella zona industriale ed artigianale di Molfetta (Ba), lotto D/1, in via Maestri d'Ascia n. 7 e trattasi di un fabbricato industriale identificato in catasto al foglio 7, particella 421. L'opificio di forma rettangolare è composto da un fabbricato di mq. 506 e da una zona esterna recintata. La superficie complessiva dell'opificio è di circa mq. 1538. L'opificio è di proprietà della società Officine Gigotti Francesco S.r.l. ed è stato acquisito con l'atto di conferimento della ditta individuale di Gigotti Francesco al momento della costituzione della società avvenuta il 27/12/2010. Parte del suolo, con tettoia prefabbricata amovibile, è stato acquisito con contratto di comodato d'uso gratuito stipulato con la società Meccanica Gigotti S.r.l., che ha sede a Molfetta (Ba) nella Zona industriale e artigianale lotto D/1, foglio 7 particella 1381 in via Maestri D'Ascia n. 7, e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Trani il 16/12/2013 al n. 5802 Serie n. 3. La destinazione urbanistica è D/7;
- tale area appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti, trattandosi di area in zona industriale.

4. Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria proposto nella sezione 9 del business plan è sintetizzabile come da tabelle seguenti:

Fabbisogno	Anno avvio €	Anno 2° €	Totale €
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse			
Suolo aziendale			
Opere murarie e assimilate			
Attrezzature, macchinari, impianti	1.277.000,00	500.000,00	1.777.000,00
Ricerca Industriale			
Sviluppo sperimentale			
Servizi di consulenza			
E-Business			
Totale Investimento al netto IVA	1.277.000,00	500.000,00	1.777.000,00
IVA sugli acquisti	280.940,00	110.000,00	390.940,00
Totale complessivo fabbisogni	1.557.940,00	610.000,00	2.167.940,00

Fonti di copertura	Anno avvio €	Anno 2° €	Totale €
Apporto di mezzi propri	220.000,00	170.000,00	390.000,00
Finanziamenti a m / l termine	900.000,00	0,00	900.000,00
Altro			
Totale escluso agevolazioni	1.120.000,00	170.000,00	1.290.000,00
Agevolazioni in conto impianti	444.250,00	444.250,00	888.500,00
Totale fonti	444.250,00	444.250,00	888.500,00
Agevolazioni richieste e concedibili		888.500,00	

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti proposti ed ammessi pari ad € 1.777.000,00, fonti di copertura complessive per € 2.178.500,00 costituita da un apporto di mezzi propri pari ad € 390.000,00, un finanziamento a medio e lungo termine per € 900.000,00 ed agevolazioni pari ad € 888.500,00.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, si rileva che le fonti di copertura sono sufficienti per garantire la copertura del programma di investimenti ammissibile pari ad € 1.777.000,00.

Infine, si rileva che l'impresa nell'esercizio antecedente (2012) la presentazione dell'istanza di accesso, registra un capitale permanente superiore all'attivo immobilizzato per € 381.409,00 che consente la possibilità di effettuare la conversione di poste del passivo solo per tale importo. Tuttavia, dall'esame della copia della situazione patrimoniale al 31/12/2013 (esercizio precedente all'avvio del presente programma) in fase di approvazione, emerge un capitale permanente superiore all'attivo immobilizzato per € 584.339,77 che consente la possibilità di effettuare la conversione di poste del passivo per l'intero importo indicato.

Si rammenta, inoltre, che il soggetto beneficiario dovrà apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento ammissibile, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

5.- Effetto di incentivazione (SEZ. 2e del Business Plan, ex art. 10 dell'Avviso)

- **aumento significativo delle dimensioni del progetto**

motivazione resa dal soggetto proponente:

non descritta.

- **aumento significativo della portata del progetto**

motivazione resa dal soggetto proponente: la società dichiara che l'ottenimento delle agevolazioni permetterà di avere a disposizione le risorse necessarie per aumentare le dimensioni del programma di investimento, in modo da poter proseguire nel progetto di crescita ed innovazione intrapreso nel 2012, orientato ad elevare ulteriormente la capacità produttiva e la qualità delle forniture in un'ottica di posizionamento della società sui mercati internazionali, scelta necessaria per competere in un mercato globalizzato e competitivo.

- **aumento significativo dell'importo totale speso per il progetto**

motivazione resa dal soggetto proponente:

non descritta.

- **riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto**

motivazione resa dal soggetto proponente:

non descritta.

- **realizzabilità del progetto (in mancanza di aiuto, il progetto non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella Regione assistita interessata)**

motivazione resa dal soggetto proponente:

non descritta.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

Officine Gigotti Francesco S.r.l. è stata costituita il 27/12/2010 dalla ditta individuale presente sul mercato da 45 anni (dal giugno 1968), manifestando costantemente una certa propensione ed attenzione alle novità del mercato. L'impresa si avvale di un'equipe di professionisti che lavorano su commessa e su specifiche e disegni del cliente. La gestione della commessa avviene mediante codifica con codice a barre dei componenti e con il codice disegno del cliente e comporta la redazione del ciclo di lavorazione composto da fasi interne e fasi internalizzate. Il ciclo di lavorazione è monitorato mediante un sistema di rilevamento dei dati e tempi di produzione che vengono scansionati attraverso la lettura dei codici barre delle singole fasi incluso il collaudo. Ogni fase del ciclo di lavorazione è controllata dall'operatore tecnico che assicura l'osservanza delle modalità esecutive delle varie lavorazioni. La qualità dei prodotti è assicurata mediante l'impiego di sistemi di misura tarati e calibrati tridimensionali, collocati in una camera climatizzata allestita in corrispondenza del settore di lavorazione. La società dichiara di essere dotata della certificazione ISO 9001:2008.

Si ritiene, pertanto, che l'impresa sia dotata della esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è **positiva**.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla Officine Gigotti Francesco S.r.l., mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Tabella 8

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2011	Anno 2012
Classi di valori		
Indice di indipendenza finanziaria	16,11%	22,24%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,21%	1,47%
Indice di liquidità	0,97%	1,27%

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Tabella 9

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2011	Anno 2012
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	8	9

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Tabella 10

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2011	1
Anno 2012	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Tabella 11

Impresa	Classe
Officine Gigotti Francesco S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Tabella 12

Analisi economica		
Indici	Anno 2011	Anno 2012
ROE	0,12	0,13
ROI	0,04	0,07

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Tabella 13

Impresa	Classe
Officine Gigotti Francesco S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Tabella 14

Impresa	Valutazione
Officine Gigotti Francesco S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Tabella 15

Indici	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,59	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Tabella 16

Indici	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	3,29	1

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Tabella 17

Impresa	Valutazione
Officine Gigotti Francesco S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 3**Cantierabilità dell'iniziativa**

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del business plan, verrà localizzata nella zona industriale artigianale di Molfetta (Ba), lotto D/1, in via Maestri d'Ascia n. 7 e trattasi di un fabbricato industriale identificato in catasto al foglio 7, particelle 421.

Sulla base della documentazione presentata e di quanto dichiarato nella Sezione 6 del Progetto di massima, l'impresa precisa quanto segue:

- a) l'area individuata per la realizzazione dell'intervento è nella disponibilità della società proponente a titolo di proprietà. L'opificio è stato acquisito con l'atto di conferimento della ditta individuale di Gigotti Francesco al momento della costituzione della società avvenuta il 27/12/2010, repertorio n. 21916, raccolta n. 9405. Parte del suolo, con tettoia prefabbricata amovibile, è stato acquisito con contratto di comodato d'uso gratuito stipulato con la società Meccanica Gigotti S.r.l. in data 16/12/2013 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Trani il 16/12/2013 al n. 5802 Serie n.3;
- b) l'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto l'area è classificata come zona artigianale ed ha destinazione urbanistica D/7.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è **positiva**.

Criterio di selezione 4**Analisi di mercato**

Settore di riferimento (*Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento*)

➤ **Caratteristiche generali:**

la società Officine Gigotti Francesco S.r.l. svolge la propria attività nel settore della meccanica di alta precisione realizzando componenti, gruppi, attrezzature e macchine complete su progetto e specifiche tecniche fornite dal cliente. La società dichiara che il know-how acquisito consente di realizzare prodotti per una clientela diversificata appartenente ai seguenti settori:

- macchine ed impianti per il packaging alimentare e non alimentare;
- macchine ed impianti per la produzione di sigarette;
- macchine ed impianti per l'automotive;
- macchine ed impianti per la produzione di prodotti consumer:
 - o prodotti igienico - sanitari (pannolini per bambini ed adulti, carta igienica, prodotti igienici monouso);
 - o produzione di batterie monouso;
 - o produzione di beni food (snack, bevande, ecc.);
 - o produzione di beni non food (cosmetici e detergenti);
- macchine da stampa su oggetti;
- macchine per la produzione di motori;
- macchine per il settore medico e farmaceutico;
- macchine ed impianti per la produzione del vetro cavo e vetro piano;
- automazione, robotica e macchine speciali;
- costruzione di componenti per il settore aeronautico e aerospaziale;
- componenti, ricambi e prototipi in genere.

L'attuale mercato di riferimento è quello italiano con clienti leader nei propri settori. Tuttavia, la società proponente, pur avendo un fatturato nazionale, fornisce prodotti finalizzati al mercato estero (USA, Canada, Cina, Brasile, Australia, Russia, India, ecc.), dove ciascun cliente opera con proprie filiali con funzioni commerciali e di service (manutenzione ordinaria e straordinaria) degli stessi macchinari. Tra i principali clienti la società annovera Fameccanica che è una società facente parte della multinazionale Procter e Gamble. Ciò consente alla società Officine Gigotti Francesco s.r.l. di operare con lo stesso cliente per un'ampia gamma di prodotti appartenenti a mercati diversi, garantendo negli anni un fatturato crescente nonostante le fluttuazioni dei singoli mercati.

Altri clienti principali sono:

- G.D. S.p.A., multinazionale italiana leader nel mercato della costruzione di impianti per la produzione e l'impacchettamento di sigarette, alla quale fanno capo per la relativa fornitura tutti i produttori di sigarette;
- Bottero S.p.A., multinazionale italiana leader nel settore della costruzione di impianti per la produzione di macchine automatiche per la lavorazione del vetro cavo (produzione di contenitori in vetro per il food e la cosmesi) e del vetro piano per il settore dell'edilizia e arredo;
- Atop S.p.A., azienda italiana all'avanguardia nella costruzione di macchine e impianti per produrre motori Brushless.

Operando nel settore della meccanica conto terzi, la società gode di una bassa concorrenza. Tuttavia, tra i competitors la Officine Gigotti Francesco S.r.l. annovera le seguenti imprese: Farmec s.r.l.; Meccanica Jolly Stampi; Vire Faenza; Mecal s.r.l.; RCA Bignami s.r.l.; Aichele Werkzeuge GmbH & Co e Blickle Werkzeuge GmbH & Co.

➤ **fattori di crescita/contrazione:**

l'investimento proposto dalla Officine Gigotti Francesco S.r.l. consentirà alla società di:

- aumentare la capacità produttiva con l'avvio di turni di lavoro non presidiati. Ciò permetterà di raggiungere livelli di produzione fino a:
 - componenti: n. pezzi/anno 9720;
 - gruppi/macchine: n. pezzi/anno 920.
- In termini di processo, le nuove macchine oggetto dell'investimento hanno:
 - maggiori capacità produttive in termini dimensionali;
 - maggiori capacità produttive in termini di precisione e affidabilità;
 - aggiungono nuove tecnologie (EDM elettroerosione a filo), attualmente non presenti nel parco macchine della società, che permettono l'esecuzione di lavorazioni competitive.
- acquisire maggiore competitività per effetto di una maggiore capacità in termini di ore produttive, di un costo più basso e di una migliore performance delle nuove macchine, che eseguiranno le lavorazioni in minor tempo e con maggior sicurezza, evitando scarti di lavorazioni (o rilavorazioni) e reclami del cliente;
- ampliare l'offerta dei prodotti fornendo agli attuali clienti tipologie di prodotto oggi non fornibili (componenti e gruppi).

➤ **Opportunità:**

la realizzazione del programma degli investimenti permetterà alla società di ampliare l'attività, di incrementare la competitività e consolidare le relazioni industriali a livello internazionale. In particolare, la società potrà acquisire sul mercato italiano nuovi clienti appartenenti ai seguenti settori: energia; aeronautico e aerospaziale; macchinari per miniere e cave; macchine per il ciclo dei rifiuti; telecomunicazioni.

Di seguito si riporta un breve elenco di potenziali clienti che la società intende acquisire: Alenia; Avio; AgustaWestland; MDBA; General Electric GE.

Inoltre, attraverso la partecipazione alle fiere internazionali Officine Gigotti Francesco S.r.l. intende acquisire sui mercati esteri, aree geografiche favorevoli quali: Olanda, Svezia ed Austria.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

La società ritiene che attraverso il programma di investimenti proposto potrà ampliare e diversificare il mercato di sbocco in una visione europea ed extraeuropea, con aziende costruttrici leader nel proprio ambito, dove si richiede una meccanica di precisione customizzata ed un servizio di fornitura di elevata qualità e affidabilità su numeri ridotti ma, con elevata innovazione tecnologica, competenza e know how elevati, in un contesto di massima flessibilità.

La società afferma di aver esercitato la sua attività in un contesto di forte crisi economica nazionale, ma nonostante tutto è riuscita a chiudere gli ultimi tre esercizi con un risultato di esercizio sempre positivo.

Dall'analisi della situazione contabile al 31/12/2013, in fase di approvazione, emerge che la società Officine Gigotti Francesco S.r.l. registra un fatturato pari ad € 2.822.728,96. Per effetto dell'investimento, la società stima nell'esercizio a regime una crescita del fatturato di oltre il 20% rispetto a quello medio degli ultimi tre anni, attestandosi intorno a € 3.791.973,00. Di seguito si riportano i valori economici indicati nella tabella di determinazione della capacità

produttiva della società proponente, acquisita ad integrazione dal Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi con prot. n. AOO_158/2649 del 18/03/2014:

Tabella 18

esercizio precedente l'anno di avvio a realizzazione del Programma di Investimento	Prodotti / Servizi		Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
	1	Componenti	n. pezzi/anno	7.200	1	7.200	5.871	€ 196,3429	€ 1.152.729,00
2	Gruppi/macchine	n. pezzi/anno	680	1	680	534	€ 3.127,3410	€ 1.670.000,00	
TOTALE									€ 2.822.729,00

Tabella 19

esercizio a regime	Prodotti / Servizi		Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
	1	Componenti	n. pezzi/anno	9.720	1	9.720	7.180	€ 211,2519	€ 1.516.789,00
2	Gruppi/macchine	n. pezzi/anno	920	1	920	680	€ 3.345,8600	€ 2.275.184,00	
TOTALE									€ 3.791.973,00

Alla luce di quanto sopra esposto e della dimensione potenziale del mercato di sbocco e dell'esperienza specifica della proponente nel settore, si valutano credibili tali previsioni.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è da ritenersi **positivo**.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

La società si caratterizza per un'attività di tipo artigianale e dispone di un'unità dedicata al Controllo Qualità che si colloca come funzione di staff della Direzione Generale composta dai soli soci. Il socio Camillo Gigotti è il responsabile del sistema qualità e dell'area amministrativa, il cui settore si compone dei seguenti uffici: gestione clienti & programmazione, contabilità e finanza, gestione risorse umane. La società dispone dell'area logistica composta dal magazzino materie prime, magazzino utensili, magazzino semilavorati e prodotti finiti, ufficio spedizioni e consegne. Inoltre, è presente l'ufficio acquisti che ha la responsabilità di: gestire e coordinare le attività degli acquisti, svolgere ricerche di mercato per l'approvvigionamento, emettere ed approvare gli ordini d'acquisto, mantenere i contatti con i fornitori, collaborare con il sistema qualità alla qualificazione di fornitori. Il settore produttivo, oltre ad essere dotato di un ufficio tecnico che si occupa della gestione tecnica delle commesse in arrivo e della preparazione del lavoro della produzione, è organizzato in reparti produttivi così suddivisi: tornitura, fresatura, rettifiche, taglio, saldatura, finitura, verniciatura, montaggi ed impianti.

Il soggetto proponente ha previsto, in sede di istanza di accesso, di realizzare nell'esercizio a regime, mediante il presente programma di investimenti, un incremento del livello occupazionale pari a n. 1 unità lavorativa, con la qualifica di operaio specializzato da inserire nel reparto fresatura con un contratto a tempo indeterminato. La società con le integrazioni acquisite dal Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi con prot. n. AOO_158/2649 del 18/03/2014, dichiara che con la presentazione del programma di investimenti vuole perseguire anche l'obiettivo della stabilizzazione e dell'incremento dei livelli occupazionali. Pertanto, la società ha effettuato una stima prudenziale della crescita occupazionale, alla luce della grave crisi economica che ha colpito tutti i settori economici italiani. Inoltre, la società dichiara che qualora le condizioni economiche italiane ed in particolare quelle del settore della meccanica dovessero migliorare, allora potrà incrementare il livello occupazionale in misura maggiore rispetto a quello indicato nella domanda di agevolazione.

I dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

Tabella 20

Sintesi occupazione diretta creata			
		Totale	Di cui donne
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0
	Impiegati	1	0
	Operai	14	0
	TOTALE	15	0
Media ULA nell'esercizio a regime (2016)	Dirigenti	0	0
	Impiegati	1	0
	Operai	15	0
	TOTALE	16	0

Tabella 21

		Totale	Di cui donne
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	0	0
	Operai	1	0
	TOTALE	1	0

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi **positiva**.

INVESTIMENTI IN RICERCA

Non previsti.

INVESTIMENTI IN "SERVIZI DI CONSULENZA"

Non previsti.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

La Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa è stata valutata dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, secondo le considerazioni che si riportano di seguito.

Si riscontrano positivamente le soluzioni proposte degli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito elencate:

- il centro di lavoro che esegue l'elettroerosione a filo a controllo numerico consentirà la riduzione delle polveri sospese rilasciate nell'area per la movimentazione dei mezzi, del rumore complessivo, del consumo di energia. Inoltre, gli intelligenti amplificatori del motore riutilizzeranno la potenza immagazzinata durante la decelerazione dell'asse, producendo così un ulteriore risparmio di energia. Sarà azzerata la produzione dei trucioli (rifiuto speciale non pericoloso) prodotto dalle macchine convenzionali e il consumo di acqua nel ciclo di lavorazione della macchina;
- il secondo centro di lavoro (fresatrice a montante mobile ad alta dinamica) consentirà il risparmio di lubrificanti, di acqua e di energia elettrica;
- il macchinario di misurazione tridimensionale consentirà l'aumento delle fasi di lavorazione con un unico piazzamento, con una riduzione della produzione di polvere sospesa e la riduzione del rischio di incidenti durante le fasi di movimentazione dei carichi;
- il macchinario "rettificatrice universale" garantirà il risparmio di energia elettrica, e l'aumento delle fasi di lavorazione con un unico piazzamento, con riduzione della produzione di polveri sospese e riduzione del rischio di incidenti durante le fasi di movimentazione dei carichi;
- la materia prima utilizzata, di natura metallurgica (acciaio, bronzo, ecc.) non sarà alterata né sottoposta ad alcun trattamento con sostanze nocive, per cui i prodotti realizzati, al termine della loro vita lavorativa, potranno essere riutilizzati nell'industria metallurgica, senza comportare un rischio per l'ambiente.

Delle soluzioni innanzi elencate si richiede sia data evidenza negli elaborati scritto-grafici relativi alla prossima fase di valutazione nonché siano forniti - all'interno della Relazione di Sostenibilità Ambientale - elementi di maggior dettaglio.

Inoltre, si ritiene prevedibile, a valle degli investimenti proposti, un notevole incremento dei consumi energetici dell'azienda: sarebbe pertanto auspicabile prevedere quota parte dell'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili, ad esempio attraverso l'installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura dello stabilimento produttivo.

Prescrizioni

In merito alle prescrizioni per la sostenibilità ambientale dell'iniziativa, si rinvia a quanto dettagliatamente rilevato nel precedente paragrafo.

Inoltre, si consiglia, in sede di progetto definitivo di presentare una nuova DSAN, a firma del legale rappresentante, sulla dimensione di impresa che tenga conto anche delle partecipazioni dei soci in altre imprese diverse dalla società proponente, qualora si ravveda la sussistenza dei parametri normativi sopra menzionati.

Conclusioni

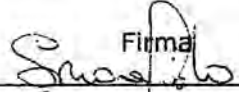
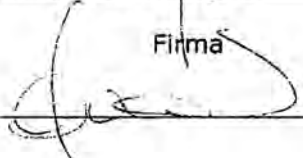
In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 e "Sostenibilità Ambientale" è **positiva**.

Modugno, 08/04/2014

Il Valutatore
Simona Guido

La Responsabile di Commessa

Donatella Toni

Firma

Firma


DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 7 maggio 2014, n. 394

P.O. PUGLIA F.S.E. 2007-2013 - ASSE IV Capitale Umano: Avviso 7/2011 "Dottorati di Ricerca" - Modifica della graduatoria approvata con Determinazione Dirigenziale n. 41 del 20/01/2012 a seguito dell'aumento dell'aliquota INPS ed ulteriore impegno di spesa.

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi

applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, emerge quanto segue:

Con Determinazione Dirigenziale n. 41 del 20/01/2012, esecutiva, pubblicata sul BURP n. 13 del 26/01/2012, è stata approvata la graduatoria delle attività di formazione proposte in esito all'Avviso pubblico n. 7/2011, approvato con D.D. n. 2222 del 15/12/2011 pubblicato sul BURP n. 198 del 22/12/2011.

Tale graduatoria ha previsto l'affidamento ai soggetti attuatori, individuati in 4 Università pugliesi, di n. 35 progetti con un finanziamento complessivo di € 6.156.525,66, utili a coprire il finanziamento di n. 127 borse triennali di Dottorato di Ricerca, ciascuna del valore di € 48.476,58 come da seguente prospetto:

INTERO IMPORTO	totale INPS 27,72%		1/3 INPS 27,72%		2/3 INPS 27,72%		Netto a pagare con aliquota 27,72%	TOTALE con aliquota 27,72%
	A	B	C	D	I = A-C	= B + I		
ANNUO	€ 13.638,47	€ 3.780,58	€ 1.260,19	€ 2.520,39	€ 12.378,28	€ 16.158,86		
BIENNALE	€ 27.276,94	€ 7.561,17	€ 2.520,39	€ 5.040,78	€ 24.756,55	€ 32.317,72		
TRIENNALE	€ 40.915,41	€ 11.341,75	€ 3.780,58	€ 7.561,17	€ 37.134,83	€ 48.476,58		

L'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014), ai commi 491 e 744, ha modificato le aliquote contributive per la gestione separata già previste per il 2014 sulla scorta del combinato disposto dell'articolo 2, comma 57, della legge 28 giugno 2012, n. 92 e dell'art. 46 bis, comma 1, lett. g) del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, elevando l'aliquota massima INPS al 28,72% e la minima al 22%, pertanto il prospetto sopra richiamato risulta alterato, su base annua, come segue:

INTERO IMPORTO		totale INPS 28,72%	1/3 INPS 28,72%	2/3 INPS 28,72%	Netto a pagare con aliquota 28,72%	TOTALE con aliquota 28,72%
	A	B	C	D	I = A-C	= B + I
ANNO 2014	€ 13.638,47	€ 3.917,65	€ 1.305,88	€ 2.611,77	€ 12.332,59	€ 16.250,24

L'amministrazione regionale, con nota prot. n. 3561 del 27/02/2014 ha richiesto ai soggetti attuatori delle attività finanziate in ordine all'avviso in oggetto, una ricognizione per ciascun progetto finanziato che includesse il numero delle mensilità ancora da corrispondere a ciascun dottorando a far data da Gennaio 2014, al fine di verificare, con la dovuta precisione, l'impatto finanziario della modifica sugli importi previsti dei progetti di ricerca finanziati.

L'Università degli Studi di Bari, con nota prot. n. 24330/III/6 del 03/04/2014, l'Università degli Studi di Foggia, con nota prot. n. 5726 del 03/03/2014, Il Politecnico di Bari, con nota prot. n. 5259 del 29/04/2014, e la LUM "Jean Monnet", con nota prot. n. 970/14 del 05/05/2014, agli atti del Servizio, hanno risposto alla richiesta della ricognizione, identificando il numero di mensilità ancora da erogare a far data da Gennaio 2014 come richiesto.

Inoltre, l'Università degli Studi di Bari, con nota prot. n. 52878/III/6 del 05/09/2012, nell'ambito della richiesta di acconto dell'80% del contributo previsto per le 97 borse di ricerca assegnate, aveva richiesto la riassegnazione di n. 5 borse rimaste vacanti all'interno di 4 corsi di dottorato per i quali sono stati banditi concorsi per soli titoli riservati a studenti con cittadinanza estera, e precisamente Scienze Chimiche e Molecolari (n. 2 borse), Scienze Umane, Filosofie, Teorie, Linguaggi, Processi Culturali e Formativi (n. 1 borsa), Bioscienze e Metodologie per la Salute (n. 1 borsa), Scienze Letterarie, Linguistiche ed Artistiche (n. 1 borsa).

Con nota prot. n. 23112 del 28/09/2012, Il Dirigente del Servizio ha dato parere favorevole alla redistribuzione delle borse come richiesto, nell'ambito dei progetti già finanziati con la Determinazione Dirigenziale n. 41/2012 già richiamata.

Pertanto, alla luce dei fatti sopra esposti, con il presente atto si procede alla modifica della graduatoria approvata con Determinazione Dirigenziale n. 41/2012, così come riportato in Allegato 1), parte

integrante e sostanziale del presente atto, ed all'assunzione di un ulteriore impegno di spesa utile a coprire la differenza causata dall'aumento dell'aliquota INPS, calcolato sulla base delle ricognizioni effettuate dagli Atenei proponenti, pari a € **10.683,63**, che vanno ad aggiungersi ad € **6.059.572,22** già impegnati con D.D. n. 2222 del 15/12/2011, ed a € **96.953,44** già impegnati con D.D. 41/2012.

Gli importi previsti di cui all'Allegato 1) sono da ritenersi al lordo delle rinunce, dimissioni o eventuali non ammissioni e delle economie di gestione generate.

Gli atti di liquidazione conseguenti a tale modifica saranno eventualmente predisposti, su richiesta del soggetto attuatore, previo accertamento della situazione finanziaria di ciascun progetto di ricerca.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

L'U.P.B. **2.4.2** Bilancio Regionale Vincolato esercizio 2014;

Codice **PSI n. 220** "Spese correlate a Programmi Comunitari PO FSE 2007/2013";

Codice **SIOPE n. 1545** "Trasferimenti correnti a Università";

Si dichiara che l'entrata che finanzia la spesa di cui al presente provvedimento è stata accertata e permangono le ragioni del mantenimento in bilancio del relativo accertamento;

Capitoli di entrata 2052800 e 2053000;

La spesa di cui al presente atto è garantita per l'importo di € 6.059.572,22 dall'impegno di spesa già assunto con D.D. n. 2222 del 15/12/2011 e per l'importo di € 96.953,44 dall'impegno di spesa già assunto con D.D. n. 41 del 20/01/2012;

La restante somma di € 10.683,63 viene impegnata mediante prelievo dal Cap. 1110060, "Fondo Economie Vincolate" - R.S. 2013;

Si procede alla riscrittura della somma di € 10.683,63 sui seguenti capitoli:

Cap. n. 1154500 € 9.615,27 - R.S. 2013;

Cap. n. 1154510 € 1.068,36 - R.S. 2013;

Si procede ad impegnare la somma di € 10.683,63 sui seguenti capitoli:

Cap. n. 1154500 € 9.615,27;

Cap. n. 1154510 € 1.068,36;

Si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia;

Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di modificare per la parte relativa agli importi finanziati ed al numero di borse spettante ai progetti di ricerca citati in narrativa, confermandone gli esiti e i punteggi, la graduatoria approvata con Atto Dirigenziale n. 41 del 20/01/2014, pubblicato nel BURP n. 13 del 26/01/2012 così come riportato in Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di approvare l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di finanziare la modifiche riguardanti gli importi delle proposte progettuali, a seguito dell'aumento dell'aliquota INPS a decorrere dal 1 Gennaio 2014, impegnando con il presente atto la somma di € **10.683,63**, così come specificato nella sezione contabile;
- di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento con il relativo allegato, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6;
- di dare atto che la pubblicazione nel BURP del presente atto con i relativi allegati, costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento, composto da n. 6 pagine

più l'Allegato 1 composto da n. 3 pagine per complessive n. 9 pagine:

- diventa esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile del Servizio Ragioneria;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Formazione Professionale;
- sarà trasmesso in copia agli interessati attraverso posta elettronica certificata (P.E.C.).

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione Professionale										Allegato 1)														
FOR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano																								
Avviso n. 7/2011 - DOTTORATI DI RICERCA approvato con D.D. n. 2222 del 15/12/2011 pubblicata sul BURP n. 198 del 22/12/2011																								
MODIFICA AGLI IMPORTI FINANZIATI - PROGETTI AMMESSI E FINANZIATI																								
ENTE GESTORE	Sede Legale	PROTOCOLLO	DATA	AMMESSIBILITA' ENTE	Denominazione dottorato	Numero totale borse	Costo totale (euro)	Punteggio totale	Finalizzazioni e dell'attività	Grado di coerenza con le priorità economiche, sociali, territoriali, specifiche del territorio regionale, in cui assicurare il coinvolgimento dei cittadini, associazioni, distretti, etc.), anche attraverso forme di partenariato pubblico-privato e/o manifestazioni di interesse	Rispetto del principio di parità di genere e di rispetto delle aree di rispetto del territorio regionale, in cui assicurare il coinvolgimento dei cittadini, associazioni, distretti, etc.), anche attraverso forme di partenariato pubblico-privato e/o manifestazioni di interesse	Qualità Progettuale	Complessità ed informazioni fornite	Efficacia progettuale in termini di responsabilità, trasparenza e verificata anche attraverso gli indicatori di monitoraggio e la valutazione dell'attuazione dei programmi attuati e le iniziative realizzate da azioni di accompagnamento ed indirizzo	Collaborazioni partecipative con soggetti produttivi/della tessuto sociale che consentano lo sviluppo di esperienze innovative e di ricerca	Capacità di ricerca con dotazione di personale in tematiche previste dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione, nell'ambito dell'Asse IV - Capitale Umano e di impatto del FSE sugli ISE 2007-2013	Punti 40	Punti 30	Punti 10	Punti 40	Punti 20	Punti 10	Punti 10	Punti 10
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI - ALDO MORO	Bari	AOO 137	165	03/01/2012	SI	Bioscienze e metodologie per la salute	4	194.180,45	80	30	20	10	40	10	20	10	10	10	10	10	20	10	5	5
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI - ALDO MORO	Bari	AOO 137	165	03/01/2012	SI	Medicina e patologia sperimentale e forense	3	145.429,74	80	30	20	10	40	10	20	10	10	10	10	10	20	10	5	5
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI - ALDO MORO	Bari	AOO 137	165	03/01/2012	SI	Scienze biomediche	4	194.180,45	80	30	20	10	40	10	20	10	10	10	10	10	20	10	5	5
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI - ALDO MORO	Bari	AOO 137	165	03/01/2012	SI	Scienze del suolo e degli alimenti	2	97.135,92	80	30	20	10	35	10	20	5	15	10	10	10	10	5	5	10
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA	Foggia	AOO 137	168	03/01/2012	SI	Pedagogia e scienze dell'educazione	2	97.120,70	80	30	20	10	30	5	15	10	10	10	10	10	20	10	5	10
POLITECNICO DI BARI	Bari	AOO 137	167	03/01/2012	SI	Ingegneria civile, ambiente e territorio, edile e chimica	3	145.703,87	80	40	30	10	25	10	10	10	10	10	10	10	10	15	5	10
UNIVERSITA' LUM "JEAN MONNET"	Casamassima (BA)	AOO 137	166	03/01/2012	SI	The economics and management of natural resources	4	194.386,09	80	30	20	10	30	5	15	10	10	10	10	10	20	10	5	10
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI - ALDO MORO	Bari	AOO 137	165	03/01/2012	SI	Genomica e proteomica funzionale ed applicata	5	242.748,41	75	30	20	10	35	10	20	5	15	10	10	10	10	5	5	5
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI - ALDO MORO	Bari	AOO 137	165	03/01/2012	SI	Scienze chimiche e molecolari	7	339.884,32	75	30	20	10	35	10	20	5	15	10	10	10	10	5	5	5

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI - ALDO MORO	Bari	AOO	137	165	03/01/2012	SI	Scienze del benessere	6	291.224,99	75	30	20	10	35	10	20	5	10	5	5
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI - ALDO MORO	Bari	AOO	137	165	03/01/2012	SI	Scienze della pianta e tecnologie per l'ambiente	3	145.734,31	75	30	20	10	35	10	20	5	10	5	5
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI - ALDO MORO	Bari	AOO	137	165	03/01/2012	SI	Scienze della terra e dinamiche ambientali	3	145.521,12	75	30	20	10	35	10	15	10	5	10	5
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI - ALDO MORO	Bari	AOO	137	165	03/01/2012	SI	Scienze evoluzionistiche ed ambientali	1	48.567,96	75	30	20	10	35	10	20	5	10	5	5
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA	Foggia	AOO	137	168	03/01/2012	SI	Economia e diritto dell'ambiente, del territorio e del paesaggio	2	97.120,70	75	30	20	10	30	5	15	10	15	10	5
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA	Foggia	AOO	137	168	03/01/2012	SI	Gestione dell'innovazione nei sistemi agroalimentari della Regione Mediterranea	2	97.120,70	75	30	20	10	30	5	15	10	15	10	5
POLITECNICO DI BARI	Bari	AOO	137	167	03/01/2012	SI	Ingegneria civile e architettura	3	145.612,50	75	30	20	10	35	10	15	10	5	10	5
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI - ALDO MORO	Bari	AOO	137	165	03/01/2012	SI	Informatica	2	97.135,92	70	25	20	5	35	10	20	5	10	5	5
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI - ALDO MORO	Bari	AOO	137	165	03/01/2012	SI	Sanità animale e zoonosi	2	97.135,92	70	25	20	5	35	10	20	5	10	5	5
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI - ALDO MORO	Bari	AOO	137	165	03/01/2012	SI	Scienze letterarie, linguistiche ed artistiche	9	437.362,92	70	25	20	5	35	10	20	5	10	5	5
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI - ALDO MORO	Bari	AOO	137	165	03/01/2012	SI	Storia, scienza, popolazione e territorio	6	291.461,01	70	25	20	5	30	10	15	5	15	5	10
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI - ALDO MORO	Bari	AOO	137	165	03/01/2012	SI	Studi aziendali, economici e statistici	8	388.452,28	70	25	20	5	30	10	15	5	15	5	10
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI - ALDO MORO	Bari	AOO	137	165	03/01/2012	SI	Internazionalizzazione	3	145.795,25	70	25	20	5	35	10	20	5	10	5	5
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA	Foggia	AOO	137	168	03/01/2012	SI	Immunoreumatologia e oncologia clinica	2	97.074,98	70	30	20	10	30	5	15	10	10	5	5
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA	Foggia	AOO	137	168	03/01/2012	SI	Storia e archeologia globale dei paesaggi	2	97.120,70	70	30	20	10	30	5	15	10	10	5	5
POLITECNICO DI BARI	Bari	AOO	137	167	03/01/2012	SI	Ingegneria meccanica e gestionale	3	145.703,87	70	30	20	10	30	5	15	10	10	5	5
POLITECNICO DI BARI	Bari	AOO	137	167	03/01/2012	SI	Ingegneria elettronica e dell'informazione	3	145.703,87	70	30	20	10	30	5	15	10	10	5	5
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI - ALDO MORO	Bari	AOO	137	165	03/01/2012	SI	Scienze delle relazioni umane	4	194.180,45	65	25	15	10	30	10	15	5	10	5	5

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI - ALDO MORO	Bari	AOO	137	165	03/01/2012	SI	Scienze farmaceutiche	2	97.135,92	65	25	15	10	30	10	15	5	10	5	5
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI - ALDO MORO	Bari	AOO	137	165	03/01/2012	SI	Scienze umane, filosofie, teorie linguistiche, processi culturali e formativi	4	194.363,21	65	25	15	10	30	10	15	5	10	5	5
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA	Foggia	AOO	137	168	03/01/2012	SI	Bioteologie dei prodotti alimentari	2	97.120,70	65	30	20	10	25	5	15	5	10	5	5
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA	Foggia	AOO	137	168	03/01/2012	SI	Dottrine generali del diritto	2	97.036,93	65	30	20	10	25	5	15	5	10	5	5
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI - ALDO MORO	Bari	AOO	137	165	03/01/2012	SI	Diritto	10	485.588,19	60	20	15	5	30	10	15	5	10	5	5
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI - ALDO MORO	Bari	AOO	137	165	03/01/2012	SI	Fisica	3	145.703,87	60	20	15	5	30	10	15	5	10	5	5
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI - ALDO MORO	Bari	AOO	137	165	03/01/2012	SI	Matematica	1	48.567,96	60	20	15	5	30	10	15	5	10	5	5
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI - ALDO MORO	Bari	AOO	137	165	03/01/2012	SI	Scienze dell'antichità e del tardo antico	5	242.893,11	60	20	15	5	30	10	15	5	10	5	5

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 13 maggio 2014, n. 414

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con decisione C(2011)9905 del 21.12.2011 (2007IT51PO005) - Asse V Transnazionalità e Interregionalità - Avviso 6/2012 "Partenariati transnazionali per azioni di sistema e formazione nel settore audiovisivo" e Avviso 8/2012 "Partenariati transnazionali per azioni di sistema e formazione nel settore spettacolo dal vivo" - Deroga al limite del 50% previsto per le variazioni del personale non amministrativo nell'ambito delle azioni di sistema.

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Il Regolamento (CE) 1081/2006 (punto 6. dell'art.3) sancisce che il FSE sostiene azioni transnazionali ed interregionali, in particolare attraverso la condivisione di informazioni, esperienze, risultati, buone prassi e lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate e congiunte.

L'Asse V "*Transnazionalità - Interregionalità*" del Programma Operativo FSE 2007-2013, include tra i suoi obiettivi specifici "*Sviluppare la progettualità su base transnazionale ed interregionale in particolare negli ambiti dell'inclusione sociale e della competitività dei sistemi produttivi*".

Da questi orientamenti nascono gli Avvisi n. **6/2012 "Partenariati transnazionali per azioni di sistema e formazione nel settore audiovisivo"** e n. **8/2012 "Partenariati transnazionali per azioni di sistema e formazione nel settore spettacolo dal vivo"**, finalizzati a promuovere la creazione di partenariati che, attraverso lo scambio di buone prassi e azioni di sistema, possano avere ricadute in termini di sviluppo e consolidamento dei sistemi di istruzione, della formazione e lavoro e di promozione dell'imprenditorialità e dell'integrazione transnazionale delle filiere economiche.

Inoltre gli Avvisi introducono, con carattere di sperimentazione, la definizione di figure professionali declinate in termini di competenze e standard formativi, nei settori produttivi appartenenti alla filiera economica del Distretto Produttivo "*Puglia creativa*", particolarmente rilevante ai fini dello sviluppo socio economico della Puglia.

Pertanto l'obiettivo e la priorità degli Avvisi sono quelli di consolidare e sviluppare, **attraverso le azioni di sistema**, la partecipazione attiva in partenariati e favorire la dialettica tra soggetti ed organismi tecnici che siano in grado di consentire il passaggio dalla progettazione all'attuazione delle iniziative.

La lettera C) "*Vincoli e modalità attuative*" punto 3.2.a e la lettera k) "*Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa*" di entrambi gli avvisi 6 e 8/2012, nonché l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dai soggetti attuatori, fissano, pena il riconoscimento della spesa, il limite di ammissibilità di variazioni del personale **non amministrativo esterno** al "*50 % del corrispondente numero indicato al paragrafo 3 del formulario, intendendo per variazioni: le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale non amministrativo esterno indicato al paragrafo 3 del formulario*".

Tale indicazione mira a garantire che, in fase di attuazione, il beneficiario non ponga in essere azioni volte a snaturare elementi contenuti nella proposta progettuale ritenuti fondamentali in sede di valutazione.

In fase di attuazione, la struttura di gestione dell'Asse V, sulla base delle esperienze mutate dai soggetti attuatori, ha accertato che il limite di cui sopra costituisce di fatto una restrizione all'attuazione delle azioni di sistema da realizzarsi con le partnership transnazionali previste dagli avvisi, in quanto dette azioni di sistema, per la loro stessa natura, non si configurano come attività formative "classiche", ma prevedono il coinvolgimento di esperti, opinion leader, stakeholder, detentori di buone prassi, **difficilmente identificabili in maniera definitiva in fase di candidatura dei progetti.**

Pertanto, **limitatamente alle azioni di sistema**, in considerazione di quanto manifestato dai Soggetti attuatori nella riunione tenutasi in data 25 marzo 2014, a cui ha partecipato anche il Distretto Produttivo "Puglia Creativa", al fine di consentire un incremento del valore aggiunto atteso dalle azioni di sistema dei progetti, si ritiene necessario derogare al limite consentito del 50% previsto dagli avvisi, **solo per le variazioni in ampliamento/aumento delle risorse umane da coinvolgere nella realizzazione delle attività connesse alle azioni di sistema**, e ciò allo scopo di rafforzare e migliorare l'efficacia dell'intervento.

Considerato che tale ampliamento/aumento riguarda risorse umane "esterne", da coinvolgere anche da parte di partner transnazionali, rientranti fra il personale non amministrativo, si deroga, esclusivamente per il personale da impegnare nelle attività collegate alle azioni di sistema, il limite di ammissibilità di variazioni del personale **non amministrativo esterno** fissato al "50 % del corrispondente numero indicato al paragrafo 3 del formulario, anche ai fini della riconoscibilità della spesa dei relativi compensi ed eventuali costi di viaggio, vitto e alloggio.

La deroga intesa come "aumento del personale non amministrativo", da utilizzare nelle azioni di sistema, oggetto del presente provvedimento, pur essendo successiva agli Avvisi in oggetto, non comporta un'agevolazione per i Soggetti attuatori in quanto le spese sostenute in aumento dovranno essere comprese nei costi preventivati nel progetto approvato.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di derogare il limite di ammissibilità di variazioni del personale **non amministrativo esterno**, previsto al "50 % del corrispondente numero indicato al paragrafo 3 del formulario", solo relativamente alle variazioni in ampliamento/aumento delle risorse umane da coinvolgere nella realizzazione delle attività connesse alle azioni di sistema e ciò allo scopo di rafforzare e migliorare l'efficacia dell'intervento;
- di dare atto che le variazioni per le quali è possibile attuare la deroga sono esclusivamente "aumenti" del personale già indicato al paragrafo 3 del formulario, aumenti che vadano a determinare un arricchimento al progetto; in nessun caso è consentito depauperare, né qualitativamente né quantitativamente il livello di professionalità delle risorse umane originariamente indicate nel progetto approvato;
- di dare atto che la deroga intesa come "aumento del personale non amministrativo", da utilizzare nelle azioni di sistema, pur essendo successiva agli Avvisi in oggetto, non comporta un'agevolazione per i Soggetti attuatori in quanto le spese soste-

nute in aumento dovranno essere comprese nei costi preventivati nel progetto approvato;

- di dare atto che le relative spese non devono determinare storni tra macrocategorie di spese, ma solo riequilibrare economie di budget delle medesime macrocategorie. In nessun caso gli storni possono riguardare le voci di costo **B2.3**, **B2.4** e **B2.5**
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P., ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

Il presente provvedimento, composto da n 5 pagine:

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica; all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia agli interessati per la dovuta notifica, attraverso posta elettronica certificata (P.E.C.).

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 13 maggio 2014, n. 415

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I - Adattabilità - Avviso APPRPROF/2011 approvato con A.D. n. 868 del 03/05/2011, pubblicato sul BURP n. 69 del 05/05/2011. Ulteriore Proroga termine conclusione attività formative.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

con atto dirigenziale n. **868** del **03/05/2011**, pubblicato sul BURP n. **69** del **05/05/2011**, è stato approvato l'avviso pubblico on line "**APPR-PROF/2011**" per la presentazione di azioni formative e voucher per l'Apprendistato Professionalizzante nell'ambito:

- del P.O. Puglia 2007-2013, Fondo Sociale Europeo, 2007IT051PO005, approvato con Decisione C (2007) 5767 del 21/11/2007;
- dei Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

L'assegnazione dei voucher e delle relative azioni formative è avvenuta con A.D. n. 86 del 02/02/2012, pubblicato sul BURP n. 21 del 09/02/2012 e con A.D. 1178 del 06/07/2012 pubblicato sul BURP n. 102 del 12/07/2012.

Il predetto avviso pubblico, al paragrafo **C) Azioni finanziabili e soggetti attuatori**, prevedeva tra l'altro: "*potranno essere finanziate le azioni formative che avranno termine (comprensive di presentazione dell'apposita rendicontazione finale) entro il 30 giugno 2013*".

I soggetti attuatori, considerati i tempi per l'avvio delle azioni formative assegnate, hanno lamentato:

- impossibilità a realizzare e completare nei termini indicati dall'Avviso tutte le annualità assegnate;

- notevoli difficoltà per il rilascio di polizze fideiussorie;
- ritardi nell'erogazione dei pagamenti.

Di fatto, per quanto attiene i ritardi nella erogazione dei pagamenti richiesti, le limitazioni imposte dal Patto di Stabilità Interno (PSI) non hanno consentito la regolarità e puntualità in favore degli enti beneficiari.

Con atto dirigenziale n. 344 del 30/04/2013, pubblicato sul BURP n. 63/2013, il Servizio Formazione Professionale, in deroga a quanto stabilito al succitato punto **C) Azioni finanziabili e soggetti attuatori** dell'avviso pubblico "**APPR-PROF/2011**", ha prorogato al **30/06/2014** il termine ultimo per la realizzazione di tutte le annualità previste, termine comprensivo della presentazione dell'apposita rendicontazione finale, fermo restando l'osservanza degli articoli 3 e 10 della convenzione e la data di validità della stessa al 30/06/2015.

Ad oggi le criticità su descritte, così come nuovamente segnalate dagli enti gestori, permangono per cui, gli stessi non sono nelle condizioni di concludere le attività nei tempi e termini previsti dal predetto atto di proroga.

Tanto premesso,

- considerate le predette motivazioni, in deroga a quanto stabilito nel succitato atto dirigenziale n. 344 del 30/04/2013, si proroga ulteriormente al **30/11/2014** il termine ultimo per la realizzazione di tutte le annualità previste, termine comprensivo della presentazione dell'apposita rendicontazione finale, fermo restando l'osservanza degli articoli 3 e 10 della convenzione e la data di validità della stessa al 30/06/2015.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Per tutto quanto illustrato in narrativa che qui si intende integralmente riportato

DETERMINA

- di dare atto che, in deroga a quanto stabilito nell'atto dirigenziale n. 344 del 30/04/2013, si proroga al **30/11/2014** il termine ultimo per la realizzazione di tutte le annualità previste, termine comprensivo della presentazione dell'apposita rendicontazione finale, fermo restando l'osservanza degli articoli 3 e 10 della convenzione e la data di validità della stessa al 30/06/2015.
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94. **Tale pubblicazione varrà come notifica per tutti gli interessati.**

Il presente provvedimento, composto da n 4 pagine:

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica; all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia agli interessati per la dovuta notifica, attraverso posta elettronica certificata (P.E.C.).

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 16 maggio 2014, n. 432

“Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli organismi formativi (seconda fase candidatura)” approvato A.D. n. 1191/2012 e s.m.i. Elenco Regionale degli Organismi formativi accreditati (DEF e PROV) - Aggiornamento.

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Rilevato che è stata espletata l’istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

Vista la relazione di seguito riportata:

La Legge Regionale 7 agosto 2002, n.15 e s.m.i. (Riforma della formazione professionale) prevede al comma 1 art 25 l’istituzione dell’elenco regionale degli Organismi formativi.

In ottemperanza a ciò, con la Deliberazione n. 195 del 31.01.2012, pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 26 del 21.02.2012, la Giunta Regionale approvava le Linee guida per l’accreditamento degli Organismi Formativi; con successive Deliberazioni n. 598 del 28.03.2012, n. 1105 del 05.06.2012 n. 1560 del 31.07.2012 e 795 del 23.04.2013, la Giunta Regio-

nale approvava le modifiche e le integrazioni alle suddette Linee guida.

Successivamente con Avviso pubblico adottato con Atto Dirigenziale n. 1012 del 05.06.2012 venivano invitati gli Organismi formativi a presentare la propria *pre-candidatura* per ottenere il *Codice Pratica* utilizzabile per l’accesso al sistema di candidatura.

Con Avviso pubblico adottato con Atto Dirigenziale n. 1191 del 09.07.2012 gli Organismi formativi potevano presentare la candidatura per l’accreditamento.

Con Atto Dirigenziale n. 1802 del 19.11.2012 e n. 7 del 09.01.2013 veniva costituito Nucleo di valutazione per l’esame delle domande presentate, così come stabilito dall’avviso pubblico.

In considerazione della necessità di snellire i tempi di rilascio dell’accreditamento, l’Amministrazione ha proceduto, con D.D. n. 13 del 21.01.2014, a modificare il paragrafo 5 del predetto Avviso.

Con Determinazione Dirigenziale n. 325/2014 si è espresso parere favorevole in merito alle variazioni dati richieste dall’organismo “Centro di Formazione ed Orientamento Professionale Don Tonino Bello”, le cui credenziali sono aggiornate al progressivo n. 141 dell’Elenco Regionale degli Organismi Accreditati, Provvisori e Definitivi, di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto.

Con Determinazione Dirigenziale n. 388/2014 si è espresso parere favorevole in merito alla domanda di ampliamento espressa dall’Organismo “Universus CSEI - Consorzio Universitario”, le cui credenziali sono aggiornate al progressivo n. 62 dell’Elenco Regionale degli Organismi Accreditati, Provvisori e Definitivi, di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto.

Con Determinazione Dirigenziale n. 326/2014 si è espresso parere favorevole in merito alle variazioni dati richieste dall’Organismo “Assformez”, le cui credenziali sono aggiornate al progressivo n. 110 dell’Elenco Regionale degli Organismi Accreditati, Provvisori e Definitivi, di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto.

Con Determinazione Dirigenziale n. 211/2014 si è provveduto alla variazione dati dell’Organismo “European Link - Società Cooperativa”, le cui credenziali sono aggiornate al progressivo n. 94 dell’Elenco Regionale degli Organismi Accreditati, Provvisori e Definitivi, di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto.

Con le Determinazioni Dirigenziali n. 341/2014, n. 400/2014 e n. 416/2014 si è proceduto a definire gli esiti positivi delle istruttorie delle istanze di accreditamento relative agli organismi riportati in Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto.

Con il presente atto si intende dare seguito a quanto previsto nell'Avviso approvato con A.D. n. 1191/2012 e s.m.i., procedendo pertanto all'aggiornamento dell'Elenco Regionale degli Organismi Accreditati, Provvisori e Definitivi, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA


per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di procedere all'aggiornamento dell'"Elenco degli Organismi accreditati" (provvisori e definitivi) di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 25 della Legge regionale n. 15/2002 e s.m.i. e dell'Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 1191/2012 e s.m.i., che sarà pubblicato sul sito di Sistema Puglia, sui siti istituzionali della Formazione professionale e della Regione Puglia;
- di disporre la pubblicazione dell'"Elenco degli Organismi accreditati" (provvisori e definitivi) di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, composto da n. 4 pagine più l'Allegato 1) composto da n. 37 pagine per complessive 41 pagine

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con il relativo allegato, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

 REGIONE PUGLIA Area politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione Professionale											ALLEGATO 1)
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
1	A.B.A.P. Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi	04866240726	TL4RFJ7	ASSOCIAZIONE	VIA GIULIO PETRONI 15 - Bari	BA			PROV.	NO	
2	A.D.T.M. S.r.l.	3638110712	16RZV33	Società a responsabilità limitata	via Luigi Rovelli, n. 48 - FOGGIA	FG			PROV.	NO	
3	AQUARIUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	6202480726	24NER17	SOCIETA' COOPERATIVA	VIA ISTRIA 22 - Bari	BA			PROV.	NO	
4	ASSOCIAZIONE ALICANTES	7306790721	PIZN514	ASSOCIAZIONE	VIA dei Donatori di Sangue, 50 - ALTAMURA	BA			PROV.	SI	
5	Associazione Culturale AndriaDuePuntoZero	7096550721	85BZK53-1	Associazione	Via Enrico Dandolo, 51 Scala B piano terra - Andria	BAT			PROV.	NO	
6	Associazione Culturale Ente di Formazione Demetra	2309680748	SFTIEL4	Associazione	Via Mascagni, sn - VILLA CASTELLI	BR			PROV.	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI
 ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVE RE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
7	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	90196060736	N3K0VT1	ASSOCIAZIONE	VIA TEMENIDE 117 pt - Taranto	TA			PROV.	NO	
8	ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE	93290830723	9HMRT85-1	Associazione	VIA GIACOMO MATTEOTTI 20-22 - Bari	BA			PROV.	NO	
9	Associazione Istruzione Professionale Europea - A.I.P.E.	3801160759	DCGF427	ASSOCIAZIONE	VIA LEQUILE,68 - LECCE	LE			DEF	NO	
10	ASSOCIAZIONE MONTE CELANO ENTE DI FORMAZIONE ONLUS	3328630714	EUXS995	ASSOCIAZIONE	VIA DADDUZZIO 66 - Foggia	FG	VIA DONATELLO COMPAGNONE SNC - San Marco in Lamis	FG	DEF	SI	
11	AUXILIUM IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2439750726	CAQIEE3	COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA LOCOROTONDO 47 - Altamura	BA			DEF	NO	
12	British School of English	2549520753	07H8DH1-1	Ditta individuale	Via F.lli Piccirino 25 - Neglie	LE			PROV.	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (Via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (Via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVE RE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
13	CENTRO STUDI LEVANTE	4340970724	T4S9G76-1	Associazione	PIAZZA ALDO MORO 16 - Molfetta	BA			DEF	NO	
14	CESIFORM SRL	3542870716	0K7IKY1	Società a responsabilità limitata	VIA D'ARIGNANO, 2C	FG			PROV.	NO	
15	CIRCOLO CULTURALE "ENRICO FERMI"	1945330734	G3K6ST5	ASSOCIAZIONE	VIA BOLOGNA 2 - Massafra	TA			PROV.	NO	
16	Circuito Informatico S.r.l.	4256380751	R1LSR08	Società a responsabilità limitata	Via E. A. Mario, 9/13 Lecce	LE			PROV.	NO	
17	Consea S.r.l.	2188170738	WCY5ZL8	Società a responsabilità limitata	Via Mottola, Km 2,200 Z.I. MARTINA FRANCA	TA			PROV.	NO	
18	Consorzio fra Cooperative sociali Eipendù	4645010721	KNY1OP4	Cooperativa a responsabilità limitata	Via Canudo n. 12 - MOLA DI BARI	BA			DEF	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMITÀ DIRIGENZIALE
19	DRIVERS SRL	06669260728	TG0KJT4	SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	VIA P. LOMBARDI, 13 - Triggiano	BA			PROV.	NO	
20	ECCELSA	6695660723	AJOC1N3	Associazione	Contrada Popoleto, N.C. - ALBEROBELLO	BA			PROV.	NO	
21	FORMAPULIA SRL	3630470759	BC9UWM7	SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	VIA GIORGIO DI LECCE 9/11/13 - Lecce	LE			PROV.	NO	
22	FUTURESERVICE SCUOLA VEGA DI ZUPPETTA PAOLO & C SNC	1985170743	RV16V82	Società in nome collettivo	Via Mecenate 139 - BRINDISI	BR			PROV.	NO	
23	I.I.S.S. N. GARRONE	81003710720	HHUIJ77	ISTITUTI SCOLASTICI	VIA CASSANDRO 2 BARLETTA	BAT			PROV.	NO	
24	I.P.S.S.A.R. "ENRICO MATTEI"	83002560718	4WPRL02-1	Istituti scolastici	LOCALITÀ MACCHIA DI MAURO, S.N.C. - Vieste	FG			PROV.	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P. IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV) *	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVE RE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
25	IPSIA LUIGI SANTARELLA	80022530721	TXSMQ92	ISTITUTI SCOLASTICI	VIA DI VAGNO, 10 - BARI	BA			PROV.	NO	
26	ISTITUTO DI FORMAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PROMETEO PUGLIA	5922800726	JKP31T0	ASSOCIAZIONE	VIA ANDRIA 157 - Trani	BAT	VIALE MARCONI, 49 - Barletta	BAT	DEF	SI Sede di Trani	
27	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "MONS. ANTONIO BELLO"	80023190723	R/AP/MNO	ISTITUTI SCOLASTICI	VIALE 25 APRILE S.N.C. - Molfetta	BA			PROV.	NO	
28	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE OTRANTO	92003310759	F50FS87	Istituti scolastici	Via Martire Schito - Otranto	LE			PROV.	NO	
29	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO - SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA	90031530711	JK843C3	ISTITUTI SCOLASTICI	VIA VANVITELLI, 1 - Margherita di Savoia	BAT			PROV.	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
30	ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI "SEVERINA DE LILLA"	80021370723	L1HNZR1	ISTITUTI SCOLASTICI	VIA CELSO LULPIANI 8 - BARI	BA			PROV.	NO	
31	KHE Società Cooperativa	4509730752	3EUZG23	Società cooperativa	Via Vittorio Emanuele II, n. 17 - Tricase	LE			PROV.	SI	
32	Know K. Srl	2118360714	SHSFMR2-1	Società a responsabilità limitata	Via Lorenzo Cariglia, 12 - Foggia	FG			PROV.	NO	
33	L.E.F.T. LIBERO ENTE FORMAZIONE TARANTO	90197840730	T19V5M7	ASSOCIAZIONE	VIA GIUSEPPE CARLO SPEZIALE 1 - Taranto	TA			PROV.	NO	
34	LOGOS FTS - Formazione, Turismo, Sviluppo	07377450726	7LQ5KB2	ASSOCIAZIONE	VIA MICHELANGELO BUONARROTI, 30, 30/A, 30/B - Castellana Grotte	BA			PROV.	NO	
35	LUMAS LUPIAENSIS MANAGEMENT SCHOOL	4487340756	6LUV4K5	ASSOCIAZIONE	VIA VITTORIO EMANUELE 34 - Lecce	LE			PROV.	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVE RE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
36	Organizzazione di Volontariato "FILIPPO SMALDONE"	93241950729	NB811L7	Organizzazione non profit	via Lecce - SAN CESARIO DI LECCE	LE			PROV.	NO	
37	PHOENIX SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI	03800070728	3I9I9D7	COOPERATIVA PER AZIONI	STRADA PROVINCIALE 240 DELLE GROTTE ORIENTALI KM 13,800 - Rutigliano	BA			PROV.	NO	
38	PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	6082820728	X877GJ3	ASSOCIAZIONE	VIA PERRINO N.56 - BRINDISI	BR	VIA CARSO - SQUINZANO	LE	DEF	NO	
39	PROGRAMMA SVILUPPO	90133200734	SSFG521	Associazione	Via Amendola, 162/1 BARI	BA				SI	
					Via Immacolata n. 64 - FRANCAVILLA FONTANA	BR				SI	
					Via Scafo n. 5 - GALATINA	LE			DEF	SI	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
					Via Sorcinelli n. 48 - TARANTO	TA				SI	
40	SAFETY CORPORATION S.R.L.	07101180722	NB7COB1	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA BARLETTA, 283 - Andria	BAT			PROV.	NO	
41	Scuola C.E.F. S.N.C.	1691760746	VWV62K8-1	Società in nome collettivo	VIA DE CARPENTIERI N. 7 - Brindisi	BR			PROV.	NO	
42	SIRIO SVILUPPO E FORMAZIONE ONLUS	93051990716	GSWPC44	ASSOCIAZIONE	VIA VALEGGIO 31 - San Severo	FG			PROV.	SI	
43	STUDIO GMC SRL	2283670749	GVEMPT3	Società a responsabilità limitata	Via Conversini, 57 - FASANO	BR			PROV.	NO	
44	PROMO.SI.MAR. S.R.L.	2425540735	1K63FT1	Società a responsabilità limitata	CORSO VITTORIO EMANUELE II N. 2/3 int. E TARANTO	TA			PROV.	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
45	PSA CORPORATION SRL	8079610153	4KY6UN5	Società a responsabilità limitata	SS. 89 KM. 173-100 ZONA PIP LOTTO 4 MANFREDONIA	FG			PROV.	NO	
46	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	1683400939	8BNULU4	Fondazione	Piazza Giulio Cesare 13 BARI	BA			DEF	SI	
47	SUDFORMAZIONE SRL	6951970729	9FBKD72	Società a responsabilità limitata	via Otavio Serena 14/A BARI	BA			PROV.	NO	
48	NUOVI ORIZZONTI SOC. COOP.	4487020729	8A2SSM6	Società cooperativa	Borgo Murgetta c.s. GRAVINAIN PUGLIA	BA			PROV.	NO	
49	KANTEA S.C.R.L.	1216760213	BKQDBQ3	Società consortile a responsabilità limitata	Via Matteotti nn.7 e 9 (ex mercato coperto) SQUINZANO	LE			PROV.	NO	
50	ISTITUTO DI CULTURA E LINGUE MARCELLINE	3918090154	7YDW7W3	Istituto scolastico privato	VIALE OTRANTO 67 - LECCE	LE			PROV.	NO	

<p>ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</p>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
51	A.FO.R.I.S. - AGENZIA DI FORMAZIONE E RICERCA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	2160540710	M490G68	Associazione	VIA ANGELO FRACCACRETA 68 - FOGGIA	FG			DEF	NO	
52	Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi	80001610742	9765K56	Associazione	Via Pace Brindisina n. 65 - BRINDISI	BR			DEF	SI	
53	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "P. GIANNONE"	84004020719	MTOLDN4	Istituti scolastici	VIA PIER GIORGIO FRASSATI, 2 - SAN MARCO IN LAMIS	FG			DEF	NO	
54	FORM@LLIMAC ONLUS	90092460725	P9DOQ73	Associazione	Vico MENTANA, 5 - CANOSA DI PUGLIA	BAT			PROV.	NO	
55	CENTRO STUDI AMBIENTALI E DIREZIONALI	5917780727	4VFM6B6	Società cooperativa	VIA DELLE MURGE, 65/a - Bari	BA			PROV.	NO	
56	II.SS. "R.LOTTI" ANDRIA	81006110720	1ON5RQ2	Istituti scolastici	VIA C. VIOLANTE 1 - ANDRIA	BAT			PROV.	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (Via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVE RE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
57	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "G. Colasanto"	90005000725	C2WNGM1	Istituti scolastici	VIA PAGANINI S.N.C. - ANDRIA	BAT			DEF	NO	
58	LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO STATALE	80017660723	4HX00Y4	Istituti scolastici	VIA A. VOLTA N. 13 - RUVO DI PUGLIA	BA			DEF	NO	
59	I.I.S.S. "Egidio Lanocce" - IPAA "V. Circolone"	83001090758	VV0NUS8	Istituti scolastici	via Circolone - MAGLIE	LE			PROV.	NO	
60	THE BRITISH SCHOOL TARANTO DI ANCONA ANNA & C. S.A.S.	2155610732	KWDEL18-1	Società in accomandita semplice	Via Cesare Battisti 474 - TARANTO	TA			PROV.	NO	
61	Eta Inform S.r.l.	619780745	5G17LJ8-1	Società a responsabilità limitata	SS 7 Km 7,300 c/o Cittadella della Ricerca - BRINDISI	BR			PROV.	NO	
62	European Link - Società Cooperativa	6330730729	JL7SZ96-1	Istituti scolastici	Via Massari, 5 - Ruvo di Puglia	BA			PROV.	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVE RE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
63	CENTRO FORMAZIONE LAVORO ONLUS	93072840759	MT2DB78-1	Associazione	via VALLE D'AOSTA, 7 - Lecce	LE			PROV.	NO	
64	ORATORIO CITTADELLA DELL'IMMACOLATA ONLUS	90027470757	8D7YMW2-1	Organizzazione non profit	via Tiberio n.19 - Racale	LE			PROV.	NO	
65	IIS "A. Minuziano-Di Sangro Alberti"	3800890711	C40BLR2	Istituti scolastici	Via V.zo Alfieri - San Severo	FG			PROV.	NO	
66	ITCA/IFAP ONLUS	2315280715	OXQ4D55	Associazione	VIA PADRE LUIGI AMIGO' 1 - SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	VIA PADRE LUIGI AMIGO' 1 - SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	DEF	SI	
67	ASSOCIAZIONE SE.R.I. FORMAZIONE E ORIENTAMENTO	94055900719	EHVDG01	Associazione	VIA G. MATTEOTTI, 111 - FOGGIA	FG			DEF	NO	
68	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "E. MATTEI"	92000250750	42WRLZ4	Istituti scolastici	VIA N. FERRAMOSCA - MAGLIE	LE			DEF	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVE RE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
69	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "MICHELE CASSANDRO"	81003330727	C4NCC17	Istituti scolastici	via Madonna della Croce - BARLETTA	BAT			PROV.	NO	
70	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE "PROF. MICHELE DELL'AQUILA"	90001660712	W9VBG52	Istituti scolastici	VIA GRAMSCI, 53 - San Ferdinando Di Puglia	BAT			DEF	NO	
71	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	90195600730	GBAEY87-1	Associazione	VIA ROMAN, 32 - TREPULZI	LE			PROV.	NO	
72	SCUOLA EDILE DELLA PROVINCIA DI LECCE	93009110755	YASPPD9	Associazione	Viale Belgio Z.I. - LECCE	LE	ZONA INDUSTRIALE PRESSO SVILUPPO ITALIA - EX CISI - CASARANO	LE	DEF	SI (solo per la sede di Lecce)	
73	Cityform associazione senza scopo di lucro	91047990741	43YGJ71-1	ASSOCIAZIONE	Via Dalmazia 21A BRINDISI	BR			PROV.	NO	
74	COID SRL	4639550724	P0AW7H0-1	Società a responsabilità limitata	Via A. De Gasperi, 140/P Gravina In Puglia	BA			PROV.	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
75	I.T.O. S.R.L. (ISTITUTO TECNICO ORION)	4595730724	QEF29M8-1	Società a responsabilità limitata	VIA PANSINI LEGNAMI 1 - MOLFETTA	BA			PROV.	NO	
76	Atena Formazione e Sviluppo	4526310752	T444XV1-1	Consorzio a responsabilità limitata	via Montenegro 181 - Lizzanello	LE			PROV.	NO	
77	4G FORMA A.P.S.	2281110748	ARH1H1	Associazione	Contrada RAMUNNO - S.S. '16 - Ostuni	BR			PROV.	NO	
78	D.E.A. CENTER S.A.S. di Antonella Casaluce & C.	3833330750	2EUP9K4-1	Società in accomandita semplice	via Gastone Valente, 58 - Salice Salentino	LE			PROV.	NO	
79	STUDIODELTA S.r.l.	4366410720	9EREI62	Società a responsabilità limitata	Via Giovanni Amendola 172/c - Bari	BA			PROV.	NO	
80	I.I.T. GIOVANNI GIORGI	80001970740	WD60JK0	Istituti scolastici	VIA AMALFIO - BRINDISI	BR			PROV.	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
81	BIOES SRL	3993790761	109VBP5-1	Società a responsabilità limitata	Via Dei Pellai 54 - Tricase	LE			PROV.	NO	
82	Scuola Professionale "Giacomo Rousseau" srl	1994480745	8XFO014-1	Società a Responsabilità limitata	via Caribaldi, 72 - Lattano	BR			PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 321 DEL 16/04/2014
83	Centro di formazione Futura	6450650723	DMO82/9-1	Società in accomandita semplice	Chiasso vito simone veneziani 6 - Monopoli	BA			PROV.	NO	
84	ASSOCIAZIONE S.ELISABETTA, s.r.l.	5947351218	DOKEIHO-1	Società a responsabilità limitata	Via Argenterii 136 - Ceglie Messapica	BR			PROV.	NO	
85	PASTERNAK SAS DI BUSCICCHIO CINZIA	2276490741	41SAEA9-1	Società in accomandita semplice	Corso Umberto I, 122 - Brindisi	BR			PROV.	NO	
86	Associazione C.F.P. - Centro Formazione Professionale	90147440730	VLF9GN5-1	Associazione	via Massafra, 26/h - Martina Franca	TA			DEF	NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
87	TELMAR SOCIETA' COOPERATIVA	2260560739	19T7G14-1	Cooperativa a responsabilità limitata	Viale Virgilio n. 97 - Taranto	TA			PROV.	NO	
88	ITE e Liceo Linguistico Giulio Cesare	80018190720	15R1DS4	Istituti scolastici	Viale Einaudi, 66 - Bari	BA			DEF	NO	
89	EDILSCUOLA di PUGLIA	93292340721	U9KBLG4-1	Associazione	Via Napoli, 329/D - Bari	BA			PROV.	NO	
90	D. ANTHEA ONLUS	05825210726	WAXO8M7	Associazione	Viale della Repubblica angolo Via Paradiso - Modugno	BA			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 63 DEL 07/02/2014
91	C.A.T. Centro di Assistenza Tecnica - Confcommercio Bari	06303680729	WT2SXQ9	Società consortile a responsabilità limitata	Via Bellagrecia - Scorrano	LE			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 63 DEL 07/02/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVE RE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
92	ASSOCIAZIONE KRONOS	06291900725	3ASUGP7	Organizzazione non profit	Via Buccari, 117 - Bari	BA			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 63 DEL 07/02/2014
93	ASSOCIAZIONE IRSEF	03575110717	FJ320B3	Associazione	Corso Alcide De Gasperi, 350/A - Bari	BA			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 63 DEL 07/02/2014
94	UNIVERSUS CSEI - CONSORZIO UNIVERSITARIO PER LA FORMAZIONE E L'INNOVAZIONE	01173380724	KVL4BP3	Società consorzile	Via Lecce, 2 - Foggia	FG			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 65 DEL 07/02/2014
					Viale Japigia, 188 - Bari	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 388 DEL 05/05/2014
					Piazza Palmieri, sn - Martignano	LE					
					Via Colloidi, 37 - Bari	BA				NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
95	FORPUGLIA	06613810727	RCXDS18	Associazione	Via Corte dei Mesagnesi, 18 - Lecce	LE			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 76 DEL 14/02/2014
96	FORMEDIL FOGGIA	03701780714	75Z4FW6	Associazione	Via Napoli, km 3,800 Foggia	FG			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 76 DEL 14/02/2014
97	C.S.A.P.I. Consorzio Servizi Artigianato e Piccola Industria	02325060750	A5NKPC2	Consorzio con attività esterna	Viale Cicerone, 6 - Rione Castromediano - Cavallino	LE			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 76 DEL 14/02/2014
98	IISS Luigi Einaudi	05635270720	TTBN662	Istituto scolastico privato	Via Luigi Settembrini, 160 - Canosa di Puglia	BAT			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 85 DEL 20/02/2014
99	I.R.S.E.A. - Istituto di Ricerche Sociali, Economiche ed Ambientale	05253580723	GRWPCA6	Associazione	Via Oslo, 29/D - Bisceglie	BAT	Via Specchio, 13/15 - Cerignola	FG	DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 85 DEL 20/02/2014
100	HOMINES NOVI	02482220734	34SC8R7	Associazione	Viale Virgilio, 20/Q - Taranto	TA			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 85 DEL 20/02/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
101	AL.I.C.E. - Alternative Integrate contro l'Emarginazione Onlus	06624670722	P86LV99	Società Cooperativa	Via CarloAlberto, 86 Triggiano	BA			PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 85 DEL 20/02/2014
102	Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato ARCHIMEDE	81002570729	3L6BIQ2	Istituto scolastico	Via Vecchia Barletta, sn - Andria	BAT			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 85 DEL 20/02/2014
103	FO.R.U.M.	04339660755	81X0BE8	Associazione	Via Madonna della Croce, 223- BARLETTA	BAT				NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 106 DEL 28/02/2014
104	PROMETEO S.F.E.	03963040757	NK5SLK5	Associazione	Viale Stazione, 3 - Casarano	LE			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014
					Via delle Violette, 12 Modugno	BA				NO	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI
 ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
105	SMILE Puglia	04725250726	R24HRJ8	Associazione	Via Manfredonia, km 8,00 - Contrada Torre Guiducci	FG			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014
					Via San Gregorio Magno, 1 Manduria	TA				NO	
106	INFORP Innovazione e Formazione Professionale	03324710718	RAPO1Y1	Associazione	Via Arte del Ferro, 2 - Manfredonia	FG			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014
107	Euroambiente srl	02113380717	EL4J2M4	Società a responsabilità limitata	Via Arte del Ferro, 2/8 - Manfredonia	FG			PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014
108	Consorzio I.S.F.I.MA.	00954900767	R3LO896	Consorzio con attività esterna	Via Stazione Zona Industriale - Ostuni	BR			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014
109	Associazione DANTE ALIGHIERI	02014760744	W476Q06	Associazione	Via dei Fratelli Triscuzzi, Contrada Sant'Angelo, snc - Tratto z.l. sud - Fasano	BR			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVE RE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
110	ASSFORMEZ	90132370736	8NLL9A0	Associazione	Via Roma, 25 - Castellana	TA			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014
111	SPEGEA Scuola di Management Scari	02559520727	ZCGCYQ8	Società consortile a responsabilità limitata	Via Amendola, 172C - Bari	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014
112	GDF CORRADO	04372740755	50HWZM7	Società a responsabilità limitata	Via B.V. Coelmann - Supersano	LE			PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014
113	P.M.I. Formazione Puglia A.P.S.	06289590728	NEO3IIS	Associazione	Via Napoli, 329/L - Bari	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014
114	REDMOND API FORM	03056820719	9XBV8P5	Associazione	Via G. Faccoli, 39 - Foggia	FG			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014
115	ECIPA	01713390746	MGVMO14	Associazione	Viale Belgio, 30 - Brindisi	BR			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVE RE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
116	A.N.S.I. Comitato di Coordinamento Cittadino di Trani	06155830729	5FFGD05	Associazione	Corso Regina Elena, 12/14 - Trani	BAT			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014
117	CENTRO STUDI E RICERCHE LAURA MURIGLIO	03333640716	SWOAFC3	Associazione	Via Andria SS.170 km 24,500, 28/A (c/o Polo Logistico) Barletta	BAT			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014
118	NUOVI INCONTRI COOPERATIVA SOCIALE	04379370754	NN91IW3	Società cooperativa	Via Montegrappa, 151 bis - Galatina	LE			PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014
119	FORMEDIL BARI	06524770721	J2IIBE1	Associazione	Trav. 364 di Via Napoli, 2 - Bari	BA			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014
120	GENESIS CONSULTING	06092830725	H2PAP11	Associazione	Via Amendola, 172/C - Bari	BA	Via Campania, 22 - Mesagne	BR	DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVE RE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
121	TOTA Consulting srl	03305790713	7AG4797	Società a responsabilità limitata	Via Borgo, 16/17 - Accadia	FG			PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014
122	A.F.G. ASSOCIAZIONE DI FORMAZIONE GLOBALE	90041040750	FN4WKQ1	Associazione	Via Trebbia, 10 - Casarano	LE			PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014
123	ASSIForm Ente di Formazione Professionale	90025580755	ML8VNL2	Associazione	Via Romagna, 14 - Casarano	LE			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014
124	La Fabbrica del Sapere srl	07402230721	SCOLF55	Società a responsabilità limitata	Via Prof. Mario Terlizzi, 54 - Bisceglie	BAT			PROV.	No	ATTO DIRIGENZIALE N. 217 DEL 21/03/2014
125	Campus Formazione Lavoro	03793310750	21V8ZO4	Associazione	Via Bari, 11 - Lecce	LE			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 217 DEL 21/03/2014
126	Associazione per la Formazione Professionale QUASAR	06028050729	TJ2YDW9	Associazione	Via Martiri delle Folbe, 1 - Putignano	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 217 DEL 21/03/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO DISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
127	SAMA FORM	02880400730	WOFDK75	Organizzazione non profit	Via dei Giadioli, 2 - Palagianello	TA			PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 217 DEL 21/03/2014
128	IRIS Istituto di Ricerca Internazionale per lo Sviluppo	93080950756	6X1KBB8	Associazione	Via Giuseppe Verdi, 10 - Leverano	LE			PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 217 DEL 21/03/2014
129	ENAIIP Impresa Sociale srl	11663071006	H32QP2	Società a responsabilità limitata	Via Luigi Rovelli, 48 - Foggia	FG			PROV.	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 217 DEL 21/03/2014
130	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	QGDDJJ8	Associazione	Via De Bellis, 7 - Bari	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 27/03/2014
131	I.R.F.I.P. Istituto Religioso di Formazione ed Istruzione Professionale	03826230710	T3EXU5	Associazione	Via Arco Ducale, snc Pietramontecorvino	FG			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 27/03/2014
132	Ente Scuola Edile per l'Industria Edilizia ed Affini della Provincia di Taranto	90071630736	EOULWJ3	Associazione	Via Sorcinelli n. 21 - TARANTO	TA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 27/03/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
133	CALASANZIO Cultura e Formazione	03752380752	9H116Q2	Associazione	Via Cavour - Campi Salentina	LE			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 27/03/2014
134	Centro di Formazione ed Orientamento Professionale PADRE PIO	90017630717	AXXKT51	Associazione	Via Tranto, 10 - Ortanova	FG			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 27/03/2014
135	ENAC PUGLIA - Ente di Formazione Canossiano "C. Figliolia"	03327560714	PUT43J5	Associazione	Via XXV Aprile, 74 - Foggia	FG			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 27/03/2014
136	EUROPA - Servizi, Formazione e Terzo Settore - Società Cooperativa	04094080753	76XXBM4	Organizzazione non profit	Via Aldo Moro, snc - Lecce	LE			PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 27/03/2014
137	Associazione di Promozione Sociale MONDO NUOVO	91012630710	DWYBAT4	Associazione	Viale dell'Artigianato, snc - Lucera	FG			PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 27/03/2014
138	AMCOL - Associazione per la Multimedialità delle Comunità e delle Organizzazioni dei Lavoratori	91036160744	U9E5E58	Associazione	Viale Commedia, 32 - Brindisi	BR			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 27/03/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI
 ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
139	Centro Territoriale Permanente - IDA c/o Istituto Comprensivo Statale	90038920758	BS3R6A1	Istituto Scolastico	Via G. D'Annunzio, 3 Ugento	LE			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 27/03/2014
140	Centro di Educazione Ambientale delle SERRE SALENTINE	92016250752	71U21E5	Associazione	Via E. Toti, 1 - Poggiardo	LE			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 27/03/2014
141	Centro di Formazione ed Orientamento Professionale DON TONINO BELLO	06161540726	P9SABV4	Associazione	Via Bruno Buozzi, 5/A-5/B - Andria	BAT			DEF	Si con Determinazione Dirigenziale n. 325 del 18/04/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 274 DEL 04/04/2014
142	AIM2001 Associazione Istruzione Milano	13288500153	JXBYAK3	Associazione	Corso De Gasperi 320 - Bari	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014
					Via Fremante 23 D-E-F-G - Molfetta	BA					
					Via Ungaretti 28 - Via Cammisa - Alberobello	BA					

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>													
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE		
143	I.I.S.S. "A. Meucci"	81001470756	1CW4FS8	Istituto Scolastico	Via Pendino, snc - Casarano	LE			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014		
						LE							
144	LEADER Società Cooperativa Consortile	04622820720	Z25WP47	Società Consortile	Via Delle Camelle, 7 - Modugno	BA	Via M. Giovene, 15 - Bari	BA					
							Via Aldo Moro, 9 - Spinazzola	BAT					
							Via Dalmazia, 31/C - Brindisi	BR	DEF	Si Sede di Modugno e Gagliano del Capo	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014		
							Via Tommaso Fiore, 8 - San Dana Fr. Di Gagliano del Capo	LE					

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMO ATTO DIRIGENZIALE
							Via E. Fermi, 4 - Lecce	LE			
					Corso Italia, 19/C Scala A - Bari	BA					ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014
					Via Iqbal Masih, snc - Bari	BA					
					Via Alfonso M. De Liguori, 63-65-67-77- 79-213-215 - Foggia	FG					
145	CNIPA PUGLIA	93156280726	28DNQ47	Associazione					DEF	Si tranne Ciriosa	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014
					Via Delle Anime, 10/A - Lecce	LE					
					Via Temenide, 115 - Taranto	TA					

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>												
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV) *	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	
					Via Martiri d'Ungheria, 182 - Ginosa	TA						
					Via Cesare Pavese, 56-58-60 - Corato	BA						
					Via Bitritto, SNC - Modugno	BA						
146	En.A.P. Puglia	4892820723	J8WDLU6	Associazione	Via Copernico, 21 - Andria	BAT			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014	
					Via Tiziano, 11 - Bisceglie	BAT						
					Via D'Alb Affieri, 53 - Taranto	TA						

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO DISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
147	Associazione OPRA FORMAZIONE	03118040751	GUQUZ66	Associazione	Via Umbria, 19 - Lecce	LE			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014
148	Associazione Culturale ACUTO	06290080727	ARYYMD7	Associazione	Via Santa Maria della Croce, snc - Noci	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014
149	IRSEO Associazione	06821980726	3HTRPC0	Associazione	Via Torre del Ciuccio, 3 - Giovinazzo	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014
150	Agenzia Formativa ULISSE	04425190750	NENVMG4	Associazione	Via De Summo, 1 - Lecce	LE	Via Don Bosco, snc - San Giorgio Jonico	TA	DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014
151	Associazione PLOTEUS Impresa Sociale	07237270728	JVD2476	Associazione	S.C. 162 San Marco, 101 - Locorotondo	BA			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014
152	Cooperativa Sociale ITACA srl onlus	04823740727	DPX1N78	Cooperativa a Responsabilità limitata	Via Torino, 30 - Conversano	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV) *	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVE RE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
153	Associazione ARCADIA	93076040752	ZVH3877	Associazione	Via Martiri d'Oriano, 6 - Cocumola fr. Di Mihervino di Lecce	LE			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014
154	Associazione I CARE Formazione e Sviluppo onlus	06160920721	RB5ZNU2	Associazione	Via Vittorio Veneto, 80-82 Angolo Via Monte Santo, 9 - Andria	BAT			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014
155	Centro Studi MECENATE Formazione	06427080723	YNW1U41	Organizzazione non profit	Via Raffaele Comes, 78 - Bitonto	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014
156	UNISCO Network per lo Sviluppo Locale	05994670726	T3E2014	Associazione	Via Niccolò Piccinni, 24 - Bari	BA			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014
157	ADSUM, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	03582760751	WOMTP93	Associazione	Via Brenta, 148 - Surbo	LE	Via Due Aie, 104 - Nardò		DEF	SI Sede di Surbo	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014
158	PROGETTOAZIENDA SRL	04528470752	SOONGM3-1	Società a responsabilità limitata	Via Udine, 5 - Novoli	LE			PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 341 DEL 24/04/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI
 ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
159	A.Ch.C.E.F.A.L.	92050500724	MOV8653	Associazione	Tratturo Barietta Grumo 29/B - Corallo	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 341 DEL 24/04/2014
160	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE "A. DE VITI DE MARCO"	93062630723	BIKIPC3	Istituto Scolastico	Via Don Vitangelo Dattoli - Triggiano	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 341 DEL 24/04/2014
161	CIOFS/FP-Puglia	01952900734	167NMIH3	Associazione	Corso A. Jatta, 19 - Ruvo di Puglia	BA			DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 341 DEL 24/04/2014
					Via A. Manzoni, 27 - Fragagnano	TA					
					Via P. Capponi, 15 - Martina Franca	TA					
					Via Umbria, 162 - Taranto	TA					

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
162	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	03967890751	YL4W0Y7	Associazione	Via De Ferraris, 34 - Maglie	LE	Via Don Luigi Sturzo, 8 - Poggiardo	LE	DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 341 DEL 24/04/2014
163	I.F.O.C. Agenzia di formazione - Istituto Formazione Camera di Commercio	04536820723	R3VNRQ4-1	Azienda Speciale	Via Mola, 19 - Bari	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014
164	CellIPS	04820040725	ATTL117-1	Associazione	Piazza Garibaldi, 18 - Bari	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014
					Viale Colombo, 101/G Foggia	FG					ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014
165	ENFAP PUGLIA	05537880723	TPNK257	Associazione	Via Prezzolini, SNC - Bari	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014
					Via Dante Alighieri, 119 - Taranto	TA					ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
166	CNOS-FAP Regione Puglia	04540890722	6JLJFY5	Organizzazione non profit	Via Martiri d'Otranto, 65 - Bari	BA		BA	DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014
167	SANTA CHIARA Società Cooperativa Sociale	03767360717	LP3VCU4-1	Cooperativa	Via San Domenico Savio, 4 - Cerignola	FG		FG	PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014
168	ASSOCIAZIONE SCUOLE LAVORO A.SC.LA.	04180750756	C4P7OS3	Associazione	Via IV Novembre, 3/5 - Casarano	LE	Via Sesia, 14 - Casarano	LE	DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014
169	I.I.S.S. Liceo Scientifico-Liceo Classico "G. Stampacchia"	81001830751	ZL1FF58	Istituto Scolastico	Piazza G. Galilei - Tricase	LE		LE	DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014
					Via Positano, 5 - Conversano	BA	Via Bavaro, 95 - Bari	BA			ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI al sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
170	ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE	04273330722	2WCZ0J5	Associazione	Via Capitanata, 3 Foggia	FG			DEF	SI Conversano e Foggia	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014
					Piazza Pellicciari, 19 Gravina in Puglia	BA					ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014
					Via Pepe, 29 - Ostuni	BR					ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014
171	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI FORAGNO	02055290742	3NSY054	Associazione	C/DA Fumarola - Ostuni	BR			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014
172	SISTEA SOCIETÀ COOPERATIVA	02854100738	4Y1K175-1	Società Cooperativa	Via Per Torricella Zona PIP LOTTO 22 Fragagnano	TA			PROV.	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014
173	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale FORMARE	06167490728	3ZRTK07	Associazione	Via V. Petrucci, 16 - Putignano	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
174	I.R.A.P.L. Istituto Regionale Addestramento Perfezionamento Lavoratori	02027240718	K3H5S06	Associazione	Via Bartolomeo D'Onofrio, 72 - Manfredonia	FG	Via Raffaello, cn - Centro Incom - Lucera	FG	DEF	SI	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014
175	ASSOCIAZIONE CULTURALE ALFA - AGENZIA DI FORMAZIONE	90080640734	J4JASA9	Associazione	Via Pirandello, 14 - Martina Franca	TA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014
176	GES.FOR.	05932560724	OZTYA70	Associazione	Piazza Umbeerto I, 58 - Bari	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014
177	BIC PUGLIA SCARL	06167950721	47RYTW5	Società consortile a responsabilità limitata	Via Repubblica 36/F Noci	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014
178	Consorzio CONSULTING	03177590720	9U3PYQ7	Consorzio con attività esterna	Via Tommaso Fiore, 15 - Noci	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014
179	CAT CONFCOMMERCIO PMI	03054750710	TBWBXH8	Società consortile	Via Miranda, 10 - Foggia	FG			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI <i>ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.</i>											
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/P ROV)*	OBBLIGO DISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
180	ASSOCIAZIONE BLUESEA	93072720753	ZGKM6D2	Associazione	Via Monteroni, 9 - Carmiano	LE			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014
					Via Napoli, 1 - Casarano	LE					ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014
					Via Salvo D'Acquisto Taurisano	LE			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014
181	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "F. BOTTAZZI"	81002550754	EGYBL60	Istituto scolastico	S.P. 350 km 5,1 - Ugento-Racale - Ugento	LE					ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014
					Via delle Mimose Contrada Cornula - Racale	LE					ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014

DEF = Organismo accreditato definitivamente
PROV = Organismo accreditato provvisoriamente

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'
16 maggio 2014, n. 409

D.P.R. n. 361/00 - R.R. n.6/2001 - D.G.R. n. 1945/2008. Nulla osta al riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private dell'associazione "Centro Sociale Ed Asilo Paolo VI", con sede in Taranto al Largo De Tullio n. 12.

Il giorno **16/05/2014**, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Area Politiche per la promozione della Salute, delle Persone, delle pari Opportunità

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, tra cui il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25 settembre 2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;

Vista la determinazione della direttrice dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 8 del 7 aprile 2014, di conferimento delle funzioni di vicariato della dirigenza del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, alla dr.ssa Annamaria Candela, dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Socio-Sanitaria;

Richiamata la Determinazione del Direttore di Area del 16 settembre 2009, n. 5 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore, dott. Pierluigi Ruggiero;

Vista la legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";

Visto il regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e s.m. e i. che disciplina l'attuazione della l.r. n. 19/2006;

Vista la determinazione dirigenziale n. 29 del 16.01.2014 che definisce le competenze attribuite alla titolare della Posizione Organizzativa di Taranto;

Visto il Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto emanato con D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 103 del 19.02.2001, con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361/2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Ufficio Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il Registro delle Persone Giuridiche Private;

Visto il Regolamento Regionale 20 giugno 2001, n. 6 "Regolamento recante norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'Atto Costitutivo e dello Statuto";

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1945 del 21.10.2008, avente ad oggetto: "Adeguamento della Direttiva per l'azione amministrativa

regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali, di cui alla D.G.R. n.1065 del 24.07.2001, alle disposizioni di cui alla L.R. 30 settembre 2004 n. 15 e s.m.i.. Istituzione dell'elenco delle persone giuridiche di diritto privato derivanti dal procedimento di trasformazione delle II.PP.AA.BB.”;

Visti gli artt.14 e 15 del D.P.R. 616/77;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

Con determinazione dirigenziale n. 227 del 25 marzo 2010, in esito al disposto della Legge Regionale n. 15 del 30.09.2004 e s.m.i. e relativo Regolamento di attuazione n. 1/2008, è stata accolta l'istanza, presentata in data 09.05.2008 dalla Presidente dell'IPAB "Centro Sociale Ed Asilo Paolo VI", con sede in Taranto, Largo De Tullio n. 12, per la trasformazione in persona giuridica di diritto privato quale associazione, nonché approvata la proposta di atto costitutivo e relativo statuto adeguati alla nuova forma giuridica;

La Presidente dell'IPAB "Centro Sociale Ed Asilo Paolo VI", trasformata in associazione denominata "Centro Sociale Ed Asilo Paolo VI ", con sede in Taranto al Largo De Tullio n. 12, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 del D.P.R. 10.02.2000, n. 361 e dell'art. 11 del Regolamento Regionale n. 1 del 28.02.2008, attuativo della Legge Regionale n. 15/04 e s.m.i., ha richiesto al Presidente della Giunta Regionale con istanza del 13.02.2013, il riconoscimento della personalità giuridica, mediante iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato;

Il Servizio Comunicazione Istituzionale con nota prot. AOO_142 n. 1427 del 21.05.2013 ha trasmesso per competenza, ai sensi del Regolamento regionale n. 6 del 20.06.2001, a questo Servizio l'istanza in questione unitamente agli allegati prodotti, tra cui l'atto costitutivo con allegato statuto, redatto in data 24/11/2010 - Repertorio n. 36398 - Raccolta n. 5871, registrato in Taranto il 25.11.2010 al n. 18502, a rogito della Dott.ssa Paola Troise Mangoni, notaio in Taranto, iscritta al Distretto Notarile di Taranto;

In ragione delle finalità che l'Ente intende perseguire nel campo dell'istruzione e della formazione, nonché dell'assistenza sanitaria, in conformità a quanto dispone la Direttiva regionale per l'azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi sociali, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2008, n. 1945, con nota protocollo AOO_082 del 24.07.2013, n. 6768 è stato richiesto il prescritto parere ai Servizi regionali competenti in materia, ovvero al Servizio Formazione Professionale, al Servizio Scuola Università e Ricerca e al Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

Con nota protocollo AOO_151 del 25.09.2013 n. 10297 la Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ha manifestato la necessità di modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto "nella parte in cui prevedono espressamente - fra gli scopi dell'Associazione stessa - quello di offrire assistenza sanitaria, socio-sanitaria e servizi medici specialistici e poliambulatoriali";

Con nota protocollo AOO_082 del 22.01.2014 n. 539 si è proceduto a diffidare la Presidente dell'associazione di che trattasi, a trasmettere le deliberazioni assembleari di approvazione delle modifiche, in conformità ai rilievi evidenziati dalla Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, nella nota sopra citata;

In data 11.03.2014 sono stati acquisiti con protocollo AOO_082 n. 2107, le copie conformi dei verbali di assemblea straordinaria redatte dal Notaio Paola Troise Mangoni il 10.02.2014, rep. n. 38271 racc. n. 7336, con allegato lo statuto modificato;

Con mail PEC del 16.04.2014 è stata infine acquisita con protocollo AOO_082 n. 3171, la Relazione sulle attività che l'associazione de quo attualmente svolge e sulle attività che intenderà svolgere, coerenti con il nuovo statuto.

CONSIDERATO CHE:

- l'atto costitutivo rogitato in data 24/11/2010 - Repertorio n. 36398 - Raccolta n. 5871, registrato in Taranto il 25.11.2010 al n. 18502, a rogito della Dott.ssa Paola Troise Mangoni, notaio in Taranto, iscritta al Distretto Notarile di Taranto, e lo statuto, allegato sotto la lettera "B", al Verbale di assemblea straordinaria di approvazione delle modifiche statutarie, constatato con atto pubblico Reper-

torio n. 38271 - Raccolta n. 7336, registrato in Taranto il 10.02.2014 al n. 1746, a rogito dello stesso notaio Mangoni, composto da n. 25 articoli, risultano conformi a quanto approvato con la richiamata Determinazione Dirigenziale n. 227 del 25 marzo 2010 e sussistono tutti i requisiti di cui di cui all'art. 2, comma 4, del Regolamento Regionale n. 6/01;

- sono decorsi i trenta giorni di cui alla Direttiva regionale per l'azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi sociali, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2008, n. 1945, concessi al Servizio Formazione Professionale e al Servizio Scuola Università e Ricerca, per esprimere il loro parere, per cui si deve in ogni caso dar corso al compimento della fase istruttoria.

RITENUTO

- di dover concedere il nulla osta all'accoglimento dell'istanza per il riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato istituito con D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001, presentata dal Presidente dell'associazione "Centro Sociale Ed Asilo Paolo VI", con sede in Taranto al Largo De Tullio n. 12, in ottemperanza a quanto disposto dal D.P.R. n. 361/2000, dalle deliberazioni di G.R. n. 1065/2001 e n.1945/2008, dal Regolamento Regionale n. 6 del 20 giugno 2001 e dall'art. 11 del R.R. n. 1/2008.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi

sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE VICARIA DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di concedere il nulla osta all'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato, istituito con D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001, all'associazione "Centro Sociale Ed Asilo Paolo VI", costituita con atto notarile datato 24/11/2010 - Repertorio n. 36398 - Raccolta n. 5871, registrato in Taranto il 25.11.2010 al n. 18502, a rogito della Dott.ssa Paola Troise Mangoni, notaio in Taranto, iscritta al Distretto Notarile di Taranto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, unitamente allo statuto, composto da n. 25 articoli, così come modificato

con atto notarile datato 10/02/2014 - Repertorio n. 38271 - Raccolta n. 7336, registrato in Taranto il 10.02.2014 al n. 1746, a rogito dello stesso notaio;

- di disporre l'obbligo per gli amministratori ad ottemperare a tutto quanto disposto dall'art. 4, secondo comma, del D.P.R. 10.02.2000, n. 361;
- di demandare all'Ufficio Governance e Terzo Settore gli adempimenti conseguenti l'adozione del presente atto.
- Avverso il provvedimento è consentito ricorso al T.A.R. di Puglia entro sessanta giorni dalla data della notifica.
- di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma integrale e per estratto, con parti oscure non necessarie ai fini della pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini,

secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato per estratto all'albo degli Atti dirigenziali del Servizio;
- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 28 facciate compresi gli allegati, è adottato in originale. La restante documentazione, allegata all'atto costitutivo e allo statuto, si intende acquisita agli atti di questo ufficio.

La Dirigente Vicaria Servizio Politiche
di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dott.ssa Annamaria Candela



Dott.ssa Proc. Paola TROISE MANGONI
DI S. STEFANO - NOTAIO
Corso Umberto n. 3 - 74123 TARANTO
Tel.: 099/4527942 - Fax: 099/4590300

000957

Repertorio n. 36398 Raccolta n. 5871

ATTO DI TRASFORMAZIONE DI

ENTE MORALE CENTRO SOCIALE ED ASILO PAOLO VI

Registrato a
il 25/11/10 n. 18502

ai sensi delle Leggi Regionali n. 15 del 30 settembre 2004

Gene 15

e n. 13 del 15 maggio 2006

€ 168,00

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladieci il giorno ventiquattro del mese di novembre

alle ore dieci e tre e quaranta minuti

in Taranto alla via D'Aquino n. 46

in una sala dell'Hotel Plaza. Innanzi a me Dott. PAOLA TROISE

MANGONI di S. Stefano, Notaio in Taranto, cn Studio ivi al

Corso Umberto n. 3, iscritta al Collegio Notarile di Taranto

E' PRESENTE: PALELLA Rosanna vedova DE BELLIS, nata a Bari il

di 11 luglio 1940, residente in Taranto al viale Virgilio n.

20 e domiciliata per la carica ove appresso, non in proprio,

ma quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e le-

gale rappresentante dell'Ente Morale "CENTRO SOCIALE ED ASILO

PAOLO VI", con sede in Taranto alla via Largo de Tullio n.

12-16, eretto in Ente morale con Decreto del Presidente del

la Giunta della Regione Puglia n. 443 del 24 febbraio 1977,

codice fiscale 80021610730, della cui identità personale e

qualifica io Notaio sono certa.

La Costituita mi richiede di far constare da Pubblico Atto

le risultanze dell'Assemblea qui riunita in prima convoca-

zione previo avviso regolare e a norma di statuto come mi

dichiara, per discutere e deliberare sul seguente ORDINE DEL GIORNO: trasformazione dell'IPAB Centro Sociale ed Asilo Paolo VI in Associazione di diritto privato senza ovviamente, finalità di lucro, avendo fini esclusivamente di volontariato regolata dagli articoli 14 e seguenti del C.C., approvando lo statuto che reggerà l'Ente.

A norma dello Statuto Sociale e, su designazione dei presenti, assume la Presidenza la Costituita, la quale constata e invita me Notaio a dare Atto: - che tutti i Soci e gli Organi Sociali sono stati regolarmente convocati;

che dei 99 (novantanove) associati regolarmente iscritti e aventi diritto di voto, *Deubollo*

sono presenti in proprio, *Deubollo*

sono presenti per delega, giusta deleghe regolari e conservate negli atti dell'Ente, come mi dichiara la Costituita e della cui identità personale e legittimazione a intervenire alla presente assemblea si è accertata la Costituita, come mi dichiara, e *Deubollo*

sono assenti, il tutto come meglio indicato nell'elenco, che, previa sottoscrizione della Costituita e di me Notaio, si allega al presente Atto sotto la lettera "A", per formarne parte integrante e sostanziale;

che del Consiglio di Amministrazione sono presenti:

Cavallo Angela, nata a Bologna il 25 ottobre 1937; Pignatelli Giuseppina nata a Taranto il 14 marzo 1952; Silvestrini Maria Ernesta, nata a Mesagne il 25 febbraio 1947; Albano Francesca, nata a Taranto il 10 luglio 1947, della cui identità personale e legittimazione a intervenire alla presente assemblea si è accertata la Costituita, come mi dichiara, oltre alla Costituita Presidente;

- che, perciò, la presente Assemblea, è validamente riunita ed è, pertanto, idonea a deliberare sul predetto ordine del giorno.

Quindi, la Costituita ESPONE QUANTO SEGUE:

- con verbale n. 25 del dì 8 (otto) aprile 2008 (duemilaotto), il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, ai sensi delle Leggi Regionali n. 15 del 30 settembre 2004 e n. 13 del 15 maggio 2006 e del regolamento attuativo del 28 gennaio 2008, numero 1, la trasformazione dell'IPAB Centro Sociale ed Asilo Paolo VI in Associazione di diritto privato senza, ovviamente, finalità di lucro, avendo fini esclusivamente di volontariato regolata dagli articoli 14 e seguenti del C.C., approvando lo statuto che reggerà l'Ente; la delibera di trasformazione è stata presentata al Comune di Taranto e al Coordinamento Istituzionale per l'espressione del parere sulla proposta di trasformazione;

- l'istanza di trasformazione in persona giuridica, quale Associazione è stata accolta con determinazione del dirigen-

te servizio politiche di benessere sociale e pari opportunità del 25 marzo 2010 n.227.

Dopo ampia ed esauriente discussione l'Assemblea - ritenute giuste le proposte di cui innanzi - alla unanimità e per alzata di mano DELIBERA di trasformare l'IPAB Centro Sociale ed Asilo Paolo VI, convengono di trasformarla, per gli effetti delle Leggi e del Regolamento su citati, in Associazione di diritto privato regolata dagli articoli 14 e seguenti del c.c., fermo restando il suo scopo originario così come indicato nell'atto costitutivo del 26 febbraio 1970 Repertorio n. 6224 Raccolta n. 879 del Notaio Avv. Gianfranco Troise, registrato a Taranto il 27 febbraio 1970 al n. 1459.

L'Assemblea delibera, pertanto, quanto segue:

- 1) è costituito l'Ente Morale "CENTRO SOCIALE ED ASILO PAOLO VI" avente sede in Taranto al Largo de Tullio n. 12;
- 2) L'Associazione persegue esclusivamente fini di volontariato e di solidarietà sociale. L'Associazione, che ispira le sue attività ai contenuti della solidarietà umana, si propone i seguenti scopi:
 - a) raccogliere un certo numero*di bambini tra i più bisognosi in età prescolare per stimolare la loro crescita psichica e fisica in ambiente idoneo, nutrirli, istruirli, educarli e farli vivere in condizioni igieniche e civili;
 - b) offrire assistenza sociale;
 - c) provvedere al recupero di persone che non hanno adempiuto

agli obblighi scolastici svolgendo corsi di formazione e istruzione;

d) aiutare moralmente e materialmente famiglie, giovani e anziani svolgendo attività di beneficenza:

d1) svolgere attività di asilo nido e attività didattica di scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria;

d2) offrire assistenza sanitaria, socio-sanitaria e servizi medici specialistici e poliambulatoriali;

e) svolgere attività di assistenza agli indigenti.

L'Associazione non ha scopo di lucro ed esplicherà la sua attività con fini esclusivi di volontariato nell'ambito della Provincia di Taranto;

3) l'Associazione sarà amministrata e svolgerà la sua attività in conformità e sotto l'osservanza delle norme contenute nello statuto che la Costituita qui mi esibisce, composto da 25 (venticinque) articoli e che, previa sottoscrizione della Costituita e di me Notaio, si allega al presente atto sotto lettera "B"; fino all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione nei componenti previsti dallo Statuto, l'Associazione continuerà a essere amministrata dall'attuale Consiglio di Amministrazione dell'IPAB.

La Costituita dichiara che l'IPAB trasformata è piena proprietaria dei seguenti immobili:

fabbricato sito in Taranto al Largo De Tullio n. 12, composto da piano terra, primo e secondo piano, in Catasto al fo-

glio 319, particella 1642 sub. 7 (già sub 1, 2, 3, 4, 5 e 6), Via Cataldo De Tullio n. 12, piano T-1-2; Z.C. 1, categoria B/4; classe 3, mq. 10273, R.C.E. 12.202,78, in Ditta del Centro Sociale ed Asilo Paolo VI;

unità immobiliari facenti parte del fabbricato in Taranto alla via Pupino n. 74 e precisamente:

appartamento posto al primo piano, in Catasto al foglio 319 particella 2387 sub. 10, Via Vincenzo Pupino n. 74, piano 1; Z.C. 1, categoria A/4, classe 4, vani 2, R.C.E. 185,92;

appartamento posto al secondo piano, in Catasto al foglio 319 particella 2387 sub. 13, Via Vincenzo Pupino n. 74, piano 2; Z.C. 1, categoria A/3, classe 3, vani 4, R.C.E. 413,17;

appartamento posto al terzo piano, in Catasto al foglio 319 particella 2387 sub. 17, Via Vincenzo Pupino n. 74, piano 3; Z.C. 1, categoria A/3, classe 4, vani 4, R.C.E. 485,47;

appartamento posto al quarto piano, in Catasto al foglio 319 particella 2387 sub. 19, Via Vincenzo Pupino n. 74, piano 4; Z.C. 1, categoria A/3, classe 3, vani 4, R.C.E. 413,17;

appartamento posto al piano terra, in Catasto al foglio 319 particella 2387 sub. 25, Via Vincenzo Pupino n. 74, piano T; Z.C. 1, categoria A/4, classe 4, vani 4,5, R.C.E. 418,33;

tutti in Ditta Centro Sociale ed Asilo Paolo VI.

L'Assemblea, infine, all'unanimità, delega la Costituita a svolgere tutte le pratiche per l'attuazione della presente


delibera e ad apportare al presente Atto e allegato Statuto
tutte le modifiche, soppressioni ed aggiunte, eventualmente,
richieste dalle Competenti Autorità e il tutto con promessa
di rato e valido sin da ora. Null'altro essendovi da delibe-
rare e nessuno avendo chiesto la parola il Presidente di-
chiara chiusa la seduta alle ore *dieci e venti*
cinque minuti

Le spese del presente atto sono a carico dell'Associazione
che invoca i benefici fiscali previsti dalla Legge.

Ri-

chiesto io Notaio ho ricevuto questo Atto che ho letto u-
nitamente agli allegati alla Comparsa, la quale dichiara
di trovarlo del tutto conforme alla sua volontà e a verità.
Consta di due fogli dattiloscritti, indelebilmente, da per-
sona di mia fiducia sotto la direzione di me Notaio su
del facciate, parte della *settimo* facciata e
parte di mio pugno.

Sottoscritto alle ore *dieci e venti*
cinque minuti

Rosalina De Boelis Polizzi


Dott.ssa Proc. Paola TROISE MANGONI DI S. STEFANO - NOTAIO Corso Umberto n. 3 - 74123 TARANTO Tel.: 099/4527942 - Fax: 099/4500300	
Repertorio n. 38271	Raccolta n. 7336
VERBALE DI ASSEMBLEA	
REPUBBLICA ITALIANA	
L'anno duemilaquattordici, il giorno dieci	del mese
di febbraio	, alle ore 17 (diciassette), in Taranto, nel mio Studio al Corso Umberto n.3. Innanzi a me Dott. PAOLA TROISE MANGONI di S. Stefano, Notaio in Taranto, iscritta al Collegio Notarile di Taranto, E' PRESENTE:
	Reg. Inst. e Tronco n. 10-2-2014 N 1746
	Senza IT € 200,00
PALELLA Rosanna vedova DE BELLIS, nata a Bari il di 11 luglio 1940, residente in Taranto al viale Virgilio n. 20 e domiciliata per la carica ove appresso, non in proprio, ma quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante dell'Associazione "CENTRO SOCIALE ED ASILO PAOLO VI", con sede in Taranto alla via Largo de Tullio n. 12-16, già eretto in Ente morale con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Puglia n. 443 del 24 febbraio 1977 e trasformata in Associazione di Diritto privato senza scopo di lucro, con delibera assembleare, il cui verbale è stato redatto da me Notaio il 24 novembre 2010 Repertorio n. 36398, registrato a Taranto il 25 novembre 2010 al n. 18502, codice fiscale 80021610730, della cui identità personale e qualifica io Notaio sono certa.	
La costituita, cittadina italiana, mi richiede di far constare da Pubblico Atto le risultanze dell'Assemblea dell'Associazione qui riunita in seconda convocazione (essendo an-	

data deserta la prima come dichiara), previo avviso regolare e a norma di Statuto, come mi dichiara, per discutere e deliberare sul seguente ORDINE DEL GIORNO: 1) modifiche statutarie; 2) varie ed eventuali.

A norma di Statuto e su designazione dei presenti, assume la Presidenza la Costituita parte che constata e invita me Notaio a dare Atto; - che tutti gli Associati e gli Organi Sociali sono stati regolarmente convocati a norma di Statuto;

- che degli 85 (ottantacinque) associati regolarmente iscritti e aventi diritto di voto, 24 (ventiquattro) sono presenti in proprio, 23 (ventitré) sono presenti per delega, giusta deleghe regolari e conservate negli atti dell'Ente, come mi dichiara la Costituita e della cui identità personale e legittimazione a intervenire alla presente assemblea si è accertata la Costituita, come mi dichiara, e 38 (trentotto) sono assenti, il tutto come meglio indicato nell'elenco, che, previa sottoscrizione della Costituita e di me Notaio, si allega al presente Atto sotto la lettera "A", per formarne parte integrante e sostanziale;

- che del Consiglio di Amministrazione è presente la Costituita Presidente;

- che, perciò, la presente Assemblea, è validamente riunita ed è, pertanto, idonea a deliberare sul predetto ordine del giorno.

Quindi la Costituita espone ai presenti, i quali già ne sono

a conoscenza, motivi di ordine sostanziale, legale e fiscale che consigliano di eliminare dalle attività dell'associazione "l'assistenza sanitaria, socio-sanitaria e i servizi medici specialistici e poliambulatoriali"; ciò, in quanto, tale modifica è stata richiesta dalla Regione Puglia, con nota protocollo A00 151 del 25 settembre 2013 n. 10297, quale condizione necessaria per il riconoscimento della personalità giuridica. Dopo ampia ed esauriente discussione l'Assemblea - ritenute giuste le proposte di cui innanzi - all'unanimità e per alzata di mano DELIBERA: di modificare l'art. 4 dello Statuto dell'Associazione eliminando il punto d2) "offrire assistenza sanitaria, socio-sanitaria e i servizi medici specialistici e poliambulatoriali". Il nuovo Statuto, previamente firmato dalla Costituita e da me Notaio, si allega al presente Atto sotto la lettera "A", per formarne parte integrante e sostanziale. L'Assemblea, infine, alla unanimità, delega la Costituita Presidente a svolgere tutte le pratiche per l'attuazione della presente delibera, autorizzandola ad apportare a presente verbale ed all'allegato Statuto sociale, tutte le modifiche, soppressioni e aggiunte eventualmente richieste dalle competenti Autorità e Organi, ed il tutto con promessa di rato e valido sin da ora. Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 17 (diciassette) e 50 (cinquanta) minuti. Le spese

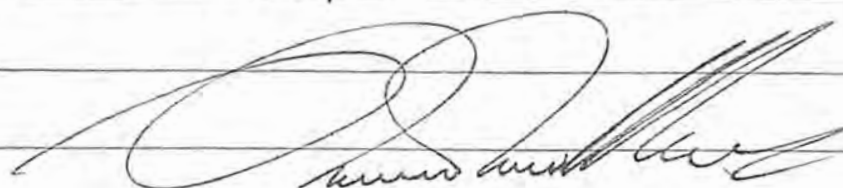
del presente Atto e conseguenti cedono a carico dell'Associazione. La Costituita mi esonera dalla lettura dell'allegato, dichiarando di ben conoscerne il contenuto.

Ri-

chiesto io Notaio ho ricevuto questo Atto che ho letto alla Comparsente, la quale dichiara di trovarlo del tutto conforme alla sua volontà e a verità. Consta di un foglio dattiloscritto, indelebilmente, da persona di mia fiducia - sotto la direzione di me Notaio - su *te* facciate, parte della *quale* e parte di mio pugno.

Sottoscritto alle ore 18 (diciotto).

Rosemary Kelly La Belli's



	<p>STATUTO DELL'ENTE MORALE</p>	<p>Decreto: <u>B</u></p> <p>Rep. 39271</p>
	<p>"CENTRO SOCIALE ED ASILO PAOLO VI"</p>	<p>Racc. 7336</p>
	<p>-DENOMINAZIONE - SEDE - SCOPO</p>	
	<p>Art. 1 - L'Associazione denominata "Centro Sociale ed Asilo Paolo VI", con sede in Taranto è stata eretta in Ente Morale con decreto del Presidente della Giunta della Regione Puglia n. 443 del 24 febbraio 1977.</p>	
	<p>Art. 2 - La sede sociale è fissata in Taranto al Largo De Tullio n. 12 e l'ente si propone di operare in tutto il territorio della Regione Puglia.</p> <p>Il consiglio di amministrazione potrà istituire succursali nell'ambito della città di Taranto e la sua provincia.</p>	
	<p>Art. 3 - L'Associazione è democratica, non ha fini di lucro ed è indipendente da partiti e sindacati. E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti dalla legge. Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse. E' soggetta alla vigilanza e al controllo previsti dalla vigente normativa.</p>	
	<p>Art. 4 - L'Associazione persegue esclusivamente fini di volontariato e di solidarietà sociale. L'Associazione, che ispira le sue attività ai contenuti della solidarietà umana,</p>	

si propone i seguenti scopi:
a) raccogliere un certo numero di bambini tra i più bisognosi
in età prescolare per stimolare la loro crescita psichica e
fisica in ambiente idoneo, nutrirli, istruirli, educarli e
farli vivere in condizioni igieniche e civili;
b) offrire assistenza sociale;
c) provvedere al recupero di persone che non hanno adempiuto
agli obblighi scolastici svolgendo corsi di formazione e i-
struzione;
d) aiutare moralmente e materialmente famiglie, giovani e
anziani svolgendo attività di beneficenza:
d1) svolgere attività di asilo nido e attività didattica di
scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria;
e) svolgere attività di assistenza agli indigenti.
Art. 5 - L'Ente potrà svolgere tutte le attività menzionate
all'art. 4 e quelle a esse direttamente connesse.
Art. 6 - L'Associazione è costituita da soci che:
a) abbiano raggiunto la maggiore età e siano interessati al-
l'attività stessa e intendano dare gratuitamente il loro ap-
porto per il conseguimento degli scopi associativi;
b) si impegnano a versare un contributo che può essere va-
riato annualmente dal Consiglio Direttivo e poi ratificato
dall'Assemblea;
c) allo scopo di perseguire i fini sociali, si impegnano i-
noltre a collaborare con l'Ente disinteressatamente e senza

alcun compenso, secondo i principi che animano il volontariato.
Gli associati vengono ammessi a far parte dell'Associazione senza limiti di tempo.
L'ammissione dei soci avviene su domanda degli interessati, dietro presentazione di almeno un socio.
Spetta al Consiglio Direttivo deliberare sull'ammissione dei soci con voto unanime della maggioranza.
I soci hanno diritto di partecipare alle assemblee, di votare direttamente o per delega. I soci hanno l'obbligo di rispettare le norme del presente statuto e di pagare le quote sociali.
Gli associati cessano di appartenere all'Associazione, oltre che per morte, per dimissione o decadenza.
Il recesso dell'associato può avvenire in ogni momento; la comunicazione di recesso deve essere comunicata per iscritto al Consiglio Direttivo e ha effetto immediato.
La decadenza è pronunciata dal Consiglio Direttivo con delibera motivata contro gli associati:
a) che tengono comportamenti contrari agli scopi dell'Associazione e che non partecipano alle sue attività;
b) che non eseguono in tutto o in parte il versamento delle quote sociali;
c) che non adempiono ai doveri inerenti alla qualità di associato o agli impegni assunti verso l'Associazione.

L'associato che sia receduto o sia stato escluso o che comunque abbia cessato di appartenere all'associazione, non può ripetere i contributi versati, né ha alcun diritto sul patrimonio dell'associazione, né rimborsi, né corrispettivi, né titoli.

Art. 7 - La responsabilità degli associati è limitata alla quota sottoscritta.

Art.8 - L'esercizio finanziario si chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, o comunque non oltre centottanta giorni, quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto dell'associazione, deve essere convocata l'Assemblea per approvare il Bilancio o Rendiconto relativo all'anno precedente con la relazione sulla gestione del Presidente.

In tale circostanza il presidente espone una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e sull'attività prevista per l'anno in corso e gli associati, su proposta del Consiglio Direttivo, ratificano eventuali variazioni della quota associativa.

Art. 9 - Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Revisori dei conti.

lanciò o rendiconto, da sottoporre all'approvazione dell'As-
semblea dei Soci.
Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal
Vice-Presidente e in assenza di entrambi dal più anziano dei
consiglieri presenti.
Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza ef-
fettiva della maggioranza dei suoi membri e il voto favore-
vole della maggioranza dei presenti; in caso di parità pre-
vale il voto di chi presiede.
I processi verbali devono essere firmati da tutti coloro che
intervengono e quando qualcuno degli intervenuti si allonta-
na o ricusa di firmare dovrà essere fatta menzione.
Art. 11 - Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi
poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Asso-
ciatione. Il Consiglio Direttivo potrà emanare regolamenti
di amministrazione e di servizio interno nominando le rela-
tive cariche, scegliendole nelle persone degli associati,
che presteranno la loro opera gratuitamente, ovvero tra e-
stranei.
Il Consiglio Direttivo predispone il Bilancio o Rendiconto
da sottoporre all'approvazione dell'assemblea entro cento-
venti giorni dalla chiusura di ogni esercizio sociale; copia
del bilancio o rendiconto con la relazione del presidente
deve essere depositata presso la sede sociale almeno otto
giorni prima della data fissata per l'approvazione dello

stesso da parte dell'assemblea, affinché gli associati ne possano prendere visione.

Art. 12 - Il Presidente, e in sua assenza o impedimento il Vicepresidente, ha la rappresentanza legale dell'associazione nei confronti dei terzi e in giudizio e cura l'esecuzione dei deliberati dell'assemblea e del consiglio.

Egli esercita la vigilanza sul patrimonio e l'attività dell'Ente.

ASSEMBLEA

Art. 13 - L'assemblea degli associati viene convocata nella sede sociale o altrove dal Presidente del Consiglio Direttivo, o in caso di suo impedimento dal Vicepresidente, con comunicazione a mezzo raccomandata, anche recapitata a mano, fax, posta elettronica, e altri mezzi di comunicazione che la tecnologia mette o potrà mettere a disposizione e per i quali vi è comprovata prova di ricevuta, diretta agli associati da inviarsi almeno otto giorni prima della data fissata per l'adunanza e contenente l'ordine del giorno.

Copia dell'avviso di convocazione con l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e dell'ordine del giorno deve essere esposto nella sede dell'Associazione almeno otto giorni prima della data fissata per l'adunanza.

L'assemblea delibera sul bilancio o rendiconto, sugli indirizzi e direttive generali dell'associazione, sulla nomina del Consiglio Direttivo, sulle modifiche dell'atto costitu-

tivo è dello Statuto Sociale e su tutto quant'altro a essa
demandato dallo Statuto, dalla Legge o dal Consiglio Diret-
tivo.

Hanno diritto di intervenire tutti gli associati in regola
col pagamento delle quote e iscritti nel libro dei soci.

Ogni associato ha diritto a un voto a prescindere da quanto
apportato nell'associazione.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Diret-
tivo e, in sua assenza, dal Vicepresidente; in mancanza di
entrambi, da persona nominata dall'assemblea, che nominerà
il Segretario.

L'assemblea è validamente costituita in prima adunanza con
la presenza di almeno metà degli associati e in seconda adu-
nanza qualunque sia il numero dei presenti e delibera con la
maggioranza dei voti.

La convocazione dell'assemblea può essere richiesta da tanti
soci che rappresentano almeno un decimo degli associati con
l'indicazione nella domanda degli argomenti da trattare.

Per le modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto so-
ciale occorre la presenza, anche mediante delega, di almeno
la metà degli associati ed il voto favorevole della maggio-
ranza degli intervenuti.

Ogni associato può farsi rappresentare in assemblea con de-
lega da altro associato; ogni associato non può rappresenta-
re più di un associato.

PATRIMONIO	
Art. 14 - Il patrimonio dell'Associazione è costituito da donazioni, lasciti e da eventuali eccedenze di bilancio.	
Le entrate sono costituite dai contributi associativi e di terzi, da sovvenzioni dello Stato e di enti pubblici o privati, da proventi delle attività svolte e da ogni altra entrata.	
E' vietata la trasmissibilità del contributo associativo a eccezione del trasferimento mortis causa, nonché la rivalutazione della stessa.	
E' espressamente vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che questa sia imposta dalla legge.	
Art. 15 - E' ammessa l'adozione di eventuali delibere concernenti la dismissione di tali beni, purchè siano finalizzate al reinvestimento dei proventi nell'acquisto di beni più funzionali al raggiungimento delle finalità medesime, con l'esclusione di qualsiasi diminuzione del valore patrimoniale da essi rappresentato, con il voto favorevole di almeno i due terzi dei componenti il Consiglio Direttivo.	
Art. 16 - La gestione del patrimonio è attuata con modalità organizzative interne idonee ad assicurare la sua preservazione.	
Art. 17 - In caso di scioglimento dell'Associazione il pa-	

trimonio della stessa sarà devoluto ad altro ente con finalità analoghe o avente fini di pubblica utilità.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Art. 18 - L'assemblea dei soci può istituire il Collegio dei Revisori dei conti, composto da tre membri effettivi e due supplenti.

Art. 19 - L'assemblea nomina i componenti del Collegio e il Presidente, che rimangono in carica per tre anni. Il Revisore supplente, che sostituisce un componente effettivo del Collegio, rimane in carica fino all'assemblea successiva che nominerà il Revisore che comunque rimarrà in carica fino allo scadere dell'intero Collegio.

Art. 20 - Il Collegio controlla l'amministrazione dell'Associazione, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, certifica la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e redige una relazione di accompagnamento al bilancio o rendiconto medesimo.

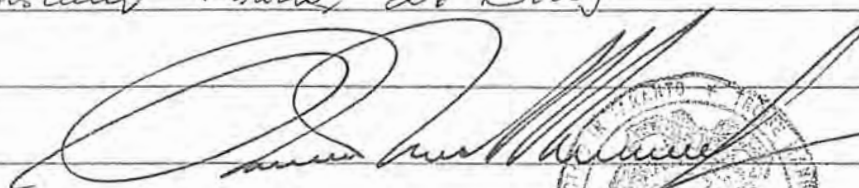
CONTROVERSIE

Art. 21 - Tutte le eventuali controversie sociali tra associati e tra questi e l'associazione o i suoi organi, saranno sottoposte, alla competenza di tre probiviri da nominarsi dall'assemblea; essi giudicheranno ex bono et aequo e senza formalità di procedura.

Art. 24 - Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea dei Soci, con una maggioranza dei due terzi dei Soci aventi diritto al voto, che provvederà alla nomina di uno o più liquidatori. L'eventuale patrimonio esistente sarà devoluto a un ente o istituzione designati dall'Assemblea dei Soci, avente finalità analoghe.

Art. 25 - Per quanto non previsto dal presente statuto si osservano le disposizioni del codice civile e le vigenti norme in materia.

Rosalina Polillo La Belli



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 16 maggio 2014, n. 410

D.P.R. 10/02/2000, n. 361 - Art. 16 codice civile - D.P.R. 616/77, articoli 14 e 15 - D.G.R. n. 1065/2001 - n. 1945/2008. Istanza approvazione modifiche statutarie mediante iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche dell'Associazione "Unione Amici di Lourdes" con sede in Foggia.

Il giorno 16 maggio 2014, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Benessere sociale e le Pari Opportunità dell'Assessorato alla Welfare

LA DIRIGENTE VICARIO DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ, DOTT.SA ANNA MARIA CANDELA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 8 del 07 aprile 2014 di conferimento delle funzioni vicarie del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Anna Maria Candela;

VISTA la determinazione del Direttore dell' Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità del 16 settembre 2009, n. 5 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore Dr. Pierluigi Ruggiero.

PREMESSO CHE

l'art. 2 - 1° comma - della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, così come il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 ha emanato il regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;

il D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001, ha istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361/2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Ufficio Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il registro delle persone giuridiche private;

il regolamento regionale 20 giugno 2001, n. 6 reca norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";

la Giunta Regionale con deliberazione n. 1065 del 24.07.2001, adeguandosi alle disposizioni di cui al citato D.P.R. del 10 febbraio 2000, n. 361, ha approvato le nuove direttive inerenti l'azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali;

la Giunta Regionale con deliberazione n. 1945 del 21.10.2008, ha modificato le direttive di cui alla delibera 1065 del 24.07.2001, in considerazione del mutato quadro normativo di riferimento, con particolare riguardo alla sopravvenuta emanazione della legge regionale n. 15 del 30.09.2004 e s.m.i "Riforma delle II.PP.A.B. e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone" e del relativo regolamento di attuazione, nonché alla luce del nuovo assetto organizzativo dell'amministrazione regionale approvato con DPGR n. 161/2008.

CONSIDERATO CHE

Il procedimento amministrativo di modifiche statutarie è stato avviato su istanza del Presidente pro tempore della Associazione "Unione Amici di Lordes", trasmessa al Presidente della Giunta Regionale il 07.01.2014, volta ad ottenere l'approvazione delle modifiche statutarie mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato operanti nel campo dei servizi socio assistenziali ai sensi del D.P.R. n. 361/2000;

il Servizio Comunicazione Istituzionale ha trasmesso con nota prot. AOO_142 n. 014 del

08.01.2014 per competenza, ai sensi del regolamento regionale n. 6/2001, a questo servizio l'istanza in questione unitamente agli allegati prodotti;

l'atto modificativo e l'allegato statuto composto da 14 articoli, datato 30.05.2011, repertorio n. 57703 e Raccolta n. 18713, registrato a Foggia il 13.12.2013 al n. 5615/1T, a rogito della dr.ssa Alba Mazzeo, notaia in Foggia iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Foggia e Lucera;

l'istanza di modifiche statutarie ha altresì i requisiti di cui all'art. 2, comma 4, del regolamento regionale n. 6/2001;

RITENUTO a conclusione dell'istruttoria condotta dall'Ufficio Governance e Terzo Settore - P.O. di Foggia, di accogliere l'istanza di modifiche statutarie della Associazione "Unione Amici di Lourdes", con sede in Foggia, mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato e contestuale approvazione dell'atto Modificativo con allegato statuto.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né

a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di approvare per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente riportate, le modifiche statutarie ex D.P.R. n. 361/2000 dell'Associazione "Unione Amici di Lourdes", con sede in Foggia in Viale Ofanto n. 139, nel testo coordinato, allegato al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale, e approvato con atto notarile in data 1 dicembre 2013, repertorio n. 57703 e Raccolta n. 18713, registrato a Foggia il 13 dicembre 2013 al n. 5615/1T, composto da n. 14 articoli, redatto a rogito della dott.ssa Alba Mazzeo, notaia in Foggia, iscritta nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Foggia e Lucera, e, conseguentemente, concedere il "nulla osta" all'iscrizione delle stesse modifiche nel registro delle persone giuridiche private;
- di disporre l'obbligatorietà, per gli amministratori, ad ottemperare a tutto quanto disposto dall'art. 4, secondo comma, del D.P.R. n. 361/2000.
- Di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscure non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini,

secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni.

- Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia, entro sessanta giorni dalla notifica.
- Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Governance e Terzo Settore.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato per estratto all'albo dei provvedimenti istituito presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

- sarà disponibile per estratto sul sito ufficiale della regione: www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore al Welfare;
- composto da n. 17 (diciassette) facciate, compresi degli allegati statuto e atto modificativo di cui fanno parte integrante e sostanziale, è adottato in originale. I restanti allegati citati nell'atto notarile si intendono acquisiti agli atti d'ufficio.

La Dirigente Vicario Servizio Politiche
di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dr.ssa Anna Maria Candela

Rep. N. 57703

Racc. N. 18713

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilatredici il giorno uno del mese dicembre
alle ore undici

- 1 dicembre 2013, ore 11,00 -

In Foggia alla via Giuseppe Rosati n. 150.

Avanti a me dott.ssa Alba Mazzeo, Notaio in Foggia,
iscritta al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di
Foggia e Lucera

E' PRESENTE

██████████ il quale interviene al presente atto nella
qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e quindi
legale rappresentante della "UNIONE AMICI DI LOURDES"
in breve "UAL", con sede in Foggia, Viale Ofanto n.
139, ove per la carica domicilia, codice fiscale:
80030450714 eretta in Ente morale con decreto del
Presidente della Regione Puglia n. 266 del 2 maggio
1995, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche
presso la Regione Puglia al n. 199.

Detto componente, cittadino italiano, della cui
identità personale, qualifica e poteri, io Notaio sono
certa, mi richiede di ricevere il verbale
dell'assemblea dei soci della predetta associazione,
adunatasi in questo giorno, a quest'ora ed in questo
luogo, in seconda convocazione.

Su designazione unanime dei presenti assume la
Presidenza il costituito ██████████ il quale dà
atto:

-- che dell'intera compagine sociale composta da 377
associati ne sono presenti 89 (ottantanove), in
proprio e per delega, dando altresì atto della loro
identità e legittimazione, giusta elenco che si allega
al presente atto sotto la lettera "A";

-- che è presente il Consiglio Direttivo nella
persona di sè medesimo, Presidente;

-- che l'assemblea è regolarmente costituita, a norma
di legge e di statuto, in Assemblea per discutere e
deliberare sul seguente ordine del giorno:

**"Adeguamento dello statuto alla disciplina giuridica e
fiscale vigente."**

Preliminarmente nessuno degli intervenuti si oppone
alla trattazione dell'ordine del giorno, come sopra
trascritto.

Il Presidente espone agli associati la necessità di
adeguare il vigente statuto sociale alle nuove
esigenze dell'Ente, nonché soprattutto ai principi
vigenti della normativa fiscale per gli Enti non



Registrato a Foggia
il 13 dicembre 2013
N° 5615 1T
Esatti € 168,00

Commerciali, categoria in cui si inquadra il sodalizio in oggetto. -----

Per un esatto inquadramento della disciplina applicabile è bene premettere un'analisi storica. -----

L'Associazione "Amici di Lourdes", fondata dal prof. Luigi Battaglini, fu eretta in "Pia Unione Amici di Lourdes", con tutti i diritti e doveri previsti dal Codice di Diritto Canonico, con decreto del Vescovo Giuseppe Lenotti in data 11 febbraio 1967, aggregata all'Arciconfraternita N.S. di Lourdes, in Lourdes da Monsignore G. Viscaro in data 10 novembre 1970. -----

In data 16 giugno 1984 con atto a rogito del Notaio Giuliani Rep./Racc. 16094/6036, previa approvazione dell'Ordinario Diocesano di Foggia Mons. S. de Giorgi in data 30 aprile 1984, fu revisionato lo statuto del sodalizio, nonchè variata la denominazione in "Unione Amici di Lourdes", nella prospettiva di ottenere la personalità giuridica, secondo le leggi civili, pur ribadendo il fine di culto e di religione, di assistenza e beneficenza. -----

La personalità giuridica, invero si è ottenuta solo con decreto del Presidente della Regione Puglia n. 266 del 2 maggio 1995, in seguito a rogito del Notaio Rossella Sannoner già rogante in Orta Nova del 15 gennaio 1995, Rep./Racc. 11386/1676. -----

In funzione di quanto sopra esposto, è opportuno rivedere lo statuto vigente per adeguarlo alla vigente disciplina fiscale prevista per gli "Enti non commerciali, dall'art. 148 TUIR, con la espressa precisazione prevista dal comma 9, dello stesso articolo. -----

Infine, il Presidente precisa che la "Pia unione", così come definita dal vecchio codice canonico, oggi è denominata "Associazione Pubblica di fedeli", ai sensi del vigente art. 312 CIC. -----

Conseguentemente, il Presidente, propone di adottare un nuovo testo composto di numero 14 (quattordici) articoli, che illustra analiticamente. -----

L'Assemblea: -----

- preso atto delle proposte del presidente; -----
- atteso che l'Ordinario Diocesano, Arcivescovo Francesco Pio Tamburrino, ai sensi dell'art. 10 del vigente statuto sociale, ha preso visione del nuovo testo dello Statuto, che successivamente ratificherà; -
- ritenuta l'opportunità di provvedere in conformità, con la maggioranza di 86 voti favorevoli, 2 contrari e nessun astenuto per quanto riguarda i seguenti punti: art. 13 punto 3 e art. 13 punto 4 ed all'unanimità di tutti i voti presenti per tutti gli altri articoli ----

----- * I * -----
- di adottare il nuovo Statuto Sociale, così come formulato dal Presidente, approvando tutte le relative modifiche, come meglio risulta dal testo, allegato al presente atto sotto la lettera "B", per costituirne parte integrante e sostanziale, previa lettura datane da me Notaio. -----
Null'altro essendovi da deliberare, nessuno degli intervenuti chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea essendo le ore dodici e minuti trenta. -----
I componenti autorizzano me Notaio al trattamento, alle comunicazioni ed alla conservazione dei propri dati personali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. -----
Di questo atto in parte scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte scritto da me su fogli uno per facciate tre ho dato lettura, unitamente agli allegati, alla parte che lo approva alle ore dodici e minuti trenta. -----

---- F.to ALBA MAZZEO Notaio (impronta del sigillo) ---

----- ALLEGATO "B" AL N. 18713 DI RACCOLTA -----

Articolo 1 - Costituzione. -----
E' costituita in Foggia un'Associazione denominata "Unione Amici di Lourdes" (U.A.L.). Essa ha la forma giuridica di "associazione pubblica di fedeli" a norma del can 312 del CIC, già riconosciuta giuridicamente ai sensi del art. 12 del C.C. con D.P.G.R. n. 266 del 02/05/1995. Ed è regolata, oltre che dal presente Statuto, dalle norme generali del Codice di Diritto Canonico. -----

Essa ha fini di assistenza, culto e religione. Non ha scopo di lucro ed esclude finalità di interesse sindacale o politico. -----

Articolo 2 - Sede. -----
L'Associazione ha sede in Foggia al Viale Ofanto n. 139. -----

Articolo 3 - Fini specifici. -----

a) Scopo dell'Associazione, attraverso le prestazioni volontarie degli associati, è lo svolgimento di attività di assistenza sociale, sociosanitaria, sanitaria e di beneficenza nei confronti di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari. Tale attività assistenziale viene svolta sia in forma domiciliare - nelle sedi delle Sezioni e dei Gruppi dell'U.A.L. - sia nelle proprie case di accoglienza in forma residenziale o diurna nell'ambito territoriale della Regione Puglia.

b) L'Associazione persegue inoltre lo scopo della formazione morale, spirituale e cristiana dei propri associati attraverso le seguenti attività: -----

1. pubblicazione di un mezzo di stampa periodico; -----
2. ove è possibile, celebrazione quotidiana della S. Messa o solamente festiva nelle case di accoglienza; -
3. incontri di preghiera e di meditazione; -----
4. ritiri mensili ed esercizi spirituali; -----
5. giornate dell'ammalato; -----
6. diffusione del culto della Beata Maria Vergine, inculcando la pia pratica del Santo Rosario, celebrando con solennità le festività religiose della Madre di Dio, e approfondendo il messaggio delle varie apparizioni mariane; -----
7. promozione e organizzazione di pellegrinaggi nei Santuari italiani ed esteri attraverso un insieme coordinato di servizi (trasporto, alloggio, servizi accessori) tale da consentire all'associato il supporto logistico e realizzare appieno lo scopo dell'Associazione. Per tale peculiarità le proposte di cui sopra, pur essendo assimilabili, nel momento organizzativo, alle altre forme del turismo organizzato, differiscono

per la loro specifica finalità religiosa e spirituale. La volontaria adesione degli associati deve essere coerente all'attività di culto, tanto da conseguire la necessità di adeguare il proprio comportamento alle esigenze della comunità in pellegrinaggio; -----

8. promozione e organizzazione di attività culturali atte a promuovere e sviluppare la crescita umana e cristiana di tutti gli associati; -----

Articolo 4 - Modalità per l'ammissione dei nuovi soci.

Possono essere soci dell'U.A.L. quanti, di età maggiore e appartenenti alla Chiesa Cattolica e impegnati nell'apostolato caritativo, intendono attivamente operare, in comunione di intenti e di opere, per il conseguimento dei fini istituzionali di cui agli articoli 1 e 3. -----

Articolo 5 - categorie dei soci; diritti e doveri -----

I soci dell'Associazione si dividono in: -----

° soci ordinari -----

° soci amici -----

° soci ospiti -----

Tutti sono prestatori e destinatari dei servizi dell'Associazione. -----

1) Sono **soci ordinari** coloro che, intendono attivamente operare, in comunione di intenti e di opere, per il conseguimento dei fini istituzionali di cui agli articoli 1 e 3, ed hanno diritto di voto. Per diventare soci ordinari occorre che gli interessati presentino domanda scritta di ammissione al Consiglio Direttivo dell'U.A.L., previa presentazione di un sacerdote oppure di un socio ordinario. Se gli aspiranti soci ordinari risiedono in luoghi dove esistono sezioni U.A.L. la domanda va inoltrata al Consiglio Direttivo tramite il responsabile della sezione, che ne garantisce le condizioni invocate dagli artt. 1 e 3 dello statuto. -----

I soci ordinari sono tenuti a contribuire alle necessità dell'Associazione mediante il pagamento di una quota annuale di adesione che viene determinata dal Consiglio Direttivo e saranno iscritti nel Registro dei soci ordinari. -----

I soci ordinari che, senza giustificato motivo, da tre anni non versano la quota associativa e non partecipano in modo abituale alle attività per il conseguimento dei fini istituzionali di cui all'art. 3, diventano soci amici. -----

Ogni anno sociale, nella data e nelle modalità stabilite dal Consiglio Direttivo viene celebrata la Festa dell'Impegno che costituisce l'atto di fedeltà dei soci ordinari agli impegni propri dell'Associazione. -----

2) Sono **soci amici** coloro che partecipano a qualcuna

delle attività promosse dall'Associazione, di cui all'art 3, senza necessariamente impegnarsi ad attuare tutti gli scopi istituzionali: diventano tali ipso facto. -----

I soci amici, che offrono un contributo annuale, stabilito dal Consiglio Direttivo, hanno diritto a ricevere la stampa periodica e vengono iscritti nell'apposito Registro dei soci amici. -----

3) Sono **soci ospiti** coloro che sono destinatari delle prestazioni di cui all'art. 3 lett. a). senza necessariamente impegnarsi ad attuare tutti gli scopi istituzionali. Per diventare soci ospiti occorre presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo dell'U.A.L.. ---
Possono essere soci ospiti anche persone di altre confessioni religiose a condizione che rispettino la religione cattolica e non facciano opera di proselitismo nelle sedi dell'Associazione. -----

I soci ospiti sono tenuti a contribuire alle necessità delle Case di accoglienza dell'Associazione mediante il pagamento di un contributo mensile che viene determinato dal Consiglio Direttivo, che non potrà mai superare il costo del servizio prestato. -----

E' espressamente esclusa la temporaneità alla vita associativa, salvo la facoltà di recesso. -----

Articolo 6 - Patrimonio -----

L'U.A.L. provvede al proprio fabbisogno: -----

1. con le rendite che ricava dal suo patrimonio immobiliare, -----

2. con le offerte di ogni genere di benefattori, -----

3. con le quote associative e contributi dei singoli soci, -----

4. con gli eventuali contributi dello Stato, di enti o istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti; -----

5. ricavi attivi da eventuali iniziative (pubblicazioni, conduzione dei pellegrinaggi, convegni, incontri, giornate ed iniziative di beneficenza, ecc..) senza che mai possa, però, configurarsi attività con fini di lucro. -----

6. Eventuali proventi derivanti da attività commerciali o produttive marginali. -----

Essa, pertanto, può accettare donazioni "inter vivos" e lasciti "mortis causa". -----

In caso di estinzione dell'Associazione l'intero patrimonio verrà destinato ad associazioni e/o enti con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salva diversa destinazione imposta dalla legge. -----

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, i proventi delle attività, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. -----

Articolo 7 - Esercizio Finanziario -----

L'Esercizio Finanziario inizia il 1° Gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno civile. -----

1. I documenti di bilancio dell'Associazione sono annuali e decorrono dal primo gennaio di ogni anno. -----

2. Il conto consuntivo contiene tutte le entrate intervenute e le spese sostenute relative all'anno trascorso. -----

3. Il bilancio preventivo contiene le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo.

4. I bilanci sono predisposti dal Consiglio Direttivo e sono approvati dall'assemblea dei soci ordinari entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo. -----

Articolo 8 - Organi Sociali -----

Sono organi dell'Associazione: -----

° L'Assemblea Generale dei Soci ordinari -----

° Il Consiglio Direttivo -----

° Il Presidente -----

° Il collegio dei Revisori dei conti (facoltativo) -----

° I Consigli Sezionali -----

Tutte le cariche sociali sono gratuite. -----

a) L'Assemblea Generale è composta da tutti i Soci ordinari che sono in regola con il versamento della quota associativa. I soci ordinari riuniti in assemblea generale costituiscono il fondamento dell'Associazione e ne rappresentano la sovranità in materia deliberante. Presidente di essa è sempre il Presidente del Consiglio Direttivo. -----

b) Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, dal Cappellano Generale e da sei membri eletti dall'Assemblea Generale dei soci ordinari. -----

c) Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, convoca l'Assemblea Generale dei Soci Ordinari e il Consiglio Direttivo e li presiede; sorveglia sul buon andamento amministrativo dell'Associazione; cura l'osservanza dello statuto; provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea Generale dei Soci Ordinari e del Consiglio Direttivo; in caso di urgenza, mancando il tempo per la convocazione del Consiglio Direttivo, adotta ogni provvedimento necessario ed opportuno da ratificarsi da parte del Consiglio Direttivo, nonché tutte le attività di ordinaria gestione necessarie al-

la vita dell'Associazione. Il Presidente, in sua alternativa, può nominare, tra i soci ordinari, un Tesoriere che custodisca somme e valori dell'Associazione.

d) Il Collegio dei Revisori dei conti, qualora sia ritenuto necessario ed opportuno dall'Assemblea Generale dei soci. -----

Ad esso compete controllare l'amministrazione dell'Associazione, accertando la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, in relazione alle norme di legge e di statuto. -----

e) I Consigli Sezionali sono composti da tre soci ordinari, di cui uno è Responsabile delle attività della Sezione e tiene i rapporti col Consiglio Direttivo. --- Essi hanno funzione esecutiva, nell'ambito della Sezione, delle delibere adottate dai competenti Organi dell'Associazione e possono operare in maniera autonoma per tutte quelle iniziative tese allo sviluppo delle finalità dell'Associazione, sempre nell'ambito della sezione. -----

Articolo 9 - Nomina degli organi sociali -----

a) Nomina del Consiglio Direttivo -----

I membri eletti del Consiglio Direttivo sono sei. L'elezione avviene nell'Assemblea Generale dei soci ordinari a scrutinio segreto mediante schede che contemplino la preferenza. Entrano in carica soltanto dopo l'approvazione da parte dall'Arcivescovo di Foggia-Bovino; per la loro elezione concorrono tutti i soci ordinari. Nel caso che l'Arcivescovo non approvi uno o più membri eletti, a questi subentrano i primi dei non eletti. -----

1. Non sono eleggibili parenti in linea retta in qualunque grado, i collaterali ed affini in 1° grado dei dipendenti dell'Associazione o di coloro che prestano un servizio retribuito o direttamente dall'Associazione o da altre Agenzie di lavoro operanti con l'Associazione. -----

2. Può esser eletto un solo membro per ogni nucleo familiare. -----

3. Prima delle elezioni verrà formulata una lista di candidati, formata dai soci ordinari che intendono dare la loro disponibilità per questo servizio, in modo che gli elettori possano fare la loro scelta tra i candidati dichiaratisi disponibili. -----

b) Nomina del Presidente -----

Il Presidente è nominato direttamente dall'Arcivescovo di Foggia-Bovino; resta in carica per un quinquennio ed è rieleggibile. Può essere un presbitero o un fedele laico. -----

c) Nomina del collegio dei revisori dei conti -----

Il Collegio dei Revisori dei conti è eletto dall'Assemblea Generale dei Soci ordinari, mediante una lista di nomi presentata dal Consiglio Direttivo, purchè dotati del titolo professionale. -----

Esso è composto da tre membri effettivi e da uno supplente e resta in carica per la durata del Consiglio Direttivo. In ogni caso la nomina dei membri del Collegio dei revisori deve essere approvata dall'Ordinario diocesano. -----

Nella prima riunione i membri eleggono tra loro il Presidente. -----

d) Nomina dei Membri dei Consigli Sezionali -----

Il Responsabile di ciascun Consiglio Sezionale viene nominato dal Consiglio Direttivo; gli altri membri vengono scelti dal Responsabile tra i soci ordinari della Sezione. Il Presidente chiede all'Ordinario Diocesano del luogo un assistente spirituale che curi la formazione religiosa della sezione. -----

Articolo 10 - Nomina del Cappellano Generale -----

Il Cappellano Generale è un presbitero nominato dall'Arcivescovo di Foggia-Bovino, ed ha il compito di coordinamento e direzione delle attività di formazione religiosa dell'Associazione. La sua durata è "ad nutum Episcopi". -----

Articolo 11 - Durata in carica dei Membri elettivi ----

Tutti i membri elettivi hanno la durata di cinque anni e possono essere rieletti al massimo per il quinquennio successivo. Per gravi motivi possono essere rimossi dall'incarico, prima della scadenza del mandato, dall'Assemblea Generale dei soci ordinari o dall'Arcivescovo di Foggia-Bovino. -----

Articolo 12 - Competenze degli Organi Sociali -----

a) l'Assemblea generale dei soci ordinari è l'organo sovrano dell'Associazione. -----

L'assemblea dei soci ordinari, in convocazione ordinaria, si riunisce almeno due volte all'anno previa convocazione scritta, con lettera raccomandata, fax, posta elettronica e con ogni altro mezzo recante riscontro di notifica, almeno otto giorni prima con l'indicazione dell'ordine del giorno da trattare, della data, dell'ora e del luogo della prima e seconda convocazione ove si terrà l'Assemblea. -----

In calce alla detta lettera vi è una cedola staccabile di delega. Ogni socio ordinario non può avere più di una delega che deve essere regolarmente firmata dal delegante. -----

In convocazione straordinaria, quando il Presidente lo ritiene opportuno o quando un terzo dei soci ordinari fa domanda scritta, si usano le forme e i tempi prescritti per la convocazione ordinaria. -----

In prima convocazione le deliberazioni dell'Assemblea sono valide se adottate a maggioranza e con la presenza di almeno metà più uno dei soci ordinari; in seconda convocazione le deliberazioni dell'Assemblea sono valide, anche se i soci presenti non raggiungono la metà degli iscritti, purché siano sempre prese con la maggioranza dei consensi. Tra la prima e seconda convocazione dell'Assemblea deve intercorrere un periodo di almeno un giorno. -----

b) L'Assemblea Generale è competente a: -----

1. Eleggere il Consiglio Direttivo; -----
2. Eleggere il Collegio dei Revisori dei Conti; -----
3. Rimuovere i membri del Consiglio Direttivo, per motivi gravi, previa autorizzazione dell'Arcivescovo di Foggia-Bovino; -----
4. Controllare che le iniziative del Consiglio Direttivo siano conformi allo spirito dello Statuto; -----
5. Approvare le spese di straordinaria amministrazione eccedenti l'importo di euro 100.000,00=; -----
6. Elevare, nel caso che lo ritenga opportuno, il limite di euro 100.000,00= stabilito per le spese di straordinaria amministrazione di competenza del Consiglio Direttivo; -----
7. Approvare il bilancio preventivo e consuntivo che, tuttavia deve sempre ricevere l'approvazione dell'Arcivescovo di Foggia-Bovino a norma del Diritto Canonico; -----

c) L'Assemblea in convocazione straordinaria, con la maggioranza dei due terzi dei presenti: -----

1. approva le modifiche dello Statuto da proporre all'Arcivescovo di Foggia-Bovino, che ha l'esclusiva competenza di ratificarle. -----
2. delibera lo scioglimento dell'Associazione da sottoporre all'approvazione dell'Arcivescovo di Foggia-Bovino. -----

d) Il Consiglio Direttivo si riunisce, in via ordinaria, almeno una volta ogni due mesi. Si riunisce anche tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario ovvero ogniqualevolta un terzo dei componenti ne faccia richiesta. -----

Esso è validamente costituito quando vi partecipano il Presidente ed almeno tre membri. -----

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza dei presenti. Nel caso di parità di voti quello del Presidente vale doppio. -----

Esecutore di tutte le deliberazioni è il Presidente. --

Al Consiglio Direttivo possono partecipare, su invito del Presidente, per problemi specifici e con parere consultivo, coloro che hanno particolari compiti nei vari settori organizzativi. -----

- Il Consiglio Direttivo è competente a: -----
1. Formulare le linee operative dell'Associazione. ----
 2. Compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione, che sono costituiti da tutte quelle operazioni presentate nel bilancio preventivo approvato dall'Assemblea. -----
 3. Compiere gli atti di ordinaria amministrazione e quelli di straordinaria amministrazione entro il limite massimo di spesa pari ad euro 100.000,00=, gli importi eccedenti tale somma rimangono di competenza dell'Assemblea Generale dei Soci Ordinari. -----
 4. Accettare donazioni, eredità, legati o altri lasciti immobiliari, di qualunque valore, anche a fronte di assunzione di obblighi di assistenza nei confronti di soggetti bisognevoli. -----
 5. Preparare il bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea e a quella dell'Arcivescovo di Foggia-Bovino. -----
 6. Approvare eventuali deleghe che il Presidente intenda conferire a membri del Consiglio stesso, ad altri soci ordinari o a non soci ordinari competenti in un determinato settore. -----
 7. Ammettere nell'Associazione i nuovi Soci ordinari e i soci ospiti e disporre l'esclusione, per gravi motivi e con la prudenza necessaria, di quelli che avessero perduto i requisiti per appartenere all'Associazione, dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. -----
 8. Determinare le quote associative e contributi mensili dei singoli soci e le quote dei pellegrinaggi. ---
 9. Nominare i responsabili delle case di accoglienza, delle sezioni e dei gruppi UAL, nonché responsabili per coordinare il servizio di volontariato dei barellieri, delle dame e dei giovanissimi nelle Case di accoglienza e durante i pellegrinaggi. Essi restano in carica per la durata del Consiglio Direttivo. -----
 10. Esaminare le proposte d'impiego e di reimpiego delle somme eccedenti le spese o ricavate dalla vendita, permuta o qualsiasi altro negozio straordinario, salvo l'obbligo di chiedere sempre per tali proposte l'approvazione dell'Arcivescovo di Foggia-Bovino. ----
 11. Assumere i dipendenti dell'Associazione. -----
 12. Redigere e approvare regolamenti interni alla vita dell'Associazione. -----

Articolo 13 - Rapporto Economico dei Soci con l'Associazione -----

I Soci dell'U.A.L., anche quelli investiti di incarichi particolari, prestano la loro opera a titolo completamente gratuito. Tutti coloro che prestano il loro servizio retribuito direttamente dall'Associazione o

da altre Agenzie di lavoro non possono essere soci ordinari dell'U.A.L. -----

Articolo 14 - Norme non Previste -----

Per quanto non previsto nel presente Statuto valgono le norme del Codice di Diritto Canonico e, per quanto occorra, le disposizioni del Codice Civile. -----

Il
P
P

sgravio imposte

15 marzo 2014

Anna Maria Trovati



Rep. N. 57703

Racc. N. 18713

----- VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

L'anno duemilatredici il giorno uno del mese dicembre
alle ore undici -----

----- 1 dicembre 2013, ore 11,00 -----

In Foggia alla via Giuseppe Rosati n. 150. -----

Avanti a me dott.ssa Alba Mazzeo, Notaio in Foggia,
iscritta al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di
Foggia e Lucera -----

----- E' PRESENTE -----

- **NARDELLA Luigi**, sacerdote, nato a San Marco in Lamis (FG) il 30 ottobre 1936, codice fiscale: NRD LGU 36R30 H985I, il quale interviene al presente atto nella qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e quindi legale rappresentante della "UNIONE AMICI DI LOURDES" in breve "UAL", con sede in Foggia, Viale Ofanto n. 139, ove per la carica domicilia, codice fiscale: 80030450714 eretta in Ente morale con decreto del Presidente della Regione Puglia n. 266 del 2 maggio 1995, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso la Regione Puglia al n. 199. -----

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale, qualifica e poteri, io Notaio sono certa, mi richiede di ricevere il verbale dell'assemblea dei soci della predetta associazione, adunatasi in questo giorno, a quest'ora ed in questo luogo, in seconda convocazione. -----

Su designazione unanime dei presenti assume la Presidenza il costituito **NARDELLA Luigi**, il quale dà atto: -----

-- che dell'intera compagine sociale composta da 377 associati ne sono presenti 89 (ottantanove), in proprio e per delega, dando altresì atto della loro identità e legittimazione, giusta elenco che si allega al presente atto sotto la lettera "A"; -----

-- che è presente il Consiglio Direttivo nella persona di sè medesimo, Presidente; -----

-- che l'assemblea è regolarmente costituita, a norma di legge e di statuto, in Assemblea per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: -----

"Adeguamento dello statuto alla disciplina giuridica e fiscale vigente." -----

Preliminarmente nessuno degli intervenuti si oppone alla trattazione dell'ordine del giorno, come sopra trascritto. -----

Il Presidente espone agli associati la necessità di adeguare il vigente statuto sociale alle nuove esigenze dell'Ente, nonchè soprattutto ai principi vigenti della normativa fiscale per gli Enti non



Alba Mazzeo
Notaio

Registrato a Foggia
il 13 dicembre 2013
N° 5615 1T
Esatti € 168,00



Commerciali, categoria in cui si inquadra il sodalizio in oggetto. -----

Per un esatto inquadramento della disciplina applicabile è bene premettere un'analisi storica. ----

L'Associazione "Amici di Lourdes", fondata dal prof. Luigi Battaglini, fu eretta in "Pia Unione Amici di Lourdes", con tutti i diritti e doveri previsti dal Codice di Diritto Canonico, con decreto del Vescovo Giuseppe Lenotti in data 11 febbraio 1967, aggregata all'Arciconfraternita N.S. di Lourdes, in Lourdes da Monsignore G. Viscaro in data 10 novembre 1970. -----

In data 16 giugno 1984 con atto a rogito del Notaio Giuliani Rep./Racc. 16094/6036, previa approvazione dell'Ordinario Diocesano di Foggia Mons. S. de Giorgi in data 30 aprile 1984, fu revisionato lo statuto del sodalizio, nonché variata la denominazione in "Unione Amici di Lourdes", nella prospettiva di ottenere la personalità giuridica, secondo le leggi civili, pur ribadendo il fine di culto e di religione, di assistenza e beneficenza. -----

La personalità giuridica, invero si è ottenuta solo con decreto del Presidente della Regione Puglia n. 266 del 2 maggio 1995, in seguito a rogito del Notaio Rossella Sannoner già rogante in Orta Nova del 15 gennaio 1995, Rep./Racc. 11386/1676. -----

In funzione di quanto sopra esposto, è opportuno rivedere lo statuto vigente per adeguarlo alla vigente disciplina fiscale prevista per gli "Enti non commerciali, dall'art. 148 TUIR, con la espressa precisazione prevista dal comma 9, dello stesso articolo. -----

Infine, il Presidente precisa che la "Pia unione", così come definita dal vecchio codice canonico, oggi è denominata "Associazione Pubblica di fedeli", ai sensi del vigente art. 312 CIC. -----

Conseguentemente, il Presidente, propone di adottare un nuovo testo composto di numero 14 (quattordici) articoli, che illustra analiticamente. -----

L'Assemblea: -----

- preso atto delle proposte del presidente; -----
- atteso che l'Ordinario Diocesano, Arcivescovo Francesco Pio Tamburrino, ai sensi dell'art. 10 del vigente statuto sociale, ha preso visione del nuovo testo dello Statuto, che successivamente ratificherà; -
- ritenuta l'opportunità di provvedere in conformità, con la maggioranza di 86 voti favorevoli, 2 contrari e nessun astenuto per quanto riguarda i seguenti punti: art. 13 punto 3 e art. 13 punto 4 ed all'unanimità di tutti i voti presenti per tutti gli altri articoli ----

----- DELIBERA -----

----- * I * -----
- di adottare il nuovo Statuto Sociale, così come formulato dal Presidente, approvando tutte le relative modifiche, come meglio risulta dal testo, allegato al presente atto sotto la lettera "B", per costituirne parte integrante e sostanziale, previa lettura datane da me Notaio. -----
Null'altro essendovi da deliberare, nessuno degli intervenuti chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea essendo le ore dodici e minuti trenta. -----
I componenti autorizzano me Notaio al trattamento, alle comunicazioni ed alla conservazione dei propri dati personali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. -----
Di questo atto in parte scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte scritto da me su fogli uno per facciate tre ho dato lettura, unitamente agli allegati, alla parte che lo approva alle ore dodici e minuti trenta. -----
F.to LUIGI NARDELLA -----
---- F.to ALBA MAZZEO Notaio (impronta del sigillo) ---

----- ALLEGATO "B" AL N. 18713 DI RACCOLTA -----

Articolo 1 - Costituzione.

E' costituita in Foggia un'Associazione denominata "Unione Amici di Lourdes" (U.A.L.). Essa ha la forma giuridica di "associazione pubblica di fedeli" a norma del can 312 del CIC, già riconosciuta giuridicamente ai sensi del art. 12 del C.C. con D.P.G.R. n. 266 del 02/05/1995. Ed è regolata, oltre che dal presente Statuto, dalle norme generali del Codice di Diritto Canonico.

Essa ha fini di assistenza, culto e religione. Non ha scopo di lucro ed esclude finalità di interesse sindacale o politico.

Articolo 2 - Sede.

L'Associazione ha sede in Foggia al Viale Ofanto n. 139.

Articolo 3 - Fini specifici.

a) Scopo dell'Associazione, attraverso le prestazioni volontarie degli associati, è lo svolgimento di attività di assistenza sociale, sociosanitaria, sanitaria e di beneficenza nei confronti di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari. Tale attività assistenziale viene svolta sia in forma domiciliare - nelle sedi delle Sezioni e dei Gruppi dell'U.A.L. - sia nelle proprie case di accoglienza in forma residenziale o diurna nell'ambito territoriale della Regione Puglia.

b) L'Associazione persegue inoltre lo scopo della formazione morale, spirituale e cristiana dei propri associati attraverso le seguenti attività:

1. pubblicazione di un mezzo di stampa periodico;
2. ove è possibile, celebrazione quotidiana della S. Messa o solamente festiva nelle case di accoglienza;
3. incontri di preghiera e di meditazione;
4. ritiri mensili ed esercizi spirituali;
5. giornate dell'ammalato;
6. diffusione del culto della Beata Maria Vergine, inculcando la pia pratica del Santo Rosario, celebrando con solennità le festività religiose della Madre di Dio, e approfondendo il messaggio delle varie apparizioni mariane;
7. promozione e organizzazione di pellegrinaggi nei Santuari italiani ed esteri attraverso un insieme coordinato di servizi (trasporto, alloggio, servizi accessori) tale da consentire all'associato il supporto logistico e realizzare appieno lo scopo dell'Associazione. Per tale peculiarità le proposte di cui sopra, pur essendo assimilabili, nel momento organizzativo, alle altre forme del turismo organizzato, differiscono

per la loro specifica finalità religiosa e spirituale. La volontaria adesione degli associati deve essere coerente all'attività di culto, tanto da conseguire la necessità di adeguare il proprio comportamento alle esigenze della comunità in pellegrinaggio; -----

8. promozione e organizzazione di attività culturali atte a promuovere e sviluppare la crescita umana e cristiana di tutti gli associati; -----

Articolo 4 - Modalità per l'ammissione dei nuovi soci.

Possono essere soci dell'U.A.L. quanti, di età maggiore e appartenenti alla Chiesa Cattolica e impegnati nell'apostolato caritativo, intendono attivamente operare, in comunione di intenti e di opere, per il conseguimento dei fini istituzionali di cui agli articoli 1 e 3. -----

Articolo 5 - categorie dei soci; diritti e doveri -----

I soci dell'Associazione si dividono in: -----

° soci ordinari -----

° soci amici -----

° soci ospiti -----

Tutti sono prestatori e destinatari dei servizi dell'Associazione. -----

1) Sono **soci ordinari** coloro che, intendono attivamente operare, in comunione di intenti e di opere, per il conseguimento dei fini istituzionali di cui agli articoli 1 e 3, ed hanno diritto di voto. Per diventare soci ordinari occorre che gli interessati presentino domanda scritta di ammissione al Consiglio Direttivo dell'U.A.L., previa presentazione di un sacerdote oppure di un socio ordinario. Se gli aspiranti soci ordinari risiedono in luoghi dove esistono sezioni U.A.L. la domanda va inoltrata al Consiglio Direttivo tramite il responsabile della sezione, che ne garantisce le condizioni invocate dagli artt. 1 e 3 dello statuto. -----

I soci ordinari sono tenuti a contribuire alle necessità dell'Associazione mediante il pagamento di una quota annuale di adesione che viene determinata dal Consiglio Direttivo e saranno iscritti nel Registro dei soci ordinari. -----

I soci ordinari che, senza giustificato motivo, da tre anni non versano la quota associativa e non partecipano in modo abituale alle attività per il conseguimento dei fini istituzionali di cui all'art. 3, diventano soci amici. -----

Ogni anno sociale, nella data e nelle modalità stabilite dal Consiglio Direttivo viene celebrata la Festa dell'Impegno che costituisce l'atto di fedeltà dei soci ordinari agli impegni propri dell'Associazione. ----

2) Sono **soci amici** coloro che partecipano a qualcuna

delle attività promosse dall'Associazione, di cui all'art 3, senza necessariamente impegnarsi ad attuare tutti gli scopi istituzionali: diventano tali ipso facto. -----

I soci amici, che offrono un contributo annuale, stabilito dal Consiglio Direttivo, hanno diritto a ricevere la stampa periodica e vengono iscritti nell'apposito Registro dei soci amici. -----

3) Sono **soci ospiti** coloro che sono destinatari delle prestazioni di cui all'art. 3 lett. a). senza necessariamente impegnarsi ad attuare tutti gli scopi istituzionali. Per diventare soci ospiti occorre presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo dell'U.A.L.. ---
Possono essere soci ospiti anche persone di altre confessioni religiose a condizione che rispettino la religione cattolica e non facciano opera di proselitismo nelle sedi dell'Associazione. -----

I soci ospiti sono tenuti a contribuire alle necessità delle Case di accoglienza dell'Associazione mediante il pagamento di un contributo mensile che viene determinato dal Consiglio Direttivo, che non potrà mai superare il costo del servizio prestato. -----

E' espressamente esclusa la temporaneità alla vita associativa, salvo la facoltà di recesso. -----

Articolo 6 - Patrimonio -----

L'U.A.L. provvede al proprio fabbisogno: -----

1. con le rendite che ricava dal suo patrimonio immobiliare, -----

2. con le offerte di ogni genere di benefattori, -----

3. con le quote associative e contributi dei singoli soci, -----

4. con gli eventuali contributi dello Stato, di enti o istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti; -----

5. ricavi attivi da eventuali iniziative (pubblicazioni, conduzione dei pellegrinaggi, convegni, incontri, giornate ed iniziative di beneficenza, ecc..) senza che mai possa, però, configurarsi attività con fini di lucro. -----

6. Eventuali proventi derivanti da attività commerciali o produttive marginali. -----

Essa, pertanto, può accettare donazioni "inter vivos" e lasciti "mortis causa". -----

In caso di estinzione dell'Associazione l'intero patrimonio verrà destinato ad associazioni e/o enti con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salva diversa destinazione imposta dalla legge. -----

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, i proventi delle attività, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. -----

Articolo 7 - Esercizio Finanziario -----

L'Esercizio Finanziario inizia il 1° Gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno civile. -----

1. I documenti di bilancio dell'Associazione sono annuali e decorrono dal primo gennaio di ogni anno. -----

2. Il conto consuntivo contiene tutte le entrate intervenute e le spese sostenute relative all'anno trascorso. -----

3. Il bilancio preventivo contiene le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo.

4. I bilanci sono predisposti dal Consiglio Direttivo e sono approvati dall'assemblea dei soci ordinari entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo. -----

Articolo 8 - Organi Sociali -----

Sono organi dell'Associazione: -----

° L'Assemblea Generale dei Soci ordinari -----

° Il Consiglio Direttivo -----

° Il Presidente -----

° Il collegio dei Revisori dei conti (facoltativo) -----

° I Consigli Sezionali -----

Tutte le cariche sociali sono gratuite. -----

a) L'Assemblea Generale è composta da tutti i Soci ordinari che sono in regola con il versamento della quota associativa. I soci ordinari riuniti in assemblea generale costituiscono il fondamento dell'Associazione e ne rappresentano la sovranità in materia deliberante. Presidente di essa è sempre il Presidente del Consiglio Direttivo. -----

b) Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, dal Cappellano Generale e da sei membri eletti dall'Assemblea Generale dei soci ordinari. -----

c) Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, convoca l'Assemblea Generale dei Soci Ordinari e il Consiglio Direttivo e li presiede; sorveglia sul buon andamento amministrativo dell'Associazione; cura l'osservanza dello statuto; provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea Generale dei Soci Ordinari e del Consiglio Direttivo; in caso di urgenza, mancando il tempo per la convocazione del Consiglio Direttivo, adotta ogni provvedimento necessario ed opportuno da ratificarsi da parte del Consiglio Direttivo, nonché tutte le attività di ordinaria gestione necessarie al-

la vita dell'Associazione. Il Presidente, in sua alternativa, può nominare, tra i soci ordinari, un Tesoriere che custodisca somme e valori dell'Associazione.

d) Il Collegio dei Revisori dei conti, qualora sia ritenuto necessario ed opportuno dall'Assemblea Generale dei soci. -----

Ad esso compete controllare l'amministrazione dell'Associazione, accertando la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, in relazione alle norme di legge e di statuto. -----

e) I Consigli Sezionali sono composti da tre soci ordinari, di cui uno è Responsabile delle attività della Sezione e tiene i rapporti col Consiglio Direttivo. --- Essi hanno funzione esecutiva, nell'ambito della Sezione, delle delibere adottate dai competenti Organi dell'Associazione e possono operare in maniera autonoma per tutte quelle iniziative tese allo sviluppo delle finalità dell'Associazione, sempre nell'ambito della sezione. -----

Articolo 9 - Nomina degli organi sociali -----

a) Nomina del Consiglio Direttivo -----

I membri eletti del Consiglio Direttivo sono sei. L'elezione avviene nell'Assemblea Generale dei soci ordinari a scrutinio segreto mediante schede che contemplino la preferenza. Entrano in carica soltanto dopo l'approvazione da parte dall'Arcivescovo di Foggia-Bovino; per la loro elezione concorrono tutti i soci ordinari. Nel caso che l'Arcivescovo non approvi uno o più membri eletti, a questi subentrano i primi dei non eletti. -----

1. Non sono eleggibili parenti in linea retta in qualunque grado, i collaterali ed affini in 1° grado dei dipendenti dell'Associazione o di coloro che prestano un servizio retribuito o direttamente dall'Associazione o da altre Agenzie di lavoro operanti con l'Associazione. -----

2. Può esser eletto un solo membro per ogni nucleo familiare. -----

3. Prima delle elezioni verrà formulata una lista di candidati, formata dai soci ordinari che intendono dare la loro disponibilità per questo servizio, in modo che gli elettori possano fare la loro scelta tra i candidati dichiaratisi disponibili. -----

b) Nomina del Presidente -----

Il Presidente è nominato direttamente dall'Arcivescovo di Foggia-Bovino; resta in carica per un quinquennio ed è rieleggibile. Può essere un presbitero o un fedele laico. -----

c) Nomina del collegio dei revisori dei conti -----

Il Collegio dei Revisori dei conti è eletto dall'Assemblea Generale dei Soci ordinari, mediante una lista di nomi presentata dal Consiglio Direttivo, purchè dotati del titolo professionale. -----

Esso è composto da tre membri effettivi e da uno supplente e resta in carica per la durata del Consiglio Direttivo. In ogni caso la nomina dei membri del Collegio dei revisori deve essere approvata dall'Ordinario diocesano. -----

Nella prima riunione i membri eleggono tra loro il Presidente. -----

d) Nomina dei Membri dei Consigli Sezionali -----

Il Responsabile di ciascun Consiglio Sezionale viene nominato dal Consiglio Direttivo; gli altri membri vengono scelti dal Responsabile tra i soci ordinari della Sezione. Il Presidente chiede all'Ordinario Diocesano del luogo un assistente spirituale che curi la formazione religiosa della sezione. -----

Articolo 10 - Nomina del Cappellano Generale -----

Il Cappellano Generale è un presbitero nominato dall'Arcivescovo di Foggia-Bovino, ed ha il compito di coordinamento e direzione delle attività di formazione religiosa dell'Associazione. La sua durata è "ad nutum Episcopi". -----

Articolo 11 - Durata in carica dei Membri elettivi ----

Tutti i membri elettivi hanno la durata di cinque anni e possono essere rieletti al massimo per il quinquennio successivo. Per gravi motivi possono essere rimossi dall'incarico, prima della scadenza del mandato, dall'Assemblea Generale dei soci ordinari o dall'Arcivescovo di Foggia-Bovino. -----

Articolo 12 - Competenze degli Organi Sociali -----

a) l'Assemblea generale dei soci ordinari è l'organo sovrano dell'Associazione. -----

L'assemblea dei soci ordinari, in convocazione ordinaria, si riunisce almeno due volte all'anno previa convocazione scritta, con lettera raccomandata, fax, posta elettronica e con ogni altro mezzo recante riscontro di notifica, almeno otto giorni prima con l'indicazione dell'ordine del giorno da trattare, della data, dell'ora e del luogo della prima e seconda convocazione ove si terrà l'Assemblea. -----

In calce alla detta lettera vi è una cedola staccabile di delega. Ogni socio ordinario non può avere più di una delega che deve essere regolarmente firmata dal delegante. -----

In convocazione straordinaria, quando il Presidente lo ritiene opportuno o quando un terzo dei soci ordinari fa domanda scritta, si usano le forme e i tempi prescritti per la convocazione ordinaria. -----

In prima convocazione le deliberazioni dell'Assemblea sono valide se adottate a maggioranza e con la presenza di almeno metà più uno dei soci ordinari; in seconda convocazione le deliberazioni dell'Assemblea sono valide, anche se i soci presenti non raggiungono la metà degli iscritti, purché siano sempre prese con la maggioranza dei consensi. Tra la prima e seconda convocazione dell'Assemblea deve intercorrere un periodo di almeno un giorno. -----

b) L'Assemblea Generale è competente a: -----

1. Eleggere il Consiglio Direttivo; -----

2. Eleggere il Collegio dei Revisori dei Conti; -----

3. Rimuovere i membri del Consiglio Direttivo, per motivi gravi, previa autorizzazione dell'Arcivescovo di Foggia-Bovino; -----

4. Controllare che le iniziative del Consiglio Direttivo siano conformi allo spirito dello Statuto; -----

5. Approvare le spese di straordinaria amministrazione eccedenti l'importo di euro 100.000,00=; -----

6. Elevare, nel caso che lo ritenga opportuno, il limite di euro 100.000,00= stabilito per le spese di straordinaria amministrazione di competenza del Consiglio Direttivo; -----

7. Approvare il bilancio preventivo e consuntivo che, tuttavia deve sempre ricevere l'approvazione dell'Arcivescovo di Foggia-Bovino a norma del Diritto Canonico; -----

c) l'Assemblea in convocazione straordinaria, con la maggioranza dei due terzi dei presenti: -----

1. approva le modifiche dello Statuto da proporre all'Arcivescovo di Foggia-Bovino, che ha l'esclusiva competenza di ratificarle. -----

2. delibera lo scioglimento dell'Associazione da sottoporre all'approvazione dell'Arcivescovo di Foggia-Bovino. -----

d) Il Consiglio Direttivo si riunisce, in via ordinaria, almeno una volta ogni due mesi. Si riunisce anche tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario ovvero ogniqualvolta un terzo dei componenti ne faccia richiesta. -----

Esso è validamente costituito quando vi partecipano il Presidente ed almeno tre membri. -----

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza dei presenti. Nel caso di parità di voti quello del Presidente vale doppio. -----

Esecutore di tutte le deliberazioni è il Presidente. --

Al Consiglio Direttivo possono partecipare, su invito del Presidente, per problemi specifici e con parere consultivo, coloro che hanno particolari compiti nei vari settori organizzativi. -----

Il Consiglio Direttivo è competente a: -----

1. Formulare le linee operative dell'Associazione. ----
2. Compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione, che sono costituiti da tutte quelle operazioni presentate nel bilancio preventivo approvato dall'Assemblea. -----
3. Compiere gli atti di ordinaria amministrazione e quelli di straordinaria amministrazione entro il limite massimo di spesa pari ad euro 100.000,00=, gli importi eccedenti tale somma rimangono di competenza dell'Assemblea Generale dei Soci Ordinari. -----
4. Accettare donazioni, eredità, legati o altri lasciti immobiliari, di qualunque valore, anche a fronte di assunzione di obblighi di assistenza nei confronti di soggetti bisognosi. -----
5. Preparare il bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea e a quella dell'Arcivescovo di Foggia-Bovino. -----
6. Approvare eventuali deleghe che il Presidente intenda conferire a membri del Consiglio stesso, ad altri soci ordinari o a non soci ordinari competenti in un determinato settore. -----
7. Ammettere nell'Associazione i nuovi Soci ordinari e i soci ospiti e disporre l'esclusione, per gravi motivi e con la prudenza necessaria, di quelli che avessero perduto i requisiti per appartenere all'Associazione, dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. -----
8. Determinare le quote associative e contributi mensili dei singoli soci e le quote dei pellegrinaggi. ---
9. Nominare i responsabili delle case di accoglienza, delle sezioni e dei gruppi UAL, nonché responsabili per coordinare il servizio di volontariato dei barellieri, delle dame e dei giovanissimi nelle Case di accoglienza e durante i pellegrinaggi. Essi restano in carica per la durata del Consiglio Direttivo. -----
10. Esaminare le proposte d'impiego e di reimpiego delle somme eccedenti le spese o ricavate dalla vendita, permuta o qualsiasi altro negozio straordinario, salvo l'obbligo di chiedere sempre per tali proposte l'approvazione dell'Arcivescovo di Foggia-Bovino. ----
11. Assumere i dipendenti dell'Associazione. -----
12. Redigere e approvare regolamenti interni alla vita dell'Associazione. -----

Articolo 13 - Rapporto Economico dei Soci con l'Associazione -----

I Soci dell'U.A.L., anche quelli investiti di incarichi particolari, prestano la loro opera a titolo completamente gratuito. Tutti coloro che prestano il loro servizio retribuito direttamente dall'Associazione o

da altre Agenzie di lavoro non possono essere soci ordinari dell'U.A.L. -----

Articolo 14 - Norme non Previste -----

Per quanto non previsto nel presente Statuto valgono le norme del Codice di Diritto Canonico e, per quanto occorra, le disposizioni del Codice Civile. -----

ESPOSIZIONE
PROPOSIZIONE
RISOLUZIONE

sgrevio imposte

15 marzo 2014

Anna Masses Troha



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 12 maggio 2014, n. 283

PO PUGLIA F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005). Categoria di spesa 66. Avviso n. 4/2011 - "Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento ed incentivi all'occupazione stabile" - Approvazione esiti esame di ammissibilità e graduatoria relative alle istanze pervenute nel periodo compreso tra il 21.02.2014 ed il 23.04.2014.

L'anno 2014 addì 12 maggio in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

Visto il PO Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007 (2007IT51PO005);

Vista la Delibera n. 2282 del 29.12.2007 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria;

Vista la legge Regionale n.10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2, avente ad oggetto la "L.R. n.10/2004;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Dall'attività istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal responsabile di gestione emerge quanto segue:

- con determinazione dirigenziale n. 677 del 27.10.2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 171 del 3.11.2011, è stato approvato l'Avviso Pubblico n. 4/2011- "Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento ed incentivi all'occupazione stabile", per finanziare la attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento finalizzati all'occupazione stabile di giovani inoccupati/e e disoccupati/e;
- il paragrafo I) dell'Avviso, rubricato "Tempi ed esiti delle istruttorie", prevede, in relazione all'Intervento 1 - "Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento finalizzati all'occupazione in favore di giovani/e inoccupati/e e disoccupati/e", che "l'esame di ammissibilità delle istanze è a cura del Servizio Politiche per il lavoro della Regione Puglia [...]. Il Responsabile del procedimento provvede a stilare la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento, tenendo conto del punteggio attribuito ai progetti formativi in sede di validazione [...]";
- il citato paragrafo I) dispone che "L'istanza di partecipazione all'INTERVENTO 1, corredata della prescritta documentazione, potrà essere presentata, pena l'esclusione, solo a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entro il termine del 31.12.2011, fatta salva la riapertura del medesimo avviso ai sensi del paragrafo G)";
- ai sensi del paragrafo G dell'avviso pubblico in parola, con atto dirigenziale n. 1112 del 15.06.2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 89 del 21.06.2012, è stata disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di partecipazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

RILEVATO CHE:

con precedenti Atti Dirigenziali (n. 1860/2012; n. 93/2013; n. 144/2013; n. 723/2013; n. 753/2013, n. 809/2013; n. 931/2013; n. 142/2014) sono stati approvati gli esiti degli esami di ammissibilità svolti sulle istanze pervenute, a seguito della riapertura dei termini, entro la data del 20.02.2014;

la spesa relativa alle graduatorie già approvate risulta inferiore all'importo complessivo delle risorse impegnate per il finanziamento delle istanze di attivazione di tirocini ai sensi dell'Intervento 1, di cui all'A.D. n. 677 del 27.10.2011 e del successivo A.D. n. 122 del 29.03.2013; in particolare, tenuto altresì conto delle revoche disposte e delle rinunce intervenute, ad oggi, la spesa complessiva derivante dalle pregresse ammissioni a finanziamento equivale complessivamente ad € 697.672,50 a fronte di un impegno pari ad € 1.500,00;

in relazione al medesimo avviso, nel periodo compreso tra il 21.02.2014 ed il 23.04.2014, sono pervenuti presso il Servizio Politiche per il lavoro n. 15 plichi contenenti le istanze per l'attivazione di uno o più tirocini nelle forme di cui all'Intervento 1 del citato avviso;

all'esito dell'esame di ammissibilità delle istanze pervenute, effettuato ai sensi del paragrafo I) dell'Avviso dal funzionario istruttore e dal responsabile di gestione al fine di verificare la sussistenza dei requisiti prescritti dall'avviso in oggetto, sono emerse le seguenti risultanze:

- n. 13 istanze sono risultate ammissibili per l'attivazione del numero di tirocini e la spesa indicati nell'Allegato "A", quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- n. 1 istanza, presentata dalla ditta Panificio Biscottificio Sammarco di Antonio Cera, è risultata inammissibile, in quanto priva del requisito prescritto dal paragrafo D) dell'avviso, 18^a alinea, nonché dall'art. 3, co. 4, lett. c), L.R. n. 23/2013 relativamente all'assenza, nei 12 mesi che precedono l'attivazione del tirocinio, di licenziamenti per giustificato motivo oggettivo diretti nei confronti di lavoratori che svolgevano le medesime mansioni o, comunque, mansioni equivalenti a quelle alle quali si riferisce il percorso formativo;
- per n. 1 istanza, presentata dalla impresa Cedat Real Estate s.r.l., si è posta la necessità di sospendere l'esame di ammissibilità al fine di formulare, ai sensi del paragrafo I), 4^a cpv., una richiesta di

integrazione avente ad oggetto la designazione del tutor responsabile tecnico-organizzativo e la individuazione dei sussidi didattici messi a disposizione, entrambi da definire all'interno del progetto formativo ai sensi del paragrafo H) dell'avviso;

Ciò premesso, con il presente atto si approva la graduatoria delle istanze ammesse all'Intervento 1 - "Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento finalizzati all'occupazione in favore di giovani/e inoccupati/e e disoccupati/e", individuate nell'Allegato "A", quale parte integrante e sostanziale del presente atto, per una spesa complessiva pari ad € 25.350,00 (euro venticinquemilatrecentocinquanta/00); si dà atto della esclusione della istanza presentata dalla ditta Panificio Biscottificio Sammarco di Antonio Cera per la ragione innanzi esPLICITATA, nonché della sospensione dell'esame di ammissibilità per la istanza proposta dalla impresa Cedat Real Estate s.r.l. al fine di formulare la richiesta di integrazione sopra indicata.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio regionale né a carico di altri enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare la graduatoria delle istanze ammesse all'Intervento 1 - "Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento finalizzati all'occupazione in favore di giovani/e inoccupati/e e disoccupati/e", individuate nell'Allegato, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, per una spesa complessiva di **€ 25.350,00 (euro venticinquemilatrecentocinquanta/00)**;
- di dare atto della inammissibilità della istanza proposta dalla ditta Panificio Biscottificio Sammarco di Antonio Cera, è risultata inammissibile, in quanto priva del requisito prescritto dal paragrafo D) dell'avviso, 18ª alinea, nonché dall'art. 3, co. 4, lett. c), L.R. n. 23/2013 relativamente all'assenza, nei 12 mesi che precedono l'attivazione del tirocinio, di licenziamenti per giustificato motivo oggettivo diretti nei confronti di lavoratori che svolgevano le medesime mansioni o, comunque, mansioni equivalenti a quelle alle quali si riferisce il percorso formativo;
- di dare atto, altresì, della sospensione dell'esame di ammissibilità per l'istanza presentata dalla impresa Cedat Real Estate s.r.l., al fine di formulare, ai sensi del paragrafo I), 4ª cpv., la richiesta di integrazione avente ad oggetto la designazione

del tutor responsabile tecnico-organizzativo e la individuazione dei sussidi didattici messi a disposizione, entrambi da definire all'interno del progetto formativo ai sensi del paragrafo H) dell'avviso;

- il provvedimento viene redatto in forma integrale;
- avverso il presente provvedimento è ammessa istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 6 pagine e da n. 1 Allegato A, per complessive n. 7 pagine:

- è immediatamente esecutivo non comportando ulteriori adempimenti contabili;
- sarà pubblicato all'albo *on line* nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, unitamente all'Allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile sui siti <http://pianolavoro.regione.puglia.it> e www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Lavoro;
- la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia equivale a notifica agli interessati.

Il Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

Allegato A

Ord.	Soggetto istante	Data di arrivo	N. Protocollo	N. tirocini	Durata	Importo massimo contribuito
1	Domus Costruzioni di Domenico Gravina s.a.s. - San Marco In Lamis (FG)	24.02.2014	n. 3164 del 25.02.2014	1	780 ore	€ 1.950,00
2	Bar del Corso di Luca Villani - San Marco In Lamis (FG)	24.02.2014	n. 3162 del 25.02.2014	1	780 ore	€ 1.950,00
3	D'Ardiè Nails di D'Ardiè Marianna -San Giovanni Rotondo (FG)	26.02.2014	n. 3600 del 28.02.2014	1	780 ore	€ 1.950,00
4	Ciavarella Bibite s.a.s. – San Marco In Lamis (FG)	07.03.2014	n. 4207 del 07.03.2014	1	780 ore	€ 1.950,00
5	MT Service Soc. coop. produzione e lavoro - San Giovanni Rotondo (FG)	11.03.2014	n. 4409 del 11.03.2014	1	780 ore	€ 1.950,00
6	Dimensione Benessere di Martino Maria – San Marco In Lamis (FG)	21.03.2014	n. 5154 del 21.03.2014	1	780 ore	€ 1.950,00
7	Asstyling di Soccio Antonio- San Marco In Lamis (FG)	21.03.2014	n. 5156 del 21.03.2014	1	780 ore	€ 1.950,00
8	Ianno Michele – San Marco In Lamis (FG)	24.03.2014	n. 5290 del 24.03.2014	2	780 ore	€ 1.950,00
9	Panificio “S.Rita” – Iaconese di Stilla Angelo Nazario – San Marco In Lamis (FG)	02.04.2014	n. 5890 del 02.04.2014	1	780 ore	€ 1.950,00
10	Al Mercatino di Villani Rosa- San Marco In Lamis (FG)	02.04.2014	n. 5891 del 02.04.2014	1	780 ore	€ 1.950,00
11	Napolitano Gabriele – San Marco In Lamis (FG)	16.04.2014	n. 6818 del 16.04.2014	1	780 ore	€ 1.950,00
12	Gioielleria F.Ili Torelli s.n.c. – San Marco In Lamis (FG)	15.04.2014	n. 6816 del 16.04.2014	1	780 ore	€ 1.950,00
13	Perrone s.a.s di Perrone Francesco - San Giovanni Rotondo (FG)	5.04.2014	n. 6817 del 16.04.2014	1	780 ore	€ 1.950,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 12 maggio 2014, n. 118

Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Brindisi, ai sensi della L. 362/91, art.6. Stagione estiva 2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs 3 febbraio 1993 n.29;

Visto il D.L.gs 31 marzo 1998 n.80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n.18;

Vista la L.R. n. 16/96;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n.7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Servizio PATP, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza n. 3 riceve dal Responsabile A.P. e confermata dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle A.P.T. provinciali.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle A.P.T. provinciali, la deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere della relativa A.P.T..

Con nota prot. n. A00/152/2019 del 18.02.2014, questo Servizio, Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, ha indicato, a tutti gli organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare, puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La ASL Brindisi con nota prot. n. 27559 del 14.04.2014, ha trasmesso la documentazione con la quale il Sindaco del Comune di Fasano richiede il rinnovo autorizzativo per l'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nella località Selva di Fasano e il Sindaco di Carovigno nelle località di Torre Santa Sabina e Specchiolla, nonché la nota dell'Agenzia Regionale del Turismo della provincia di Brindisi, con la quale comunica la media giornaliera delle presenze per dette località turistiche.

L'affidamento di detti dispensari dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla recente Sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

I citati dispensari farmaceutici stagionali sarà sottoposto a verifica ispettiva da parte della ASL Brindisi, territorialmente competente e che la stessa notificherà copia del relativo verbale di ispezione all'ufficio Politiche del farmaco, Servizio PATP dell'Assessorato regionale al Welfare.

Si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura dei seguenti dispensari farmaceutici stagionali per il periodo 15 giugno - 15 settembre 2014: Comune di Fasano località Selva;

Comune di Carovigno località Torre Santa Sabina e Specchiolla

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- per le motivazioni in narrativa esposte, che si intendono riportate, di rinnovare per Vanno 2014, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.1999, l'autorizzazione all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nelle località turistiche sottoelencate comprese nel territorio della ASL Brindisi, dal 15 giugno al 15 settembre 2014:
 - Comune di Fasano località Selva;
 - Comune di Carovigno località Torre Santa Sabina e Specchiolla.
- Di incaricare la ASL Brindisi ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitario e funzionali, con l'obbligo di trasmettere all'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza di questo Servizio copia del relativo verbale d'ispezione.
- Di autorizzare i Sindaci dei comuni di Fasano e Carovigno all'affidamento della gestione del dispensario farmaceutico stagionale, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota assessorile prot. n. A00/152/2019 del 18.02.2014.
- Di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BURP, in quanto assimilabile agli atti indicati con lettera H art. 6 della L.R. 12.4.94 n. 13.
- Di disporre che il presente provvedimento sia

notificato per il tramite della ASL Brindisi ai Sindaci dei comuni di Fasano e Carovigno.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione -Via Gentile n. 52 - Bari;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.pugliajt;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n. 5 fasciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dr.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 12 maggio 2014, n. 119

Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Taranto, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs 3 febbraio 1993 n.29;

Visto il D.L.gs 31 marzo 1998 n.80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n.18;

Vista la L.R. n. 16/96;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n.7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Servizio PATP, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza n. 3 riceve dal

Responsabile A.P. e confermata dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle A.P.T. provinciali.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle A.P.T. provinciali, la deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere della relativa A.P.T.

Con nota prot. n. 400/152/2019 del 18.02.2014, questo Servizio, ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, ha indicato, a tutti gli organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare, puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La ASL Taranto con nota prot. n. 46359 del 24.04.2014, ha trasmesso la documentazione con la quale i Sindaci dei Comuni di Pulsano, Palagianò, Lizzano e Torricella richiedono il rinnovo autorizzativo per l'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nelle rispettive località di Pulsano Marina, Chiatona, Canale Conche e Torre Ovo, nonché le note dell'Agenzia Regionale del Turismo della provincia di Taranto, con le quali comunica la media giornaliera delle presenze per detta località turistica.

L'affidamento di detti dispensari dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla recente Sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

I citati dispensari farmaceutici stagionali sarà sottoposto a verifica ispettiva da parte della A51

Taranto, territorialmente competente e che la stessa notificherà copia del relativo verbale di ispezione all'ufficio Politiche del farmaco, Servizio PATP dell'Assessorato al Welfare.

Si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura dei seguenti dispensari farmaceutici stagionali per il periodo 15 giugno -15 settembre 2014: Comune di Pulsano località Pulsano Marina;

Comune di Palagianò località Chiatona; Comune di Lizzano località Canale Conche; Comune di Torricella località Torre Ovo

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- per le motivazioni in narrativa esposte, che si intendono riportate, di rinnovare per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.1999, l'autorizzazione all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nelle località turistiche sottoelencate comprese nel territorio della ASL Taranto, dal 15 giugno al 15 settembre 2014:

- Comune di Pulsano località Pulsano Marina;
 - Comune di Palagianò località Chiatona;
 - Comune di Lizzano località Canale Conche;
 - Comune di Torricella località Torre Ovo
- Di incaricare la ASL Taranto ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitario e funzionali, con l'obbligo di trasmettere all'ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza di questo Servizio copia del relativo verbale d'ispezione.
- Di autorizzare i Sindaci dei comuni di Pulsano, Palagianò, Lizzano e Torricella all'affidamento della gestione del dispensario farmaceutico stagionale, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota assessorile prot. n. A00/152/2019 del 18.02.2014.
- Di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BURP, in quanto assimilabile agli atti indicati con lettera H art. 6 della L.R. 12.4.94 n. 13.
- Di disporre che il presente provvedimento sia notificato per il tramite della ASL Taranto ai Sindaci dei comuni di Pulsano, Palagianò, Lizzano e Torricella

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione -Via Gentile n. 52 - Bari;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dr.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 13 maggio 2014, n. 122

Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Rinnovo composizione.

Il giorno 13 maggio 2014 in Bari, nella Sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione in Via Gentile n.52

LA DIRIGENTE DEL MEDESIMO SERVIZIO,

Visti gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione di G.R. 28 luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 mar.2001, n.165 e s.m.i.

Vista la D.G.R. 8/10/2013 n.1813;

Vista la D.D.n.5 del 16/09/11;

Vista la D.D. n.176 del 28/05/2010 del Dirigente del Servizio P.A.T.P.;

Visto l'art. 32 della Legge 18/06/2009 n.69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.L.gs. n.196/03 "codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici,

sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Tutela della Salute nei luoghi di Lavoro" dell'Ufficio 1 "Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro", confermata dal Dirigente del medesimo Ufficio, riceve la seguente relazione:

Il Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n.81 "Attuazione dell'art.1 della legge 3/08/07 n.123, in materia

di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” - Capo Il Sistema istituzionale - Art.7. “Comitati regionali di Coordinamento”, ha stabilito quanto di seguito: “1. Al fine di realizzare una programmazione coordinata di interventi nonché uniformità degli stessi ed il necessario raccordo con il Comitato di cui all’art.5 e con la Commissione di cui all’art.6, presso ogni Regione e Provincia Autonoma opera il Comitato Regionale di Coordinamento di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 dicembre 2007, pubblicato sulla G.U. n.31 del 6 febbraio 2008.”

Con provvedimento n. 591 del 17 aprile 2008, la Giunta Regionale ha deliberato di integrare il Comitato Regionale di Coordinamento, istituito con

DGR. n. 3690/1998, che dovrà risultare composto “dai rappresentanti territorialmente competenti: dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro delle ASL, dell’ ARPA, dei Settori Ispezione del Lavoro delle Direzioni Regionali del Lavoro, degli Ispettorati Regionali dei Vigili del Fuoco, delle Agenzie Territoriali dell’ISPEL, degli Uffici Periferici dell’INAIL, degli Uffici Periferici dell’IPSEMA, degli Uffici Periferici dell’INPS, dell’ANCI, dell’UPI e Rappresentanti degli Uffici di Sanità Aerea e Marittima del Ministero della Salute nonché delle Autorità Marittime Portuali ed Aeroportuali ai sensi e nei modi sanciti nell’art. 2 DPCM 21 dicembre 2007; nonché di prevedere la partecipazione al Comitato di Coordinamento dei rappresentanti dei Datori di Lavoro e delle OO.SS. più significative a livello regionale”.

Con Atto Dirigenziale n.407 del 5 dicembre 2008, è stato istituito il nuovo Comitato Regionale di Coordinamento, di seguito Comitato, presieduto dall’Assessore Regionale al Welfare o suo delegato e composto da un rappresentante degli Assessorati al Lavoro ed alle Attività Produttive, dai rappresentanti degli Organismi Pubblici, delle OO.SS. e delle Associazioni dei Datori di Lavoro sulla base delle designazioni da ciascuno espresse.

Allo stato, per intervenute modificazioni legislative ed a seguito di avvicendamenti nella rappresentanza degli Enti, Organismi ed Associazioni dianzi richiamate nonché per quanto stabilito dal citato Comitato, è necessario procedere a modifica della D.D. n.407/2008.

Con DGR.n.1813 dell’8 ottobre 2013, la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di Direzione ad

interim del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione alla Dott.ssa Giovanna Labate in sostituzione del Dott. Fulvio Longo che attualmente ricopre l’incarico di Direttore Spesai ASL BA Area Metropolitana.

Nella riunione del 28/02/12, atteso il consolidato rapporto con il Servizio Formazione Professionale soprattutto nell’ottica della realizzazione congiunta dei Progetti formativi ex art.11, D.L.gs n.81/08, il Comitato ha dato atto della presenza in seno al medesimo consesso della Dott.ssa Claudia Claudi Dirigente dell’Ufficio “Osservatorio del Mercato del Lavoro” - Servizio Formazione Professionale.

Con nota prot.n.3024 del 5 marzo 2009, la Dott.ssa Ester Maria Tosches Direttore della Direzione Regionale del Lavoro ha fatto presente di voler partecipare personalmente ai lavori del Comitato o, in caso di indisponibilità, di essere sostituita da un Funzionario di volta in volta delegato.

Con nota prot.n.274/U.R.P.P. del 18/4/11, il Presidente UPI Puglia ha designato il Dott. Giuseppe Italiano quale rappresentante titolare in sostituzione del precedente nominativo.

Con nota prot.n.0001813 del 17/02/2012, il Direttore Regionale del Dipartimento dei Vigili del Fuoco Dott. Ing. Michele Di Grezia ha comunicato di essere il rappresentante titolare e, nel contempo, il nominativo del Primo Dirigente Dott. Ing. Mauro Caciolai in qualità di supplente.

Con nota prot.n.02.01.02/214/S del 26/02/2013, la Segreteria Regionale CGIL Puglia ha comunicato il nominativo del componente effettivo nella persona della Dott.ssa Antonella Morga in sostituzione del Dott. Affatato.

Con nota prot.n.662/13 AGP 28 del 27/02/13, l’USMA Bari ha designato il Dott. Nicola Bottalico quale componente supplente.

Con nota prot.n.163/13 del 4/03/13, l’Associazione Nazionale Comuni Italiani ha comunicato che il Dott. Michele Lamacchia sostituisce il Dott. Luigi Perrone in qualità di rappresentante effettivo ALACI Puglia.

Con nota prot.n.159/S.P. del 30/05/13, l’Assessorato Regionale al Lavoro ha nominato il proprio rappresentante nella persona del Dott. Giuseppe Di Leila Dirigente dell’Ufficio “Politiche Attive e tutela della Sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro”.

Con nota prot. n. 33/gen/2014 del 9/01/14, la Segreteria Generale CISL Puglia Basilicata ha segna-

lato il nominativo del Sig. Teodoro di Maria membro effettivo in sostituzione della Dott.ssa Maddalena Gissi.

Con nota prot.n.0001321 del 29/01/14, il Direttore Regionale INAIL Puglia, atteso che la L. 30 luglio 2010 n.122 di conversione con modificazioni del D.L. 78/2010 con cui è stata disposta la soppressione dell'ISPESL e dell'IPSEMA, con conseguente attribuzione all'INAIL delle relative funzioni, ha indicato se stesso quale componente effettivo in seno al Comitato ed il Dott. Vincenzo Mazzeo componente supplente, riservandosi tuttavia di avvalersi dell'apporto professionale di Consulenti dell'Istituto in considerazione della specifica valenza degli argomenti da trattare.

Con nota prot.n.0015506 del 14/03/2014, il Direttore Generale di ARPA Puglia ha comunicato i nominativi dell'Ing. Barbara Valenzano e dell'Ing. Angelamaria Altieri, rispettivamente titolare e compo-

nente supplente, autorizzate a partecipare ai lavori del Comitato.

Considerato che,

- sono stati designati nuovi rappresentanti come dianzi riportato successivamente alla adozione dell'Atto Dirigenziale n.407 del 5 dicembre 2008;
- il R.R. 18/12/12 n.30 di modifica del R.R. 30/06/09 n.13 ha individuato per tutto il territorio regionale n° 10 Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro delle AA.SS.LL.;
- la L. 30 luglio 2010 n.122 di conversione con modificazioni del D.L. 78/2010 ha disposto la soppressione dell'ISPESL e dell'IPSEMA.

Per tutto quanto sopra, si propone di rinnovare la composizione del Comitato Regionale di Coordinamento ex art.7 D.L.gs n.81 e s.m.i., così come di seguito riportato:

	Titolare	Supplente
Assessorato Reg.le al Welfare	Dott.ssa Elena Gentile	Dott.ssa G. Labate
Assessorato Reg.le Sviluppo Economico		
Assessorato Reg.le al Lavoro	Dott. Giuseppe Di Lella	
Assessorato Reg.le alla Formazione Professionale	Dott.ssa Claudia Claudi	
Direttori SPESAL:		
ASL BA Area Nord	Dott. Giorgio Di Leone	
ASL BA Area Metropolitana	Dott. Fulvio Longa	
ASL BA Area Sud	Dott. Giuseppe Trani	
ASL BR	Dott. Cosimo Nicoli	Dott. L. Convertini
ASL BT	Dott. Ignazio Di Mauro	
ASL FG Area Nord	Dott. Antonio Nigri	
ASL FG Area Sud	Dott. Antonio Fanelli	
ASL LE Area Nord	Dott. Giovanni De Filippis	Dott. B. Tamborino
ASL LE Area Sud	Dott. Marino Torsello	Dott. A. Abate
ASL TA	Dott. Cosimo Scarnera	
ARPA Puglia	Ing. Barbara Valenzano	Ing. A. Altieri
Direzione Reg.le del Lavoro	Dott.ssa Ester Maria Tosches	
Dipartimento Reg.le VV.FF.	Dott. Ing. M. Di Grezia	Ing. Mauro Caciolai
INAIL Puglia Bari	Dott. Giovanni Asaro	Dott. V. Mazzeo
INPS Bari	Dott. Ing. Giovanni Marraffa	
ANCI Puglia	Dr. Michele Lamacchia	
UPI Puglia	Dott. Giuseppe Italiano	
USMA Bari	Dr. E. Adorni Continelli	Dott. N. Bottalico
CGIL Puglia	Dott.ssa Antonella Morga	
CISL Puglia	Sig. Teodoro di Maria	Dott. V. Lucia
UIL Puglia	Dr. Giuseppe Vatinno	

UGL Puglia
COLDIRETTI Puglia
CONFAPI Puglia
CONFARTIGIANATO-CNA
CONFINDUSTRIA Puglia

Dr. Giuseppe Carena
Dr. Pietro Suavo Bulzis
Dr. Mario Celestino
Dr. Dario Longo
Dr. Francesco Murgino
Ing. P. Conversano

VERIFICA AI SENSI DEL D.L.GS N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'Atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.gs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto. Essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili ai sensi della L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quello già autorizzato, a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Funzionario Responsabile P.O.;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dallo stesso Funzionario e dal Dirigente dell'Ufficio 1 "Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro";

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di stabilire il rinnovo del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 D.L.gs n. 81/08 e s.m.i., presieduto dall'Assessore Regionale al Welfare, all'uopo delegato dal Presidente della Giunta Regionale, o dal Dirigente del Servizio PATP, composto da un rappresentante degli Assessorati Regionali allo Sviluppo Economico, al Lavoro, alla Formazione Professionale nonché dai rappresentanti, le cui designazioni sono pervenute alla data odierna, degli Organismi Pubblici, delle OO.SS. e delle Associazioni dei Datori di Lavoro, così come di seguito riportato:

	Titolare	Supplente
Assessorato Reg.le al Welfare	Dott.ssa Elena Gentile	Dott.ssa G. Labate
Assessorato Reg.le Sviluppo Economico		
Assessorato Reg.le al Lavoro	Dott. Giuseppe Di Lena	
Assessorato Reg.le alla Formazione Professionale	Dott.ssa Claudia Claudi	
Direttori SPESAL:		
ASL BA Area Nord	Dott. Giorgio Di Leone	
ASL BA Area Metropolitana	Dott. Fulvio Longo	
ASL BA Area Sud	Dott. Giuseppe Treni	
ASL BR	Dott. Cosimo Nicoli	Dott. L. Convertini
ASL BT	Dott. Ignazio Di Mauro	
ASL FG Area Nord	Dott. Antonio Nigri	
ASL FG Area Sud	Dott. Antonio Fanelli	
ASL LE Area Nord	Dott. Giovanni De Filippis	Dott. B. Tamborino
ASL LE Area Sud	Dott. Marino Torsello	Dott. A. Abate
ASL TA	Dott. Cosimo Scarnera	
ARPA Puglia	Ing. Barbara Valenzano	Ing. A. Altieri
Direzione Reg.le del Lavoro	Dott.ssa Ester Maria Tosches	
Dipartimento Reg.le VV.FF.	Dott. Ing. M. Di Grezia	Ing. Mauro Caciolai
INAIL Puglia Bari	Dott. Giovanni Asaro	Dott. V. Mazzeo
INPS Bari	Dott. Ing. Giovanni Marraffa	
ANCI Puglia	Dr. Michele Lamacchia	
Puglia	Dott. Giuseppe Italiano	
USMA Bari	Dr. E. Adorni Continelli	Dott. N. Bottalico
CGIL Puglia	Dott.ssa Antonella Morgia	
CISL Puglia	Sig. Teodoro di Maria	Dott. V. Lucia
UIL Puglia	Dr. Giuseppe Vatinno	
UGL Puglia	Dr. Giuseppe Carezza	
COLDIRETTI Puglia	Dr. Pietro Suavo Bulzis	
CONFAPI Puglia	Dr. Mario Celestino	
CONFARTIGIANATO-CNA	Dr. Dario Longo	
CONFINDUSTRIA Puglia	Dr. Francesco Murgino	Ing. P. Conversano;

- di stabilire che le funzioni di supporto organizzativo e di segreteria del Comitato siano svolte dall'Ufficio 1 del Servizio PATP;
- di stabilire che nessun beneficio economico a qualsiasi titolo è dovuto ai componenti il Comitato i quali svolgono le proprie funzioni nella veste istituzionale che ciascuno ricopre;
- di notificare il presente provvedimento a:
 - Componenti il Comitato;
 - Direttori Generali delle AA.SS.LL.;
- di pubblicare il presente provvedimento all'Albo on-line e sul BURP.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 13 maggio 2014, n. 123

Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Foggia, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs 3 febbraio 1993 n.29;

Visto il D.Lgs 31 marzo 1998 n.80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n.18;

Vista la L.R. n. 16/96;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n.7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Servizio PATP, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza n. 3 riceve dal Responsabile A.P. e confermata dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle A.P.T. provinciali, Con deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle A.P.T. provinciali, la deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere della relativa A.P.T.

Con nota prot. n. A00/152/2019 dei 18.02.2014, questo Servizio, Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, ha indicato, a tutti gli organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare, puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La ASL Foggia con nota prot. n. 34961 del 17.04.2014, ha trasmesso la documentazione relativa all'Agenzia Regionale del Turismo della provincia di Foggia, con la quale comunica la media giornaliera delle presenze nelle località turistiche interessate, nonché con la nota del Sindaco del Comune di Manfredonia con cui richiede il rinnovo autorizzativo per l'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nelle località Ippocampo.

L'affidamento di detto dispensario dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla recente Sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

Il citato dispensario farmaceutico stagionale sarà sottoposto a verifica ispettiva da parte della ASL Foggia, territorialmente competente e la stessa notificherà copia del relativo verbale di ispezione all'ufficio Politiche del farmaco, Servizio PATP dell'Assessorato regionale al Welfare.

Si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale del Comune di Manfredonia in località Ippocampo per il periodo 15 giugno - 15 settembre 2014.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

di cui alla LR. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- per le motivazioni in narrativa esposte, che si intendono riportate, di rinnovare per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.1999, l'autorizzazione all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nella località turistiche del Comune di Manfredonia località ippocampo compreso nel territorio della ASL Foggia, dal 15 giugno al 15 settembre 2014.
- Di incaricare la ASL Foggia ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza del suddetto esercizio stagionale ai requisiti igienico-sanitario e funzionali, con l'obbligo di trasmettere all'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza di questo Servizio copia del relativo verbale d'ispezione.
- Di autorizzare il Sindaco del comune di Manfredonia all'affidamento della gestione del dispensario farmaceutico stagionale, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota assessorile prot. n. A00/152/2019 del 18.02.2014.
- Di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BURP, in quanto assimilabile agli atti indicati con lettera H art. 6 della L.R. 12.4.94 n. 13.
- Di disporre che il presente provvedimento sia notificato per il tramite della ASL Foggia al Sindaco del comune di Manfredonia.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione - Via Gentile n. 52 - Bari;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n. 6 fasciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dr.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 13 maggio 2014, n. 124

Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Bari, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs 3 febbraio 1993 n.29;

Visto il D.L.gs 31 marzo 1998 n.80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n.18;

Vista la L.R. n. 16/96;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n.7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Servizio PATP, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza n. 3 riceve dal Responsabile A.P. e confermata dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura

stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle A.P.T. provinciali.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle A.P.T. provinciali, la deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere della relativa A.P.T.

Con nota prot. n. A00/152/2019 del 18.02.2014, questo Servizio, Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, ha indicato, a tutti gli organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare, puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La 45L Bari con nota prot. n. 66817 del 14.04.2014 e n. 75113 del 29.04.2014, ha trasmesso la documentazione relativa all'Agenzia Regionale del Turismo della provincia di Bari, con la quale comunica la media giornaliera delle presenze nelle località turistiche interessate, nonché con le note dei Sindaci dei Comuni di Castellana Grotte e Mola di Bari con cui richiedono il rinnovo autorizzativo per l'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nelle località di propria pertinenza rispettivamente in località Grotte e Cozze.

L'affidamento di detti dispensari dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla recente Sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

I citati dispensari farmaceutici stagionali saranno sottoposti a verifica ispettiva da parte della ASL Bari, territorialmente competente e la stessa notificherà copia dei relativi verbali di ispezione all'ufficio Politiche del farmaco, Servizio PATP dell'Assessorato regionale al Welfare.

Si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura dei seguenti dispensari farmaceutici stagionali per il periodo 15 giugno - 15 settembre 2014:

- Comune di castellana Grotte - località Grotte;
- Comune di Mola di bari - località Cozze.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- per le motivazioni in narrativa esposte, che si intendono riportate, di rinnovare per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sui BURP n. 59 del 7.6.1999, l'autorizzazione all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nelle località turistiche sottoelencate comprese nel territorio della ASL Bari, dal 15 giugno al 15 settembre 2014:
 - Comune di castellana Grotte - località Grotte;
 - Comune di Mola di bari - località Cozze.
- Di incaricare la ASL Bari ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitario e funzionali, con l'obbligo di trasmettere all'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza di questo Servizio copia dei relativi verbali d'ispezione.

- Di autorizzare i Sindaci dei comuni interessati all'affidamento della gestione del dispensario farmaceutico stagionale, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota assessorile prot. n. A00/152/2019 del 18.02.2014.
- Di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BURP, in quanto assimilabile agli atti indicati con lettera H art. 6 della L.R. 12.4.94 n. 13.
- Di disporre che il presente provvedimento sia notificato per il tramite della ASL Bari ai Sindaci dei comuni interessati.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione-Via Gentile n. 52 - Bari;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dr.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 13 maggio 2014, n. 125

Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Lecce, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs 3 febbraio 1993 n.29;

Visto il D.L.gs 31 marzo 1998 n.80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n.18;

Vista la L.R. n. 16/96;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n.7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Servizio PATP, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza n. 3 riceve dal Responsabile A.P. e confermata dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle A.P.T. provinciali.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle A.P.T. provinciali, la deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere della relativa A.P.T..

Con nota prot. n. A00/152/2019 del 18.02.2014, questo Servizio, Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, ha indicato, a tutti gli organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare, puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La ASL Lecce con nota prot. n. 69898 del 29.04.2014, ha trasmesso la nota dell'Agenzia Regionale del Turismo della provincia di Lecce, con la quale comunica la media giornaliera delle presenze nelle località turistiche, nonché la documentazione con la quale i Sindaci dei Comuni di Alliste, Castro, Lecce, Melendugno, Mordano di Leuca, Nardò, Porto Cesareo, Racale, Salve, Santa Cesarea Terme, Taviano, Trepuzzi, Tricase e Ugento richiedono il rin-

novo autorizzativo per l'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nelle località di propria pertinenza di seguito specificate:

Comune	Località dispensario
ALLISTE	Marina di Alliste
CASTRO	Castro marina
LECCE	San Cataldo
LECCE	Torre Chianca
MELENDUGNO	Torre dell'Orso
MORCIANO DI LEUCA	Torre Vado
NARDO'	S. Isidoro
PORTO CESAREO	Torre Lapillo
RACALE	Torre Suda
SALVE	Torre Pali
SANTA CESAREA TERME	Santa Cesarea Terme
TAVIANO	Marina di Mancaversa
TREPUZZI	Casalabate
TRICASE	Tricase Porto
UGENTO	Lido Marini
UGENTO	Torre Mozza

L'affidamento di detti dispensari dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla recente Sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

I citati dispensari farmaceutici stagionali saranno sottoposti a verifica ispettiva da parte della ASL Lecce, territorialmente competente e la stessa notificherà copia dei relativi verbali di ispezione all'ufficio Politiche del farmaco, Servizio PATP dell'Assessorato regionale al Welfare.

Si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura dei seguenti dispensari farmaceutici stagionali per il periodo 15 giugno - 15 settembre 2014 con esclusione del dispensario del Comune di Santa Cesarea Terme che è autorizzato, in considerazione della rilevante presenza di utenti che usufruiscono

delle prestazioni termali, alla chiusura, in via del tutto eccezionale, il 31 ottobre 2014:

Comune	Località dispensario
ALLISTE	Marina di Alliste
CASTRO	Castro marina
LECCE	San Cataldo
LECCE	Torre Chianca
MELENDUGNO	Torre dell'Orso
MORCIANO DI LEUCA	Torre Vado
NARDO'	S. Isidoro
PORTO CESAREO	Torre Lapillo
RACALE	Torre Suda
SALVE	Torre Pali
SANTA CESAREA TERME	Santa Cesarea Terme
TAVIANO	Marina di Mancaversa
TREPUZZI	Casalabate
TRICASE	Tricase Porto
UGENTO	Lido Marini
UGENTO	Torre Mozza

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i cre-

ditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- per le motivazioni in narrativa esposte, che si intendono riportate, di rinnovare per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.1999, l'autorizzazione all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nelle località turistiche sottoelencate comprese nel territorio della ASL Lecce, dal 15 giugno al 15 settembre 2014 con esclusione del dispensario del Comune di Santa Cesarea Terme che è autorizzato, in via del tutto eccezionale, alla chiusura il 31 ottobre 2014, in considerazione della rilevante presenza di utenti che usufruiscono delle prestazioni terminali:

Comune	Località dispensario
ALLISTE	Marina di Alliste
CASTRO	Castro marina
LECCE	San Cataldo
LECCE	Torre Chianca
MELENDUGNO	Torre dell'Orso
MORCIANO DI LEUCA	Torre Vado
NARDO'	S. Isidoro
PORTO CESAREO	Torre Lapillo
RACALE	Torre Suda
SALVE	Torre Pali
SANTA CESAREA TERME	Santa Cesarea Terme
TAVIANO	Marina di Mancaversa
TREPUZZI	Casalabate
TRICASE	Tricase Porto
UGENTO	Lido Marini
UGENTO	Torre Mozza

- Di incaricare la ASL Lecce ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitario e funzionali, con l'obbligo di trasmettere all'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza di questo Servizio copia dei relativi verbali d'ispezione.
- Di autorizzare i Sindaci dei comuni interessati all'affidamento della gestione del dispensario farmaceutico stagionale, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota assessorile prot. n. A00/152/2019 del 18.02.2014.
- Di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BURP, in quanto assimilabile agli atti indicati con lettera H art. 6 della L.R. 12,4,94 n. 13.
- Di disporre che il presente provvedimento sia notificato per il tramite della ASL Lecce ai Sindaci dei comuni interessati.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione-Via Gentile n. 52 - Bari;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dr.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 13 maggio 2014, n. 126

Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Foggia, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs 3 febbraio 1993 n.29;

Visto il D.L.gs 31 marzo 1998 n.80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n.18;

Vista la L.R. n. 16/96;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n.7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Servizio PATP, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza n. 3 riceve dal Responsabile A.P. e confermata dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle A.P.T. provinciali.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle A.P.T. provinciali, la deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere della relativa A.P.T.

Con nota prot. n. A00/152/2019 del 18.02.2014, questo Servizio, ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, ha indicato, a tutti gli organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare, puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La ASL Taranto con nota prot. n. 37025 del 28.04.2014, ha trasmesso la documentazione con la quale i Sindaci dei Comuni di Lesina, San Nicandro Garganico, Rodi Garganico, Chieuti e Vieste richiedono il rinnovo autorizzativo per l'apertura del

dispensario farmaceutico stagionale nella rispettive località di Marina di Lesina, Torre Mileto, Lido del Sole, Marina di Chieuti e Santa Lucia, nonché la nota dell'Agenzia Regionale del Turismo della provincia di Foggia, con la quale comunica la media giornaliera delle presenze per dette località turistiche.

L'affidamento di detti dispensari dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla recente Sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

I citati dispensari farmaceutici stagionali sarà sottoposto a verifica ispettiva da parte della ASL Foggia, territorialmente competente e che la stessa notificherà copia del relativo verbale di ispezione all'ufficio Politiche del farmaco, Servizio PATP dell'Assessorato al Welfare.

Si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura dei seguenti dispensari farmaceutici stagionali per il periodo 15 giugno - 15 settembre 2014:

Comune di Lesina - località Marina di Lesina;
Comune di San Nicandro G.co località Torre Mileto;
Comune di Rodi garganico - località Lido del Sole;
Comune di Chieuti - località Marina di Chieuti;
Comune di Vieste - località Santa Lucia.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a

quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- per le motivazioni in narrativa esposte, che si intendono riportate, di rinnovare per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.1999, l'autorizzazione all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nelle località turistiche sottoelencate comprese nel territorio della ASL Foggia, dal 15 giugno al 15 settembre 2014:
 - Comune di Lesina-località Marina di Lesina;
 - Comune di San Nicandro G.co - località Torre Mileto;
 - Comune di Rodi garganico - località Lido del Sole;
 - Comune di Chieuti-località Marina di Chieuti;
 - Comune di Vieste - località Santa Lucia
- Di incaricare la ASL Foggia ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitario e funzionali, con l'obbligo di trasmettere all'ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza di questo Servizio copia del relativo verbale d'ispezione.
- Di autorizzare i Sindaci dei comuni di Lesina, San Nicandro garganico, Rodi Garganico, Chieuti e Vieste all'affidamento della gestione del dispensario farmaceutico stagionale, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota assessorile prot. n. A00/152/2019 del 18.02.2014.
- Di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BURP, in quanto assimilabile agli atti indicati con lettera H art. 6 della L.R. 12.4.94 n. 13.
- Di disporre che il presente provvedimento sia notificato per il tramite della ASL Foggia ai Sindaci dei comuni di Lesina, San Nicandro Garganico, Rodi Garganico, Chieuti e Vieste.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione - Via Gentile n. 52 - Bari;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dr.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 15 maggio 2014, n. 127

Servizio "Progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di un sistema integrato di servizi di telecardiologia" con la società Cardio On Line Europe s.r.l. di Bari - Ripetizione servizi analoghi, ai sensi dell'art. 57 comma 5 D.Lgs.vo n. 163/2006, dal 01/06/2014 al 31/12/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Il giorno 15 Maggio 2014, in Bari, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Via Gentile n. 52,

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 Febbraio 1997, n.7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.3261 del 28.7.1998 e successive integrazioni;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 30 Marzo 2001, n.165 e s.m. e i.;

Visti gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. n. 161 del 22.02.2008;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1846 del 5 Agosto 2011;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 5.02.2013 del Direttore dell'Area Politiche della Salute con la quale ha rimodulato le competenze ripartite tra gli Uffici del Servizio PATP assegnando all'Ufficio 3 le competenze dell'organizzazione e gestione del 118 ed Emergenza/Urgenza;

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile A.P che dal Dirigente dell' Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza:

Premesso che:

In data 31.08.04 è stato stipulato tra Pfizer Italia s.r.l. e Regione Puglia un accordo finalizzato alla fornitura del servizio di Telecardiologia sul territorio pugliese, con scadenza 20 settembre 2007;

con l'accordo in parola, ha preso avvio in Puglia, l'erogazione di prestazioni di Telecardiologia, attraverso la trasmissione in tempo reale dei dati clinico-strumentali dal luogo soccorso alla Centrale Operativa del 118, che hanno consentito, oltre al risparmio del ricovero ospedaliero anche una corretta e tempestiva diagnosi pre-ospedaliera nelle sindromi coronariche acute;

L'Assessorato alle Politiche della Salute, con delibera di Giunta n. 482 del 31.03.2008, valutata l'utilità e l'efficacia di tale servizio, non potendone consentire l'interruzione, visto che la Giunta Regionale con il DIF 2007 tra i progetti obiettivo di rilevanza regionale, ha prorogato tale servizio con la Cardio On Line Europe S.r.l. alle stesse condizioni previste nell'accordo sottoscritto in data 19.11.2007 sostenendone per intero l'onere, sino all'affidamento dell'incarico alla ditta vincitrice della gara che consentirà l'assunzione diretta per l'Ente della gestione contrattuale del servizio di cui sopra;

con la stessa deliberazione la Giunta Regionale ha affidato all' A.RE.S. il compito di predisporre idoneo bando di gara e successivo espletamento;

L'A.RE.S. Puglia, in seguito alla su citata delibera, ha predisposto un disciplinare tecnico per la gara per la progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione di un sistema integrato di telecardiologia che ha sottoposto all'Approvazione del Tavolo della Sanità Elettronica e, successivamente, dopo aver ottenuto l'approvazione da parte del TSE, con delibera n.130 del 15 ottobre 2008, agli atti di questo ufficio ha avviato le procedure di gara;

espletate le procedure di cui sopra, l'Agenzia regionale con delibera n. 72 del 19 maggio 2009 ha dichiarato la ditta Cardio On Line Europe S.r.l. di Bari aggiudicatrice in via provvisoria della procedura di gara medesima;

successivamente l'A.RE.S. dopo aver ottenuto con delibera n. 2486 del 15.12.2009 l'approvazione della Giunta Regionale del provvedimento di cui sopra i ottemperanza a quanto stabilito dal TSE Puglia nel corso della riunione del 29.09.08, con delibera n. 31 del 17 febbraio 2010 ha proceduto all'aggiudicazione definitiva alla Ditta in parola della procedura aperta per la progettazione, manutenzione e gestione di un sistema integrato di servizi di telecardiologia;

in data 23.04.2010 è stato sottoscritto tra le parti (Regione Puglia - Cardio On Line Europe S.r.l.) il contratto del servizio in parola, successivamente reperito il 27 aprile 2010 al n. 011617 dal Servizio Affari Generali, Contratti e Appalti;

Considerato che:

il contratto (ReP.N.ro 011617 CIG 02288103FB) di "Progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di un sistema integrato di servizi di telecardiologia" con la Cardio on Line Europe srl ha preso avvio il 01.06.2010 per un periodo di trentasei mesi con scadenza 31 maggio 2013;

il contratto di che trattasi prevedeva all'art. 7 "Durata contrattuale" la facoltà della Regione Puglia di chiedere la prosecuzione del servizio per ulteriori 24 mesi dalla scadenza;

l'opzione del rinnovo contrattuale per ulteriori 24 mesi dalla scadenza del contratto, ai sensi dell'art. 57 comma 5 D.Lgs.vo n. 163/06, è stata prevista dal bando di gara così come inviato alla G.U.C.E in data 28/10/2008;

che con determinazioni dirigenziali PATP n. 161 del 24/05/2013 e n. 409 del 29/11/2013, sono state autorizzate le prosecuzioni contrattuali dal 01/06/2013 fino al 31/05/2014, alle stesse condizioni contrattuali vigenti, sia tecniche che economiche;

Tenuto conto che:

con DGR n. 585 del 02/04/2014 è stato affidato il servizio di Telecardiologia nell'Emergenza/Urgenza regionale all'A.O.U. Policlinico Consorziato di Bari e col medesimo provvedimento giuntale è stato approvato il progetto e relativo piano operativo;

che con nota regionale prot. n. A00/152/5291 del 30/04/2014 è stata notificata la DGR suddetta al Direttore Generale dell'A.O.U. Policlinico Consorziato di Bari ed è stato richiesto di comunicare da quanto il servizio avrebbe potuto essere operativo, al fine di predisporre gli atti per la continuazione del servizio in essere;

che con nota prot. n. 37651/DG del 14/05/2014, il Direttore Generale dell'A.O.U. Policlinico Consorziato di Bari ha comunicato che la gestione del servizio di Telecardiologia nell'Emergenza/Urgenza regionale potrà essere attivo a partire dal 1° gennaio 2015;

allo stato attuale, il periodo massimo di 24 mesi previsto quale opzione massima di prosecuzione contrattuale del servizio, è stato utilizzato per soli 12 mesi (determina dirigenziale PATP n. 161/2013 e n. 409/2013);

la telecardiologia è un modello organizzativo nell'ambito del servizio di emergenza/urgenza della Regione Puglia e pertanto, al fine di non interrompere il pubblico servizio e garantirne la continuità, si ritiene necessaria la prosecuzione del contratto di ulteriori sette mesi a decorrere dal 01/06/2014 fino al 31/12/2014;

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

SEZIONE CONTABILE

Adempimenti di cui alla L.R. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni.

Si dichiara che la spesa derivante dal presente provvedimento pari a € 1.400.000,00 trova copertura sul capitolo 711022 dell'UPB 5.7.1 del bilancio di previsione finanziario 2014 per 1.400.000,00.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dr.ssa Mariangela Lomastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. dell'Ufficio Politiche del farmaco n. 3 e dal Dirigente dello stesso ufficio; Richiamato, in particolare il disposto dell'art.6 della L.R. 4 febbraio 1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- nelle more dell'avvio della gestione pubblica del servizio di Telecardiologia nell'Emergenza/Urgenza regionale e per le motivazioni di cui in premessa, di esercitare l'opzione prevista dall'art. 57 comma 5 D.Lgs.vo n. 163/06 di ripetizione di servizi analoghi e autorizzare la prosecuzione del contratto di "Progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di un sistema integrato di servizi di telecardiologia" con la Società Cardio on Line Europe srl per un periodo di ulteriori sette mesi dal 01/06/2014 al 31/12/2014 alle stesse condizioni contrattuali vigenti sia tecniche che economiche;
- di provvedere con atti successivi all'impegno e alla liquidazione delle fatture a favore della Ditta Cardio On Line Europe S.r.l. per il servizio di cui sopra sino al 31/12/2014 per una spesa che troverà capienza sul capitolo 711022 dell'U.P.B. 5.7.1 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014;

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
- sarà notificato in copia alla Società Cardio on Line Europe srl;
- il presente atto composto da n°5 fasciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dr.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 5 maggio 2014, n. 124

PO 2007 - 2013. Asse I. Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.2.3.b "Promozione della rete regionale degli ILO" - DGR n. 1554/2013 - Impegno di spesa, approvazione e pubblicazione Avviso per la presentazione delle domande di agevolazione "Sostegno alle Alleanze per l'Innovazione in Puglia", approvazione e pubblicazione modulistica. Approvazione Linee Guida operative per la rendicontazione.

Il giorno 5 maggio 2014, in Bari, nella sede

**LA DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE**

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/97;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98;

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e succ. modificazioni;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/05/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D. Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5726 del 20/11/2007, e relative deliberazioni della Giunta Regionale (DGR n. 146 del 12/02/2008, DGR 2941 del 29/12/2011, e in ultimo DGR n.28 del 29/01/2013 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2012) 9313 del 6.12.2012 recante modifica della Decisione C(2007) 5726 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale");
- il DPGR n. 161 del 22/02/2008, di adozione dell'atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici, ed il successivo DPGR 1/2012 con cui è stato istituito il Servizio Ricerca industriale e Innovazione;
- il DPGR del 24/09/2008 n. 886 ed il DPGR del 24 settembre 2009 n. 861 con cui è stato definito il modello organizzativo interno per l'attuazione del P.O. FESR 2007- 2013;
- la DGR n. 749 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento 1.2 ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;
- la DGR n.3044 del 29/12/2011 con cui è stato adottata una nuova organizzazione del Servizio Ricerca e Competitività e del Servizio Innovazione, ed in particolare il trasferimento di alcune competenze dal Servizio Ricerca e Competitività al Servizio Innovazione, la ridenominazione del Servizio Ricerca e Competitività in Servizio Competività, la ridenominazione del Servizio Innovazione in Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione;

- la DGR n.98 del 23/01/2012 con cui, a seguito delle modifiche organizzative definite dal DPGR 1/2012, la responsabilità della Linea 1.2 è stata assegnata al Servizio Ricerca industriale e Innovazione;
- la DGR 338 del 20/02/2012, con cui è stata conferita la responsabilità del Servizio Ricerca industriale e Innovazione alla dott.ssa Adriana Agrimi;
- la Determinazione n.51 del 28/02/2014 del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione di conferimento alla dott.ssa Maria Vittoria Di Ceglie della responsabilità delle Azioni 1.2.3 e 1.2.4 del P.O. FESR 2007-2013;
- la DGR n.1554 del 5/08/2013 di revisione del programma di attuazione dell'Asse I del PO Fesr 2007-2013 a seguito dell'adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC);
- la L.R. n. 1 del 7 gennaio 2004, di istituzione dell'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione - ARTI, quale organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione Puglia, finalizzato allo sviluppo tecnologico nei settori produttivi, alla riqualificazione del territorio ed alla promozione e diffusione dell'innovazione;

PREMESSO CHE:

nell'ambito del Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013, approvato con DGR n.749/2009, l'Azione 1.2.3 "Rete regionale per il Trasferimento di Conoscenza" è finalizzata a dare continuità all'intervento "ILO Puglia", e si articola in due linee di intervento:

- le "Attività di promozione e valorizzazione" (punto A), la cui realizzazione è affidata all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, in virtù dei compiti istituzionali alla stessa affidati, previa predisposizione di Programmi Operativi di attività da sottoporre al Servizio regionale competente per l'approvazione;
- per la "Promozione della rete regionale degli ILO" (punto B) è invece prevista la predisposizione di avvisi pubblici relativi alla candidatura, selezione ed ammissione a finanziamento dei progetti da parte delle università e degli EPR pugliesi;

le misure già attivate relativamente al punto A riguardano:

- la realizzazione di un primo stralcio del progetto ILO2, denominato "Piano Operativo di avvio del-

l'Azione 1.2.3" del costo di euro 2.300.000 (DD 910/2009 - DD 459/2010), le cui attività sono state concluse il 31/12/2011;

- la realizzazione del secondo stralcio del progetto ILO2, denominato "Programma operativo per la fase 2 di ILO 2" - Periodo Aprile 2011/ Dicembre 2013 - del costo di euro 2.834.000 (DD 593/2011; DD 330-425/2013). Le attività sono tuttora in corso e termineranno il 30/06/2014;

le misure già attivate relativamente al punto B riguardano:

- la pubblicazione del Bando "Invito alla presentazione di proposte progettuali relative alla promozione della rete regionale degli ILO" (DD 472/2010 pubblicato su BURP 86/2010) con una dotazione impegnata di 500.000 euro: sono stati ammessi a finanziamento 7 progetti, tutti conclusi al 31/12/2011, e dalla chiusura amministrativa del procedimento, effettuata con atti di concessione definitiva adottati nel corso del 2013, sono emerse economie pari ad euro 93.469,21 disponibili per una ulteriore azione a favore del sistema della ricerca regionale;
- la pubblicazione del Bando "Sostegno alle Alleanze per l'Innovazione in Puglia" (DD 1924/2011 pubblicato su BURP 3/2012), con una dotazione impegnata di 500.000 euro: sono stati ammessi a finanziamento 5 progetti, beneficiari di atti di concessione provvisoria adottati nel corso del 2012 per complessivi di euro 399.887,82; nelle more dell'adozione degli atti di concessione definitiva per la chiusura amministrativa del procedimento, risultano disponibili risorse pari ad euro 100.112,18;

con D.G.R. n.1554 del 5 agosto 2013 (pubblicata sul BURP n.123 del 17/09/2013), la Giunta Regionale ha apportato, tra l'altro, modifiche alla scheda relativa all'Azione 1.2.3 nell'ambito del Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013, portando la relativa dotazione finanziaria, precedentemente prevista in 6 milioni di euro, a 7,6 milioni di euro, ripartiti tra Attività di cui al punto A (€ 6.500.000,00) ed Attività di cui al punto B (€ 1.100.000,00);

per effetto della citata D.G.R. n.1554/2013 l'aumento della dotazione dell'Azione 1.2.3 rende disponibile ad un nuovo impegno l'importo di euro 100.000;

con circolare prot. n. 165/1547 del 17 aprile 2013 l'Autorità di Gestione del PO FESR ha reso noti gli aspetti di immediato interesse relativi agli Orientamenti della Commissione Europea sulla chiusura dei Programmi Operativi 2007-2013, tra cui la disposizione per cui *"il termine ultimo da comunicare ai soggetti beneficiari non può oltrepassare il 30/06/2015 al fine di consentire l'espletamento delle attività di rendicontazione"*;

RILEVATO CHE:

con nota prot. 144/2497 del 25/09/2013 di notifica all'ARTI della citata DGR n.1554/2013, anche al fine di impegnare celermente le risorse finanziarie ancora disponibili, è stata richiesta all'Agenzia la presentazione di un Programma Operativo per la fase conclusiva dell'Azione 1.2.3, e la formulazione di una proposta di nuovo Avviso, da indirizzare alle Università e agli enti pubblici di ricerca pugliesi, in continuità con le attività sinora realizzate, proposte da rimettere alla valutazione del Comitato di Vigilanza, organo a cui è affidato il compito di valutare il corretto perseguimento delle finalità pubbliche di cui alle convenzioni sottoscritte con l'Agenzia;

una prima stesura del Programma Operativo per la Fase conclusiva dell'Azione 1.2.3 del PO FESR è stata oggetto di approfondimento da parte del Comitato di Vigilanza tenutosi in data 18/02/2014, da cui è emersa l'opportunità di alcune modifiche ed integrazioni, oltre alle linee di sviluppo del nuovo Bando;

nella riunione del 1° aprile 2014 il Comitato ha quindi approvato la versione definitiva dei seguenti documenti:

- il Programma Operativo denominato "Alleanza tra Ricerca e Impresa per la Smart Puglia", trasmesso dall'Agenzia il 19/03/2014 con nota prot. n.333/B.4, acquisita agli atti dell'Ufficio in data 21/03/2014 al prot. 144/1935;
- il Bando denominato "La Rete ILO per la Smart Puglia" e relativa modulistica, trasmesso dall'Agenzia il 1/04/2014 con nota prot. n.446/B.4, acquisita agli atti dell'Ufficio in pari data al prot. 144/2059;

detto schema di Bando è stato integrato secondo le indicazioni ricevute dalla referente per le Pari Opportunità, con parere reso in adempimento all'art.10 del DPGR n. 886 del 24 settembre 2008, e trasmesso con nota prot. AOO_082_2157 del 10/04/2014;

inoltre, il Bando prevede il 30/04/2015 quale termine per la conclusione delle attività oggetto di finanziamento, coerentemente con le disposizioni di cui alla circolare dell'AdG del PO FESR prot. n. 165/1547 del 17/04/2014, citate in premessa

l'Agenzia ha inoltre trasmesso la documentazione relativa alle Linee Guida Operative per la rendicontazione e relativa modulistica, con nota prot. n.450/B.4 del 2/04/2014, acquisita agli atti dell'Ufficio in pari data al prot. 144/2075;

sono in corso le procedure per l'affidamento all'ARTI della realizzazione del Programma Operativo denominato "Alleanza tra Ricerca e Impresa per la Smart Puglia" per la fase conclusiva di ILO2;

tra le attività che l'Agenzia deve garantire nell'ambito del Programma sopra citato è compresa quella di assistenza tecnica riferita al nuovo Bando;

CONSIDERATO CHE la realizzazione degli interventi da finanziare con il Bando "La Rete ILO per la Smart Puglia" prevede l'impegno delle risorse finanziarie disponibili per l'Azione 1.2.3 punto B del PO FESR, quantificate in euro 293.581,39;

si rende necessario procedere, previa dichiarazione di economie vincolate della somma di euro 100.112,19 ai sensi dell'art.93 della Legge Regionale n.28/2001 e smi, a valere sull'impegno di spesa di euro 500.000,00 adottato con A.D. n.1924 del 14/11/2011 sul Capitolo di spesa 1151020, alla approvazione e pubblicazione del Bando "La Rete ILO per la Smart Puglia", con relativa prenotazione di impegno di spesa, alla approvazione e pubblicazione della relativa modulistica, alla approvazione e pubblicazione delle Linee Guida operative per la rendicontazione e relativa modulistica.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n.196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

Bilancio Vincolato

Esercizio finanziario 2014

PO FESR 2007-2013

Determinazione dirigenziale assunzione impegno di spesa divenuta esecutiva: n. 1924 rep. del 14/11/2011

Numero impegno: 5 del 28/12/2011

Si dichiara la somma di euro 100.112,19 economia vincolata ai sensi dell'art. 93 della L.R. n. 28/2001 e successive modifiche ed integrazioni

Bilancio autonomo

U.P.B. SPESA: 6.2.1

Capitolo di spesa: 1110060 - "Fondo delle economie vincolate"

Importo somma da prelevare: euro 293.581,39

Riscrivere la somma di euro 293.581,39 sul capitolo 1151020

Prenotazione di impegno

Bilancio Vincolato

Esercizio finanziario 2014

PO FESR 2007-2013

Causale: Copertura del Bando "La Rete ILO per la Smart Puglia" sub B. "Promozione della rete regionale degli ILO" PO Fesr 2007-2013 Azione 1.2.3 punto B;

Creditore: con successivi provvedimenti si provvederà alla formale concessione provvisoria delle agevolazioni in favore degli aventi diritto al contributo;

Codice PSI: **2310** "Spese correlate a Programmi Comunitari PO FESR 2007-2013"

Importo complessivo: euro 293.581,39

Capitolo di entrata: 2052000 (4.3.27)

2052400 (4.3.28)

U.P.B. SPESA: 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007-2013"

Capitolo di spesa: **1151020**

- Il costo complessivo ammonta ad euro 293.581,39 ed è assicurato esclusivamente dalla quota UE - Stato
- per il cofinanziamento regionale dell'Asse si fa riferimento alle quote finanziarie dei capitoli di spesa indicati nell'allegato "C" della legge regionale n. 4 del 3 aprile 2008
- si procederà alla adozione di atto dirigenziale di impegno ad avvenuta individuazione dei soggetti creditori, differenziati con codici SIOPE relativi alla qualità della spesa ed alla natura giuridica dei beneficiari finali.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata, e permangono le ragioni del mantenimento in bilancio del relativo accertamento;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;
- si attesta che la spesa si prevede sarà liquidata nell'esercizio 2014 e successivi;
- ai sensi del comma 2, art. 9 L. 102/2009 si attesta la compatibilità della predetta spesa con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli art.26 e 27 del D.Lgs. 14/3/2013 n.33.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

La Responsabile dell'Azione 1.2.3

Maria Vittoria Di Ceglie

La Dirigente

Adriana Agrimi

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare e pubblicare il Bando "La Rete ILO per la Smart Puglia", allegato (A) al presente atto e di esso parte integrante, con una dotazione finanziaria pari ad euro 293.581,39 a valere sul PO FESR 2007-2013 Azione 1.2.3 punto B "Promozione della rete regionale degli ILO";
- di approvare e pubblicare la modulistica relativa al Bando "La Rete ILO per la Smart Puglia", allegata (A1, A2, A3, A4) alla presente determinazione e di essa parte integrante;
- di approvare e pubblicare le Linee Guida Operative per la rendicontazione e relativa modulistica,

- allegate (A5) alla presente determinazione e di essa parte integrante;
- di impegnare la spesa sul capitolo 1151020 così come specificato nella sezione Adempimenti contabili;
 - di procedere con successivi atti alla formale concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore degli aventi diritto;
 - di disporre la pubblicazione sul BURP dell'Avviso e della relativa modulistica, fissando in trenta giorni dalla suddetta pubblicazione il termine per la presentazione delle domande;
- di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
 - all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI;
 - al Segretariato Generale della Giunta regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria;
 - di pubblicare il presente provvedimento e relativi allegati sul sito ufficiale della Regione Puglia, sul portale www.sistema.puglia.it e sul portale www.arti.puglia.it.
- Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

La Dirigente del Servizio
Adriana Agrimi



Unione Europea - FESR



Repubblica Italiana



Regione Puglia



ARTI

Allegato "A" all'A.D. n. 124 del 5/05/2014

REGIONE PUGLIA
Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione

AVVISO PUBBLICO

"La Rete ILO per la Smart Puglia"

PO FESR 2007 – 2013
ASSE I Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e innovazione
Azione 1.2.3 "Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza"
Interventi per la "Promozione della Rete regionale degli ILO"

Premessa

La strategia del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 sarà centrata sul paradigma della "smart specialization", focalizzandosi su priorità fortemente ancorate alle reali potenzialità, vantaggi competitivi e punti di forza regionali. Pertanto, sarà sempre più importante potenziare e specializzare il complesso dell'infrastruttura di collegamento tra il sistema scientifico e il sistema produttivo della Puglia.

Coerentemente sia con la Strategia "Europa 2020", sia con il Programma "Horizon 2020", l'Azione 1.2.3 "Rete regionale per il Trasferimento di Conoscenza", nell'ambito del PPA Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013, modificata con D.G.R. n. 1554 del 05.08.2013, è finalizzata a rafforzare l'offerta territoriale di servizi rivolti sia al raccordo tra domanda ed offerta di ricerca tecnologica, sia alla valorizzazione industriale delle innovazioni, già disponibili presso la rete regionale degli ILO costituita dagli Atenei e dagli Enti Pubblici di Ricerca pugliesi, sostenuti anche dall'azione di coordinamento svolta dall'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI).

Valorizzando l'esperienza maturata nella precedente programmazione (2000-2006) e poi anche in quella 2007-2013 (in fase di chiusura), la Regione Puglia ha assegnato alla terza edizione del Progetto ILO2 "Alleanza tra Ricerca e Impresa per la Smart Puglia" (di seguito Progetto ILO2-Fase3), da attuare nel periodo 2014-2015, l'obiettivo di capitalizzare gli investimenti già effettuati con le misure di potenziamento del trasferimento di conoscenza dalla ricerca pubblica al mercato e di sviluppare nuove modalità di interfacciamento tra ricerca pubblica e sistemi d'impresa, anche attraverso l'acquisizione di un ruolo sempre più propositivo degli ILO pugliesi.

Nella sua fase conclusiva, dunque, il Progetto ha il fine di consolidare il processo di specializzazione della Rete ILO, sulla base dei risultati raggiunti nel periodo 2007-2013¹, con il mandato di supportare l'evoluzione del trasferimento tecnologico inter-organizzativo in un processo di scambio di conoscenza con partner esterni secondo il modello di open innovation.

Le "Attività di promozione e valorizzazione" (di cui alla lettera A della scheda "Azione 1.2.3: Rete regionale per il Trasferimento di Conoscenza" del Programma Pluriennale dell'Asse 1 2007-2010 - modificata con D.G.R. n. 1554 del 05.08.2013) affidate all'Agenzia Regionale sono infatti dirette sia a consolidare il processo del Trasferimento Tecnologico dalla Ricerca Pubblica verso l'Industria, sia a

¹ Per maggiori dettagli si rinvia al link: <http://www.arti.puglia.it/index.php?id=ilo2progetto>

potenziare l'interazione della Rete ILO con l'intero sistema regionale degli Intermediari, e più precisamente:

- o ad aumentare la capacità di sfruttamento dei risultati della ricerca tecnologica e industriale da parte del sistema della ricerca pubblica pugliese;
- o a consentire una maggiore integrazione tra ricerca, impresa e soggetti intermediari della conoscenza in una logica di "open innovation";
- o a potenziare le attività di monitoraggio e valutazione, per garantire policy sempre più coerenti con i fabbisogni regionali;
- o a favorire la divulgazione dei risultati della ricerca pubblica pugliese, rafforzando la relazioni tra ricerca, istituzioni, imprese, famiglie e società.

Infine, il presente Avviso è conforme al principio di Pari Opportunità e non discriminazione di cui all'art. 16 del Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006.

ARTICOLO 1 **Riferimenti normativi**

1. Il presente Avviso è coerente con gli obiettivi della Programmazione Unitaria 2007/2013, con la Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Puglia (approvata con D.G.R. n. 507 del 23 febbraio 2010) e con i seguenti atti normativi e regolamentari:
 - Reg. (CE) n. 1080/2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Reg. (CE) n. 1789/99 e s.m.i. (Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009);
 - Reg. (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni, tra gli altri, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Reg. (CE) n. 1260/99 e s.m.i. (Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009, Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008);
 - Reg. (CE) n. 1828/2006, recante modalità di attuazione del Reg.(CE) n. 1083/2006, e s.m.i. (Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione, del 1 settembre 2009);
 - Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196, Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006;
 - Nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 marzo 2009 (protocollo n. 0005113) avente come oggetto "Ambito di applicazione dell'articolo 2, comma 4 del DPR n. 196 del 3 ottobre 2008. Regolamento "ammissibilità delle spese";
 - Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE -, e s.m.i. (D.Lgs. 31 luglio 2007, n. 113; D.Lgs. 26 gennaio 2007, n. 6);
 - Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
 - Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali, e s.m.i.;
 - il Programma operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5726 del 20/11/2007, e relative deliberazioni della Giunta Regionale (DGR n. 146 del 12/02/2008, DGR 2941 del 29/12/2011, e in ultimo DGR n.28 del 29/01/2013 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2012) 9313 del 6.12.2012 recante modifica della Decisione C(2007) 5726 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale");
 - Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2010, n. 651 "Deliberazione di Giunta regionale n. 165 del 17 febbraio 2009. Presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013";
 - Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2013, n. 1554 "PO FESR 2007-2013 - Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" -

Revisione del Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 a seguito dell'adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC). Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001", pubblicata sul BURP n. 123 del 17/09/2013.

ARTICOLO 2

Tipologia degli interventi e risorse disponibili

1. Attraverso il presente Avviso la Regione Puglia intende:
 - a) supportare e accompagnare la cosiddetta "terza missione" delle Università e degli EPR pugliesi, al fine di massimizzare le ricadute di innovazione nel territorio pugliese;
 - b) sostenere la messa a regime dell'interazione pubblico-privato nelle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico, rafforzando anche il coordinamento tra gli intermediari regionali della conoscenza e dell'innovazione.
2. Il sostegno finanziario della Regione Puglia è finalizzato all'ulteriore specializzazione degli ILO - "Industrial Liason Office" - altrimenti detti Uffici per il Trasferimento Tecnologico (UTT) o della Conoscenza (UTC), già avviati con la prima edizione del Progetto ILO e consolidatisi nella prime due fasi del Progetto ILO2, nonché all'avvio di eventuali nuovi ILO presso gli EPR pugliesi, specie quelli già coinvolti nelle attività progettuali attraverso l'Avviso "Alleanze per l'Innovazione".
3. Il finanziamento dovrà intendersi quale sostegno attribuito ad una parte specifica di un Progetto più ampio e pluriennale che porterà a regime e dovrà potenziare, secondo le mutevoli condizioni socio-economiche e produttive che si verificheranno nel tempo sul territorio regionale, le attività e le prassi già in essere di interfacciamento tra ricerca pubblica e sistemi di impresa, finalizzato alla crescita della capacità competitiva della Puglia. Tale Progetto pluriennale, inoltre, dovrà essere descritto sinteticamente nell'Allegato n. 2 di cui al successivo articolo 5, comma 3. Pertanto, gli Enti Proponenti dovranno richiedere il sostegno finanziario solo su una parte specifica del Progetto, nell'ambito di un impegno più ampio che consiste nel capitalizzare gli investimenti effettuati dalla Regione Puglia in materia di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico.
4. Inoltre, gli ILO dovranno impegnarsi ad erogare e potenziare i servizi comuni della Rete, in particolar modo quelli rivolti al personale di ricerca e alle imprese, e a rafforzare la strategia, nonché le modalità operative, del raccordo con altri soggetti intermediari della conoscenza e dell'innovazione (Reti di Laboratori Pubblici, Distretti Tecnologici, Distretti Produttivi, Nuove Aggregazioni Pubblico-Private, Incubatori)².
5. Le quattro linee d'intervento da finanziare, attraverso il presente Avviso, riguardano:
 - a. la realizzazione di "**Future Lab**", ossia di luoghi fisici e/o virtuali in cui promuovere e sostenere processi di "contaminazione" delle conoscenze e dei saperi che impattino sulla cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione, favorendo la diffusione di nuovi modelli di apprendimento;
 - b. l'attuazione dell' "**Interpretariato Tecnologico**", ossia di un servizio rivolto alle Imprese pugliesi finalizzato a far emergere, definire, formalizzare e, nei casi più avanzati, "tradurre" i fabbisogni tecnologico-produttivi delle stesse Imprese pugliesi in un codice di comunicazione tarato sulla

² Il modello organizzativo di riferimento, messo a punto nell'ambito della realizzazione dell'intervento ILO Puglia, è disponibile e consultabile sul sito dell'ARTI al link <http://www.arti.puglia.it/index.php?id=ilo2progetto>

- verifica dell'adattabilità delle nuove tecnologie, già disponibili presso il sistema scientifico regionale, alle specifiche applicazioni industriali di cui necessitano le Imprese stesse;
- c. l'incentivo all' "**Accelerazione d'Impresa**", ossia ad un sistema di servizi dedicato alle Imprese pugliesi maggiormente orientate alle attività di R&I centrato su formazione manageriale e mentorship per supportare le suddette Imprese nel raggiungere più velocemente i mercati di sbocco e incrementarne la performance competitiva;
 - d. l'avvio dell'iniziativa "**La Rete ILO per Expò 2015**" che dovrà contenere delle attività tra loro coordinate con l'obiettivo di valorizzare i risultati della ricerca scientifica e tecnologica pugliese nell'ambito dell'Alimentazione, collegandosi al tema "Feeding the Planet, Energy for Life" (Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita) che caratterizzerà la Manifestazione internazionale, e di contribuire a rappresentare le eccellenze, le ricchezze territoriali e le specificità della Puglia.
6. Le risorse finanziarie assegnate a copertura del presente Avviso, in coerenza con il piano finanziario del PO FESR e della rispettiva linea di attività del PPA, ammontano complessivamente ad euro 293.500,00 (duecentonovantatremilacinquecento/00).
 7. I finanziamenti saranno assegnati fino ad esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine della graduatoria delle proposte ammissibili compilata sulla base dei criteri e con i punteggi di cui al successivo articolo 6.

ARTICOLO 3 **Soggetti beneficiari**

1. Possono partecipare al presente Avviso le Università e gli Enti Pubblici di Ricerca, con sede operativa nel territorio della Regione Puglia, e l'ENEA.
2. Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.
3. I soggetti di cui al punto 1, fino ad un massimo di tre, possono presentare proposte progettuali anche congiuntamente. In tal caso, ognuno degli Enti Proponenti dovrà compilare la modulistica di cui al successivo articolo 5, al fine di rendere evidente la suddivisione delle attività e dei costi a carico di ogni singolo Ente Proponente di cui si richiede il finanziamento.
4. Nel caso un Ente presenti più di una proposta progettuale, potrà richiedere il finanziamento per una sola di esse. A tal fine l'Ente dovrà specificare, nell'apposito spazio previsto dalla modulistica di cui al citato articolo 5, se intende richiedere o non richiedere il finanziamento.
5. Nelle proposte progettuali degli Enti già risultati beneficiari del sostegno finanziario di cui all'Avviso "Alleanze per l'Innovazione in Puglia" è consigliato il coinvolgimento di quei soggetti alleati che hanno svolto un ruolo pro-attivo nell'ambito della precedente edizione del Progetto.

ARTICOLO 4**Spese ammissibili, rendicontazione e modalità di erogazione dei finanziamenti**

1. Sono ammissibili solo le spese effettuate a partire dal giorno successivo alla data di approvazione della domanda di candidatura (progetto).
2. La durata del progetto ammesso a finanziamento parte dalla data di avvio delle attività, che non potrà essere precedente alla data di approvazione della domanda di candidatura di cui al precedente art. 3, comma 3, e termina alla data del **30 aprile 2015**.
3. Saranno ritenute ammissibili le spese previste dal DPR 3 ottobre 2008 n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".
4. In particolare, le spese ammissibili devono rientrare nelle seguenti categorie:
 - a. Costi relativi al personale interno
 - b. Costi relativi ai consulenti esterni integrati nella struttura operativa
 - c. Altre voci di costo.
5. Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:
 - c.1. servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività;
 - c.2. azioni di comunicazione e promozione
 - c.3. viaggi e spese di missione;
 - c.4. costruzione o acquisizione di programmi SW, strettamente pertinenti all'attività di Trasferimento Tecnologico, e strumenti di aggiornamento specialistici;
 - c.5. noleggio o leasing di attrezzature specialistiche.
6. I costi sopra elencati dovranno essere debitamente rendicontati con le modalità previste dalle **"Linee Guida operative" per la rendicontazione**, con relativa modulistica, in allegato al presente Avviso (**Allegato A5**).
7. Il contributo massimo finanziabile alla proposta progettuale non potrà superare un importo pari a € 100.000,00 (centomila/00). La Regione Puglia, in sede di valutazione, si riserva di rimodulare gli importi ammessi a finanziamento sulla base della congruenza tra il piano di lavoro presentato e il piano di costi esposto, anche sulla base della valutazione delle spese ammissibili.
8. Il finanziamento verrà erogato in 2 (due) quote da parte di Regione Puglia, sulla base dei costi riconosciuti ammissibili e a seguito del controllo amministrativo-contabile e tecnico di congruità e di effettività delle prestazioni riscontrate:
 - a. una prima quota a titolo di anticipazione, entro 30 (trenta) gg. dalla data del provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni e a seguito della dichiarazione di avvio delle attività, pari al 40% (quaranta per cento) del contributo complessivo concesso;
 - b. una seconda ed ultima quota pari al 60% (sessanta per cento) del contributo complessivo concesso, sulla base dei costi totali ritenuti riconoscibili e regolarmente rendicontati e a seguito dell'approvazione da parte dell'ARTI di una Relazione Finale tecnico-amministrativa.
9. La Rendicontazione Intermedia e quella Finale, nonché gli output intermedi di progetto, saranno predisposte dagli Enti beneficiari sulla base di modelli standard forniti dall'ARTI che conterranno, inoltre, la rilevazione di indicatori di tipo amministrativo-finanziario e di risultato.
10. Gli indicatori di risultato devono essere dimostrabili con elenchi e registri che attestino la partecipazione alle attività da parte di tutti i soggetti coinvolti nel progetto.

11. La proposta progettuale dovrà indicare almeno n. 2 milestones nell'arco delle attività progettuali, cui dovrà corrispondere n. 1 output intermedio di progetto, per ciascuna milestone, che consisterà in un report di analisi qualitativa sulle attività svolte. Ad ogni milestone dovrà corrispondere l'aggiornamento degli indicatori di risultato sopra citati.

ARTICOLO 5

Modalità e termini di presentazione delle domande

1. I progetti di candidatura devono riguardare gli interventi di cui ai punti a., b., c. e d. del precedente articolo 2, comma 3.
2. Le domande devono essere redatte secondo gli schemi e le modalità riportate nell'apposita modulistica predisposta dall'ARTI, di cui agli Allegati 1 e 2 al presente Avviso, e disponibile sui siti www.arti.puglia.it, www.sistema.puglia.it e www.ilopuglia.it. Inoltre, si dovrà allegare alla domanda il cronoprogramma, utilizzando lo schema del diagramma di Gantt (Allegato 3). In caso di designazione diretta di unità di personale alle attività progettuali, gli Enti candidati dovranno allegare i relativi Curricula.
3. La domanda di ammissione ai benefici del presente Avviso è costituita da:
 - 1) una "scheda domanda", redatta secondo lo schema allegato (**Allegato A1**), sottoscritta ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m. e i. dal Legale Rappresentante dell'Ente Proponente o da un suo procuratore speciale (allegando copia autentica della procura) ed, eventualmente, dai Legali Rappresentanti degli Enti co-proponenti o da loro procuratori speciali (allegando copia autentica della procura);
 - 2) una "scheda progetto", redatta secondo lo schema allegato (**Allegato A2**), comprendente la relazione tecnico-economica della proposta progettuale, che dovrà essere sottoscritta ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m. e i. dal Legale Rappresentante dell'Ente Proponente o da un suo procuratore speciale (allegando copia autentica della procura) ed, eventualmente, dai Legali Rappresentanti degli Enti co-proponenti o da loro procuratori speciali (allegando copia autentica della procura);
 - 3) il cronoprogramma delle attività descritte nella proposta progettuale secondo lo schema del diagramma di Gantt (**Allegato A3**) che dovrà essere sottoscritto ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m. e i. dal Legale Rappresentante dell'Ente Proponente o da un suo procuratore speciale (allegando copia autentica della procura) ed, eventualmente, dai Legali Rappresentanti degli Enti co-proponenti o da loro procuratori speciali (allegando copia autentica della procura);
 - 4) eventuali Curricula del personale designato dall'Ente Proponente alle attività progettuali (secondo lo schema in **Allegato A4**);
 - 5) la deliberazione dell'organo competente degli Enti candidati attestante l'approvazione dell'iniziativa e l'assunzione dei seguenti impegni:
 - applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari;
 - apposizione sulla documentazione e nei materiali di comunicazione relativi alle attività progettuali l'indicazione "Intervento cofinanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013 - Asse I - Linea d'intervento 1.2 - Azione 1.2.3.B - Promozione della Rete Regionale degli ILO"
 - applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare (c.d. clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28);

- adozione di un sistema di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del PO, istituendo - nell'ambito della propria organizzazione contabile - appositi capitoli di bilancio per l'accertamento, la riscossione ed il versamento delle entrate e per l'impegno, la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento delle spese, presso cui far transitare i finanziamenti relativi al progetto in questione, e a dare formale comunicazione alla Regione del conto corrente bancario da utilizzare per il trasferimento delle somme;
 - conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata per almeno tre anni successivi alla chiusura del PO o alla sua chiusura parziale;
 - rispetto delle procedure di monitoraggio;
 - rispetto del cronoprogramma dell'intervento;
 - rispetto delle procedure di rendicontazione periodica e finale;
 - rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
 - rispetto della normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione dell'operazione ove pertinente;
 - rispetto del divieto del doppio finanziamento delle attività;
 - stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione).
4. Le domande di ammissione, debitamente sottoscritte, devono essere inviate **entro e non oltre il trentesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP**, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, o con corriere autorizzato, all'ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - Strada Provinciale per Casamassima, Km 3 - 70010 VALENZANO (Ba).
5. Le domande dovranno essere accompagnate da un supporto informatico contenente le schede sopra indicate sub 1), 2), 3), 4) e 5) in formato pdf. Sul plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: "PO FESR Puglia 2007-2013 - ASSE I - Azione 1.2.3.B - Progetto ILO2 Fase 3 - Proposta progettuale relativa alla Promozione della Rete regionale degli ILO" e l'indicazione del mittente.
6. Qualora la domanda di ammissione al contributo sia viziata o priva di uno o più requisiti disposti dalla normativa vigente, essa è esclusa dalla valutazione tecnico-economica di ammissibilità. Costituisce, inoltre, motivo di esclusione la trasmissione della domanda oltre la scadenza prevista.
7. Tutto il materiale trasmesso, considerato rigorosamente riservato, verrà utilizzato solo dall'ARTI e dal Servizio Ricerca Industriale e Innovazione dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione della Regione Puglia, per l'espletamento degli adempimenti connessi alla determinazione della graduatoria di cui al presente Avviso e alla concessione del finanziamento.
8. Gli Enti Proponenti e gli Enti co-proponenti dovranno fornire in qualsiasi momento, su richiesta della Regione Puglia e dell'ARTI tutti i chiarimenti, le notizie e la documentazione ritenuti da esse necessari.

ART. 6

Modalità di valutazione e selezione delle proposte progettuali

1. Per la valutazione e la selezione dei progetti, la Regione Puglia si avvarrà dell'ARTI quale Organismo di Valutazione, che dopo aver verificato le condizioni di ammissibilità formale delle proposte presentate, per la valutazione tecnico-economica delle stesse utilizzerà esperti indipendenti, anche residenti in Puglia, e che comunque non abbiano cointeressi diretti nelle proposte da valutare, designati dal Servizio Ricerca Industriale e Innovazione dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione della Regione Puglia e nominati dall'ARTI.

2. L'attività di valutazione e selezione delle proposte ammissibili ai contributi dovrà verificare la rispondenza della proposta ai seguenti fattori:

per la coerenza della proposta progettuale:

1. rispondenza alle linee guida relativamente ad una adeguata definizione della metrica centrata su indicatori di risultato e milestones (undicesima sezione della scheda progetto).
Fino a 30 punti

per la qualità della proposta progettuale:

2. rilevanza della proposta progettuale (quarta sezione della scheda progetto) rispetto all'impegno pluriennale dell'Ente Proponente nell'ambito della Rete ILO (prima sezione della scheda progetto)
Fino a 10 punti
 3. descrizione adeguata della proposta progettuale relativamente all'articolazione delle fasi e delle attività in essa contenute (quarta sezione della scheda progetto)
Fino a 10 punti
 4. consistenza e qualità dei risultati attesi che si intendono raggiungere sia complessivamente nel progetto (quinta sezione della scheda progetto), sia per ciascuna attività indicata nella quarta sezione della scheda progetto
Fino a 10 punti
 5. livello e composizione professionale del Gruppo di Lavoro che dovrà realizzare la proposta progettuale (sesta sezione della scheda progetto) e che, inoltre, deve tendere alla distribuzione paritaria fra i sessi nei ruoli scientifici e di coordinamento
Fino a 10 punti
 6. potenzialità innovativa della proposta progettuale rispetto alle prassi e al contesto in cui interviene (decima sezione della scheda progetto)
Fino a 10 punti
 7. consistenza dell'impegno (dodicesima sezione della scheda progetto) che, relativamente alla proposta progettuale, gli Enti Proponenti si assumono in merito
 - all'impatto potenziale dei risultati dell'attività progettuale sul sistema socio-economico-industriale regionale e locale;
 - all'impatto di genere e sulle politiche antidiscriminatorie in favore di persone diversamente abili e immigrate;
 - alla sostenibilità ambientale;
 - all'intensificazione delle relazioni internazionali;
 - all'assorbimento di nuova conoscenza e di sviluppo dell'innovazione nelle imprese.Fino a 10 punti
 8. consistenza delle prospettive di sviluppo della proposta progettuale e delle strategie previste per garantirne la prosecuzione (tredicesima sezione della scheda progetto)
Fino a 10 punti
3. Perché una proposta sia giudicata ammissibile, essa deve soddisfare i seguenti criteri:

- A) deve ottenere un punteggio almeno pari a 16 punti nel fattore n° 1 (rispondenza alle linee guida relativamente all'adeguata definizione della metrica centrata su indicatori di risultato e milestones);
 - B) deve ottenere un punteggio almeno pari a 6 punti in almeno 4 dei 7 fattori dal n° 2 al n° 8;
 - C) la somma dei punteggi ottenuti per ciascuno degli 8 fattori deve essere almeno pari a 51 punti.
4. Gli esperti valutatori dovranno altresì esprimersi, con proprio insindacabile giudizio, sulla congruità dei costi previsti in funzione degli obiettivi assunti nella proposta progettuale e nelle attività previste, motivando l'eventuale ipotesi di rimodulazione disposta d'ufficio, oppure richiedendo agli Enti di integrare la documentazione con una rielaborazione del piano dei costi.
5. Alla conclusione dell'iter istruttorio, l'ARTI procederà a formulare la graduatoria delle proposte progettuali

ARTICOLO 7 Concessione delle agevolazioni

1. La graduatoria di merito delle iniziative dichiarate idonee sulla base delle verifiche di rispondenza ai fattori di cui all'art. 6, approvata con determinazione dirigenziale del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione della Regione Puglia, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP) e sui siti www.arti.puglia.it e www.sistema.puglia.it
2. Successivamente, la Regione adotterà il provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni, nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui al precedente articolo 2, ovvero di inammissibilità, dandone comunicazione scritta agli interessati.

ARTICOLO 8 Monitoraggio e controlli

1. L'ARTI svolgerà attività di monitoraggio, verifica e valutazione dei progetti e dei risultati conseguiti per tutta la durata degli stessi, azionando anche strumenti specifici finalizzati all'esecuzione delle attività descritte nelle proposte progettuali.
2. La Regione Puglia può effettuare in ogni fase procedimentale controlli documentali o ispezioni presso l'ente beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'Ente Beneficiario.
3. Ai fini di non alterare la valutazione di merito effettuata in sede istruttorio e la conseguente attribuzione del punteggio, determinanti la posizione in graduatoria di ogni iniziativa, non sono ammesse modifiche in corso di esecuzione negli obiettivi, attività e risultati attesi, ivi compresi cambiamenti/ridistribuzione del budget superiori al 10% del budget totale del progetto tali da alterare i limiti alla composizione dello stesso, come definiti nella modulistica allegata al presente Avviso.
4. L'Amministrazione Regionale si riserva di mettere a disposizione dei beneficiari un'apposita modulistica a supporto della fase di monitoraggio e controllo.

5. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di registrazione e monitoraggio saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

ARTICOLO 9 Revoca delle agevolazioni

1. Alla Regione é riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'ente beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni ed agli impegni definiti dal presente Avviso, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti.
2. È facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca nel caso di gravi ritardi, anche non dipendenti da fatti e/o accadimenti imputabili all'Ente Beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso, ed in particolare nel caso di mancato avvio delle attività entro 30 giorni dalla data del provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni.
3. Nel caso di revoca, l'Ente Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate dell'interesse pari al tasso legale vigente alla data del provvedimento di revoca, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento, fatto salvo il caso di revoca per violazione della clausola sociale, che resta disciplinata dal successivo articolo 10.
4. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.

ARTICOLO 10 Clausola sociale

1. È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.
2. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte dell'Ente Beneficiario sia stata definitivamente accertata:
 - a) dal soggetto concedente;
 - b) dagli uffici regionali;
 - c) dal giudice con sentenza;
 - d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
 - e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.
3. Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

4. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
5. In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.
6. Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.
7. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
8. Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.
9. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

ARTICOLO 11 **Disposizioni finali**

1. Il presente Bando verrà reso pubblico mediante la pubblicazione sul sito web della Regione Puglia (www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it), dell'ARTI (www.arti.puglia.it) e della Rete ILO (www.ilopuglia.it).
2. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Maria Vittoria Di Ceglie, Responsabile dell'Azione 1.2.3 del PO FESR 2007-2013 – m.diceglie@regione.puglia.it.
Per informazioni gli interessati possono rivolgersi al Dott. Stefano Marastoni, Responsabile del Progetto ILO2 (e-mail: s.marastoni@arti.puglia.it ; tel. 080/4670211; fax 080/4670633).
3. Al presente Avviso sono allegati i seguenti documenti, che ne costituiscono parte integrante:
Allegato A1 – Scheda Domanda
Allegato A2 – Scheda Progetto
Allegato A3 – Diagramma di Gantt
Allegato A4 (eventuali) - Curricula del personale designato alle attività progettuali
Allegato A5 - Linee Guida operative per la rendicontazione

SCHEDA DOMANDA

(Allegato A1)

PROGETTO ILO2 – FASE 2

AVVISO PUBBLICO

Invito alla presentazione di proposte progettuali relative all'Avviso "La Rete ILO per la Smart Puglia"

ENTE PROPONENTE _____

(EVENTUALE) ENTI CO-PROPONENTI:

1. _____

2. _____

(Riservato all'ARTI)

Data di ricevimento

N. di protocollo della domanda in uscita

N. di protocollo ARTI

Presenza della scheda progetto

Presenza del crono programma

Presenza delle Schede di Adesione

Presenza dei Curricula (eventuali)

Presenza del supporto informatico

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

All'ARTI
 Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione
 Strada Provinciale per Casamassima, Km 3
 70010 VALENZANO (Ba)

Oggetto: PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia – PPA Asse I - Linea di intervento 1.2 – Azione 1.2.3 “Rete regionale per il Trasferimento di Conoscenza” modificata con D.G.R. n. 1554 del 05.08.2013 – “Interventi di cui al punto B - “Promozione della Rete regionale degli ILO”. Progetto ILO2 – FASE 3

Il sottoscritto

nome
cognome
nato a
il
Codice Fiscale
residente nel comune di
sigla provincia
Codice di Avviamento Postale
Via e n. civico
<i>in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente sotto indicato</i>
denominazione Ente
con sede nel comune di
sigla provincia
Codice di Avviamento Postale
Via e n. civico
Codice Fiscale
Partita IVA
telefono
fax
e-mail
sito web
ulteriore persona di contatto e ruolo svolto
telefono persona di contatto

nel ruolo di Ente Proponente

CHIEDE

di ottenere la concessione del contributo previsto dall'invito alla presentazione delle domande in attuazione del PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia – PPA Asse I - Linea di intervento 1.2 – Azione 1.2.3 “Rete regionale per il Trasferimento di Conoscenza” modificata con D.G.R. n. 1554 del 05.08.2013 – Progetto ILO2 – Fase 3, Azione “Promozione della Rete regionale degli ILO” per il finanziamento del progetto illustrato nella scheda di progetto.

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

- A. di conoscere ed accettare tutte le prescrizioni contenute nell'Avviso, di conoscere tutta la normativa applicabile e di riconoscere che la proposta progettuale presentata per il finanziamento gode di tutti i requisiti fissati per l'accesso agli interventi;
- B. che il costo complessivo del progetto ammonta ad Euro _____;
- C. che il finanziamento totale richiesto è pari ad Euro _____;
- D. che il progetto risulta così articolato:
 - finanziamento richiesto dal soggetto Proponente, Euro _____;
 - (eventuale) finanziamento richiesto dal soggetto co-proponente 1, Euro _____;
 - (eventuale) finanziamento richiesto dal soggetto co-proponente 2, Euro _____;
- E. di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. n.196 del 30 Giugno 2003 e s.m., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e rilascia, a tal fine, l'autorizzazione al predetto trattamento.

SI IMPEGNA

- 1. ad applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari;
- 2. ad apporre sulla documentazione e nei materiali di comunicazione relativi alle attività progettuali l'indicazione “Intervento cofinanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013 - Asse I - Linea d'intervento 1.2 - Azione 1.2.3.B modificata con D.G.R. n. 1554 del 05.08.2013 - Promozione della Rete Regionale degli ILO”;
- 3. ad applicare e rispettare le disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare (c.d. clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28);
- 4. ad adottare un sistema di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del PO, istituendo - nell'ambito della propria organizzazione contabile - appositi capitoli di bilancio per l'accertamento, la riscossione ed il versamento delle entrate e per l'impegno, la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento delle spese, presso cui far transitare i finanziamenti relativi al progetto in questione, e a dare formale comunicazione alla Regione del conto corrente bancario da utilizzare per il trasferimento delle somme;
- 5. a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata per almeno tre anni successivi alla chiusura del PO o alla sua chiusura parziale;
- 6. a rispettare le procedure di monitoraggio;
- 7. a rispettare il cronoprogramma dell'intervento;
- 8. a rispettare le procedure di rendicontazione periodica e finale;

9. a rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese;
10. a rispettare il divieto del doppio finanziamento delle attività;
11. a rispettare l'obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione).
12. ad osservare la normativa finalizzata all'integrità fisica e la salute dei propri dipendenti, nonché ad osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti di lavoro ed eventuali accordi integrativi;
13. a rispettare la normativa prevista dal collocamento obbligatorio ai sensi della legge n. 68/99
14. a rispettare il principio comunitario delle pari opportunità;
15. a rispettare la vigente normativa urbanistica, ambientale, sanitaria;
16. a rispettare gli obblighi previsti dal bando.

ALLEGA

- la Scheda Progetto
- il Cronoprogramma
- le Schede di Associazione
- (eventuali) Curricula del personale da assegnare alle attività progettuali

Il sottoscritto.....,

Legale Rappresentante del Soggetto Proponente

.....,

dichiara sotto la propria responsabilità che le informazioni fornite corrispondono al vero.

Luogo, Data, Timbro e firma in originale del Legale Rappresentante del Soggetto Proponente

(EVENTUALE) SOGGETTO CO-PROPONENTE N. 1**Il sottoscritto**

nome
cognome
nato a
il
Codice Fiscale
residente nel comune di
sigla provincia
Codice di Avviamento Postale
Via e n. civico
<i>in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente sotto indicato</i>
denominazione Ente
con sede nel comune di
sigla provincia
Codice di Avviamento Postale
Via e n. civico
Codice Fiscale
Partita IVA
telefono
fax
e-mail
sito web
ulteriore persona di contatto e ruolo svolto
telefono persona di contatto

nel ruolo di Soggetto Co-proponente n. 1

CHIEDE

di ottenere la concessione del contributo previsto dall'invito alla presentazione delle domande in attuazione del PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia – PPA Asse I - Linea di intervento 1.2 – Azione 1.2.3 "Rete regionale per il Trasferimento di Conoscenza" modificata con D.G.R. n. 1554 del 05.08.2013 – Progetto ILO2 – Fase 3, Azione "Promozione della Rete regionale degli ILO" per il finanziamento del progetto illustrato nella scheda di progetto.

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

- A. di conoscere ed accettare tutte le prescrizioni contenute nell'Avviso, di conoscere tutta la normativa applicabile e di riconoscere che la proposta progettuale presentata per il finanziamento gode di tutti i requisiti fissati per l'accesso agli interventi;
- B. che il costo complessivo del progetto ammonta ad Euro _____;
- C. che il finanziamento totale richiesto è pari ad Euro _____;
- D. che il progetto risulta così articolato:
 - finanziamento richiesto dal soggetto Proponente, Euro _____;
 - (eventuale) finanziamento richiesto dal soggetto co-proponente 1, Euro _____;
 - (eventuale) finanziamento richiesto dal soggetto co-proponente 2, Euro _____;
- E. di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. n.196 del 30 Giugno 2003 e s.m., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e rilascia, a tal fine, l'autorizzazione al predetto trattamento.

SI IMPEGNA

1. ad applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari;
2. ad apporre sulla documentazione e nei materiali di comunicazione relativi alle attività progettuali l'indicazione "Intervento cofinanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013 - Asse I - Linea d'intervento 1.2 - Azione 1.2.3.B modificata con D.G.R. n. 1554 del 05.08.2013 - Promozione della Rete Regionale degli ILO";
3. ad applicare e rispettare le disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare (c.d. clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28);
4. ad adottare un sistema di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del PO, istituendo - nell'ambito della propria organizzazione contabile - appositi capitoli di bilancio per l'accertamento, la riscossione ed il versamento delle entrate e per l'impegno, la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento delle spese, presso cui far transitare i finanziamenti relativi al progetto in questione, e a dare formale comunicazione alla Regione del conto corrente bancario da utilizzare per il trasferimento delle somme;
5. a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata per almeno tre anni successivi alla chiusura del PO o alla sua chiusura parziale;
6. a rispettare le procedure di monitoraggio;
7. a rispettare il cronoprogramma dell'intervento;
8. a rispettare le procedure di rendicontazione periodica e finale;
9. a rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese;
10. a rispettare il divieto del doppio finanziamento delle attività;
11. a rispettare l'obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione).
12. ad osservare la normativa finalizzata all'integrità fisica e la salute dei propri dipendenti, nonché ad osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti di lavoro ed eventuali accordi integrativi;
13. a rispettare la normativa prevista dal collocamento obbligatorio ai sensi della legge n. 68/99
14. a rispettare il principio comunitario delle pari opportunità;

- 15. a rispettare la vigente normativa urbanistica, ambientale, sanitaria;
- 16. a rispettare gli obblighi previsti dal bando.

Il sottoscritto.....,

Legale Rappresentante del Soggetto Co-Proponente n. 1

.....,

dichiara sotto la propria responsabilità che le informazioni fornite corrispondono al vero.

Luogo, Data, Timbro e firma in originale del Legale Rappresentante del Soggetto Co-Proponente

(EVENTUALE) SOGGETTO CO-PROPONENTE N. 2***Il sottoscritto***

nome
cognome
nato a
il
Codice Fiscale
residente nel comune di
sigla provincia
Codice di Avviamento Postale
Via e n. civico
<i>in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente sotto indicato</i>
denominazione Ente
con sede nel comune di
sigla provincia
Codice di Avviamento Postale
Via e n. civico
Codice Fiscale
Partita IVA
telefono
fax
e-mail
sito web
ulteriore persona di contatto e ruolo svolto
telefono persona di contatto

nel ruolo di Soggetto co-proponente

C H I E D E

di ottenere la concessione del contributo previsto dall'invito alla presentazione delle domande in attuazione del PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia – PPA Asse I - Linea di intervento 1.2 – Azione 1.2.3 "Rete regionale per il Trasferimento di Conoscenza" modificata con D.G.R. n. 1554 del 05.08.2013 – Progetto ILO2 – Fase 3, Azione "Promozione della Rete regionale degli ILO" per il finanziamento del progetto illustrato nella scheda di progetto.

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

- A. di conoscere ed accettare tutte le prescrizioni contenute nell'Avviso, di conoscere tutta la normativa applicabile e di riconoscere che la proposta progettuale presentata per il finanziamento gode di tutti i requisiti fissati per l'accesso agli interventi;
- B. che il costo complessivo del progetto ammonta ad Euro _____;
- C. che il finanziamento totale richiesto è pari ad Euro _____;
- D. che il progetto risulta così articolato:
 - finanziamento richiesto dal soggetto Proponente, Euro _____;
 - (eventuale) finanziamento richiesto dal soggetto co-proponente 1, Euro _____;
 - (eventuale) finanziamento richiesto dal soggetto co-proponente 2, Euro _____;
- E. di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. n.196 del 30 Giugno 2003 e s.m., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e rilascia, a tal fine, l'autorizzazione al predetto trattamento.

SI IMPEGNA

- 1. ad applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari;
- 2. ad apporre sulla documentazione e nei materiali di comunicazione relativi alle attività progettuali l'indicazione "Intervento cofinanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013 - Asse I - Linea d'intervento 1.2 - Azione 1.2.3.B modificata con D.G.R. n. 1554 del 05.08.2013 - Promozione della Rete Regionale degli ILO";
- 3. ad applicare e rispettare le disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare (c.d. clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28);
- 4. ad adottare un sistema di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del PO, istituendo - nell'ambito della propria organizzazione contabile - appositi capitoli di bilancio per l'accertamento, la riscossione ed il versamento delle entrate e per l'impegno, la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento delle spese, presso cui far transitare i finanziamenti relativi al progetto in questione, e a dare formale comunicazione alla Regione del conto corrente bancario da utilizzare per il trasferimento delle somme;
- 5. a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata per almeno tre anni successivi alla chiusura del PO o alla sua chiusura parziale;
- 6. a rispettare le procedure di monitoraggio;
- 7. a rispettare il cronoprogramma dell'intervento;
- 8. a rispettare le procedure di rendicontazione periodica e finale;
- 9. a rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese;
- 10. a rispettare il divieto del doppio finanziamento delle attività;
- 11. a rispettare l'obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione).
- 12. ad osservare la normativa finalizzata all'integrità fisica e la salute dei propri dipendenti, nonché ad osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti di lavoro ed eventuali accordi integrativi;
- 13. a rispettare la normativa prevista dal collocamento obbligatorio ai sensi della legge n. 68/99
- 14. a rispettare il principio comunitario delle pari opportunità;

15. a rispettare la vigente normativa urbanistica, ambientale, sanitaria;

16. a rispettare gli obblighi previsti dal bando.

Il sottoscritto.....,

Legale Rappresentante del Soggetto Co-Proponente n. 2

.....,

dichiara sotto la propria responsabilità che le informazioni fornite corrispondono al vero.

Luogo, Data, Timbro e firma in originale del Legale Rappresentante del Soggetto Co-Proponente

SCHEDA PROGETTO

(Allegato A2)

PROGETTO ILO2 – FASE 2

AVVISO PUBBLICO

Invito alla presentazione di proposte progettuali relative all'Avviso "La Rete ILO per la Smart Puglia"

ENTE PROPONENTE: _____

(Eventuale) ELENCO ENTI CO-PROPONENTI

ENTE CO-PROPONENTE N. 1

DENOMINAZIONE

SEDE OPERATIVA (indirizzo)

CHIEDE FINANZIAMENTO PER LA PRESENTE PROPOSTA PROGETTUALE

 SÌ NO

ENTE CO-PROPONENTE N. 2

DENOMINAZIONE

SEDE OPERATIVA (indirizzo)

CHIEDE FINANZIAMENTO PER LA PRESENTE PROPOSTA PROGETTUALE

 SÌ NO

PRIMA SEZIONE

Descrivere l'impegno pluriennale dell'Ente Proponente nell'ambito della Rete ILO Puglia (max 5.000 battute, spazi inclusi)

SECONDA SEZIONE

Linea di Intervento scelta dall'Ente Proponente (barrare una sola opzione)

- **realizzare il Future Lab**
- **attuare l'Interpretariato Tecnologico**
- **dare impulso all'Accelerazione di Impresa**
- **avviare l'iniziativa "La Rete ILO per Expò 2015"**

TERZA SEZIONE

Dettagliare l'iniziativa complessiva nella quale si inserisce la proposta progettuale (da descrivere nella successiva quarta sezione), evidenziando il segmento che essa (proposta progettuale) rappresenta e descrivendone la coerenza con gli obiettivi generali della stessa iniziativa complessiva (max 30.000 battute, spazi inclusi)

QUARTA SEZIONE

Descrivere la proposta progettuale (elencare fasi e attività) per la quale si chiede il sostegno finanziario (max 50.000 battute, spazi inclusi)

QUINTA SEZIONE

Descrivere i risultati attesi che si intendono raggiungere attraverso la realizzazione della proposta progettuale, dettagliandoli per ciascuna attività elencata nella precedente quarta sezione (max 5.000 battute, spazi inclusi)

SESTA SEZIONE

Descrivere il Gruppo di Lavoro che dovrà realizzare la proposta progettuale e i criteri che verranno adottati per garantire il principio delle pari opportunità e non discriminazione nella distribuzione paritaria tra i sessi dei ruoli scientifici e di coordinamento. In caso di personale già individuato per la designazione alle attività progettuali del presente Avviso, allegare i relativi CV alla domanda di candidatura. Per i componenti del Gruppo non ancora designati, dettagliare i relativi profili professionali di coloro che dovranno essere reclutati (max 5.000 battute, spazi inclusi)

SETTIMA SEZIONE

Indicare il piano degli spazi fisici, delle risorse tecniche e dei servizi esterni da utilizzare per la realizzazione della proposta progettuale (max 15.000 battute, spazi inclusi)

OTTAVA SEZIONE

Descrivere la natura e il contenuto delle eventuali partnership coinvolte, indicando per ognuna la relazione/coerenza con gli obiettivi e le modalità di realizzazione della proposta progettuale (max 10.000 battute, spazi inclusi)

NONA SEZIONE

Indicare perché la proposta progettuale è concretamente realizzabile, con particolare riferimento ai vincoli e alle criticità tipiche dell'ecosistema nel quale si intende operare (max 5.000 battute, spazi inclusi)

DECIMA SEZIONE

Indicare quanto la proposta progettuale segni una discontinuità rispetto alle prassi e al contesto in cui interviene (max 10.000 battute, spazi inclusi)

UNDICESIMA SEZIONE

Indicare una metrica specifica sulle attività da realizzare e i risultati da conseguire. Pertanto, definire e quantificare ex ante almeno n. 1 indicatore di risultato per ciascuna attività elencata nella precedente quarta sezione.

Inoltre, indicare almeno n. 2 milestones nell'arco delle attività progettuali, secondo il seguente schema:

Attività elencate nella precedente quarta sezione	Definizione degli indicatori di risultato	Quantificazione ex ante degli indicatori di risultato (intero progetto)
A		
B		
C		
D		
n.		

Attività elencate nella precedente quarta sezione	Descrizione e data della prima milestone	Descrizione e data della seconda milestone
A		
B		
C		
D		
n.		

Attività elencate nella precedente quarta sezione	Quantificazione ex ante degli indicatori di risultato (alla prima milestone)	Quantificazione ex ante degli indicatori di risultato (alla seconda milestone)
A		
B		
C		
D		
n.		

DODICESIMA SEZIONE

Indicare l'impegno che, relativamente alla presente proposta progettuale, l'Ente Proponente prende in merito:

- all'impatto potenziale dei risultati delle attività progettuali sul sistema socio-economico-industriale regionale e locale;
- all'impatto di genere (con riferimento all'incremento della partecipazione delle donne alla vita economica e sociale) e all'impatto su politiche antidiscriminatorie in favore di persone diversamente abili e immigrate;
- alla sostenibilità ambientale;
- all'intensificazione delle relazioni internazionali;
- all'assorbimento di nuova conoscenza e di sviluppo dell'innovazione nelle imprese.

(max 15.000 battute, spazi inclusi)

TREDICESIMA SEZIONE

Descrivere le prospettive di continuità e di sviluppo della proposta progettuale dopo la conclusione delle relative attività (se approvate) e le strategie che saranno attuate per garantirne la prosecuzione (max 10.000 battute, spazi inclusi)

TABELLA DEI COSTI PER ATTIVITA' (in Euro)

ATTIVITA' (elencate nella precedente quarta sezione)	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO DALL'ENTE PROPONENTE	(Eventuale) CONTRIBUTO RICHIESTO DALL'ENTE CO-PROPONENTE n. 1	(Eventuale) CONTRIBUTO RICHIESTO DALL'ENTE CO- PROPONENTE n. 2	TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO
A					
B					
C					
n					
TOTALE GENERALE DEI COSTI PREVISTI IVA INCLUSA					

TABELLA DEI COSTI PER TIPOLOGIA DI VOCI (in Euro)

COSTI AMMISSIBILI	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO DALL'ENTE PROPONENTE	(Eventuale) CONTRIBUTO RICHIESTO DALL'ENTE CO-PROPONENTE n. 1	(Eventuale) CONTRIBUTO RICHIESTO DALL'ENTE CO-PROPONENTE n. 2	TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO
Costi relativi al personale interno					
Costi relativi ai collaboratori esterni integrati nella struttura operativa					
Costi relativi a servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività					
Costi relativi ad azioni di comunicazione e promozione					
Costi relativi a viaggi e spese di missione					
Costi relativi alla costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici					
Costi relativi a noleggio o leasing di attrezzature specialistiche					
TOTALE GENERALE DEI COSTI PREVISTI IVA INCLUSA					

TABELLA DELLA COPERTURA FINANZIARIA DEL PROGETTO (in Euro)

FONTI	IMPORTO
Contributo regionale richiesto	
Costi a carico dell'Ente Proponente/Raggruppamento	
Costi a carico di altri soggetti	
Costo totale del Progetto	

Luogo, Data, Timbro e firma in originale del Legale Rappresentante dell'Ente Proponente

*(Eventuale)
Luogo, Data, Timbro e firma in originale del Legale Rappresentante dell'Ente Co-Proponente n. 1*

*(Eventuale)
Luogo, Data, Timbro e firma in originale del Legale Rappresentante dell'Ente Co-Proponente n. 2*

Diagramma di Gantt
(Allegato A3)
PROGETTO ILO2 – FASE 3

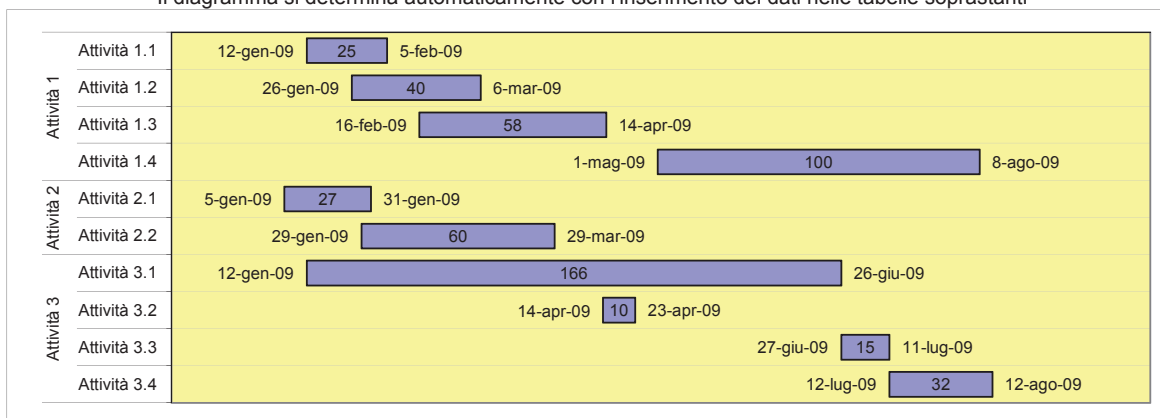
AVVISO PUBBLICO

Invito alla presentazione di proposte progettuali relative all'Avviso
"La Rete ILO per la Smart Puglia"

ATTIVITA'		
LIVELLO 1	LIVELLO 2	Durata (gg)
Dati di input	Dati di input	Dati di input
Attività 1	Attività 1.1	25
	Attività 1.2	40
	Attività 1.3	58
	Attività 1.4	100
Attività 2	Attività 2.1	27
	Attività 2.2	60
Attività 3	Attività 3.1	166
	Attività 3.2	10
	Attività 3.3	15
	Attività 3.4	32

PERIODO		
DATA INIZIO	Durata (gg)	DATA FINE
Dati di input	Dati di input	Dati di output
lun 12/01/09	25	gio 05/02/09
lun 26/01/09	40	ven 06/03/09
lun 16/02/09	58	mar 14/04/09
ven 01/05/09	100	sab 08/08/09
lun 05/01/09	27	sab 31/01/09
gio 29/01/09	60	dom 29/03/09
lun 12/01/09	166	ven 26/06/09
mar 14/04/09	10	gio 23/04/09
sab 27/06/09	15	sab 11/07/09
dom 12/07/09	32	mer 12/08/09

Il diagramma si determina automaticamente con l'inserimento dei dati nelle tabelle soprastanti



Nota Bene: le date presenti nelle tabelle e nel diagramma sono solo un esempio
Il presente allegato deve essere compilato obbligatoriamente

Autovalutazione <i>Livello europeo (*)</i>	Comprensione		Parlato		Scritto	
	Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale		
Lingua						
Lingua						

(*) [Quadro comune europeo di riferimento per le lingue](#)

Capacità e competenze sociali	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Capacità e competenze organizzative	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Capacità e competenze tecniche	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Capacità e competenze informatiche	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Capacità e competenze artistiche	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Altre capacità e competenze	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Patente	Indicare la(e) patente(i) di cui siete titolari precisandone la categoria. (facoltativo, v. istruzioni)
Ulteriori informazioni	Inserire qui ogni altra informazione utile, ad esempio persone di riferimento, referenze, ecc. (facoltativo, v. istruzioni)
Allegati	Enumerare gli allegati al CV. (facoltativo, v. istruzioni)

Firma

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali (facoltativo)".



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di
Sviluppo Regionale



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO
E LA COESIONE ECONOMICA



REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

a.r.t.i.
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione



Allegato "A5" all'A.D. n. 124 del 5/05/2014

Linee Guida operative

AVVISO PUBBLICO

"La Rete ILO per la Smart Puglia "

finanziato nell'ambito del PO FESR 2007-2013

ASSE I Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e innovazione

Azione 1.2.3 "Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza"

Interventi per la "Promozione della Rete regionale degli ILO

(pubblicato sul Burp n° -- del --/--/14)

Indice

Premessa

- 1. Spese ammissibili**
 - 1.1 Principi Generali**
 - 1.2 Periodo di ammissibilità della spesa**
 - 1.3 Tipologia di spesa**
 - 1.4 Documenti giustificativi**
 - 1.5 Adozione di un sistema di contabilità separata**
 - 1.6 Divieto di cumulo dei finanziamenti e obblighi in materia di pubblicità degli interventi**
 - 1.7 Rendicontazione della spesa**
- 2. Criteri di ammissibilità delle singole categorie di spesa e modalità di rendicontazione**
 - 2.1 Costi relativi al personale interno**
 - 2.2 Costi relativi a consulenti esterni integrati nella struttura operativa**
 - 2.3 Altre voci di costo**
 - 2.3.1 Servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività**
 - 2.3.2 Azioni di comunicazione e promozione**
 - 2.3.3 Viaggi e spese di missione**
 - 2.3.4 Costruzione o acquisizione di programmi SW strettamente pertinenti alle attività di TT, e strumenti di aggiornamento specialistici**
 - 2.3.5 Noleggio o leasing di attrezzature specialistiche**
- 3. IVA, oneri ed altre imposte e tasse**
- 4. Monitoraggio e controlli**
- 5. Determinazione del contributo finale ed erogazione**

Allegati

Premessa

Le presenti linee guida si applicano agli interventi realizzati nell'ambito dell'Avviso pubblico "**La rete ILO per la Smart Puglia**", con lo scopo di disciplinare le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli stati di avanzamento, nonché la liquidazione delle spese sostenute per la realizzazione delle proposte progettuali presentate dagli EPR beneficiari e risultate assegnatarie del finanziamento.

Esse contengono le modalità cui devono attenersi i soggetti beneficiari del contributo per l'esecuzione degli adempimenti connessi alla rendicontazione finanziaria, anche ai fini della attivazione delle richieste di erogazione del contributo.

Si ricorda che in base a quanto previsto dall'Avviso pubblico, sono ammissibili solo le spese effettuate a partire dal giorno successivo alla data di approvazione della domanda di candidatura ovvero, se successiva, a partire dalla data di avvio delle attività, comunicata dagli EPR beneficiari, e sostenute fino alla chiusura delle attività progettuali.

Saranno ritenute ammissibili le spese previste dal DPR 3 ottobre 2008 n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".

In particolare, le spese ammissibili devono rientrare nelle seguenti categorie:

- a. Costi relativi al personale interno
- b. Costi relativi ai consulenti esterni integrati nella struttura operativa
- c. Altre voci di costo.

Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- c.1.servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività;
- c.2.azioni di comunicazione e promozione

c.3.viaggi e spese di missione;

c.4.costruzione o acquisizione di programmi SW strettamente pertinenti all'attività di Trasferimento Tecnologico, e strumenti di aggiornamento specialistici;

c.5.noleggio o leasing di attrezzature specialistiche.

I costi sopra elencati dovranno essere debitamente rendicontati con le modalità previste dai Regolamenti comunitari vigenti, e nel rispetto della normativa nazionale e regionale di seguito tradotti in forma sintetica nelle presenti linee guida.

Il finanziamento verrà erogato in 2 (due) quote da parte di Regione Puglia, sulla base dei costi riconosciuti ammissibili e a seguito del controllo amministrativo-contabile e tecnico di congruità e di effettività delle prestazioni riscontrate:

a. una prima quota a titolo di anticipazione, entro 30 (trenta) gg. dalla data del provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni e a seguito della dichiarazione di avvio delle attività, pari al 40% (quaranta per cento) del contributo complessivo concesso;

b. una seconda ed ultima quota pari al 60% (sessanta per cento) del contributo complessivo concesso, sulla base dei costi totali ritenuti riconoscibili e regolarmente rendicontati e a seguito dell'approvazione da parte dell'ARTI di una Relazione Finale tecnico-amministrativa. (Allegato n.2: Relazione Finale).

La Rendicontazione, le Relazioni Intermedie e quella Finale saranno predisposte dal beneficiario sulla base di modelli standard forniti dall'ARTI e prevederanno, inoltre, la rilevazione di indicatori di tipo amministrativo-finanziario e di risultato.

Si ritiene opportuno precisare che ai fini della corretta attuazione dei progetti, il Beneficiario è tenuto al rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento ed alla conoscenza del Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013 e della documentazione regionale attinente.

Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi (regolamenti comunitari, normativa nazionale e regionale) richiamati nelle presenti Linee guida e nell'Avviso pubblico:

- Reg. (CE) n. 1080/2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Reg. (CE) n. 1789/99 e s.m.i. (Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009);
- Reg. (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni, tra gli altri, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Reg. (CE) n. 1260/99 e s.m.i. (Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009, Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008);
- Reg. (CE) n. 1828/2006, recante modalità di attuazione del Reg.(CE) n. 1083/2006, e s.m.i. (Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione, del 1 settembre 2009);
- Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196, Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006;
- Nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 marzo 2009 (protocollo n. 0005113) avente come oggetto "Ambito di applicazione dell'articolo 2, comma 4 del DPR n. 196 del 3 ottobre 2008. Regolamento "ammissibilità delle spese";
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE -, e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali, e s.m.i.;
- Programma operativo FESR 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C/2007/5726 del 20.11.2007 e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione 12 febbraio 2008, n. 146, pubblicata sul BURP n. 31 del 26.2.2008 e s.m.i.;

- Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2010, n. 651 “Deliberazione di Giunta regionale n. 165 del 17 febbraio 2009. Presa d’atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2013, n. 1554 “PO FESR 2007-2013 - Asse I “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività” - Revisione del Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 a seguito dell’adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC). Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell’art. 42 della L.R. n. 28/2001”, pubblicata sul BURP n. 123 del 17/09/2013.

Il presente documento non è in ogni caso sostitutivo della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente, e potrà essere modificato o integrato in relazione a situazioni originariamente non contemplate o non prevedibili allo stato di attuazione dei progetti.

Tutte le schede e i documenti ivi richiamati saranno disponibili in formato elettronico sul sito istituzionale dell’ARTI www.arti.puglia.it.

L’intera documentazione dovrà essere inviata in formato cartaceo al seguente indirizzo in un plico recante la dicitura “Documentazione cartacea relativa all’Avviso pubblico **“La rete ILO per la Smart Puglia ” finanziato nell’ambito del PO FESR 2007-2013”** unitamente al formato elettronico su Cd dei file di excel richiesti :

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione

S.P. Per Casamassima Km 3

Valenzano 70010

Sarà facoltà della Regione Puglia richiedere la documentazione di spesa, anche in formato elettronico.

1. Spese ammissibili

1.1 Principi generali

L'articolo 56, comma 4, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 stabilisce che le norme in materia di ammissibilità delle spese sono definite a livello nazionale; tuttavia risulta possibile individuare alcuni criteri generali nell'ambito dei quali i singoli Stati membri possono definire le regole di ammissibilità delle spese, sulla base di quanto stabilito dai Regolamenti Comunitari e dalla normativa nazionale.

Tali criteri generali permettono di effettuare la valutazione in merito all'ammissibilità delle spese sulla base dei seguenti elementi:

- periodo e area di ammissibilità;
- tipologia di spesa;
- documenti giustificativi;
- divieto di cumulo dei finanziamenti.

1.2 Periodo di ammissibilità della spesa

Sono considerate ammissibili le spese sostenute a partire dall'approvazione della proposta di candidatura (o se successiva dalla data di avvio delle attività comunicata dai singoli EPR beneficiari) sino al termine delle attività progettuali.

Si precisa che i pagamenti delle spese ammissibili devono essere effettuati entro e non oltre il termine delle attività progettuali.

1.3 Tipologia di spesa

Le spese, per essere considerate ammissibili:

- devono essere state effettivamente sostenute ossia aver dato luogo ad un pagamento da parte degli EPR beneficiari;

- essere documentate con gli opportuni giustificativi come indicato di seguito, sulla base delle regole fiscali e contabili nazionali;
- essere registrate nella contabilità del soggetto beneficiario ed essere chiaramente identificabili;
- essere congrue con le finalità ed i contenuti del progetto;
- attinenti alle attività progettuali;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese;
- relative a beni e servizi che risultino completamente consegnati o realizzati;
- derivare da atti giuridicamente rilevanti (contratti, lettere d'incarico, convenzioni, etc) da cui risulti inequivocabilmente l'oggetto dell'attività o fornitura, il suo costo, la sua attinenza al progetto, i termini di svolgimento e/o di consegna;
- rientrare in una tipologia di spesa ritenuta ammissibile dall'Avviso pubblico;
- essere contenute nei limiti degli importi approvati nel budget preventivo;
- essere sostenute secondo principi di economia e sana gestione finanziaria;
- essere pagate con bonifico bancario, ricevuta bancaria, assegno non trasferibile; nel caso di pagamenti in valuta estera saranno considerati validi soltanto i pagamenti effettuati con bonifico bancario e pertanto il relativo controvalore in € è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
- non risultare cofinanziate da altri contributi provenienti da altri programmi comunitari, nazionali, regionali o comunque da altri programmi pubblici.

1.4 Documenti giustificativi

Le spese inserite in una dichiarazione di spesa devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai Beneficiari (con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero); in particolare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 come modificato secondo l'articolo 1 paragrafo 4 del Regolamento (CE) n. 284/2009 è necessario che la spesa sia giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di

valore probatorio equivalente, esclusivamente intestate ai Beneficiari e comprovanti l'effettivo pagamento da parte dei Beneficiari stessi.

Si precisa inoltre che i Beneficiari sono tenuti a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati per i tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo o per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale, conformemente a quanto previsto dall'articolo 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dall'articolo 19 del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

1.5 Adozione di un sistema di contabilità separata

Il soggetto beneficiario è obbligato a compiere tutte le operazioni di pagamento:

- mediante uno specifico conto corrente dedicato (bancario o postale) dal quale possano evincersi chiaramente i movimenti in entrata e in uscita;
- in alternativa, mediante utilizzo del conto della propria tesoreria, purchè sia dedicato al progetto uno specifico capitolo di bilancio e garantita la possibilità di tracciare in modo selettivo i relativi movimenti bancari, la Regione provvederà ad assegnare a ciascun ente beneficiario un CUP da riportare nella documentazione amministrativo-contabile.

1.6 Divieto di cumulo dei finanziamenti e obblighi in materia di pubblicità degli interventi

Si evidenzia che non sono ammissibili le spese rispetto alle quali il Beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale e/o comunitario.

A tal proposito, al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti e per evitare un doppio finanziamento delle medesime spese, tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa devono essere “annullati” mediante l'apposizione di un timbro che riporti la denominazione di “**Documento contabile cofinanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013 - Asse I - Linea d'intervento 1.2 - Azione 1.2.3.B - Promozione della Rete Regionale degli ILO**” Avviso

***“La Rete ILO per la Smart Puglia”– ammesso per l’intero importo o per l’importo di Euro*”.**

Inoltre, i soggetti beneficiari sono tenuti, a pena di revoca, a garantire la massima visibilità agli interventi realizzati osservando le prescrizioni previste dal “Regolamento CE n.1828/2006 – Istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario”, Allegato 15 al Manuale delle Procedure dell’autorità di Gestione PO FESR (disponibile sul sito www.arti.puglia.it).

In particolare, ogni intervento informativo e pubblicitario (ivi compresa la documentazione tecnico scientifica: articoli scientifici, rapporti, brochure) dovrà contenere:

1. nome e logo della Regione Puglia, e ove possibile dell’ Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro, e l’Innovazione,
2. nome e logo della Repubblica Italiana e ove possibile, il riferimento al Ministero dello Sviluppo Economico;
3. nome e logo dell’Unione Europea e, il riferimento al Fondo strutturale (Fondo europeo di Sviluppo Regionale FESR) che cofinanzia l’intervento;
4. l’indicazione della dicitura ***“Intervento cofinanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013 - Asse I - Linea d’intervento 1.2 - Azione 1.2.3.B - Promozione della Rete Regionale degli ILO”***.

1.7 Rendicontazione della spesa

L’Avviso prevede che i soggetti beneficiari possano presentare proposte progettuali anche congiuntamente, ma per una sola di esse potranno richiedere il finanziamento.

Gli **Enti Proponenti beneficiari del finanziamento** dovranno compilare la modulistica prevista dalle Linee Guida, ciascuno per le spese di propria competenza, e presentare le relazioni tecniche riguardanti la propria attività e l’attività dei partner-co-proponenti, (non assegnatari del finanziamento), al fine di rendere evidente la suddivisione dei compiti e dei costi a carico di ogni singolo Ente partecipante al progetto.

La proposta progettuale, come previsto dall'Avviso, dovrà indicare almeno n. 2 **milestones** nell'arco delle attività progettuali, cui dovrà corrispondere n. 1 **output intermedio di progetto**, per ciascuna milestone, che consisterà in un report di analisi qualitativa sulle attività svolte.

In relazione agli impegni assunti nella realizzazione del progetto, ed al fine di consentire ad ARTI un'attività di monitoraggio, verifica e valutazione dei progetti e dei risultati conseguiti, i beneficiari sono tenuti a produrre:

1. una prima relazione intermedia al raggiungimento della prima milestone, (Allegato n.1: Relazione intermedia – prima milestone) unitamente alla rendicontazione delle spese liquidate a tale data **entro e non oltre sei mesi dall'avvio delle attività progettuali**;
2. una seconda relazione intermedia al raggiungimento della seconda milestone; (Allegato n.1 bis: Relazione intermedia – seconda milestone) **entro e non oltre nove mesi dall'avvio delle attività progettuali**. La seconda relazione intermedia va presentata autonomamente, e non deve essere associata a prospetti rendicontativi e documenti contabili;
3. una relazione finale al termine delle attività (Allegato n.2: Relazione finale) unitamente al rendiconto finale **entro e non oltre 30 giorni dalla chiusura delle attività progettuali**;

Le relazioni e la rendicontazione devono essere predisposte sulla base dei format disponibili in allegato.

Si rammenta che gli indicatori di risultato devono essere dimostrabili con elenchi e registri che attestino la partecipazione alle attività da parte di tutti i soggetti coinvolti nel progetto.

Si rammenta che i pagamenti delle spese ammissibili devono essere effettuati entro e non oltre la data di chiusura delle attività progettuali.

Il rendiconto intermedio e quello finale dovranno essere accompagnati dalla seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000, sottoscritta dal Legale rappresentante dell'EPR, attestante l'entità delle spese rendicontate nel periodo di riferimento e che le stesse sono ammissibili ed effettivamente sostenute dall'amministrazione o ente titolare nell'attuazione dell'intervento, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa comunitaria,

nazionale e regionale di riferimento (**Allegato n.3**: Dichiarazione ammissibilità spese FESR) e la Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per Iva indetraibile (**Allegato n.4**);

- Relazione sulle attività progettuali (**Allegato n.1, o 2**);
- Dichiarazione per procedure di evidenza pubblica (eventuale in caso di attivazione di procedure di evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs. 163/2006) (**Allegato n.5**);
- l'elenco dei giustificativi di spesa e dei relativi pagamenti, secondo il formato disponibile, in **allegato n.6** (Riepilogo dei Costi), trasmesso anche in formato elettronico, corredato da copia cartacea dei documenti giustificativi delle spese sostenute nel periodo di riferimento, unitamente agli **allegati n.7, 8, 9** delle presenti Linee Guida.

2. Criteri di ammissibilità delle singole categorie di spesa e modalità di rendicontazione

2.1 a. Costi relativi al personale interno

Le spese per l'utilizzo di personale interno possono essere suddivise nelle seguenti categorie:

- personale assunto a tempo indeterminato;
- personale assunto a tempo determinato.

Il calcolo del costo rendicontabile del personale dipendente deve essere effettuato in rapporto alle giornate o alle ore di impegno nel progetto, considerando il salario lordo del dipendente, entro i limiti contrattuali di riferimento (CCNL o eventuali accordi aziendali più favorevoli) e gli altri eventuali compensi lordi, comprensivo dei contributi sociali a carico del datore di lavoro.

Più in dettaglio, i costi di personale interno sono comprensivi di tutti gli oneri diretti e indiretti a carico sia del lavoratore sia del datore di lavoro:

- costi diretti, ovvero gli elementi che caratterizzano il rapporto di lavoro in maniera stabile e ricorrente (es. lo stipendio-base ed eventuali integrazioni più favorevoli, eventuale contingenza, scatti di anzianità).
- costi indiretti, ovvero, assenze per malattia, ferie, riposi aggiuntivi per festività soppresse, festività infrasettimanali, riposi aggiuntivi per riduzione di orario di lavoro, tredicesima e quattordicesima (ove previste dal CCNL), premi di produzione (se contrattualmente previsti e chiaramente calcolabili).

La retribuzione rendicontabile deve essere rapportata alle ore d'impegno nel progetto, e deve essere calcolata su base annua utilizzando l'apposito foglio di excel disponibile quale allegato n. 8 alle presenti Linee guida unitamente alla Dichiarazione sostitutiva di cui all'allegato n.7.

Di seguito si riporta la formula per il calcolo dell'aliquota oraria:

Metodo di calcolo del costo ammissibile	
RML	Retribuzione annua lorda, comprensiva della quota degli oneri previdenziali e assistenziali nonché delle ritenute fiscali a carico del lavoratore
DIF	Retribuzione differita (rateo TFR, 13esima, e 14esima)
OS	Oneri previdenziali e assistenziali a carico del Beneficiario non compresi in busta paga (ovvero non a carico del dipendente)
IRAP	Percentuale prevista per legge moltiplicato per l'imponibile determinato in base alle disposizioni vigenti
h/lavorative	Ore lavorative annue previste da contratto
h/progetto	Ore di impegno dedicate effettivamente al progetto, nel mese di riferimento
$\frac{(RML+DIF+OS+IRAP)}{h/lavorative} \times h/progetto$	

Per ciò che attiene in particolare all'Irap, il Ministero dello Sviluppo economico ha precisato che può essere considerata costo ammissibile ai sensi dell'art. 7 del DPR 196/2008, solo nel caso in cui il regime Irap applicabile dal beneficiario è del tipo "retributivo", e quindi solo nel caso di enti pubblici o privati diversi dalle società, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali. Il costo sostenuto a titolo di Irap deve essere debitamente documentato in fase di rendicontazione.

La rendicontazione degli importi previsti per il personale interno deve essere supportata da una dichiarazione – firmata dal Legale rappresentante – che attesti l’aliquota oraria del/dei dipendente/i che lavorano sul progetto (Allegato n.7 e n.8). Inoltre è necessaria anche un’attestazione che indichi, per ogni dipendente, la parte di stipendio destinata al progetto attraverso la rilevazione del tempo dedicato, effettuata utilizzando l’allegata tabella (Time-sheet) (Allegato n.9) sulla quale vengono mensilmente rilevate le ore giornaliere dedicate al progetto e la descrizione dettagliata delle attività svolte.

L’EPR beneficiario dovrà produrre la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva a firma del legale rappresentante attestante l’aliquota oraria del personale dipendente con allegato foglio di calcolo della stessa (Allegato n.7 e 8);
- Ordine di servizio in cui la risorsa individuata preventivamente viene assegnata all’attuazione dell’operazione;
- Time sheet del personale dipendente per i periodi rendicontati sottoscritti sia dal dipendente che dal Responsabile dell’Ufficio ILO (Allegato n.9);
- Buste paga mensili;
- Mandati di pagamento delle retribuzioni da cui si evincono i nominativi e gli importi pagati in favore delle singole unità di personale (nel caso di mandati cumulativi, è possibile allegare una dichiarazione del legale rappresentante dell’Ente che attesti l’avvenuto pagamento delle retribuzioni del personale impegnato nelle attività progettuali attraverso tali mandati);
- Documentazione giustificativa del pagamento degli oneri previdenziali e fiscali (F24, mandati di pagamento dell’INPDAP, Irap, etc);
- In caso di personale assunto per l’attuazione delle attività progettuali, documentazione completa relativa alla selezione pubblica realizzata per l’individuazione dei soggetti interessati.

2.2 b. Costi relativi ai consulenti esterni integrati nella struttura operativa

Questa voce comprende il personale utilizzato dal soggetto beneficiario con contratti di lavoro non dipendente, così come previsti e disciplinati dalla vigente normativa, in attività analoghe a quelle del personale dipendente, a condizione che svolga la propria attività presso le strutture del soggetto beneficiario.

I “Costi relativi ai consulenti esterni integrati nella struttura operativa” sono, quindi, rappresentati dalle spese che il Beneficiario sostiene a favore di persone fisiche, impiegate presso il soggetto beneficiario non in base a contratti di lavoro a tempo indeterminato oppure indeterminato, ma in base a contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Deve trattarsi di contratti sottoscritti tra le parti, con l’indicazione delle attività da svolgere, le modalità, i tempi, i costi che saranno acquisiti dall’EPR beneficiario solo successivamente alla data di avvio delle attività progettuali.

L’EPR beneficiario dovrà fornire la documentazione completa relativa alla selezione pubblica realizzata per l’individuazione dei collaboratori.

Le attività dei collaboratori dovranno risultare da apposito Time sheet, da redigere seconda la tabella allegata (Allegato n.9), nella quale i singoli addetti, sotto la supervisione del Responsabile dell’Ufficio ILO, dovranno indicare e sottoscrivere il numero di ore quotidianamente dedicate al programma, descrivendo le attività compiute. Inoltre per i collaboratori dovranno essere inviati i curricula, i giustificativi di spesa e documentazione comprovante la regolare liquidazione dei compensi, e degli oneri previdenziali e fiscali relativi. Sono ammissibili sia i costi sostenuti dall’EPR per i compensi contrattualmente stabiliti che gli oneri fiscali e previdenziali relativi.

Per l’Irap si rimanda a quanto detto nel paragrafo 2.1.

Inoltre l’EPR dovrà produrre la seguente documentazione:

- Contratto di collaborazione coordinata e continuativa da cui emergano le attività da svolgere, le modalità, i tempi, i costi che saranno acquisiti dall’EPR e il nesso con le attività progettuali;

- Time sheet del collaboratore per i periodi rendicontati sottoscritti sia dal collaboratore che dal Responsabile dell'Ufficio ILO (Allegato n.9);
- Curriculum del collaboratore;
- Relazione del collaboratore sulle attività svolte;
- Buste paga mensili;
- Mandati di pagamento dei compensi da cui si evincono i nominativi e gli importi pagati in favore delle singole unità di personale;
- Documentazione giustificativa del pagamento degli oneri previdenziali e fiscali (F24, mandati di pagamento dell'INPDAP, Irap etc);
- Documentazione completa relativa alla selezione pubblica realizzata per l'individuazione dei soggetti interessati .

2.3 c. Altre voci di costo.

2.3.1 c.1. Servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività

Per “Servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività” si intendono quelle spese che il Beneficiario sostiene a favore di erogatori esterni di servizi, i quali si assumono determinati compiti che sono necessari per il raggiungimento degli obiettivi progettuali e che il Beneficiario non è in grado di svolgere in proprio.

Per la rendicontazione di tale categoria di spese, i Beneficiari devono presentare tutti i documenti e/o risultati attinenti all'erogazione e allo scopo del servizio esterno; si precisa che tali spese richiedono una base giuridica (ad esempio un contratto) e gli importi devono corrispondere al livello di mercato.

Le prestazioni occasionali e le prestazioni professionali possono essere contrattualizzate a corpo o a rendiconto e, in relazione alla tipologia contrattuale utilizzata, sono previste due diverse modalità di rendicontazione delle spese:

PRESTAZIONI A CORPO	PRESTAZIONI A RENDICONTAZIONE
<p>Oggetto del contratto è lo svolgimento di uno specifico servizio o attività per il quale il pagamento è giustificato dall'effettivo valore dell'opera o dei servizi prestati</p>	<p>Oggetto del contratto è lo svolgimento di uno specifico servizio o attività, per i quali il pagamento è giustificato dal numero di gg/uomo effettivamente lavorate, valorizzate al relativo costo unitario</p>
<p>La rendicontazione delle spese deve essere supportata da fattura/nota di debito rilasciata dal collaboratore e dal relativo mandato di pagamento quietanzato.</p>	<p>La rendicontazione delle spese deve essere supportata dal timesheet dei professionisti, dalla fattura/nota di debito, accompagnata dal relativo mandato di pagamento.</p>

L'assegnazione di incarichi per servizi a società esterne deve essere attuata in conformità alle norme vigenti in materia di evidenza pubblica.

La documentazione relativa alle suddette procedure di evidenza pubblica deve essere presentata a rendiconto della spesa.

Si riepiloga la documentazione giustificativa della spesa di tale categoria di costi:

- Copia dei documenti relativi alla procedura di evidenza pubblica per l'assegnazione del servizio (Allegato n.5: Dichiarazione per procedure di evidenza pubblica);
- Lettera di incarico/ Contratto per la fornitura di servizi da cui emerga chiaramente il nesso tra il servizio richiesto e le attività progettuali;
- Mandato di pagamento del servizio o consulenza, e relativi documenti giustificativi di spesa (Fattura,, notula, ricevuta, etc)

2.3.2 c.2. Azioni di comunicazione e promozione

Questa categoria di spesa si riferisce ad attività informative e di comunicazione, se direttamente collegate agli obiettivi di progetto.

Il materiale informativo e promozionale del Progetto deve conformarsi alle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

L'affidamento di incarichi di forniture di servizi di informazione e pubblicità deve essere conforme alle procedure stabilite dalle norme vigenti in materia di evidenza pubblica.

La documentazione relativa alle suddette procedure di evidenza pubblica deve essere presentata a rendiconto della spesa.

In fase di rendicontazione, devono essere forniti i seguenti documenti giustificativi di spesa:

- Copia dei documenti relativi alla procedura di evidenza pubblica per l'assegnazione del servizio (Allegato n.5: Dichiarazione per procedure di evidenza pubblica);
- Fattura o ricevuta fiscale o altri documenti di equivalente valore probatorio, intestati al beneficiario;
- Copia delle lettere di invito in caso di eventi quali conferenze o workshop;
- Lista dei partecipanti, elenchi e registri che attestino la partecipazione alle attività da parte di tutti i soggetti coinvolti nel progetto;

- Copia dei materiali che sono stati distribuiti ai partecipanti, o copia dei giornali sui quali è apparsa la pubblicità, o copia del materiale pubblicitario distribuito;
- Relazione sull'evento;
- Mandato di pagamento dei fornitori.

2.3.3 c.3. Viaggi e spese di missione

La categoria “Viaggi e spese di missione” comprende le spese sostenute dal Beneficiario per l'effettuazione di missioni strettamente attinenti al progetto, che possono a titolo esemplificativo essere le seguenti:

1. trasporto;
2. vitto e alloggio.

Le spese di viaggi e trasferte possono essere rendicontate solo se accompagnate dalla documentazione analitica delle spese, compresa l'autorizzazione alla missione, dalla quale si evinca chiaramente il nominativo del soggetto, la durata della missione, il motivo della missione e la destinazione.

Si riporta di seguito l'elenco della documentazione a supporto della spesa di viaggio e soggiorno:

- Copia dell'autorizzazione alla missione da cui emerga chiaramente il collegamento della missione alle attività progettuali;
- Nota spese compilata dalla persona che ha effettuato la missione rimborsata dal beneficiario;
- Copia dei giustificativi di spesa;
- Breve relazione del dipendente sull'obiettivo della missione e sulle attività realizzate;
- Documentazione giustificativa del pagamento della nota spesa.

Come regola generale, i principi di economicità ed efficienza devono essere tenuti in debita considerazione per le spese viaggio e di alloggio, e nel caso in cui ce ne si discosti è necessario fornire le opportune giustificazioni.

E' bene ricordare che:

- per i viaggi aerei è ammissibile il biglietto in classe Economy;

- per i viaggi con il proprio autoveicolo è ammissibile il rimborso chilometrico calcolato in base alla tariffa di € 0,25 al chilometro;
- per il vitto si applicano le limitazioni previste dai regolamenti interni dei beneficiari;
- per l'alloggio è ammissibile il costo dell'albergo massimo di categoria 4 stelle.

2.3.4 c.4. Costruzione o acquisizione di programmi SW strettamente pertinenti all'attività di Trasferimento Tecnologico, e strumenti di aggiornamento specialistici

E' considerata spesa ammissibile l'intero costo sostenuto per l'acquisto di strumenti di aggiornamento specialistici e per la costruzione o l'acquisizione di programmi software strettamente pertinenti all'attività di trasferimento tecnologico, ivi compresi gli oneri accessori a detto acquisto, quali consegna, installazione e trasporto.

L'acquisto deve avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici

Inoltre l'EPR beneficiario dovrà localizzare i beni o il SW acquisito presso la sua sede regionale indicata nella proposta progettuale.

Il mantenimento della proprietà e della destinazione d'uso deve essere mantenuto per almeno cinque anni dalla data di erogazione del pagamento finale sempre presso la medesima sede regionale indicata nella proposta progettuale.

L'EPR beneficiario dovrà produrre la seguente documentazione:

- Copia dei documenti relativi alla procedura di evidenza pubblica (Allegato n.5:Dichiarazione per procedure di evidenza pubblica);
- Ordine di acquisto;
- Contratto;
- Fattura di acquisto;
- Mandato di pagamento del fornitore;
- Copia del libro cespiti o documentazione equipollente, e documentazione fotografica dei beni da cui sia visibile l'etichetta identificativa della specifica attrezzatura utilizzata.

2.3.5 c.5. Noleggio o leasing di attrezzature specialistiche

Ai sensi dell'articolo 8 del DPR n. 196/2008, la spesa per la locazione semplice o per il noleggio è ammissibile, mentre la spesa per la locazione finanziaria (leasing) è ammissibile al cofinanziamento in base a quanto indicato nella tabella seguente:

AIUTO ALL'UTILIZZATORE
L'utilizzatore è il Beneficiario diretto del cofinanziamento
La spesa ammissibile è costituita dai canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente
Nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non deve superare il valore di mercato del bene. Non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto (tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.)
L'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al punto precedente è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento
Nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile. Tuttavia, l'utilizzatore deve essere in grado di dimostrare che la locazione finanziaria costituiva il metodo più economico per ottenere l'uso del bene. Qualora risultasse che i costi sarebbero stati inferiori utilizzando un metodo alternativo (ad esempio la locazione semplice del bene), i costi supplementari dovranno essere detratti dalla spesa ammissibile.

Si precisa inoltre che il Beneficiario che opta per il leasing deve fornire dimostrazione della convenienza economica del leasing rispetto all'acquisto diretto del bene e che, in caso di leasing e locazione, vanno comunque rispettate, ove applicabili, le procedure di evidenza pubblica.

L'EPR beneficiario dovrà produrre la seguente documentazione:

- Copia dei documenti relativi alla procedura di evidenza pubblica (Allegato n.5:Dichiarazione per procedure di evidenza pubblica) (eventuale);
- Ordine di acquisto;

- Contratto;
- Fattura di acquisto;
- Mandato di pagamento del fornitore;
- Copia del libro cespiti o documentazione equipollente, e documentazione fotografica dei beni da cui sia visibile l'etichetta identificativa della specifica attrezzatura utilizzata.

3. IVA, oneri e altre imposte e tasse

L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario, conformemente all'articolo 7 del D.P.R. 196/2008.

Nel caso in cui un Beneficiario recupera l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del progetto, i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; qualora non la recuperi, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA.

In caso di IVA non recuperabile e quindi ammissibile a finanziamento, si fa presente che il costo dell'IVA va imputato nella stessa categoria di costo della fattura a cui la stessa fa riferimento; in tal caso l'EPR beneficiario dovrà presentare Dichiarazione sostitutiva di atto notorio disponibile in allegato alle presenti Linee guida (Allegato n.4).

4. Monitoraggio e controlli

L'ARTI svolgerà attività di monitoraggio, verifica e valutazione dei progetti e dei risultati conseguiti per tutta la durata degli stessi.

La Regione Puglia può effettuare in ogni fase procedimentale controlli documentali o ispezioni presso l'ente beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dall' Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'Ente beneficiario.

Ai fini di non alterare la valutazione di merito effettuata in sede istruttoria e la conseguente attribuzione del punteggio, determinanti la posizione in graduatoria di ogni iniziativa, non sono ammesse modifiche in corso di esecuzione negli obiettivi, attività e risultati attesi, ivi compresi cambiamenti/ridistribuzione del budget superiori al 10% del budget totale del progetto, tali da alterare i limiti alla composizione dello stesso. Resta inteso che eventuali modifiche al budget iniziale nei limiti del 10% dello stesso dovranno essere preventivamente comunicate ed autorizzate.

5. Determinazione del contributo finale ed erogazione

La determinazione del contributo finale da erogare al soggetto beneficiario avverrà al termine delle seguenti fasi:

- esame della documentazione economica e tecnico scientifica di fine progetto ed eventuale richiesta di variazione;
- identificazione delle spese definitivamente ammesse, con eventuale procedura utile a ricondurre il totale delle spese ammesse al totale del costo ammesso in sede di approvazione del progetto;
- verifica delle relazioni intermedie e finali, e raggiungimento degli obiettivi fissati attraverso indicatori finanziari, amministrativi e di risultato;
- determinazione finale del contributo.

Alle termine delle fasi sopra elencate, il cui esito sarà documentato da ARTI in un'apposita relazione, la Regione provvederà agli adempimenti amministrativi di concessione definitiva ed erogazione del saldo del contributo.

Allegati:

- Allegato n. 1: Relazione intermedia – prima milestone;
- Allegato n. 1-bis: Relazione intermedia – seconda milestone;
- Allegato n.2: Relazione Finale
- Allegato n.3: Dichiarazione di ammissibilità spese FESR
- Allegato n.4: Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per Iva indetraibile;
- Allegato n.5: Dichiarazione per procedure di evidenza pubblica;
- Allegato n.6: Riepilogo dei costi;
- Allegato n.7: Dichiarazione sostitutiva attestante l'aliquota oraria del personale dipendente;
- Allegato n.8: Calcolo del Costo Orario;
- Allegato n.9: Time sheet.



UNIONE EUROPEA

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO
E LA COESIONE ECONOMICAREGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONEa.r.t.i.
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazioneProgetto
INNOVARE L'IMPRESA
Puglia

REGIONE PUGLIA
Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione

AVVISO PUBBLICO

"La Rete ILO per la Smart Puglia"

PO FESR 2007 – 2013
ASSE I Promozione, valorizzazione e diffusione
della ricerca e innovazione

Azione 1.2.3 "Rete Regionale per il
Trasferimento di Conoscenza"

Interventi per la "Promozione della
Rete regionale degli ILO"

Allegato n. 1 alle linee guida operative

Relazione Tecnica Intermedia

(da redigere alla scadenza della prima milestone)

A cura dell'Ente Proponente

(eventuale) dell'Ente Co-Proponente 1

(eventuale) dell'Ente Co-Proponente 2

1. Riportare la definizione della prima milestone indicata nella proposta progettuale
2. Descrivere le attività realizzate fino alla data della prima milestone
3. Evidenziare gli aspetti qualitativi delle attività realizzate
4. Indicare gli eventuali scostamenti rilevati tra lo stato di avanzamento delle attività progettuali e la prima milestone prevista nella proposta progettuale
5. Descrivere le azioni che si intendono adottare per annullare gli eventuali scostamenti e la relativa tempistica.
6. Misurazione degli indicatori di risultato

Attività elencate nella proposta progettuale (indicate nella quarta sezione)	Indicatori di risultato (indicati nell'undicesima sezione della proposta progettuale)	Quantificazione ex ante degli indicatori di risultato alla prima milestone (indicati nell'undicesima sezione della proposta progettuale)	Misurazione degli indicatori di risultato alla prima milestone	Scostamenti rilevati tra la misurazione e la quantificazione ex ante
A				
B				
C				
D				
n.				

Luogo, Data, Timbro e firma in originale del Legale Rappresentante dell'Ente Proponente

(Eventuale)

Luogo, Data, Timbro e firma in originale del Legale Rappresentante dell'Ente Co-Proponente n. 1

(Eventuale)

Luogo, Data, Timbro e firma in originale del Legale Rappresentante dell'Ente Co-Proponente n. 2



REGIONE PUGLIA
Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione

AVVISO PUBBLICO

"La Rete ILO per la Smart Puglia"

PO FESR 2007 – 2013
ASSE I Promozione, valorizzazione e diffusione
della ricerca e innovazione

Azione 1.2.3 "Rete Regionale per il
Trasferimento di Conoscenza"

Interventi per la "Promozione della
Rete regionale degli ILO"

Allegato n. 1 bis alle linee guida operative

Relazione Tecnica Intermedia

(da redigere alla scadenza della seconda milestone)

- A cura dell'Ente Proponente**
- (eventuale) dell'Ente Co-Proponente 1**
- (eventuale) dell'Ente Co-Proponente 2**

1. Riportare la definizione della seconda milestone indicata nella proposta progettuale
2. Descrivere le attività realizzate fino alla data della seconda milestone
3. Evidenziare gli aspetti qualitativi delle attività realizzate
4. Indicare gli eventuali scostamenti rilevati tra lo stato di avanzamento delle attività progettuali e la seconda milestone prevista nella proposta progettuale
5. Descrivere le azioni che si intendono adottare per annullare gli eventuali scostamenti e la relativa tempistica.
6. Misurazione degli indicatori di risultato

Attività elencate nella proposta progettuale (indicate nella quarta sezione)	Indicatori di risultato (indicati nell'undicesima sezione della proposta progettuale)	Quantificazione ex ante degli indicatori di risultato alla seconda milestone (indicati nell'undicesima sezione della proposta progettuale)	Misurazione degli indicatori di risultato alla seconda milestone	Scostamenti rilevati tra la misurazione e la quantificazione ex ante
A				
B				
C				
D				
n.				

Luogo, Data, Timbro e firma in originale del Legale Rappresentante dell'Ente Proponente

(Eventuale)

Luogo, Data, Timbro e firma in originale del Legale Rappresentante dell'Ente Co-Proponente n. 1

(Eventuale)

Luogo, Data, Timbro e firma in originale del Legale Rappresentante dell'Ente Co-Proponente n. 2



UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO
E LA COESIONE ECONOMICA



REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE



REGIONE PUGLIA
Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione

AVVISO PUBBLICO

“La Rete ILO per la Smart Puglia”

PO FESR 2007 – 2013
ASSE I Promozione, valorizzazione e diffusione
della ricerca e innovazione

Azione 1.2.3 "Rete Regionale per il
Trasferimento di Conoscenza"

Interventi per la "Promozione della
Rete regionale degli ILO"

Allegato n. 2 alle linee guida operative

Relazione Tecnica Finale

A cura dell'Ente Proponente

(eventuale) dell'Ente Co-Proponente 1

(eventuale) dell'Ente Co-Proponente 2

1. Descrivere le attività progettuali realizzate
2. Indicare gli eventuali scostamenti rilevati tra le attività progettuali realizzate e le attività descritte nella quarta sezione della proposta progettuale
3. Evidenziare gli aspetti qualitativi delle attività progettuali realizzate
4. Descrivere i risultati raggiunti nell'ambito delle attività progettuali realizzate e raffrontarli con quelli attesi, indicati nella quinta sezione della proposta progettuale
5. Descrivere il contributo che le attività progettuali realizzate hanno apportato all'iniziativa complessiva, illustrata nella terza sezione della proposta progettuale
6. Illustrare le attività che si intendono realizzare per completare l'iniziativa complessiva, descritta nella terza sezione della proposta progettuale
7. Descrivere le attività che si intendono realizzare per continuare l'impegno pluriennale dell'Ente o degli Enti Proponenti nell'ambito della Rete ILO Puglia, definito nella prima sezione della proposta progettuale
8. Descrivere l'organigramma e il funzionamento del Gruppo di Lavoro che ha realizzato le attività progettuali e le modalità di attuazione dei criteri che hanno garantito il principio delle pari opportunità e non discriminazione nella distribuzione paritaria tra i sessi dei ruoli scientifici e di coordinamento
9. Descrivere gli spazi fisici, le risorse tecniche e i servizi esterni che sono stati utilizzati per realizzare le attività progettuali
10. Descrivere l'azione e il ruolo svolti dalle eventuali partnership coinvolte nella realizzazione delle attività progettuali, evidenziando per ognuna la relazione/coerenza con gli obiettivi progettuali
11. Evidenziare gli elementi di discontinuità, rispetto alle prassi e al contesto di riferimento, che sono stati prodotti dalle attività progettuali realizzate
12. Descrivere i risultati conseguiti con le attività progettuali realizzate dall'Ente o dagli Enti Proponenti in merito:
 - all'impatto potenziale sul sistema socio-economico-industriale regionale e locale;
 - all'impatto di genere (con riferimento all'incremento della partecipazione delle donne alla vita economica e sociale) e all'impatto su politiche antidiscriminatorie in favore di persone diversamente abili e immigrate;
 - alla sostenibilità ambientale;
 - all'intensificazione delle relazioni internazionali;
 - all'assorbimento di nuova conoscenza e di sviluppo dell'innovazione nelle imprese.

13. Misurazione degli indicatori di risultato

Attività elencate nella proposta progettuale (indicate nella quarta sezione)	Indicatori di risultato (indicati nell'undicesima sezione della proposta progettuale)	Quantificazione ex ante degli indicatori di risultato per l'intero progetto (indicati nell'undicesima sezione della proposta progettuale)	Misurazione degli indicatori di risultato al termine delle attività progettuali	Scostamenti rilevati tra la misurazione e la quantificazione ex ante
A				
B				
C				
D				
n.				

Luogo, Data, Timbro e firma in originale del Legale Rappresentante dell'Ente Proponente

*(Eventuale)
Luogo, Data, Timbro e firma in originale del Legale Rappresentante dell'Ente Co-Proponente n. 1*

*(Eventuale)
Luogo, Data, Timbro e firma in originale del Legale Rappresentante dell'Ente Co-Proponente n. 2*



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di
Sviluppo Regionale



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO
E LA COESIONE ECONOMICA



REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

a · r · t · i ·
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione



Avviso pubblico
“La Rete ILO per la Smart Puglia”
finanziato nell'ambito del PO FESR 2007-2013
ASSE I Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e innovazione
Azione 1.2.3 "Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza"
Interventi per la “Promozione della Rete regionale degli ILO”

Allegato n.3
alle Linee Guida Operative

Dichiarazione Ammissibilità Spese FESR

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000)

Il/la sottoscritto/a, nato/a a il
....., in qualità di **Legale rappresentante** dell'EPR....., con sede legale in
....., via, P. IVA/CF n.
....., soggetto beneficiario della proposta progettuale; ammessa a
finanziamento nell'ambito della graduatoria approvata con Determinazione del Dirigente Servizio Ricerca e
competitività n.-- del --/--/--, per un valore totale di contributo pubblico pari ad € _____;
consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli
effetti dell' art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

- che nel periodo che va dal/...../..... (gg/mm/aa) al/...../..... (gg/mm/aa) sono state effettivamente sostenute e completamente liquidate spese per un importo complessivo di € pari al % del totale dei costi ammissibili a finanziamento FESR, come comprovabile tramite i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari e pagati e che sono tenuti a disposizione in originale;
- che le suddette spese sono rendicontate secondo le voci riportate nelle tabelle in allegato alla presente dichiarazione;

3. che le spese sostenute sono riepilogate e dettagliate nei prospetti di spesa, che si trasmettono anche in formato elettronico, unitamente alla documentazione a supporto richiesta e specificata nel manuale “*Linee Guida Operative*” e sottoscritti ai sensi dell’Art. 47 del DPR 445/2000;
4. che tali spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del progetto in questione e non sono e non verranno poste, neanche parzialmente, a carico di altri finanziamenti;
5. (eventuale) che i beni acquistati relativi alle suddette spese sostenute, sono presenti presso ...(indirizzo)..... e sono conformi al progetto approvato;
6. (che il soggetto beneficiario si impegna a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione Puglia o altri soggetti incaricati e a fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione Puglia per il corretto svolgimento dell’attività di monitoraggio e valutazione,
7. che il soggetto beneficiario si impegna a rispettare le modalità di archiviazione e conservazione dei documenti relativi all’operazione (in originale o su supporti comunemente accettati a norma) dichiarando che la documentazione stessa è ubicata presso.....

Si allegano:

- Copia sottoscritta del documento di identità del dichiarante;
- Relazione intermedia - prima milestone/finale;
- Riepilogo dei costi sostenuti dal.....al..... e allegati relativi così dettagliati:
 1.
 2., li.....

Legale rappresentante

timbro e firma per esteso e leggibile

.....



UNIONE EUROPEA

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO
E LA COESIONE ECONOMICAREGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONEa.r.t.i.
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazioneProgetto
Innovazione
Puglia

Avviso pubblico
“La Rete ILO per la Smart Puglia ”
finanziato nell'ambito del PO FESR 2007-2013
ASSE I Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e innovazione
Azione 1.2.3 "Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza"
Interventi per la “Promozione della Rete regionale degli ILO”

Allegato n.4
alle Linee Guida Operative
Dichiarazione soggetti esenti IVA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000)

Il/La sottoscritto/a, nato/a a, prov. il, e residente in, prov., via e n. civ., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000,

DICHIARA

in qualità di (1) di/del con sede legale in, via n. civ. che con riferimento alla proposta progettuale presentata nell'ambito dell'Avviso pubblico **“La Rete ILO per la Smart Puglia ” finanziato nell'ambito del PO FESR 2007-2013 ASSE I Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e innovazione Azione 1.2.3 "Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza" Interventi per la “Promozione della Rete regionale degli ILO”**, l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) rappresenta un costo ammissibile, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento CE n. 1080/2006, in quanto non è altrimenti recuperabile ed è realmente e definitivamente sostenuta.

.....li.....

timbro e firma

.....

Note:(1) Legale rappresentante o procuratore speciale (in questa ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di
Sviluppo Regionale



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO
E LA COESIONE ECONOMICA



REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

a.r.t.i.
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione



Avviso
"La Rete ILO per la Smart Puglia "
finanziato nell'ambito del PO FESR 2007-2013
ASSE I Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e innovazione
Azione 1.2.3 "Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza"
Interventi per la "Promozione della Rete regionale degli ILO"

Allegato n.5

alle Linee Guida Operative

DICHIARAZIONE PER PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA

Oggetto: PO Puglia FESR 2007-2013- Azione 1.2.3 - Avviso pubblico "La rete ILO per la Smart Puglia"

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ prov. _____ in qualità di Legale rappresentante dell'EPR _____, soggetto beneficiario della proposta progettuale, approvata con Determinazione del Dirigente Servizio Ricerca e competitività n.-- del --/--/--, come meglio identificato in oggetto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

ATTESTA

Di aver rispettato le prescrizioni normative in materia di appalti pubblici (D.lgs. n. 163/2006, Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) relativamente alla seguente spesa rendicontata nell'ambito dei costi ammissibili per il periodo dal _____ al _____:

(Descrizione della spesa e importo relativo).....

ATTESTA, ALTRESÌ,

- che l'intera procedura – la conformità formale, la valutazione tecnica e finanziaria e la scelta dell'appaltatore – è integralmente documentata;
- in applicazione dell'art. 61 e 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006, la documentazione completa è a disposizione dell'Autorità di Gestione, delle altre Autorità del Programma e degli altri organismi di controllo nazionali e

comunitari presso (**indicare l'indirizzo, l'ufficio presso cui è reperibile l'intera documentazione inerente la procedura di evidenza pubblica**).

Fa parte della presente Dichiarazione la seguente documentazione, che si trasmette in formato cartaceo (segnare a seconda del caso):

- bando di gara per l'appalto;
- prova della pubblicazione dell'avviso di gara (ad es. ricevuta di spedizione alla GUUE, fatture inerenti la pubblicazione degli avvisi);
- prova della pubblicazione su internet delle risposte ad eventuali quesiti posti dai candidati;
- copia del protocollo "in entrata" delle candidature;
- atto di nomina della Commissione di gara o di altro documento da cui si evinca la pertinenza delle professionalità dei componenti la Commissione di gara verbali della Commissione di gara provvedimento di aggiudicazione;
- Verbali della Commissione di gara;
- prova della pubblicazione degli esiti della gara (ad es. ricevuta di spedizione alla GUUE, fatture inerenti la pubblicazione degli avvisi);
- copia del contratto;
- attestazione di buon esito.

Timbro e firma del Legale rappresentante

Luogo e data

ALLEGATO N.6: RIEPILOGO DEI COSTI <small>ATTIVITÀ CBBBCCO</small> "La Rete ILO per la Smart Puglia " finanziato nell'ambito del PO FESR 2007-2013 ASSE I Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e innovazione Azione 1.2.3 "Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza" Interventi per la "Promozione della Rete regionale degli ILO"
Titolo Progetto:
EPR Beneficiario:

CATEGORIA DI SPESA	Importo totale delle spese rendicontate per il periodo del presente rendiconto	Importo delle spese effettivamente sostenute dall'avvio delle attività (Complessivo)	Budget iniziale	% Avanzamento della spesa complessiva rispetto al budget iniziale
a Costi relativi al personale interno	€ 0,00	€ 0,00		
b Costi relativi ai consulenti esterni integrati nella struttura operativa	€ 0,00	€ 0,00		
c.1 Servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività	€ 0,00	€ 0,00		
c.2 Azioni di comunicazione e promozione	€ 0,00	€ 0,00		
c.3 Viaggi e spese di missione	€ 0,00	€ 0,00		
Costruzione o acquisizione di programmi SW strettamente pertinenti all'attività di Trasferimento Tecnologico, e strumenti di aggiornamento specialistici	€ 0,00	€ 0,00		
c.5 Noleggio o leasing di attrezzature specialistiche	€ 0,00	€ 0,00		
Totale	€ 0,00	€ 0,00		

I sottoscritti dichiarano, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000, che:

- le cifre contenute nel presente rendiconto contabile sono conformi alle risultanze contabili

- i contributi di legge o contrattuali e gli oneri differiti considerati nel calcolo orario corrispondono a quelli previsti dalla normativa vigente

Data

Firma del Legale Rappresentante

Si allega copia fotostatica del documento d'identità del legale rappresentante



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di
Sviluppo Regionale



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO
E LA COESIONE ECONOMICA



REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

a.r.t.i.
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione



AVVISO PUBBLICO
“La Rete ILO per la Smart Puglia ”
finanziato nell'ambito del PO FESR 2007-2013
ASSE I Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e innovazione
Azione 1.2.3 "Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza"
Interventi per la “Promozione della Rete regionale degli ILO”

Allegato n.7
alle Linee Guida Operative

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000)

Il/La sottoscritto/a, nato/a a, prov. il, e residente in, prov., via e n. civ., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000,

DICHIARA

in qualità di (1) di/del con sede legale in, via n. civ. che con riferimento alla proposta progettuale presentata nell'ambito dell'Avviso pubblico **“La Rete ILO per la Smart Puglia ” finanziato nell'ambito del PO FESR 2007-2013 ASSE I Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e innovazione Azione 1.2.3 "Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza" Interventi per la “Promozione della Rete regionale degli ILO”**, il calcolo del costo orario del personale dipendente adibito nelle attività progettuali è stato determinato secondo l'allegata tabella di calcolo e nel rispetto delle disposizioni del regolamento FESR.

Dichiara inoltre che il su citato costo orario è relativo al periodo e alle seguenti unità di personale:

(Nome e cognome del personale)

.....li.....

timbro e firma

.....

Note:(1) Legale rappresentante o procuratore speciale (in questa ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)



Allegato n.8: Prospetto di calcolo del costo orario

AVVISO PUBBLICO "La Rete ILO per la Smart Puglia " finanziato nell'ambito del PO FESR 2007-2013 ASSE I Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e innovazione Azione 1.2.3 "Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza" Interventi per la "Promozione della Rete regionale degli ILO"
--

EPR Beneficiario:

CALCOLO COSTO ORARIO PERSONALE DIPENDENTEDIPENDENTE (*nome e cognome*) _____

Categoria _____

Livello _____

ANNO DI RIFERIMENTO _____

Retribuzione effettiva annua lorda (somma di tutti gli stipendi lordi mensili dell'anno solare di riferimento) con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie	
--	--

Retribuzioni differite (13ma, 14ma, premi di produzione eventualmente riconosciuti e previsti contrattualmente)	
---	--

+ TFR e rivalutazioni	
-----------------------	--

+ contributi di legge o contrattuali	
+ eventuale Irap	

TOTALE COSTO A	€ 0,00
-----------------------	---------------

Ore teoriche lavorabili annue	
-------------------------------	--

- ferie spettanti (ore)	
-------------------------	--

- ex festività abolite (ore)	
------------------------------	--

- festività di calendario (ore)	
---------------------------------	--

- riduzione di orario (ore)	
-----------------------------	--

TOTALE ORE LAVORABILI EFFETTIVE ANNUE	0
--	----------

COSTO ORARIO (A/ORE LAVORABILI EFFETTIVE ANNUE)	#DIV/0!
--	----------------

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 17 aprile 2014, n. 236

Mobilità in deroga 2013 / luglio-ottobre. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenchi trasmessi il 14 aprile 2014.

Il giorno 17 aprile 2014 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1, legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73648 del 06/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia

61.853.298,03 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73649 del 6/06/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €23.369.266,14 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati, delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74286 del 4/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €50.219.990,95 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga, in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Vista la Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro, a firma del Direttore Generale, del 21 marzo 2014, Prot. 40/0010415, con cui si trasmette il Verbale della riunione del Gruppo di Lavoro sugli ammortizzatori in deroga, con il quale si stabilisce che "tenuto conto del fatto che i decreti di concessione delle integrazioni salariali in deroga vengono fruiti con percentuali di utilizzo (cd tiraggio) molto diverse, gli importi stimati in relazione ai decreti di integrazione salariale saranno ponderati per gli indici riportati" e che l'indice di ponderazione calcolato dal Ministero per la Regione Puglia in relazione alle determinate di Cassa integrazione in deroga è pari al 70,1%;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande saranno istruite e valutate dall'Inps che provvederà a inserire in banca dati percettori ed a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ed i mesi di trattamento spettanti a ciascun lavoratore ai sensi del citato Accordo;

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Considerati **gli elenchi trasmessi dall'Inps in data 14 aprile 2014** dei lavoratori le cui istanze sono state istruite positivamente dall'Istituto per il periodo luglio-ottobre 2013;

Verificato che, al fine di quantificare il presumibile importo finanziario connesso agli elenchi approvati è stato indicato dall'Inps un costo medio mensile pari ad euro 1600 per ciascun lavoratore;

Verificato che ad oggi le autorizzazioni concesse rientrano negli stanziamenti concessi alla Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico

degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivarsi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di considerare ammissibili alla mobilità in deroga i lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, le cui istruttorie sono state **espletate dall'Inps** secondo quanto previsto dal punto 5 dell'accordo del 1 febbraio 2013 tra Regione Puglia e parti sociali e successive modifiche ed integrazioni e che possono di conseguenza ritenersi quali aventi diritto al trattamento.
- Che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. **513** lavoratori indicati nell'allegato "A" nei limiti delle clausole di contingentamento temporale dei trattamenti di cui all'Accordo del 1 febbraio 2013 il cui rispetto è verificato dall'Istituto in sede di istruttoria e dei relativi periodi indicati dall'INPS. **L'efficacia del presente provvedimento è subordinata, alle** disponibilità delle risorse finanziarie nonché alla esistenza, in capo ai lavoratori interessati, dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, nonché dagli Accordi e dell'accertamento da parte dell'INPS e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso.
- Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1600 mensili per ciascun lavoratore con riguardo al numero complessivo di mensilità **1.962** autorizzabili indicate dall'Inps pari a n. ammonta a complessivi **€ 3.198.400,00**;
- Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.
- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie

ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° facciate, compreso all' allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott. Giuseppe Lella

ALLEGATO A

	codicefiscale	cognome	nome
1	CVLMRC87R31D851M	CAVALLOTTI	MARCO
2	CRNDTL75E68L419M	CORINALDI	DONATELLA
3	DMRGPP71L30L419P	DE MARCO	GIUSEPPE
4	CQRGNN66E30L419O	ACQUARIO	GIOVANNI
5	frslsn69m66g325n	FERSINI	ALESSANDRA
6	GRCCSM49H30D883J	GRECO	COSIMO
7	GJKDNI54T49Z100J	GJIKA	DIANA
8	csrsm71h25z133w	CASARANO	MASSIMO
9	PTRNTN77C24H632K	PETRUZZO	ANTONIO
10	NZRLCU84L67D883U	NAZARO	LUCIA
11	GNNGN55T14G325B	GIANNELLI	GIOVANNI
12	RNNMSM77R10D883S	RENNA	MASSIMO
13	TRSNTN84T08Z133S	TROISI	ANTONIO
14	RMGLSN74A24I887A	REMIGI	ALESSANDRO
15	BNTCSM67P22D883S	BENTIVOGLIO	COSIMO
16	NDNSFN76M63D862S	INDINO	STEFANIA
17	MNCFNC58R31G325T	MONACO	FRANCESCO
18	DNTNNA75L65D883T	D'ANTICO	ANNA
19	PRTKTA74D54L074Y	PORTACCIO	KATIA
20	DVTLNN74S63Z133L	DE VITO	LUCIA ANNA
21	PTRKTA75R56Z133J	PETRUZZI	KATIA
22	SCLPLA77H69G325D	SECLI'	PAOLA
23	CZZFNC65R28F839V	CAZZATO	FRANCESCO
24	RMNPRI73S29F054Q	ROMANO	PIERO
25	SPTNLN78T57L484N	SPATA	NATALINA
26	SCRNTN64T09I059V	SCARPA	ANTONIO
27	CRTNTN88M14D851C	CORTESE	ANTONIO
28	GDUNNF66A12D883H	GUIDA	ANTONIO FRANCESCO
29	MNCGRG83R18B936Q	MANCINO	GIORGIO
30	SCRMRT72R11L419B	SCORRANO	UMBERTO
31	CSCMCL68A51D044Y	CASCIARO	MARIA CELESTE
32	VRRFVN75P23D862A	VERARDI	FLAVIANO ALBERTO
33	CSTCSM79R02D862F	COSTA	COSIMO
34	VRGDVD74H06B936V	VERGARI	DAVIDE
35	RHECZM73T48L074Q	REHO	CINZIA MARIA
36	MLSSNO72T41B936O	MELISSANO	SONIA
37	PRLFNC61D17L064P	APRILE	FRANCO
38	GRSSVT80H20D851B	GRASSO	SALVATORE
39	DFLLGN73C42I059U	DE FILIPPO	LUIGINA
40	zaicsl76m57I419q	ZAIA	CONSUELA
41	NBLKTA73S44D883B	NOBILE	KATIA
42	BNGNTN52L23L064T	BENIGNO	ANTONIO
43	DDNCDR74T28B936W	DE DONATIS	CLAUDIO ROCCO
44	CRSSGS61T26L074E	CORSANO	SERGIO STEFANO
45	STFLNU80D55B936X	STEFANO	LUANA
46	RZZSFN77E31D883R	RIZZO	STEFANO
47	PRTMCN67S06Z133S	PREITE	MARCO ANTONIO
48	GRCGPP75M26C865C	GRECO	GIUSEPPE
49	ftgnn69r12z133c	FATTIZZO	GIOVANNI
50	MNNLCN47S25H147V	MANNI	LUCIANO
51	PNANTN65E13H632U	PAIANO	ANTONIO
52	VNCMLL66B42L462M	VINCENTI	MARIELLA
53	MRRFML67L13H632I	MARRA	CARMELO
54	QTTMSL53E53I483N	QUATTROVENTI	MARIA AUSILIA
55	NGRMSM74D17A185H	NEGRO	MASSIMO
56	BRTMCH80D49B936Q	BARTOLOMEO	MARIA CHIARA
57	PGLCML76D42L419V	PAGLIARA	CARMELINA
58	crmntn69h12d883y	CARRETTA	ANTONIO
59	GFFCSM84H44I549C	GIAFFREDA	COSIMA
60	TRSND474C56B936T	TROSI	NADIA
61	GFFNMR64A70G325H	GIAFFREDA	ANNA MARIA
62	BRBFNN73S69D883V	BARBA	FERNANDA
63	VLLNLR72T54L419S	VILLANI	ANNA LOREDANA

ALLEGATO A

64	MLRSNL84T27B936A	MALORGIO	SIMONLUCA
65	CZZFNC76R70I887P	CAZZATO	FRANCESCA
66	CSSMNC79D63L008Q	COSSA	MONICA
67	CRDRFL59M08F842G	CORDELLA	RAFFAELE
68	CSLFNC56E19B936O	CASALINI	FRANCO GIOVANNI
69	tmmml67e71z133o	TOMMASI	MIRELLA
70	TNTRCD67S13A042O	TONTI	ROCCO DONATO
71	SCHDNC60D30L008J	SCHINA	DOMENICO
72	BNTCSM65L25D883Z	BENTIVOGLIO	COSIMO
73	PSNNNL79T53D883S	PISANO'	ANTONELLA
74	CLLGNN75E18B936U	CIULLO	GIOVANNI
75	cgntn72d15b936v	CAGNAZZO	ANTONIO
76	ZFAMRD81D07Z330C	AZIFI	MOURAD
77	NCHGLN75E21L419H	NICHIL	GIULIANO
78	NLLNLL77H42B936V	NATALE	ANTONELLA
79	PSNYNN73T42Z112Q	PISANO'	YVONNE
80	pccdd65a71d883j	PICCINNO	CANDIDA
81	CPTLNN67D52F054H	CAPUTO	LUCIA ANNUNZIATA
82	DRNDTL63A60I887U	DURINI	DONATELLA CONCETTINA
83	PDVMNL78C41D862W	PADOVANO	MANUELA
84	STFSMN80D62B936O	STIFANI	SIMONA
85	RMNNNL82R70D851S	ROMANO	ANTONELLA
86	NCLDLR70L71Z102E	NICOLETTI	ADDOLORATA
87	LBBNTN78R29D851Y	LABBATE	ANTONIO
88	PSCPLA77C17C743S	PISCOPIELLO	PAOLO
89	NGLDVD81M04B936D	ANGELE'	DAVIDE
90	Ingrsn74h47z133m	LONGO	ROSINA
91	GRGPR163R09L462A	GIORGINO	PIERO
92	FLGLCU85E24Z103V	FILOGRANA	LUCA
93	MMMLGU48D21B936E	MEMMI	LUIGI
94	VRRRCC54R06L008A	VARRAZZA	ROCCO
95	CMNCNZ80L52D883Y	CIMINO	CINZIA
96	CSLCST87R07D883S	CASALINO	CRISTOFER
97	PLLMDA76C31D862X	PELLEGRINO	AMEDEO
98	RMNGRG54R15F054P	ROMANO	GIORGIO
99	CRVSVT67H11Z133Y	CORVAGLIA	SALVATORE
100	SCRLCU74S22B936I	SCARPINO	LUCA
101	CSSNST80S57D851D	CASSIANO	ANNA STELLA
102	DMCLCU77H63L419A	DE MICHELI	LUCIA
103	DMCNLL75S55L419G	DE MICHELI	ANTONELLA
104	CTLBRN59P07L462T	CATALDI	BRUNO
105	PPEFPP71M28D305A	PEPE	FILIPPO
106	RZZFBA70L21Z133P	RIZZO	FABIO
107	MNNGRG56P22Z103C	MANNO	GIORGIO
108	FNILCU69C61Z133V	FINO	LUCIA
109	MRZLRT90L07D851J	MARZO	ALBERTO
110	MCLGRG63L31G136P	MICELLO	GIORGIO
111	PNCNTN69A27L419R	PANICO	ANTONIO
112	PZZNLR85R44L419Q	PIZZA	ANILARIA
113	BLLSE80L49L419C	BELLO	ELISA
114	MSTMLS78A68B936T	MASTROLEO	MARIA LUISA
115	PRTSFN74T26B936O	PRETE	STEFANO
116	PRMLCU80C26F842S	PRIMICERI	LUCA
117	MSCBG167B03I059Z	MOSCATELLO	BIAGIO
118	PNCVNI79T05Z133C	PANICO	IVAN
119	DLLBRM48A27L419S	DELL'ABATE	ABRAMO
120	DRNCMD50P01I923R	DE RONZO	COSIMO DAMIANO
121	BTRMGV80L42D851E	ABATERUSSO	MARIA GIOVANNA
122	MMMMTR61P52D883B	MEMMI	MARIA TERESA
123	RSUNTN57H05D883N	URSO	ANTONIO
124	BTLLNZ67D21L074I	ABATELILLO	LORENZO
125	MRTMNT66E46A184K	MARTELLA	MARIA ANTONIETTA
126	TRSRPS79B53D851Q	TORSELLO	RIPOSA
127	PTRFNC54S17L462F	PETRUZZI	FRANCESCO
128	RHERNT54T04A208O	REHO	ROMEO ANTONIO

ALLEGATO A

129	NCLFRC80C70L419L	NICOLI'	FEDERICA
130	CRSSFN76C58B936O	CRUSAFIO	STEFANIA
131	CRSRCS70T19L008C	CORSO	ROCCO SALVATORE
132	GRBFRC85L60B936S	GERBINO	FEDERICA
133	TRSPML79A50B936E	TORSELLO	PAMELA
134	MPRSFN58P42A184F	IMPERATO	STEFANIA
135	QLANTN58R08F109C	AQUILA	ANTONIO
136	PCCTZN70S58Z133X	PICCINNO	TIZIANA
137	BRNMRA79D57F158L	BERINATO	MARIA
138	TRSLNN51P69B936P	TORSELLO	ELENA ANNA
139	LNGCRL81B21B936L	LONGO	CARLO
140	MNRFRC79L66B936P	MINERVA	FEDERICA
141	BVNLCU82H13L419J	BOVINO	LUCA
142	RNANNS68T03L074P	RAINO'	ANTONIO SALVATORE
143	CRNNTN70E02L074L	CORONESE	ANTONIO
144	GRZFNC52R04L074M	GARZIA	FRANCESCO
145	SCRMRC83C06D883T	SCARPINA	MARCO
146	RIASVT60S62L462D	RIA	SALVATORA
147	SREDLO83H42L419T	SERIO	ODILIA
148	CMPDBR72E48G751P	CAMPA	DEBORA
149	GNGTN57P05G325P	GIANNELLI	AGOSTINO
150	PZZSDR67R01Z112Y	PIZZOLANTE	SANDRO
151	CRRMHL79R25L008U	CORRADO	MICHELE
152	ZPPNTN71M21L484A	ZIPPO	ANTONIO
153	MRZPRI92A13D851S	MARZO	PIERO
154	ZMPGPP70C50B936A	ZOMPI'	GIUSEPPINA
155	NDRDNL83C68I549H	ANDRANI	DANIELA
156	FSUNLN55E55I059B	FUSO	ANNA LENA
157	NDNQTN54T28F623L	INDINO	QUINTINO
158	RZZMGV58C71L419X	RIZZO	MARIA GIOVANNA
159	CCLLCU58T53D851R	COCLITE	LUCIA
160	DPSRLL67M53Z133X	DE PASCALIS	ORNELLA
161	STMNMR55B57D883S	STAMERRA	ANNA MARIA
162	CNINDR85C04B936W	CINO	ANDREA
163	MLGRMN71R66L484U	MALAGNINO	ROMINA
164	DPSDTL74P49B936V	DE PASCA	DONATELLA
165	FSNRRT84S56B936I	FASANO	ROBERTA
166	DNGBBR80B43C632E	D'INGIULLO	BARBARA STELLA
167	PRTMLL70T50I549O	PREITE	MIRELLA
168	DLLLGU54B09L484N	DELL'ACCANTERA	LUIGI
169	DGVLLN75B57B936F	DE GIOVANNI	LILIANA
170	CPTSVN63E23F054B	CAPUTO	SILVANO
171	BNCLCN81R22D883P	BIANCO	LUCIANO
172	CSRCMN82E51L419L	CESARIO	CARMEN
173	FRRCLA63D13B936N	FERRARI	ACILIO
174	DMLNPM83E55D883H	D'AMILO	ANNA PAMELA
175	RMNPLA81T29B936A	ROMANO	PAOLO
176	RCCMRM79E56Z133H	RICCARDO	MIRIAM
177	SCRLCU62D26D883G	SCARLINO	LUCIO
178	GFFLSN74E09D883B	GIAFFREDA	ALESSANDRO
179	CPNMRN76L55L064P	CAPONE	MARINA
180	BLNLCU69E23D883Q	BLANCO	LUCIO
181	MRGFNC66A03C865Q	MARGARI	FRANCO
182	CRLLCN84T11B936D	CIURLIA	LUCIANO
183	LSSDLG77P30L727V	ALESSANDRINI	DANIELE GIUSEPPE
184	RMNTNA81L62B936Y	ROMANO	TANIA
185	CLPNTN55S10B936B	CLEOPAZZO	ANTONIO
186	MNCLDI59D52D883I	MANCO	LIDIA
187	CPCCSM55L08D044F	CAPECE	COSIMO
188	DCCRCC73S30L064X	DE ICCO	ROCCO
189	STSLDN84A55L419C	STASI	LOREDANA
190	DPRNDA66T55C865N	DE PREZZO	NADIA
191	SCLSTC67B14Z112L	SECLI'	SANTO CLAUDIO
192	CPPDRH75M41F054B	COPPOLA	DEBORAH
193	SCLNTN52L21G325D	SECLI'	ANTONIO
194	SNSRNI72D58Z133L	SANSONE	IRENE
195	SNTMRC88P09Z112N	SANTANTONIO	MARCO

ALLEGATO A

196	FLCPLA78L27L419I	FALCONE	PAOLO
197	DVTVNI79S68B936M	DE VITIS	IVANA
198	CVLLGU69R24B936D	CAVALERA	LUIGI
199	TRNDNT51M06H632O	TARANTINO	DONATO
200	LMNDR86E27D883H	ALEMANNI	ANDREA
201	VNCGNN54S27I887L	VINCENTI	GIOVANNI
202	SCRNTN72S18I549D	SCARLINO	ANTONIO
203	COITZN76C57B936B	COI	TIZIANA
204	RSUMRZ75M29L064V	URSO	MAURIZIO
205	VRAMRA72H54F537G	VARI'	MARA
206	LNENNC78H13D883S	LEONE	ANTONIO CRISTIAN
207	MNTMRZ81S23Z133K	MONTEFUSCO	MAURIZIO
208	MRSVCN84S20D862B	MARSIGLIA	VINCENZO
209	PRTGNI47M12I059N	PORTONE	GINO
210	PTLSS75P55D883G	PITEO	ALESSIA
211	PTISST81H27D883B	PITEO	SEBASTIANO
212	SBTCNM78M27D883W	SABATO	COSIMO
213	DMNSRN78A70Z133R	DAMIANO	SABRINA
214	SBTLNE78D52L419Q	SABATO	ELENA
215	CMPGNN64L27D883I	COMPAGNONE	GIOVANNI
216	CRLFNN73L29B936V	CIURLIA	FERNANDO
217	PRTDNT72S49Z133L	PREITE	DONATA
218	LNEGLC74L12D883C	LEONE	GIANLUCA
219	MRTNTN64M31G325B	MARTIGNANO	ANTONIO
220	GRNRRT84M52D883C	GIURANNO	ROBERTA
221	BRNNGL54E09F623W	BRANCA	ANGELO
222	BVOCML54E25F054U	BOVE	CARMELO
223	NZSNT75P59G378H	NUZZELLO	ASSUNTA
224	TMTTTN82A58Z140G	TOMITA	TATIANA
225	DLEMSM66M16E591O	DEIOLA	MASSIMO SALVATORE
226	CTLNNL65S48C865L	CATALDI	ANTONELLA
227	SBTDRN79T59L064O	SABATO	ADRIANA
228	SPSPNI80P59C978X	ESPOSITO	PINA
229	BLLDNL79B07D851P	BELLO	DANIELE
230	CRRSLD61A09D883A	CARROCCIA	OSVALDO
231	CRRFPP50H15G751V	CARROZZO	FILIPPO GIACOMO
232	CPPMSM62D06L074W	COPPOLA	MASSIMO
233	TMOMNT66B52L419F	TOMA	MARIA ANTONIA
234	VLNSFN79A17F194X	VALENTE	STEFANO
235	CRSDNL64T60G325G	CRUSI	DANIELA
236	FTNNL83L44D851A	FATTIZZO	ANTONELLA
237	PDORMN72R58Z133V	PODO	RAMONA
238	CHRNDA78A47Z112O	CHIARILLO	NADIA
239	CHRGZN81H07Z133V	CHIARELLO	GRAZIANO
240	BLLNNL72C50A184C	BELLO	ANTONELLA
241	GRCNDA78M52Z133P	GRECO	NADIA
242	PZZGNY72S11Z133M	PEZZULLA	GIONNY
243	GSTPQL71P07B936B	GIUSTIZIERI	PASQUALE
244	NSTMLC80T57D851W	ANASTASIA	MARIA LUCIA
245	TRDLSE85E58L419I	TRIDICI	ELISA
246	RMNRTN73S44F054T	ROMANO	ORIS TONIA
247	FRCTMS58P16G325C	FRACASSO	TOMMASO
248	VZZLVR80P66D851K	VIZZINO	ELVIRA
249	MGGRNN54D46H729X	MAGGIO	ROMANINA
250	SLRTZN73H41F716J	SALERNO	TIZIANA
251	SMMSVN76A54L419H	SAMMALI	SILVANA
252	VTLPLQ52B04C336M	VITALI	PASQUALE
253	FRCNTN78D14L419D	FRACASSO	ANTONIO
254	CLAPPL85D24B936Y	CALO'	PIERPAOLO
255	VLCGNN73H24A208H	VULCANO	GIOVANNI
256	BRTDNL84C56L419Z	BORTONE	DANIELA
257	DVTGCR54E27D883W	DE VITA	GIANCARLO
258	BLLMSS71C47L419N	BELLANTE	MARIA ASSUNTA
259	CTLMCL55E14F054J	CATALDO	MARCELLO ROCCO
260	FRSMYM71S51Z112A	FRISULLO	MARY MARTINA
261	PRTLLN66C46D044U	PROTOPAPA	LILIANA

ALLEGATO A

262	NCRGNN53M24L064L	ANCORA	GIOVANNI
263	NRMRNN68R66B936P	NORMANNO	ROSANNA
264	CVLLGU57L26L484Y	CAVALERA	LUIGI
265	DCRNTN67E03A184I	DE CARLI	ANTONIO
266	RSOCSM70A31A184X	ORSI	COSIMO
267	DLCDNT60D18F054X	DE LUCA	DONATO
268	MRSNTN60P12F054B	MARSANO	ANTONIO
269	BRJDRS78R56D862X	BRAJ	DOLORES
270	LNCCTN65A20I887X	LANCIANO	COSTANTINO
271	NGLCSM87C02B936C	ANGELE'	COSIMO
272	MPRTMS74E22L419T	IMPERATO	TOMMASO
273	ZCCFNC67D16D883J	ZUCCOTTO	FRANCO
274	SPDPPR57C20D883E	SPADA	EUPREPRIO
275	MLEDNL77T23C865D	MELE	DANIELE
276	SCRNNA85A61D851J	SCARCIA	ANNA
277	LNGMNT87A41D862R	LONGO	MARIANTONIETTA
278	CRCNTN72T08D883A	CORCIULO	ANTONIO
279	MRNNS84P63D851A	MARINO	ANNALISA
280	SCRFNC67A43D883Q	SCARPINA	FRANCESCA
281	RSIBGI65R18D044E	RISO	BIAGIO
282	NCLVCN78L50G751Y	NICOLARDI	VINCENZA
283	PRVNTN54E03G325B	PROVENZANO	ANTONIO
284	CHRGRG66E19C865C	CHIRIVI'	GIORGIO
285	SLVMNL83T54D883H	SILVESTRI	EMANUELA
286	DMRFNC62C15G325O	DE MARTINO	FRANCESCO
287	SCHSVN56B46C336H	SCHIRINZI	SILVANA
288	NCLBGI57D08D044J	NICOLI	BIAGIO
289	MRCMMM79B25D851U	MORCIANO	MIMMO
290	DLEDRN55L06B936Y	D'ELIA	ADRIANO
291	PRMNNL79M61B936Q	PRIMICERI	ANTONELLA
292	NSSGPP81E23D883T	NASSISI	GIUSEPPE
293	GLLGTM68D07Z133O	GALLO	GIULIO TOMMASO
294	RZZPQL81P02D862T	RIZZO	PASQUALE
295	MZZLCU76R26I549O	MAZZOTTA	LUCIO
296	BLVLSN86R67D851K	BLEVE	ALESSANDRA
297	CTLRCC80L22B936S	CATALDO	ROCCO
298	DTRFNC76R04B936L	DE TURRIS	FRANCESCO
299	STFMCH83P70L419N	STEFANI'	MARIA CHIARA
300	PRTKTA80R62L419I	PREITE	KATIA
301	PRTNDA73R53L064R	PREITE	NADIA
302	SCRNTN57M23D883Q	SCORRANO	ANTONIO
303	DVTRSN73B43H632P	DE VITIS	ROSSANA
304	CRNRST75A70Z103X	CORONESE	ROSITA
305	GNFMLS82M54D883J	GIANFREDA	MARIA ELISA
306	MLLSNO76A65L484J	MOLLE	SONIA
307	GNGVNT52D21I887X	GIANGRECO	VITO ANTONIO
308	GNSVT73D11L074V	GIANNI'	SALVATORE
309	BLLNTN86B02D851I	BELLAGGIO	ANTONIO
310	PRSFZRZ68R30B936P	PARISI	FABRIZIO
311	SHHDLN79P44Z100U	SHEHAJ	AUDELINA
312	DCTTNF83C41B936I	DE CATALDIS	TATIANA FEDERICA
313	DGRDNT51P04F054F	DE GIORGI	DONATO
314	SCLRNI62D69F054E	SECLI'	IRENE
315	CLCNMR79H68Z133Q	COLUCCIA	ANNAMARIA EMANUELA
316	PLMSMN76S05L419P	PALUMBO	SIMONE
317	FRRNTN82C12D883R	FERRO	ANTONIO
318	TRDMLN67C49Z347Q	TRIDICI	MARIA LINDA
319	CFFTSR57R54D883U	CAIFFA	TERESA ROSARIA
320	MRNFBR70S30H632K	MARIANO	FIGLIO BARTOLO
321	CCCNRT75B68Z133E	CACCETTA	ANNA RITA
322	GSTMNRN75S41L419E	AGOSTO	MARINA
323	CPRFNC74R43E815C	CAPARROTTI	FRANCESCA
324	SCRFRC69P09L419X	SCARASCIA	FEDERICO
325	SCRNLC89S46B936K	SCARPINA	ANGELICA
326	MLRPML81C68H501V	MALERBA	PAMELA
327	SCPBMR63T04I549K	SCUPOLA	ABRAMO ARCANGELO

ALLEGATO A

328	CTIMNT72P61L419I	CITO	MARIA ANTONIETTA
329	FRTDNL80B65D851N	FORTE	DANIELA
330	PSNCSM59P22D883G	PISANELLO	COSIMO
331	DLRDNT86C01D862B	DE LORENZO	DONATO
332	SBTLCU82A49D883R	SABATO	LUCIA
333	PSTLSN76S48B936N	PASTORE	ALESSANDRA
334	CRRMSM72R31H501M	CARROZZA	MASSIMILIANO
335	MNCDNL84E27Z112W	MANCO	DANIELE
336	BRNNLN72L23L419L	BRANCA	NICOLA ANTONIO
337	MSSMSM69L31A281Y	MASSAFRA	MASSIMO
338	SCCCSM69S05L064R	ISACCO	COSIMO
339	RZZFPP66S08D305Y	RIZZO	FILIPPO GIACOMO
340	BSNLGU54A30D851D	BISANTI	LUIGI
341	PNANRT60S64L064W	PAIANO	ANNA RITA
342	CRLDND70S57B936N	CAROLI	ADA NADIA
343	CMPMNC63A62Z133P	CAMPA	MONICA
344	MNCCST80A45D883N	MANCO	CRISTINA
345	DFLSVT72L01C865W	DE FILIPPI	SALVATORE
346	ZCCRN184B68L419J	ZECCA	IRENE
347	MNCGPP72C20L064K	MANCO	GIUSEPPE
348	CNINNL81P16Z133Z	CINO	ANTONELLO
349	RTTLGU82D22D862Z	RATTAZZI	LUIGI
350	FRNCML84P68D883N	FRANCO	CARMELA
351	PRVTTL74E01L462F	PROVENZANO	ATTILIO
352	PTSRNG69A09L064U	PATISSO	ARCANGELO
353	CLCLCU69A27B916J	COLUCCIA	LUCA
354	TLADNL86L66Z112L	TALA'	DANIELA
355	MRNMHL85R08L419G	MARINI	MICHELE
356	STPCSM78H20Z112G	STOPPELLO	COSIMO
357	TMOMSM79H26B936R	TOMA	MASSIMO
358	GFFNNL80P48B936G	GIAFFREDA	ANTONELLA GRAZIA
359	ZCCFRC84S42L419B	ZECCA	FEDERICA
360	FLCLRA85H60L419I	FALCONE	LAURA
361	BLLTZN70B67Z133P	BELLO	TIZIANA
362	RSSNLM81E67L419F	RUSSO	ANGELA MARINA
363	RMNNNN72S69Z133X	ROMANO	ANTONIA NATALIA
364	DDNNNL73H50L419D	DE DONATIS	ANTONELLA
365	ZPPPMR69C29I887N	ZIPPO	PALMIRO
366	SRRNDR86B26D851N	SERRA	ANDREA
367	MNNMTR58S65L074S	MANNI	MARIA TERESA
368	DMCNTN65D25D862J	D'AMICO	ANTONIO
369	CPZNL571H48B581C	CAPEZZUTO	ANNALISA
370	LNNFRZ65E17D883D	LANNOCCA	FABRIZIO
371	TRMTRS83P64L484P	TERMINI	TERESA
372	SPSNTN83R14L419F	ESPOSITO	ANTONIO
373	SPSRCC74T04L419T	ESPOSITO	ROCCO
374	MSCMRC92D17B936V	MOSCATELLO	MARCO
375	DMRGNN57H63H147O	DE MARCO	GIOVANNA
376	VLLSRA86E61D883Y	VELLOTTI	SARA
377	TDSGRD59C27L462T	TEDESCO	GERARDO
378	CRLFNC62M31L064O	CAROLI'	FRANCESCO
379	SCRGPP64S01L064A	SCORRANO	GIUSEPPE SANTO
380	CRBLGU80L25L419S	CARBONE	LUIGI
381	VRGDNL84M27I549A	VERGARO	DANIELE
382	htmlhm81b64z330j	OHTMANI	ILHAM
383	mrclgu57a31f109g	MARUCCIA	LUIGI
384	mlefn71s59b936q	MELE	FERNANDA DEBORA
385	srcmgr74d59b936q	SARCINELLA	MARIA GRAZIA
386	hrzdtr84r24z129z	HARZAPARIU	DUMITRU
387	mrcfnc84l16b936u	MERICO	FRANCESCO
388	mrant52a31d044k	MAURO	DONATO
389	grzfc66r19d883o	GARZIA	FRANCESCO
390	dmclda81b17b936q	DE MICHELI	ALDO
391	mstppz70b07d044o	MASTRIA	IPPAZIO
392	vntsf77e26d883m	VANTAGGIATO	STEFANO
393	tmofba72e01g325u	TOMA	FABIO

ALLEGATO A

394	vlntn77s28l008n	VALENTINI	ANTONIO
395	lccvti54b27f716y	LECCI	VITO
396	vrrcrl78s60g751y	VERARDO	CARLA
397	brnng91r24b936b	BARONE	ANTONIO GRAZIANO
398	dscnl83l21d851l	DI SECLI'	NAPOLEONE
399	crsgnn54a07a208c	CRESPINO	GIOVANNI
400	mrzpmi78a71b936t	MARZANO	PAMELA
401	plmsrn86a47z133x	PALUMBO	SABRINA
402	gtnrlb54h42a208n	GAETANI	ROSALBA
403	crlcst82p05d851t	CAROLI'	CRISTIAN
404	vgnncv79h19b936y	VIGNA	ENRICO VLADIMIRO
405	liarr74b27d862a	LIA	ROBERTO
406	clclne83p66b936m	COLACI	ELENA
407	crdgp52h48d851f	CIARDO	GIUSEPPA
408	pzzcct53m63d851v	PIZZOLANTE	CONCETTA
409	clcmss64a58l419t	COLUCCIA	MARIA ASSUNTA
410	mnnmst77p43d883n	MANNI	MARISTELLA
411	mnnsrg68h27f109m	MANNI	SERGIO
412	stfmrk89a10b936p	STEFANO	MIRKO
413	CMPNTN63A20D883P	CAMPEGGIO CASALINO	ANTONIO
414	trcvti75l22l419y	TURCO	VITO
415	msudnt64c18i887i	MUSIO	DONATO
416	nzzlcu73l26l008u	NUZZO	LUCIO
417	mlegpp67r50h729p	MELI	GIUSEPPINA
418	tntrmlv63r50h047j	TONTI	MILVA
419	pprcrd60c28l484k	PRIAPO	CORRADO
420	sldmh153a20l462r	SOLIDORO	MICHELE ANTONIO
421	GHCFCN74D11D883Q	GHIACCIO	FRANCESCO
422	tmbmfr65p48h047n	TAMBORRINI	MARIA FRANCESCA
423	DMTGPP82R41I059V	DE MITRI	GIUSEPPINA
424	RSSNLT48M18I059I	RUSSO	ANACLETO
425	pvsesm77r26i059q	POVESI	COSIMO
426	chrlcu67e55d044s	CHIARELLO	LUCIA
427	sndnrt71p50b936j	SANDALO	ANNA RITA
428	dnznmr63d61z700j	DI NUZZO	ANNA MARIA
429	trsnrn79e01d851p	TORSELLO	ANTONIO
430	STFGLC78B05Z133Z	STEFANELLI	GIANLUCA
431	CGGTZN69R57G325H	CAGGIULA	TIZIANA
432	MCRNNA65B61F109J	MACRI'	ANNA
433	prtsrg82e10z133d	PORTONE	SERGIO
434	RZZNTN80D19L419E	RIZZELLO	ANTONIO
435	TRCLRD68E31L419F	TURCO	ALFREDO
436	NGLRNN76R16F054R	ANGELE'	AURELIANO ANTONIO
437	TMOLRA78S45B936U	TOMA	LAURA
438	BVOSRG68A02F054J	BOVE	SERGIO
439	bngbrc54c53g136t	BUONGIORNO	BEATRICE
440	dmtlra76b63i059t	DE MITRI	LAURA
441	prngrz64s62z133a	PRONTERA	GRAZIA
442	ppekta77p44d851o	PEPE	KATIA
443	ctrnt63m03i923z	CUTRINO	DONATO
444	sgmra64e59z110x	SGARLATA	MARIA
445	rtfnrc80h69b936p	RATTA	FRANCESCA LUCIA
446	mrgmrm86b63d883b	MARGARITO	MIRIAM
447	mrrslid61d06f194z	MARRA	OSVALDO
448	pppmrs67r42i887u	PAPPADA'	MARIA ROSARIA
449	sntrcr55t23i138t	SANTORO	RICCARDO
450	dvrglc74h01d883t	DE VIRGILIS	GIANLUCA
451	trdlcn64p56h632j	TRIDICI	LUCIANA
452	trdrll59b44h632f	TRIDICI	ORNELLA
453	rzzgnp59a02a184m	RIZZO	GIANNI PAOLO
454	cstggn63a19b936b	COSTA	GIOVANNI IPPAZIO
455	cpnlrt76e14d883b	CAPANO	ALBERTO

ALLEGATO A

456	frdlgu56b24d883u	FREDDO	LUIGI
457	dcentn76m22i419s	DE IACO	ANTONIO
458	CVLGRI79H04D883L	CAVALERA	IGOR
459	pncst61b54i074i	PANICO	CRISTINA MARIA
460	zpplnz49e01f716g	ZAPPATORE	LORENZO
461	chrsvt65r06d044x	CHIARELLO	SALVATORE
462	nclmrz70t12z133n	NICOLARDI	MAURIZIO
463	sctrcc69i26g136u	SCOTELLARO	ROSARIO CARMINE
464	frfnc55d55i074g	FERRARO	FRANCESCA
465	rlIntn59a26d883k	RILLO	ANTONIO
466	CRBNDR76M26B936B	CARBONE	ANDREA
467	ntncnz74s48z133p	ANTONACI	CINZIA
468	dslrni57i44g325j	DE SALVE	IRENE
469	sclngr67m69f054u	SECLI'	ANNA GRAZIA
470	ltnntn80i05d883a	LATINO	ANTONIO
471	pzzdnl71s29i419y	PIZZOLANTE	DANIELE
472	ZCCFRC88S56Z133J	ZOCCO	FEDERICA
473	cptmnl68i41d883p	CAPOTI	MANUELA
474	rnigmf89r26g751u	RINI	GIACOMO FILIPPO
475	dmlncu76t44i064w	ADAMINI	LUCIA
476	scrmhl83b16i419m	SCARASCIA	MICHELE
477	fmmglc72d09d883j	FIAMMA	GIANLUCA VINCENZA MARINELLA
478	rbdvcn61h46a195z	RIBAUDO	LUANA
479	snslnu77i67d883u	SANSONE	FABIOLA
480	tmbfbl71c62z133h	TAMBORRINO	GIANLUCA
481	crrglc73t13i074i	CARROZZO	MARIO
482	PNZMRA68T02D851Y	PANZERA	MATTIA
483	sprmtt90i29b936m	SPIRI	GIORGIO
484	grcgrg69d23d883e	GRECO	CRISTINA
485	crlcst80s69d851o	CARLUCCIO	DANIELA
486	sprdni79e54d883z	SPIRI	MILENA
487	mrzmln83r55d851g	MARZO	ANNA
488	dllnna70a43d883r	DELLA DUCATA	MAURIZIO MARTINO
489	btrmzm73b16i074i	BOTRUGNO	MARIA ROSARIA
490	sprmrz69m59i887l	ASPIRANTE	VINCENZO DE PAOLI
491	prsvcn59t30f842o	PRESICCE	GIANLUCA
492	schglc74m01z133n	SCHITO	SALVATORE
493	mstsvt68i12i419q	MASTRIA	DANTE
494	rzzdnt60a01i887k	RIZZO	DANILO
495	pccdni89d18z133e	PICCINNI	ANNA RITA
496	NCCNRT69M42L166U	NUCCIO	PAOLA
497	brbpla77h67d883h	BARBARO	KATIA MARIA
498	cptkmr74a50h147f	CAPOTI	MARIA LUISA
499	pgimls67r64i462t	PAGLIARA	DAVIDE
500	dgrdvd78p14z133g	DEGIORGI	GIACOMO
501	rllgcm87a29d851t	RILLO	GIORGIO
502	cvlgrg90h13d851t	CAVALERA	FRANCO
503	strfnc63c01h047o	STRAGAPEDE	MARINA
504	CTLMRN64D57C933M	CATALANO	ANTONIO
505	GDUNTN82H17B936O	GUIDA	MARIA
506	FRNMRA69R59D883J	FRANCO	LOREDANA
507	trlldn85s47i549n	TURLIZZI	DONATO
508	CCGDNT85D22L419O	ACCOGLI	ALESSANDRO
509	clplsn58m19b936a	CLEOPAZZO	assunta antonia
510	crnsnt62m55f881c	carnovale	aldo
511	drslsda59p25h632u	d urso	luca
512	mrslicu80c10b936t	marsano	sara
513	chrsra80h46d851y	chiarillo	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 17 aprile 2014, n. 237

Mobilità in deroga 2013 / maggio-giugno. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenchi trasmessi il 14 aprile 2014.

Il giorno 17 aprile 2014 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1, legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73648 del 06/07/2013 con il quale

sono stati destinati alla Regione Puglia 61.853.298,03 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73649 del 6/06/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €23.369.266,14 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati, delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74286 del 4/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €50.219.990,95 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga, in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Vista la Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro, a firma del Direttore Generale, del 21 marzo 2014, Prot. 40/0010415, con cui si trasmette il Verbale della riunione del Gruppo di Lavoro sugli ammortizzatori in deroga, con il quale si stabilisce che "tenuto conto del fatto che i decreti di concessione delle integrazioni salariali in deroga vengono fruiti con percentuali di utilizzo (cd tiraggio) molto diverse, gli importi stimati in relazione ai decreti di integrazione salariale saranno ponderati per gli indici riportati" e che l'indice di ponderazione calcolato dal Ministero per la Regione Puglia in relazione alle determinate di Cassa integrazione in deroga è pari al 70,1%;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale

viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande saranno istruite e valutate dall'Inps che provvederà a inserire in banca dati percettori ed a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ed i mesi di trattamento spettanti a ciascun lavoratore ai sensi del citato Accordo;

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Considerati **gli elenchi trasmessi dall'Inps in data 14 aprile 2014** del lavoratore la cui istanza è stata istruita positivamente dall'Istituto per il periodo maggio-giugno 2013;

Verificato che, al fine di quantificare il presumibile importo finanziario connesso agli elenchi approvati è stato indicato dall'Inps un costo medio mensile pari ad euro 1600 per ciascun lavoratore;

Verificato che ad oggi le autorizzazioni concesse rientrano negli stanziamenti concessi alla Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivarsi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di considerare ammissibili alla mobilità in deroga il lavoratore di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, la cui istruttoria è stata **espletata dall'Inps** secondo quanto previsto dal punto 5 dell'accordo del 1 febbraio 2013 tra Regione Puglia e parti sociali e successive modifiche ed integrazioni e che possono di conseguenza ritenersi quali aventi diritto al trattamento.
- Che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. **1** lavoratore indicato nell'allegato "A" nei limiti delle clausole di contingentamento temporale dei trattamenti di cui all'Accordo del 1 febbraio 2013 e dei relativi periodi indicati dall'INPS. **L'efficacia del presente provvedimento è subordinata, alle** disponibilità delle risorse finanziarie nonché alla esistenza, in capo ai lavoratori interessati, dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, nonché dagli Accordi e dell'accertamento da parte dell'INPS e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso.
- Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1600 mensili per ciascun lavoratore con riguardo al numero complessivo di mensilità autorizzabili indicate dall'Inps pari a n. **2** ammonta a complessivi **€ 3.200,00**;
- Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, compreso all' allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott. Giuseppe Lella

ALLEGATO A

N	codicefiscale	cognome	nome
1	bccmsm75s15d883y	buccarella	massimiliano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 17 aprile 2014, n. 238

Mobilità in deroga 2013 / gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenchi trasmessi il 10 febbraio 2014

Il giorno 17 aprile 2014, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1, legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73648 del 06/07/2013 con il quale

sono stati destinati alla Regione Puglia 61.853.298,03 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73649 del 6/06/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €23.369.266,14 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati, delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74286 del 4/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €50.219.990,95 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga, in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Vista la Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro, a firma del Direttore Generale, del 21 marzo 2014, Prot. 40/0010415, con cui si trasmette il Verbale della riunione del Gruppo di Lavoro sugli ammortizzatori in deroga, con il quale si stabilisce che "tenuto conto del fatto che i decreti di concessione delle integrazioni salariali in deroga vengono fruiti con percentuali di utilizzo (cd tiraggio) molto diverse, gli importi stimati in relazione ai decreti di integrazione salariale saranno ponderati per gli indici riportati" e che l'indice di ponderazione calcolato dal Ministero per la Regione Puglia in relazione alle determine di Cassa integrazione in deroga è pari al 70,1%;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale

viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande saranno istruite e valutate dall'Inps che provvederà a inserire in banca dati percettori ed a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ed i mesi di trattamento spettanti a ciascun lavoratore ai sensi del citato Accordo;

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Considerati **gli elenchi trasmessi dall'Inps in data 10 febbraio 2014** dei lavoratori le cui istanze sono state istruite positivamente dall'Istituto per il periodo gennaio-aprile 2013 e vista la successiva rettifica trasmessa dall'Istituto in data 28.03.2014;

Verificato che, al fine di quantificare il presumibile importo finanziario connesso agli elenchi approvati è stato indicato dall'Inps un costo medio mensile pari ad euro 1600 per ciascun lavoratore;

Verificato che ad oggi le autorizzazioni concesse rientrano negli stanziamenti concessi alla Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivarsi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di considerare ammissibili alla mobilità in deroga i lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, le cui istruttorie sono state **espletate dall'Inps** secondo quanto previsto dal punto 5 dell'accordo del 1 febbraio 2013 tra Regione Puglia e parti sociali e successive modifiche ed integrazioni e che possono di conseguenza ritenersi quali aventi diritto al trattamento.
- Che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. **18** lavoratori indicati nell'allegato "A" nei limiti delle clausole di contingentamento temporale dei trattamenti di cui all'Accordo del 1 febbraio 2013 e dei relativi periodi indicati dall'INPS. **L'efficacia del presente provvedimento è subordinata, alle** disponibilità delle risorse finanziarie nonché alla esistenza, in capo ai lavoratori interessati, dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, nonché dagli Accordi e dell'accertamento da parte dell'INPS e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso.
- Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1600 mensili per ciascun lavoratore con riguardo al numero complessivo di mensilità autorizzabili indicate dall'Inps pari a n. **59** ammonta a complessivi **€ 94.400,00**;
- Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e “per estratto”, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, compreso all' allegato “A”, è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott. Giuseppe Lella

ALLEGATO A

N	codicefiscale	cognome	nome
1	CMNGLN68L03E506W	CIMINIELLO	GIULIANO
2	SCHNRT52H55E506X	SCHILARDI	ANNARITA
3	csrmsm71h25z133w	casarano	massimo
4	glsdlo55p24z103t	gelsomino	odelo
5	TDSMSL78H57A662Y	TODISCO	MARIASOLE
6	RMNFNC90D26I608Y	ROMANELLI	FRANCESCO
7	RZZVCN70D10E506X	RIZZO	VINCENZO
8	CNTCTN75T43C134S	CENTRONE	COSTANTINA
9	PCCCLD80C19L109T	PICCARRETA	CATALDO
10	CNVNCL57E14A285S	CONVERSANO	NICOLA
11	CSTNTN79L68A225W	CASTORO	ANTONIA
12	TSSFLC67C19A285A	TESSE	FELICE
13	CRBNTN72C24I907N	CARBONARA	ANTONIO
14	DMBGNN60C02G291Z	D'AMBRA	GIOVANNI
15	MRTMRK86D02I119Q	MARTINA	MIRKO
16	PZZSRA88L61E506Q	PEZZUTO	SARA
17	CLGMRA66E01C377K	CALOGIURI	MARIO
18	PNTNMR55P52C975W	PINTO	ANNAMARIA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 18 aprile 2014, n. 240

Mobilità in deroga 2013. Revoca parziale A.D. n. 706 del 20 settembre 2013. Elenco del 10.04.2014

L'anno 2014 del mese di aprile del giorno 18 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1, legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013

nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, i lavoratori inseriti nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria positiva dell'INPS comunicata in data 9 settembre 2013, sono stati autorizzati con determina n.706 del 20 settembre 2013;

Considerato che **con nota del 10.04.2014**, l'INPS ha comunicato all'Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro, che a seguito di ulteriori verifiche da parte dello stesso Istituto, è emerso che i lavoratori inseriti nell'allegato "A", che fanno parte integrante del presente provvedimento, non hanno diritto al trattamento di mobilità in deroga per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato.

Premesso quanto sopra, si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A", del provvedimento di autorizzazione n.706 del 20 settembre 2013.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Vista l'istruttoria dell'INPS comunicata **con nota del 10.04.2014**, di revocare limitatamente ai 2 lavoratori indicati nell'allegato "A" il provvedimento di autorizzazione n. 706 del 20 settembre 2013 per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato per **8 mensilità** per un importo di **€12.800,00**.
- Il provvedimento n. 706 del 20 settembre 2013 è pertanto autorizzato nel limite di spesa di € **2.723.200,00** e per n. **1702** mensilità.

- L'INPS non è autorizzata ad erogare il trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori suindicati e, se nel caso, è invitata a procedere al recupero dell'erogato.
- Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.
- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 fasciate, è adottato in originale

Il Dirigente d'Ufficio
Dott. Giuseppe Lella

				ALLEGATO A		
COGNOME	NOME	CODICE FISCALE		DETERMINA AUTORIZZATIVA 706	MOTIVO ESCLUSIONE	nota INPS di revoca
1	CIUFFREDA	DOMENICO	CFFDNC72S22F631F	706	FINE DSO 2/1/2013	10/04/14
2	GRILLI	MICHELE	GRLMHL63R26F631M	706	GIA' BENEFICIATO 24 MESI DI MOBILITA' IN DEROGA	10/04/14

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 22 aprile 2014, n. 242

Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n. 318 del 30 maggio 2013.

L'anno 2014 del mese di aprile del giorno 22 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1, legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013

nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, il lavoratore inserito nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria positiva dell'INPS, è stato autorizzato con determina n. 318 del 30 maggio 2013;

Considerato che **con nota del 10.04.2014**, l'INPS ha comunicato all'Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro, che a seguito di ulteriori verifiche da parte dello stesso Istituto, è emerso che il lavoratore inserito nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento, non ha diritto al trattamento di mobilità in deroga precedentemente autorizzato, per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato.

Premesso quanto sopra, si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente al lavoratore indicato nell'allegato "A", del provvedimento di autorizzazione n.318 del 30 maggio 2013.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Vista l'istruttoria dell'INPS comunicata **con nota del 10.04.2014**, di revocare limitatamente al lavoratore indicato nell'allegato "A", il provvedimento di autorizzazione n. 318 del 30 maggio 2013 per le motivazioni indicate dall'Istituto, puntualmente riportate nel suddetto allegato per **2** mensilità e per un importo di € **3.200,00**.
- Il provvedimento n.318 del 30 maggio 2013 è pertanto autorizzato nel limite di spesa di **€6.344.000,00** e per **n.3965** mensilità.

- L'INPS non è autorizzata ad erogare il trattamento di mobilità in deroga in favore del lavoratore suindicato e, se nel caso, è invitata a procedere al recupero dell'erogato.
- Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.
- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 fasciate, è adottato in originale

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

				ALLEGATO A		
	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DETERMINA AUTORIZZATIVA 318 DEL 30/05/2013	MOTIVO ESCLUSIONE	nota INPS di revoca
1	IAMMARINO	GIOVANNI	MMRGNN73H06D643C	318	RIOCCUPATO	10/04/14

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 22 aprile 2014, n. 243

Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n. 356 del 11 giugno 2013.

L'anno 2014 del mese di aprile del giorno 22 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1, legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013

nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, il lavoratore inserito nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria positiva dell'INPS, è stato autorizzato con determina n.356 del 11 giugno 2013;

Considerato che **con nota del 10.04.2014**, l'INPS ha comunicato all'Ufficio politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro, che a seguito di ulteriori verifiche da parte dello stesso Istituto, è emerso che il lavoratore inserito nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento, non ha diritto al trattamento di mobilità in deroga per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato.

Premesso quanto sopra, si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente al lavoratore indicato nell'allegato "A", del provvedimento di autorizzazione n.356 del 11 giugno 2013.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Vista l'istruttoria dell'INPS comunicata **con nota del 10.04.2014**, di revocare limitatamente al lavoratore indicato nell'allegato "A" il provvedimento di autorizzazione n. 356 del 11 giugno 2013 per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato per **2** mensilità per un importo di € **3.200,00**.
- Il provvedimento n. 356 del 11 giugno 2013 è pertanto autorizzato nel limite di spesa di € **1.164.800,00** e per n. **728** mensilità.

- L'INPS non è autorizzata ad erogare il trattamento di mobilità in deroga in favore del lavoratore suindicato e, se nel caso, è invitata a procedere al recupero dell'erogato.
- Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.
- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate, è adottato in originale

Il Dirigente d'Ufficio
Dott. Giuseppe Lella

ALLEGATO A						
	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DETERMINA AUTORIZZATIVA 356	MOTIVO ESCLUSIONE	nota INPS di revoca
1	ZURLO	RAFFAELE	ZRLRFL78L21E716X	356	RIOCCUPATO	10/04/14

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 5 maggio 2014, n. 249

Mobilità in deroga 2013 /gennaio-febbraio. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenchi trasmessi il 22 aprile 2014. Beneficiari da 24 o più mesi.

Il giorno 5.5.2014 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1, legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73648 del 06/07/2013 con il quale

sono stati destinati alla Regione Puglia 61.853.298,03 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73649 del 6/06/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €23.369.266,14 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati, delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74286 del 4/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €50.219.990,95 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga, in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande saranno istruite e valutate dall'Inps che provvederà a inserire in banca dati percettori ed a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ed i mesi di trattamento spettanti a ciascun lavoratore ai sensi del citato Accordo;

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Considerati gli elenchi trasmessi **dall'Inps in data 22 aprile 2014** dei lavoratori le cui istanze sono state

istruite positivamente dall'Istituto esclusivamente per il periodo gennaio - febbraio 2013;

Verificato che, al fine di quantificare il presumibile importo finanziario connesso agli elenchi approvati è stato indicato dall'Inps un costo medio mensile pari ad euro 1600 per ciascun lavoratore;

Verificato che ad oggi le autorizzazioni concesse rientrano negli stanziamenti concessi alla Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di considerare ammissibili alla mobilità in deroga i lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte inte-

grante e sostanziale della presente determinazione, le cui istruttorie sono state **espletate dall'Inps** secondo quanto previsto dal punto 5 dell'accordo del 1 febbraio 2013 tra Regione Puglia e parti sociali e successive modifiche ed integrazioni e che possono di conseguenza ritenersi quali aventi diritto al trattamento.

- Che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. **4** lavoratori indicati nell'allegato "A" nei limiti delle clausole di contingentamento temporale dei trattamenti di cui all'Accordo del 1 febbraio 2013 e dei relativi periodi indicati dall'INPS. **L'efficacia del presente provvedimento è subordinata, alle disponibilità delle risorse finanziarie** nonché alla esistenza, in capo ai lavoratori interessati, dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, nonché dagli Accordi e dell'accertamento da parte dell'INPS e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso.
- Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1600 mensili per ciascun lavoratore con riguardo al numero complessivo di mensilità autorizzabili indicate dall'Inps pari a n. **8** ammonta a complessivi **€ 12.800,00**;
- Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.
- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, compreso all' allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott. Giuseppe Lella

ALLEGATO A

N	codicefiscale	cognome	nome
1	MLDRRN79H51D643V	MALDERA	ROSARIAANNA
2	MLDCTA82A62E716S	MALDERA	CATIA
3	BFFBGI63D07E716R	BUFFALO	BIAGIO
4	RSSNCL69T20E716P	RUSSO	NICOLA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 5 maggio 2014, n. 250

Mobilità in deroga 2012. Revoca parziale provvedimento n. 21614.

Il giorno 5 maggio 2014, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1, legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale

viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Visto l'Accordo del 1 febbraio 2013 e successivamente integrato dall'Accordo del 15 maggio 2013;

Considerato che, i lavoratori inseriti nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria positiva dell'INPS, sono stati autorizzati con provvedimento n. 10854;

Considerato che **con note del 9.12.2013; 17.01.2014**, l'INPS ha comunicato all'Ufficio Lavoro che a seguito di ulteriori verifiche da parte dello stesso Istituto, è emerso che i lavoratori inseriti nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento, non hanno diritto al trattamento di mobilità in deroga per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato.

Premesso quanto sopra, si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A", del provvedimento di autorizzazione n. 21614.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati

fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Vista l'istruttoria dell'INPS comunicata con note del **9.12.2013; 17.01.2014**, di revocare limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A" il provvedimento di autorizzazione n. 21614 per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato.
- L'INPS non è autorizzata ad erogare il trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori suindicati e, se nel caso, è invitata a procedere al recupero dell'erogato;

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

- Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30gg. dalla data del presente provvedimento.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;
- sarà trasmesso in originale all'interessata

Il presente atto, composto da n° 5 fasciate, è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott. Giuseppe Lella

ALLEGATO A

	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	Provvedimento Autorizzativo 21614	MOTIVO ESCLUSIONE	nota INPS di revoca
1	NANNA	MARIA DONATA	NNNMDN60D46F284X	21614	TARDIVA PRESENTAZIONE DOMANDA	17/01/14
2	NIGRO	LAURA	NGRLRA75D43A662P	21614	NO 12 MESI DI ANZIANITA'	17/01/14
3	ZIZZARIELLO	GIOVANNI	ZZZGNN65B13A662I	21614	NON SONO PRESENTI ISTANZE 2012	17/01/14
4	VANTAGGIATO	GABRIELLA	VNTGRL62R63D237Y	21614	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	09/12/13
5	SALIERNO	ANGELA	SLRNGL64P52A893H	21614	LICENZIAMENTO PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE COME DA LETTERA DI LICENZIAMENTO	09/12/13
6	DRAGONE	GIUSEPPE	DRGGPP61L16I467J	21614	Licenziamento per giusta causa	09/12/13
7	GRIFA	CINZIA	GRFCNZ71M56Z120U	21614	Socio coop. Ex DPR 602/70	09/12/13
8	MARILLI	ANTONIO	MRLNTN62M27L049O	21614	tardiva presentazione della domanda	09/12/13
9	RUGGIERO	MARIA	RGGMRA84B57E986M	21614	Licenziamento per giusta causa	09/12/13
10	SCARCIGLIA	GIOVANNI	SCRGN58H24L049R	21614	tardiva presentazione della domanda	09/12/13
11	TALO'	CARLA	TLACRL84P48E205O	21614	Licenziamento per giusta causa	09/12/13
12	SPACCUCCI	LEONARDO	SPCLRD56H08L328S	21614	riconoscimento mobilità ordinaria su sentenza	09/12/13
13	Spizzico	Domenico	SPZDNC59A11A662V	21614	non presente domanda di proroga	09/12/13

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 5 maggio 2014, n. 252

Mobilità in deroga 2013 /maggio-giugno. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenchi trasmessi il 22 aprile 2014

Il giorno 5.5.2014, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1, legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73648 del 06/07/2013 con il quale

sono stati destinati alla Regione Puglia 61.853.298,03 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73649 del 6/06/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €23.369.266,14 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati, delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74286 del 4/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €50.219.990,95 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga, in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Vista la Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro, a firma del Direttore Generale, del 21 marzo 2014, Prot. 40/0010415, con cui si trasmette il Verbale della riunione del Gruppo di Lavoro sugli ammortizzatori in deroga, con il quale si stabilisce che "tenuto conto del fatto che i decreti di concessione delle integrazioni salariali in deroga vengono fruiti con percentuali di utilizzo (cd tiraggio) molto diverse, gli importi stimati in relazione ai decreti di integrazione salariale saranno ponderati per gli indici riportati" e che l'indice di ponderazione calcolato dal Ministero per la Regione Puglia in relazione alle determine di Cassa integrazione in deroga è pari al 70,1%;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale

viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande saranno istruite e valutate dall'Inps che provvederà a inserire in banca dati percettori ed a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ed i mesi di trattamento spettanti a ciascun lavoratore ai sensi del citato Accordo;

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Considerati **gli elenchi trasmessi dall'Inps in data 22 aprile 2014** dei lavoratori le cui istanze sono state istruite positivamente dall'Istituto per il periodo maggio-giugno 2013;

Verificato che, al fine di quantificare il presumibile importo finanziario connesso agli elenchi approvati è stato indicato dall'Inps un costo medio mensile pari ad euro 1600 per ciascun lavoratore;

Verificato che ad oggi le autorizzazioni concesse rientrano negli stanziamenti concessi alla Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivarsi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di considerare ammissibili alla mobilità in deroga i lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, le cui istruttorie sono state **espletate dall'Inps** secondo quanto previsto dal punto 5 dell'accordo del 1 febbraio 2013 tra Regione Puglia e parti sociali e successive modifiche ed integrazioni e che possono di conseguenza ritenersi quali aventi diritto al trattamento.
- Che il trattamento potrà essere erogato in favore di **n. 9** lavoratori indicati nell'allegato "A" nei limiti delle clausole di contingentamento temporale dei trattamenti di cui all'Accordo del 1 febbraio 2013 e dei relativi periodi indicati dall'INPS. **L'efficacia del presente provvedimento è subordinata, alle disponibilità delle risorse finanziarie nonché alla esistenza, in capo ai lavoratori interessati, dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, nonché dagli Accordi e dell'accertamento da parte dell'INPS e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso.**
- Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1600 mensili per ciascun lavoratore con riguardo al numero complessivo di mensilità autorizzabili indicate dall'Inps pari a **n. 18** ammonta a complessivi **€ 28.800,00;**
- Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e “per estratto”, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate, compreso all' allegato “A”, è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott. Giuseppe Lella

ALLEGATO A

N	codicefiscale	cognome	nome
1	NDRNDR85A06I119I	ANDRIOLI	ANDREA
2	NDRGPP60A16I119N	ANDRIOLI	GIUSEPPE
3	NDRCLD62L16I119D	ANDRIOLI	CLAUDIO
4	csrsm71h25z133w	casarano	massimo
5	plmrll67t54c865y	palmieri	ornella
6	dnngrz66m71i059e	donno	grazia
7	SNTDMN84E59E885T	SANTOVITO	DAMIANA
8	DMCMCN64A56D237S	DEMICHELI	MARIACONCETTA
9	BRSCSM70M10Z347P	BRESCIA	COSIMO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 5 maggio 2014, n. 254

Mobilità in deroga 2013 /luglio-ottobre. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenchi trasmessi il 22 aprile 2014

Il giorno 5.5.2014 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1, legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73648 del 06/07/2013 con il quale

sono stati destinati alla Regione Puglia 61.853.298,03 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73649 del 6/06/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €23.369.266,14 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati, delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74286 del 4/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €50.219.990,95 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga, in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Vista la Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro, a firma del Direttore Generale, del 21 marzo 2014, Prot. 40/0010415, con cui si trasmette il Verbale della riunione del Gruppo di Lavoro sugli ammortizzatori in deroga, con il quale si stabilisce che "tenuto conto del fatto che i decreti di concessione delle integrazioni salariali in deroga vengono fruiti con percentuali di utilizzo (cd tiraggio) molto diverse, gli importi stimati in relazione ai decreti di integrazione salariale saranno ponderati per gli indici riportati" e che l'indice di ponderazione calcolato dal Ministero per la Regione Puglia in relazione alle determinate di Cassa integrazione in deroga è pari al 70,1%;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale

viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande saranno istruite e valutate dall'Inps che provvederà a inserire in banca dati percettori ed a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ed i mesi di trattamento spettanti a ciascun lavoratore ai sensi del citato Accordo;

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Considerati **gli elenchi trasmessi dall'Inps in data 22 aprile 2014** dei lavoratori le cui istanze sono state istruite positivamente dall'Istituto per il periodo luglio-ottobre 2013;

Verificato che, al fine di quantificare il presumibile importo finanziario connesso agli elenchi approvati è stato indicato dall'Inps un costo medio mensile pari ad euro 1600 per ciascun lavoratore;

Verificato che ad oggi le autorizzazioni concesse rientrano negli stanziamenti concessi alla Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivarsi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di considerare ammissibili alla mobilità in deroga i lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, le cui istruttorie sono state **espletate dall'Inps** secondo quanto previsto dal punto 5 dell'accordo del 1 febbraio 2013 tra Regione Puglia e parti sociali e successive modifiche ed integrazioni e che possono di conseguenza ritenersi quali aventi diritto al trattamento.
- Che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. **803** lavoratori indicati nell'allegato "A" nei limiti delle clausole di contingentamento temporale dei trattamenti di cui all'Accordo del 1 febbraio 2013 il cui rispetto è verificato dall'Istituto in sede di istruttoria e dei relativi periodi indicati dall'INPS. **L'efficacia del presente provvedimento è subordinata, alle** disponibilità delle risorse finanziarie nonché alla esistenza, in capo ai lavoratori interessati, dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, nonché dagli Accordi e dell'accertamento da parte dell'INPS e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso.
- Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1600 mensili per ciascun lavoratore con riguardo al numero complessivo di mensilità **3063** autorizzabili indicate dall'Inps pari a n. ammonta a complessivi **€ 4.900.800,00**;
- Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e “per estratto”, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all’albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- sarà trasmesso in copia conforme all’originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all’Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 26 facciate, compreso all’ allegato “A”, è adottato in originale.

Il Dirigente d’Ufficio
Dott. Giuseppe Lella

ALLEGATO A

N	codicefiscale	cognome	nome
1	SCHSFN84H27Z112J	SCHWARTZKOPF	STEFANO
2	MSCPLA79S64D862Q	MOSCARA	PAOLA
3	SPGSNT72E60A350R	SPAGNA	ASSUNTA
4	TDSMCL81E55D862H	TUDISCO	IMMACOLATA ERIKA
5	PLLNMR69S69A350M	PELLEGRINO	ANNA MARIA
6	TNDSRG75P02D862Z	TUNDO	SERGIO
7	BRBPPZ60B21L049K	BARBIERI	IPPAZIO
8	GHZSNO78D53D862S	GHEZZI	SONIA
9	MSRLRN70S21A350Q	MUSARDO	LUIGI ERNESTO
10	LMOGPP82R05F104D	LOMIO	GIUSEPPE
11	PLLMGS83A43D862A	APOLLONIO	MARIA GIUSEPPINA
12	GGLNFL66D65D863O	GUGLIELMO	ANNA FLAVIA
13	CNGRCC74P24D862V	CONGEDO	ROCCO
14	PLLDLR66D41F842D	PELLEGRINO	ADDOLORATA
15	MRTDLR60P54A350O	MARTIRIGGIANO	ADDOLORATA
16	MNCDNL73S60D862M	MANCO	DANIELA
17	GRCLNZ80M10F842J	GIARACUNI	LORENZO
18	MLTNCL55L28A350Y	MILETI	NICOLA
19	MNTSVT57L18A350T	MANTA	SALVATORE ANTONIO
20	MSCNNL85M64D862T	MISCIALI	ANTONELLA
21	DMTLSS88B09D862Z	DE MATTEIS	ALESSIO
22	MGLSST66S25D862C	MIGLIACCIO	SEBASTIANO STEFANO
23	PRSDMN54C01D862R	PRESTE	DAMIANO
24	GRFTMS66C14I780O	GAROFALO	TOMMASO
25	CBRRRT86A15B354Q	CABRAS	ROBERTO
26	NTRGNN69H64D862T	NOTARO	GIOVANNA
27	NTNPTR51C01D862B	ANTONACI	PIETRO
28	SIALCU67B50F881N	IASI	LUCIA
29	DMTLSN80T49D862E	DE MATTEIS	ALESSANDRA
30	ZPPLDN80L68D862X	ZAPPATORE	LOREDANA
31	MLNGPP80E23D862N	MILINANNI	GIUSEPPE
32	CRSFNC75P20D237N	CORSO	FRANCESCO
33	MRCLGU63A26I800U	MARUCCIA	LUIGI
34	dmunnl77c68d862k	DUMA	ANTONELLA
35	ZPPLSN77P02D862M	ZAPPATORE	ALESSANDRO
36	CLOLNM69D67D237W	COLI'	LUIGINA MONIA
37	DLRNRT80L50D862Y	DE LORENZIS	ANNA RITA
38	MSCVNT50B14D862B	MISCIALI	VALENTINO
39	SBLMGV66S68D862A	SABELLA	MARIA GIOVANNA
40	BNCNNL76E63D862K	BIANCO	ANTONELLA
41	BRIPRL87L64H294P	BRIO	PERLA
42	CPPLSN79B56D862I	CUPPONE	ALESSANDRA
43	MLRNRT59B49C865I	MALORGIO	ANNA RITA
44	CLORCC81C03D862M	COLI'	ROCCO
45	DNNRSN80E49D862M	DONNO	ROSSANA
46	MRNMTR75B49D862W	MARIANO	MARIA TERESA
47	BRTNRT59A42F881F	BIRTOLI	ANNA RITA
48	PLMGNN56C14D862I	PALUMBO	GIOVANNI ANTONIO
49	NCRDNL80C06B936N	ANCORA	DAMIANO LUIGI
50	TBLBGI63A30D862V	TABELLA	BIAGIO
51	PCUDNL68R71C514O	PUCE	DANIELA
52	CLCLRD51R08D237I	COLUCCIA	LEONARDO
53	MNTCHR77M51D862F	MONTINARO	CHIARA
54	SPDPLA66A04D862N	SPEDICATO	PAOLO
55	MSCVCN60H02F881T	MUSCA	VINCENZO
56	GRCMRZ67E02D237Q	GRECO	MAURIZIO
57	LGRVNI65B59D862Q	LIGUORI	IVANA
58	MRNDNL77A03D862Y	MARIANO	DANILO

ALLEGATO A

59	RNADNC74E28D862B	ARENA	DOMENICO
60	CLZRMN76D63D862H	COLAZZO	ROMINA
61	MRCLVC75M25D862V	MERCURIO	LUDOVICO
62	PLMSNT68C64I780K	PULIMENO	ASSUNTA MARIA
63	PSNFLV84S70D862R	PISANELLI	FLAVIA
64	DPRFNC70E02Z112P	DE PIRRO	FRANCO
65	CLCGPP56A01D862U	COLUCCIA	GIUSEPPE
66	RSSVNI78R49D862W	RUSSO	IVANA
67	BLLNU81M71D862O	BALLARINO	LUANA
68	PRSNTN68A02D862E	PRASTANO	ANTONIO
69	DNGRGP66H15D237G	D'ANGELI	REMIGIO PAOLO
70	DBNPLA84M43D862C	DE BENEDETTO	PAOLA
71	CPPLNZ65P13F881M	CUPPONE	LORENZO
72	GRCFNC79L29D862U	GRECO	FRANCESCO
73	CGNNTN79B16D862Q	CAGNAZZO	ANTONIO
74	FRSCRN69P65F842O	FRASSANTE	CATERINA
75	BCCMNL77H42D862D	BECCARISI	EMANUELA
76	CSTNTN66H14D862C	CASTRIOTO	ANTONIO
77	SCHLGU69A01D862F	SCHIRINZI	LUIGI
78	CNGMNV71B50D862N	CONGEDO	MARIA NIVES
79	CNTMRZ62P24D862L	CONTALDO	MAURIZIO
80	DCRPTR56A04D862V	DE CARLO	PIETRO
81	RMNLDA67D10D862S	ROMANO	ALDO
82	NGRGPP67L04D862W	NEGRO	GIUSEPPE
83	BTRSFN76B08D862Q	BOTRUGNO	STEFANO
84	GRRLCN68S62D862S	GARRISI	LUCIANA
85	MLRLGU63A47D237V	MALERBA	LUIGIA
86	BCCCLN69S58H501C	BOCCHI MONTI	CAROLINA
87	MNNTMS67C07D862B	MANNI	TOMMASO
88	CSRMDM73E59D862U	CASARANO	MARIA DOMENICA
89	DSISRN79D56D862N	DISO	SERENA
90	GGLCMN85L16D862F	GUGLIELMO	CARMINE
91	SCRJTH80C12D862L	SCRIMIERY	JONATHAN
92	RMNFNC63R02F881A	RAMUNDO	FRANCESCO
93	GRCFRC89D65D862J	GRECO	FEDERICA
94	PNCVNT85T53D862I	PANICO	VALENTINA
95	PGLMRC70D25D862D	PAGLIALONGA	MARCO
96	VRGMKS81D27Z112V	VERGINE	MARKUS
97	PRLMNC74M51F205V	APRILE	MONICA
98	NGLMNL83L19C722R	ANGILLETTA	EMMANUEL
99	MRRVNT84S54D862D	MARRA	VALENTINA
100	MRTLNS79L71E506Y	MARITATI	ALESSANDRA
101	NTNMRN86P17D862P	ANTONACI	MARINO
102	DBLPLA73P05Z133Y	DE BLASI	PAOLO
103	FRSMLN69T55D883I	FRASSANITO	MILENA
104	DGRNTN75E20D862Y	DE GIORGI	ANTONIO
105	BUINNF65R04F881Q	BUIA	ANTONIO FRANCESCO
106	MRAMNC87R51F842M	MAURO	MONICA
107	MNCFBL67P57Z133E	MANCO	FABIOLA
108	NTNPTL66A03D862F	ANTONACI	PANTALEO
109	SNTNTN50B21D862X	SANTORO	ANTONIO
110	SMNFNN60C01F881E	SIMONE	FERNANDO
111	CRNCNN79S56D862M	CORONEO	CORINNA
112	PCIMGV76D46D862Y	PICA	MARIA GIOVANNA
113	MSCPCC81A46D862G	MISCIALI	PINUCCIA
114	TRMDNL80A55F842Y	TRAMACERE	DANIELA
115	VTLSFN70B47D862S	VITELLIO	STEFANIA DANIELA
116	RMNNTN58P55D863B	RAMUNDO	ANNATONIA
117	DMCMCN64A56D237S	DE MICHELI	MARIA CONCETTA
118	BRYNNA68M49I800M	BRAY	ANNA
119	MRTGPP58C18F842W	MAROTTA	GIUSEPPE
120	CCTLRD79R18E506Z	ACCOTO	LEONARDO
121	FFNNTN74E15A794B	AFFINITO	ANTONIO
122	tailsn74h12z133s	AIUTO	ALESSANDRO
123	LFRGZN47R20C514H	ALFARANO	GRAZIANO

ALLEGATO A

124	LLRNTN62T01A425O	ALLORI	ANTONIO
125	MNTMNL77B50E506U	AMANTE	MANUELA
126	NDRGPP66L24E506T	ANDRIOLO	GIUSEPPE LUIGI
127	NGLMNL73R54F604O	ANGIULI	MANUELA
128	PRLDAA65L53L011Z	APRILE	ADA
129	PRLSBN71A68E506B	APRILE	SABINA
130	PRLSFN69M12E506S	APRILE	STEFANO
131	TTNSRG73H26E506P	ATTANASIO	SERGIO
132	BLSLSE78M64E506K	BALESTRA	ELISA
133	BRBMTT89C18E506R	BARBA	MATTIA
134	BSCFNC64L28C377X	BASCIA'	FRANCO
135	BZZGNN57E14E506C	BAZZOLI	GIOVANNI
136	BTEPNF77B66H793X	BEATO	PISANA FRANCESCA
137	BNGCTA70P58B792Q	BENEGIAMO	CATIA
138	BRRNNL68T44B413H	BERRINO	ANTONELLA
139	BRTSTN77H59H793B	BERTINO	SANTINA
140	BVLGPP52C21E506Z	BEVILACQUA	GIUSEPPE
141	BNCGPP59P08L011V	BIANCO	GIUSEPPE
142	BSCNTN94C15D761D	BIASCO	ANTONIO
143	BFFGPP64D18L011X	BIFFERO	GIUSEPPE
144	BSCDVD77R27F604P	BISCONTI	DAVIDE
145	BSCMNL89C44C978F	BISCONTI	EMANUELA
146	BSCFRZ67L23I115O	BISCONTI	FABRIZIO
147	BSCFNC54A46Z103P	BISCONTI	FRANCESCA
148	BSCRFL61C21F604M	BISCONTI	RAFFAELE
149	BRANDR69S11E629E	BRAI	ANDREA
150	BRMKA74C51C003W	BRAMBILLA	KATIA
151	BRMFNC81D17E506J	BRAMBILLA PISONI	FRANCESCO
152	BRYNNL65H62E506J	BRAY	ANNA LEA
153	BRNFBA70B23H826H	BRUNO	FABIO
154	BTTGRL89P19D862O	BUTTAZZO	GABRIELE
155	CLACDD82H70Z112C	CALO'	CANDIDA
156	CLGLRI78E64E629T	CALOGIURI	ILARIA
157	CLGLGU75S11E629Y	CALOGIURI	LUIGI
158	CLGTTV50B27E629D	CALOGIURI	OTTAVIO
159	CMSFBA79S23E506J	CAMASSA	FABIO
160	cmpdnl78e26e506h	CAMPOBASSO	DANIELE
161	CNDLCU71P11F101K	CANDIDO	LUCA
162	CNNNLR64H45C377C	CANNOLETTA	ANNA LOREDANA
163	CPNNTN59E12E629D	CAPONE	ANTONIO
164	CPNCST78R31L776D	CAPONE	CRISTIAN
165	CPNFRZ63B08E629B	CAPONE	FABRIZIO
166	CPNFNC52R02E629H	CAPONE	FRANCO
167	CPNNRV53H17E538Q	CAPONE	ONOFRIO VITO
168	CPRNTN71D22B180G	CAPORALE	ANTONIO
169	CPRDRA84R01E506Y	CAPOROTUNDO	DARIO
170	CRARDT85B26Z100D	CARA	ARDIT
171	CRCSMN91M60E506Z	CARACCILO	SIMONA
172	CRCCSM78D27E506G	CARICATO	COSIMO
173	CRCFNN62R07I115Z	CARICATO	FERNANDO SALVATORE
174	CRCGSC74E45E506W	CARICATO	GESSICA
175	CRCGNN74R23D862H	CARICATO	GIANNI
176	CRCLCU71S66E506Q	CARICATO	LUCIA
177	CRCRRT66L27E538Y	CARICATO	ROBERTO
178	CRCRLB49S64E506W	CARICATO	ROSALBA
179	CRLPLA63M54H826I	CARLA'	PAOLA
180	CRLTZN73P59E506G	CARLA'	TIZIANA
181	CRLMCL63H64H826R	CARLINO	MARCELLA
182	CRFSDR68E64E506A	CAROFALO	SANDRA
183	CRRNDR75B25E063S	CARRIERO	ANDREA
184	CRRNDR83E22B180L	CARRISI	ANDREA
185	CSLF067P06E506T	CASILLI	FOCA
186	CSLGTN78L25E506G	CASILLI	GAETANO
187	CSTSSL67D43B792U	CASTELLO	SONIA AUSILIA
188	CSTMLN78R63E506O	CASTELLUCCIO	MILENA

ALLEGATO A

189	CSTNDR75S01E506K	CASTELLUZZO	ANDREA
190	CSTNDR77D19F842E	CASTRIGNANO'	ANDREA
191	CTLMRN83B65F842F	CATALANO	MARINA
192	CVLCRN76D70E506T	CAVALLO	CATERINA
193	CNTFRZ60D21F604T	CENTONZE	FABRIZIO
194	CCCRRT63P01E506F	CICCARESE	ROBERTO
195	CMNGLN68L03E506W	CIMINIELLO	GIULIANO
196	CTIVNI77T29E506D	CITO	IVAN
197	CRLMNL78R31C978Y	CIURLIA	EMANUELE
198	CLPNNF88D68Z112R	COLAPIETRO	ANTONIA FEDERICA
199	CLLMRZ70H06B413C	COLELLA	MAURIZIO
200	CLLMRC84E201119D	COLLETTA	MARCO
201	CMOGPP64B10A662V	COMO	GIUSEPPE
202	CNGSLV74P57M082S	CONIGLIO	SILVIA
203	CNTNTN58B06E629U	CONTE	ANTONIO
204	CNTCLV63A14H826B	CONTE	CARLO VITTORIO
205	CNTMGH57E56E506R	CONTE	MARGHERITA
206	CNTMTT91C07G751T	CONTINO	MATTIA
207	CRCLDN72S66E506M	CORICCIATI	LOREDANA
208	CRLVNC88L69D862E	CORLIANO'	VERONICA
209	CRNMRT84A54E506V	CORONEO	MARTA
210	CRVFRZ64T16B792V	CORVINO	FABRIZIO
211	CSTNDR71E30B413T	COSTANTINI	ANDREA
212	CRTFLV73T64I930S	CRETI'	FLAVIA
213	CNUSVT65E13B792U	CUNA	SALVATORE
214	DMAMST62A56E538K	D'AMO	MARIA STELLA
215	DPRMRC69D01E506L	D'APRILE	MARCO
216	DBLMRZ62B12E538P	DE BLASI	MAURIZIO
217	DCRDNL63M60I115M	DE CARLO	DANIELA
218	DCRLCU72E16I115P	DE CARLO	LUCA
219	DCRLPT64E20I115Z	DE CARLO	LUIGI PIETRO
220	DGRGRL82L18B506Q	DE GIORGI	GABRIELE
221	DGRGPP65P10E506Y	DE GIORGI	GIUSEPPE
222	DGRLCN64R61E506L	DE GIORGI	LUCIANA
223	DGVLGU77T27E506C	DE GIOVANNI	LUIGI
224	DCENRC86R45E506T	DE IACO	ENRICA
225	DLPNTN52A12E506L	DE LAPIS	ANTONIO
226	DLCCLD62S27H793Q	DE LUCA	CLAUDIO
227	DMRDNL69L21E506T	DE MARCO	DANIELE
228	DMTSRN77H67E506M	DE MATTEIS	SABRINA
229	DMTLNU80S55E506J	DE MITRI	LUANA
230	DMTVNT84B54C978X	DE MITRI	VALENTINA
231	DPSNNL80E50E506O	DE PASCA	ANTONELLA
232	DPSGLC92R16H793D	DE PASCALI	GIANLUCA
233	DSNLDA52T16B413W	DE SANTIS	ALDO
234	DSNGLN70B41F604O	DE SANTIS	GIULIANA
235	DSNMRZ70T18F604O	DE SANTIS	MAURIZIO
236	DSCFBA66P04E506W	DE SICOT	FABIO
237	DVTFNC85H50F842T	DE VITIS	FRANCESCA
238	DGLRNZ76L08C978S	DEGLI ANGELI	ORONZO
239	DLFMGR78T62B506Y	DEL FIORE	MARIA GRAZIA
240	DLECMN77L55F842J	D'ELIA	CARMEN PAOLA
241	DLLNNN52P14H793G	DELL'ANNA	ANNINO ANTONIO
242	DLLFRZ60H15F604F	DELL'ANNA	FABRIZIO
243	DLLSRG57E19H826S	DELL'ANNA	SERGIO
244	DLLLNU84B57E506U	DELL'ATTI	LUANA
245	DLLCML63L09E506Y	DELLE CANNE	CARMELO
246	DLLNNL62H56E506W	DELLE DONNE	ANNA LEA
247	DMSVNT85E47E329X	DI MASSA	VALENTINA
248	DMIFRN66C42Z110W	DIMA	FLORENCE
249	DMFGRG58P27Z129N	DIMOFTE	GHEORGHE
250	DNNMSM71S20B792L	DONNO	MASSIMO
251	DRONTN56B27F101O	DORIA	ANTONIO
252	DROFNC77B12E506U	DORIA	FRANCESCO
253	DROTLI57L26I115Z	DORIA	ITALO
254	DROSGN67R27E506G	DORIA	SERGIO ANTONIO

ALLEGATO A

255	NZEVN59A07F970L	ENZA	VINCENZO
256	FLCLGU53D23H793R	FALCUCCI	LUIGI
257	FSNFNC78L56E506D	FASANO	FRANCESCA
258	FSLSMN71D51E506Q	FASIELLO	SIMONA
259	FVLRSR53P30F604G	FAVALE	ROSARIO
260	FRLFNC60H20Z112X	FERILLI	FRANCO
261	FRRNRN64R42E506K	FERRI	ENERINA
262	FRCMST85A56H793H	FRACASSO	MARISTELLA
263	FRNGDE66D16L011U	FRANCO	EGIDIO
264	FRNMRA73L09E506R	FRANCO	MARIO
265	FRSNTN76M11E506A	FRASSANITO	ANTONIO
266	GGLGLN61C45B500X	GAGLIARDI	GIULIA ELEONORA
267	grfdnl66c46e506a	GAROFALO	DANIELA
268	GRRGN155C09E506U	GARRISI	GINO
269	GTTPRI65M25E506I	GATTO	PIERO
270	GTTRLD48D01C978P	GATTO	ROMUALDO
271	GNNSMN85D26F842W	GIANNINI	SIMONE
272	GNNGNN88L54E506I	GIANNONE	GIANNA
273	GNNLNZ49M09E629V	GIANNONE	LORENZO
274	GNNVLR71B56E506E	GIANNONE	VALERIA
275	GGNCNZ65B64E506Z	GIGANTE	CINZIA
276	GRDCMD68E22B792D	GIORDANO	COSIMO DAMIANO
277	GRDGPP75T21B792D	GIORDANO	GIUSEPPE
278	GRDMCL77A63C978Y	GIORDANO	MARCELLA
279	GRSGPP65E14E506J	GRASSO	GIUSEPPE
280	GRCCDP65M01H757P	GRECO	CLAUDIO POMPILIO
281	GRCDNC72T26Z112N	GRECO	DOMENICO
282	GRCLBT86B64I119H	GRECO	ELISABETTA
283	GRCMRA55C13H793Y	GRECO	MARIO
284	GRCSDR66T02E506V	GRECO	SANDRO
285	GRNMCR64T69E954D	GUARINO	MARIA CARMELA
286	gcjmci81r06z100c	GUCEJ	MICO
287	GRRDRN70M52L011S	GUERRA	DORIANA
288	GDUSMN84T29E506T	GUIDO	SIMONE
289	NGRNTN69E09E506E	INGROSSO	ANTONIO
290	NGRCSR59R18E629B	INGROSSO	CESARE
291	NGRMSM73T07E506X	INGROSSO	MASSIMILIANO
292	NVDNTN48M23E506I	INVIDIA	ANTONIO
293	LGRNRT69M49E506B	LIGORIO	ANNA RITA
294	LNGNDR81T23C978F	LONGO	ANDREA
295	MNCMRM75H58E506H	MANCARELLA	MIRIAM
296	MRCMRA63D05E629K	MARCHELLO	MAURO
297	MRNMCR70S63H793P	MARENACI	MARIA CRISTINA
298	MARGNL84R45E506J	MARGILIO	ANNALISA
299	MSTMSS77A42E506C	MASTROLIA	MELISSA
300	MLCVDL51D20C377A	MELCARNE	VIDALE
301	MNTLNZ58M22C334M	MONTINARO	LORENZO
302	NTRLGU76D20E506C	NOTARO	LUIGI
303	PTCNTN74S07E506T	PATICCHIO	ANTONIO
304	PLLGRD55E20A425L	PELLE'	GERARDINO
305	PRRGPP52H14H793E	PERRONE	GIUSEPPE
306	PRRMRZ64E18F970Z	PERRONE	MAURIZIO
307	PRRRTT69E44H501O	PERRONE	ORIENTA
308	PRRSMN71R15E506T	PERRONE	SIMONE
309	PRSGZL80D42E506J	PERSANO	GRAZIELLA
310	PSPVNT71C66L049J	PISPISA	VALENTINA
311	PLLRRRT62E30A425M	PULLI	ROBERTO
312	QRTNNA64R70E506H	QUARTA	ANNA
313	QRTNTN76D61Z112O	QUARTA	ANTONIA
314	QRTMRZ64P25E506V	QUARTA	MAURIZIO
315	QRTRRT84C04E506U	QUARTA	ROBERTO
316	QRTSVT62T17B792J	QUARTA	SALVATORE
317	RHALGU62D12C334J	RAHO	LUIGI
318	RNNFNC55S06E506P	RENNA	FRANCESCO

ALLEGATO A

319	RCCRRT61B24B792O	RICCIATO	ROBERTO
320	RZZCST85H09E506B	RIZZATO	CRISTIAN
321	RZZNNA56T41L011J	RIZZO	ANNA
322	rzznns59e31e538y	RIZZO	ANTONIO SALVATORE
323	RMNLNZ55L25E629T	ROMANO	LORENZO
324	RMNSRG74C27E506T	ROMANO	SERGIO
325	RSSLNT59S18E538Z	RUSSO	LUIGI ANTONIO
326	SLNFNC77C11C424S	SALONNA	FRANCESCO
327	SNTLSN76P63E506Q	SANTORO	ALESSANDRA
328	SCHCSM53A62F604K	SCHIRINZI	COSIMA
329	SCRMZR57T03E506K	SCORRANO	MAURIZIO
330	SCRMNL76H18E506B	SCRIMITORE	EMANUELE
331	SRTLRT73R49E506K	SERTO	LORETA
332	SPGCML66D67E506A	SPAGNOLO	CARMELINA
333	SPDFNC74P30E538Y	SPEDICATO	FRANCESCO
334	SPDGNN69E21F604H	SPEDICATO	GIOVANNI
335	SPDMHL79E28C978X	SPEDICATO	MICHELE
336	SPRLSE88C62C978Y	SPORTELLO	ELISA
337	STRVNT65R17E506V	STARACE	VITO ANTONIO
338	TFRDLR69E65L383G	TAFURO	ADDOLORATA
339	TNDVGN72B53H826B	TONDO	VIRGINIA
340	TRLGNT75H09E506E	TORALDO	AGOSTINO
341	TRNGRG61P16F604F	TORNESE	GIORGIO
342	TRCDNC55L61F101Q	TRECCA	DOMENICA
343	TRVNDR87A23B506N	TREVISI	ANDREA
344	RSUMNL76L54E506C	URSO	MANUELA
345	VRRRRT72M46E506L	VERRI	ROBERTA
346	VSPCRS75A27B936L	VISPIANO	CHRISTIAN
347	ZCCFNC82H66E506S	ZECCA	FRANCESCA
348	ZLLMRA63M44C448L	ZULLO	MARIA
349	ZCCDLA57H46H793D	ZUCCARO	ADELE
350	NGRSLD53C09E629N	INGROSSO	OSVALDO
351	lvnlz81b10i119x	levante	lorenzo
352	mmmfnc84r56d851x	memmi	francesca
353	grcnrt75c66b936j	greco	anna rita
354	rssdnt66b56f054l	rossetto	donata
355	tnsmrc81b03l419a	tanisi	marco
356	cnggpp56s11l484w	congedi	giuseppe
357	dnngrz66m71i059e	donno	grazia
358	lpzrlb62l45g325k	leopizzi	rosalba
359	srgdnl75r15i549m	sergi	daniele
360	dpsfnc86t15e815v	de pascali	francesco
361	mcamln64m62b506x	maci	marilena
362	pccmrz56e20e815t	piccinno	maurizio
363	plzvlb75e52c424w	palazzo	vitalba
364	dmlnss81d62e506u	d'amanzo	alessia
365	fdlnln63c43f842n	fedele	annalena
366	MCAGNN85S23B506E	MACI	GIOVANNI
367	PLMSMN74R67B506G	PALMA	SIMONA
368	MRLLDN75R66l119V	MORELLO	LOREDANA
369	GFFFNC80P57B506D	GIAFFREDA	FRANCESCA
370	MRGDNL65E48L383N	MARGIOTTA	DANIELA
371	PGNMMS72H29B506X	PAGANO	MASSIMO
372	BLSMRT73E61E815E	BLASI	MARIA RITA
373	DVTGPP58D21I930Z	DE VITIS	GIUSEPPE
374	QRTFBA65C16B506I	QUARTA	FABIO
375	VRGSVT52T02L011G	VERGALLO	SALVATORE
376	MRRCMN69B45I119R	MARRA	CARMEN
377	PLTNRT64E62I930K	POLITO	ANNA RITA
378	VRGPTL66M24I930J	VERGALLO	PANTALEO
379	CLBNRT71L50B506J	CALABRESE	ANNA RITA
380	splgsc83r45b506x	SPALLUTO	GESSICA
381	PZZCDD58B02Z103R	PEZZUTO	CANDIDO
382	BSCRRT75M17B506Y	BUSICCHIO	ROBERTO
383	SPLMLC60E59B506Y	SPALLUTO	MARIA LUCIA
384	TFRGLC74B03L383W	TAFURO	GIANLUCA

ALLEGATO A

385	SRNMRP71L49B506E	SURANO	MARIA PIA
386	QRTRNZ76L14E506M	QUARTA	ORONZO
387	mscpni77r53b506b	MOSCA	PINA
388	FRIGNN68R44L711F	IORE	GIOVANNA
389	MNZMCL73S24L711Y	MANZO	MARCELLO
390	CVLFBA76C01B506O	COVIELLO	FABIO
391	MGLFRZ79R31B506C	MIGLIETTA	FABRIZIO
392	vrnvnc87h55e506z	VERMIGLIO	VERONICA
393	TRVSL73T53E506W	TREVISI	ISABELLA
394	MLESFN77T49I930W	MELE	STEFANIA
395	QRTSVT70E27I930G	QUARTA	SALVATORE
396	LPRLMS72M17B506C	LUPERTO	ALDO MASSIMILIANO
397	QRTFNC77C70B506A	QUARTA	FRANCESCA
398	PRSGPP81B15F152B	PRESTA	GIUSEPPE
399	LNGNRG71C18I930F	LONGO	ANDREA GIUSEPPE
400	QRTTNO85T03I119J	QUARTA	TONIO
401	RMPRRT76H22B506N	RAMPINO	ROBERTO
402	MPLNNM80P09B506Y	AMPOLO	ANTONIO EMANUELE
403	PRRMRZ63R22L383J	PERRONE	MAURIZIO
404	SPLLNE75C66Z112P	SPALLUTO	ELENA
405	PLMVCN65E19I930Z	PALMA	VINCENZO
406	SPGNTN68H23F842I	SPAGNOLO	ANTONIO
407	RCCNMR78C55B506K	RICCIATO	ANNAMARIA
408	MRTSVT80E09Z112U	MARTINA	SALVATORE
409	GRRNTN76H10Z112X	GUERRIERI	ANTONIO
410	MRNRFL68M02H708D	MARINACI	RAFFAELE
411	LPUGNN66M30H708E	LUPO	GIOVANNI
412	MGLMLT53A14L383T	MIGLIETTA	AMLETO
413	MTNMRA61A28L711O	MATINO	MARIO
414	MRTSMN80B18B506K	MARTI	SIMONE
415	CSTDNT48A01L383A	CASTELLANO	DONATO
416	DRCDRH88S65H793P	DE RICCARDIS	DEBORAH
417	MCAVCN75L56B506F	MACI	VINCENZA
418	BLCLCU87R45B506C	BLACO	LUCIA
419	SCZSNT50R21B506Q	SCOZZI	SANTO
420	SCHRZG61D01B506Z	SCHIAVONE	ORONZO GIUSEPPE
421	NCLSVT81H01L711J	NICOLACI	SALVATORE
422	SRECSM59T21H708P	SERIO	COSIMO
423	TNDMRE72E44I119Z	TONDO	MERI
424	TMSMRS59R44I930W	TOMASI	MARIA ROSARIA
425	CRRNCY71R70Z133L	CARRIERO	NANCY
426	VLZSFN72A52A271A	VALZANO	STEFANIA
427	DNNGRL79E49A091F	DONNABELLA	GABRIELLA
428	DLRCLL63P30L383X	DE LORENZIS	ACHILLE
429	SCRVCN60A24I930R	SCARDIA	VINCENZO
430	QRTPRZ84R66C978E	QUARTA	PATRIZIA
431	GRRCCM63M20B506X	GUERRIERI	CROCE MAURIZIO
432	MRCTNO80C23B506Z	MARCELLINO	TONIO
433	GRPFNC68S09G098X	GRAPSI	FRANCESCO
434	MCAMRT81A11B506H	MACI	UMBERTO
435	RLNVCN80H22E506X	ORLANDINI	VINCENZO
436	MZZLSN76H22B506W	MAZZOTTA	ALESSANDRO
437	CNTMRC87C02I119Q	CONTE	MARCO
438	PPANNA89S63G751D	PAPA	ANNA
439	RMPLND73C60I119P	RAMPINO	LAURA NADIA ANNA
440	DPSNND87H52E506Z	DE PASCALIS	ANNA NADIR
441	CVLNDR87S14C978I	IACOVELLI	ANDREA
442	TFRNSC77L62I119T	TAFURO	NATASCIA
443	SCLLCU74T53B506A	SCALINCI	LUCIA
444	DLRLBA58P68L383P	DE LORENZIS	ALBA
445	PLTVCN75B21Z133W	POLITO	VINCENZO
446	NRDMTT78B15B506B	NARDELLA	MATTEO

ALLEGATO A

447	TFRSVT58S05I930X	TAFURO	SALVATORE
448	PRRCML64D09L383J	PERRONE	CARMELO
449	MSCDRA84B29I119Y	MUSCO	DARIO
450	PTAFNC64E25I625B	PATA	FRANCESCO
451	FRCBGI53M07F842N	FRACELLA	BIAGIO
452	DLCVCN70S30B506U	DE LUCA	VINCENZO
453	MZZSRN74C58B506C	MAZZOTTA	SERENA
454	PLTSML78T27B506G	POLETI'	ISMAELE
455	MRLGCM63M24L711I	MORLEO	GIACOMO
456	TRSPRZ75R69E506Y	TRESENTE	PATRIZIA
457	DNGFTR61A01I930R	DE NIGRIS	FAUST ARTURO
458	RMNLRA70C54B506U	ROMANO	LAURA
459	MRTNTN58P30Z103T	MARTINA	ANTONIO
460	LEISLV71C48B506P	ELIA	SILVIA
461	LGGNRT61D66B792L	LUGGERI	ANNA RITA
462	VLNNML60C57C978S	VALENTINO	NORMA LORETANA
463	MGLVNC76A68I119U	MIGLIETTA	VERONICA
464	PTRNTN63T28E506Z	PETRUCCI	ANTONIO
465	RNSFRC85H60B506V	ARNESANO	FEDERICA
466	PLZSVT60C11H708S	PALAZZO	SALVATORE
467	PRMMHL63P24L383N	PRIMICERI	MICHELE
468	LBRGNN77P07I119W	LABRIOLA	GIOVANNI
469	BNCLDA70D27B506E	BIANCO	ALDO
470	NRCLGU63M24L011S	NARCISO	LUIGI
471	TCCGPP56R01E506A	TACCONE	GIUSEPPE
472	VLNLVR76D55L711A	VALENTINO	ELVIRA
473	PTRSMN73B63E506O	PETRUZZELLI	SIMONA
474	LEISDR87A20I119Z	ELIA	SANDRO
475	DMNCMN89L14I119O	D'AMONE	CARMINE
476	FGGNTN57D01L383E	FAGGIANO	ANTONIO
477	MLNNTN82H10E506F	MILONE	ANTONIO
478	NNNGDM84P13I119M	ANNINO	GIANDOMENICO
479	RZZSRG61E22H708H	RIZZO	SERGIO
480	BSCDNL64H62I930H	BUSCICCHIO	DANIELA
481	MPRSMN79L43I119F	IMPERIALE	SIMONA
482	LNEDRN78M42B506B	LEONE	DORIANA
483	MGLLRA83B44B506H	MIGLIETTA	LAURA
484	FLRCSM57M03L711C	FILIERI	COSIMO
485	VSEMSM72T25L011E	VESE	MASSIMO
486	PLMCRS73T04Z112E	PALMA	CHRISTIAN
487	LCRLSN82T16E506D	LACIRIGNOLA	ALESSANDRO
488	PZZNLN81R66B506D	PEZZUTO	ANNA ELENA
489	GRCCSM60P26E227W	GRECO	COSIMO
490	QRTRLR76D15I119I	QUARTA	ILARIO
491	MPRGFR77C17Z112Z	IMPERIALE	GIANFRANCO
492	MBRFNN63H59B792C	IMBRIANI	FERNANDA
493	DMABGN79B28F842Z	ADAMO	BIAGINO
494	LMNGNN67R25C978N	ALEMANNI	GIANNI
495	LLGRNZ56D16E563I	ALLEGRO	ORONZO
496	LLGSVT68P10F842I	ALLIGRI	SALVATORE
497	MBRDNC69C64F842Z	AMBRIANI	DOMENICA
498	NTNNNL61A57F842T	ANTONACCI	ANTONELLA
499	RCTGRL91A02C978W	ARCATI	GABRIELE
500	BTTGNN82M06C978T	BATTISTA	GIOVANNI
501	BLLLCU78D45D862D	BELLAFRONTI	LUCIA
502	BNCSTR55B65F842H	BIANCO	SANTA ROSARIA
503	BTTLRA75S48F842M	BOTTAZZO	LAURA
504	BTTLSL59S09F842Z	BOTTAZZO	LUIGI SALVATORE
505	CGNMGV53A53E563I	CAGNAZZO	MARIA GIOVANNA
506	CNAGNN65C07F604Z	CAIONE	GIOVANNI
507	CLBLRI75L26E563M	CALABRISO	ILARIO
508	CLSCLD68B25C978U	CALASSO	CLAUDIO
509	CPNDMN65M21F842R	CAPONE	DAMIANO
510	CPNGPP76P13F842B	CAPONE	GIUSEPPE
511	CPTNGL49A04C978U	CAPUTO	ANGELO
512	CPTLNU52S25D863B	CAPUTO	LUIGI

ALLEGATO A

513	CRFLSN77R63F842T	CARAFA	ALESSANDRA
514	CRFLSN72M22F842S	CARAFA	ALESSANDRO
515	CRGNTN55T04E563S	CARAGIULI	ANTONIO
516	CRLNLS85D69F842W	CARLINO	ANNALISA
517	CRRPLA60S24E506P	CARRAFA	PAOLO
518	CRRPGS63S16C978R	CARRAFA	PIERO GIUSEPPE
519	CRRNTN61M23C978G	CARRINO	ANTONIO
520	CRRGPP63H20C978L	CARRINO	GIUSEPPE
521	CSLDNC67M10F842X	CASALUCE	DAMIANO COSIMO
522	CVLFNN58C31C978Q	CAVALERA	FERNANDO
523	CZZLNA71C44Z112V	CAZZELLA	ALINE
524	CCCDNL52E56G224I	CECCHINATO	DANIELA
525	CNZSFN81B02C978D	CENZENTO	STEFANO
526	CHRPRI77R06L419K	CHIRIATTI	PIERO
527	CHTFNN63T22H708Q	CHITTANI	FERNANDO
528	CCCFNN55R15C978J	CICCARESE	FERNANDO
529	cccsrc83d19c978e	CICCARESE	MARCO
530	cccplg84m23c978g	CICCARESE	PIERLUIGI
531	CLLLCU77M67C978O	CILLO	LUCIA
532	CPLCRL64R21B990C	CIPOLLARO	CARLO
533	CRFNTN53A19C978H	CIRFERA	ANTONIO
534	CLZLGU72T13F842D	COLAZZO	LUIGI
535	CRDLGN61R01E563S	CORDELLA	LUIGINO
536	CRNNTN57R29F842K	CORONEO	ANTONIO
537	CRRMGR62B58F842S	CORRENTE	MARIA GREGORIA
538	CRVNNL67A55F842U	CORVO	ANTONELLA
539	CNURMN69M65D863W	CUNA	ROMINA
540	CPPCCT62M57F842J	CUPPONE	CONCETTA
541	DLSLCU76P14F842F	D'ALESSANDRO	LUCA
542	DMBGR78L27F842V	D'AMBROSIO	GABRIELE
543	DNLN82L29D862J	DANIELI	DANIELE
544	DBLNNF62H09F842I	DE BELLIS	ANTONIO FERNANDO
545	DBNFNN84L67F842T	DE BENEDITTIS	FABIANA ANNA
546	DBNMSS78M55F842I	DE BENEDITTIS	MARIA ASSUNTA
547	DBNVGN87M64F842N	DE BENEDITTIS	VIRGINIA
548	DMRNNL59R56F842Y	DE MARCO	ANTONELLA
549	DMRNLT83S54F842O	DE MARCO	NICOLETTA
550	DMTCSM68M04F842M	DE MITRI	COSIMO
551	DPCMLC51S53F842M	DE PACE	MARIA LUCIA
552	DPLNDR74P23D862Z	DE PAOLIS	ANDREA
553	DPLVTI52A03C978L	DE PAOLIS	VITO
554	DPRSNT78T11Z112A	DE PREZZO	SERENELLA
555	DRMNR69B08I559Z	DE RAMUNDO	ENRICO
556	DTRSFN66C09F842C	DE TRANE	STEFANO
557	DLEL49A01G325Q	D'ELIA	LUIGI
558	DLLCST80M70C978T	DELLA BONA	CRISTINA
559	DLLNLS73M54F842M	DELL'ABATE	ANNALISA
560	DGSVLR67A67F842Q	DI GESU'	VALERIA
561	DRNRLL70H41F842R	DURANTE	ORNELLA
562	DRNRCC84E08C978M	DURANTE	ROCCO
563	FLCDRN56T66F842K	FALCONIERI	ADRIANA
564	FDLNLN63C43F842N	FEDELE	ANNALENA
565	FLNCLD60A04D863J	FILONI	CLAUDIO
566	FRNNNL87D48A662U	FIorentINO	ANTONELLA
567	FRNNTN89R23F842M	FIorentINO	ANTONIO
568	FRNFMM75M60F842K	FIorentINO	FILOMENA
569	FRTSLN83C66C978U	FIORITA	SELENIA
570	FSCNRF91R03F842C	FIOSCHI	ANDREA FRANCESCO
571	FRTSVT48L09D863M	FORTE	SALVATORE
572	FRNMHL62E16A669S	FRANCAVILLA	MICHELE
573	GBLWTR58E27F842Z	GABELLONE	WALTER
574	GNTNLR71H25A669M	GENTILE	ANGELO ROBERTO

ALLEGATO A

575	GNNMNT65E49F604A	GIANNOTTA	MARIA ANTONIETTA
576	GRGFMN85M70B619P	GORGOGNONE	FILOMENA
577	GRNSVT80L16Z112N	GRANDE	SALVATORE
578	GRCFST63R08I559J	GRECO	FAUSTO
579	GRCRNI86R60C978P	GRECO	IRENE
580	GRCMCL76L04F205U	GRECO	MARCELLO
581	VRNLRI79D54H793F	IAVARONE	ILARIA
582	MBRRNT48E12C978I	IMBRIANI	RENATO
583	NGSFNC80R63F842I	INGUSCI	FRANCESCA
584	NGSGFR51A08F842L	INGUSCI	GOFFREDO
585	NGSPTZ74L63B936O	INGUSCI	PAOLA TIZIANA
586	LTNTNO74D21F842D	LATINO	TONIO
587	LDSGLL65D21D863A	LAUDISA	GUGLIELMO
588	LEOPLG78E30C978B	LEO	PIERLUIGI
589	LTTGPP49R01E506P	LOTTERIA	GIUSEPPE
590	MGLMRA51S25L064M	MAGLIE	MARIO
591	MLRLGU59H20D863E	MALERBA	LUIGI
592	MNCCSM49S28F842Q	MANCA	COSIMO
593	MNCFNC74C08C978B	MANCA	FRANCESCO
594	MNCPFR78S61C978R	MANCA	PAOLA FRANCESCA
595	MNCSVT66C26E563A	MANCA	SALVATORE
596	MRTMSM81D23Z112W	MARITATI	MASSIMILIANO AGOSTINO
597	MRRRRM71D65F842B	MARRA	ROSARIA MIRIAM
598	MRTGPP48E31F842F	MARTANO	GIUSEPPE
599	MRTLNS49M15F842Z	MARTIGNANO	ALFONSO
600	MRTNMR68B67F842U	MARTIGNANO	ANNA MARIA
601	MRTMLL65L50F842J	MARTIGNANO	MARIELLA
602	MRTTRT77B12C978Q	MARTINA	ROBERTO
603	MRZCMN76L15F842J	MARZO	CARMINE ALESSIO
604	MRZDNL78D27F842U	MARZO	DANILO
605	MRASNO76M65D883D	MAURO	SONIA
606	MLLSMN77B47Z133G	MELLONE	SIMONA
607	MCCBRT73S64C978T	MICCOLI	BERTA
608	MCCLSE76B43D862P	MICCOLI	ELISA
609	MGLFLN82C69F842G	MIGLIETTA	FABIOLA ANNA
610	MHISNM82L48Z129I	MIHAI	SIMONA MARIA
611	MLNMRC63H26A425R	MILANESE	MARCO
612	MLNGRD80S20F842D	MOLINO	GERARDO GIUSEPPE
613	MCUFNN48M08F842F	MUCI	FERNANDO ANTONIO
614	MSRMNC69C46I559R	MUSARDO	MONICA
615	MSCGNN70C29D863E	MUSCA	GIANNI
616	NGRLNI76T51F842S	NEGRO	ILENIA
617	NSTCNZ73M47C978Z	NESTOLA	CINZIA
618	NSTMTR79S47C978V	NESTOLA	MARIA TERESA
619	BBTFRC79S46F842Q	OBBIETTIVO	FEDERICA
620	PGLLSN68M51F842Y	PAGLIALUNGA	ALESSANDRA
621	PGLNCS62H14F842W	PAGLIALUNGA	ENZO COSIMO
622	PGLMRS63C58E563Y	PAGLIALUNGA	MARIA ROSA
623	PGLVNT85A45F842S	PAGLIALUNGA	VALENTINA
624	PLZPML73B68D761W	PALAZZO	PAMELA
625	PRNSVT65R11F842T	PARENTE	SALVATORE
626	PRSCRS80R23F842Z	PARISI	CHRISTIAN
627	PRSGRD68M01F842T	PARISI	GERARDO
628	PRSLGU51A20F842Z	PARISI	LUIGI
629	PTAMNG79D58C978L	PATI	MARIANGELA
630	PLSMSP69E69F842C	PELUSO	MARIA SPERANZA
631	PRGNMR88D53F842G	PERGOLA	ANNAMARIA
632	PRGFNC70M56F842U	PERGOLA	FRANCA LUCIA
633	PRRGR88T15F842L	PERRONE	GABRIELE
634	PCCFNN66H08I559W	PICCINNO	FERNANDO
635	pccfss89t08d862p	PICCILO	ALESSIO

ALLEGATO A

636	PLOLVR71E44Z110A	POLO	ELVIRA
637	PLOLCU73D20Z112S	POLO	LUCIO
638	PLOMCD68D53F842Q	POLO	MERCEDES
639	PTNNNL79S65F842U	POTENZA	ANTONELLA
640	PRSMTR69R43F842V	PRESTA	MARIA TERESA
641	PRTLUCU75C16C978G	PRETE	LUCA
642	PGLLSN85C15F842V	PUGLIESE	ALESSANDRO
643	QLTMCL60C41F842M	QUALTIERI	MARCELLA
644	RGNLSN84E04C978E	RAGANATO	ALESSANDRO
645	RGNNRN85T15C978N	RAGANATO	ANDREA ANTONIO
646	RGNRNT54R22C978P	RAGANATO	RENATO
647	RNSNTN80M15D862B	RENIS	ANTONIO
648	RZZSVT69D04C978K	RIZZO	SALVATORE
649	RCCLSN79B51F842L	ROCCA	ALESSANDRA
650	RSSMMM80T50F842W	RUSSO	MIMMA
651	SBANTN57C19E085X	SABA	ANTONIO
652	SBAFRC82T52F842D	SABA	FEDERICA
653	SNSVCN62H03A662N	SANESE	VINCENZO
654	SBLNTN66M02C978U	SBILFI	ANTONIO
655	SCTRRT55R09C978M	SCATIGNA	ROBERTO
656	SCHFNC69S65A662J	SCHIRONE	FRANCESCA
657	STTNTN79E23Z112E	SETTIMO	ANTONIO
658	STTSRN74R51Z112T	SETTIMO	SABRINA
659	SMNLRN59E64F842Z	SIMONE	LORIANA
660	SPGGPP75P10C978M	SPAGNOLO	GIUSEPPE
661	STENCL72A29A662I	STEA	NICOLA
662	STFGNY81S50F842J	STIFANI	GENNY
663	STRDNP78H63C978Z	STRAFELLA	ADELINA PAOLA
664	STRLRA80C48C978Y	STRAFELLA	LAURA
665	TFRMGR59R67F842B	TAFURO	MARIA GRAZIA
666	TMPLSN88C09F842V	TEMPESTA	ALESSANDRO
667	TRRRNZ62C49Z110T	TERRAGNO	RENZA
668	TNDPLA85C46D862E	TONDO	PAOLA
669	TNDPRZ61C03C978D	TONDO	PATRIZIO
670	TRNGPP67A03C978Y	TRINCHERA	GIUSEPPE
671	TMLNNR66C27E563Z	TUMOLO	ANTONIO RAFFAELE
672	VLNNTN53P19E563W	VALENTINO	ANTONIO
673	VLNFNC84C23C978Y	VALENTINO	FRANCESCO
674	VNTL GU51R03D862P	VANTAGGIATO	LUIGI
675	VRGNA73P48L711U	VERGINE	ANNA
676	VTTMNT61A47D863L	VITTONI	MARIANTONIA
677	ZCACRD67S25F842R	ZACA'	CORRADO
678	ZCHNNS60H12F842I	ZACHEO	ANTONIO SALVATORE
679	ZCCMDN74E48C978I	ZECCA	MARIA DONATA
680	ZZKSC71L69F842V	ZIZZARI	KATIUSCJA
681	CSRDNL83M68D862H	CASARANO	DANIELA
682	SLMSVT54C04F117M	SOLOMBRINO	SALVATORE
683	CLZMHL65R06Z133B	COLAZZO	MICHELE FRANCESCO
684	FNCGCH51P20F916H	FANCIULLO	GIOACCHINO
685	BNDPMR79H50E815A	BANDIERA	PALMIRA
686	BNCLN83M45E815V	BIANCO	ILENIA
687	SLVLCN62H68Z133A	SALVATORE	LUCINA
688	VNTMGR63S45Z133H	AVANTAGGIATO	MARIA GRAZIA
689	MTALSN88S06I549S	AMATO	ALESSANDRO
690	MGLLN81M52G751N	MAGGIO	LILIANA
691	BNVLS65L30E815Z	BONAVOGLIA	ALESSIO
692	FRSGRL71S47C335N	FRISULLO	GABRIELLA
693	CSAGNN50T26B616J	CAUSIO	GIOVANNI
694	CLCMNC75D63E815E	COLUCCIA	MONICA
695	PDENNF52S20G751H	PEDE	ANTONIO FERNANDO
696	PCCSLV60R63I549F	PICCINNO	SILVIA
697	DGRLGU70M31I549V	DE GIORGI	LUIGI

ALLEGATO A

698	STFNNL71R50Z133Z	STEFANELLI	ANTONELLA
699	MGGPRC72A08I172T	MAGGIO	PIER ROCCO
700	MNSRRT60E22G751Q	MANESI	ROBERTO
701	GRSSVT54C27A572B	AGROSI'	SALVATORE
702	FRSMLC81T52E815L	FRISULLI	MARIA LUCIA
703	SCRSVT61P06F117W	SICURO	SALVATORE
704	DGSMRZ64T18F842A	DI GESU'	MAURIZIO
705	RMNDRA76B11E815I	ROMANO	DARIO
706	GNNSRN73T68I549K	GIANNOTTA	SABRINA
707	DNGNNL59H57E815V	DONGIOVANNI	ANTONELLA
708	SPRNM68D45E815L	SPIRITO	ANNA MARIA
709	NTNFLR62A55G311F	ANTONINO	FLORA
710	MLLLSN85A07G751J	MELLACCA	ALESSANDRO
711	CMBCSM87R07I549K	CAMBO'	COSIMO
712	DLCTNA75E71Z110X	DE LUCA	TANIA
713	CNDVCN60B61E815S	CANDIDO	VINCENZA
714	GLTNTN67H09L010Y	GALATI	ANTONIO
715	GRCLRD53A46B822S	GRECO	LEONARDA
716	LLLLRD63L17M187O	LOLLI	ALFREDO
717	DCGRME53R03I549K	DE CAGNA	REMO
718	SRCVLR80S62E815Z	SARACINO	VALERIA
719	LGRSFN78H66L219H	LIGORIO	STEFANIA
720	RMNSVN68M07Z133S	ROMANO	STEVEN
721	CSTGPP55A07F816H	CASTRI'	GIUSEPPE
722	GLTRCC65P27L010Q	GALATI	ROCCO
723	STFPRI67H19E036D	STEFANELLI	PIERO
724	BRLNNA74S65E815N	BRILLANTE	ANNA
725	MSSMLC76C61Z133F	MASSARO	MARIA LUCIA
726	GLOLSE79L56E815V	GOLIA	ELISA
727	PPPFNN56M04D223S	PAPPADA'	FERNANDO
728	PRSBND82H49I549J	PRESICCE	ABBONDANZA
729	MGGSLV77A52G751P	MAGGIO	SILVIA
730	DLCDRN64L26I549D	DE LUCA	ADRIANO
731	DNDLNZ75S22I923G	DONADEO	LORENZO
732	STFRSN70H08G285P	STEFANELLI	ROSSANO
733	DFBRRT65R50I549G	DE FABRIZIO	ROBERTA TONIA
734	LFNNLR69E65L049W	ELEFANTE	ANNA LAURA
735	CSTSFN83S17I549X	CASTELLUZZO	STEFANO
736	MRCMRZ72L43Z133Y	MURCIANO	MARZIA
737	BNCGSY74R55B180N	BIANCO	GIUSY
738	FRSGNI64E17Z133B	FRISULLO	GINO
739	RSSLCU68S02D862R	RUSSETTI	LUCA
740	CSLSLV65M41D883T	CASALINO	SILVIA
741	MRCMRZ78R12E815F	MERICO	MAURIZIO
742	DGRSLC79E71F101O	DE GIORGI	SARA LUCIA
743	BCCNNG82R16I549H	BACCARO	ANTONIO GIUSEPPE
744	GRCNDR79E07E815H	GRECO	ANDREA
745	GTNSVT75S19E815M	GAETANI	SALVATORE
746	SRCMRS85S45I549P	SARICONI	MARIA ROSARIA
747	CRDNNC79E18D862W	CARIDDI	ANTONIO COSIMO
748	NZZVCN55E31B822I	NUZZO	VINCENZO
749	NCCSNO77L51E815T	NOCCO	SONIA
750	FRNGPP49D06A572J	FIorentINO	GIUSEPPE
751	FLMMRO80E55E815D	FALMINI	MOIRA
752	CRDGPR74R09G188I	CARIDDI	GIAMPIERO
753	NTNGLC79S27G751A	ANTONACI	GIANLUCA
754	STNGPR74H11F842T	STINCONE	GIAMPIERO
755	MLLLGU72H21D862U	MELELEO	LUIGI
756	CRVLCU60S42L485P	CORVAGLIA	LUCIA
757	CTSRSE78C15E815U	CITISO	EROS
758	RLLSVT56C30F117R	ROLLI	SALVATORE
759	SCRITN84E60Z140H	SECRIERU	TATIANA
760	CRRLCU74H14E815V	CARROZZINI	LUCA
761	MRCPQL73L10G751W	MERICO	PASQUALE
762	CRRDNT53P29B086J	CORRADO	DONATO

ALLEGATO A

763	GNNDVD88C04E815M	GIANNUZZI	DAVIDE
764	SPSSLV81A50G751H	ESPOSITO	SILVIA
765	FLPGZM84R42I549Y	FILIPPO	GRAZIA MARIA
766	CMPGPP83D14I549Z	CAMPA	GIUSEPPE ANTONIO
767	CTRPLA53D07I549H	COTARDO	PAOLO
768	PNAGPP72D07Z133P	PAIANO	GIUSEPPE
769	RSSLRD55C17H757R	ROSSETTI	ALFREDO
770	RCCCST75H25E815J	RICCIARDI	CRISTIAN
771	FNCNTN68H03G751Q	FANCIULLO	ANTONIO
772	LRBMDL79T50E815E	LORUBIO	MADDALENA
773	BRTDNL88P59Z129N	BORTA	DANIELA
774	RBCGRL55D10B616U	RUBICHI	GABRIELE ANTONIO
775	SNTGLC72C07F117L	SANTORO	GIANLUCA
776	STLLSN81L29E815Z	STELLA	ALESSANDRO
777	SCRRND75S43E815O	SICURO	RAIMONDA
778	RGLGPP86M71D862V	RIGLIACO	GIUSEPPINA
779	clngpp62h11g273q	celano	giuseppe
780	dblnrp76a25d883u	de blasi	andrea paolo
781	ngrmrn52e04e815h	negro	marino
782	CRCLSE81P50B506I	CARICATO	ELISA
783	RMOGTT74P51B506Y	ROMA	GINETTA
784	FRSGNN76H59F970Z	FRASSANITO	GIOVANNA
785	brnmsn73m70f970y	BRUNO	MARIA SONIA
786	VNTSFN79D60F970Z	VENTURA	STEFANIA
787	GRCCT80R53B506B	GRECO	CONCETTA
788	QRTNMR76B65B506A	QUARTA	ANNAMARIA
789	VRGRFL63D70F970U	VERGARI	RAFFAELLA
790	SPDLNK79H61E506A	SPADA	LUIGINA KATIA
791	GRRUGU80L05Z112X	GUERRIERI	LUIGI
792	NDRNTN86T25B506Y	INDIRLI	ANTONIO
793	PRGVNI77M64L219X	PERGOLA	IVANA
794	CCHLCU77M11B506C	OCCHINERI	LUCA
795	DLCPLA80R58E506V	DE LUCA	PAOLA
796	VTRGMM75R44C978J	VETRUGNO	GEMMA
797	DLCSDR67T69E506E	DE LUCA	SANDRA
798	LNEMVT70L42B506W	LEONE	MARIA VITA
799	DLCGNN75S15F970O	DE LUCA	GIOVANNI
800	CSMPRZ65H45F970V	COSMA	PATRIZIA
801	splmtt81d09b506x	spalluto	matteo
802	mncmsm87p23f842n	manca	massimo
803	lzzlsn69c04a425u	lezzi	alessandro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 6 maggio 2014, n. 269

Mobilità in deroga 2013. Revoca parziale A.D. n. 947 del 4 dicembre 2013. Elenco del 10 aprile 2014

L'anno 2014, 6 maggio in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, i lavoratori inseriti nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria positiva dell'INPS, sono stati autorizzati con determina n. 947 del 4.12.2013;

Considerato che **con nota del 10.04.2014**, l'INPS ha comunicato all'Ufficio Lavoro che a seguito di verifiche, è emerso che i 45 lavoratori inseriti nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento, non hanno diritto al trattamento di mobilità in deroga per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato.

Premesso quanto sopra, si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A", del provvedimento di autorizzazione n.947 del 4.12. 2013.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi

sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Vista l'istruttoria dell'INPS comunicata **con nota del 10.04.2014**, di revocare limitatamente ai 45 lavoratori indicati nell'allegato "A" il provvedimento di autorizzazione n. 947 del 4.12. 2013 per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato per **n. 83** mensilità per un importo di **€ 132.800,00**.
- Il provvedimento n. 947 del 4.12.2013 è pertanto autorizzato nel limite di spesa di **€ 19.324.800,00** e per n. **12078** mensilità.
- L'INPS non è autorizzata ad erogare il trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori suin-

dicati e, se nel caso, è invitata a procedere al recupero dell'erogato.

- il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.
- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 fasciate, è adottato in originale

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ALLEGATO A		DETERMINA AUTORIZZATIVA 947 del 04/12/2013		MOTIVO ESCLUSIONE		nota INPS di revoca
COGNOME	NOME	CODICE FISCALE				
1	DI GIOIA	VINCENZO	DGVCN55H05E223H	947	GIÀ BENEFICIATO 24 MESI DI MOBILITÀ IN DEROGA	10/04/14
2	LORUSSO	LUIGI	LRSLGU51E25C514M	947	FUORI TERMINE	10/04/14
3	ZINGARO	ROSARIO	ZNGRSR68R07D643S	947	FUORI TERMINE	10/04/14
4	PALUMBO	FRANCESCA	PLMFNC77B64H926N	947	LIC. GIUSTA CAUSA	10/04/14
5	DELLE NOCI	DOMENICO	DLLDNC69S27D643B	947	FUORI TERMINE	10/04/14
6	SALVEMINI	CARLO	SLVRL84H26E885Z	947	NO DOMANDA	10/04/14
7	DE CRISTOFAR	FABRIZIO	DCRFZ63H16D643F	947	NO DOMANDA	10/04/14
8	MENDOLICCHI	ENRICO	MNDNRC49L10D643K	947	PENSIONE 1/2/2013	10/04/14
9	COTRUFO	GIUSEPPE	CTRGP71S24E885L	947	RIOCCUPATO DAL 07/01/2013	10/04/14
10	OMERICO	GIONATHAN	MRCGTH78R24H926A	947	RIOCCUPATO DAL 16/03/2013	10/04/14
11	BRANDABUR	CORNEL	BRGNL73S18Z129O	947	NO AUT 2011/2012	10/04/14
12	PRENCIPE	GIOVANNI	PRNGNN69R26Z112D	947	LIC. GIUSTA CAUSA	10/04/14
13	VERDEROSA	CLAUDIO	VRDCLD63P01D643P	947	NO 12 MESI ANZ	10/04/14
14	MARUZZI	MASSIMILIANO	MRZMSM75B03H926M	947	RIOCCUPATO DAL 3/1/2013	10/04/14
15	CIUFFREDA	DOMENICO	CFDNC72S22F631F	947	FINE DSO 2/1/2013	10/04/14
16	MAFFEI	DANILO	MFFDNL89M09D643K	947	DOMANDA 2012 RITARDO	10/04/14
17	PARISI	STEFANIA	PRSSFN65B64D643K	947	FINE DSO 01/02/2013	10/04/14
18	DELL'ANNO	RAFFAELE	DLLRL62M02D643C	947	PENSIONATO	10/04/14
19	PAPICCHIO	SAVERIO	PPCSVR56E02E885P	947	GIÀ BENEFICIATO 24 MESI DI MOBILITÀ IN DEROGA	10/04/14
20	OLIVIERI	MICHELE	LVRMHL64S21E885U	947	GIÀ BENEFICIATO 24 MESI DI MOBILITÀ IN DEROGA	10/04/14
21	TRIGIANI	COSIMO DAMIANO	TRGMD57S30E885T	947	GIÀ BENEFICIATO 24 MESI DI MOBILITÀ IN DEROGA	10/04/14
22	DE MARCO	SILVIO	DMRSLV71H24D643P	947	2012 HA PERCEPITO FONDO VOLO SEDE BO	10/04/14
23	BASTA	ANTONIO	BSTNTN66S12E885Z	947	GIÀ BENEFICIATO 24 MESI DI MOBILITÀ IN DEROGA	10/04/14
24	GABRIELE	VINCENZO	GBRYCN66E11D269X	947	GIÀ BENEFICIATO 24 MESI DI MOBILITÀ IN DEROGA	10/04/14
25	PASSIONE	ANGELA RAFFAELLA	PSSNLR84R64D643I	947	GIÀ BENEFICIATO 24 MESI DI MOBILITÀ IN DEROGA	10/04/14
27	MATULLO	MATTEO	MTLMT161P22D643L	947	GIÀ BENEFICIATO 24 MESI DI MOBILITÀ IN DEROGA	10/04/14
28	RITOLI	DONATO	RTLDTN64C20D643Z	947	GIÀ BENEFICIATO 24 MESI DI MOBILITÀ IN DEROGA	10/04/14
29	PELLEGRINO	FRANCESCO	PLLFNC56D17F631I	947	GIÀ BENEFICIATO 24 MESI DI MOBILITÀ IN DEROGA	10/04/14
30	POTTIO	FRANCESCO	PTTFNC58P09E885W	947	GIÀ BENEFICIATO 24 MESI DI MOBILITÀ IN DEROGA	10/04/14
31	TOTARO	ENRICO	TTRNRC64L15E885P	947	GIÀ BENEFICIATO 24 MESI DI MOBILITÀ IN DEROGA	10/04/14
32	BISCOTTI	ROBERTA	BSCRR182P57D643M	947	GIÀ BENEFICIATO 24 MESI DI MOBILITÀ IN DEROGA	10/04/14
33	GLACIALE	BARBARA CARLA	GLCBBR69T58A662H	947	GIÀ BENEFICIATO 24 MESI DI MOBILITÀ IN DEROGA	10/04/14
34	DELLI CARRI	ASSUNTA ANNA	DLLSNT72I71D643S	947	RIOCCUPATO	10/04/14
35	SCARPIELLO	ANNA MARIA	SCRNMR68S42D643N	947	GIÀ BENEFICIATO 24 MESI DI MOBILITÀ IN DEROGA	10/04/14
36	RIZZI	FRANCESCA	RZZFNC63T63D643B	947	GIÀ BENEFICIATO 24 MESI DI MOBILITÀ IN DEROGA	10/04/14
37	ACQUAVIVA	TOMMASO ANDREA	CQVTMS81S12H826N	947	GIÀ BENEFICIATO 24 MESI DI MOBILITÀ IN DEROGA	10/04/14
38	TRIVENTI	MASSIMILIANO	TRVMSM83B11E885O	947	GIÀ BENEFICIATO 24 MESI DI MOBILITÀ IN DEROGA	10/04/14
39	ZURLO	RAFFAELE	ZRLRFL78L21E716X	947	RIOCCUPATO	10/04/14
40	TRIGIANI	COSIMO DAMIANO	TRGMD57S30E885T	947	GIÀ BENEFICIATO 24 MESI DI MOBILITÀ IN DEROGA	10/04/14
41	TRIMIGNO	MICHELE	TRMHL68R08E885B	947	GIÀ BENEFICIATO 24 MESI DI MOBILITÀ IN DEROGA	10/04/14
42	CUCCI	RIITA	CCCR161S58D643C	947	GIÀ BENEFICIATO 24 MESI DI MOBILITÀ IN DEROGA	10/04/14
43	DI LANNANO	LUIGI WALTER	DLNLWL56A16D643R	947	GIÀ BENEFICIATO 24 MESI DI MOBILITÀ IN DEROGA	10/04/14
44	GRILLI	MICHELE	GRLMHL63R26F631M	947	GIÀ BENEFICIATO 24 MESI DI MOBILITÀ IN DEROGA	10/04/14
45	FIGLIOLA	GIUSEPPE	FRLGPP82R01C514I	947	GIÀ BENEFICIATO 24 MESI DI MOBILITÀ IN DEROGA	10/04/14

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 6 maggio 2014, n. 270

Mobilità in deroga. Revoca parziale A.D. n. 399 del 25 giugno 2013. Elenco del 10.4.2014

L'anno 2014 mese maggio giorno 6 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1, legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013

nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, il lavoratore inserito nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria positiva dell'INPS, è stato autorizzato con determina n. 399 del 25 giugno 2013;

Considerato che **con nota del 10.04.2014**, l'INPS ha comunicato all'Ufficio Lavoro che a seguito di verifiche, è emerso che il lavoratore inserito nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento, non ha diritto al trattamento di mobilità in deroga per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato.

Premesso quanto sopra, si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente al lavoratore indicato nell'allegato "A", del provvedimento di autorizzazione n. 399 del 25 giugno 2013.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Vista l'istruttoria dell'INPS comunicata **con nota del 10.04.2014**, di revocare limitatamente al lavoratore indicato nell'allegato "A" il provvedimento di autorizzazione n. 399 del 25 giugno 2013 per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato per n. **2** mensilità per un importo di **€3.200,00**.
- Il provvedimento n. 399 del 25 giugno 2013 è pertanto autorizzato nel limite di spesa di € **6.516.800,00** e per n. **4073** mensilità.
- L'INPS non è autorizzata ad erogare il trattamento

di mobilità in deroga in favore del lavoratore suindicate e, se nel caso, è invitata a procedere al recupero dell'erogato.

- Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.
- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate, è adottato in originale

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

				ALLEGATO A		
	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DETERMINA AUTORIZZAT IVA 399	MOTIVO ESCLUSIONE	nota INPS di revoca
1	LOCONTE	RICCARDO	LCNR63H10L328L	399	TARDIVA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	10/04/14

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 6 maggio 2014, n. 271

Mobilità in deroga 2013 / gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenchi trasmessi il 22 aprile 2014.

Il giorno 6.5.2014 Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1, legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73648 del 06/07/2013 con il quale

sono stati destinati alla Regione Puglia 61.853.298,03 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73649 del 6/06/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €23.369.266,14 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati, delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74286 del 4/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €50.219.990,95 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga, in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Vista la Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro, a firma del Direttore Generale, del 21 marzo 2014, Prot. 40/0010415, con cui si trasmette il Verbale della riunione del Gruppo di Lavoro sugli ammortizzatori in deroga, con il quale si stabilisce che "tenuto conto del fatto che i decreti di concessione delle integrazioni salariali in deroga vengono fruiti con percentuali di utilizzo (cd tiraggio) molto diverse, gli importi stimati in relazione ai decreti di integrazione salariale saranno ponderati per gli indici riportati" e che l'indice di ponderazione calcolato dal Ministero per la Regione Puglia in relazione alle determinazioni di Cassa integrazione in deroga è pari al 70,1%;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale

viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande saranno istruite e valutate dall'Inps che provvederà a inserire in banca dati percettori ed a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ed i mesi di trattamento spettanti a ciascun lavoratore ai sensi del citato Accordo;

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Considerati **gli elenchi trasmessi dall'Inps in data 22 aprile 2014** dei lavoratori le cui istanze sono state istruite positivamente dall'Istituto per il periodo gennaio-aprile 2013;

Verificato che, al fine di quantificare il presumibile importo finanziario connesso agli elenchi approvati è stato indicato dall'Inps un costo medio mensile pari ad euro 1600 per ciascun lavoratore;

Verificato che ad oggi le autorizzazioni concesse rientrano negli stanziamenti concessi alla Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivarsi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di considerare ammissibili alla mobilità in deroga i lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, le cui istruttorie sono state **espletate dall'Inps** secondo quanto previsto dal punto 5 dell'accordo del 1 febbraio 2013 tra Regione Puglia e parti sociali e successive modifiche ed integrazioni e che possono di conseguenza ritenersi quali aventi diritto al trattamento.
- Che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. **6** lavoratori indicati nell'allegato "A" nei limiti delle clausole di contingentamento temporale dei trattamenti di cui all'Accordo del 1 febbraio 2013 e dei relativi periodi indicati dall'INPS. **L'efficacia del presente provvedimento è subordinata, alle disponibilità delle risorse finanziarie nonché alla esistenza, in capo ai lavoratori interessati, dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, nonché dagli Accordi e dell'accertamento da parte dell'INPS e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso.**
- Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1600 mensili per ciascun lavoratore con riguardo al numero complessivo di mensilità autorizzabili indicate dall'Inps pari a n. **24** ammonta a complessivi **€ 38.400,00;**
- Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, compreso all' allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott. Giuseppe Lella

ALLEGATO A

N	codicefiscale	cognome	nome
1	csrsm71h25z133w	casarano	massimo
2	CRCRSL53A55A662Y	CARUCCI	ROSALIA
3	PLMRL67T54C865Y	palmieri	ornella
4	SNTDMN84E59E885T	SANTOVITO	DAMIANA
5	BRSCSM70M10Z347P	BRESCIA	COSIMO
6	FNALSN81R42E205S	FAIANO	ALESSANDRA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 30 aprile 2014, n. 146

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18. Articolo 7 - Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Variante al Pdz Poggiofranco - settore D - Lotto 20". Autorità procedente: Comune di Bari.

L'anno 2014, addì 30 del mese di aprile, presso la sede dell'Area "Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." - Servizio Ecologia, Viale delle Magnolie n. 6/8, Z.I. Modugno (BA), sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal responsabile del procedimento, Dott.ssa Antonia Sasso;

**LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE,
POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS**

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la R pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la Determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

Premesso che:

il Comune di Bari, in data 18/02/2014, accedeva, tramite le apposite credenziali di autenticazione richieste ad Innovapuglia Spa (lottizzazioni.comunebari@pec.rupar.puglia.it), alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al comma 7.4 del r.r. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale (all'indirizzo

<http://ambiente.regione.puglia.it> sezione "VAS-Servizi online"), la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano urbanistico comunale denominato " Variante al P.d.Z. Poggiofranco - Settore D - Lotto 20", con destinazione a campi sportivi e a parcheggi collettivi, compreso tra le Vie Lucarelli, Nicola dell'Andro, Viale Giuseppe Bartolo e Via Angelo Bassi;

Nota prot. 261453 del 21/11/2013, a firma del Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari, Arch. Annamaria Curcuruto, di comunicazione avvio del procedimento;

Attestazione di sussistenza delle specifiche condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 4, del Regolamento regionale n. 18/2014;

- Elaborati di piano di seguito elencati:
- Ditte catastali mascherina firmata;
- Ditte catastali
- Relazione mascherina firmata;
- Relazione;
- Tavola Unica mascherina firmata;
- Tavola Unica

nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Bari provvedeva a selezionare la specifica disposizione del regolamento regionale n.18/2013, in particolare il punto VII, lettera a) dell'art. 7, comma 2;

in data 18/02/2014 la Regione Puglia - Servizio Ecologia:

- provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del r.r. 44/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo <http://ambiente.regione.puglia.it>, sezione "VAS-Servizi online");
- inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. A00_089/1823 del 18/02/2014, con cui si comunicava al Comune di Bari la presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione;
- con nota prot. A00_089-2454 del 10/03/2014 la Regione Puglia - Servizio Ecologia, comunicava, tra gli altri, al Comune di Bari l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, in esito all'applicazione della metodologia di campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12/2014;

- la predetta nota prot. 2454/2014 veniva trasmessa anche ai Servizi regionali "Urbanistica" e "Assetto del Territorio" in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014;

ATTESO CHE, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il Comune di Bari;
- l'Autorità competente in sede regionale è il Servizio Ecologia - Ufficio "Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS" della Regione Puglia (l.r. 44/2012);

PRESO ATTO:

di quanto attestato dall'autorità procedente con la richiamata nota, a firma del Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia privata, Arch. Annamaria Curcuruto, del Comune di Bari, in cui si riporta:

- "atteso che la proposta di variante del piano di zona 167... consiste nella eliminazione della viabilità di spina in direzione nord-sud... e nella conseguente più logica ripartizione delle aree pubbliche (parcheggi e verde sportivo)...
- verificato che l'area interessata dalla variante proposta:
 - fa parte di un tessuto edificato ormai consolidato, dove l'esecuzione sia delle urbanizzazioni che dei fabbricati residenziali è ormai risalente nel tempo e le aree residuali (destinate a verde sportivo e parcheggi) sono solo teoricamente inedificate in quanto interessate - per quanto detto dal citato progetto dell'impianto polisportivo a cura dell'A.S.D. Olympic Center, giusta Permesso di Costruire n. 322/2006 rilasciato il 05.03.2010, i cui lavori sono iniziati il 28.03.2011, con successivo variante in corso d'opera conseguente alla presentazione della D.I.A del 21.07.2011;
 - rientra nella casistica delle modifiche a piani urbanistici che si riferiscono a precisazione dei tracciati viari derivanti dalla loro esecuzione;
 - non comporta variante allo strumento urbanistico generale;
 - non incide sul dimensionamento globale del P.P.;
 - non modifica il perimetro e gli indici di fabbricabilità;

- non modifica né la quantità né la qualità complessiva delle aree a destinazione collettiva perché:
 - l'area originariamente interessata dalla viabilità carrabile di spina viene adibita a percorso pedonale e ciclabile nell'ambito della destinazione sportiva, salvaguardando il tracciato della condotta principale dell'AQP;
 - si attua una più logica ripartizione delle aree di parcheggio rispetto a quelle a uso sportivo, in quanto, alla maggiore disponibilità di area sportiva corrispondente alla sede stradale eliminata, si aggiunge una razionalizzazione dei parcheggi che, con una semplice inversione del loro posizionamento, non vengono più accentrati in unica area ma compartimentati, consentendo altresì - limitatamente al compartimento centrale - una utile fruizione anche per i residenti.
- attesta che per detta variante sussistono le specifiche condizioni di esclusione dalle procedure VAS, giusta art. 7 punto 7.4 del regolamento regionale 09.10.2013 n. 18".

dell'esito positivo della verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al citato articolo 7, comma 2, lettera a), punto VII del Regolamento regionale in parola, sulla base delle risultanze istruttorie di seguito riportate:

Sono state verificate le seguenti condizioni, di cui al citato Regolamento:

- il piano urbanistico comunale deve consistere in una modifica ai piani urbanistici comunali attuali;
- la modifica non deve comportare variazioni al perimetro delle zone territoriali omogenee o dei contesti territoriali;
- la modifica non deve comportare variazioni alle relative destinazioni d'uso ammesse;
- la modifica non deve comportare incremento degli indici di fabbricabilità;
- la modifica non deve comportare incremento delle altezze massime consentite o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale);
- la modifica non deve determinare una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi.

In particolare:

- A. sulla base delle informazioni riportate "Relazione tecnica" (pp. 25-26 e 38), la variante proposta "non comporta variante allo strumento urbanistico generale" e consiste in particolare in:
 - a. "eliminazione della viabilità di spina, le (cui) aree relative riassumono la riconfigurazione originaria, con sistemazione a verde della fascia di proprietà dell'AQP (a tutela della sottostante condotta di adduzione idrica) e la possibilità di un utile allestimento, sulla fascia adiacente, di un parcheggio di cicli e motocicli oltre ad un percorso pedonale di collegamento longitudinale fra via Dell'Andro e via Lucarelli...
 - b. Per i terreni e gli immobili posti in prossimità del lotto 18,... viene riconfermata, nel rispetto dei limiti della perimetrazione di separazione tra i lotti 18 e 20) la destinazione fissata dal precedente P.d.Z. (parcheggi collettivi). Tale proposizione deriva dal cattivo stato di conservazione di tali immobili che non ne suggeriscono il recupero;
 - c. l'area impegnata dai... manufatti residenziali insistenti al centro dell'area (... pila 283,...), in virtù dei titoli edilizi rilasciati, degli esiti del contenzioso pregresso e degli accordi stipulati con l'A.C. (in coerenza con le statuizioni formulate in giudizio), non viene confermato la destinazione di cui al precedente P.D.Z., considerando tale area quale edilizia esistente consolidata:... sia per il fatto che compensazione è ampiamente soddisfatta in ragione della disponibilità aggiuntiva delle aree della viabilità di spina non più realizzata, sia perché non si può escludere in futuro una possibile utilizzazione delle volumetrie esistenti, riconvertendole a servizio della stessa area sportiva (p.e ad uso alloggio del custode, depositi, uffici di associazione sportiva, ecc.)."
- B. Tale variante è quindi conforme alle norme riportate c.d. "Piano dello Sport" per zone a verde ed impianti sportivi ricadenti nel Pd.Z. Poggiofranco (scheda n. 31, peraltro allegata alla Del. di C.C. n. 1090 del 07.07.1989 avente per oggetto "Concessione in diritto di superficie dei

suoli inclusi nei piani di zona di cui alla L. 1874/1962 n. 167, destinati a verde ed impianti sportivi, individuati dal Piano dello Sport- approvazione bando di concorso ed avviso pubblico.”):

“NORME TECNICHE: P.R.G

Ift - Indice di fabbricabilità territoriale: 0,5 mc/mq,

P - parcheggi: min. 40% dell’area,

Va - verde, strade di servizio ed impianti sportivi: max 60% dell’area,

Dc - distanza dei fabbricati dai confini: min. 20 ml,

Ds - distanza dalla strada: min. ml. 30;

P.di Z.

...”*Impianti sportivi: conterranno un campo di calcio, fino a quattro campi da tennis, piscina coperta, palestra parcheggi, gli impianti e gli ingombri sono dettagliati nel planivolumetrico.”*

PRESCRIZIONI: *Le attrezzature sportive all’aperto dovranno essere inserite in ampie aree di verde percorsi naturalistici e aree per gioco bambini. Le attrezzature sportive coperte dovranno essere fra loro integrate in modo da costituire un complesso sportivo polifunzionale e dotato anche di attrezzature ausiliarie di tipo sociale e ricreativo quali sala riunioni, uffici, bar, etc.” (Relazione tecnica, pag. 34)*

C. *Secondo quanto riportato nella Relazione tecnica (pag. 38) pertanto la medesima:*

a. *“non incide sul dimensionamento globale del P.P.;*

b. *non modifica il perimetro e gli indici di fabbricabilità;*

c. *non modifica né la quantità né la qualità complessiva delle aree a destinazione collettiva perché:*

i. *l’area originariamente interessato dalla viabilità carrabile di spina viene adibita o percorso pedonale e ciclabile nell’ambito della destinazione sportiva, salvaguardando il tracciato dello condotta principale dell’AQP;*

ii. *si attua una più logica ripartizione delle aree di parcheggio rispetto a quelle a uso sportivo, in quanto, alla maggiore disponibilità di area sportiva corrispondente*

alla sede stradale eliminata, si aggiunge una razionalizzazione dei parcheggi che, con una semplice inversione del loro posizionamento, non vengono più accentrati in unica area ma compartimentati, consentendo altresì - limitatamente al compartimento centrale una utile fruizione anche per i residenti.”

RITENUTO, sulla base delle verifiche di cui sopra, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all’articolo 7, comma 2, lettera a), punto VII) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano urbanistico comunale denominato “Variante al Pdz Poggiofranco - settore D - Lotto 20”, demandando all’amministrazione comunale di Bari, in qualità di autorità procedente, l’assolvimento degli obblighi stabiliti dall’articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all’obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell’ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione con riferimento alla variante in oggetto;

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:

- si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS di cui all’art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013;
- non esonera l’autorità procedente e/o il proponente dall’acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l’applicazione;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003

in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di dichiarare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- di dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 2, lettera a), punto VII del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, di dichiarare non assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano urbanistico comunale denominato “Variante al Pdz Poggiofranco - settore D - Lotto 20”;
- di demandare al Comune di Bari, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS:
 - all'Autorità procedente - Comune di Bari;

- di trasmettere il presente provvedimento:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio - Servizi “Urbanistica” e “Assetto del Territorio”;
 - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. facciate:
 - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>;
 - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo <http://ambiente.regione.puglia.it>, sezione “VAS-Servizi online”), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabiliti dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

La Dirigente dell'Ufficio
Ing. C. Dibionto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 30 aprile 2014, n. 147

Valutazione di incidenza fase screening del “Progetto di rifunionalizzazione dell'impianto esistente e sopraelevazione al piano terra e primo piano di un deposito interrato per l'insediamento di una rivendita di materiale per l'edilizia in viale Magna Grecia - Polibeck s.p.a. - art. 8 DPR 160/2010” - Autorità procedente: Comune di Massafra (TA).

L'anno 2014 addì 30 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Pro-

grammazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'ing. Rossana Racioppi funzionaria del medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

con nota prot. n. 11982 del 9.04.2013, acquisita al prot. n. 4002 del 22.04.2014 del Servizio Ecologia, la 5' Ripartizione urbanistica e ambiente del Comune di Massafra, presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 44/2012, per la variante urbanistica per il "Progetto di rifunzionalizzazione dell'impianto esistente e sopraelevazione al piano terra e primo piano di un deposito interrato per l'insediamento di una rivendita di materiale per l'edilizia in viale Magna Grecia" trasmettendo contestualmente in formato cartaceo e digitale i seguenti elaborati:

- "Rapporto ambientale preliminare";
- "Relazione tecnica generale";
- "Elaborato fotografico";
- "Documentazione fabbricato esistente";
- Tavola 1 "aerofotogrammetria e stralcio catastale";
- Tavola 2 "piano semi-interrato esistente e piazzale esistente";
- Tavola 3 "piano rialzato di progetto";

Venivano altresì inviati ulteriori elaborati in formato digitale;

l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS con nota prot. n. 5264 del 04.06.2013 chiedeva, attesa la prossimità dell'intervento con il SIC-ZPS "Area delle Gravine" IT 9130007, di trasmettere la documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza - fase di screening, come definita nella DGR n. 304/2006, nonché di dare evidenza dell'atto di formalizzazione inviando copia integrale del verbale della seduta di quarta convocazione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 8 del DPR 210/2010 ovvero copia dell'atto amministrativo adottato con i medesimi fini;

il Comune di Massafra, con nota prot. n. 22869 dell'11.07.2013 acquisita al prot. n. 7732 dello 01.08.2013 del Servizio Ecologia, trasmetteva in formato cartaceo:

- copia della "valutazione di incidenza" (anche in formato digitale);

- copia della DD n. 1006 del 6.06.2013 relativa all'acquisizione e formalizzazione del rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS";
- copia del verbale della seduta di quarta convocazione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 8 del DPR 210/2010;

con successiva nota prot. n. 32009 del 14.10.2013, acquisita al prot. n. 10019 del 25.10.2013 del Servizio Ecologia, il Comune di Massafra sollecitava l'avvio del procedimento;

l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS con nota prot. n. 10457 dell'11.11.2013, ai fini della consultazione di cui all'art. 8 della l.r. 44/2012, comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e Ufficio Parchi e Tutela della biodiversità), Servizio Tutela delle Acque, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei Rifiuti e bonifiche, Servizio Agricoltura (Ufficio provinciale agricoltura di Taranto), Servizio Foreste;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
- Autorità di Bacino della Puglia;
- Autorità idrica pugliese;
- Acquedotto pugliese;
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
- Azienda sanitaria locale di Taranto;
- Provincia di Taranto - Settore Attività produttive, Settore Ecologia e Ambiente e Servizio Valutazione di incidenza ambientale, Settore Programmazione e pianificazione del territorio;
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio civile) di Taranto;

nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 15780 del 2.12.2014 acquisita al prot. n. 199 del

7.01.2014 del Servizio Ecologia, comunicava che “dalla verifica degli elaborati scaricati dal Portale ambientale regionale non risultano vincoli PAI per l’immobile oggetto di sopraelevazione e rifunzionalizzazione”;

l’Autorità idrica pugliese, con nota prot. n. 4868 del 10.12.2013 acquisita al prot. n. 332 del 10.01.2014 del Servizio Ecologia, inviava il proprio contributo in merito segnalando la necessità di verificare “la compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste, interessate, di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato regionale, ove interessate”;

il Dipartimento provinciale ARPA Puglia, con nota prot. n. 73158 del 23.12.2013 acquisita al prot. n. 628 del 21.01.2014 del Servizio Ecologia, inviava il proprio contributo in merito all’istanza in oggetto;

la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, con nota prot. n. 634 del 22.01.2014 acquisita al prot. n. 1367 del 10.02.2014 del Servizio Ecologia segnalava che l’area di intervento “non è sottoposta a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi del D.lgs 42/2004, ne è interessata da provvedimenti in itinere di tutela ai sensi degli artt. 10, 13-14 e 45 del citato decreto” e comunicava pertanto che “il progetto in esame non rientra nelle specifiche competenze della Scrivente”;

atteso che:

- ai sensi dell’art. 4 della l.r. 44/2012, come novellato dalla legge regionale di semplificazione del 12 febbraio 2014, n. 4, “Ai comuni è delegato l’esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l’espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all’articolo 8 per i piani a programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l’espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rinvenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra”. Tali procedimenti, secondo quanto disposto dal successivo comma Ibis, “[...] avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rinvenienti da provvedimento di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale”;

- la Regione Puglia, ai sensi dell’art. 6 comma 1bis Lr. 11/2001 e ss.mm.ii., è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i “piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti”;
- con Determinazione n. 22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, ha delegato le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell’1.08.2011 alla Dirigente dell’Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;

considerato che:

- in forza della delega, prevista dai commi 3 e Ibis del citato art. 4 della l.r. 44/2012, nel caso di istanze di verifica di assoggettabilità a VAS, anche semplificata, inerenti ai piani e programmi approvati in via definitiva dalle amministrazioni comunali, che, alla data di entrata in vigore della predetta legge regionale di semplificazione 4/2014, risultano avviate o presentate in Regione, l’esercizio della competenza relativamente all’espletamento dei procedimenti è attribuito alla medesima amministrazione comunale;
- l’Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 2162 del 28.02.2014, ha rappresentato la circostanza di cui sopra ai Comuni delegati;
- ai sensi dell’art. 17 comma 1 “la valutazione di incidenza è effettuata nell’ambito del procedimento di VAS del piano o programma” e comma 3 “il provvedimento di verifica e/o il parere motivato sono espressi dall’autorità competente anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione di incidenza” della l.r. 44/2012;

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria di compe-

tenza regionale relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe di cui l'Autorità competente dovrà tener conto nel proprio provvedimento.

L'istanza in oggetto si riferisce alla rifunzionalizzazione ed all'ampliamento di un manufatto edilizio seminterrato, attualmente destinato a deposito di materiali per l'edilizia, sito in Massafra lungo viale Magna Grecia e censito in catasto al foglio 64 - particella 205 - sub 1. Sul manufatto, che una volta rifunzionalizzato sarà impiegato come punto vendita di materiale per l'edilizia, è prevista la realizzazione di un piano terra rialzato e di un primo piano in sopraelevazione (sup. coperta 1.396,00 m², Volume esistente 822,53 m³). Il lotto di intervento (2.757 m²) ricade in area destinata ad "attività primarie di tipo A" (zona EVP) - area agricola - dal Programma di Fabbricazione del Comune di Massafra ed quindi necessario procedere con una variante al predetto strumento urbanistico (pagg. 11-13 "Rapporto Ambientale Preliminare") ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010.

Dal punto di vista vincolistico, si rileva che l'intervento, in una zona interessata dal vincolo paesaggistico ex lege 1497/1939, dal vincolo idrogeologico, dall'ambito di tipo C del PUTT/p e di un'area di tutela quali-quantitativa secondo il Piano di Tutela delle Acque. Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito GIS dei beni paesaggistici (13P) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con DGR n. 1435 del 2.08.2013, si rileva la presenza dell'ulteriore contesto paesaggistico della struttura idro-geo-morfologica "Aree soggette a vincolo Idrogeologico".

L'intervento è prossimo al SIC-ZPS "Area delle Gravine" cod. IT9130007 e ricade nell'IBA 139 "Gravine".

Considerato che:

- dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, nonché dalla consultazione delle ortofoto AIMA 1997, CGR 2005 e 2006, si evince che l'opera esterna al SIC-ZPS "Area delle Gravine" ricade in un'area antropizzata e che la tipologia d'interventi proposti è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

- la Provincia di Taranto ed il Comune di Massafra, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Area delle Gravine", si ritiene che non sussistano incidenze significative sui siti Natura 2000 interessati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si ponga in essere la seguente prescrizione:

- si realizzino le aree a verde utilizzando specie vegetali autoctone ai sensi del D.lgs. 386/2003.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 2250/2010 con la quale sono state emanate indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolture nelle aree protette e nei siti Natura 2000;

VISTA la D.G.R. 2464/2010 con la quale sono state emanate indicazioni tecniche per gli interventi previsti dall'Azione 3, Misura 227, PSR Puglia 2007-2013 nelle aree "a bosco e a macchia";

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per la "Progetto di rifun-

zionalizzazione dell'impianto esistente e sopraelevazione al piano terra e primo piano di un deposito interrato per l'insediamento di una rivendita di materiale per l'edilizia in viale Magna Grecia" ricadente nel territorio di Massafra (TA) avente come Autorità procedente il Comune di Massafra per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, intendendo le motivazioni e le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della DGR 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di Massafra;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), alla Provincia di Taranto, al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/1990 e

ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
PSR 2007-2013 14 maggio 2014 n. 179

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Misura 132 - "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità alimentare" Bando pubblicato nel BURP n. 95 dell'11/07/2013. Concessione degli aiuti.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007 - 2013
DOTT. GABRIELE PAPA PAGLIARDINI

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato Regolamento (CE) n. 698/2005;

VISTO il PSR 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008, pubblicata nel B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010)1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2011, pubblicata nel B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione C(2012) 9700 del 19/12/2012 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia che modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;

VISTA la scheda della Misura 132 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione n. n. 242 del 05/07/2013, pubblicata nel B.U.R.P. n. 95 del 11/07/2013, con la quale è stato approvato il Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 132 - "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità alimentare";

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione n. 387 del 01/10/2013 con la quale è stato modificato parzialmente il paragrafo 7.1 del Bando, unificando la prima e la seconda apertura periodica;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione n. 5 del 21/01/2014 pubblicata nel B.U.R.P. n. 13 del 30/01/2014 con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande di aiuto ricevibili e definite le domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa;

VISTO quanto disposto al paragrafo 8.3 - "Istruttoria tecnico-amministrativa" del predetto bando ed effettuata la valutazione di merito della documentazione presentata a corredo della domanda di aiuto di cui al paragrafo 7.2;

DATO ATTO che a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa è stata definita l'ammissibilità a finanziamento delle singole domande di aiuto a valere sulla Misura 132 e che, di conseguenza, è stata determinata per le stesse la spesa ammissibile post-istruttoria, la spesa ammessa a finanziamento e il relativo aiuto pubblico;

CONSIDERATO che le risorse disponibili come riportate nel bando corrispondono ad € 980.000,00;

CONSIDERATO che, con riferimento ai beneficiari della Misura 132 afferenti al Pacchetto Multimisura giovani e PIF, si sono verificate delle economie;

RITENUTO necessario, in relazione a tutto quanto innanzi esposto, di ammettere a finanziamento le domande di aiuto con esito istruttorio favorevole così come riportate nell'Allegato A che si compone di n. 42 (quarantadue) pagine e riporta n. 496 (quattrocentonovantasei) soggetti beneficiari (primo della lista CONSIGLIO MICHELA, ultimo della lista CHIRIATTI COSIMO), parte integrante del presente provvedimento, per un importo di aiuto pubblico complessivo pari ad € 1.009.590,83;

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico

degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivadersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di ammettere ai benefici della Misura 132 i soggetti riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione per ciascuno di essi dell'importo della spesa ammessa a finanziamento e dell'aiuto pubblico concesso e del quantitativo minimo del/i prodotto/i da certificare (secondo quanto indicato nel relativo elaborato tecnico-informativo), per un importo di aiuto pubblico complessivo pari ad € 1.009.590,83;
- di dare atto che l'Allegato A si compone di n. 42 (quarantadue) pagine e riporta n. 496 (quattrocentonovantasei) soggetti beneficiari (primo della lista CONSIGLIO MICHELA, ultimo della lista CHIRIATTI COSIMO);
- di specificare che le spese ammissibili a finanziamento sono quelle riportate al paragrafo 6.1 - "Spese ammissibili" dell'Allegato A della determinazione dell'Autorità di Gestione n. 242 del 05/07/2013 pubblicata nel B.U.R.P. n. 95 del 11/07/2013;
- di stabilire che l'adesione ai "sistemi di qualità alimentare", se non già avvenuta, dovrà avvenire entro e non oltre il 30/07/2014;
- di stabilire che il beneficiario, al fine di dimostrare la tracciabilità dei pagamenti effettuati potrà utilizzare il conto corrente aziendale; sono consentiti pagamenti mediante bonifico bancario o assegno non trasferibile;
- di stabilire che la pubblicazione sul sito regionale del PSR assume valore di comunicazione ai beneficiari sia della concessione degli aiuti che si eventuali ulteriori adempimenti a loro carico;
- di stabilire che il beneficiario dovrà presentare,

entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione degli aiuti, al Responsabile della Misura, apposita dichiarazione, il cui facsimile è disponibile sul sito www.svilupp rurale.regione.puglia.it, con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel presente provvedimento;

- di precisare che l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (Agea) e, pertanto, i beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale e presentare copia cartacea della stessa, corredata della necessaria documentazione, all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale (Responsabile della Misura 132);
- di stabilire che l'erogazione dell'aiuto sarà effettuato annualmente e in relazione al termine finale di operatività del PSR Puglia 2007-2013, per massimo due annualità, a seguito della rendicontazione delle spese sostenute nel periodo di riferimento, nel rispetto delle procedure e delle modalità stabilite dall'organismo pagatore (Agea)
- la domanda di pagamento del premio annuale deve essere presentata, stampata e rilasciata del portale SIAN e la copia cartacea della stessa, corredata dalla necessaria documentazione (domanda di prima adesione/rinnovo al sistema di qualità, documento attestante la certificazione in atto, fatture originali quietanzate e attestanti la certificazione in atto con specifica del quantitativo di prodotto certificato, relative liberatorie ed estratto del conto corrente), deve pervenire all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Responsabile della Misura 132 - Lungomare Nazario Sauro 45/47- 70121 Bari, entro e non oltre il **quindicesimo giorno** (sabato e festivi compresi) dalla data di rilascio della stessa sul portale SIAN. qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;
- di stabilire che, essendo consentita l'erogazione di massimo due premi annuali, la seconda domanda di pagamento dovrà essere rilasciata nel portale SIAN **entro il 30/09/2015** per consentire l'eroga-

zione dell'aiuto entro il termine finale di operatività del PSR Puglia 2007-2013;

- di stabilire che, **nel caso di mancato rispetto dei termini per la presentazione delle domande di pagamento, si procederà all'applicazione di una riduzione dei benefici concessi in conformità a quanto sarà stabilito, per la Misura 132 nella Deliberazione di Giunta regionale n. 1734 del 7/09/2012, pubblicata nel BURP n. 138 del 25/09/2012;**
- è fatto obbligo a ciascun beneficiario di rispettare i seguenti impegni e norme:

IMPEGNI

- consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'attività ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione delle operazioni;
- partecipare ad un sistema di qualità e acquisire la relativa certificazione per tre anni consecutivi dalla data di presentazione della domanda di adesione al sistema di qualità, impegnandosi a presentare la certificazione stessa entro trenta giorni dalla data del suo conseguimento;
- mantenere l'adesione a sistemi di qualità per un periodo complessivo di tre anni dalla data di adesione;
- non ridurre la percentuale del prodotto certificato commercializzato con marchio di qualità rispetto alla produzione totale aziendale per tutto il periodo di tempo di richiesta dell'aiuto;
- restituire le somme percepite, maggiorate degli interessi legali, nel frattempo maturati, in caso di mancato rispetto delle norme, di non mantenimento degli obblighi e degli impegni assunti, nonché di altri inadempimenti o irregolarità riscontrati nel corso dell'attuazione dell'operazione.
- a rispettare le norme:

1. di condizionalità ai sensi del Reg. CE n° 73/2009 e s.m.i. (Decreto Mi.P.A.A.F. n. 30125 del 22/12/2009 e D.G.R. n. 525 del 23/02/2010);
 2. sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i;
- quanto previsto dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal relativo Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009, di cui all'art.2;
 - di stabilire che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, nel Bando della Misura 132 nonché nel presente provvedimento di concessione del contributo - saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito, per la Misura di riferimento, nello specifico provvedimento di Giunta regionale;
 - di incaricare il Responsabile della Misura 132 a comunicare, a mezzo raccomandata A/R, a ciascun soggetto beneficiario riportato nell'elenco di cui all'Allegato A la concessione degli aiuti ai sensi della Misura 132 - specificando la spesa ammissibile post-istruttoria, la spesa ammessa a finanziamento ed il relativo contributo concesso e del quantitativo minimo del/i prodotto/i da certificare (secondo quanto indicato nel relativo elaborato tecnico-informativo);
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
 - di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
 - di dare atto che il presente provvedimento:
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà pubblicato nel sito internet del PSR Puglia 2007-2013 www.svilupporurale.regione.puglia.it;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - il presente atto, composto da n° 6 fasciate, timbrate e vidimate, e di un Allegato A composto da n. 42 (quarantadue) pagine, timbrate e vidimate, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio Agricoltura;
 - sarà disponibile, ai fini della Legge Regionale n.15/2008 e del D.L.gs n.33/2013, nella sezione Trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità Alimentare"

Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 3 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li
1	CONSIGLIO MICHELA	CNSMHL85R62A662J	1	1509	1509	BIO/CEREALI/LEGUMINOSE --- 50	---	---
2	FRONZI NOEMI ADA	FRNNMD91T54A662E	2	2734,8	2734,8	PRODOTTI QUALITA' PUGLIA --- 90	OLIO EXTRAVERGINE BIO --- 90	CONTROLLO ANNUO PQP - --- 90
3	GIACHETTI ANTONIO	GCHNTN91H02A893X	3	1200	1200	REG 834/07 OLIVETO-CILIEGIETO --- 2000	---	---
4	SCARDINO FABIO ANTONIO	SCRFNT90B24E815F	4	3000	3000	OLIO DI OLIVA --- 10	---	---
5	FARESE FORTUNATO	FRSFTN88D06F839P	5	1350	1350	REG 834/07 OLIVO-VITE DA VINO --- 1200	---	---
6	LOIZZO FRANCESCO	LZZFNC87R29A662G	6	1200	1200	CEREALI-LEGUMINOSE --- 2000	---	---
7	LOSAPPIO LORENZO	LSPLNZ87B23A285M	7	789	789	REG 834/07 OLIVO-VITE DA VINO-VITE DA MENSA --- 1000	---	---
8	PUNZI ROSSANA	PNZRSN86E71A048Q	8	3000	3000	PRODOTTI QUALITA' PUGLIA --- 350	GRANO DURO BIO --- 350	CONTRIBUTO ANNUO PQP - --- 350
9	SPECCHIA ANTONIO	SPCNTN83D13E815Q	9	3000	3000	OLIO DI OLIVA --- 15	---	---
10	ABBASCIANO PAOLO	BBSPLA82R22A662Q	10	2190	2190	REG 834/07 OLIVO-VITE DA VINO-DRUPACEAE --- 5500	---	---
11	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA GROTTAFORNARA DI DEL PRETE LUANA E ROSA	02784040731	11	2959,35	2959,35	OLIO EXTRAVERGINE BIO --- 280	CONTRIBUTO ANNUO PQP - --- 280	PRODOTTI QUALITA' PUGLIA --- 280

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013


 Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità alimentare"

Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li
12	SONETTO SABINO	SNTSBN80H04A285L	12	3000	3000	REG. 834/07 CEREALI-LEGUMINOSE-MANDORLE --- 2100	---
13	LOIZZO TOMMASO	LZZTMS79H25F262E	13	1425	1425	CEREALI-LEGUMINOSE --- 2700	---
14	SOCIETA' AGRICOLA DI NOI MARGHERITA & C. S.S.	02787570734	14	2702,49	2702,49	CONTRIBUTO ANNUO PQP --- 150	PRODOTTI QUALITA' PUGLIA --- 150 OLIO EXTRAVERGI NE BIO --- 150
15	GALANTINO GIANVITO	GLNGVT78D28A883M	15	2700	2700	REG. 834/07 OLIVO --- 3100	---
16	ARIETA FABIO	RTAFBA77T23G975X	16	2200	2200	REG. 834/07 - OLIVO --- 2000	---
17	SIRRESSI ANNA MARIA	SRRNMR77M41E038C	17	3000	3000	LATTE CRUDO --- 199087	---
18	TAGLIENTE ORONZO	TGLRNZ76M12G187I	18	2760	2760	Terra d'Otranto (DOC) --- 50	PRODOTTI QUALITA' PUGLIA --- 50
19	PONTASSUGLIA ANTONIA	PNTNTN75P70F784M	19	2989,93	2989,93	GRANO DURO BIO --- 800	PRODOTTI QUALITA' PUGLIA --- 800 CONTRIBUTO ANNUO PQP --- 800
20	SONETTO RICCARDO	SNTRCR75R04A285N	20	1500	1500	REG. 834/07 CEREALI-LEGUMINOSE-MANDORLE-VITE - --- 2000	---
21	CAMPANELLA FILOMENA	CMPFMN74M61F784K	21	3000	3000	LATTE CRUDO --- 352302	---
22	SICOLO ANTONIO	SCLNTN73R28A893M	22	1100	1100	REG. 834/07 OLIVO-DRUPACEAE --- 3000	---

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità Alimentare"

Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li
23	ANNIO MARIANNA	NNAMNN69H50E038X	23	3000	3000	Gioia del Colle (DOC) --- 20000	VINO --- 30000
24	TERZI ANTONELLA	TRZNNL69D67H703B	24	3000	3000	Gioia del Colle (DOC) --- 300	VARI --- 500
25	PLANTAMURA MARIANGELA	PLNMMG68M41E038C	25	3000	3000	BIO --- 20000	Gioia del Colle (DOC) --- 20000
26	BOTROMAGNO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	00542880778	26	3000	3000	VINO --- 50000	Gravina (DOC) --- 50000
27	PIRRO VARONE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	10110480018	27	2976,82	2976,82	Primitivo di Manduria (DOC) --- 450	PRODOTTI QUALITA' PUGLIA --- 900
28	ANGELINI LUIGI ANTONIO	NGLLNT51H08E986W	28	3000	3000	PRODOTTO DI PUGLIA --- 5000	Primitivo di Manduria (DOC) --- 5000
29	CRISTALLO FRANCESCO	CRSFC91E04A048V	29	3000	3000	LATTE CRUDO --- 233681	---
30	DISANTO ANTONIO	DSNNTN85M28E038T	30	3000	3000	LATTE CRUDO --- 134243	---
31	BIANCO FRANCESCO	BNCFC85D28G478I	31	2901,84	2901,84	OLIO EXTRA VERGINE BIO --- 250	PRODOTTI DI QUALITA' PUGLIA --- 250
32	SARACINO RAFFAELE	SRCRFL76M31L049A	32	1710	1710	PRODOTTI QUALITA' PUGLIA --- 350	OLIVE DA OLIO BIO --- 350
33	PUNZI MARIA CARMELA	PNZMCR74C61A662B	33	3000	3000	PRODOTTI QUALITA' PUGLIA --- 250	OLIO EXTRAVERGI NE BIO --- 250
34	MONTEMURRO GIANLUCA IVAN	MNTGLC74A22L049T	34	3000	3000	PRODOTTI QUALITA' PUGLIA --- 1200	Clementine del golfo di Taranto (IGP) --- 1200

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità alimentare"

Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	
35	SOLLECITO GIOVANNA	SLLGNN72C42A225P	35	930	930	REG. 834/07 - CEREALI E LEGUMINOSE 800	---	---
36	PATRUNO PAOLO FABIO	PTRPFB71M01E038S	36	3000	3000	Gioia del Colle (DOC) 20000	VINO 20000	---
37	D'AMICO MARISA	JMCMRS70M70B822C	37	3000	3000	OLIO DI OLIVA 15	---	---
38	AZIENDA AGRICOLA F.LLI D'AGOSTINO S.S.-SOCIETA'AGRICOLA	06185990725	38	3000	3000	Gravina (DOC) 500	UVA 500	---
39	ZULLO GIOVANNI	ZLLGNN66A18A048N	39	3000	3000	Gioia del Colle (DOC) 50000	VINO 100000	---
40	L.I.FE. S.R.L.	06790871211	40	2910	2910	PRODOTTI QUALITA' PUGLIA 20	PRODOTTI QUALITA' PUGLIA 600	CONTRIBUTO ANNUO PQP - 600
41	GIULIANI VITO DONATO	GLNVDN58M11L472D	41	3000	3000	Gioia del Colle (DOC) 30000	BIO 50000	---
42	BALDARI ANTONIO	BLDNTN53B25A514I	42	2980,5	2980,5	CONTRIBUTO ANNUO PQP 25	PRODOTTI DI PUGLIA 25	Terra d'Otranto (DOC) 25
43	SOCIETA' AGRICOLA CLEMENTE S. S.	02790270736	43	2910	2910	CONTRIBUTO ANNUO PQP 1000	Clementine del golfo di Taranto (IGP) 1000	PRODOTTI QUALITA' PUGLIA 1000
44	DELLORUSSO FRANCESCA	DLLFNC81L69A662W	44	3000	3000	OLIVE 200	---	---
45	ALTAMURA FRANCESCO	LTMFNC79B02L109B	45	3000	3000	UVA DA TAVOLA 1600	---	---
46	ALTAMURA FRANCESCO	LTMFNC77L02C983J	46	3000	3000	UVA DA TAVOLA 2300	---	---
47	CAVALLO GIUSEPPE COSIMO ALFO	CVLGGP74P24L049W	47	2073	2073	PRODOTTI DI QUALITA' PUGLIA 70	CONTRIBUTO ANNUO PQP - 70	OLIO EXTRAVERGI NE BIO 70

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità Alimentare"

Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li
48	NETTI MARIANGELA	NTTMNG72T51H096F	48	3000	3000	PRODOTTI CASEARI --- 500	OLIO --- 50
49	SANTOVITO GOFFREDO	SNTGFR71R01L049I	49	2910	2910	PRODOTTI QUALITA' PUGLIA --- 360	Primitivo di Manduria (DOC) --- 360
50	CIVITA GAETANA	CVTGTN70H66A669C	51	1566	1566	REG 834/07 OLIVETO --- 3600	---
51	MANNARINI MARIA VITTORIA	WINMVT68C57H501C	52	2962,29	2962,29	OLIVE DA OLIO BIO --- 500	PRODOTTI QUALITA' PUGLIA --- 500
52	ARDITO FELICE	RDTFLC67E16A285F	53	1380	1380	REG 834/07-OLIVO E VITE DA VINO --- 4600	---
53	PETRERA ANTONIA	PTRNTN66M60E038N	54	3000	3000	LATTE CRUDO --- 185370	---
54	LIPPOLIS ANGELA MARIA	LPPNLM66D49E038B	55	3000	3000	LATTE CRUDO --- 181820	---
55	CANNONE FRANCESCO	CNNFNC65S03A285A	56	945	945	REG 834/07 OLIVO-VITE DA VINO --- 1500	---
56	SOCIETA' AGRICOLA POLVANERA DI CASSANO FILIPPO E C. SOCIETA' SEMPLICE	06340640728	57	3000	3000	UVA DA VINO, OLIVE --- 3600	Gioia del Colle (DOC) --- 1200
57	AZ. AGR. LUISI-NETTI S.S.	05575670723	58	3000	3000	LATTE CRUDO --- 140965	---
58	JONIOFRUIT DI GIOVINAZZI LUIGI S.A.S.	01853320735	59	3000	3000	PRODOTTI QUALITA' PUGLIA --- 3000	UVA DA TAVOLA BIO - --- 3000
59	CIADELLA PASQUALE	CLDPQL56C22C983U	60	2385	2385	REG 834/07 CEREALI FORAGGERE-LEGUMINOSE-OLIVO --- 2500	---

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità alimentare"
Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	CONTRIBUTO ANNUO PQP -
60	COLAMONACO GIUSEPPE	CLMGPP53E20A225C	61	1983	1983	REG 834/07 CEREALI-LEGUMINOSE DA GRANELLA-FORAGGERE --- 3000	---	---
61	GRUICH VALENTINA	GRCVNT49L44H793Q	62	3000	3000	PRODOTTI QUALITA' PUGLIA --- 170	OLIO EXTRAVERGI NE BIO --- 170	CONTRIBUTO ANNUO PQP - --- 170
62	CHIANURA ROSA MARIA	CHNRM47A66D754A	63	2910	2910	PRODOTTI DI QUALITA' PUGLIA --- 1150	CONTRIBUTO ANNUO PQP - --- 1150	Primitivo di Manduria (DOC) --- 1150
63	IACOBAZZI ROSANNA	CBZRNN90S69A662J	64	808	808	OLIVE DA OLIO --- 340	---	---
64	URSITTI ERMELINDA	RSTRNLN89S41H501I	65	3000	3000	OLIVE --- 3650	---	---
65	SOCIETÀ? AGRICOLA MARVULLI GRAZIANO & C. S.S.	06998770728	66	3000	3000	REG 834/07 CEREALI-LEGUMINOSE-OLIVO --- 1500	---	---
66	SARACINO FRANCESCA	SRCFNC88D62G751E	67	2143,44	2143,44	OLIO DI OLIVA --- 60	OLIO DI OLIVA --- 60	---
67	FIUME IRMA	FMIRMI88D45H096O	68	3000	3000	VARI --- 300	---	---
68	CHIMIANTI MARIANNA	CHMMMN84T67A662F	69	900	900	OLIVE MANDORLE --- 1100	---	---
69	BRUNO TERESA	BRNTRS84T65D643L	70	903,8	903,8	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 821	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 821	---
70	SOCIETA' AGRICOLA OMNIAGRICOLA DI QUARANTA VALENTINA E COSIMO S.S.	02558870735	71	2160	2160	PRODOTTI DI QUALITA' PUGLIA --- 1200	CONTRIBUTO ANNUO PQP - --- 1200	---

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità Alimentare"

Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li
71	PATRUNO CECILIA	PTRCCL81C55L328A	72	3000	3000	REG. CE 834/2007 /DRUPACEE- OLIVO - CEREALI E LEGUMINOSE --- 1500	---
72	TROIANO MARIA GIOVANNA	TRNMGV81B59H926I	73	919,96	919,96	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 375	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 375
73	IUSO MATTEO	SIUMTT80R02D643M	74	3000	3000	AGRICOLTURA BIOLOGICA/CEREALI --- 1600	AGRICOLTURA BIOLOGICA/O RTAGGI --- 11000
74	GERVASIO LUCIA	GRVLCU79P46D643Z	75	1184,94	1184,94	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 2070	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 2070
75	CARENZA VINCENZO	JRNVCN87M14C975W	76	3000	3000	ORTOFRUTTA --- 1000	---
76	MAVELLI GAETANO	MVLGTN77M15B619C	77	1600	1600	ORTAGGI --- 20000	---
77	DE GRANDI VITO	DGRVTI78E22B998Z	78	3000	3000	OLIVE --- 65000	---
78	ANTONACI MARIA ASSUNTA	NTNMSS78D66E815J	79	1306,74	1306,74	OLIO DI OLIVA --- 70	---
79	MOFFA MARIA	MFFMRA78A69F839B	80	1500	1500	CEREALI MANDORLE --- 950	---
80	BAX DOMENICO	BXADNC77R11F027D	81	3000	3000	CONTRIBUTO ANNUO PQP --- 1200	Clementine del golfo di Taranto (IGP) --- 1200
81	SPEDICATO RIPALTA	SPDRLT77D62H926F	82	964,86	964,86	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 1128	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 1128
82	COLIA GIUSEPPE	CLOGPP77C24A285N	83	1650	1650	OLIVO DA OLIO --- 1300	VITE DA VINO --- 500

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità alimentare"

Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 *** QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 *** QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	
83	CHIRIATTI ANGELA	CHRNGL76P61B180X	84	1257,06	1257,06	OLIO DI OLIVA --- 20	---	---
84	NICOLINI GIUSEPPE	NCLGPP76A11C136R	85	2760	2760	PRODOTTI QUALITA' PUGLIA --- 3500	Clementine del golfo di Taranto (IGP) --- 3500	CONTRIBUTO ANNUO PQP - --- 3500
85	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI ROCHIRA S.S.	02565400732	86	2760	2760	PRODOTTI DI QUALITA' PUGLIA --- 1000	Clementine del golfo di Taranto (IGP) --- 1000	CONTRIBUTO ANNUO PQP - --- 1000
86	DI MARTINO LUDOVICA	DMRLVC75S41F839G	87	3000	3000	OLIVO --- 821	---	---
87	PIAZZOLLA BIZZOCA ANGELA	PZZNGL75R56A669A	88	1224,3	1224,3	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 2151	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 2151	---
88	PALMIERI GIOVANNA	PLMGNN75E5D643T	89	1668,72	1668,72	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 6150	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 6150	---
89	CIRILLO ANGELA	CRLNGL75C54D810A	90	672	672	OLIVE DA OLIO --- 200	---	---
90	COLAVITO CHIARA	CLVCHR65B45L2200	91	3000	3000	REGOLAMENTO CE 834/2007/OLIO --- 90	REGOLAMENTO CE 834/2007/MA NDORLO --- 40	REGOLAMENTO CE 834/2007/CILI EGIO --- 2
91	DI NARDO RAFFAELLA ANNA MARIA	DNRRFL74M55H355C	92	3000	3000	CERALI --- 700	---	---
92	PETRETA MAURIZIO	PTRMRZ72M11E038K	93	3000	3000	LATTE CRUDO --- 153081	---	---
93	VIZIELLI LUCIANO	VZZLNCN71T26E036D	94	2893,2	2893,2	CONTRIBUTO ANNUO PQP --- 100	PRODOTTI QUALITA' PUGLIA --- 100	UVA DA TAVOLA- CLEMENTINE BIO --- 600
94	MONTANARO FRANCESCO	MNTFNC70L16C136Z	95	2801,52	2801,52	PRODOTTI QUALITA' PUGLIA --- 650	UVA DA TAVOLA BIO --- 650	CONTRIBUTO ANNUO PQP - --- 650

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
PSR PUGLIA 2007 - 2013



ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità alimentare"
 Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li
95	LIPPOLIS GIUSEPPE	LPPGPP70C22E038Y	96	3000	3000	LATTE CRUDO --- 167306	---
96	MASTRONARDI PAOLO	MSTPLA70A23F915G	97	3000	3000	LATTE CRUDO --- 340000	---
97	MALLARDI FILIPPO	MLLFP67S07E038E	98	3000	3000	LATTE CRUDO --- 181220	---
98	IORE ANGELO	FRINGL66L23A225M	99	3000	3000	LATTE CRUDO --- 175700	---
99	LIPPOLIS MICHELE	LPPMHL64P24E038S	101	3000	3000	LATTE CRUDO --- 211397	---
100	TINELLI VITO	TNLVTT64L21E038W	102	3000	3000	LATTE CRUDO --- 234109	---
101	MALLARDI DOMENICO	MLLDNC64A26E038S	103	3000	3000	LATTE CRUDO --- 100449	---
102	SFORZA ANGELA MARIA	SFRNLM60P48E986N	104	3000	3000	RICOTTA FORTE - TA --- 4000	CACIORICOT TA --- 6000
103	CARBOTTI LORENZO	CRBLNZ58M07E986A	105	3000	3000	PRODOTTI DI QUALITA' PUGLIA --- 98	---
104	PERINA LUCIO	PRNL57E07L781C	106	2968,23	2968,23	PRODOTTI QUALITA' PUGLIA --- 1300	AGRUMI BIO - ANNUO PQP - --- 1300
105	CASSANO VITTORIO	CSSVTR54C16F839R	107	2934	2934	PRODOTTI DI QUALITA' PUGLIA --- 1100	UVA DA TAVOLA BIO ANNUO PQP - --- 1100
106	ROSSETTI COSIMO REMIGIO	RSSCMR53R03H467Q	108	3000	3000	PRODOTTI QUALITA' PUGLIA --- 500	Primitivo di Manduria (DOC) --- 500
107	DE PADOVA MICHELE	DPDMHL52A10A514G	109	3000	3000	PRODOTTI QUALITA' PUGLIA --- 180	OLIO EXTRAVERGI NE BIO --- 180
108	AGRICOLA ABATERESTA S.R.L.	02421390739	110	2867,97	2867,97	PRODOTTI DI PUGLIA --- 1000	GRANO BIO - ANNUO PQP - --- 1000

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità alimentare"

Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	CONTRIBUTO ANNUO P.Q.P. -
109	CHIANURA EMIDIO	CHNMDE49M11D754V	111	1665	1665	GRANO DURO BIO --- 120	GRANO DURO --- 120	CONTRIBUTO ANNUO P.Q.P. - --- 10
110	DE PADOVA MARIA DI GESU' ANNA	DPDMDG49B46A514K	112	2963,7	2963,7	PRODOTTI QUALITA' PUGLIA --- 180	OLIO EXTRAVERGI NE BIO --- 180	CONTRIBUTO ANNUO P.Q.P. - --- 180
111	PACE GIOVANNA	PCAGNN48C53E986X	113	3000	3000	PRODOTTI QUALITA' PUGLIA --- 2000	OLIO DA OLIO BIO --- 2000	CONTRIBUTO ANNUO P.Q.P. - --- 2000
112	IVALDI PAOLO	VLDPLA44A15E882H	114	2646,15	2646,15	PRODOTTI QUALITA' PUGLIA --- 800	OLIVE DA OLIO BIO --- 800	CONTRIBUTO ANNUO P.Q.P. - --- 800
113	TAFUNI PAOLO	TFNPLA32C21A225Q	115	945	945	REG 834/07 CEREALI- LEGUMINOSE DA GRANELLA --- 600	---	---
114	RINALDI DANILIO	RNLN91E02C134F	116	3000	3000	OLIVE, CILIEGIE --- 500	---	---
115	COCO DOMENICO	CCODNC89D11H985Y	117	1956	1956	OLIVE --- 1300	---	---
116	AZIENDA AGRICOLA ITALVERDE DI AGNELLI ASSUNTA SUNTIANA & C.S.A.S.	03417340712	118	3000	3000	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 14397	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 14397	---
117	TRICARICO GIUSEPPE	TRCGPP88H08E223L	119	3000	3000	OLIVE/OLIO/MANDORLE --- 500	---	---
118	ANDREANO ANTONIO	NDRNTN87C21D643D	120	3000	3000	AGRICOLTURA BIOLOGICA/CEREALI --- 750	AGRICOLTURA BIOLOGICA/ORTAGGI --- 4200	---
119	PESARE COSIMO	PSRCSM86F02L049V	121	3000	3000	UVA DA VINO BIO --- 3500	UVA DA VINO BIO --- 3500	---
120	LIVRANO GIOVANNI	LVRGN86L05F152Z	122	800	800	OLIVE DA OLIO BIOLOGICHE --- 120	---	---

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità alimentare"

Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li
121	CARBONE LUCIANO	CRBLCN86E24D643V	123	1519	1519	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 2181	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 2181
122	TEDESCO PIETRO	TDSPTR86E13A662N	124	876	876	OLIVE DA OLIO --- 500	---
123	IACOBAZZI GIUSEPPE	CBZGPP86D22A662Q	125	850	850	OLIVE DA OLIO --- 250	---
124	CANTORE TOMMASO	CNTTMS85B28H096I	126	1080	1080	FRUMENTO FORAGGERE OLIVICOLO --- 500	---
125	QUACQUARELLI FRANCESCO	QCQFNC84S05B619X	127	2100	2100	BIO UVA OLIVE --- 8900	---
126	SPADAFINA FRANCESCO	SPDFNC84R10A662Q	128	3000	3000	OLIVE/OLIO/MANDORLE --- 600	---
127	SOCIETA' AGRICOLA TREMOLA DI BIANCO PAOLO E FRANCESCO S.S.	02569100736	129	2300,07	2300,07	OLIO EXTRAVERGINE BIO --- 380	---
128	TERRENZIO ANDREA	TRRNR84B29D643V	130	3000	3000	AGRICOLTURA BIOLOGICA/ ORTAGGI --- 20000	AGRICOLTURA BIOLOGICA/EREALI --- 2200
129	CASELLA ANDREA	CSLNR83T11A662X	131	1200	1200	OLIVE, OLIO, MANDORLE --- 400	---
130	TRICARICO ANTONIO	TRCNTN83S15E223M	132	3000	3000	OLIVE/OLIO --- 1000	MANDORLE --- 50
131	AZ. AGR. F.LLI SOLLAZZO SOC.SEMPLICE	07009040721	133	3000	3000	BIO CEREALI LEGUMINOSE --- 5000	---
132	RELLA GIUSEPPE	RLLGPP82T26A662V	134	3000	3000	OLIVE/OLIO --- 500	MANDORLE --- 50

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013**ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità Alimentare"**

Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013


 Regione Puglia
 Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li
133	AZIENDA AGRICOLA VI.CENTO SOC. SEMPLICE AGRICOLA	91091520725	135	1500	1500	REG. CE 834/2007 / CEREALI E LEGUMINOSE --- 450	---
134	CARBONE SAMUELE	CRBSML82R28A048N	136	3000	3000	CILIEGIA, UVA DA VINO --- 700	---
135	RESCIO DONATO	RSCDNT82R16E815Z	137	3000	3000	CEREALI E LEGUMI --- 300	CEREALI E LEGUMI --- 25
136	GAUDIANO CARLO	GDNCRL82P12D643O	138	807,9	807,9	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 461	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 461
137	LOSAPPPIO LUCA	LSPLCU82E22A285U	139	2010	2010	REG. CEE 834/2007 /OLIVO-VITE DA TAVOLA E DA VINO --- 3000	---
138	PALLADINO CARLO	PLLGLR82B28E223V	140	3000	3000	REGOLAMENTO CE 834/2007/OLIO EXTRA --- 8	REGOLAMENTO CE 834/2007/MA NDORLO --- 50
139	D'AMATO SEBASTIANO	DMTSS82B20B619O	141	1950	1950	BIO CEREALI OLIVE MANDORLE --- 2000	---
140	SOCIETA' AGRICOLA DOMENICO PATRIZIO & MARIANGELA LATERZA S.S.	02419570730	142	3000	3000	LATTE CRUDO --- 203462	---
141	DI TUCCIO LUIGI	DTCLGU81D06C514O	143	3000	3000	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 8416	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 8416
142	GIRARDI DOMENICO	GRRDNC80H19A662T	144	1470	1470	CEREALI FORAGGERE OLIVICOLO --- 900	---
143	AGOSTINACCIO LORENZO	GSTLNZ80A05A662G	145	1222	1222	OLIVE DA OLIO --- 500	---

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità alimentare"

Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li
144	CERULLO GIANLUCA	CRLGLC79R26C514K	146	800	800	ORTAGGIE FRUMENTO --- 3000	---
145	AZIENDA AGRICOLA SALENTINO SRL	06771710727	147	1236,4	1236,4	OLIVE DA OLIO --- 200	---
146	GERVASIO ANTONIO	GRVNTN79C03C514P	148	1251,62	1251,62	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 2344	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 2344
147	CIRILLO DAVIDE	CRLDVD78H17A662Y	149	987	987	OLIVE DA OLIO --- 200	---
148	PIRRO NICOLA ANTONIO MARIA	PRRNLN77S22D643A	150	916,32	916,32	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 752	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 752
149	NALLI ROBERTO	NLLRR77R15L109B	151	3000	3000	CEREALI --- 1500	---
150	GAUDIANO GIOVANNI	3DNGN77P23D643M	152	1543,22	1543,22	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 3817	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 3817
151	CAVALLO ALFONSO	CVLLNS77L31L049R	153	3000	3000	OLIO EXTRA VERGINE BIO --- 150	OLIO EXTRAVERGINE BIO --- 150
152	LIANTONIO CRESCENZO	LNTCSC76H24E223M	154	3000	3000	OLIVE/OLIO/MANDORLE --- 1000	---
153	AZIENDA AGRICOLA PANZARELLO DI COLAPIETRO ANGELO G.PPE & C.	05881690720	155	3000	3000	LATTE CRUDO --- 161046	---
154	LAURIOLA RAFFAELE	LRLRFL76D15C514F	156	1666,22	1666,22	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 3645	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 3645
155	SCARASCIULLO DONATO	SCRDN776B20A662M	157	1180	1180	OLIVE DA OLIO --- 230	---
156	CINQUEPALMI PASQUALE	CNQPQL76B14C514K	158	1222,62	1222,62	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 2195	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 2195
157	FOVEABIO SOCIET? AGRICOLA S.R.L.	03829690718	159	2560	2560	ASPARAGI --- 1500	CECI --- 410 FRUMENTO DURO --- 550

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità alimentare"

Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li
158	ROMANAZZI VITANTONIO	RMNVT75R26H643Y	160	3000	3000	UVA DA TAVOLA BIO --- 12000	---
159	PELLEGRINI ANTONIO	PLLNTN75M25H645W	161	3000	3000	OLIVE --- 1000	---
160	DE MARINIS GIANFRANCO	DMRGFR75M05E038N	162	1050	1050	CEREALI FORAGGERO --- 800	---
161	SOCIETA' AGRICOLA CIRILLO S.R.L.	07436110725	163	1200	1200	BIO CEREALI --- 780	---
162	VANIA DAVIDE	VNADV75H15L328C	164	3000	3000	OLIVE --- 1000	---
163	MAGNIFICO ANGELO	MGNNG75H02B619J	165	3000	3000	CEREALI/FORAGG I --- 2000	---
164	DEL GENIO ANDREA	DLGND75B28F839F	166	3000	3000	VARI --- 1000	---
165	PARENTE RUGGERO	PRNRGR75A101907E	167	3000	3000	BIO CEREALI LEGUMI --- 4400	---
166	PARADISO FILIPPO	PRDFPP74M13A048R	168	810	810	FRUTTETO OLIVETO --- 150	---
167	SOCIETA' AGRICOLA DE PADOVA ANTONIO & FIGLI	02746080734	169	3000	3000	OLIO EXTRAVERGINE BIO --- 850	---
168	MITAROTONDA GIUSEPPE MASSIMINO	MTRGPP74E29E223K	170	3000	3000	REGOLAMENTO CE 834/2007/MANDORLO --- 50	REGOLAMENTO CE 834/2007/CILIEGIO --- 5
169	DI MOLA FABIO	DMLFBA74D24D643S	171	2500	2500	FRUMENTO DURO --- 1100	CECE --- 600 BROCCOLO --- 1800
170	GALLIANO MARIA CONCETTA	GLLMCN74C52A662S	172	991	991	OLIVE DA OLIO 280	---
171	GAUDIANO MICHELE	GDNMHL74A21D643B	173	3000	3000	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 14485	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 14485
172	DILEO MICHELE	DLIMHL73R28A669M	174	800	800	FRUTTA --- 1000	---

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità alimentare"
Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 *** QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 *** QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li
173	AGRICOLA G.M.DI ZILENI GIUSEPPE E OSTUNI ERASMO	04784360721	175	3000	3000	PRODOTTI DI PUGLIA --- 7000	Clementine del golfo di Taranto (IGP) --- 7000
174	AZIENDA AGRICOLA DEMAR DI DEMARINIS E GIAMPETRUZZI SOC.SEMPLICE	05841940728	176	3000	3000	LATTE CRUDO --- 308482	---
175	DIFONZO AGATA	DFNGTA67H61E038U	177	2310	2310	PRODOTTI QUALITA' PUGLIA --- 2500	CONTRIBUTO ANNUO PQP - --- 2500
176	IL CAVALIERE SOCIETA' AGRICOLA	02886820733	178	2220	2220	PRODOTTI QUALITA' PUGLIA --- 400	CONTRIBUTO ANNUO PQP - --- 400
177	AZ. AGR. QUATTRO CANTONI SOC. SEMPLICE DI GIANNICO T. & STASI B.	05859070723	179	3000	3000	LATTE CRUDO --- 463429	---
178	TORRETTA ZEROSEI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	03457350712	181	3000	3000	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 100000	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 100000
179	TENUTA SAN PIETRO RESURGE S.S.	02942680733	182	3000	3000	OLIVE DA OLIO BIO --- 1500	CONTRIBUTO ANNUO PQP - --- 1500
180	VALLE RITA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DEL DOTT. EGIDIO LUNATI & C.	00278180732	183	3000	3000	CLEMENTINE BIO --- 3000	---
181	SOCIETA' AGRICOLA C.O.P. S.R.L.	03803650716	184	1330,62	1330,62	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 7337	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 7337
182	COSMA GIUSEPPE	CSMGPP57C201467D	185	2950,52	2950,52	PRODOTTI DI QUALITA' PUGLIA --- 300	GRANO DURO BIO --- 120
183	COMES ANNA	CMSNNA55R67D761H	186	3000	3000	UVA DA TAVOLA BIO --- 7000	UVA DA TAVOLA BIO --- 7000

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità alimentare"

Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li
184	FUMAROLA ETTORE	FMRTR50D08E986C	187	3000	3000	PRODOTTI QUALITA' PUGLIA --- 150	GRANO DURO BIO --- 150 CONTRIBUTO ANNUO PQP - -- 150
185	PELUSO ANTONIO	PLSNTN49E06G712H	188	2391,9	2391,9	PRODOTTI QUALITA' PUGLIA --- 500	OLIVE DA OLIO BIO --- 500 CONTRIBUTO ANNUO PQP - -- 500
186	ALTAMURA DOMENICO	LTMDNC48C21C983Y	189	3000	3000	UVA DA TAVOLA -- -1200	---
187	PIETRAFITTA SEBASTIANA	PTRSS46L61F068B	191	3000	3000	PRODOTTI QUALITA' PUGLIA --- 1300	Clementine del golfo di Taranto (IGP) --- 1300 CONTRIBUTO ANNUO PQP - -- 1300
188	ALTAMURA VINCENZO	LTMVCN45R02C983P	192	3000	3000	UVA DA TAVOLA -- -1500	---
189	CAMPANALE FELICIA	CMPFLC40L67B998N	193	3000	3000	CILIEGIA --- 320	---
190	VILLANI ANGELO	VLLNGL39D21L049W	194	2958,45	2958,45	OLIO EXTRAVERGINE BIO --- 150	CONTRIBUTO ANNUO PQP - -- 150 PRODOTTI QUALITA' PUGLIA --- 150
191	FRANCO VITO	FRNVTI37A13F563R	195	2966,31	2966,31	PRODOTTI QUALITA' PUGLIA --- 750	GRANO DURO BIO --- 750 CONTRIBUTO ANNUO PQP - -- 750
192	MASTROMARINO NICOLO' SABINO	MSTNLS92B04A662N	196	1164	1164	OLIVE DA OLIO --- 300	---
193	BLEVE EDUARDO	BLVDRD88R19119S	197	660	660	OLIO DI OLIVA --- 5	---
194	ACQUAFREDDA NICOLA	CQFNCL86P19A048H	198	1986	1986	BIOLOGICO OLIVE DA OLIO --- 244800	---
195	GIROLAMO PIERO	GRLPRI84M05F915F	199	3000	3000	Valle d'Itria (IGT) --- 15000	Tarantino (IGT) --- 127300 Puglia (IGT) -- - 445960
196	RACIOPPO DONATO	RCPDNT81S16D643C	200	1600	1600	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 30	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 30

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità Alimentare"
Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li
197	DE LEONARDIS ANTONIO	DLNNTN80T06D643Z	201	895,7	895,7	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 786	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 786
198	FANELLI ALESSIO	FNLLSS80L30A662U	202	810	810	OLIVE DA OLIO --- 74	---
199	CIRASINO ANDREA	CRSNDR79P10A662Y	203	831	831	OLIVE --- 500	---
200	CAPUTO SERGIO	CPTSRRG79M04D643S	204	1372,7	1372,7	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 2585	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 2585
201	OLEIFICIO COOPERATIVO COLTIVATORI DIRETTI E PRODUTTORI DI OSTUNI SOCIETA' C	00061160743	205	3000	3000	OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA BIOLOGICO --- 120	---
202	CARRERA CLAUDIO	CRRCLD78S23F784U	206	3000	3000	UVA DA TAVOLA BIO --- 10000	---
203	PETRERA LUCIANO	PTRLN74H18E038O	207	810	810	CERALI FORAGGERE FRUTTICOLO --- 250	---
204	MONTANARO MARIA	MNTMRA72E561158P	208	1337,04	1337,04	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 2200	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 2200
205	GIANNOTTI CARMELA	GNNCML72E44C514F	209	1601,06	1601,06	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 3587	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 3587
206	MIRGALDI ANTONIA	MIRGNTN72T55A225F	210	900	900	REG. CEE 834/2007 / OLIVO E DRUPACEE --- 450	---
207	IPPEDICO ANTONIO	PPDNTN72A13D643S	211	3000	3000	ORTAGGI --- 6100	---
208	MASTRANGELO MARIA GRAZIA	VISTMGR71E53E038E	212	3000	3000	VARI --- 700	---
209	D'ANDRILLI GIUSEPPINA ANNA	DNDGPP71C61E716N	213	896,38	896,38	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- - 797	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 797

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità alimentare"

Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li
210	SOCIETA' AGRICOLA ALEPPO DI COLANGELO GIUSEPPE S S	02285080731	214	3000	3000	UVA DA TAVOLA BIO --- 10000	---
211	PILLA ANNA	PLLNNA70D49D643Z	215	3000	3000	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 6569	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 6569
212	MENECOLA ANNA	MNCNNA70C58D643C	216	926,24	926,24	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 512	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 512
213	CARBONE VINCENZA	CRBVCN69P45I907V	217	837	837	BIOLOGICO/CERE ALI, MANDORLE, ORTAGGI --- 500	---
214	CARBONE LUIGIA ROSA	CRBLRS69E42I907R	218	1110	1110	BIO CEREALI LEGUMI --- 1000	---
215	LANCELLOTTI VINCENZA	LNCVCN69D44G361S	219	1860	1860	BIO CEREALI LEGUMINOSE --- 2100	---
216	D'AUCIELLO BEATRICE	DCLBRC68L57A225P	220	3000	3000	REG. CEE 834/07 - -- 5000	---
217	FERRUCCI ROSA	FRRRSO67H45D643K	221	1220	1220	CEREALI --- 950	---
218	AZIENDA AGRICOLA IL CASTELLO SRL SOCIETA UNIPERSONALE	06897760721	222	3000	3000	ORTOFRUTTA --- 2000	---
219	CASTELLI GIOVANNI BENVENUTO	CSTGNN64S23H467Z	223	1516,96	1516,96	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 3069	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 3069
220	GALANTE ANGELA	GLNNGI64H50E038Y	224	1260	1260	VITIVINICOLO CEREALICOLO FRUTTICOLO CEREALI --- 600	---
221	SASSANO INCORONATA PIA	SSSNRN64E45H926K	225	1600	1600	ORTAGGI E FRUMENTO --- 500	---
222	MARGHERITI EMANUELE	MIRGMNL63S07D422E	226	747	747	OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA --- 4462	CEREALI IN ROTAZIONE CON LEGUMINOS E --- 32

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
PSR PUGLIA 2007 - 2013

ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità Alimentare"
 Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013



Regione Puglia
 Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li
223	ROTONDA GRAZIA	RTNGRZ63E64A881Z	227	3000	3000	AGRICOLTURA BIOLOGICA/OLIVE DA OLIO --- 150	AGRICOLTURA BIOLOGICA/CEREALI --- 1300
224	ORTOFRUTTA CANDELA SRL	05191940724	228	3000	3000	ORTOFRUTTA --- 1000	---
225	TERRENZIO TOMMASO	TRRTMS62T21D643A	229	3000	3000	AGRICOLTURA BIOLOGICA/CEREALI --- 1200	AGRICOLTURA BIOLOGICA/ORTAGGI --- 4800
226	DE BONIS ROSETTA	DBNRTT61M601907J	230	765	765	BIO CEREALI --- 500	---
227	TURCO GIOVANNI	TRCGNN61M09H926T	231	900	900	ORTAGGI E FRUMENTO --- 400	---
228	BIOCARCHIA S.S.	03728030713	232	2052,46	2052,46	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 3647	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 3647
229	NATILE MARIA VITA DOMENICA	NTLMTV60L41E038E	233	1050	1050	CEREALI FORAGGERE OLIVICOLO --- 900	---
230	MARZO FRANCESCA	MIRZFN60E43L049B	234	2357,07	2357,07	CLEMENTINE BIO --- 1500	---
231	BOLOGNINO FRANCESCO	BLGFNC60E01H090R	235	2310	2310	PRODOTTI DI QUALITA' PUGLIA --- 1500	CONTRIBUTO ANNUO PDQ --- 1500
232	MASTROPASQUA ROSA	MSTRSO59R51E885C	236	3000	3000	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 18349	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 18349
233	PRIMA BIO' PICCOLA SOC. COOPERATIVA A R.L.	02316110713	237	3000	3000	AGRICOLTURA BIOLOGICA/ CEREALI --- 1000	AGRICOLTURA BIOLOGICA/ORTAGGI --- 9000

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità alimentare"
Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li
234	TERRENZIO ELIGIO GIOVAN BATTIS	TRRLGV59H25D643N	238	3000	3000	AGRICOLTURA BIOLOGICA/ORTA GGI --- 9000	AGRICOLTURA BIOLOGICA/O LIVE DA OLIO --- 300
235	BALENA ANNA MARIA	BLNNMR59H54E815N	239	3000	3000	FICHI --- 200	---
236	BAX SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	90211290730	240	3000	3000	CONTRIBUTO ANNUO PQP --- 5000	PRODOTTI DI PUGLIA --- 5000
237	FERRARA EUGENIO MARIA	-RRGMR58L24D643C	241	1476	1476	OLIVO DA OLIO --- 1000	---
238	MARTI GILDA	MRTGLD58C51C334K	242	3000	3000	OLIO DI OLIVA ED ORTAGGI --- 300	OLIO DI OLIVA E ORTAGGI --- 8
239	IOANNA DOMENICO	NNIDNC57P05A854Q	243	3000	3000	MARCHIO "PRODOTTI DI QUALITA' PUGLIA" - CACIORICOTTA DI CAPRA, SALSICCIA DI MAIALE NERA --- 20	---
240	GERVASIO ROSA	GRVRSO57L67C514B	244	1719,34	1719,34	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 6404	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 6404
241	CANTORE LUISA	CNTLSU57L67E038T	245	840	840	FRUTTICOLO OLIVICOLO VITICOLO CEREALICOLO --- 450	---
242	LA TORRE FRANCA MICHELINA	LTRFNC57L64F631Q	246	996,22	996,22	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 690	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 690

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità alimentare"

Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li
243	CIRACI' ROSA MICHELA	CRRCMC57D50E205F	247	2160	2160	PRODOTTI QUALITA' PUGLIA --- 220	CONTROLLO ANNUO POP - --- 220
244	MASSERIA RESICATA DI BRANCIA DEI F.LLI DRAISCI	03844950711	248	1665,8	1665,8	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 3934	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 3934
245	LOCOROTONDO MARIA	LCRMPA56T59E038Q	249	840	840	CEREALI FORAGGERE OLIVICOLA --- 450	---
246	CICCONE TERESA	CCCTRS56B68I962L	250	957,46	957,46	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 1130	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 1130
247	SOCIETA' AGRICOLA WORLD BIO S.R.L. UNIPERSONALE	03743880712	251	3000	3000	ORTAGGI --- 2000	---
248	CAPPUCCIO LINA	CPPLN54E67L447W	252	2799,28	2799,28	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 3786	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 3786
249	PALLADINO GIUSEPPINA	PLLP64P55E716P	253	1823,12	1823,12	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 4619	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 4619
250	RUSO CONCETTA	RSSCCT51B51C514E	254	2212,56	2212,56	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 17217	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 17217
251	D'ONGHIA ANNA MARIA	DNGNMR51B44F915L	255	930	930	OLIVICOLA FRUTTICOLO CEREALICOLO --- 500	---
252	RICCO SECCIA GRAZIA	RCCGRZ50D70A669U	256	2000	2000	UVA DA VINO --- 500	---
253	SPINELLI VITINA ROSA	SPNVNR48C54A048J	257	3000	3000	CILIEGIA --- 60	---
254	ROMANAZZI ROCCO	RMNRCC47E08H643L	258	3000	3000	UVA DA TAVOLA BIO --- 10000	UVA DA TAVOLA BIO --- 10000

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità Alimentare"
 Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013

 Regione Puglia
 Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li
255	GUADALUPI LUIGI	GDLLGU47B22B180X	259	3000	3000	OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA ---4870	---
256	CAFAGNA ANNA MARIA	CFGNMR44P70A669J	260	2240	2240	UVA VINO ---10000	---
257	PICCALUGA MARIA ROSARIA POMPEA	PCCMRS37P481158Q	261	1967,38	1967,38	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 ---5146	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 ---5146
258	AGRICOLA ARCIPRETE DI STASIE C. S.S.	01913040745	262	3000	3000	OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA ---42700	---
259	PERRONE ANTONIO	PRRNTN74P23E038Y	264	3000	3000	Puglia (IGT) ---19500	---
260	MOTOLESE NICOLA	MTLNCL73E23L049P	266	3000	3000	OLIO EXTRAVERGINE BIO ---250	OLIO EXTRAVERGINE E BIO ---250
261	LEZZI VINCENZO ANTONIO	LZZVCN73E20D862A	267	3000	3000	OLIO DI OLIVA E LEGUMI ---80	---
262	FERRUCCI EZIO GIUSEPPE	FRRZSP73C15D643C	268	1400	1400	CEREALI ---900	---
263	PALMIERI COSTANZO	PLMCTN72R01D643N	269	1587,88	1587,88	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 ---4052	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 ---4052
264	GOFFREDO VINCENZO	GFFVCN72P05F027C	270	720	720	CEREALI FORAGGERE OLIVICOLO ---250	---
265	DE MARINIS SAVINO CARMINE	DMRSNC72L241907R	271	1650	1650	BIO CEREALI OLIVE ---1200	---
266	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA TUDISCO S.S.	02938090731	272	3000	3000	OLIO EXTRAVERGINE BIO ---600	---
267	MAFFIONE GIUSEPPE	MFFGPP72C11A669X	273	2000	2000	OLIVE, UVA DA VINO E UVA DA TAVOLA ---500	---

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità Alimentare"
Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li
268	LOVINO GRAZIANO	LVNGZN71P25C514S	274	1813,6	1813,6	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 5861	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 5861
269	DILILLO LUCIA	DLLLCU71M52A669Q	275	1325,4	1325,4	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 2285	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 2285
270	CERULLO CARMINE	CRLCMN71L03C514J	276	800	800	UVA DA VINO E ORTAGGI --- 2000	---
271	LA ROTONDA GIANLUCA E FRATELLI SOC. SEMPLICE AGRICOLA	03416590713	277	3000	3000	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 9559	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 9559
272	NATUZZI RAFFAELE	NTZRFL70R15A225G	278	999,99	999,99	REG. CEE 834/2007 / CEREALI E LEGUMINOSE --- 2400	---
273	PASQUALE MASSIMILIANO	PSQMSM70H07F027J	279	3000	3000	CILIEGIA --- 150	---
274	LORUSSO MICHELE	LRSMHL70E24A225A	280	3000	3000	CEREALI-LEGUMINOSE DA GRANELLA --- 8000	---
275	SOLLECITO VITO	SLLVTI70C28E223B	281	3000	3000	OLIVE/OLIO --- 700	MANDORLE --- 100
276	PIRRO STEFANO MARIA	PRRSFN69T26D643A	282	3000	3000	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 4884	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 4884
277	DIPALO CHIARA	DFLCHR69S67A225L	283	1290	1290	REG CE 834/07 CEREALI E LEGUMINOSE --- 1000	---
278	MONTINGELLI MARIA GRAZIA	VINTMGR69S51C514Z	284	770,14	770,14	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 356	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 356

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità alimentare"

Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	
279	LACERENZA DOMENICO	LCRDNC69L08A669Y	285	1067,82	1067,82	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 1581	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 1581	---
280	AZIENDA AGRICOLA MOGAVERO E GIULIANI SOCIET? SEMPLICE AGRICOLA	03417530718	286	1623,26	1623,26	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 1152	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 1152	---
281	MOGAVERO ANDREA	MGVDR69H11D643W	287	1731,04	1731,04	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 9187	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 9187	---
282	GOFFREDO SEBASTIANO	GFFSST69H09F027N	288	840	840	CEREALI FORAGGERE OLIVICOLO FRUTTICOLO --- 400	---	---
283	D'AMBROSIO LEONARDO DAVIDE	DMBLRD69A27A048F	289	3000	3000	CILIEGIA --- 600	---	---
284	SOCIETA' AGRICOLA ARCOBALENO DI OSTUNI E ZILENI SOCIETA' SEMPLICE	06328910721	290	3000	3000	Clementine del golfo di Taranto (IGP) --- 8000	CONTRIBUTO ANNUO PQP - -- 8000	PRODOTTI QUALITA' PUGLIA --- 8000
285	GRILLO RITA	GRLRTI68S56C514Z	291	1023	1023	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 1273	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 1273	---
286	DI STEFANO GERARDO ANTONIO	DSTGRD68R25D643B	292	1557,32	1557,32	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 6458	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 6458	---
287	PANETTA GIUSEPPE SEBASTIANO	PNTGPP68R22G712R	293	2551,59	2551,59	ORTOFRUTTA BIO --- 2500	---	---
288	GUGLIELMI ANTONIO	GGLNTN68L24A883H	294	3000	3000	CILIEGIO --- 280	---	---
289	DE MARINIS DOMENICO	DMRDNC67E10A662H	295	1650	1650	BIO CEREALI LEGUMINOSE --- 2450	---	---
290	DONVITO NICOLA COSTANTINO	DNVNLC67E09E038Y	296	1200	1200	CEREALI FORAGGERE OLIVICOLO --- 600	---	---

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità Alimentare"

Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li
291	NOVIELLO MARIA	NVLMRA67D47A662L	297	1086	1086	OLIVE DA OLIO --- 380	---
292	AGRISOLE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01862860713	298	1736,56	1736,56	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 3482	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 3482
293	D'ARIES PIERO	DRSPRI67C04E716K	299	1163	1163	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 1798	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 1798
294	DI MARIA CLAUDIO	DMRCLD67A31B873S	300	765,8	765,8	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 307	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 307
295	CRETI SALVATORE	CRTSVT66T24E625H	301	3000	3000	OLIO DI OLIVA --- 8	---
296	SQUICCIARINI LUIGI PIETRO	SOCLPT66T22A225Y	302	2100	2100	REG. GEE 834/2007 / CEREALI E LEGUMINOSE --- 900	---
297	SANSONE ROCCO	SNSRCC66S15C514D	303	1980,88	1980,88	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 8480	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 8480
298	NUZZOLESE MICHELE	NZZMHL66S10I330G	304	1050	1050	CEREALI, OLIVE --- -650	---
299	NATUZZI NICOLA	NTZNCL66M31A225X	305	999,99	999,99	REG. GEE 834/2007 / CEREALI E LEGUMINOSE --- 2700	---
300	GRIECO VALERIO	GRCVLR66M25L109J	306	816	816	OLIVE DA OLIO --- 500	---
301	PIRRO GIUSEPPE MARIA	PRRPP66L22D643J	307	866,46	866,46	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 719	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 719
302	GRILLO RAFFAELLA	GRRLFL66L57C514C	308	1157,66	1157,66	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 1778	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 1778

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità alimentare"

Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013



Regione Puglia
Politiche per lo Sviluppo Rurale

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li
303	COLANGELO GIOVANNI	CLNGNN66E02E155C	309	3000	3000	BIO CEREALI LEGUMI --- 5900	---
304	CIRUOLO MICHELE	CRLMHL66B28C198I	310	1168,96	1168,96	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 1820	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 1820
305	D'ONGHIA VITO	DNGVTI66B16E038M	311	1080	1080	FRUMENTO FORAGGERE OLIVICOLA --- 500	---
306	CASCAVILLA SRL SOCIETA' AGRICOLA	03639250715	312	2624,28	2624,28	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 5565	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 5565
307	CARRINO GIANFRANCO STEFANO	CRRGFR65T26D643C	313	946,14	946,14	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 984	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 984
308	FERRUCCI DONATO	FRRDNT65S24D643W	314	1200	1200	CEREALI --- 300	---
309	COTTURRI GIUSEPPE	CTTGPP65L25I907R	315	1395	1395	BIO CEREALI LEGUMINOSE --- 2400	---
310	MIRGALDI NUNZIO	MIRGNZ65L07A225N	316	1000	1000	REG. CEE 834/2007 / CEREALI E LEGUMINOSE --- 230	---
311	AZIENDA AGRICOLA TAURINO DONATO & ROSARIA	02349840757	317	3000	3000	QUOTE RELATIVE ALL'ASSOGGETTAMENTO PER OTTENIMENTO CERTIFICAZIONE PER OLI DI OLIVA E PER ASSOGGETTAMENTO FRANTOIO --- 80000	---
312	MAFFIONE MICHELE	MFFMHL65E12A669X	318	2000	2000	OLIVE, UVA DA VINO E UVA DA TAVOLA --- 500	---

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità alimentare"
Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li
313	VANZANELLI PALADINO VINCENZO	VNZPDN65D21B616M	319	3000	3000	OLIO DI OLIVA --- 70	---
314	SCARABINO ANNA MARIA	SCRNMIR65A49H9Z6F	320	928,88	928,88	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 134	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 134
315	CAMPANALE LEONARDO	CMPLRD64T02B988A	321	900	900	OLIVO --- 240	---
316	CALABRESE ALESSANDRO	CLBLSN64M28F842N	322	747	747	PRODUZIONE OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA --- 720	PRODUZIONE E UVE PER LA VINIFICAZIONE --- 40830
317	CIRUOLO GENEROSO	CRLGRS64H01C198U	323	1127,28	1127,28	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 1664	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 1664
318	AZIENDA AGRICOLA SPALLUCCI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	06902650727	324	1236	1236	REG. CE 834/2007 / CEREALI E LEGUMINOSE --- 1600	---
319	AGRICOLA SAVAGNANO S.S.	02938790736	325	2067,45	2067,45	AGRUMI BIO --- 1500	AGRUMI BIO --- 2500
320	AGRIVITIS SOC. COOP. AGRICOLA	03266870710	326	2812,66	2812,66	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 6596	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 6596
321	BORRELLI GIUSEPPE MICHELE	BRRGPP63L29D643T	327	1136,02	1136,02	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 2551	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 2551
322	PAGANO CARMINE	PGNCMN63D18I930K	328	3000	3000	OLI VERGINI DI OLIVA --- 4377	UVE DESTINATE AL MERCATO INTERNO --- 269450
323	ANTONACCI VINCENZO	NTNVGN63B27A662F	329	849	849	OLIVE DA OLIO --- 300	---

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità Alimentare"

Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li
324	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CARRINO - S.S.	03431170715	330	3000	3000	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 5680	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 5680
325	PETRILLI PAOLO	PTRPLA62H05F8390	331	3000	3000	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 22567	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 22567
326	CARRINO DOMENICO	CRRDNC62D09D643Z	332	1114,02	1114,02	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 1540	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 1540
327	D'ARIES LUIGI	DRSLGU62A02E716M	333	1190,44	1190,44	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 1901	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 1901
328	ANZIVINO MATTEO	NZVMTT61T19E8850	334	1082,7	1082,7	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 593	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 593
329	CATUCCI VITO FILIPPO	CTCVFL61H15E038S	335	960	960	CEREALI FORAGGERE FRUTTICOLO --- 300	---
330	LATERZA VITO GIOVANNI	LTRYGV61C18H096F	336	720	720	FRUTTA A GUSCIO OLIVICOLO CEREALI --- 200	---
331	SAVINO GIUSEPPE	SVNGPP61C09E223H	337	3000	3000	REGOLAMENTO CE 834/2007/OLIVO --- 700	REGOLAMENTO CE 834/2007/OLIVO --- 50
332	DI LIONARDO ORNELLA	DLNRL161B45D086A	338	879,06	879,06	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 206	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 206
333	MANCINO LUCIANO BIAGIO	MNCLNB61B031158T	339	1332,44	1332,44	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 2515	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 2515

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità Alimentare"
Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li
334	VENTRELLA MARIA LUISA	VNTMLS60S57H501K	340	1640	1640	OLIVE --- 2500	---
335	MARTINO MICHELE	MRTMHL60R24I907N	341	2700	2700	BIO CEREALI LEGUMINOSE ORTAGGI --- 14800	---
336	CARRINO CRISTOFORO	CRRCS60R09D643C	342	1281,66	1281,66	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 2244	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 2244
337	AZ. AGRICOLA F.LLI DE BONIS SOC.AGRICOLA SEMPLICE	05589530723	343	3000	3000	BIO CEREALI LEGUMINOSE --- 10000	---
338	PAGLIARANI ANNA MARIA NANDA	PGLNMR60M54I962S	344	832,34	832,34	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 556	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 556
339	DE PADOVA FRANCESCO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	02844290730	345	3000	3000	OLIO EXTRAVERGINE BIO --- 1100	---
340	PILEO MARIO	PTIMRA60H07D643J	346	3000	3000	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 100000	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 100000
341	CARBONE ANTONIO	CRBNTN60H05H926W	347	3000	3000	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 4094	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 4094
342	S.P.Q.T. SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	03389260716	348	2400	2400	OLIVO DA OLIO, FRUMENTO --- 400	---
343	RUSSI MATTEO	RSSMTT60A31H926R	349	1049,76	1049,76	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 911	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 911
344	DAMIANI ISABELLA	DMNSLL60A68F839F	350	1345,7	1345,7	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 1769	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 1769
345	LOPPIRE FRANCESCA ANTONIO	LPRFNC60A02L858Z	351	1208	1208	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 1674	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 1674

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità alimentare"

Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li
346	ORTORE LEONARDA	RTRLRD59T71H928P	352	1061,12	1061,12	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 958	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 958
347	LATERZA ANNA MARIA	LTRNMR59R60H096S	353	1125	1125	FRUTTA A GUSCIO E ALTRI FRUTTIFERI --- 450	---
348	D'AMICO LUCIA	DMCLCU59C65I963S	354	991,96	991,96	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 1156	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 1156
349	SURICO NESTORE ARCANGELO OR	SRCNTR58T04A048Q	355	3000	3000	CILIEGIO --- 210	---
350	SOC. AGR. L'OLPE DI MARCO DI GALILULO GIUSEPPE E SANTE	90195270732	356	3000	3000	OLIO EXTRAVERGINE BIO --- 650	---
351	MERLA ANTONIO	MRLNTN58P07H926J	357	1485,88	1485,88	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 2663	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 2663
352	MESSERE DOMENICO	MSSDNC58P03A662A	358	3000	3000	GRANO --- 1900	---
353	DE NITTIS DOMENICO	DNTDNC58C09G487C	359	1096,54	1096,54	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 1084	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 1084
354	MASELLI MARIA ANTONIETTA	MSLMNT58B65A048Z	360	3000	3000	OLIVE --- 150	---
355	CARCHIA ROCCO	CRRCRC58A08I963E	361	1400	1400	AGRICOLTURA BIOLOGICA/CEREALI --- 150	AGRICOLTURA BIOLOGICA/CEREALI --- 1400
356	CASAMASSIMA PIETRO	CSMPTR58A05C514R	362	2662,06	2662,06	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 2851	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 2851
357	LOCONTE MARIA	LCNMRA58A41C514T	363	1520,72	1520,72	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 3445	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 3445

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità alimentare"

Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li
358	"BISCIAGLIETO SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE"	01932710716	364	1047,48	1047,48	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 1352	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 1352
359	VALENTE MARIA SIPONTINA	VLNMSF57L45E885J	365	957,2	957,2	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 963	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 963
360	CANTORE DI CASTELFORTE GIOVANNI	GNTGNN57E07F839J	366	3000	3000	OLIO EXTRAVERGINE BIO --- 400	---
361	PALMIERI RENATO GIOVANNI	PLMRTG56R01H986R	367	986,74	986,74	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 669	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 669
362	FEDE MARIA GRAZIA	FDEMSR55T45B584T	368	1720	1720	VITE, OLIVO, ORTAGGI --- 10000	---
363	AZ.AGR. S. VINCENZO SOC. SEMPL.	05085180726	369	3000	3000	CEREALI ORTAGGI --- 23800	---
364	SOCIETA' AGRICOLA DEL TAVOLIERE S.R.L. UNIPERSONALE	03032440715	370	3000	3000	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 77341	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 77341
365	ZIANNI RAFFAELE	ZNNRFL55C20I907N	371	1410	1410	BIO CEREALI LEGUMINOSE --- 2000	---
366	SOCIETA' AGRICOLA SOGIRO S.R.L.	06998090581	372	3000	3000	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 5737	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 5737
367	RINALDI MARIA GIUSEPPA	RNLMS54C61F631R	373	883,82	883,82	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 226	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 226
368	MONTEFUSCO FRANCO	MNTFNC54B26E979D	374	1117,53	1117,53	OLIO DI OLIVA --- 25	---
369	LA TORRE LIBERA MARIA	LTRLRM53B67F631U	376	937,44	937,44	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 446	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 446
370	DILERNIA LUIGI	DLRLGU53A13C514S	377	1177,08	1177,08	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 2003	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 2003

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità Alimentare"
Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li
371	DILIDDO SAVINO	DLDSVN53A04C514N	378	1725,56	1725,56	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 3972	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 3972
372	MASSERIA COLOMBO SAS DI SICILIANI B. & C. SOCIETA'	04804910729	379	3000	3000	VARI --- 30000	---
373	D'ADDETTA CARLA	DDDCRL51T59A6620	380	1393,76	1393,76	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 2399	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 2399
374	SOC. AGR. CONOCCHIELLA DI QUARANTA A. E GIGANTIELLO M.	02664590730	381	2910	2910	PRODOTTI QUALITA' PUGLIA --- 2500	CONTRIBUTO ANNUO POP - --- 2500 Clementine del gofo di Taranto (IGP) --- 2500
375	CONSIGLIO FRANCESCO	CNSFNC51R12I907B	382	3000	3000	BIO/CEREAL/LEG UMINOSE --- 6000	---
376	TRISTANO COSIMO	TRSCSM51C30C514N	383	1457,8	1457,8	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 3184	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 3184
377	LA TORRE NUNZIA MARIA ANTONIE	LTRNZM51A63F631A	384	937,3	937,3	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 446	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 446
378	CERULLO GERARDO	CRLGRD50S26C514G	385	1620	1620	UVA DA VINO E ORTAGGI --- 3000	---
379	DATTOLI LUIGI	DTTLGU50S24D643V	386	1000	1000	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 25559	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 25559
380	RESTA ALESSIO	RSTLSS50S02E038I	387	1080	1080	CEREALI FORAGGERE OLIVICOLA --- 800	---
381	DI DONATO PELLEGRINO	DDNPLG50C28G604U	388	2948,42	2948,42	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 1132	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 1132
382	MUSCETTOLA LORENZO	MSCLNZ50A12F631K	389	3000	3000	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 100000	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 100000

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità alimentare"

Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li
383	GALIULO DOMENICO	GLLDNC49H24G187C	390	3000	3000	OLIO EXTRAVERGINE BIO ---250	---
384	LOVAGLIO MICHELE	LVGMHL49A071907G	391	1950	1950	BIO CEREALI LEGUMI --- 2100	---
385	DE VANNA GIUSEPPE	DVNGPP48M22L109C	392	2200	2200	OLIVE DA OLIO --- 2000	---
386	DIERCOLE ANGELA	DRCNGL48C571907C	393	3000	3000	CEREALI --- 700	---
387	MARSEGLIA MARIA GRAZIA	MRSMG48B53B104F	394	843,56	843,56	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 599	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 599
388	DE MARCO FABRIZIO	DMRFRZ47R11H501C	395	3000	3000	PRODUZIONE DI OLI DI OLIVA --- 17788	PRODUZIONE PER LA VINIFICAZIONE --- 1450
389	MONOPOLI MATTEO	MINPMTT47M31C514L	396	1842,8	1842,8	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 5863	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 5863
390	MATTEUCCI MICHELE	MTTMHL46E19A662H	397	897	897	OLIVE DA OLIO --- 400	---
391	MELPIGNANO ANGELA MARIA	MILPNL45E62G187W	398	3000	3000	OLIVE DA OLIO BIOLOGICHE --- 1500	---
392	PETTI ENNIO MERCURIO	PTTNMR44S26I641X	399	1087,02	1087,02	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 1513	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 1513
393	CERULLO FRANCESCO	CRLFNC43R20L589Z	400	1500	1500	VITE DA VINO E ORTAGGI --- 1000	---
394	FRATTA LUIGI	FRTLGU43M24B917P	401	1661,9	1661,9	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 3685	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 3685
395	FRATELLI FIANO SOCIETA' SEMPLICE	01542840713	402	2264,4	2264,4	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 5630	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 5630

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013**ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità Alimentare"**

Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li
396	MASCIELLO MARA CELESTINA	VSCMCL42C48B104C	403	1206,42	1206,42	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 1961	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 1961
397	FRATTA GIOVANNI PASQUALE	FRTGNN41D12B917Q	404	1649,58	1649,58	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 3637	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 3637
398	MAGGIO ANTONIO	MGGNTN39P29C514C	405	1726,66	1726,66	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 4261	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 4261
399	OLIVIERI MARIA ANNA	_VRMNN37S64C978M	406	900	900	CEREALI --- 330	LEGUMI DA GRANELLA --- 120
400	CAPONIO ERASMO	CPNRSM37D03I330Y	407	810	810	CEREALI LEGUMINOSE, OLIVE --- 400	---
401	LOVINO GIUSEPPE	LVNGPP36R01H645Z	408	1054,92	1054,92	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 1517	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 1517
402	FAZIO MARIA	FZAMRA34L45E223F	409	3000	3000	OLIVO --- 500	---
403	DE VITA VINCENZO GIUSEPPE	DVTVCN34C13B904G	410	1625,4	1625,4	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 3573	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 3573
404	TAMMARO DONATA	TMMDNT33A49A566A	411	1080	1080	CEREALI, OLIVE, FRAGGERE --- 1200	---
405	CIRACI' GIUSEPPE	CRGCGP32R23L920I	412	2160	2160	PRODOTTO QUALITA' PUGLIA --- 500	CONTROLLO ANNUO POP - --- 500
406	CAZZOLLA ANGELA TERESA	CZZNLT32H69A893V	413	1330	1330	OLIVE DA OLIO --- 1000	---

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità alimentare"
Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li
407	DE DONNO GRAZIA	DDNGRZ32P56E815I	414	1866	1866	PRODUZIONE DI OLI VERGINI DI OLIVA --- 1226	PRODUZIONE E DI OLIVE BIOLOGICHE DESTINATE ALLA VENDITA E TRASFORMAZIONE --- 99380
408	SOC.AGR.SEMPLICE LE MATINE DEI F.LLI ROCCO E FLORA DI GIOIA	06996380728	415	3000	3000	OLIVE --- 100	---
409	TASSIELLI FLAVIO	TSSFLV87H17A662F	416	3000	3000	OLIO/OLIVE/MANDORLE --- 1200	---
410	VOCINO SOCIET? SEMPLICE AGRICOLA	03662620719	417	1970	1970	OLIVE --- 1200	---
411	AZIENDA AGRICOLA F.LLI IACOVIELLO S.S.	01523020764	418	1059,3	1059,3	BIOLOGICO/CEREALI, FORAGGERE, ORTAGGI --- 1000	---
412	LA DEMETRA AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	06352300724	419	3000	3000	OLIVE --- 600	---
413	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI ATTOLICO SOC.SEMPLICE	05841580722	420	1500	1500	ORTAGGI --- 175	---
414	AZIENDA AGRICOLA LIANTONIO	07010590722	421	3000	3000	OLIVE/OLIO --- 1000	---
415	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE ROSSI	06350760721	422	3000	3000	CILIEGIO --- 300	---
416	RADICI SAS DI M.DE CASTRO & C.SOCIETA' AGRICOLA	02344880741	423	900	900	CEREALI DA GRANELLA --- 300	LEGUMINOS E DA GRANELLA --- 60 OLIVE DA OLIO --- 10
417	COTTURRI GIANLUCA	CTTGLC74H06I907T	424	2934	2934	BIO CEREALI LEGUMINOSE --- 2500	---
418	STALLONE SANDRO	STLSDR72S19D643D	425	1694,58	1694,58	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 1327	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 1327

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità alimentare"

Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li
419	CORALLO MASSIMO	CRLMSM72M15A662	426	680	680	OLIVE DA OLIO --- 230	---
420	PAGANO GENNARO	PGNGNR72L12L109D	427	1093	1093	OLIVE DA OLIO --- 380	---
421	QUINTANO GIANFRANCO	QNTGFR72D18A225F	428	1309	1309	CEREALI --- 800	---
422	QUINTANO ANTONIO	QNTNTN71D04A225X	429	1304	1304	CEREALI --- 1200	---
423	CASTIELLO MAURIZIO	CSTMZRZ70E13F839I	430	1134	1134	OLIVE DA OLIO --- 200	---
424	CUTRONE LEONARDO	CTRRLRD69S15G291U	431	780	780	OLIVE DA OLIO --- 130	---
425	DEL VECCHIO ROSA	DLVRSO69P70D643F	432	1388	1388	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 880	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 880
426	PAGANO PAOLO	PGNPLA69L26L109V	433	2149	2149	OLIVE DA OLIO --- 2000	---
427	CHIERA ARMANDO CONSIGLIO	CHRRND69E29D976G	434	3000	3000	OLIO EXTRAVERGINE BIO --- 1000	---
428	RUBERTIS GAETANO	RBRGTN68M16A662C	436	3000	3000	OLIVE/OLIO --- 700	---
429	CIAFARDONI LUIGI	CFRLGU68L23G514V	437	2470	2470	ORTAGGI --- 20000	---
430	FISCHETTI FABIO	FSCFBA68E22D643F	438	883,64	883,64	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 225	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 225
431	LOMBARDI MARIA GRAZIA	LMBMGR68E471158P	439	1068,32	1068,32	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 1552	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 1552
432	GRAMAZIO NICOLINO	GRMNLN68E04Z112W	440	952,38	952,38	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 509	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 509
433	VALENTE NICOLA	VLNCL68A11E885J	441	3000	3000	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 5777	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 5777

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità alimentare"

Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li
434	TESTINI SALVATORE	TSTSVT67C27A662J	442	3000	3000	OLIVE/OLIO/FRUTTA/ORTAGGI/IMAN DORLE --- 1000	---
435	LADISA FRANCESCO	LDSFNC67A21A669J	443	1800	1800	AGRICOLTURA BIOLOGICA/ORTA GGI --- 4000	AGRICOLTURA BIOLOGICA/CEREALI --- 160
436	ZENGA CARMELINO	ZNGCML66S07G131L	444	1972	1972	VITE, OLIVO, ORTAGGIE CEREALI --- 3800	---
437	ROBERTO FRANCESCO	RBRFNC66R14A662F	445	2083	2083	OLIVE DA OLIO --- 1500	---
438	AZIENDA AGRICOLA LABIA TEODATO SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE	03887990715	447	1165	1165	CEREALI --- 1500	---
439	BORRELLI MAURO	BRRMRA65L07D643L	448	1113,22	1113,22	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 1245	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 1245
440	SOCIETA' AGRICOLA CERFEDA DELL'ELBA S.R.L. UNIPERSONALE	02894720735	449	3000	3000	VINO ROSSO PRIMITIVO DOC BIO --- 1450	---
441	DAUNIA & BIO - SOCIETA' COOPERATIVA	03798010710	450	1000	1000	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 100000	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 100000
442	FERRAZZANO LUIGI	FRRLGU64R20I054H	451	1242	1242	OLIVE --- 300	---
443	AGROIN SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI CANNONE LORENZO & C.	03045060716	452	3000	3000	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 6221	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 6221
444	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CORRADO DI CORRADO COSIMO DAMIANO & C. S.S. AGRICOLA	02133680740	453	2700	2700	OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA --- 85	OLIVE --- 43710 ORTAGGI --- 100000
445	FISCHETTI MICHELE	FSCMHL64B25D643J	454	892,64	892,64	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 262	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 262

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità alimentare"
Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li
446	LOPANE FRANCESCO	LPNFC63T22B998Z	455	1020	1020	OLIVE, VITE DA VINO, MANDORLE --- 250	---
447	AGRICOLA MARRELLI S.R.L.	03567820711	456	2633,32	2633,32	BIOLOGICO 2014 - -- 6500	BIOLOGICO 2015 --- 6500
448	BALESTRUCCI FRANCESCO	BLSFNC63R06A669D	457	800	800	OLIVO E FRUTTA - -- 30	---
449	FISCETTI ANTONIO	FSCNTN62L28D643R	458	906,24	906,24	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 310	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 310
450	RESTA VITO ANTONIO	RSTVNT62E08E038Q	459	645	645	CERELI FORAGGIO OLIVE DA OLIO --- 300	---
451	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CASSESE S.S.	00895870731	460	3000	3000	OLIO EXTRAVERGINE BIO --- 1800	---
452	GALIA NICOLA	CLANCL61A26A225W	461	3000	3000	REG. CEE 834/2007 / CEREALI E LEGUMINOSE --- 2000	---
453	CAPOZZA FILIPPO	CPZFP61A01C983R	462	1050	1050	REG. CEE 834/2007 /CEREALI-OLIVO- DRUPACEE --- 500	---
454	TEDESCO GIUSEPPE	TDSGPP60T25A662T	463	843	843	OLIVE DA OLIO --- 300	---
455	MODUGNO MICHELE	MDGMHL60L17A893S	464	1239	1239	OLIVE DA OLIO --- 500	---
456	AGRICOLA VERGINUOLO DI SABINA RUOCCO E C. SAS	02410700716	465	1589,66	1589,66	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 3076	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 3076
457	SCARANGELLA ANTONIO	SCRNTN60C20B998F	466	660	660	BIOLOGICO/ OLIVE, MANDORLE --- 150	---

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità Alimentare"
Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li
458	FRATELLI FERRARA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	03397530712	467	3000	3000	OLIVETO --- 4500	---
459	SOCIETA' AGRICOLA DONIGA SRL	03742030715	468	2429,12	2429,12	OLIVE --- 1300	---
460	OCCHIONEGRELLI ANTONIO	CCHNTN59S08C514M	469	1067,32	1067,32	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 1543	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 1543
461	LA TORRE MICHELE	LTRMHL59M07F631V	470	951,42	951,42	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 501	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 501
462	TOZZI GIOVANNI GIUSTINIANO	TZZGNN59L11D643B	471	2720,14	2720,14	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 14378	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 14378
463	IAIA VINCENZO	IAIVCN59E12G187P	472	2000	2000	OLIVE --- 2500	---
464	AZ. AGR. "LA QUERCIA" S.S.	05149170721	473	1140	1140	CEREALI FORAGGERE OLIVICOLO FRUTTICOLO --- 900	---
465	DAMIANI LUIGI	DMNLGU56P16F839P	475	1115,16	1115,16	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 1177	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 1177
466	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA TINTI BRUNETTA DEI F.LLI PUTIGNANO	90195080735	476	1255,14	1255,14	OLIVE DA OLIO BIO --- 2000	---
467	GUALANO RENATO	GLNRT56C26I054K	477	1568,92	1568,92	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 9668	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 9668
468	CASTELLI DONATO	CSTDNT56B18H467B	478	786,06	786,06	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 360	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 360
469	PAGANO VITO	PGNVTI56A18L1090	479	2004	2004	OLIVE DA OLIO --- 1200	---
470	AZ. AGR. MONTE D'ELIO BIO' SOCIETA' SEMPLICE	03104040716	480	2432	2432	OLIVE --- 300	---

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità alimentare"
Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li
471	AZ. AGR. FILLI GRASSO GIUSEPPE, MARCO VALERIO E FABIO S.S.	02425270713	481	2395,86	2395,86	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 6374	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 6374
472	EMMAUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	80033630718	482	1193,5	1193,5	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 1158	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 1158
473	DOLCIAMORE FRANCESCO	DLCFNC54L12A8931	483	924	924	OLIVE DA OLIO --- 360	---
474	MASI GIOVANNI	MSAGNN54L03A662A	484	690	690	CEREALI OLIVICOLA --- 250	---
475	BELLOMO GIULIO	BLLGLI52E01A8930	485	742	742	OLIVE DA OLIO --- 200	---
476	BOZZA GIOVANNI	BZZGNN52B26D643S	486	764,12	764,12	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 519	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 519
477	PASQUARELLI PIETRO ANTONIO	PSQPRN51T25E332V	487	925,26	925,26	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 397	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 397
478	TURI ANTONIO	TRUNTN51S26F101F	488	1512,66	1512,66	OLIO DI OLIVA --- 70	OLIVA DI OLIVA --- 70
479	FERRANTE GIOVANNI	FRRGN50T04053E	489	810	810	BIOLOGICO/ OLIVE, UVA DA VINO --- 800	---
480	FORTE ANTONIO	FRNTN50C26B619B	490	3000	3000	OLIVE DA OLIO --- 1300	---
481	BARILE SAVINO	BRLSVN50A01A285Y	491	2070	2070	REG CEE 834/07 / OLIVO E VITE --- 2000	---
482	ARMILLOTTA MICHELANTONIO	RMLMHL49T10F631R	492	874,82	874,82	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 186	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 186
483	FLORIO FELICE	FLRFLC49A16L220T	493	3000	3000	OLIVE/OLIO --- 400	---

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013


 Regione Puglia
 Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

 ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità Alimentare"
 Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li
484	LUISO GIUSEPPE	LSUGPP48T10B998P	494	750	750	OLIVE, VITE DA VINO, MANDORLE, CILIEGIE ---300	---
485	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA DONNA GIULIA SRL	06602780725	495	3000	3000	CEREALI LATTE -- -3950	---
486	ARIANO ANTONIO	RNANTM47L28B998X	496	750	750	CEREALI, OLIVE, MANDORLE --- 200	---
487	PASTORE SEBASTIANO	PSTST47B02I907V	497	810	810	BIO CEREALI --- 400	---
488	CAROLI ROBERTO	CRLRRT46L12H601L	498	1157	1157	OLIVE DA OLIO --- 300	---
489	RICCIARDI MARCO	RCCMRC46C15H501N	499	1044,58	1044,58	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 554	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 ---554
490	BISCEGLIA GIOVANNI	3SCGNN44D12F059C	500	939,86	939,86	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 --- 548	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 ---548
491	MAKYVA S.R.L.	13385590156	501	3000	3000	OLIO DI OLIVA --- 30	---
492	PASQUARELLI GIOVANNI	PSQGN40S03E332J	502	1149,2	1149,2	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 1322	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 ---1322
493	TERRULENTA S.A.C.	03705590754	503	1797	1797	UVE DA VINO DA TRASFORMARE PRESSO LA STRUTTURA COOPERATIVA --- 2426	---
494	MOLFETTA SALVATORE	MLFSVT37H13G291S	504	1500	1500	REG CE 834/07 --- 1200	---
495	BISCEGLIA GIOVANNI MATTEO	BSCGNN36B12F059J	505	751,2	751,2	PRODOTTI BIOLOGICI 2014 --- 250	PRODOTTI BIOLOGICI 2015 ---250
496	CHIRIATTI COSIMO	CHRCM26D03E979L	506	1062,39	1062,39	OLIO DI OLIVA --- 8	---

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

ASSE 1 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità alimentare"

Bando pubblicato sul BURP N. 95 DEL 11/07/2013



Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Allegato A

PROG.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	POSIZIONE GRADUATORIA	SPESA AMMESSA (euro)	AP CONCESSO (euro)	Prodotto 1 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li	Prodotto 2 --- QUANTITATIVO DA CERTIFICARE q.li
TOTALE 1.009.590,83 1.009.590,83							

Mod. Fac- Simile

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Responsabile della Misura 132 "Partecipazione degli
agricoltori ai Sistemi di Qualità alimentare"
Lungomare N. Sauro, 45-47
70121 BARI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445)

Il/la sottoscritto/a
nato/a.....Prov.....il.....
e residente nel comune diProv.....C.A.P.
in via/piazza.....n.....
Codice Fiscale.....
Tel. e-mail
Con Partita Iva n.

in qualità di beneficiario degli aiuti previsti dalla Misura 132 "**Partecipazione degli agricoltori ai Sistemi di Qualità alimentare**" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia,

CONSAPEVOLE

Della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni,

DICHIARA:

- di aver ricevuto in data _____ comunicazione di avvenuta concessione;
- di aver preso visione di quanto disposto nella Comunicazione di concessione degli aiuti Prot. A00/APSR del _____ n. _____, con particolare riferimento alle modalità di esecuzione delle operazioni e all'erogazione dell'aiuto pubblico concesso;
- di accettare tutte le condizioni e gli impegni ivi riportati.

DICHIARA INOLTRE

- di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 30 del Reg. UE 65/2011 e dell'art.19 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i., potranno essere applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti concessi in conformità a quanto stabilito nello specifico Provvedimento di Giunta regionale;
- di dare il consenso al trattamento dei propri dati personale ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D.Lgs n. 196/03.

Allega copia del documento di riconoscimento firmato.

Luogo e data ⁽¹⁾

Firma ⁽²⁾

1) Dati obbligatori;

2) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
PSR 2007-2013 14 maggio 2014 n. 181

**Reg. CE n. 1698/2005 - Programma di Sviluppo
Rurale per la Puglia 2007-13. Misura 214 - Misura
214 "Pagamenti agroambientali" Azione 3" Tutela
della biodiversità "MANUALE DELLE PROCEDURE E
DEI CONTROLLI"**

Il giorno 14/5/2014, in Bari, nella sede dell'Area
Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario
Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE
PSR PUGLIA 2007/2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69,
che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione
tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di
documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia
di protezione dei dati personali" in merito ai Principi
applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pub-
blici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsa-
bile della misura 214 az. 3-4, responsabile del pro-
cedimento amministrativo, dalla quale emerge
quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 -
Sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo
Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 - Dispo-
sizioni di applicazione del Reg. (CE) n.1698/2005 sul
sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Com-
missione - che stabilisce modalità di applicazione del
Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio per quanto

riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e
della condizionalità per le misure di sostegno dello
sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 679/2011 della
Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il rego-
lamento (CE) n. 1974/2006, recante disposizioni di
applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del
Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte
del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
(FEASR);

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regio-
nale con propria Deliberazione n. 148 del
12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008) e
dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)
737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010
con la quale la Commissione Europea ha approvato
la revisione del programma di Sviluppo Rurale della
Regione Puglia per il periodo di programmazione
2007/2013, in seguito all'implementazione
dell'Health Check e Recovery Plane. Con predetta
decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione
C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.
1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93
del 25/05/2010 con la quale ha approvato le modi-
fiche al PSR 2007-2013 Decisione C(2010) 1311 del
05/03/2010 della Commissione Europea;

VISTA la Decisione della Commissione C(2012)
9700 del 19/12/2012 che approva la revisione del
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia
per il periodo di programmazione 2007-2013 e
modifica la decisione della Commissione C(2008)
737 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del
Programma di Sviluppo Rurale;

VISTA la Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre
2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro
non regolare" e Regolamento di attuazione n. 31 del
27/11/2009;

VISTA la scheda della Misura 214 - Azione 3 -
"Tutela della Biodiversità" riportata nello stesso PSR
aggiornato alla revisione di dicembre 2012;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 252 del 24/03/2011, con la quale è stato approvato il primo bando per la presentazione delle domande di aiuto previste dalla Misura 214 - Azione 3- "Tutela della Biodiversità" del PSR Puglia 2007-2013;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 83 del 10/03/2013, con la quale è stato approvato il secondo bando per la presentazione delle domande di aiuto previste dalla Misura 214 - Azione 3 - "Tutela della Biodiversità" del PSR Puglia 2007-2013;

VISTA la Determinazione dell'Organismo Pagatore Agea n.72 del 18/11/2010, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 4/12/2008, in materia di "clausola compromissoria";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1472 del 2 agosto 2013, recante le disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari;

CONSIDERATO che il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 rimanda, per la definizione di aspetti procedurali, ad un Manuale delle procedure, la cui adozione è demandata all'Autorità di Gestione;

ESAMINATO l'allegato "Manuale delle procedure e dei controlli" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

TUTTO CIO' PREMESSO, si propone:

- di approvare l'Allegato "Manuale delle procedure e dei controlli", al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della misura 214 Azione 3: " Tutela della biodiversità ".
- di stabilire che, per le sole colture annuali, i beneficiari sono tenuti ad effettuare foto dettagliate delle piante prima dell'estirpazione, che devono essere acquisite dal Responsabile di Misura. Tale documentazione risulta di necessaria acquisizione allo scopo di consentire la verificabilità delle piante oggetto di aiuto.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di approvare** l'Allegato "Manuale delle procedure e dei controlli", al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della misura 214 Azione 3 " Tutela della biodiversità";
- **di stabilire** che, per le sole colture annuali, i beneficiari sono tenuti ad effettuare foto dettagliate delle piante prima dell'estirpazione, che devono essere acquisite dal Responsabile di Misura. Tale documentazione risulta di necessaria acquisizione allo scopo di consentire la verificabilità delle piante oggetto di aiuto..
- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà trasmesso all'A.G.E.A. - Ufficio Sviluppo Rurale;

- sarà pubblicato nel sito regionale www.svilupporurale.regione.puglia.it;

Il presente atto è composto da n° 5 facciate vidimate e timbrate e da un Allegato A, composto da n. 27 facciate vidimate e timbrate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione Del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini



**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007/2013**

Allegato alla D.A.G. n. 181 del 14/5/2014

Programma Sviluppo Rurale FEASR 2007-2013
Reg. (CE) 1698/2005

**MANUALE DELLE PROCEDURE,
E DEI CONTROLLI**

ASSE II Miglioramento dell'ambiente e dello Spazio Rurale
Misura 214 "Pagamenti agroambientali"
Azione 3: " Tutela della biodiversità "

INDICE

N. Par.	Paragrafo	Pagina
1	PREMESSA	4
2	INTRODUZIONE	4
3	DEFINIZIONI	4
4	RIFERIMENTI NORMATIVI	5
5	COMPETENZE E RELATIVE ATTIVITA'	5
6	OBIETTIVI DELL'AZIONE	7
7	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	7
8	BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	8
8.1	Impegni	8
8.2	Agevolazioni previste	9
8.3	Criteri di selezione	11
9	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO/PAGAMENTO	12
10	GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO	13
10.1	Istruttoria della domanda sul portale SIAN	13
10.2	Pubblicazione dell'elenco delle domande rilasciate sul portale	14
10.3	Presentazione della domanda cartacea.	14
10.4	Istruttoria della domanda di aiuto iniziale	16
10.5	Istruttoria della domanda di conferma	16
10.6	Controlli in campo della corrispondenza varietale	17
10.7	Gestione delle casistiche di variazione dati, correttiva errori palesi, recessi, rinunce, cambi beneficiario, cause di forza maggiore	17
10.8	Controlli in loco	18
10.9	Liquidazione degli aiuti	19
11	RICORSI	19
12	MONITORAGGIO, CONTROLLI, DECADENZA, REVOCA DELL'AIUTO E RECUPERO DEGLI IMPORTI LIQUIDATI	19
13	SANZIONI	20
14	RECESSO, RINUNCIA, VARIAZIONI E TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI	20
17	RELAZIONI CON IL PUBBLICO	21
18	INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	21
19	Allegato1	22
20	Allegato 2.	23

1. PREMESSA

Il presente manuale delle procedure descrive e disciplina le modalità operative delle attività istruttorie e di controllo relative alle domande di aiuto/pagamento della misura 214 AZIONE 3 "Tutela della biodiversità" del PSR Puglia 2007-2013, secondo le modalità programmate dalla Regione Puglia con l'attivazione dei bandi e dall'OP Agea con le circolari emesse

2. INTRODUZIONE

Con Deliberazione della Giunta Regionale del 12 febbraio 2008 n. 148 è stato approvato il "Programma di Sviluppo Rurale per la Regione Puglia 2007-2013", modificato dapprima con Decisione della Commissione C(2010)1311 del 05/03/2010 e successivamente con la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2012)9700 del 19/12/2012, che approvano le revisioni del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modificano la decisione della Commissione C (2008)737 del 18/02/2008 recante approvazione dello stesso PSR.

La Misura 214 AZIONE 3 "Tutela della biodiversità" è stata introdotta nel Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo 2007-2013, ed è stata attivata con due bandi, il primo nel 2011 con DDS n. 386 del 21 aprile 2011, ed il secondo nel 2013 con DAG n. 83 del 10 aprile 2013.

Il bandi, relativi alla misura 214 AZIONE 3 "Tutela della biodiversità", definiscono le modalità di presentazione delle domande di aiuto per la concessione degli aiuti previsti dalla specifica scheda della misura/azione del PSR della Regione Puglia.

3. DEFINIZIONI

L'art 2 del Reg. (CE) N. 1698/2005 e successive integrazioni fissa le seguenti definizioni:

- «misura»: una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi di cui all'articolo 4, paragrafo 2 del Reg. (CE) N. 1698/2005;
- «operazione»: un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo da contribuire alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 4 del Reg. (CE) N. 1698/2005;
- «beneficiario»: un operatore, un organismo o un'impresa pubblico/a o privato/a, responsabile dell'esecuzione delle operazioni o destinatario/a del sostegno;

Il Reg. (CE) N. 65/2011 fissa, all'art. 2, le seguenti definizioni:

- «domanda di aiuto»: la domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di sostegno;

- «domanda di pagamento»: la domanda che un beneficiario presenta alle autorità nazionali per ottenere il pagamento.

In riferimento agli impegni assunti con l'adesione alla misura ed alla corrispondente azione, si definiscono le seguenti casistiche, così come definite dalla DGR 07/09/2012 n. 1734:

- "Riduzioni", quando l'entità dell'aiuto previsto viene ridotto per i motivi previsti dal presente manuale e dalle schede di riduzione ed esclusione della misura/azione;
- "Esclusione", quando il beneficiario viene escluso dal pagamento della sola annualità in corso, per i motivi previsti dal presente manuale e dalle schede di riduzione ed esclusione della misura/azione;
- "Decadenza", quando il beneficiario viene escluso dal pagamento del premio per tutto il periodo di impegno, per i motivi previsti dal presente manuale e dalle schede di riduzione ed esclusione della misura/azione.

4. RIFERIMENTI NORMATIVI

Le principali norme di riferimento sono citate nei bandi pubblici per la presentazione delle domande di aiuto, per le quali si considerano, ovviamente, anche le successive modifiche ed integrazioni vigenti alla data di approvazione del presente manuale, nonché alla data delle successive versioni e/o revisioni.

5. COMPETENZE E RELATIVE ATTIVITA'

Elenco Attività	Responsabile di Misura	O.P. Agea
PREDISPOSIZIONE BANDO MISURA/AZIONE		
Redazione bando di partecipazione	X	
Definizione procedure in materia di ricezione, registrazione e trattamento delle domande di aiuto/pagamento	X	X
COMPILAZIONE/STAMPA/RILASCIO DOMANDE DI AIUTO		
Gestione date di apertura e chiusura Bandi domande di aiuto/pagamento	X	X
Fissazione data ultima di presentazione domande di aiuto/pagamento	X	X
Definizione delle procedure nelle fasi successive al rilascio delle domande (eventuale graduatoria di ammissibilità e disposizioni per la consegna della documentazione cartacea)	X	X

Elenco Attività	Responsabile di Misura	Uff. Regionali	O.P. Agea
CONTROLLI PRELIMINARI ED ISTRUTTORIA DOMANDE DI AIUTO/PAGAMENTO			
Acquisizione documentazione cartacea		X	
Verifiche preliminari di ricevibilità		X	
Verifiche di ammissibilità: <ul style="list-style-type: none"> • controllo dei requisiti di ammissibilità; • controllo dei soggetti beneficiari; • controllo della localizzazione. 		X	
Definizione domande ammissibili e non ammissibili e relative comunicazioni ai beneficiari	X		
Estrazione campione controlli in loco		X	X
Esecuzione controlli in loco			X
Gestione correttiva degli errori palesi	X	X	
Istruttoria Domande di Pagamento		X	
Liquidazione degli aiuti (invio elenchi di pagamento ed esecuzione dei pagamenti ai beneficiari)	X		

Elenco Attività	Responsabile di Misura	Uff. Regionali.
3.4. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE		
Monitoraggio trimestrale: <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio fisico; • Monitoraggio procedurale; • Monitoraggio finanziario. 	X	X
Relazione annuale: <ul style="list-style-type: none"> • Relazione analitica riepilogativa di valutazione in merito all'applicazione della misura/azione, allo stato di avanzamento delle attività istruttorie presso gli uffici delegati, alla liquidazione degli aiuti ed agli eventuali controlli eseguiti. 	X	
Trasmissione dati Monitoraggio trimestrale e Relazione annuale al Responsabile di Asse ed all'Autorità di Gestione	X	

6. OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'azione concorre, al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- conservazione della diversità genetica promuovendo la coltivazione/inserimento di specie/varietà a rischio di estinzione e la creazione di un sistema di mantenimento della biodiversità;
- tutela degli elementi caratteristici del paesaggio rurale.

L'obiettivo operativo di tale azione è concedere un sostegno pubblico per la coltivazione di varietà o cultivar vegetali locali a rischio di estinzione, al fine di evitarne la scomparsa che, oltre a comportare conseguenze negative per l'ecosistema regionale, può determinare anche la scomparsa delle pratiche agronomiche e, più in generale, delle tradizioni ad esse legate.

L'obiettivo operativo di tale azione è concedere un sostegno pubblico per la coltivazione di varietà o cultivar vegetali locali a rischio di estinzione, al fine di evitarne la scomparsa che, oltre a comportare conseguenze negative per l'ecosistema regionale, può determinare anche la scomparsa delle pratiche agronomiche e, più in generale, delle tradizioni ad esse legate.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

I requisiti e le condizioni di ammissibilità, definiti dalla scheda di misura 213 del PSR Puglia 2007-2013, necessari per accedere al regime di aiuti, nonché per l'attribuzione delle priorità al fine della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità, devono sussistere alla data di rilascio della domanda di aiuto.

Requisiti di ammissibilità

I beneficiari devono possedere i seguenti requisiti, alla data del 15 Maggio di ciascuna campagna:

- a) iscrizione al Registro Imprese della CCIAA, in qualità di Imprenditore agricolo (singolo o associato);
- b) legittima conduzione delle superfici oggetto del premio, per l'intero periodo di impegno;
- c) Possesso di una superficie minima aziendale, come da fascicolo aziendale, pari a 0,5 ettari.

E' consentita qualsiasi tipologia di conduzione conforme a quanto previsto da Agea per la costituzione del fascicolo aziendale, purché garantita per il periodo di impegno.

L'adesione alla misura non è compatibile, per le superfici oggetto di premio, con la contemporanea partecipazione alla misura 214 "Pagamenti agroambientali".

I suddetti requisiti dovranno essere mantenuti per l'intero periodo di impegno, fatto salvo quanto ulteriormente specificato al successivo paragrafo 14.

8. BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Sono stati adottati due bandi, il primo nel 2011 con DDS n. 386 del 21 aprile 2011, ed il secondo nel 2013 con DAG n. 83 del 10 aprile 2013

Gli stessi bandi recepiscono non solo quanto previsto dalla scheda di misura dello stesso del PSR Puglia 2007-2013, ma anche le norme specifiche fissate dall'OP Agea con le circolari di campagna.

8.1 Impegni

I beneficiari si impegnano a conservare in situ, le risorse genetiche vegetali indicate nell'allegato 8 al PSR 2007-2013 della Puglia così come integrato con la Decisione U.E. n. C(2012) 9700 del 19.12.2012 e, pertanto, vengono qualificati come "coltivatori custodi". Nello specifico si impegnano a coltivare, ovvero a riprodurre in azienda una o più varietà vegetali locali a rischio di estinzione, individuate come tali nell'elenco delle risorse genetiche autoctone regionali riportato nello stesso allegato 8.

Il dettaglio delle varietà locali, nonché i corrispondenti specifici areali di coltivazione tradizionali, oggetto della concessione del premio sono riportati nell'Allegato 2 al presente manuale.

In considerazione che con il secondo bando sono state introdotte nuove varietà, i de elenchi completi si allegano al presente manuale.

I beneficiari devono, altresì, osservare i seguenti adempimenti:

- coltivare e conservare in azienda una o più delle varietà locali delle quali sono fornite le schede descrittive allegate ai bandi;
- nel caso di utilizzo di materiale di riproduzione e/o propagazione prodotto in azienda, presentare una dichiarazione, firmata dal beneficiario e da un tecnico agrario iscritto ad albo o collegio professionale o solo dallo stesso beneficiario, circa la corrispondenza dell'identità della varietà locale, per la quale è richiesto il premio, con una delle varietà come indicato nell'allegato 1 dei bandi, nonché circa l'utilizzo di materiale di propagazione in regola con le norme obbligatorie comunitarie e nazionali che ne regolamentano produzione e commercializzazione (Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", Decreto Ministeriale del 14 aprile 1997 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e normativa derivata). A supporto, il beneficiario può verificare la suddetta corrispondenza dell'identità varietale, consultando le schede non sintetiche pubblicate sul sito www.svilupporurale.regione.puglia.it;
- nel caso di utilizzo di materiale di riproduzione e/o propagazione di provenienza extra aziendale, dichiarazione firmata da un tecnico agrario iscritto ad albo o collegio professionale e dal fornitore del suddetto materiale, circa la corrispondenza dell'identità della varietà locale, per la

quale è richiesto il premio, con una delle varietà presenti tra quelle come indicato nell'allegato 1 del bando, nonché circa l'utilizzo di materiale di propagazione in regola con le norme obbligatorie comunitarie e nazionali che ne regolamentano produzione e commercializzazione (Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", Decreto Ministeriale del 14 aprile 1997 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e normativa derivata). A supporto, il beneficiario può verificare la suddetta corrispondenza dell'identità varietale, consultando le schede non sintetiche pubblicate sul sito www.svilupporurale.regione.puglia.it;

- non ridurre, nel quinquennio, la superficie sulla quale insistono le varietà oggetto di premio;
- conferire, se richiesto, alla Regione a titolo gratuito sementi della varietà locale oggetto di premio per la conservazione della stessa in siti differenti da quelli di origine;
- rispettare la normativa vigente in materia di condizionalità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 1928 del 2.10.2012, pubblicata sul BURP n. 146 del 09/10/2012 e s.m.i), in tutta l'azienda, nel quinquennio di impegno;
- per le superfici vitate, essere in regola con le vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di impianto dei vigneti.

I suddetti impegni devono essere mantenuti per una durata di 5 anni a partire dalla presentazione della domanda di aiuto.

8.2 Agevolazioni previste

Sono ammesse a premio le specie e relative varietà indicate al paragrafo 6 dei bandi secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Tab. 1 – Entità dei premi annui per coltura e per ettaro

Coltura	Premio (euro/ha/anno)
Colture da granella	86,00
Orticole	186,00
Olivo	175,00
Vite	397,00
Fruttiferi	417,00

Al fine di consentire la più ampia applicazione della misura e, contemporaneamente impedire la concentrazione dell'aiuto su un numero limitato di imprese, è posto un limite minimo per azienda corrispondente per tutte le colture a 0,5 ettari. Tale limite è da intendersi quale superficie minima dell'azienda, come da fascicolo aziendale.

L'entità dell'aiuto è calcolata sulla superficie effettiva investita dalla coltura oggetto di premio. Tale superficie effettiva viene determinata in base alla seguente tabella 2, nella quale è indicata la superficie massima ammissibile a premio per pianta.

Tab. 2 – Densità di impianto per il calcolo delle superfici effettive.

Colture	densità minima di impianto (n. piante per Ha)	Superficie massima ammissibile a premio per pianta (mq)
Colture da granella	20.000	0,5
Orticole	10.000	1,0
Olivo	100	100
Vite	2.500	4
Fruttiferi	200	50

Qualora la superficie determinata sia superiore alla superficie della particella/particelle investita/e alla coltura oggetto di premio, ai fini del calcolo di quest'ultimo si utilizza l'entità della superficie della particella/particelle investita alla coltura oggetto di premio.

Qualora la superficie determinata sia inferiore alla superficie della particella/particelle investita/e alla coltura oggetto di premio, ai fini del calcolo di quest'ultimo si utilizza l'entità della superficie determinata in base alla tabella. 2.

Non sono ammissibili a premio colture o piante che insistono sulla medesima superficie effettiva già oggetto di premio per un'altra coltura o pianta.

Si precisa ulteriormente che per "pianta" si intende quella generata da un seme o da una talea.

Nei casi in cui la superficie da ammettere ad aiuto non raggiunga un ettaro, calcolata in base alla tabella 2, il premio equivale al premio unitario previsto nella Tabella 1, a condizione che sulla superficie oggetto di domanda siano coltivate un numero di piante pari o maggiore a quanto previsto nella seguente tabella 3.

Tab. 3 – Numero di piante minimo da coltivare in caso di superficie inferiore a 1 ettaro.

Colture	n. piante minimo
Colture da granella	5.000
Orticole	100
Olivo	40
Vite	25
Fruttiferi	5

Considerando che nei casi in cui la superficie da ammettere ad aiuto non raggiunga un ettaro, il premio equivale al premio unitario relativo ad un ettaro di coltura, a condizione che sulla superficie oggetto di domanda siano coltivate almeno un numero minimo di piante chiaramente indicate nella tabella 2.

Considerato che in tali casi l'obiettivo di conservazione della diversità genetica attraverso la coltivazione di specie/varietà a rischio di estinzione può determinare la corresponsione di un premio superiore a quanto previsto dall'art. 39 del Reg. UE n. 1698/2005.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 con nota n. 6198 del 3 aprile 2014 ha comunicato ad AGEA la possibilità di derogare a quanto previsto dal suddetto art. 39 del Reg. UE n. 1698/2005.

Quanto sin qui esposto si applica anche in caso di più colture come denominate in tabella 2 per cui è avanzata richiesta di premio.

Si intende quale prima annualità dell'impegno l'anno di pubblicazione del bando.

Per le colture arboree (vite, olivo e fruttiferi) sono ammissibili ad aiuto nuove piante messe a dimora e/o innestate per un massimo del 20% della superficie reale oggetto di domanda. Per tali piante la verifica della corrispondenza varietale viene eseguita dalla Regione Puglia nell'anno successivo all'impianto e/o innesto.

E' consentita la domanda in forma aggregata tra più aziende. In tale circostanza l'entità del premio da potersi corrispondere è determinata sulla base del numero delle piante e delle superfici delle singole aziende considerate nel loro insieme.

8.3 Criteri di selezione

Per le domande pervenute è redatta una graduatoria regionale sulla base del punteggio complessivo attribuito con l'utilizzo dei seguenti criteri di selezione:

Criteri di selezione	Punteggio
Aziende agricole in forma aggregata in funzione delle specie/varietà oggetto di conservazione	2
SAU aziendale ricadente dal 20 al 40% in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L. R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia" e s.m.i., zone a rischio erosione	1
SAU aziendale ricadente con più del 40% fino al 60% in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L. R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia" e s.m.i., zone a rischio erosione	2
SAU aziendale ricadente con più del 60% fino all' 80% in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e	3

Criteri di selezione	Punteggio
92/43/CEE, aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L. R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia" e s.m.i., zone a rischio erosione	
SAU aziendale ricadente con più dell' 80% fino al 100% in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L. R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia" e s.m.i., zone a rischio erosione	4
Contemporanea adesione a una o più misure dell'Asse II, ad esclusione delle azioni 1, 2, 4, 5 e 6 della misura 214, alla misura 114 e alla misura 311, per quanto attiene l'ospitalità turistica e la fornitura di servizi educativi e didattici e socio-sanitari	2
Specie arboree oggetto di tutela ricadenti nei comuni inseriti nella zona definita "Sistema Interprovinciale dei Trulli e delle Grotte" (BURP n. 8 17/01/2002)	3

Il massimo punteggio attribuibile è di 11

A parità di punteggio sono applicati i seguenti ulteriori criteri di priorità, elencati in ordine decrescente di importanza:

- giovani imprenditori operanti nelle zone svantaggiate;
- successivamente ai giovani imprenditori in zone non svantaggiate;
- infine, in tutte le zone, agli IAP con età superiore ai 40 anni.

Per le domande presentate in forma aggregata i requisiti di cui sopra devono essere posseduti da almeno la metà dei soggetti dell'aggregazione.

9. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO/PAGAMENTO

Le modalità, i termini e le condizioni per la presentazione delle domande di aiuto, nonché l'articolazione del procedimento amministrativo conseguente, sono definiti nel bando della singola campagna nonché dalle circolari di campagna dell'OP Agea.

I soggetti che presentano domanda di aiuto, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, sul portale SIAN per il tramite di soggetti abilitati e riconosciuti da AGEA.

Le domande di aiuto devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN, per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato, oppure, in

alternativa, con l'assistenza di un libero professionista, accreditato dalla Regione e munito di opportuna delega appositamente conferita dal richiedente gli aiuti.

In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, devono munirsi di idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN, da richiedersi al Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN.

Per l'utilizzo delle applicazioni SIAN e per la presentazione delle domande di aiuto, i soggetti accreditati devono fare riferimento al Manuale dell'utente pubblicato sul portale SIAN.

La domanda di aiuto, redatta secondo il modello disponibile sul portale SIAN, deve essere compilata, stampata e rilasciata dallo stesso portale secondo le modalità di accesso e compilazione descritte nell'apposito manuale predisposto da AGEA.

Il mancato rilascio informatico della domanda sul Portale SIAN e/o la mancata presentazione della domanda cartacea nella forma ritenuta ammissibile, anche in presenza degli altri presupposti, comporta la sua irricevibilità.

I termini per il rilascio informatico della domanda di aiuto sono stabiliti dal provvedimento regionale di apertura del bando.

Per le domande di conferma successive alla prima annualità, la Regione emette apposito provvedimento che disciplina i termini per il rilascio delle stesse.

10. GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO/CONFERMA

10.1 Istruttoria della domanda sul portale SIAN

Successivamente alla chiusura dei termini per il rilascio delle domande di aiuto e di conferma, sono avviate le verifiche istruttorie delle stesse, con l'ausilio delle funzioni informatiche del portale www.sian.it, in merito a:

<i>Requisiti di ammissibilità</i>	<i>Tipologia di controllo</i>	<i>Tipologia di esito</i>	
		<i>positivo</i>	<i>negativo</i>
Iscrizione alla CCIAA in qualità di Impresa Agricola	Amministrativo (100% delle domande)	Presente <input type="checkbox"/>	Non presente <input type="checkbox"/>
Legittima conduzione	Amministrativo (100% delle domande)	si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Possesso di una superficie minima aziendale	Amministrativo (100% delle domande)	si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Tipologia colturale - specie ammissibile agli aiuti	Amministrativo (100% delle domande)	conforme <input type="checkbox"/>	Non conforme <input type="checkbox"/>
Non percepire, contributi da altre azioni della misura 214.	Amministrativo (100% delle domande)	si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

La corrispondenza di tutti gli esiti positivi determina la sussistenza dei requisiti di ammissibilità alla misura.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti richiesti determina direttamente la non ammissibilità ai benefici della misura.

Per i casi di non ammissibilità ai benefici della misura per mancanza di uno o più dei requisiti richiesti e predisposto apposito provvedimento da pubblicarsi sul BURP.

Nel caso di richieste eccedenti la dotazione finanziaria, l'elenco viene formulato quale graduatoria di ammissibilità agli aiuti, con inserimento del punteggio derivante dai criteri di selezione indicati al precedente punto 8.3.

10.2 Pubblicazione dell'elenco delle domande rilasciate sul portale

Concluse le fasi di rilascio delle domande di aiuto/conferma ed i controlli espletati dall'OP AGEA nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (S.I.G.C.), la Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, con apposito provvedimento amministrativo, approva l'elenco delle domande rilasciate sul portale SIAN ed ammissibili alle successive fasi di istruttoria, in ordine di graduatoria, se necessaria, nei limiti della disponibilità finanziaria.

Nel caso di richieste eccedenti la dotazione finanziaria, l'elenco viene formulato quale graduatoria di ammissibilità, con inserimento del punteggio derivante dai criteri di selezione.

Il provvedimento, con l'allegato elenco, viene pubblicato sul BURP e sul portale regionale www.svilupporurale.regione.puglia.it.

La pubblicazione sul BURP ha valore di notifica ai titolari delle domande di aiuto/conferma.

10.3 Presentazione della domanda cartacea.

Nel provvedimento amministrativo di approvazione dell'elenco delle domande rilasciate sul portale ed ammissibili alla successiva fase di istruttoria sono indicati i termini e le modalità per la presentazione della domanda in forma cartacea e della relativa documentazione a corredo così come di seguito indicato.

I beneficiari utilmente inseriti nell'elenco delle domande ammissibili, devono inviare, entro la data specificata nel provvedimento, la domanda cartacea tramite Raccomandata A.R. o tramite corriere autorizzato o con consegna a mano al protocollo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Ogni plico deve contenere una singola domanda con la relativa documentazione richiesta. Sul plico chiuso deve essere riportato il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura relativa al destinatario ed all'oggetto:

Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Domanda Iniziale di impegno ASSE II – MISURA 214 – PAGAMENTI AGROAMBIENTALI AZIONE 3 – Tutela della biodiversità
--

Al fine della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione della domanda cartacea fa fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accentante o del timbro di arrivo, in caso di recapito a mano.

Nel caso in cui il termine di presentazione della domanda cartacea coincida con un giorno non lavorativo il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Alla domanda di aiuto cartacea, debitamente firmata in ogni sua parte, viene allegata obbligatoriamente la seguente documentazione:

1. Fotocopia di un valido documento di riconoscimento;
2. Nel caso di utilizzo di materiale di riproduzione e/o propagazione prodotto in azienda; dichiarazione, firmata dal beneficiario e da un tecnico agrario iscritto ad albo o collegio professionale o solo dallo stesso beneficiario circa la corrispondenza dell'identità della varietà locale, per la quale è richiesto il premio, con una delle varietà presenti tra quelle inserite nell'elenco in allegato al bando, nonché circa l'utilizzo di materiale di propagazione in regola con le norme obbligatorie comunitarie e nazionali che ne regolamentano produzione e commercializzazione (Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", Decreto Ministeriale del 14 aprile 1997 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e normativa derivata).
3. Nel caso di utilizzo di materiale di riproduzione e/o propagazione di provenienza extra aziendale, dichiarazione firmata da un tecnico agrario iscritto ad albo o collegio professionale e dal fornitore del suddetto materiale, circa la corrispondenza dell'identità della varietà locale, per la quale è richiesto il premio, con una delle varietà presenti tra quelle come indicato nell'elenco allegato al bando, nonché circa l'utilizzo di materiale di propagazione in regola con le norme obbligatorie comunitarie e nazionali che ne regolamentano produzione e commercializzazione (Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", Decreto Ministeriale del 14 aprile 1997 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e normativa derivata).
4. Nel caso di aziende partecipanti in forma aggregata, e che richiedono la relativa posizione prioritaria, alla documentazione di cui ai precedenti punti deve essere inoltre allegata la seguente documentazione aggiuntiva:
 - Autodichiarazione sottoscritta dai titolari delle aziende agricole che partecipano in forma aggregata con cui si impegnano:
 - a mantenere gli impegni previsti dal presente bando per il quinquennio di riferimento;
 - a restituire i premi se uno o più partecipanti all'aggregazione non mantiene gli impegni. (In tali casi si procede alla revoca dei premi attribuiti a tutti i soci aggregati).
 - Relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato e dal titolare della domanda, in cui si indicano le particelle aziendali che concorrono

alla formazione della superficie a premio, con relativa planimetria, nonché le aziende presentanti alla forma aggregata.

I beneficiari inoltre devono provvedere entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse agli aiuti all'inserimento dei dati territoriali e grafici nel Sistema cartografico Informativo Regionale <http://www.sit.puglia.it> con identificazione grafica poligonale degli appezzamenti ove si tratti di colture erbacee; ove si tratti di colture arboree l'identificazione grafica dovrà essere puntiforme e lineare per i filari.

In caso di variazioni rispetto agli anni precedenti del beneficiario, la domanda di conferma va corredata da una dichiarazione di mantenimento degli impegni da parte del subentrante.

Nel caso di sostituzioni delle superfici oggetto di impegno, la domanda di conferma va corredata da una relazione tecnica nella quale sono identificate le nuove particelle aziendali che concorrono alla formazione della superficie a premio e/o i nuovi impianti o innesti. Contestualmente si dovrà provvedere alla identificazione grafica dei nuovi appezzamenti sul sito www.sit.puglia.it.

10.4 Istruttoria della domanda di aiuto iniziale

Successivamente alla ricezione dei plichi la Regione comunica il calendario di apertura degli stessi che deve avvenire alla presenza del beneficiario e/o suo delegato munito di delega scritta.

Contemporaneamente all'apertura del plico viene redatta una apposita checklist (Allegato1) del contenuto dei plichi.

Le domande ritenute ricevibili sono ammesse alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa, con la quale si effettuano le seguenti verifiche:

- Corretta attribuzione del punteggio dichiarato in domanda;
- Congruenza e correttezza della documentazione allegata alla domanda;
- Rispetto dei requisiti previsti dal bando.

La Regione Puglia, in base agli esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa, approva l'elenco finale delle domande di aiuto ammesse a finanziamento con atto dirigenziale e pubblica lo stesso sul BURP e sul sito www.svilupporurale.regione.puglia.it.

Per le sole domande non ammesse agli aiuti è data comunicazione all'interessato con raccomandata A.R.

10.5 Istruttoria della domanda di conferma

Le domande di conferma relative alle successive annualità ritenute ricevibili dal portale SIAN sono ammesse alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa, con la quale si effettuano le seguenti verifiche:

- Congruenza e correttezza della documentazione allegata alla domanda;
- Rispetto dei requisiti previsti dal bando di cui al precedente paragrafo 7.

10.6 Controlli in campo della corrispondenza varietale

Per la verifica della corrispondenza varietale vengono effettuati controlli in campo sul 100 % delle domande di aiuto ammesse a finanziamento.

Essi hanno lo scopo di controllare la corrispondenza varietale delle piante coltivate sulle superfici oggetto di aiuto, con le specifiche varietà locali richieste a premio.

I controlli in campo si effettuano con il supporto del sistema GIS e viene verificata la corrispondenza dei dati cartografici e alfanumerici con la realtà in campo.

Essi si concludono con la compilazione e sottoscrizione di un apposito verbale.

Per le colture perenni i controlli in campo si effettuano solo il primo anno di impegno, nei casi di variazioni i controlli si ripetono per le superfici oggetto di cambiamento.

Per le colture annuali i controlli si effettuano tutti gli anni a seguito del rilascio della domanda di conferma e nel periodo vegetativo più favorevole per verificare la corrispondenza varietale.

I beneficiari, per le sole colture annuali, sono tenuti ad effettuare foto dettagliate delle piante prima dell'estirpazione, che devono essere acquisite dal Responsabile di Misura.

Tale documentazione risulta di necessaria acquisizione allo scopo di consentire la verificabilità delle piante oggetto di aiuto.

10.7 Gestione delle casistiche di variazione dati, correttiva errori palesi, recessi, rinunce, cambi beneficiario, cause di forza maggiore

Le procedure di gestione delle domande di aiuto prevedono la possibilità di eseguire la correttiva delle domande per la casistica degli errori palesi, ossia errori di scrittura o di calcolo o di altra natura comunque commessi in buona fede e senza intenzioni fraudolente, che, in ogni caso, non compromettano la sussistenza dei requisiti di ammissibilità della misura né i criteri di priorità alla data di rilascio della domanda di aiuto.

Tali operazioni di correttiva sono riservate unicamente alle domande non campione. Le modalità ed i termini per l'esecuzione delle operazioni di correttiva degli errori palesi sono definite annualmente dal Responsabile della Misura di concerto con AGEA quale Organismo Pagatore, nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 21 del Reg. (CE) n. 1122/2009 e delle successive note interpretative fornite dai Servizi della Commissione (n. 2011-09 del 15/02/2011). In ogni caso le eventuali correzioni possono essere effettuate dagli uffici istruttori unicamente a seguito di necessaria istruttoria della domanda di aiuto/pagamento e valutazione dei dati contenuti e della documentazione allegata.

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria all'aiuto. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Responsabile di Misura e all'Organismo Pagatore.

In linea generale, il recesso degli impegni assunti è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate tramite le procedure previste da Agea.

Le comunicazioni ai sensi dell'art. 44 del Reg. CE 1974/2006 (cessione totale o parziale) e le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali sensi dell'art. 47 del Reg. CE 1974/2006 devono essere oggetto di specifica comunicazione da parte dell'interessato, secondo i termini e le modalità previste dai citati articoli, da inviare alla Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

Eventuali comunicazioni oltre i termini previsti, ai sensi degli art. 44 e 47 del Reg. CE 1974/2006, riguardanti le domande di pagamento per cui AGEA ha già autorizzato la liquidazione sono ritenute irricevibili.

La riduzione entro il 10 % della superficie aziendale oggetto di impegno è da considerarsi quale mutamento non rilevante, conformemente a quanto previsto dall'art. 44 par.3 del Reg. CE n. 1974/2006, come modificato dall'art.1 par.6 del Reg. UE n. 679/2011.

10.8 Controlli in loco

Così come definito dal Reg. (UE) 65/2011 i controlli in loco vengono ripartiti nel corso dell'anno in base all'analisi dei rischi connessi ai diversi impegni relativi alla misura 213 che è possibile controllare al momento della visita. Tali controlli vengono eseguiti ai sensi degli artt. 12, 13, 14 e 15 del reg. (UE) 65/2011 ed interessano un campione del 5% delle domande rilasciate. I criteri di rischio per l'estrazione del campione del 5% dei beneficiari, sui quali deve venir fatto il controllo da parte di AGEA, sono individuati a livello nazionale unitamente a quelli della domanda unica dallo stesso OP Agea. E' possibile innalzare la percentuale dei controlli in loco da effettuare durante l'anno in corso in caso di irregolarità significative su determinate aree geografiche. I motivi della selezione di ciascun agricoltore da sottoporre a controllo in loco sono registrati nel SIGC, così come la relazione sul controllo effettuato.

Sopralluoghi in azienda

I controlli in loco saranno disposti ed eseguiti secondo gli accordi tra la Regione Puglia ed Agea sul 5% delle domande, preliminarmente alla liquidazione dell'annualità relativa.

I tecnici incaricati dei controlli dovranno acquisire, dall'UPA di competenza, il plico contenente la domanda di Aiuto da e la documentazione allegata, nel caso di compilazione/stampa/rilascio per il tramite di liberi professionisti.

I titolari delle domande oggetto di controllo dovranno essere convocati entro e non oltre 48 ore dalla data fissata per l'esecuzione del controllo. Gli stessi, conferendo idonea delega, potranno incaricare tecnici di fiducia per assisterli e rappresentarli nel corso delle attività di controllo.

Gli stessi sopralluoghi verificano nel dettaglio:

- a) Completezza della documentazione richiesta dal bando relativamente alla domanda iniziale ed alle successive domande di conferma/variazione;
- b) Riscontro dei requisiti di accesso e delle dichiarazioni con quanto contenuto nel fascicolo aziendale;
- c) Verifica del rispetto degli impegni e dei vincoli previsti dal bando.

I sopralluoghi in azienda si concludono con la compilazione di apposito verbale, di cui è rilasciata copia al beneficiario, che riporta i risultati delle verifiche di cui ai precedenti punti a), b), c) ed il calcolo del contributo spettante sulla base dei riscontri effettuati.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, sono applicate le riduzioni, esclusioni e/o decadenza secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente in applicazione del **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole n. 30125 del 22 dicembre 2009** – Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (Ce) n. 73/2009 e dalla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1472 del 2 agosto 2013, recante le disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari.

10.9 Liquidazione degli aiuti

La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in virtù del provvedimento amministrativo che ha determinato l'elenco delle domande ammissibili al pagamento degli aiuti, espletate le fasi di correttiva degli errori palesi, laddove necessarie, avvia le procedure di liquidazione per singola domanda fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

11. RICORSI

Avverso le graduatorie può essere inoltrato ricorso gerarchico al Dirigente dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 Bari, entro e non oltre giorni 30 dalla data di ricevimento della comunicazione di esclusione o dalla pubblicazione dei provvedimenti sul BURP.

Qualora entro novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione del ricorso non dovesse essere comunicato l'accoglimento, il ricorso presentato dovrà intendersi respinto.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'Organismo Pagatore (AGEA) e dall'Autorità di Gestione del PSR possono essere presentati ricorsi con le modalità e con i tempi precisati dalla normativa vigente.

12. MONITORAGGIO, CONTROLLI, DECADENZA, REVOCA DELL'AIUTO E RECUPERO DEGLI IMPORTI LIQUIDATI

Al fine di realizzare le attività di monitoraggio degli aiuti previsti dalla misura in oggetto, i beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni ed i dati che saranno richiesti, per definire periodicamente lo stato e la valutazione dell'efficacia della Misura.

I controlli tecnici e amministrativi e le eventuali sanzioni sono disciplinati dal Reg. UE n. 65/2011 che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. CE n.1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate le riduzioni, esclusioni e/o decadenza in applicazione di quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 22 dicembre 2009 n. 30125 come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011 e successivamente dal D.M. 27417 del 22 dicembre 2011, relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

Le schede di riduzione ed esclusione relative alla misura 214 az.3 sono state adottate con D.G.R. n. 1734 del 7 settembre 2012.

Nei casi di revoca e di eventuale recupero delle somme già erogate, la Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, con proprio atto, procede ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di revoca, recupero). In particolare, ed in riferimento al recupero di aiuti indebitamente erogati (art. 80 Reg CE n. 1122/2009), il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato degli interessi legali che decorrono dalla data di notifica dell'obbligo di restituzione sino alla data del rimborso.

13. SANZIONI

L'applicazione di sanzioni amministrative avviene secondo le modalità e con i criteri individuati nel "Manuale delle procedure e dei controlli" dell'AGEA ai sensi della normativa vigente .

14. RECESSO, RINUNCIA, VARIAZIONI E TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Responsabile di Misura e all'Organismo Pagatore.

In linea generale, il recesso degli impegni assunti è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate.

Il cambio del beneficiario conseguente al trasferimento degli impegni assunti o delle attività avviate deve essere effettuato attraverso il modello unico di domanda informatizzato ed implica l'apertura di un nuovo procedimento; in tal caso, il beneficiario che subentra deve possedere i requisiti, soggettivi ed oggettivi posseduti dal beneficiario originario.

In ogni caso, la possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutata dal Responsabile della Misura 214 az. 3 che può non concedere il

subentro, concederlo con revisione del punteggio di priorità acquisito, oppure concederlo senza alcuna variazione.

15. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE DEBITI

Nei casi di recuperi di somme precedentemente erogate, le modalità operative sono stabilite dall'OP Agea con le Circolari n. 36 del 7/11/2008 e n.53 del 01/12/2009 ed eventuali s.m.i.

Tali procedure rientrano nelle attività istruttorie che l'O.P. Agea ha delegato alla Regione, e consentono di regolare il flusso delle attività amministrative previste dalla normativa comunitaria e nazionale, relative all'acquisizione dei verbali di contestazione degli Organi di controllo, riguardanti i pagamenti già erogati, garantendo in tal modo la corretta contabilizzazione ai Servizi della Commissione dei recuperi effettuati.

16. CONTROLLI relativi alla L.R. n.28/2006

Rispetto della normativa vigente in materia di legale assunzione di manodopera ai sensi della L.R. n.28/2006 ed in applicazione del Reg. Regionale n. 31 del 27/11/2009; Ai fini della verifica del rispetto degli impegni relativi alla regolarità del lavoro di cui sopra, il Responsabile di Misura invia periodicamente agli Enti designati (INPS - Direzione Regionale del Lavoro, ecc.) gli elenchi dei beneficiari degli aiuti, i quali provvedono ai controlli di propria competenza e restituiscono gli esiti per le eventuali violazioni riscontrate all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia.

17. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Informazioni potranno essere acquisite collegandosi sul sito web www.svilupporurale.regione.puglia.it, o contattando il Responsabile di Misura: *Francesco Bellino – Servizio Agricoltura – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale tel. 080/5405208 e-mail f.bellino@regione.puglia.it*

18. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

19. Allegato 1

Check-list controllo domanda di aiuto Misura 214 - Azione 3 "Tutela della biodiversità" Bando 2013

Cuaa	ditta
------	-------

<i>requisiti di ammissibilità</i>	<i>Elemento di verifica</i>	<i>Attestazione check list</i>
Iscrizione alla CCIAA come Impresa Agricola	Da fascicolo aziendale	Presente <input type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/>
Legittima conduzione	Da fascicolo aziendale	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
P.le oggetto di richiesta di aiuto per altre azioni della misura 214	Da sistema www.sian.it	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
superficie minima aziendale 0,5 ettari	Da fascicolo aziendale	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Tipologia colturale ammissibile agli aiuti	Da fascicolo aziendale	conforme <input type="checkbox"/> Non conforme <input type="checkbox"/>
Esiti: Tutti Flag = esito positivo		Anche 1 solo Flag = esito negativo

<i>Impegno previsto dal bando</i>	<i>Elem. di verifica</i>	<i>Documentazione probante</i>	<i>Attestazione check list</i>
database colture e varietà	Database	File inviato	Presente <input type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/>
Presentazione della domanda cartacea	Documento cartaceo	Domanda di aiuto stampata e rilasciata sul portale www.sian.it , firmata in ogni parte e con allegata copia di un documento di identità del titolare/legale rappresentante in corso di validità	Presente <input type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/>
utilizzo di materiale di riproduzione e/o propagazione prodotto in azienda	Documento cartaceo	dichiarazione, firmata dal beneficiario e necessaria da un tecnico	Presente <input type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/>
utilizzo di materiale di riproduzione e/o propagazione di provenienza extra aziendale	Documento cartaceo	dichiarazione firmata da un tecnico agrario iscritto ad albo o collegio .	Presente <input type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/>
Schede aziendali delle colture e varietà, stampate dal DB.	Documentazione cartacea	Schede aziendali dal DB e sottoscritte dal titolare/legale rappresentante e dal tecnico.	Presente <input type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/>
Sistema cartografico Informativo Regionale http://www.sit-puglia.it	Presenza nel sistema	inserimento dei dati territoriali e grafici nel SIT con identificazione grafica poligonale delle superfici interessate.	Presente <input type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/>
Esiti:			Tutti Flag = esito positivo Anche 1 solo Flag = esito negativo

Data _____

Il Funzionario _____

20. Allegato 2.

Dettaglio delle varietà locali, nonché i corrispondenti specifici areali di coltivazione tradizionali, oggetto della concessione del premio.

COLTURA	Codice Varietà	VARIETÀ LOCALE	AREALE DI COLTIVAZIONE
<i>OLIVO</i>			
varietà da olio	OLI1	Ogliarola Garganica	Foggia, BT
	OLI2	Nzimbimbolo	Foggia, BT
	OLI3	Carmelitana	Foggia, BT, BA
	OLI4	Cima di Bitonto (Paesana)	Bari, BT
	OLI5	Cima di Mola (Cima di Fasano)	Bari, BT
	OLI6	Cerasela	Bari, , BT
	OLI7	Butirra di Melpignano	Lecce
	OLI8	Uggiana	Lecce
	OLI9	Silletta	Bari, BT
	OLI10	Donna Francesca	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	OLI11	Racioppa	Bari, BT
	OLI12	Oliastro (Oliva rossa, Lecce)	Bari, BT
	OLI13	Crogiola (Oliva a cornetto)	Bari, BT
	OLI14	Cornale	Bari, BT
	OLI15	Cima di Calabria	Bari, BT
	OLI16	Ciddina	Bari, BT
	OLI17	Gniastra (Inchiostra)	Taranto
	OLI18	Leucocarpa	Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, BT
	OLI19	Limona	Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, BT
	OLI20	Donna Giulietta	Bari
varietà da mensa	OLI21	Mele	Bari, BT
	OLI22	Pasola	Bari, Brindisi, BT
	OLI23	Santa Caterina	Bari, Taranto, Lecce, BT
	OLI24	Peppino Leo	Bari, BT
<i>VITE</i>			
varietà da vino	VIT1	Moscateello selvatico b.	Bari, BT
	VIT2	Ottavianello n.	Brindisi
	VIT3	Aleatico n.	Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, BT
	VIT4	Impigno b.	Brindisi
	VIT5	Francavidda b.	Brindisi
	VIT6	Notardomenico n.	Bari, Brindisi, BT
	VIT7	Minutolo	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	VIT8	Marchione	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	VIT9	Maruggio	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	VIT10	Palumbo	Bari, BT
	VIT11	Santa Teresa	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	VIT12	Uva attina	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	VIT13	Uva carrieri	Bari, Brindisi, Taranto, BT

COLTURA	Codice Varietà	VARIETÀ LOCALE	AREALE DI COLTIVAZIONE
	VIT14	Uva della scala	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	VIT15	Cuccimaniello	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	VIT16	San Nicola	Taranto, Lecce
	VIT17	Somarello nero	Bari, Foggia, BT
	VIT18	Somarello rosso	Bari, BT
varietà da tavola	VIT19	Baresana rosa	Bari, BT
	VIT20	Prunesta	Bari, BT
	VIT21	Baresana bianca	Bari, BT
<i>FRUTTIFERI</i>			
Albicocco	FRU1	Cibo del Paradiso	Bari, BT
	FRU2	Mandorla dolce	Bari, BT
	FRU3	Palummina	Bari, BT
Albicocco	FRU4	Picocca	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU5	Risomma	Bari, BT
Ciliegio dolce	FRU6	Capo di serpe (Testa di serpe)	Bari, BT
	FRU7	Colafemmina (Duroncina)	Bari, BT
	FRU8	Durona di Bisceglie (Durona, Duroncina di Bisceglie, Tosta)	Bari, BT
	FRU9	Fuciletta primizia (Fuciletta precoce, Fuciletta prima, Precoce di Molfetta)	Bari, BT
	FRU10	Zuccherina di Bitonto (Zuccaio, Zuccherò)	Bari, BT
	FRU11	Graffione (laffiona)	Bari, BT
	FRU12	Limone	Bari, BT
	FRU13	Montagnola	Bari, BT
	FRU14	Molfetta	Bari, BT
Pero	FRU15	Agostina	Bari, BT
	FRU16	A campanello	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU17	Favarsa	Bari, BT
	FRU18	Ambrosina	Bari, BT
	FRU19	Cilardi	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU20	Verde	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU21	Rosso	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU22	Cicc' e Antonio	Foggia, BT
	FRU23	Pera a sole	Bari, Brindisi, BT
	FRU24	Pera a vetro	Bari, Brindisi, BT
	FRU25	Del buon cammino	Bari, BT
	FRU26	Tanz	Bari, BT
	FRU27	Pera di scorvo	Bari, BT
	FRU28	Carmosina	Bari, BT
	FRU29	Tacca n'zuso	Bari, Brindisi, Taranto, BT
Melo	FRU30	Mela ghiacciata	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU31	Mela di Maggio	Bari, BT
Mandorlo	FRU32	Don Carlo	Bari, BT
	FRU33	Patalina	Bari, BT
	FRU34	Tondina	Brindisi

COLTURA	Codice Varietà	VARIETÀ LOCALE	AREALE DI COLTIVAZIONE
	FRU35A	Mollese fina	Bari, Brindisi, BT
	FRU35B	Mollese grossa	Bari, Brindisi, BT
	FRU35C	Mollese lunga	Bari, Brindisi, BT
	FRU35D	Mollese bianca	Bari, Brindisi, BT
	FRU36	Catuccia	Bari, Brindisi, BT
	FRU37	Cicerchia	Bari, BT
	FRU38	Padula di Ruvo	Bari, BT
	FRU39	Padula di Terlizzi	Bari, BT
	FRU40	Genia	Bari, BT
	FRU41	Rachele	Bari, BT
	FRU42	Occhioscuro	Bari, BT
Susine	FRU43	Jannelli	Bari, BT
	FRU44	Del monte	Bari, BT
	FRU45	Prunedda bianca	Bari, BT
	FRU46	Passo di Spagna	Taranto
	FRU47	San Francesco	Bari, Taranto, BT
	FRU48	Prugna a cuore	Bari, BT
Fico	FRU49	Verdesca	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU50	Ricotta	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU51	Ritonna	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU52	Mattepinto	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU53	Folm	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU54	Vito Carlo	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU55	Natalegna	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU56	Trimone	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU57A	Zingarello nero	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU57B	Zingarello bianco	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU58	Regina	Bari, BT
	FRU59	Verde di natale	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU60	Fiorone di Oria	Brindisi
	FRU61	Fiorone nero di Sava	Taranto
Arancio	FRU62	Biondo del Gargano	Foggia, BT
	FRU63	Duretta	Foggia, BT
	FRU 64	Duretta pigmentata	Foggia, BT
	FRU 65	Vaniglia	Foggia, Brindisi, Lecce, Taranto
Percoco	FRU66	Bianco di Putignano	Bari, BT
	FRU67	Di Ottobre	Bari, Foggia, Brindisi, BT
	FRU68	Di Natale	Bari, Foggia, Brindisi, BT
<i>ORTAGGI</i>			
Cavolo	ORT1	A foglia riccia e liscia	Bari, BT
Cavolfiore	ORT2	Barese 'cima di cola'	Bari, BT
Cavolo broccolo	ORT3	Cima nera	Bari, BT
	ORT4	Mugnoli	Foggia, Lecce, Brindisi, BT
Carota	ORT5	Violetto, gialla	Bari, BT
Carciofo	ORT6	Verde	Bari, BT
	ORT7	Violetto	Bari, BT
	ORT8	Bianco di Taranto	Taranto

COLTURA	Codice Varietà	VARIETÀ LOCALE	AREALE DI COLTIVAZIONE
	ORT9	Centofoglie	Bari, Brindisi, BT
Pomodoro	ORT10	Manduriese	Taranto
Batata	ORT11	Batata leccese	Lecce
Cicoria	ORT12	Cicoria all'acqua	Lecce
Melone	ORT13	Di Gallipoli	Lecce
	ORT14	di Morciano di Leuca	Lecce
<i>LEGUMINOSE DA GRANELLA</i>			
Lenticchia	LEG1	Lenticchia di Altamura	Bari, BT
Cicerchia	LEG2A	Bianca della Murgia	Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, BT
Cicerchia	LEG2B	Grande di Gravina	Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, BT
Cicerchia	LEG2C	Screziata della Murgia	Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, BT
Cicerchia	LEG2D	di Uggiano	Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, BT
Fava	LEG3	Fava di Zollino	Lecce
	LEG4	Fava di Carpino	Foggia
Fagiolo	LEG5	Fagiolo dei Monti Dauni	Foggia

6.2 Nuove varietà locali INTRODOTTE all'interno dell'elenco contenuto nell'Allegato 8 del PSR Puglia 2007-2013, IN FASE DI APPROVAZIONE

L'azione sarà applicata, per le specifiche varietà locali, esclusivamente negli areali di coltivazione, di cui alla tabella di seguito riportata.

COLTURA	Codice Varietà	VARIETÀ	AREALE DI COLTIVAZIONE
<i>FRUTTIFERI</i>			
Albicocco	FRU 69	Albicocco di Galatone	Lecce
Pero	FRU 70	Campanello	Lecce
Pero	FRU 71	Cazzatello	Lecce
Pero	FRU 72	Pero ciuccio	Lecce-Brindisi
Pero	FRU 73	Pero spina	Brindisi
Pero	FRU 74	Ficateddhu	Lecce
Pero	FRU 75	Franchiddhese	Brindisi
Pero	FRU 76	Petrucina	Lecce
Pero	FRU 77	Minicubellu	Lecce
Pero	FRU 78	San Giovanni	Lecce
Pero	FRU 79	Zammarrino	Brindisi
Pero	FRU 80	Pero cera	Brindisi
Susine	FRU 81	Cuore di donna	Lecce, Brindisi
Susine	FRU 82	Passula piccola	Lecce
Susine	FRU 83	Passula piccola	Lecce
Fico	FRU 84	Abbondanza	Brindisi

COLTURA	Codice Varietà	VARIETÀ	AREALE DI COLTIVAZIONE
Fico	FRU 85	Arneo bianco	Lecce
Fico	FRU 86	Camardella	Lecce
Fico	FRU 87	Casciteddha	Lecce
Fico	FRU 88	Culummu nero	Lecce
Fico	FRU 89	Coppa	Lecce
Fico	FRU 90	Dei greci	Lecce
Fico	FRU 91	Dell'abate	Lecce
Fico	FRU 92	Della mota	Lecce
Fico	FRU 93	Farà	Lecce
Fico	FRU 94	Làncina	Lecce
Fico	FRU 95	Lattarola	Lecce
Fico	FRU 96	Marangiana	Lecce
Fico	FRU 97	Menunceddha	Lecce
Fico	FRU 98	Della signura	Lecce, Brindisi
Fico	FRU 99	Ngannamele	Brindisi
Fico	FRU 100	Noce	Lecce
Fico	FRU 101	Paccia	Lecce
Fico	FRU 102	Paradiso	Lecce
Fico	FRU 103	Pasulita	Lecce
Fico	FRU 104	Pelosa	Lecce
Fico	FRU 105	Processotto	Lecce
Fico	FRU 106	Quagghia	Lecce
Fico	FRU 107	Rigato	Lecce
Fico	FRU 108	Rizzeddha	Lecce
Fico	FRU 109	Russeddha	Lecce
Fico	FRU 110	Scionto	Brindisi
Fico	FRU 111	Sessa	Lecce
Fico	FRU 112	Varnea nera	Lecce
Fico	FRU 113	A sang	Brindisi
<i>ORTAGGI</i>			
Carota	ORT15	Di Tiggiano	Lecce
Pomodoro	ORT16	Fiaschetto, Regina, diverse popolazioni	Foggia, Barletta, Andria, Trani, Bari, Brindisi, Lecce, Taranto
Cicoria	ORT17	Molfettese, di Galatina, Brindisina	Foggia, Barletta, Andria, Trani, Bari, Brindisi, Lecce, Taranto
Melone	ORT18	Carosello, barattiere, scopatizzo, cocomerazzo, spuredde, tortarello	Foggia, Barletta, Andria, Trani, Bari, Brindisi, Lecce, Taranto
Cetriolo	ORT19	Mezzo lungo di Polignano	Bari, Brindisi, Lecce Taranto
Fagiolino	ORT20	Dall'occhio (occhiopinto)	Foggia, Barletta, Andria, Trani, Bari, Brindisi, Lecce, Taranto
Cipolla	ORT21	Di Acquaviva	Bari
Cipolla	ORT22	Di Zapponeta e di Margherita di Savoia	Foggia

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
PSR 2007-2013 14 maggio 2014 n. 182

**Reg. CE n. 1698/2005 - Programma di Sviluppo
Rurale per la Puglia 2007-13. Misura 214 - Azione
4 Sub azione a): "Progetti integrati per la biodiversità".
"Manuale delle procedure, controlli, attività
istruttorie e modalità di esecuzione delle attività".**

Il giorno 14/5/2014, in Bari, nella sede dell'Area
Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario
Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE
PSR PUGLIA 2007/2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69,
che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione
tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di
documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia
di protezione dei dati personali" in merito ai Principi
applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pub-
blici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsa-
bile della misura 214 az. 3-4, responsabile del pro-
cedimento amministrativo, dalla quale emerge
quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 -
Sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo
Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 - Dispo-
sizioni di applicazione del Reg. (CE) n.1698/2005 sul
sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEARS;

VISTO il Regolamento (UE) 65/2011 della Com-
missione - che stabilisce modalità di applicazione del
Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio per quanto

riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e
della condizionalità per le misure di sostegno dello
sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (UE) n.679/2011 della Com-
missione del 14 luglio 2011 che modifica il regola-
mento (CE) n. 1974/2006, recante disposizioni di
applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del
Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte
del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
(FEASR);

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regio-
nale con propria Deliberazione n. 148 del
12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008) e
dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)
737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010
con la quale la Commissione Europea ha approvato
la revisione del programma di Sviluppo Rurale della
Regione Puglia per il periodo di programmazione
2007/2013, in seguito all'implementazione
dell'Healt Check e Recovery Plane. Con predetta
decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione
C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.
1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93
del 25/05/2010 con la quale ha approvato le modi-
fiche al PSR 2007-2013 Decisione C(2010) 1311 del
05/03/2010 della Commissione Europea;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle
spese relative allo sviluppo rurale e a interventi ana-
loghi" emesse dal Ministero delle Politiche Agricole
Alimentari e Forestali;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009
n. 30125 come modificato dal Decreto Ministeriale
n.10346 del 13/05/2011, e successivamente dal
Decreto Ministeriale n. 27417 del 22/12/2011 rela-
tivo alla "disciplina del regime di condizionalità ai
sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed
esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei
pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo
rurale";

VISTA la Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009;

VISTA la scheda della Misura 214 - Azione 4 Sub azione a): "Progetti integrati per la biodiversità", riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) aggiornato alla revisione del marzo 2010;

VISTA la Determinazione dell'Organismo Pagatore Agea n.72 del 18/11/2010, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 4/12/2008, in materia di "clausola compromissoria";

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR n. 66 del 24/04/2012, pubblicata sul BURP n. 64 del 03/05/2012 con la quale è stato approvato il bando per la presentazione delle domande relative alla Misura 214 Azione 4 sub azione a) - "Progetti integrati per la biodiversità";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 500 del 26 marzo 2014, recante "Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate agli artt. 6 e 23 del Reg. (UE) n. 65/2011, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i..

VISTE le determinazioni dell'Autorità di Gestione del PSR n. 499, 500, 501, 502 e 503 del 18/11/2013 con le quali sono stati concessi gli aiuti ai 5 beneficiari a seguito della conclusione positiva della fase di negoziazione prevista dal bando;

CONSIDERATO che il bando e le suddette determinazioni prevedono, tra l'altro, che con un successivo provvedimento saranno approvate le "Modalità di esecuzione degli interventi ed erogazione degli aiuti" per la Misura 214 azione 4 sub a);

ESAMINATO l'allegato "Manuale delle procedure, controlli, attività istruttorie e modalità di esecuzione delle attività" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

TUTTO CIO' PREMESSO, si propone:

- di approvare l'Allegato "**Manuale delle procedure, controlli, attività istruttorie e modalità di esecu-**

zione delle attività", al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della misura 214 azione 4a "Progetti integrati per la biodiversità";

- di prendere atto che:
 - entro il 31 maggio 2014, dovranno essere predisposti i programmi di realizzazione definitivi per le 8 attività progettuali;
 - la cantierabilità delle opere deve essere esecutiva entro il 30 settembre 2014;
 - che i lavori previsti dalle attività dovranno concludersi entro e non oltre 31 agosto 2015;
 - la richiesta del saldo con la relativa documentazione allegata deve avvenire entro e non oltre il 20 settembre 2015.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

L'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PSR 2007-2013

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di approvare** l'Allegato "**Manuale delle procedure, controlli, attività istruttorie e modalità di esecuzione delle attività**", al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della misura 214 azione 4a "Progetti integrati per la biodiversità" come riportato nell'Allegato A parte integrante del presente provvedimento;
 - **di dare atto** che:
 - entro il 31 maggio 2014, dovranno essere predisposti i programmi di realizzazione definitivi per le 8 attività progettuali;
 - la cantierabilità delle opere deve essere esecutiva entro il 30 settembre 2014;
 - che i lavori previsti dalle attività dovranno concludersi entro e non oltre 31 agosto 2015;
 - la richiesta del saldo con la relativa documentazione allegata deve avvenire entro e non oltre il 20 settembre 2015.
 - **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
 - **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - sarà trasmesso all'A.G.E.A. - Ufficio Sviluppo Rurale;
 - sarà pubblicato nel sito regionale www.svilupporurale.regione.puglia.it;
- Il presente atto è composto da n° 6 facciate vidimate e timbrate e da un Allegato A, composto da n. 68 facciate vidimate e timbrate, è adottato in originale.

L'Autorita' di gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007/2013

Allegato alla D.A.G. n. 182 del 14/5/2014

Programma Sviluppo Rurale FEASR 2007-2013
Reg. (CE) 1698/2005

**MANUALE DELLE PROCEDURE, CONTROLLI,
ATTIVITÀ ISTRUTTORIE E MODALITÀ DI
ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ**

ASSE II Miglioramento dell'ambiente e dello Spazio Rurale
Misura 214 "Pagamenti agroambientali"
Azione 4 Sub azione a): "Progetti integrati per la biodiversità"

INDICE

N. Par.	Paragrafo	Pagina
<u>1</u>	<u>PREMESSA</u>	<u>4</u>
<u>2</u>	<u>DEFINIZIONI</u>	<u>4</u>
<u>3</u>	<u>RIFERIMENTI NORMATIVI</u>	<u>5</u>
<u>4</u>	<u>COMPETENZE E RELATIVE ATTIVITA'</u>	<u>7</u>
<u>5</u>	<u>OBIETTIVI DELLA MISURA</u>	<u>9</u>
<u>6</u>	<u>SOGGETTI BENEFICIARI</u>	<u>9</u>
<u>7</u>	<u>LOCALIZZAZIONE</u>	<u>10</u>
<u>8</u>	<u>TIPOLOGIA E CLASSIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI</u>	<u>10</u>
<u>9</u>	<u>ENTITÀ DEL CONTRIBUTO PUBBLICO</u>	<u>11</u>
<u>10</u>	<u>REQUISITI DI AMMISSIBILITA'</u>	<u>12</u>
<u>11</u>	<u>CRITERI DI SELEZIONE</u>	<u>12</u>
<u>12</u>	<u>PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO E DEI PROGETTI INTEGRATI</u>	<u>13</u>
<u>13</u>	<u>ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO E DEI PROGETTI INTEGRATI</u>	<u>16</u>
<u>14</u>	<u>NEGOZIAZIONE: INTESA CON LA REGIONE PUGLIA ED APPROVAZIONE DEL PROGETTO</u>	<u>17</u>
<u>15</u>	<u>IMPEGNI/OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO</u>	<u>18</u>
<u>16</u>	<u>SPECIFICHE TECNICHE DI ESECUZIONE</u>	<u>19</u>
<u>17</u>	<u>MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI</u>	<u>28</u>
<u>18</u>	<u>AMMISSIBILITA' DELLE SPESE</u>	<u>29</u>
<u>19</u>	<u>CONTO CORRENTE DEDICATO</u>	<u>32</u>
<u>20</u>	<u>EROGAZIONE DEGLI AIUTI</u>	<u>33</u>
<u>21</u>	<u>ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO</u>	<u>38</u>
<u>22</u>	<u>LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO</u>	<u>43</u>
<u>23</u>	<u>GESTIONE VARIANTI, PROROGHE, RINUNCE</u>	<u>45</u>
<u>24</u>	<u>MONITORAGGIO, CONTROLLI E DECADENZA DELL'AIUTO</u>	<u>46</u>

25	CONTROLLI EX – POST	47
26	RECESSO	48
27	CAUSE DI FORZA MAGGIORE	48
28	REVOCHE	49
29	SANZIONI	50
30	RICORSI	50
31	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	50
32	INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ	51
33	INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	51
34	ALLEGATO 1	52
35	ALLEGATO 2	53
36	ALLEGATO 3	54
37	ALLEGATO 4	56

1. PREMESSA

Il presente manuale disciplina, nel dettaglio, le procedure dei controlli, delle attività istruttorie, della modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa inerenti l'attuazione della misura 214 - 4 Sub azione a): "Progetti integrati per la biodiversità" del "Programma di Sviluppo Rurale per la Regione Puglia 2007-2013".

Il PSR Puglia 2007-2013 è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 12 febbraio 2008 n. 148, successivamente modificato con Decisione della Commissione C(2010)1311 del 05/03/2010, così come pubblicato su BURP n. 93 del 26/05/2010 ed ulteriormente modificato con Decisione Commissione Europea C(2012) 9700 del 19/12/2012.

Per quanto non previsto e disciplinato nel presente manuale, si rimanda al Manuale delle procedure e dei controlli di AGEA, nonché alle disposizioni generali e specifiche previste dalla Regione Puglia.

2. DEFINIZIONI

L'art 2 del Reg. (CE) N. 1698/2005 e successive integrazioni fissa le seguenti definizioni:

- «misura»: una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi di cui all'articolo 4, paragrafo 2 del Reg. (CE) N. 1698/2005;
- «operazione»: un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo da contribuire alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 4 del Reg. (CE) N. 1698/2005;
- «beneficiario»: un operatore, un organismo o un'impresa pubblico/a o privato/a, responsabile dell'esecuzione delle operazioni o destinatario/a del sostegno;

Il Reg. (CE) N. 65/2011 e successive integrazioni fissa, all'art. 2, le seguenti definizioni:

- «domanda di aiuto»: la domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di sostegno;
- «domanda di pagamento»: la domanda che un beneficiario presenta alle autorità nazionali per ottenere il pagamento.

In riferimento agli impegni assunti con l'adesione alla misura ed alla corrispondente azione, si definiscono le seguenti casistiche, così come definite dalla DGR 07/09/2012 n. 1734 e dalla scheda della misura e dal bando:

- "Riduzioni", quando l'entità dell'aiuto previsto viene ridotto per i motivi previsti dal presente manuale e dalle schede di riduzione ed esclusione della misura/azione;

- “Esclusione”, quando il beneficiario viene escluso dal pagamento della sola annualità in corso, per i motivi previsti dal presente manuale e dalle schede di riduzione ed esclusione della misura/azione;
- “Decadenza”, quando il beneficiario viene escluso dal pagamento del premio per tutto il periodo di impegno, per i motivi previsti dal presente manuale e dalle schede di riduzione ed esclusione della misura/azione.
- “Progetto Integrato”, il progetto presentato dall’ATS che comprende in modo integrato le attività previste dal bando;
- “Partner”, componente dell’ATS, pubblico o privato, che concorre a realizzare parte delle attività previste dal progetto integrato;
- “Negoziazione”, fase nella quale i progetti ammessi vengono esaminati, integrati e modificati in base a specifiche valutazioni da parte della Regione, concordati ed approvati dai beneficiari.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa Comunitaria

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 – Sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 – Disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n.1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione - che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Regolamento (UE) n.679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008) e dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;
- Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all’implementazione dell’Healt Check e Recovery Plane.Con predetta decisione viene sostituito l’articolo 2 della Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008.

Normativa Nazionale

- “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi” emesse dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 n. 30125 come modificato dal Decreto Ministeriale n.10346 del 13/05/2011, e successivamente dal Decreto Ministeriale n. 27417 del 22/12/2011 relativo alla “disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”.

Normativa AGEA

- Determinazione dell’Organismo Pagatore Agea n.72 del 18/11/2010, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 4/12/2008, in materia di “clausola compromissoria”.

Normativa Regionale

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010 con la quale ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 a seguito della Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 della Commissione Europea;
- Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” e Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009;
- Scheda della Misura 214 – Azione 4 Sub azione a): "Progetti integrati per la biodiversità", riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) aggiornato alla revisione del marzo 2010;
- Determinazione dell’Autorità di Gestione del PSR n. 66 del 24/04/2012, pubblicata sul BURP n. 64 del 03/05/2012 con la quale è stato approvato il bando per la presentazione delle domande relative alla Misura 214 Azione 4 sub azione a) - “Progetti integrati per la biodiversità”;
- Determinazioni dell’Autorità di Gestione del PSR n. 499, 500, 501, 202 503 del 18/11/2013 relative alla concessione degli aiuti;
- Determinazione dell’Autorità di Gestione del PSR n.68 del 26/02/2014 relativa alla concessione della proroga fine lavori;
- Determinazione dell’Autorità di Gestione del PSR n.75 del 28/02/2014 relativa alla verifica del rispetto della normativa sugli appalti per misure ad investimento;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 500 del 26 marzo 2014, recante “Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate agli artt. 6 e 23 del Reg. (UE) n. 65/2011, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i..

4. COMPETENZE E RELATIVE ATTIVITA'

I soggetti coinvolti, le competenze e le attività delegate relativamente alla domanda di aiuto/pagamento, risultano disciplinate dal protocollo di intesa sottoscritto tra la Regione e AGEA per la gestione delle domande di pagamento nell'ambito del programma di sviluppo rurale 2007-2013.

La Regione si impegna ad eseguire tutte le attività di cui ha assunto delega ed è pienamente responsabile nei confronti dell'AGEA dell'efficiente e corretta gestione ed esecuzione delle funzioni delegate.

In Puglia tale autorità è individuata dall'A.d.G. del PSR Puglia 2007-2013.

Le attività di competenza della Regione Puglia sono organizzate e svolte secondo la strutturazione dell'Area Politiche per lo Sviluppo e l'organigramma della gestione del PSR che prevede i Responsabili di Misura nominati dall'Autorità di Gestione.

I soggetti coinvolti, le attività delegate e le fasi del procedimento di competenza di ciascuno di essi, sono elencati schematicamente nelle seguenti tabelle:

Attività	Respons Misura	Uffici Regionali
PREDISPOSIZIONE MISURA/AZIONE		
Redazione bando di partecipazione	X	
Definizione procedure in materia di ricezione, registrazione e trattamento delle domande di aiuto/pagamento	X	X
RICEZIONE DOMANDE DI AIUTO		
Gestione date di apertura e chiusura Bandi domande di aiuto/pagamento	X	
Fissazione data ultima di presentazione domande di aiuto/pagamento	X	
Ricezione delle domande di aiuto/ pagamento		X
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA DOMANDE DI AIUTO		
Presenza in carico: Registrazione nel SIAN del numero di protocollo e della data di ricezione della domanda di aiuto/pagamento		X
Verifica della ricevibilità: Controllo preliminare delle domande di aiuto, con individuazione delle domande ricevibili e non ricevibili (verifica della completezza delle informazioni richieste, presenza della firma, presenza in allegato della documentazione prevista etc.) e verifica amministrativa del rispetto della normativa comunitaria, degli impegni essenziali ed accessori definiti nel PSR e nei		X

Bandi.		
Verifica impegni e criteri di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria, nel PSR e nei Bandi, istruttoria tecnico amministrativa delle domande e individuazione delle domande ammissibili e non ammissibili, entro i termini stabiliti, con compilazione delle check list come da allegato; conseguente approvazione: - della graduatoria delle domande di aiuto ammissibili al contributo con i relativi punteggi; - dell'elenco delle domande di aiuto non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione.	X	X
Approvazione graduatorie con relativi elenchi delle domande di aiuto ammesse e non ammesse: - approvazione formale degli elenchi delle domande di aiuto ammesse e non ammesse; - pubblicazione di detti elenchi.	X	
Comunicazione ai richiedenti dell' ammissibilità o non ammissibilità: - comunicazione formale dell'esito positivo o negativo delle verifiche istruttorie eseguite; - definizione della modalità e dei tempi per l'eventuale riesame.	X	

Attività	Respons Misura	Uffici Regionali	AGEA
----------	-------------------	---------------------	------

CONTROLLI IN LOCO

Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto ai Bandi PSR	X		
Estrazione aziende campione "controlli in loco"	X	X	
Esecuzione dei controlli amministrativi delle domande di Pagamento estratte a "controlli in loco"		X	
Esecuzione dei "controlli in loco" ed acquisizione degli esiti		X	X

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Monitoraggio trimestrale: - Monitoraggio fisico; - Monitoraggio procedurale; - Monitoraggio finanziario.	X		X
---	---	--	---

Relazione annuale: Relazione analitica riepilogativa di valutazione in merito all'applicazione della misura/azione, allo stato di avanzamento delle attività istruttorie presso gli uffici delegati, alla liquidazione degli aiuti ed agli eventuali controlli eseguiti.	X		
Trasmissione dati Monitoraggio trimestrale e Relazione annuale al Responsabile di Asse ed all'Autorità di Gestione	X		

5. OBIETTIVI DELLA MISURA

L'emergenza ambientale connessa al fenomeno della progressiva erosione genetica di specie vegetali e l'esigenza di conservazione della biodiversità messa in evidenza nell'azione 3 della Misura 214 del PSR, indica la forte necessità di colmare le lacune in termini di individuazione e di raccolta del materiale genetico vegetale a rischio di erosione, e contestualmente di rafforzare un sistema di conoscenze condivise sulla caratterizzazione di tali risorse, nel senso più ampio, anche basato su banche dati o inventari già esistenti o in via di definizione, che siano aperti alla consultazione di specialisti, tecnici, agricoltori e in generale dei cittadini pugliesi. Appare quindi assolutamente necessario potersi dotare di strumenti, attualmente inesistenti o carenti, e se esistenti non organizzati e coordinati tra loro, necessari a disciplinare in Puglia la conservazione delle risorse genetiche e parallelamente a diffonderne la conoscenza.

L'azione 4 - sub azione a) - concorre al raggiungimento del seguente obiettivo specifico: conservazione della diversità genetica vegetale promuovendo la coltivazione/inserimento di specie/varietà a rischio di estinzione e la creazione di un sistema di mantenimento della biodiversità.

L'obiettivo operativo è quello di concedere un sostegno al fine di sviluppare la raccolta di conoscenze basate su evidenze sperimentali e oggettive e la raccolta di materiale vegetale a rischio di estinzione, la sua individuazione sul territorio e reperimento, la sua caratterizzazione, moltiplicazione in condizioni di sanità, conservazione e catalogazione.

6. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari degli aiuti della sub-azione a) sono soggetti pubblici o privati che si sono costituiti in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), al fine di stabilire gli impegni reciproci in capo a ciascun soggetto partner relativamente alle attività da realizzare contenute nel progetto integrato. L'accordo di ATS contiene al minimo gli impegni definiti nel bando. Inoltre l'accordo suddetto contiene una

descrizione della gestione dei flussi finanziari, sia in uscita che in entrata, tra i partner e il capofila, al fine di garantire la tracciabilità di tutti i pagamenti.

I partner dell'ATS si identificano nei seguenti soggetti:

- università, enti di ricerca pubblici o privati (di seguito enti scientifici), spin-off accademici o da ricerca, in qualità di capofila o partner dell'ATS;
- imprese agricole, imprese vivaistiche, enti territoriali e locali, cooperative, consorzi e associazioni a livello locale e altri soggetti in possesso di materiale genetico e/o di esperienze e di conoscenze sugli aspetti storici, ambientali, agronomici, culturali e delle tradizioni legati alle varietà indicate nel progetto integrato, in qualità di partner dell'ATS.

7. LOCALIZZAZIONE

La presente azione è applicata su tutto il territorio regionale.

8. TIPOLOGIA E CLASSIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI

La sub azione a) sostiene uno o più dei seguenti interventi (Reg. CE n.1698/2005 art. 39 par.5; Reg. CE n. 1974/2006 art. 28 par. 3 lettera a) e Allegato II par. 5.3.2.1.4 ultimo trattino):

- indagini bibliografiche e prospezioni territoriali al fine di identificare e caratterizzare le risorse genetiche autoctone (compresa l'esplorazione, la ricerca storica e quella connessa alla provenienza e alla presenza sul territorio, agli habitat, alle peculiari conoscenze sulla coltivazione e sulla lotta ai parassiti, alle tradizioni, alla cultura e agli usi, agli utilizzi non alimentari, alle preparazioni alimentari, alle economie locali, legati alle specifiche varietà);
- ricerca di materiale riproduttivo (compresa la raccolta, il rilievo territoriale in un sistema GIS ed ogni altro elemento funzionale alla creazione di strati cartografici compatibili con l'implementazione nella sezione dedicata nel SIT della Regione Puglia);
- conservazione *ex situ* delle risorse genetiche autoctone (compresa la conservazione dei semi, la semina, la rivitalizzazione, la propagazione e nel complesso la gestione del materiale e dei siti di conservazione del patrimonio vegetale);
- caratterizzazione morfologica e genetica (compresa la caratterizzazione agronomico/produttiva) delle risorse e sistemi di identificazione varietale (comprese l'individuazione e l'applicazione di nuove metodologie e tecniche);
- risanamento fitosanitario del materiale di moltiplicazione (attraverso il miglioramento dello stato fitosanitario, la selezione sanitaria e la registrazione di varietà/cloni/biotipi ai cataloghi nazionali), preparazione di materiale sano (seme, barbatelle, astoni, portainnesti, ecc.) ai soli fini

- conservativi e non a fini moltiplicativi;
- inventari, banche del germoplasma e banche dati (attraverso la creazione di database informatizzati);
- redazione di schede ampelografiche e pomologiche di ciascuna risorsa genetica al fine di realizzare un sistema di riconoscimento standardizzato delle risorse genetiche autoctone;
- conservazione *in situ* delle risorse genetiche autoctone a rischio di erosione tramite la riproduzione e il mantenimento, in isolamento, in condizioni di massima purezza a soli fini conservativi e non a fini moltiplicativi (compresi studi per l'individuazione e applicazione di nuove tecniche, la ricostituzione degli habitat e rinaturalizzazione delle zone agrarie connesse).

Tali interventi possono essere realizzati a seguito della presentazione di un progetto integrato, nel quale devono essere comprese una o più delle attività sopra elencate e che preveda il coinvolgimento solidale di enti scientifici pubblici e privati, imprese agricole, imprese vivaistiche, che possano contribuire al progetto con i seguenti apporti:

- possesso di conoscenze sugli aspetti storici, ambientali, agronomici, culturali e delle tradizioni legati alle varietà oggetto del progetto integrato;
- materiale genetico di varietà/cloni/biotipi a rischio di erosione;
- siti per la conservazione (in situ ed ex situ);
- conoscenze tecnico-scientifiche.

Il progetto integrato deve essere presentato dal soggetto capofila (ente scientifico) di un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) e deve costituire la base giuridica dell'accordo istitutivo dell'ATS.

Può essere finanziato un solo progetto integrato per ciascuna delle seguenti macrotipologie di specie:

1. orticole
2. leguminose
3. arboree da frutto (tra cui agrumicoltura)
4. vite da vino
5. olivo da olio

Il progetto integrato relativo alla macrotipologia di specie leguminose può prevedere un'articolazione in due sezioni: una relativa ad azioni riguardanti propriamente le leguminose e una relativa ad azioni sui cereali.

9. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

L'intensità del contributo pubblico è pari all'100% della spesa ammessa.

È consentita la presentazione di progetti con importo minimo di € 1.000.000,00 e massimo di € 2.500.000,00.

Ai fini dell'ammissione a finanziamento i progetti con importo compreso tra € 1.000.000,00 e 1.500.000,00 devono conseguire, al criterio di selezione Qualità progettuale di cui al succ. par. 11 un punteggio non inferiore a 1.

I progetti con importo compreso tra € 1.501.000,00 e 2.000.000,00 dovranno conseguire, al criterio di selezione Qualità progettuale di cui al succ. par. 11, un punteggio non inferiore a 2.

I progetti con importo compreso tra € 2.001.000,00 e 2.500.000,00 dovranno conseguire, al criterio di selezione Qualità progettuale di cui al succ. par. 11, un punteggio non inferiore a 3.

10. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I soggetti richiedenti gli aiuti previsti dalla Misura 214 azione 4 sub-azione a), ossia i soggetti capofila delle ATS, devono possedere il requisito di affidabilità alla data di rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN.

Ai sensi dell'articolo 24 comma e) del Reg. UE n. 65/2011 l'affidabilità del richiedente, nell'ambito di altre operazioni cofinanziate realizzate a partire dal 2000, sarà valutata sulla base di precedenti provvedimenti definitivi di revoca degli aiuti emessi e di conseguenti recuperi delle somme liquidate.

Si precisa che, in applicazione dell'articolo 24 comma e) del Reg. UE n. 65/2011, sono ritenuti "non affidabili" e, pertanto, esclusi dagli aiuti i soggetti che hanno percepito aiuti pubblici cofinanziati dalla UE a partire dall'anno 2000 e per i quali è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale o parziale con revoca totale/parziale degli aiuti concessi con recupero delle somme indebitamente percepite, senza che sia intervenuta la completa restituzione delle stesse.

Inoltre, nel caso in cui soggetti richiedenti gli aiuti previsti dalla Misura 214 azione 4 sub-azione a), ossia i soggetti capofila delle ATS, abbiano natura giuridica privata, dovranno possedere i seguenti ulteriori requisiti:

- iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio;
- non trovarsi in stato di dissesto finanziario o di amministrazione controllata, né dovranno essere in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni.

11. CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione ed i punteggi funzionali alla valutazione delle domande di aiuto, riportati nella seguente tabella, sono stati approvati da Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30/06/2009.

<i>Criteria di selezione</i>	<i>Punteggio</i>
<u>Qualificazione</u> del soggetto capofila, (enti scientifici pubblici e privati) nel campo della biodiversità agraria vegetale a livello internazionale e nazionale comprovato da contributi scientifici <p style="text-align: right;">alta</p>	2

media ¹	1
<u>Continuità</u> ed attualità dell'attività svolta dal soggetto capofila nel campo della biodiversità agraria vegetale	2
<u>Possesso</u> da parte del soggetto capofila (ente scientifico di comprovata competenza) e/o dei partner di campi collezione di materiale vegetale a rischio di erosione ²	3
<u>Ruolo</u> nel progetto di enti territoriali e locali, cooperative, consorzi e associazioni a livello locale, in possesso di conoscenze sugli aspetti storici, culturali e delle tradizioni delle varietà oggetto del progetto integrato	2
<u>Progetto</u> caratterizzato da multidisciplinarietà dell'approccio	3
<u>Presenza</u> nel progetto delle aziende agricole e vivaistiche beneficiarie dell'azione 3 della Misura 214 ³	2
<u>Estensione</u> complessiva dei territori interessati dal progetto (superfici comunali)	2
<u>Qualità progettuale</u> (qualità tecnico-scientifica, coerenza del progetto agli obiettivi dell'azione, competenze e conoscenze dei partecipanti, coinvolgimento dei fruitori intermedi e finali, adeguatezza delle risorse e congruità economica, valutazione costi benefici, qualità nella gestione, collegamento con il territorio, impatti dei risultati sul territorio, qualità della diffusione delle conoscenze)	3

1. Un soggetto la cui qualificazione nel campo della biodiversità agraria a livello internazionale e nazionale comprovata da contributi scientifici viene giudicata al di sotto di media non potrà candidarsi come soggetto capofila.
2. Ai fini dell'attribuzione del punteggio saranno considerati sola i campi di collezione ubicati nel territorio regionale.
3. Ai fini dell'applicabilità di tale criterio è da intendersi per beneficiario il soggetto che ha presentato domanda di aiuto a valere sul bando della misura 214 azione 3.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 19.

A parità di punteggio sarà data priorità al progetto con costo totale inferiore.

12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO E DEI PROGETTI INTEGRATI

La misura 214 azione 4a del PSR Puglia 2007-2013 è stata attivata con un unico bando emanato nel 2012:

<i>public</i>	<i>apertura</i>	<i>chiusura bando</i>
---------------	-----------------	-----------------------

	<i>azione</i>	<i>bando</i>	Rilascio telematico su portale SIAN	Presentazione documentazione cartacea
	03-05-2012	03-05-2012	Entro il centesimo giorno compreso dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P.	
Proroga al bando DAG 142 del 26/07/2012	-	-	- 29/09/2012 per la compilazione, il rilascio e la stampa sul portale SIAN della domanda di aiuto e sul portale regionale www.svilupporurale.regione.puglia.it del progetto integrato; - 07/10/2012 per l'invio della domanda di aiuto cartacea rilasciata sul portale SIAN e della documentazione allegata prevista dal bando;	

La partecipazione al bando è subordinata alla presentazione di una domanda di aiuto da parte del soggetto capofila dell'ATS. La domanda va presentata in forma telematica utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN (www.sian.it) gestito dall'AGEA e deve essere compilata, stampata e rilasciata nello stesso portale, secondo le modalità descritte nell'apposito manuale AGEA (disponibile nell'area download del sito www.sian.it alla sezione manuali sviluppo rurale).

Copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal soggetto capofila dell'ATS ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/00, unitamente alla documentazione richiesta a corredo della stessa e riportata in dettaglio nel bando deve essere inserita in un plico chiuso, sul quale deve essere riportato il nominativo e il recapito postale del richiedente soggetto capofila, nonché la seguente dicitura relativa al destinatario ed all'oggetto:

Regione Puglia – Area politiche per lo Sviluppo Rurale –Lungomare N. Sauro, 45/47 70121 BARI-“P.S.R. Puglia 2007 – 2013: Bando per la misura 214 azione 4 sub azione a)”

Il plico deve essere recapitato alla Regione Puglia – Area politiche per lo Sviluppo Rurale – Lungomare N. Sauro, 45/47 70121 BARI entro e non oltre le ore 12,00 del centesimo giorno dalla pubblicazione del bando sul B.U.R.P..

Al fine della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione del plico contenente la domanda cartacea, con la relativa documentazione richiesta a corredo, fa fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante o del timbro di arrivo, in caso di recapito a mano.

Nel caso in cui il termine di presentazione del plico coincida con un giorno non lavorativo il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

12.1 Fascicolo aziendale

La costituzione o l'aggiornamento di un “fascicolo aziendale” sul portale SIAN, per il tramite di soggetti abilitati e riconosciuti da AGEA, è propedeutica alla presentazione delle domande di aiuto. Pertanto ciascun soggetto capofila dell'ATS, preliminarmente alla compilazione della domanda di aiuto, deve:

- costituire un fascicolo aziendale

- aggiornare e validare il fascicolo aziendale ove già costituito.

Si specifica, infatti, che la corretta compilazione della domanda di aiuto (sul portale SIAN) e degli elaborati tecnico - informatici a corredo della stessa (sul portale regionale) è subordinata all'aggiornamento del fascicolo aziendale del richiedente.

12.2 Modalità di accesso ai sistemi informatici

Le domande di aiuto devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN, per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato, oppure, in alternativa, con l'assistenza di un libero professionista, accreditato dalla Regione e munito di opportuna delega appositamente conferita dal soggetto capofila.

In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno munirsi di idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN, da richiedersi al Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN.

Per l'utilizzo delle applicazioni SIAN e per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento, i soggetti accreditati devono fare riferimento al Manuale dell'utente pubblicato nel portale www.sian.it.

A corredo della domanda di aiuto dovrà essere redatto un progetto integrato sulla base del modello reso disponibile sul portale regionale www.svilupporurale.regione.puglia.it.

La domanda di aiuto, sul portale Agea www.sian.it, nonché il progetto integrato, disponibile sul portale della Regione Puglia www.svilupporurale.regione.puglia.it dovranno essere compilati, stampati e rilasciati/inviati telematicamente all'indirizzo ricercagricoltura@pec.rupar.puglia.it a partire dal quindicesimo giorno ed entro le ore 12,00 del novantesimo giorno successivo alla pubblicazione del bando sul B.U.R.P..

12.3 Documentazione a corredo della domanda di aiuto

La documentazione cartacea richiesta per l'adesione alla Misura 214 azione 4 sub a), a corredo della domanda di aiuto è la seguente:

1. Copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal richiedente ai sensi del D.P.R. 445/00, nella sua qualità di soggetto capofila dell'ATS;
2. Copia di idoneo documento di riconoscimento del richiedente, legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS, leggibile ed in corso di validità;
3. Copia conforme dell'accordo istitutivo dell'ATS;

4. Eventuale elenco degli agricoltori coinvolti nel progetto che hanno aderito alla misura 214 az.3 con l'indicazione dei CUAAs;
5. Progetto integrato - redatto su apposito formato disponibile sul portale regionale (www.svilupporurale.regione.puglia.it) - sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS e da tutti i soggetti aderenti ad essa;
6. Copia dell'attestato di invio telematico dell'elaborato di cui al precedente punto 5;
7. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, da parte di ciascun soggetto aderente all'ATS, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, nella quale si dichiara:
 - l'assunzione degli impegni specificati nel progetto;
 - di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per le attività/interventi previsti nel progetto integrato.

13. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO E DEI PROGETTI INTEGRATI

Apertura dei plichi e Verifiche di ricevibilità

I controlli di ricevibilità sono finalizzati alla verifica del rispetto dei termini di presentazione domanda di aiuto e della completezza della documentazione richiesta a corredo.

Successivamente alla ricezione dei plichi la Regione comunica il calendario di apertura degli stessi alla presenza del legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS o di un suo delegato.

Contemporaneamente all'apertura del plico viene redatta una check-list (ALLEGATO 1) del contenuto del plico sottoscritta da un funzionario regionale e dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS o suo delegato. Nel caso di assenza del legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS o del suo delegato, la check-list sottoscritta dal funzionario regionale viene inviata al legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS ai sensi della Legge 241/90.

Costituisce, motivo di irricevibilità delle domande di aiuto presentate il non verificarsi anche di uno solo dei seguenti casi:

- a) presentazione fuori termine del plico contenente la copia cartacea della domanda di aiuto e la documentazione richiesta;
- b) mancata sottoscrizione della copia cartacea della domanda di aiuto e della documentazione allegata;
- c) mancata presentazione anche di uno solo dei documenti di cui al punto 8.3 del bando.

Per le domande di aiuto irricevibili viene comunicato ai titolari, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica a mezzo di raccomandata a/r, con la relativa motivazione.

L'istruttoria tecnico-amministrativa è espletata sul 100% delle domande di aiuto ritenute ricevibili dalla Regione. Tale istruttoria è finalizzata a definire l'ammissibilità alla successiva fase di negoziazione attraverso la verifica della documentazione prodotta rispetto a quanto stabilito nel bando e nella scheda di misura - e alla determinazione della spesa ammissibile a finanziamento e del relativo aiuto pubblico.

La valutazione dei progetti integrati ai fini dell'attribuzione dei punteggi legati all'applicazione dei criteri di selezione di cui al precedente paragrafo 11, è effettuata da un'apposita Commissione di valutazione nominata con provvedimento dell'Autorità di Gestione n.21 del 05/02/2013, la quale, se del caso, si avvale del supporto tecnico-scientifico dei soggetti interessati dalle attività di supporto al PSR, con specifico riferimento all'Assistenza tecnica al Programma ed al Sistema della Conoscenza. La Commissione di valutazione redige appositi verbali.

A chiusura del processo istruttorio sono determinate 5 graduatorie dei progetti integrati, sulla base dei criteri di selezione, una per ciascuna macrotipologia di specie, di cui al paragrafo 8. Al legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS, risultata al primo posto di ciascuna graduatoria, è data comunicazione dell'esito istruttorio e del passaggio alla successiva fase di negoziazione del progetto integrato.

L'ammissione al finanziamento avviene solo ad esito positivo della fase di negoziazione. Qualora tale fase di negoziazione non si concludesse con esito positivo, la Regione provvede a convocare il soggetto capofila dell'ATS del progetto integrato che in graduatoria si colloca in posizione immediatamente successiva a quello che non ha superato la fase di negoziazione.

14. NEGOZIAZIONE: INTESA CON LA REGIONE PUGLIA ED APPROVAZIONE DEL PROGETTO

In tale fase i contenuti dei progetti integrati approvati formano oggetto di osservazioni mirate e di richieste di modifica e/o integrazione da parte della Regione. Le suddette richieste interessano anche i quadri economici dei progetti.

Questa fase è avviata dalla Regione, tramite il Responsabile di Misura con la convocazione del legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS risultato al primo posto di ciascuna graduatoria. Sono redatti appositi verbali delle riunioni.

A conclusione della fase di negoziazione, entro il termine stabilito dalla Regione, il soggetto capofila dell'ATS presenta il progetto rielaborato in coerenza con le osservazioni e le richieste formulate dalla Regione.

La Regione provvede ad adottare l'atto di concessione dell'aiuto nel quale sono specificati: la spesa ammessa ai benefici, l'aiuto pubblico concesso, le modalità ed il termine per la realizzazione degli interventi/operazioni e le modalità di erogazione del contributo pubblico.

Sono ammessi a finanziamento i progetti per i quali si sia conclusa positivamente tale fase di negoziazione.

Alla conclusione della fase di negoziazione relativa al bando attivato con DAG n 66 del 24/04/2012 sono stati emessi i Provvedimenti di Concessione degli aiuti così riepilogati:

	Importo Concesso	Beneficiario	Nome Progetto	Oggetto Progetto
D.A.G. n. 499	€ 2.500.000,00	ATS per il recupero del germoplasma frutticolo pugliese	Re.Ge.Fru.P	Recupero del Germoplasma Frutticolo Pugliese
D.A.G. n. 500	€ 2.499.800,00	ATS per il recupero del germoplasma viticolo pugliese	Re.Ge.Vi.P	Recupero del Germoplasma Viticolo Pugliese
D.A.G. n. 501	€ 2.500.000,00	ATS per il recupero degli antichi legumi e cereali pugliesi	SaVeGraINPuglia	Recupero degli antichi legumi e cereali pugliesi
D.A.G. n. 502	€ 2.000.000,00	ATS rete per la biodiversità delle specie orticole in puglia	BiodiverSO	Rete per la Biodiversità delle Specie Orticole Pugliesi
D.A.G. n. 503	€ 1.608.000,00	ATS per il recupero del germoplasma olivicolo pugliese	Re.Ger.O.P	Recupero del Germoplasma Olivicolo Pugliese
TOTALE	€ 11.107.800,00			

A seguito della fase di negoziazione del progetto integrato e della concessione dell'aiuto, il soggetto capofila dell'ATS può procedere alla presentazione della domanda di pagamento.

15. IMPEGNI/OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

A seguito della concessione degli aiuti il soggetto capofila dell'ATS è obbligato:

- a realizzare gli interventi nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato ed approvato, nonché dal provvedimento di concessione degli aiuti emesso dalla Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;
- ad aprire, a seguito della comunicazione di concessione dell'aiuto, apposito conto corrente dedicato infruttifero presso un istituto bancario, sul quale dovranno essere accreditate tutte le erogazioni del contributo concesso (anticipo/acconto/saldo, necessari alla completa realizzazione del progetto integrato, nonché le uscite relative alle spese effettuate. Nel caso il soggetto capofila sia un ente pubblico, tale obbligo non sussiste in quanto, l'ente pubblico è obbligato ad aprire un capitolo di bilancio apposito;
- a monitorare l'avanzamento del progetto integrato e delle relative spese, allo scopo di richiedere gli acconti/saldo sull'aiuto pubblico

- concesso con le modalità previste;
- a presentare le relative domande di pagamento.

I partner dell'ATS (aziende e/o enti di ricerca) si impegnano:

- a non modificare la composizione del raggruppamento costituito per la realizzazione del progetto per tutta la durata dello stesso, salvo cause di forza maggiore, da notificarsi alla Regione Puglia;
- a realizzare tutte le attività/iniziativa previste dal progetto e dal relativo accordo di ATS;
- a trasmettere, non appena nella loro disponibilità, la documentazione giustificativa delle spese sostenute (fatture o altro documento giustificativo) al capofila dell'ATS, affinché lo stesso proceda ad effettuare il relativo pagamento attraverso il conto corrente dedicato.

Nel caso in cui dovesse modificarsi la composizione del raggruppamento costituito per la realizzazione del progetto, i partners rimanenti e il soggetto capofila dovranno garantire la realizzazione di tutte le attività/iniziativa previste dal progetto e le relative finalità.

16. SPECIFICHE TECNICHE DI ESECUZIONE

Sono state elaborate apposite “specifiche tecniche di esecuzione” per la realizzazione delle attività previste dai progetti integrati, appositamente rimodulati nella fase di negoziazione.

Tali specifiche tecniche sono state concordate con i responsabile dei progetti ed approvate dagli stessi.

Le “specifiche tecniche di esecuzione” vengono, di seguito riportate, esplicitate ed integrate.

Attività 01

Indagini bibliografiche e prospezioni (esplorazioni) territoriali al fine di identificare e caratterizzare le risorse genetiche autoctone (compresa l'esplorazione, la ricerca storica e quella connessa alla provenienza e alla presenza sul territorio, agli habitat, alle peculiari conoscenze sulla coltivazione e sulla lotta ai parassiti, alle tradizioni, alla cultura e agli usi, agli utilizzi non alimentari, alle preparazioni alimentari, alle economie locali, legati alle specifiche varietà).

Specificazioni di esecuzione

Con questa attività, propedeutica a tutte le altre, dovranno essere svolte le attività di seguito indicate:

1. approfondite indagini bibliografiche, presso biblioteche pubbliche e private per acquisire informazioni storiche relative alle colture che si ritiene siano a rischio di erosione genetica e/o in via di estinzione;

2. approfondite indagini tra gli agricoltori ed altre persone che conservano una memoria storica delle attività rurali, dei modi di vivere, di mangiare, delle storie trasmesse oralmente tra generazioni, al fine di reperire informazioni sulle piante coltivate in passato e sulle modalità di utilizzo.

Le informazioni da rilevare ed indagare riguardano principalmente: la provenienza, l'evoluzione ed espansione, le tecniche di coltivazione, di difesa fitosanitaria, gli utilizzi alimentari e non, le modalità di utilizzazione alimentare (vecchie ricette ecc.), le influenze socio-economiche sul territorio.

Tutte le indagini bibliografiche e le informazioni che vengono individuate devono essere fotografate e/o scannerizzate dai testi originali, quando consentito. I luoghi devono essere fotografati con sistema geotag ed essere geo referenziati (interno di biblioteche ed esterno soprattutto se si tratta di luoghi storici e di particolare interesse culturale).

Le interviste agli agricoltori e/o a persone che hanno memoria storica della vita rurale ed in particolare delle coltivazioni del passato, dovranno essere documentate con fotografie con sistema geotag, filmate e registrate e i luoghi degli incontri dovranno geo referenziati.

Tutti i dati rilevati ed i materiali acquisiti devono essere catalogati, informatizzati ed inseriti nel database e nel GIS con tutte le informazioni geografiche e temporali seguendo le indicazioni del capofila e della Regione Puglia, gestore finale di tali informazioni/dati.

Entro il 31 maggio 2014, si dovrà predisporre un programma di realizzazione dell'attività, dettagliato per i singoli partner, nei quali devono essere indicati:

- I tempi di realizzazione;
- Le attrezzature da acquistare e/o noleggiare con i relativi costi;
- Gli incarichi professionali con le seguenti specificazioni:
 - attività da svolgere;
 - territorio e/o luoghi di svolgimento delle attività;
 - i tempi di svolgimento;
 - costi degli incarichi.
- I servizi con le seguenti specificazioni:
 - servizi da svolgere;
 - territorio e/o luoghi di svolgimento dei servizi;
 - i tempi di svolgimento;
 - costi dei servizi
- I costi presunti delle missioni;
- Eventuali altre spese ben specificate.

Attività 02

Ricerca di materiale riproduttivo (compresa la raccolta, il rilievo territoriale in un sistema GIS ed ogni altro elemento funzionale alla creazione di strati cartografici compatibili con l'implementazione nella sezione dedicata nel GIS della Regione Puglia).

Specificazioni di esecuzione

Con questa attività si ricercherà e si raccoglierà il materiale riproduttivo sul territorio, tenendo conto anche delle informazioni raccolte con l'attività 01.

Tutto il territorio regionale dovrà essere interessato alle ricerche.

E' fondamentale avere una approfondita e dettagliata informazione cartografica dei luoghi che si esploreranno e sui quali si individueranno le piante di interesse per la biodiversità agraria.

Pertanto si dovranno seguire le prescrizioni di seguito indicate:

- Tutte le missioni di esplorazione, di ricerca e di prelevamento dei materiali per la riproduzione devono essere tracciate con il GPS;
- Durante le esplorazioni del territorio dovranno essere fotografati, con sistema geotag, i paesaggi agrari che si attraversano;
- Le piante individuate devono essere fotografate in 2D con il sistema geotag. Inoltre, sempre con lo stesso sistema, deve essere fotografato il territorio circostante con un minimo di 4 foto in direzione dei punti cardinali;
- Il sito dovrà essere descritto sia dal punto di vista pedo geologico che agronomico;
- Le piante individuate e/o i campi dovranno essere geo referenziati;
- Le piante nella loro interezza, ma soprattutto i particolari delle foglie, dei semi, dei frutti, ecc. devono essere fotografati in 2D e 3D stereo;
- Le piante e le superfici che saranno scelte per la raccolta del materiale riproduttivo devono essere evidenziate e distinte dalle altre nei report e nel GIS.

Eventuali informazioni che gli agricoltori e/o altri soggetti possono fornire devono essere rilevate/registrate con le modalità indicate per l'attività 01.

Tutte le informazioni (cartografiche e non), implementate nella banca dati e nel sistema GIS, ed il materiale raccolto saranno consegnati al Capofila.

Le modalità di raccolta, di trasporto e di eventuali moltiplicazioni e/o propagazioni in sito devono essere conformi a quanto definito e, previsto dalle *"Linee guida per la conservazione e caratterizzazione della biodiversità vegetale di interesse agricolo"* del **"Piano Nazionale sulla Biodiversità di Interesse Agrario"** approvato con il DM 28672 del 14/12/2009 dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Entro il 31 MAGGIO 2014 si dovrà predisporre un programma di realizzazione dell'attività, dettagliato per i singoli partner, nei quali devono essere indicati:

- I tempi di realizzazione;
- Le attrezzature da acquistare e/o noleggiare con i relativi costi;
- Gli incarichi professionali con le seguenti specificazioni:
 - attività da svolgere;
 - territorio e/o luoghi di svolgimento delle attività;
 - i tempi di svolgimento;
 - costi degli incarichi.
- I servizi con le seguenti specificazioni:
 - servizi da svolgere;
 - territorio e/o luoghi di svolgimento dei servizi;
 - i tempi di svolgimento;
 - costi dei servizi.
- I costi presunti delle missioni;
- Eventuali altre spese ben specificate.

Attività 03

Conservazione ex situ delle risorse genetiche autoctone (compresa la conservazione dei semi, la semina, la rivitalizzazione, la propagazione e nel complesso la gestione del materiale e dei siti di conservazione del patrimonio vegetale).

Specificazioni di esecuzione

La conservazione ex situ è fondamentale ed indispensabile per le attività di:

- conservazione dei semi,
- rivitalizzazione dei materiali recuperati,
- propagazione ai fini conservativi,
- gestione del materiale,
- conservazione del patrimonio vegetale,
- ricerca ed eventuale valorizzazione delle piante.

La conservazione ex situ deve essere progettata ed attuata in base a quanto definito dal capofila e se possibile riportato nelle "Linee guida per la conservazione e caratterizzazione della biodiversità vegetale di interesse agricolo del "Piano Nazionale sulla Biodiversità di Interesse Agrario" approvato con il DM 28672 del 14/12/2009 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Entro il 31 MAGGIO 2014 si dovrà predisporre un programma di realizzazione dell'attività, dettagliato per i singoli partner, nei quali devono essere indicati:

- I tempi di realizzazione;

- Le attrezzature da acquistare e/o noleggiare con i relativi costi;
- Gli incarichi professionali con le seguenti specificazioni:
 - attività da svolgere;
 - territorio e/o luoghi di svolgimento delle attività;
 - i tempi di svolgimento;
 - costi degli incarichi.
- I servizi con le seguenti specificazioni:
 - servizi da svolgere;
 - territorio e/o luoghi di svolgimento dei servizi;
 - i tempi di svolgimento;
 - costi degli dei servizi.
- I costi presunti delle missioni;
- Eventuali altre spese ben specificate.

Per i siti e le aree destinate alla conservazione ex situ, entro il 30 giugno 2014, dovranno essere elaborati specifici progetti esecutivi e programmi di gestione dettagliati, per la realizzazione e gestione delle attività di conservazione, contenenti le informazioni cartografiche, catastali, urbanistiche, i computi metrici delle spese, i costi delle attrezzature e dei materiali.

La cantierabilità delle opere deve essere esecutiva entro il 30 settembre 2014.

Tutte le attrezzature e le opere che saranno previste devono essere funzionali e necessarie alle attività sopra descritte.

I locali da ristrutturare e/o realizzare dovranno essere utilizzati, funzionali e necessari alle attività sopra citate.

Le superfici e le piante per i quali sono stati chiesti aiuti con le altre azioni della misura 214 non possono essere oggetto di aiuto e quindi non possono essere inseriti nei siti di conservazione in situ.

Le aree, gli immobili, le attrezzature, i materiali, i lavori e tutto quello che si realizzerà non devono essere distolti dalle attività previste nel progetto e dalla specifica attività per almeno 10 anni.

Pertanto deve essere sottoscritto, entro il 31 maggio 2014, formale impegno da parte del proprietario e/o del conduttore e/o affittuario:

- a non distogliere le aree, gli immobili, le attrezzature, i materiali e tutto ciò che si realizzerà con il progetto approvato, per un periodo minimo di 10 anni;
- a dare accesso al personale della Regione Puglia e/o a persone formalmente incaricate ed autorizzate dalla stessa per i controlli delle attività, per il prelievo di materiali riproduttivi, per le attività divulgative, dimostrative e didattiche.

Attività 04

Caratterizzazione morfologica e genetica (compresa la caratterizzazione agronomico/produttiva) delle risorse e sistemi di identificazione varietale (comprese l'individuazione e l'applicazione di nuove metodologie e tecniche).

Specificazioni di esecuzione

Le attività di caratterizzazione devono essere eseguite ed implementate in conformità a quanto previsto dalle metodologie indicate nelle "Linee guida per la conservazione e caratterizzazione della biodiversità vegetale di interesse agricolo del "Piano Nazionale sulla Biodiversità di Interesse Agrario" approvato con il DM 28672 del 14/12/2009 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

In aggiunta a quanto previsto dalle linee guida, devono essere seguite e realizzate le seguenti attività: le piante nella loro interezza, ma soprattutto i particolari di foglie e della granella, ecc. devono essere fotografati in 2D e 3D stereo, in modo da avere immagini efficaci che rendano evidenti le differenze e le minime caratteristiche morfologiche.

Tutti i dati, le elaborazioni, le foto e le informazioni devono essere implementati nella banca dati e nel sistema GIS e consegnate al Capofila.

Entro il 31 maggio 2014, dovrà essere realizzato un apposito programma di realizzazione dell'attività dettagliato per i singoli partner, nel quale sono riportate le seguenti informazioni:

- Impegno a mantenere e non distogliere le attrezzature dalle attività programmate per almeno 10 anni;
- Elenco delle attrezzature scientifiche ed informatiche necessarie, il loro piano di ammortamento e loro corrispondenza funzionale alle attività;
- Incarichi professionali per le attività relative alla caratterizzazione morfologica e genetica, l'elaborazione delle informazioni e l'implementazione nel database;
- Servizi per le attività di caratterizzazione relative alla morfologica e genetica, l'elaborazione delle informazioni e l'implementazione nel database;
- Missioni;
- Materiali di consumo;
- Varie specificate.

In caso di più partner devono essere specificate le attività e i costi per ognuno.

Attività 05

Risanamento fitosanitario del materiale di moltiplicazione (attraverso il miglioramento dello stato fitosanitario, la selezione sanitaria e la registrazione di varietà/cloni/biotipi ai cataloghi nazionali), preparazione di materiale sano (seme, barbatelle, astoni, portainnesti, ecc.) ai soli fini conservativi e non a fini moltiplicativi.

Specificazioni di esecuzione

Le attività di Risanamento fitosanitario del materiale di moltiplicazione devono essere eseguite ed implementate ove possibile in conformità a quanto previsto nelle "Linee guida per la conservazione e caratterizzazione della biodiversità vegetale di interesse agricolo del "Piano Nazionale sulla Biodiversità di Interesse Agrario" approvato con il DM 28672 del 14/12/2009 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali nonché dalla normativa vigente in materia. In alternativa potranno essere impiegate anche tecniche innovative.

Entro il 31 maggio 2014, dovrà essere realizzato un apposito programma di realizzazione dell'attività dettagliato per partner, nel quale riportare le seguenti informazioni ed impegni:

- Impegno a mantenere e non distogliere le attrezzature dalle attività programmate per almeno 10 anni;
- Elenco delle attrezzature scientifiche, informatiche e tecniche necessarie, il loro piano di ammortamento e corrispondenza della funzionale;
- Incarichi professionali e Servizi per le attività di risanamento fitosanitario del materiale di moltiplicazione, di preparazione del materiale sano, di elaborazione delle informazioni e di implementazione nel database;
- Missioni;
- Luoghi delle attività;
- Materiali di consumo;
- Varie specificate.

Attività 06

Inventari, banche del germoplasma e banche dati (attraverso la creazione di database informatizzati).

Specificazioni di esecuzione

La banca dati deve essere unica per tutto il progetto e deve:

- contenere tutte le informazioni, i dati, le elaborazioni, le immagini, i rilievi, le analisi, ecc. ottenute con le attività del progetto;
- essere di facile consultazione, interfacciabile con internet, in modo

da poter essere consultata;

- essere compatibile e perfettamente integrabile con il GIS.

All'interno di questa attività va collocata la realizzazione del GIS, previsto nelle attività 01 e 02, in quanto deve essere integrabile con la banca- dati e unico per tutto il progetto.

Il GIS deve avere le seguenti caratteristiche:

- piattaforma ESRI,
- sistema geografico WGS UTM 33,
- integrabile con i web GIS.

Sia la banca-dati che il GIS devono essere predisposti in modo da essere compatibili ed integrabili con quelli degli altri progetti del bando, inoltre devono essere compatibili con il Sit.Puglia.it

Pertanto la progettazione e la scelta dei sistemi deve essere concordata tra i Capofila dei 5 progetti e la Regione Puglia. Il Capofila seguirà la progettazione e la scelta dei sistemi, controllerà le banche dati di ciascun partner e si interfacerà con la Regione. I gestori ufficiali delle banche dati e del GIS saranno la Regione Puglia e il capofila del progetto ai quali perverranno i dati di tutti i Partner.

La banca-dati e il GIS devono convergere in una piattaforma informatica con diversi livelli di accesso tra i quali uno riservato alla Regione Puglia per il monitoraggio dello svolgimento delle attività.

Entro il 31 maggio, dovrà essere realizzato un apposito programma di realizzazione dell'attività, nel quale sono riportate le seguenti informazioni:

- Impegno a mantenere e non distogliere le attrezzature dalle attività programmate per almeno 10 anni;
- Elenco delle attrezzature informatiche necessarie, il loro piano di ammortamento e corrispondenza funzionale;
- Incarichi professionali per la realizzazione della banca-dati e del GIS, nonchè eventuali attività di implementazione dei dati non previste nelle altre attività;
- Servizi per la realizzazione della banca-dati e del GIS, nonchè eventuali attività di implementazione dei dati non previste nelle altre attività;
- Servizi per la registrazione nei cataloghi nazionali;
- Missioni;
- Materiali di consumo;
- Varie specificate.

In caso di più partner devono essere specificate le attività e i costi per ognuno.

Attività 07

Redazione di schede ampelografiche e pomologiche di ciascuna risorsa genetica al fine di realizzare un sistema di riconoscimento standardizzato delle risorse genetiche autoctone.

Specificazioni di esecuzione

Le attività di redazione delle schede di prima segnalazione, di prima caratterizzazione, di seconda caratterizzazione devono essere eseguite ed implementate in conformità a quanto deciso dal Capofila e dove possibile seguendo quanto previsto dalle "Linee guida per la conservazione e caratterizzazione della biodiversità vegetale di interesse agricolo del "Piano Nazionale sulla Biodiversità di Interesse Agrario" approvato con il DM 28672 del 14/12/2009 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

In aggiunta a quanto previsto dalle linee guida, devono essere seguite le seguenti indicazioni.

Le schede di prima segnalazione, di prima caratterizzazione, e di seconda caratterizzazione e devono essere corredate di foto dettagliate in 2D e 3D della pianta nella sua interezza, ma soprattutto i particolari di foglie, fiori, apici granella frutti, fusti, ecc. in modo che rendano evidenti le minime differenze e le caratteristiche morfologiche.

Tutti i dati, le elaborazioni, le foto e le informazioni devono essere implementati nella banca-dati e nel sistema GIS e consegnate al Capofila.

Entro il 31 maggio 2014, dovrà essere realizzato un apposito programma di realizzazione dell'attività, dettagliato per Partner, nel quale sono riportate le seguenti informazioni:

- Impegno a mantenere e non distogliere le attrezzature dalle attività programmate per almeno 10 anni;
- Elenco delle attrezzature scientifiche ed informatiche necessarie, il loro piano di ammortamento e corrispondenza funzionale;
- Incarichi professionali per l'attività di redazione delle schede identificative per l'elaborazione delle informazioni e per l'implementazione nel database;
- Servizi per le attività di redazione delle schede identificative di elaborazione delle informazioni rilevate e di implementazione nel database;
- Missioni;
- Materiali di consumo;
- Varie specificate.

In caso di più partner devono essere specificate le attività e i costi per ognuno.

Attività 08

Conservazione in situ delle risorse genetiche autoctone a rischio di erosione, tramite la riproduzione ed il mantenimento, in isolamento, in condizioni di massima purezza ai soli fini conservativi e non ai fini moltiplicativi (compresi studi per l'individuazione ed applicazione di nuove tecniche, la ricostituzione degli habitat e rinaturalizzazione delle zone agrarie connesse)

Si rimanda a quanto previsto dalle "specifiche tecniche" dei singoli Progetti approvate nella fase di negoziazione.

In aggiunta devono essere osservate le seguenti disposizioni:

1. La coltivazione della risorsa genetica deve essere mantenuta in buono stato per almeno 5 anni.
Pertanto deve essere sottoscritto formale impegno, da parte del proprietario e/o del conduttore e/o affittuario, per un periodo minimo di 5 anni:
 - a mantenere la coltivazione in buono stato e ad adottare tecniche tradizionali per almeno 5 anni consecutivi,
 - a dare accesso al personale della Regione Puglia e/o a persone formalmente incaricati ed autorizzati dalla stessa per i controlli delle attività, per il prelievo di materiali riproduttivi, per attività divulgative, dimostrative e didattiche.
2. Entro il 31 maggio 2014 dovranno essere elaborati specifici progetti esecutivi e programmi di gestione dettagliati, per la realizzazione e gestione delle attività previste.
3. La cantierabilità delle opere deve essere esecutiva entro il 30 settembre 2014.

E' stato altresì concordato con i beneficiari che:

- entro il 31 maggio 2014, si dovrà predisporre un programma di realizzazione definitivo per le 8 attività progettuali;
- la cantierabilità delle opere deve essere esecutiva entro il 30 settembre 2014

Tutte le immagini derivanti da fotografie, filmati e scannerizzazioni devono avere una risoluzione di 600dpi e una dimensione minima corrispondente al foglio A5.

17. MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI

Con il presente capitolo si intende disciplinare le modalità di esecuzione degli interventi ammessi a finanziamento e le procedure per la rendicontazione della spesa sostenuta, a cui i destinatari di provvedimenti di concessione degli aiuti

della Misura 214 azione 4 sub azione del PSR Puglia 2007/2013 devono attenersi.

In dettaglio le modalità di esecuzione e le procedure di rendicontazione della spesa si applicano ai beneficiari destinatari degli aiuti, in virtù del bando già emanato con la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 66 del 24/04/2012.

L'esecuzione dei lavori dovrà avvenire secondo i termini e le modalità fissate dal provvedimento di concessione degli aiuti, nonché dal presente provvedimento.

Il beneficiario è tenuto, altresì, ad effettuare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto previsto dal Reg. (CE) n.1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi), come da modello ALLEGATO 2.

I progetti di investimento ammessi a contributo dovranno concludersi improrogabilmente entro e non oltre 31 agosto 2015 e la richiesta del saldo con la relativa documentazione allegata deve pervenire entro e non oltre il 20 settembre 2015, come previsto dalla DAG n. 68/2014.

18. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Determinazione della spesa ammissibile agli aiuti

Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento, in generale, alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità - SVIRIS II, pubblicate nella versione attualmente vigente.

Sono esclusi i costi sostenuti per qualsivoglia attività di ricerca.

Non sono finanziate spese per risorse umane e per reti hardware. Non sono altresì finanziate spese per veicoli destinati esclusivamente al trasporto di persone.

L'eleggibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di pubblicazione bando.

Sono considerate ammissibili a contributo (ai sensi del Reg. CE n. 1974/2006 art.48) le sole spese sostenute dai beneficiari (soggetto capofila e partners dell'ATS), relative a ciascuna tipologia d'intervento (Reg. CE n. 1698/05 art. 71).

Le spese generali potranno essere riconosciute fino al limite massimo del 8% del costo totale degli investimenti finanziati. Per spese generali si intendono quelle sostenute per la costituzione dell'ATI, ATS e per

- la progettazione;
- la direzione lavori;
- il collaudo;

- le consulenze ambientali;
- le polizze fideiussorie;
- Per quant'altro previsto dalle "Linee guida" sopra citate.

Si specifica che l'IVA non è una spesa considerata ammissibile ai fondi dello Sviluppo Rurale e non viene, di conseguenza, rimborsata dal FEASR.

Di seguito vengono riportate, esplicitate ed integrate, le spese ammissibili già inserite nelle specifiche tecniche concordate ed approvate in fase di negoziazione:

Missioni

La liquidazione delle missioni, dovrà osservare le modalità riportate nel Decreto del Presidente della Giunta Regionale 6 giugno 2011, n. 631 "Disciplina per il trattamento di trasferta co. 6, art. 11, della Legge regionale 4 gennaio 2001, n. 1, pubblicato sul B.U.R.P. n. 94 del 16.06.2011".

Sono esclusi da detta prescrizione solamente gli Enti pubblici e di diritto pubblico dotati di un apposito regolamento ufficializzato.

Non sono ammissibili missioni fuori regione.

Eventuali necessità di partecipazione fuori Regione ad eventi ed incontri scientifici strettamente correlati alle attività, le missioni devono essere concordate ed approvate dalla Regione Puglia.

Specificazioni per l'acquisizione di servizi, materiali ed attrezzature, nonché per gli incarichi professionali.

I beneficiari, sotto la propria responsabilità, devono assicurare il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sugli appalti e adottare ogni iniziativa volta a garantire la massima trasparenza delle procedure adottate.

Le procedure da utilizzare per l'acquisizione di servizi, materiali ed attrezzature, nonché per gli incarichi professionali, e quant'altro, devono essere quelle previste per la pubblica amministrazione, anche se i soggetti attuatori e proponenti sono privati.

Tutti i bandi/avvisi per l'acquisizione di beni attrezzature e servizi, nonché gli avvisi per le selezioni e l'affidamento degli incarichi professionali devono essere trasmessi alla Regione prima della pubblicazione e devono essere pubblicati sul sito del capofila almeno per 10 giorni.

Specificazione delle spese ammissibili per attività

Attività 01

Tutte le spese, i materiali e le attrezzature devono essere strettamente funzionali e necessari all'attività 01.

In caso di utilizzo di attrezzature e di materiali per le altre attività del progetto, detto utilizzo deve essere indicato e quantificato percentualmente.

Attrezzature

- Computer, scanner, stampante, accessori software dedicati,
- Macchina fotografica con sistema geotag, videocamera, accessori software dedicati,
- GPS, accessori ,software dedicati,

Lavoro per le attività

- Incarichi professionali per le indagini, l'elaborazione e l'implementazione nel database e nel SIT,
- Servizi per le indagini, l'elaborazione e l'implementazione nel database e nel GIS.

Acquisizione materiali specifici (libri, pubblicazioni, noleggio di libri, diritti di acquisizione ecc.).

Missioni specifiche per l'attività.

Comunicazioni telefoniche ed informatiche.

Materiali di consumo (carta, toner, cancelleria ecc.).

Eventuali altre spese ben specificate.

Attività 02

Tutte le spese , i materiali e le attrezzature devono essere strettamente funzionali e necessari all' attività 02. In caso di utilizzo di attrezzature e materiali per le altre attività del progetto, detto utilizzo deve essere indicato e quantificato percentualmente.

Attrezzature

- Computer, stampante, accessori software dedicati,
- Macchina fotografica con sistema geotag, videocamera, accessori software dedicati, fotocamera 3D,
- GPS, accessori ,software dedicati,
- Attrezzature e materiali per la raccolta e lo spostamento delle risorse genetiche.

Lavoro per le attività

- Incarichi professionali per la ricerca di materiale riproduttivo sul territorio, per l'elaborazione delle informazioni rilevate e per l'implementazione nel database e nel SIT,
- Servizi per la ricerca di materiale riproduttivo sul territorio, per l'elaborazione delle informazioni rilevate e per l'implementazione nel database e nel GIS,

Acquisizione materiali specifici (piante, semi, ecc.).

Missioni specifiche per l'attività,

Comunicazioni telefoniche informatiche, spese postali ,

Materiali di consumo (carta toner cancelleria ecc .),
Eventuali altre spese ben specificate.

Attività 03

Le spese ammissibili saranno quelle indicate nel computo metrico dell' apposito progetto di realizzazione e preparazione del sito e dal programma di gestione dello stesso.

Attività 04, Attività 05, Attività 06, Attività 07

Le spese ammissibili saranno quelle indicate nel piano e programma di realizzazione.

Attività 08

Si rimanda a quanto previsto dalle "specifiche tecniche" dei singoli Progetti approvati nella fase di negoziazione.

19. CONTO CORRENTE DEDICATO

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS, dovrà utilizzare un apposito conto corrente dedicato per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi, circostanza resa viepiù cogente del D.L. n. 187/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari. Nel caso il cui il soggetto capofila sia un ente pubblico, tale obbligo non sussiste in quanto l'ente pubblico è obbligato ad aprire un capitolo di bilancio apposito.

Il legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS prima dell'inizio dei lavori dovrà attivare un "conto corrente dedicato" sul quale devono transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione dell'intervento di natura pubblica. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata degli investimenti finanziati e di erogazione dei relativi aiuti fino al completo rimborso delle spese sostenute dai partners dell'ATS, sullo stesso non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico.

Le spese di apertura e di tenuta del conto corrente dedicato rientrano nell'ambito delle spese ammissibili, quali spese generali, mentre non sono ammissibili le spese per gli interessi debitori e gli altri oneri meramente finanziari.

I beneficiari (soggetto capofila e partners dell'ATS) devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli investimenti finanziati, fatture fiscalmente in regola, registrate e quietanzate e con relativa dichiarazione liberatoria dei fornitori. Il pagamento delle forniture oggetto di aiuto deve avvenire mediante c/c a mezzo:

- Bonifico

- Assegno bancario o circolare emesso con la dicitura “non trasferibile”.

Il soggetto capofila dell’ATS deve effettuare il rimborso delle spese sostenute dai partners nonché i propri pagamenti mediante c/c dedicato, a mezzo di:

- a. Bonifico
- b. Assegno bancario o circolare emesso con la dicitura “non trasferibile”.

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti.

20. EROGAZIONE DEGLI AIUTI

L’erogazione dell’aiuto pubblico concesso è effettuata dall’Organismo Pagatore (AGEA). I beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale, nel rispetto della procedura stabilita da AGEA.

Copia cartacea della domanda di pagamento rilasciata sul portale SIAN con la relativa documentazione richiesta deve essere presentata alla Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

L’erogazione dell’aiuto potrà avvenire per fasi (anticipazione, acconto su stato di avanzamento dei lavori e saldo finale) e, conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- domanda di pagamento dell’anticipo;
- domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL);
- domanda di pagamento del saldo finale.

Nel caso in cui il contributo complessivamente concesso superi l’importo di €. 150.000,00 è necessario acquisire idonea e valida certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura (DPR 252/98 art.10), a corredo di ciascuna domanda di pagamento del contributo concesso (anticipo, acconto o saldo finale) secondo quanto disciplinato dalla circolare Agea n. DPMU.2013.1021 del 26/03/2013 in recepimento del Decreto Legislativo 15 novembre 2012, n. 218.

L’esecuzione delle attività ammesse ai benefici deve essere ultimata entro la data stabilita dal Provvedimento di Concessione e la richiesta di verifica finale di regolare esecuzione deve essere presentata alla Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Rurale entro 30 gg dal suddetto termine. Non sono previste proroghe al termine innanzi stabilito salvo eventuali cause di forza maggiore.

20.1 Domanda di pagamento dell’anticipo fino al 50% delle spese relative agli investimenti

Con nota prot. n. 20345 del 6/12/2013 l’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 ha autorizzato Agea ad erogare per la misura 214 azione 4-a) gli anticipi sino al 50% del contributo concesso per le spese relative agli investimenti.

Pertanto, riscontrata l'ammissione all'aiuto, il beneficiario può richiedere il pagamento di un'anticipazione nel limite massimo del 50% del contributo pubblico, concesso conformemente a quanto disposto all'articolo 56, paragrafo 2 del Regolamento CE 1974/2006, così come modificato dal Reg. CE n. 363/2009.

Il beneficiario è obbligato a rilasciare la domanda di anticipazione nel portale SIAN e a presentare copia cartacea della stessa alla Regione, allegando:

- Polizza Fidejussoria a copertura dell'anticipo richiesto;
- certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura (DPR 252/98 art.10), secondo quanto disciplinato dalla circolare Agea n. DPMU.2013.1021 del 26/03/2013 in recepimento del Decreto Legislativo 15 novembre 2012, n. 218.

Le modalità specifiche, nonché la modulistica delle Polizze Fideiussorie/Garanzie a copertura degli aiuti erogati a titolo di anticipazione, sono indicate dalle Circolari dell'OP AGEA n. 18 prot. n. 697/UM del 19/03/2009 e n. 27 prot. n. UMU.2010.1091 del 14/07/2010 inerenti la procedura garanzie informatizzata – PGI relativa in particolare al Reg. (CE) n. 1698/2005 - Sviluppo Rurale.

In presenza di anticipazioni già erogate, relativamente alle casistiche delle appendici di garanzia (proroga o variazione data fine lavori, variazione contraente), svincoli ed incameramenti, si rimanda a quanto specificato nella circolare Agea n.31 del 27/07/2012.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, corrispondente al 110% dell'importo dell'anticipo richiesto. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa devono essere rilasciate, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di Assicurazione - autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del ramo cauzioni ed incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/1982, pubblicato nel sito internet www.isvap.it. - e devono avere una validità di 18 mesi (termine stabilito per l'esecuzione dei lavori) più tre semestralità successive.

Il costo della fideiussione rientra tra le spese ammissibili a finanziamento nell'ambito delle spese generali.

Le operazioni istruttorie delle domande di pagamento dell'anticipo si svolgono attraverso le apposite funzionalità del portale SIAN, con la compilazione delle apposite check-list.

20.2 Domanda di pagamento dell'acconto

La domanda di pagamento di acconto su stato avanzamento lavori (SAL) deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale, nel rispetto della procedura

stabilita da Agea.

E' possibile presentare domande di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori fino ad un massimo del 90% dell'aiuto concesso.

Si precisa che il beneficiario non potrà richiedere pagamenti dell'aiuto nella forma di anticipazione e/o di SAL per un importo superiore al 90% dell'aiuto concesso.

A seguito della domanda di acconto sono eseguiti gli accertamenti di regolare esecuzione delle opere e redatto relativo verbale con la determinazione dell'importo liquidabile.

Il beneficiario dovrà corredare la domanda di pagamento di acconto su SAL, con documentazione giustificativa dello stesso (fatture fiscalmente in regola, quietanzate e con relativa dichiarazione liberatoria della ditta esecutrice dei lavori e/o altri documenti aventi valore probatorio equivalente).

La documentazione da allegare alla domanda di pagamento di acconto è la seguente:

- relazione sullo stato di avanzamento dei lavori firmata dal beneficiario;
- documenti giustificativi della spesa corrispondente allo stato di avanzamento per il quale si richiede l'acconto, in originale (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici). Su tali fatture, preliminarmente alla restituzione alla ditta beneficiaria, dovrà essere apposta dagli uffici istruttori della Regione Puglia la dicitura "Intervento finanziato dalla Unione Europea ai sensi della Misura 214 – Azione 4a - PSR Puglia 2007-2013;
- copia dell'estratto del Conto Corrente Dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti del SAL;
- contabilità del SAL redatta in forma analitica ivi comprese le spese generali;
- copia di eventuali titoli abilitativi, qualora previsti dalle vigenti normative urbanistiche, autorizzazioni, nulla osta o pareri previsti dalle vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che per gli interventi in progetto non sussiste alcun obbligo di acquisizione;
- Copia del programma dettagliato, menzionato nelle "specifiche tecniche di esecuzione", delle attività per le quali si chiede l'acconto, con le indicazioni delle sub attività realizzate ed i tempi, lo stesso funge da Time Sheet.
- autocertificazione per la procedura antimafia (DPR 252/98 art.10) nel caso di contributo pubblico di importo superiore a euro 150.000,00.

Alla data del rilascio, della domanda di pagamento dell'acconto, nella banca dati e nel sistema GIS del Progetto devono essere stati implementati tutti i dati

e le elaborazioni corrispondenti ai lavori e alle attività svolte per le quali si chiede il pagamento di acconto.

Le caratteristiche dei dati e delle relazioni devono essere corrispondenti a quanto previsto dal progetto, dalle specifiche tecniche di esecuzione, dal bando e dal presente manuale.

Gli stessi devono essere consultabili e scaricabili dalla Regione.

Formati dei dati scaricabili:

Tipologia di documento	Formato digitale
Relazioni, schede, prospetti, descrizioni,	Word *.docx
Tabelle di calcolo, tabelle di dati numerici, tabelle dei costi e prospetti finanziari	Excel *.xlsx
Data-base	Access *.accdb
Cartografia e GIS	Esri *.shpe e dbf
Immagini di dettaglio	*.tiff
Immagini di panoramiche e non di dettaglio	*.jpg
Immagini 3D	*.mpo
Scansioni	*.jpg minimo 300dpi

Le domande di pagamento degli acconti, con la relativa documentazione, sono sottoposte ai controlli amministrativi di ammissibilità della spesa. Tali controlli sono eseguiti con la redazione di appositi verbali e l'ausilio di apposite check-list (ALLEGATO 3).

Le operazioni istruttorie si concludono con l'implementazione sul portale SIAN, attraverso le apposite funzionalità, degli esiti istruttori delle singole domande di pagamento di acconti.

20.3 Domanda di pagamento del saldo finale

A seguito di ultimazione delle attività ammesse ai benefici, per l'erogazione del saldo del contributo il beneficiario deve compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN domanda di pagamento del saldo, secondo la modulistica disponibile sullo stesso portale

Nel caso in cui l'ultimazione delle attività avvenga in coincidenza con il termine di scadenza stabilito, la domanda di pagamento del saldo dovrà essere rilasciata nel portale SIAN e presentata completa della documentazione richiesta alla Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

L'importo liquidabile sarà determinato sulla base dell'aiuto concesso, verificato alla conclusione delle procedure istruttorie ed approvato sulla base di quanto previsto dall'art. 30 del Reg. UE 65/2011 in tema di riduzioni ed esclusioni, al

netto di eventuali anticipazioni e/o acconti già erogati.

A seguito della domanda di saldo saranno eseguiti gli accertamenti di regolare esecuzione e verrà redatto il relativo verbale, con la determinazione dell'importo liquidabile a saldo.

In assenza di domanda di pagamento del saldo prodotta dal beneficiario nei 30 giorni successivi ai termini assegnati per la conclusione del progetto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate.

La documentazione da allegare alla domanda di pagamento del saldo è la seguente:

- relazione di fine lavori firmata dal beneficiario;
- documenti giustificativi della spesa in originale (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici). Su tali fatture, preliminarmente alla restituzione alla ditta beneficiaria, dovrà essere apposta dagli uffici istruttori della Regione Puglia la dicitura "Intervento finanziato dalla Unione Europea ai sensi della Misura 214 – Azione 4a - PSR Puglia 2007-2013;
- copia dell'estratto del Conto Corrente Dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti;
- contabilità del saldo redatta in forma analitica ivi comprese le spese generali;
- copia di eventuali titoli abilitativi, qualora previsti dalle vigenti normative urbanistiche, autorizzazioni, nulla osta o pareri previsti dalle vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che per gli interventi in progetto non sussiste alcun obbligo di acquisizione;
- Copia del programma dettagliato, menzionato nelle "specifiche tecniche di esecuzione", delle attività, con le indicazioni delle sub attività realizzate ed i tempi, lo stesso funge da Time Sheet.
- autocertificazione per la procedura antimafia (DPR 252/98 art.10) nel caso di contributo pubblico di importo superiore a euro 150.000,00;

Alla data di rilascio della domanda di pagamento del saldo finale, devono essere stati implementati nella banca dati e nel sistema GIS, tutti i dati e le elaborazioni e corrispondenti ai lavori e alle attività svolte per le quali si chiede il pagamento.

Le caratteristiche dei dati e delle relazioni devono essere corrispondenti a quanto previsto dai progetti, dalle specifiche tecniche di esecuzione, dal bando e dal presente manuale.

Gli stessi devono essere consultabili e scaricabili dalla Regione.

Formati dei dati scaricabili:

Tipologia di documento	Formato digitale
Relazioni, schede, prospetti, descrizioni,	Word *.docx
Tabelle di calcolo, tabelle di dati numerici, tabelle dei costi e prospetti finanziari	Excel *.xlsx
Data-base	Access *.accdb
Cartografia e GIS	Esri *.shpe e dbf
Immagini di dettaglio	*.tiff
Immagini di panoramiche e non di dettaglio	*.jpg
Immagini 3D	*.mpo
Scansioni	*.jpg minimo 300dpi

Le domande di pagamento del Saldo, con la relativa documentazione, sono sottoposte ai controlli amministrativi e controlli in situ per verificare l'ammissibilità della spesa e l'esecuzione degli interventi finanziati. Tali controlli sono eseguiti con la redazione di appositi verbali e l'ausilio di apposite checklist (ALLEGATO 3).

Le operazioni istruttorie si concludono con l'implementazione sul portale SIAN, attraverso le apposite funzionalità, degli esiti istruttori delle singole domande di pagamento di Saldo.

21. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Le procedure di istruttoria delle domande di pagamento vengono eseguite nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 65 della Commissione del 27 gennaio 2011.

21.1 Controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento

La ricezione e la protocollazione delle domande di pagamento, corredate della relativa documentazione richiesta, viene gestita dal Servizio Protocollo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, che provvede quindi successivamente alla trasmissione delle domande stesse ai funzionari delegati per le successive attività istruttorie, coordinate dal Responsabile della Misura.

Le fasi di presa in carico delle domande di pagamento vengono gestite attraverso il portale SIAN secondo le modalità e le procedure fissate da AGEA e dallo stesso sistema informatico.

L'istruttoria delle domande di pagamento è espletata, a cura di funzionari istruttori incaricati dall'Autorità di Gestione del PSR, attraverso controlli amministrativi sul 100% delle Domande di Pagamento per verificare:

- la completezza della documentazione richiesta;
- la correttezza e corrispondenza della documentazione richiesta in riferimento alla spesa rendicontata;
- la veridicità della spesa oggetto di domanda;
- la conformità dell'operazione/investimento con quanto stabilito nel provvedimento di concessione;
- il rispetto di impegni e prescrizioni specifiche previste dal bando, dal provvedimento di concessione e dagli eventuali titoli abilitativi.

I controlli comprendono, inoltre, procedure volte ad evitare doppi finanziamenti, ossia la verifica che gli stessi interventi non siano stati finanziati con altri fondi pubblici o con gli stessi fondi del PSR Puglia 2007-2013 da altri bandi di misura.

I controlli amministrativi delle domande di pagamento sono svolti con l'ausilio di apposite check-list compilate, datate e firmate dai funzionari istruttori, secondo la modulistica di cui all'allegato 3, nonché con l'ausilio delle specifiche funzioni disponibili sul portale sian.

I controlli amministrativi sulle operazioni connesse a investimenti comprendono almeno una visita sul luogo (visita in situ) eseguito in sede di istruttoria della domanda di pagamento del saldo finale, configurandosi quindi quale accertamento finale di regolare esecuzione degli interventi finanziati.

Con la visita in situ, oltre ai suddetti controlli amministrativi, si controllano nel dettaglio:

- a) La corretta esecuzione degli interventi in relazione al progetto iniziale, al provvedimento di concessione, nonché agli eventuali titoli abilitativi acquisiti;
- b) La corrispondenza della documentazione tecnica e contabile con i lavori e/o le forniture e/o i servizi finanziati e rendicontati.

Non è richiesta la segregazione delle funzioni tra controllo amministrativo e visita in situ, ossia la visita in situ può essere effettuata anche dallo stesso funzionario che ha eseguito il controllo documentale.

E' possibile effettuare la visita in situ delle domande estratte a campione facenti parte del lotto di cui al successivo paragrafo relativo al controllo in loco. La suddetta decisione forma oggetto di registrazione nel sistema AGEA (motivazione: "controllo in situ effettuato nell'ambito del controllo in loco").

In caso di sopralluogo nel quale contestualmente si svolgano anche i controlli in loco è necessario assicurare - in ottemperanza al Reg CE n. 885/2006 - il rispetto del principio della separazione delle funzioni e quindi il controllo in loco deve essere eseguito da soggetto diverso da chi ha eseguito il controllo amministrativo.

La visita in situ non solleva dall'obbligo di effettuare il controllo in loco e non deve essere confusa con quest'ultimo.

I sopralluoghi in azienda si concludono con la compilazione di apposito verbale, secondo la modulistica di cui all'allegato 4, di cui è rilasciata copia al beneficiario, che deve riportare:

- a) l'esito delle verifiche effettuate;
- b) la spesa complessiva ammessa agli aiuti ed entità;
- c) il calcolo del contributo spettante, al netto di eventuali sanzioni, riduzioni o esclusioni.

L'attività di controllo svolta, i risultati della verifica e le misure e riduzioni adottate in caso di constatazione di irregolarità devono essere riportati su apposite check-list/verbali/relazioni che devono essere registrate nel SIAN e conservate nel dossier della corrispondente domanda di pagamento.

Controlli in loco

I controlli in loco sono controlli a campione sul totale delle domande di pagamento presentate in un determinato periodo, e vengono eseguiti prima del pagamento del saldo.

Tali controlli, previsti dall'art. 25 del Reg. UE n. 65/2011, hanno come obiettivo l'ulteriore verifica completa dell'investimento da un punto di vista contabile, la conformità della natura della spesa e la destinazione dell'investimento, la conformità delle operazioni con quanto approvato e con la normativa comunitaria e nazionale.

L'Organismo Pagatore Agea, d'intesa con la Regione, definisce i criteri di selezione del campione che viene individuato sulla base di una analisi dei fattori di rischio. Le procedure di estrazione del campione da sottoporre ai controlli in loco viene eseguita con l'ausilio delle specifiche funzioni rese disponibili da Agea sul portale sian, nell'ambito dell'applicazione "PSR 2007-2013 - Misure Strutturali - Istruttoria".

Una volta eseguiti i controlli amministrativi di ricevibilità su un certo numero di domande di pagamento, che siano anticipi, acconti o saldi, la Regione le raggruppa in un Lotto. Per Lotto si intende un insieme di domande di pagamento della stessa misura e della stessa Regione presentate in un determinato periodo.

Le domande del lotto vengono sottoposte alla procedura di estrazione del campione, pari almeno al 5% dell'importo totale del Lotto (su un campione pari al 5% della spesa pubblica totale dichiarata alla Commissione nell'intero periodo di programmazione 2007-2013 e almeno su un campione pari al 4% della spesa pubblica dichiarata ogni anno). Si tiene conto dell'importo complessivo di ciascuna domanda di pagamento.

La selezione del campione riguarda prioritariamente le domande che richiedono il pagamento del saldo finale. Nel caso in cui le domande di pagamento di saldo finale presenti nel Lotto non consentano di raggiungere il valore del 5% della spesa a seguito della selezione, vengono selezionate anche

domande di pagamento in Acconto (SAL). In mancanza di domande di pagamento a saldo nel Lotto l'estrazione comprende solo domande di pagamento in acconto.

Per ogni anno, l'Organismo Pagatore Agea d'intesa con la Regione, provvede ad esaminare i risultati dei controlli delle precedenti campagne per valutare l'efficacia dei criteri di rischio utilizzati.

I Controlli in loco si concludono con la compilazione di apposito verbale, sottoscritto dal funzionario incaricato e dal responsabile dell'azienda o da un suo delegato, verificando nel merito:

- a) l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a giustificazione dei pagamenti erogati al beneficiario;
- b) per un adeguato numero di voci di spesa, la conformità della natura della spesa o dei servizi effettivamente forniti;
- c) la conformità della destinazione o della prevista destinazione dell'operazione con quella indicata nella domanda di sostegno comunitario;
- d) la conformità delle operazioni finanziate alle norme e alle politiche comunitarie e ai requisiti minimi obbligatori prescritti dalla legislazione nazionale o fissati nel programma di sviluppo rurale.

Il controllo in loco di una determinata domanda di pagamento deve essere effettuato da personale che non abbia preso parte ai controlli precedenti.

In caso di esito negativo della verifica è comunicata al beneficiario la proposta di revoca dell'aiuto concesso ed il recupero delle somme eventualmente erogate.

Come regola generale, il beneficiario del contributo pubblico, deve agevolare i controlli consentendo l'accesso a tutta la documentazione necessaria per espletare le verifiche; il mancato rispetto di queste predisposizioni determina il blocco dei benefici, ai sensi dell'art. 19 del D.M. n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. ed art. 29 del Reg. (UE) n. 65/2011.

L'attività di controllo in loco svolta, i risultati della verifica, le misure e le riduzioni adottate in caso di constatazione di irregolarità devono essere riportati su apposite check-list/verbali/relazioni che devono essere registrate nel SIAN e conservate nel dossier della corrispondente domanda di pagamento.

12.3 Esito dei controlli della domanda di pagamento

Per ciascuna domanda di pagamento, in seguito all'esito dei controlli amministrativi e dell'eventuale controlli in loco, viene determinato l'importo della spesa ammessa agli aiuti e dell'entità del contributo da corrispondere al beneficiario, al netto di eventuali sanzioni, riduzioni o esclusioni.

L'articolo 30 del Reg. UE n.65/2011 prevede che, per singola domanda di pagamento, l'importo dei pagamenti è calcolato in basi agli importi ammissibili

risultanti dai controlli amministrativi.

In dettaglio, per la determinazione dell'importo ammissibile risultante dai controlli amministrativi, si considera:

- a) l'importo erogabile al beneficiario esclusivamente in base alla domanda di pagamento (importo dichiarato);
- b) l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento (importo accertato).

Se l'importo stabilito in applicazione della lettera a) supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) fino al 3%, si procede al pagamento dell'importo effettivamente ammissibile (b).

Se l'importo stabilito in applicazione della lettera a) supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) di oltre il 3 %, all'importo stabilito in applicazione della lettera b) si applica una riduzione.

L'importo di tale riduzione è pari alla differenza tra questi due importi.

Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

Inoltre, qualora sia accertata una falsa dichiarazione del beneficiario, l'operazione finanziata è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione.

Qualora a seguito dei controlli sulle domande di pagamento a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto alle prescrizioni ed obblighi previsti dalla normativa comunitaria, dal bando e dai provvedimenti amministrativi regionali di attuazione della Misura, saranno applicate riduzioni degli aiuti, fino all'esclusione degli stessi, secondo quanto disciplinato dalla normativa in vigore.

Ulteriori disposizioni sanzionatorie sono disciplinate in attuazione del Decreto MiPAF n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011, dalle schede di riduzione ed esclusione adottate, con Delibera di Giunta Regionale n. 500 del 26 marzo 2014

Nel caso in cui ricorrano le condizioni che determinano la decadenza dell'aiuto, qualora sia stata erogata l'anticipazione, ai sensi dell'art. 19 del Reg. CE n. 2220/85 si procederà al recupero dell'importo garantito corrispondente al 110% dell'aiuto anticipato corrisposto, come disciplinato dalla circolare Agea n. DRSU.2012.1522 del 13/07/2012.

Ai sensi di quanto stabilito dal bando della Misura 214 azione 4a del PSR Puglia 2007-2013, si procede alla revoca degli aiuti, qualora gli interventi non siano realizzati per almeno l' 80% di quelli previsti nel progetto, approvato e finanziato, fermo restando i casi di forza maggiore previsti dalla normativa vigente.

L'applicazione di eventuali sanzioni amministrative ai sensi della L. 898/1986 avviene secondo le modalità e con i criteri individuati nel "Manuale delle procedure e dei controlli" dell'Organismo Pagatore AGEA.

22. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTUTO

Dopo aver concluso tutte le procedure di istruttoria e controllo delle domande di pagamento è possibile procedere alla liquidazione degli aiuti secondo le modalità e le procedure fissate dall'Organismo Pagatore Agea per mezzo delle specifiche funzioni disponibili sul portale SIAN.

Formazione degli elenchi di liquidazione

Una domanda di pagamento può essere autorizzata alla liquidazione solo dopo essere stata sottoposta alla procedura di selezione ed estrazione del campione per il controllo in loco.

Dopo l'estrazione delle domande da sottoporre a controlli in loco:

- Per le domande non estratte a campione, la Regione, dopo aver completato i controlli amministrativi, può inserirle in uno o più elenchi di liquidazione. L'elenco di liquidazione può comprendere domande riferite ad un solo lotto od a più lotti. In ogni caso le domande inserite nell'elenco di liquidazione sono contrassegnate con il numero di un lotto sul quale è stata applicata la procedura di campionamento precedentemente descritta.
- Per le domande estratte a campione, si dovrà procedere all'esecuzione di controlli in loco. La Regione può includere tali domande in un elenco di liquidazione solo a seguito dell'inserimento sul portale SIAN dell'esito del controllo in loco con l'indicazione, tra l'altro, dell'importo ammissibile al pagamento e delle risultanze del Verbale di controllo in loco.

Alla conclusione delle fasi istruttorie della domanda di pagamento, attraverso le apposite funzionalità del portale SIAN, viene generata una proposta di liquidazione dell'importo spettante al beneficiario al netto di eventuali riduzioni.

Le domande di pagamento la cui istruttoria sia stata chiusa con esito positivo possono entrare a far parte dell'elenco di liquidazione regionale, dopo essere state sottoposte alla procedura di autorizzazione. Le singole proposte di liquidazione vengono periodicamente inserite, dalla Regione, negli appositi elenchi di liquidazione.

In particolare la procedura relativa alla gestione ed autorizzazione degli elenchi di pagamento, gestita tramite le funzionalità del SIAN, applicata alle domande di pagamento relative a tutte le Misure del PSR consiste nelle fasi di seguito descritte.

La gestione degli elenchi di pagamento permette di consentire la liquidazione

delle domande con esito positivo dell'istruttoria.

In questa fase si individuano i seguenti ruoli:

- Revisore primo livello (Ente Regionale);
- Responsabile autorizzazione (Ente Regionale);
- Responsabile autorizzazione (Regionale).

Il Revisore primo livello effettua le seguenti operazioni:

- Seleziona un numero di domande da liquidare e crea un lotto. Nell'ambito del lotto è estratto un campione di domande che devono essere revisionate;
- Riceve i fascicoli delle domande estratte a campione dagli enti istruttori;
- Verifica la correttezza e completezza (2%) dell'istruttoria;
- Verifica la completezza (5%) dell'istruttoria;
- Compila la check-list (Scheda revisore);
- Determina l'esito della revisione;
- Propone la liquidazione delle domande al Responsabile Autorizzazione ovvero respinge le domande all'Ente istruttore.

Per le singole domande di pagamento, il funzionario che svolge attività di revisore deve essere diverso dal funzionario istruttore.

Le condizioni per liquidare o respingere un domanda sono le seguenti:

1. Fino al 3% delle domande con esito negativo: le domande conformi al controllo e quelle non estratte a campione, passano alla fase successiva, mentre le domande non conformi ritornano alla precedente fase istruttoria.
2. Dal 3.01% al 6% di domande con esito negativo: il revisore ha la possibilità di scegliere se chiudere negativamente tutte le domande revisionate (comprese quelle non estratte a campione) o estrarre un campione supplementare del 5% sulla totalità delle domande; se, a seguito del controllo supplementare, le domande con esito negativo risultano:
 - Inferiori al 3%: le domande conformi al controllo, nonché quelle non estratte a campione, passano alla fase successiva, mentre le domande non conformi ritornano alla precedente fase istruttoria;
 - Superiori al 3.01%: tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase istruttoria. Nel caso in cui non è possibile estrarre un ulteriore campione tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase di istruttoria.
3. Superiore al 6.01%: tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase istruttoria.

I lotti che avranno superato la revisione di primo livello passeranno alla successiva fase di lavorazione.

Il funzionario Responsabile delle Autorizzazioni dell'ente regionale lavora sui lotti che hanno superato la fase di revisione di primo livello. Potrà effettuare le

seguenti operazioni:

- Autorizzazione al pagamento della domanda.
- Revoca dell'autorizzazione al pagamento della domanda.

Il funzionario che svolge attività di Responsabile delle Autorizzazioni a livello di Ente Regione deve essere diverso dal funzionario istruttore e dal funzionario che ha eseguito le funzioni di revisione.

Le domande il cui pagamento viene autorizzato dal Responsabile delle Autorizzazioni a livello di singolo Ente/Ufficio Regionale, entrano nell'elenco di liquidazione del singolo Ente/Ufficio Regionale. Tale elenco viene reso disponibile al Responsabile delle Autorizzazioni a livello Regionale.

Il funzionario regionale Responsabile delle Autorizzazioni potrà effettuare le seguenti operazioni:

- Autorizzazione regionale al pagamento della domanda.
- Revoca dell'autorizzazione regionale al pagamento.

Le domande il cui pagamento viene autorizzato dal funzionario regionale entrano in un elenco di liquidazione, che viene reso immediatamente disponibile all'OP AGEA per la successiva fase di erogazione degli aiuti.

La Regione:

- invia ad AGEA una nota riepilogativa dell'elenco di liquidazione in questione;
- trasmette con apposita lettera l'elenco/gli elenchi da liquidare completi dei requisiti formali (timbri, firma del Responsabile autorizzazione pagamento).

Il ruolo di funzionario Responsabile delle Autorizzazioni a livello Regionale viene svolto dal Responsabile della Misura.

Trasmissione degli elenchi ad AGEA

Gli elenchi di liquidazione generati sul portale SIAN vengono trasmessi con apposita lettera ad AGEA che, a sua volta, elabora tali elenchi, eseguendo una serie di controlli e provvede ad erogare il contributo spettante al beneficiario. Per quanto attiene alle procedure di gestione delle domande di pagamento, da parte dell'Agea, si rimanda alle disposizioni vigenti ed al Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo Pagatore.

23. GESTIONE VARIANTI, PROROGHE, RINUNCE

MODIFICHE E RIMODULAZIONI

Eventuali modifiche e rimodulazioni dei progetti vanno presentate al Responsabile della Misura con le seguenti modalità:

- deve essere allegato lo schema riassuntivo delle attività ed i relativi costi come approvato nella fase di negoziazione, con indicate le variazioni richieste;
- deve essere allegata una relazione schematica delle motivazioni tecnico scientifiche che rendono necessarie le variazioni o la rimodulazione;
- per i casi, che riguardano la modifica dell'ATS o che alcuni partner non possono realizzare in toto o in parte le attività previste, deve essere allegata una relazione contenente:
 - le motivazioni;
 - le indicazioni sul partner che deve assumere gli impegni;
 - le caratteristiche e le capacità dello stesso a realizzare le attività;
 - i tempi di realizzazione.

Le modifiche e rimodulazioni richieste devono essere valutate/istruite dal responsabile di Misura, il quale deve verificare, tra l'altro, che le modifiche e le rimodulazione siano:

- coerenti e funzionali alle attività e alle finalità del progetto nel suo complesso;
- che non comportano la variazione dei punteggi iniziali attribuiti sulla base dei criteri di selezione;
- che siano realizzabili nei tempi previsti.

Eventuali modifiche e cambiamenti ritenute necessarie dalla Regione sono comunicate e concordate con i beneficiari.

Le modifiche e rimodulazioni sono approvate formalmente dal Responsabile di Misura

Non può essere ammessa una spesa superiore rispetto a quanto concesso.

Le modifiche al progetto approvato, non potranno comunque comportare una riduzione del costo totale superiore al 20 %..

24. MONITORAGGIO, CONTROLLI E DECADENZA DELL'AIUTO

Al fine di realizzare le attività di monitoraggio degli aiuti previsti, i beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni ed i dati che saranno richiesti per definire periodicamente lo stato di avanzamento fisico e finanziario e per supportare la valutazione della sua efficacia.

I controlli tecnici e amministrativi e le eventuali sanzioni sono disciplinati dal Reg. UE n.65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o

difformità, saranno applicate le riduzioni, esclusioni e/o decadenza secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente, (DGR 500 del 26/03/2014) in applicazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009, come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011 e successivamente dal Decreto Ministeriale n. 27417 del 22/12/2011 relativo alla “disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”.

La banca-dati e GIS dei singoli Progetti Integrati devono contenere tutti i dati e le attività che vengono man mano realizzate, come indicato e previsto dalle Specifiche Tecniche di Esecuzione. L’aggiornamento deve essere mensile, la Regione deve poter accedere con specifiche credenziali al fine di attuare il controllo ed il monitoraggio dello svolgimento delle attività.

Le attività di monitoraggio da parte della Regione Puglia sono atte a verificare, controllare e definire periodicamente:

- lo stato di avanzamento fisico delle attività previste;
- lo stato di avanzamento finanziario delle attività previste;
- la corretta esecuzione delle attività e la loro corrispondenza a quanto previsto nei progetti;
- che lo svolgimento delle attività sia conforme a quanto previsto: dal bando, dalle Specifiche Tecniche di Esecuzione e da questo manuale;
- la corretta esecuzione delle procedure di acquisizione dei servizi, dell’acquisto di attrezzature e materiali, dell’affidamento degli incarichi professionali e quant’altro, come previsto dalla Determinazione dell’Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013 N. 75 del 28/02/2014.

25. CONTROLLI EX – POST

I controlli ex post, ai sensi dell’art 29 del Reg. UE n.65/2011, sono effettuati a campione su operazioni ad investimento per le quali continuano a sussistere impegni nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento (art. 72 del Reg. CE n.1698/2005) e per le quali è già stato erogato il saldo.

L’Organismo Pagatore Agea, d’intesa con la Regione, definisce i criteri di selezione del campione che viene individuato sulla base di una analisi dei fattori di rischio e le procedure di estrazione del campione da sottoporre ai controlli ex-post vengono eseguite con l’ausilio delle specifiche funzioni rese disponibili da Agea sul portale SIAN, nell’ambito dell’applicazione “PSR 2007-2013 - Misure Strutturali - Istruttoria”.

Tali controlli in particolare sono volti a verificare, ai sensi del l’art.29 , par. 1 e 2 del Reg. (UE) n.65/2011:

- che l’investimento oggetto di contributo da parte del FEASR non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o che siano conseguenza

di un cambiamento dell'assetto proprietario, o di cessazione o rilocalizzazione delle attività;

- la realtà e la finalità dei pagamenti eseguiti dal beneficiario;
- che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria.

I controlli ex post, ai sensi dell'art. 29 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 65/2011, coprono per ogni anno civile almeno l'1% della spesa pubblica ammissibile relativa ad operazioni per le quali continuano a sussistere impegni nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento, per le quali è stato pagato il saldo a carico del FEASR. Essi sono effettuati entro dodici mesi dal termine del relativo anno civile.

I controlli ex post devono essere effettuati da personale che non abbia preso parte ai controlli precedenti al pagamento relativamente alla stessa operazione di finanziamento.

Tali controlli si concludono con la compilazione di un apposito verbale, sottoscritto dal funzionario incaricato e dal beneficiario o da un suo incaricato, e riportano l'applicazione di eventuali riduzioni e/o sanzioni.

Le specifiche disposizioni sanzionatorie sono disciplinate, in attuazione del Decreto MiPAF n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011, dalle schede di riduzione ed esclusione adottate, con Delibera di Giunta Regionale n. 500 del 26 marzo 2014.

L'attività di controllo ex - post svolta, i risultati della verifica e le misure e riduzioni adottate in caso di constatazione di irregolarità sono riportati su apposite check-list/verbali/relazioni che devono essere registrate nel SIAN e conservate nel dossier della corrispondente domanda di pagamento.

26. RECESSO

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal Beneficiario alla Regione

In linea generale, il recesso dagli impegni assunti è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, fermo restando quanto stabilito dalla circolare AGEA n. 1522 del 13/07/2012 per l'eventuale erogazione di anticipi.

27. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Costituiscono cause di forza maggiore ai sensi dell' art. 39 del Reg. CE n. 817/04, che possono impedire il rispetto degli impegni stabiliti dal

Provvedimento di Concessione:

1. L'esproprio per pubblica utilità di una parte rilevante dell'azienda che non consenta la prosecuzione delle attività, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno, comprovato da provvedimento dell'autorità pubblica che attesta lo stato di somma urgenza e dispone l'esproprio o l'occupazione indicando le particelle catastali interessate;
2. Calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie agricola dell'azienda, comprovato da provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche;
3. Il decesso del Beneficiario, comprovato da certificato di morte;
4. L'incapacità professionale di lunga durata del Beneficiario (malattia, incidenti, ecc.) comprovata da eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante lungo degenza e attestante che le malattie invalidanti non consentano lo svolgimento della specifica attività professionale.

La documentazione probante deve essere inviata dal Beneficiario, o in caso di decesso da un suo erede, al Responsabile di Misura entro 30 giorni lavorativi, a decorrere dal giorno in cui l'evento si è verificato.

28. REVOCHE

È prevista la revoca dei finanziamenti concessi e la restituzione dei contributi percepiti da parte del soggetto capofila dell'ATS nei seguenti casi:

- annullamento dell'accordo istitutivo dell'ATS;
- inosservanza degli impegni previsti nel progetto integrato con conseguente compromissione dei risultati del progetto stesso;
- modifiche progettuali non concordate con la Regione.

Nei casi di revoca e di eventuale recupero delle somme già erogate, si procede ad adottare, nei confronti del legale rappresentante capofila dell'ATS, il conseguente provvedimento (atto di revoca, recupero). In particolare, ed in riferimento al recupero di aiuti indebitamente erogati (art. 80 Reg CE n. 1122/2009), il legale rappresentante capofila dell'ATS ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato degli interessi legali che decorrono dalla data di notifica dell'obbligo di restituzione sino alla data del rimborso.

29. SANZIONI

L'applicazione di sanzioni amministrative ai sensi della L. 898/1986 avviene secondo le modalità e con i criteri individuati nel "Manuale delle procedure e dei controlli" dell'AGEA.

Ulteriori disposizioni sanzionatorie sono disciplinate dalle schede di riduzione ed esclusione adottate dalla Regione Puglia in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011 e successivamente dal DM n. 27417 del 22/12/2011 relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". (DGR n. 500 del 26 marzo 2014)

30. RICORSI

Avverso ogni decisione di esclusione dagli aiuti e, in generale, avverso i provvedimenti amministrativi adottati nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o giurisdizionale. Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 Bari, entro e non oltre giorni 30 dalla data di pubblicazione degli stessi sul BURP.

Qualora entro novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione del ricorso non dovesse essere comunicato l'accoglimento, il ricorso presentato dovrà intendersi respinto, restando così confermato quanto stabilito nel provvedimento oggetto di ricorso.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'Organismo Pagatore (AGEA) e dalla Regione Puglia possono essere presentati ricorsi con le modalità e con i tempi precisati dalla normativa vigente:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria regionale definitiva nel BURP;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria regionale definitiva nel BURP.

31. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile di Misura 214 azione 4 è individuato quale responsabile del procedimento.

32. INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

Per eventuali chiarimenti e specificazioni è istituito presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale un apposito sportello informativo. Referente dello sportello è il responsabile della Misura 214/4 Francesco Bellino (tel.: 080 5405208; fax: 080 5405333; indirizzo e-mail: f.bellino@regione.puglia.it).

33. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

34. Allegato 1

Check list allegata al verbale APERTURA DEI PULCHI, dei Progetti integrati Reg. CE n. 1698/2005 – Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-13, Misura 214 – Azione 4 Sub azione a): "Progetti integrati per la biodiversità".

BENEFICIARIO	IMPORTO RICHIESTO IN €	Tipologia culturale	Compilazione rilascio e stampa portale SIAN	Invio domanda tramite PEC	Documentazione a corredo domanda di aiuto, Paragrafo 8.3 Bando								
					1 Copia cartacea Domanda	2 Copia documento di riconoscimento	3 Copia conforme dell'atto istitutivo dell'ATS	4 agricoltori aderenti misura 214 az.3	5 Progetto integrato	6 Copia dell'attestato di invio telematico	7 Dichiarazione soggetti aderenti all'ATS		
Università degli Studi di Foggia		Fruttiferi											
Università degli Studi di Bari		Orticole											
Servizi Avanzati per la Sostenibilità nelle aree agricole e rurali s.r.l.		Olivo da olio											
Università degli Studi di Foggia		Olivo da olio											
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE		Legumino se											
CRSA BASILE CARAMIA		Fruttiferi											
CRSA BASILE CARAMIA		Vite da vino											

Data

Il Funzionario

Il Beneficiario

35. ALLEGATO 2

FAC-SIMILE TARGA INFORMATIVA

ALLEGATO-2-FAC-SIMILE-TARGA-INFORMATIVA

		
<p>FONDO-EUROPEO-AGRICOLO-PER-LO-SVILUPPO-RURALE:-L'EUROPA-INVESTE-NELLE-ZONE-RURALI</p> <p>PSR-2007/2013-Regione-Puglia--Intervento-cofinanziato-dalla-Unione-Europea</p> <p>ASSE-II--Miglioramento-dell'ambiente-e-dello-spazio-rurale</p> <p>Misura-214-"Pagamenti-agroambientali"</p> <p>Azione-4-Sub-azione-a)-"Progetti-integrati-per-la-biodiversità"</p>		
Beneficiario:		
ATS: _____		
Partner: _____		
Attività: _____		
Informazioni:		
Regione-Puglia:Responsabile-della-misura:- www.regione.puglia.it -E-Mail- fbellino@regione.puglia.it -tel.-0805402208		
ATS: _____		
Partner: _____		

36. ALLEGATO 3

**P.S.R. FEASR 2007-2013 – REG. CE 1698/2005
ASSE II – MISURA 214
AZIONE 4**

CHECK LIST DOMANDA DI PAGAMENTO

Acconto <input type="checkbox"/>	Saldo <input type="checkbox"/>	Anticipo <input type="checkbox"/>
----------------------------------	--------------------------------	-----------------------------------

Dati Identificativi del Beneficiario	
ATI	
CUUA	
Rappresentante Legale	
BARCODE Domanda di Pagamento	
Importo richiesto	
Percentuale sul totale contributo	

Elenco documenti allegati alla domanda anticipazione	SI	NO	Non App.	Note
Domanda di pagamento dell'anticipo con allegata copia del documento di identità del rappresentante legale				
Polizza fidejussoria secondo circolare AGEA n. 18 del 19 marzo 2009, successivamente modificata con la circolare n. 27 del 14/07/10				
Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori firmata dal beneficiario				
Documenti giustificativi della spesa corrispondente allo stato di avanzamento per il quale si richiede l'acconto				
Copia dell'estratto del Conto Corrente Dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti;				
Contabilità redatta in forma analitica ivi comprese le spese generali;				
Copia di eventuali titoli abilitativi				
Per gli Enti pubblici Delibera di assunzione di responsabilità a garanzia (circolari AGEA n. 18 del 19 marzo 2009, e n. 27 del 14/07/10)				
Per I privati: autocertificazione per la procedura antimafia (DPR 252/98 art.10) nel caso di contributo pubblico di importo superiore a euro 150.000,00				
Copia del programma dettagliato, menzionato nelle "specifiche tecniche di esecuzione", delle attività per le quali si chiede il pagamento, con le indicazioni delle sub attività realizzate				
Implementazione nella Banca dati - GIS di tutti i dati ed elaborazioni corrispondenti ai lavori e alle attività svolte per le quali si chiede il pagamento,				

Le caratteristiche dei dati e delle relazioni sono corrispondenti a quanto previsto dai progetti, dalle specifiche tecniche di esecuzione, dal bando e dal manuale.				
Tutti i dati sono consultabili e scaricabili dal responsabile di misura.				
Corrispondenza del Formato dati con quanto previsto dal manuale				

Note:

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE _____

Data _____

Firma

37. ALLEGATO 4

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013 (REG. CE 1698/05) REGIONE PUGLIA Misura 214 Azione 4 "progetti integrati per la biodiversità" RELAZIONE DI CONTROLLO PER L'ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI A SEGUITO DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO art. 25 e 26 – Reg. (UE) n.65/11 e ss.mm.ii.

QUADRO A – DATI IDENTIFICATIVI	
DENOMINAZIONE RICHIEDENTE: _____	
CUA A: _____	Sede legale: _____
Numero Domanda di pagamento: _____	del _____ Ente: Regione Puglia
Numero Domanda di aiuto: _____	del _____ Ente: Regione Puglia
Atto di concessione dell'aiuto n. _____	del _____
SPESA AMMESSA EURO: _____	AIUTO CONCESSO EURO: _____

QUADRO B - ESTREMI DEL CONTROLLO			
ESTREMI DEL PREAVVISO		IDENTITÀ DEL RAPPRESENTANTE AZIENDALE	
Invio preavviso	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	titolarità del rappresentante	_____
Data invio preavviso	_____	identità del rappresentante	_____
Data prevista controllo	_____	tipo documento identità	_____
<input type="checkbox"/> Conferimento d'incarico (delega)		numero documento identità	_____
<input type="checkbox"/> Non si è presentato alcun rappresentante aziendale			
SOSPENSIONE INCONTRO			
MOTIVO SOSPENSIONE		Si concorda che l'ulteriore incontro è fissato per il giorno ____/____/____ alle ore ____ Presso _____	
Documentazione non idonea	<input type="checkbox"/>		
Documentazione incompleta	<input type="checkbox"/>		
Verifica della documentazione acquisita	<input type="checkbox"/>		
Altro (specificare) : _____			
INCARICATI DEL CONTROLLO			
Nome	Cognome	Qualifica	Ente di appartenenza
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
Durante il controllo sono stati visitati:			
<input type="checkbox"/> TUTTI I SITI OGGETTO DI INTERVENTO RIPORTATI AL SUCCESSIVO QUADRO "UBICAZIONE INTERVENTI"			
<input type="checkbox"/> PARTE DEI I SITI OGGETTO DI INTERVENTO RIPORTATI AL SUCCESSIVO QUADRO "UBICAZIONE INTERVENTI"			
Specificare:			
<input type="checkbox"/> ALTRO (specificare): _____			

QUADRO C - RIEPILOGO INVESTIMENTO ED AIUTO				
DOMANDA DI PAGAMENTO N. _____				
	OPERE/INTERVENTI AMMESSI	INVESTIMENTO AMMESSO	AIUTO CONCESSO	
1		Euro	Euro	
2	SPESE GENERALI	Euro	Euro	
3	TOTALE GENERALE	Euro	Euro	
PAGAMENTI EROGATI:				
	Domanda di pagamento anticipazione n.	del	€	
	Domanda di pagamento I acconto/S.A.L. n.	del	€	
	Domanda di pagamento II acconto/S.A.L. n.	del	€	
	Domanda di pagamento III acconto/S.A.L. n.	del	€	
SITI OGGETTO DI INTERVENTO:				
	comune	Foglio	p.lle	Note/Ulteriori dettaglio
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
6.				
7.				
8.				
9.				
10.				
11.				
12.				
13.				
14.				
15.				
16.				

17.				
18.				

QUADRO D – OPERE /INTERVENTI AMMESSI ALL’AIUTO

Dall’accertamento svolto ed in riferimento a quanto previsto:

1. nel piano di investimenti approvato ed ammesso a finanziamento;
2. nell’atto di concessione;
3. nelle disposizioni riportate nel “Manuale delle procedure”;

gli interventi sopra descritti sono **totalmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2 e 3 del quadro C;

gli interventi sopra descritti sono **difformi** con quanto previsto ai punti 1, 2 e 3, del quadro C:

(Specificare)

ed ammessi alla liquidazione dell’aiuto nell’entità così specificata:

		Totale al netto dell’I.V.A.	
1	interventi ammessi	Euro	
2	Spese generali ammesse	Euro	
TOTALE GENERALE SPESE AMMESSE (1+2)		Euro	

RIEPILOGO DOCUMENTI CONTABILI ACQUISITI [art. 24 par. 3 lett. (a) - Reg. (UE) n.65/11 e ss.mm.ii.]

	Investimento - Fatture	Totale al netto dell’I.V.A.	Conformità pagamenti (bonifici/assegni)
1	Fattura n. _____ del _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
2	Fattura n. _____ del _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
3	Fattura n. _____ del _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
4	Fattura n. _____ del _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
5	Fattura n. _____ del _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
6	Fattura n. _____ del _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
7	Fattura n. _____ del _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
8	Fattura n. _____ del _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
9	Fattura n. _____ del _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
10	Fattura n. _____ del _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
11	Fattura n. _____ del _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
12	Fattura n. _____ del _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
13	Fattura n. _____ del _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
14	Fattura n. _____ del _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
15	Fattura n. _____ del _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
16	Fattura n. _____ del _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
17	Fattura n. _____ del _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
18	Fattura n. _____ del _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
19	Fattura n. _____ del _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
20	Fattura n. _____ del _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
21	Fattura n. _____ del _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
22	Fattura n. _____ del _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	subtotale investimento	Euro	

	Investimento – Altri documenti contabili (descrizione documento)	Totale al netto dell'I.V.A.	Conformità pagamenti (bonifici/assegni)
1		<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
2		<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
3		<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
4		<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
5		<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
6		<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
7		<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
8		<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
9		<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
10		<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
11		<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
12		<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
13		<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
14		<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
15		<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
16		<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
17		<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
18		<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
19		<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
20		<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
21		<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
22		<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
23		<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
24		<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
subtotale investimento		<i>Euro</i>	
Spese generali			
1	Fattura n. _____ del _____	<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
2	Fattura n. _____ del _____	<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
3	Fattura n. _____ del _____	<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
4	Fattura n. _____ del _____	<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
5	Fattura n. _____ del _____	<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
6	Fattura n. _____ del _____	<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
7	Fattura n. _____ del _____	<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
8	Fattura n. _____ del _____	<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
9	Fattura n. _____ del _____	<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
10	Fattura n. _____ del _____	<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
subtotale spese generali		<i>Euro</i>	

QUADRO E – Riduzioni ed esclusioni (D.M. 30125 22/12/09 e D.G.R. 07/09/2012 n. 1734)

Dall'accertamento svolto ed in riferimento a quanto previsto:

1. nel piano di investimenti approvato ed ammesso a finanziamento;
2. nell'atto di concessione;
3. nelle disposizioni riportate nel "Manuale delle procedure";
4. nella D.G.R. n. 500 del 26 marzo 2014 relativa all'applicazione del D.M. n.30125 del 22/12/2009 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale"

n° II	Controllo relativo alla conformità della spesa e dei relativi tempi di esecuzione in conformità a quanto previsto per i lavori eseguiti e per i servizi forniti (Reg UE n. 65/2011 art. 26 – 1° par, lett.b).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n° III	Controllo relativo alla conformità della destinazione degli interventi finanziati con quanto indicato nella domanda di pagamento (Reg UE n. 65/2011 art. 26 – 1° par. lett. c).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n° IV	Controllo relativo alla conformità delle operazioni alle norme e alle politiche comunitarie, in particolare alle norme sugli appalti pubblici ed ai requisiti minimi obbligatori prescritti dalla legislazione nazionale o fissati nel P.S.R. (art. 28 1° par. lett. D).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n° V	Prospetto riepilogativo delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni in riferimento alla D.G.R. n. 500 del 26 marzo 2014	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n° VI	Prospetto analitico delle riduzioni (da compilarsi solo in caso riscontro del mancato rispetto degli impegni che comportano riduzioni).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ALLEGATO I

Controllo relativo all'esistenza dei documenti contabili previsti per le operazioni cofinanziate, a giustificazione dei pagamenti erogati al beneficiario (Reg. UE n.65/2011 art. 26 – 1 par. lett.a)

In riferimento agli allegati documenti contabili si riepilogano le seguenti tipologie:

tipologia di documento visionato	Spesa controllata (al netto dell'I.V.A.)	Importi irregolari/ non conformi (al netto dell'I.V.A.)	Nota/esito
1. Fatture, relative ricevute di pagamento e liberatorie	Euro	Euro	
2. Altri documenti contabili	Euro	Euro	
TOTALI	Euro	Euro	

Le ricevute di pagamento devono riferirsi unicamente a bonifici, assegni bancari ed assegni circolari con la dicitura non trasferibile.

ALLEGATO II

Controllo relativo alla conformità della spesa e dei relativi tempi di esecuzione per i lavori eseguiti e per i servizi forniti (Reg. UE n.65/2011 art. 26 – 1° par, lett.b)

In riferimento agli allegati documenti contabili si riepilogano le seguenti tipologie delle voci di spesa ammissibili:

Voci di spesa, riepilogate per tipologie omogenee	Spesa rendicontata (al netto dell'I.V.A.)	Spesa accertata (al netto dell'I.V.A.)	Giudizio di conformità (natura della spesa e tempi di esecuzione)
1. Lavori eseguiti da imprese terze	Euro	Euro	
2. Lavori eseguiti con altre modalità	Euro	Euro	
3. Spese Generali	Euro	Euro	
TOTALI	Euro	Euro	

<p>1. Realizzare gli interventi secondo quanto disposto nei provvedimenti di concessione e dalle SPECIFICHE TECNICHE concordate.</p>	<p>ART. 18 REG. (UE) n. 65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11</p>	<p>O</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di Concessione e altri Provvedimenti/ Comunicazioni connessi alla concessione.</p>	
<p>2. Nel caso di modifica della composizione e dell'ATS i partners</p>	<p>ART. 18 REG. (UE) n. 65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11</p>	<p>O</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>		
<p>3. Realizzare e rendicontare da parte di tutti i</p>	<p>ART. 18 REG. (UE) n. 65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11</p>	<p>O</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>		
<p>4. Custodire in sicurezza la documentazione e</p>	<p>ART. 18 REG. (UE) n. 65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11</p>	<p>O</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>		
<p>5. Consentire ed agevolare i controlli disposti dagli organismi competenti, fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione e tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario a tal fine.</p>	<p>ART. 18 REG. (UE) n. 65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11</p>	<p>O</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>		

<p>6. Rispetto da parte dei partners dell'ATS delle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs. N° 81/2008 e s.m.i previste dalla legge regionale n. 28/2006 "disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009</p>	<p>ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11</p>	M	X	X		X	X	X		
<p>7. mantenere gli investimenti Materiali oggetto di finanziamenti o in efficienza e nel rispetto della loro destinazione d'uso per la durata e le modalità indicate nelle SPECIFICHE TECNICHE concordate.</p>	<p>ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11</p>	O	X	X			X		X	

M = MISURA:(Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	(2) Misura	214 Pagamenti Agroambientali	(3) Azione	4	"Progetti Integrati per la Biodiversità"
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	NEL CASO DI MODIFICA DELLA COMPOSIZIONE DELL'ATS I PARTNERS RIMANENTI E IL SOGGETTO CAPOFILA DEVONO GARANTIRE LA REALIZZAZIONE DI TUTTE LE ATTIVITÀ/INIZIATIVE PREVISTE DAL PROGETTO E DALLE SPECIFICHE TECNICHE CONCORDATE.					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/2009 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/2011 PSR PUGLIA 2007/2013 - B.U.R.P. n. 64 del 03/05/2012, Bando Determina A.d.G. n. 66 del 24 Aprile 2012 par. 13					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 (modificato dal DM 10346/11)	(7) misura			(9) gruppo di coltura		
	X	(8) operazione (azione)			(10) coltura	
(11) tipologia di penalità <i>(barrare solo una delle caselle)</i>	X	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
		(13) esclusione		(17) (5%) campione (controllo in loco)		
	X	(14) riduzione graduale <i>(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)</i>	(è possibile barrare entrambe le caselle)		(18) Ex Post	
(19) impegno pertinente di condizionalità						
(20) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della composizione dell'ATS fino alla liquidazione del Saldo.					
(21) descrizione modalità di verifica speditiva						
(22) CLASSE DI VIOLAZIONE	(23) ENTITA'	(24) GRAVITÀ'	(25) DURATA			
Basso (1)	Minore realizzazione della spesa ammessa fino al 5%	Sempre bassa (1)	Sempre bassa (1)			
Medio (3)	Minore realizzazione della spesa ammessa dal 6% al 10%					
Alto (5)	Minore realizzazione della spesa ammessa dal 11% al 15%	Sempre Media (2)	Sempre Media (2)			
(26) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

* Oltre il 15% di minore realizzazione della spesa ammessa si applica la decadenza totale

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	(2) Misura	214 Pagamenti Agroambientali	(3) Azione	4	"Progetti Integrati per la Biodiversità"
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	REALIZZARE E RENDICONTARE DA PARTE DI TUTTI I PARTNERS TUTTE LE ATTIVITÀ/INIZIATIVE PREVISTE DAL PROGETTO E DALLE SPECIFICHE TECNICHE CONCORDATE					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/2009 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/2011 PSR PUGLIA 2007/2013 - B.U.R.P. n. 64 del 03/05/2012, Bando Determina A.d.G. n. 66 del 24 Aprile 2012 par. 13					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno	(7) misura			(9) gruppo di coltura		

(determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 (modificato dal DM 10346/11)		X	(8) operazione (azione)		(10) coltura	
(11) tipologia di penalità <i>(barrare solo una delle caselle)</i>	X	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione <i>(è possibile barrare entrambe le caselle)</i>		X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione				(17) (5%) campione (controllo in loco)
	X	(14) riduzione graduale <i>(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)</i>				(18) Ex Post
(19) impegno pertinente di condizionalità						
(20) descrizione modalità di verifica documentale						
(21) descrizione modalità di verifica speditiva		Verifica delle realizzazioni delle attività/iniziativa previste dal progetto				
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'		(24) DURATA		
Basso (1)	Minore realizzazione della spesa ammessa fino al 5%	Sempre bassa (1)		Sempre bassa (1)		
Medio (3)	Minore realizzazione della spesa ammessa dal 6% al 10%					
Alto (5)	Minore realizzazione della spesa ammessa dal 11% al 15%	Sempre Media (2)		Sempre Media (2)		
(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

* Oltre il 15% di minore realizzazione della spesa ammessa si applica la decadenza totale

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	(2) Misura	214 Pagamenti Agroambientali	(3) Azione	4	"Progetti Integrati per la Biodiversità"
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	CUSTODIRE IN SICUREZZA LA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE RELATIVA ALL'INTERVENTO PER I CINQUE ANNI SUCCESSIVI ALLA LIQUIDAZIONE DEGLI AIUTI					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/2009 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/2011 PSR PUGLIA 2007/2013 - B.U.R.P. n. 64 del 03/05/2012, Bando Determina A.d.G. n. 66 del 24 Aprile 2012 par. 22					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 (modificato dal DM 10346/11)		(7) misura				(9) gruppo di coltura
	X	(8) operazione (azione)				(10) coltura
	(11) tipologia di penalità <i>(barrare solo una delle caselle)</i>	X	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione <i>(è possibile barrare entrambe le caselle)</i>		X
	(13) esclusione		(17) (5%) campione (controllo in loco)			
	(14) riduzione graduale <i>(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)</i>		(18) Ex Post			
(19) impegno pertinente di condizionalità						
(20) descrizione modalità di verifica						

documentale			
(21) descrizione modalità di verifica speditiva		Verifica in azienda (sopralluogo)	
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione degli investimenti.
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 50 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione degli investimenti.
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 49% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione degli investimenti.
(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	(2) Misura	214 Pagamenti Agroambientali	(3) Azione	4	"Progetti Integrati per la Biodiversità"
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	RISPETTO DA PARTE DEI PARTNERS DELL'ATS DELLE NORME SULLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO AI SENSI DEL D.LGS. N° 81/2008 E S.M.I PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2006 "DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE" E DAL REGOLAMENTO REGIONALE ATTUATIVO N. 31 DEL 27/11/2009					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 PSR PUGLIA 2007/2013 - B.U.R.P. n. 64 del 03/05/2012, Bando Determina A.d.G. n. 66 del 24 Aprile 2012 par. 22					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 (modificato dal DM 10346/11)	X	(7) misura				(9) gruppo di coltura
		(8) operazione (azione)				(10) coltura
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	X		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione				X
(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	X					
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione relativa agli incarichi ed assunzioni					
(20) descrizione modalità di verifica speditiva						
CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			

Basso (1)	Valore percentuale inferiore al 50% del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento	In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con la revoca parziale	Sempre Alta (5)
Medio (3)			
Alto (5)			
(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali		Sempre Bassa (1)	

Percentuali di penalizzazione da applicare sugli impegni indicati:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Esclusivamente per l'impegno: Rispettare la legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella tabella:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$3,00 \leq X < 4,00$	(Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento)

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CAMPI SALENTINA

Decreto 6 maggio 2014, n. 1

Acquisizione beni immobili.**DECRETO DI ACQUISIZIONE AL COMUNE N. 01 DEL 06.05.2014.**

ex art. 42-BIS del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

a favore del Comune di Campi Salentina C.F. 80008850754 avente sede in Campi Salentina beneficiario dell'espropriazione, per l'acquisizione al proprio patrimonio indisponibile dei beni immobili ubicati nel comune di Campi Salentina distinti in catasto al foglio 30 P.IIa 825 occorsi per far luogo ai lavori in epigrafe.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
PER LE ESPROPRIAZIONI****Visto:**

Che con delibera G.M. n. 189 del 24.02.1988 veniva approvato il progetto esecutivo per l'esecuzione dei lavori di costruzione della piazzetta sita tra via Piemonte e Viale Nino di Palma ai sensi della legge n. 1/78 art. 1, comma 5;

Che con delibera G.M. n. 148 del 06.02.1990 veniva disposta l'espropriazione e l'occupazione temporanea e d'urgenza delle aree individuate al foglio 30 particella 825 di proprietà del Sig. Dell'Atti Carlo ed approvato il decreto di occupazione d'urgenza emesso poi in data 13.02.1990;

Che con verbale in data 07.03.1990 si è proceduto alla presa di possesso e di accertamento dello stato di consistenza delle aree al foglio 30 particella 825;

Che è decorso il termine di efficacia del vincolo espropriativo senza sia stato emesso il decreto di esproprio definitivo;

Che in data 11.02.2005 il Sig. Dell'Atti Carlo è deceduto e sono diventati proprietari al 50% i Sigg.ri D'Agostino Vito Giovanni, nato a Novoli il 22.03.1951, C.F. DGS VGV 51C22 F970M, e la Sig.ra Dell'Atti Filomena, nata a Campi Salentina il 19.04.1951;

Che il Sig. D'Agostino Vito Giovanni aveva presentato ricorso presso il TAR della Puglia - Sezione di Lecce, RG 941/2010, al quale aveva partecipato in qualità di interventore la Sig.ra Filomena Dell'Atti, quale coerede dell'attore principale;

Che l'oggetto del giudizio riguardava la restituzione, previa riduzione in pristino, delle aree di proprietà dei signori D'Agostino - Dell'Atti, quali eredi di Carlo Dell'Atti, site nel territorio di Campi Salentina e censite al catasto terreni al foglio 30, particella 825, oltre al pagamento delle indennità di occupazione legittima ed illegittima ed accessori di legge;

Che il TAR di Lecce, sezione 1, con sentenza n. 1192/2012, ha deciso detto giudizio, condannando il Comune di Campi Salentina a "restituire l'area occupata ed a corrispondere al ricorrente ed alla comproprietaria intervenuta in giudizio le somme determinate secondo i criteri ivi indicati";

Che l'Ufficio tecnico comunale, con nota prot. 14686 del 11.10.2012, ha comunicato alle parti la determinazione delle somme dovute per occupazione legittima, occupazione illegittima, interessi dovuti per il periodo di occupazione legittima;

Che l'Ufficio tecnico comunale, con nota prot. 1600 del 6.11.2012, ha comunicato alle parti la determinazione delle somme relative al valore dell'area;

Che il Geom. Vito Giovanni D'Agostino, residente in Campi Salentina, ha presentato ricorso innanzi al T.A.R. Puglia - Sezione di Lecce contro il Comune di Campi Salentina per l'esecuzione della sentenza 11/07/2012 n. 1192 REG.PROV.COLL., relativa all'accoglimento del ricorso n. 491/10 RG, ed all'annullamento delle note 11/10/2012 prot. 14686 e 06.11.2012 prot. 16000 del Capo Settore Tecnico e Sviluppo Locale del Comune di Campi Salentina;

Che l'Amministrazione Comunale con delibera G.C. n. 22 del 11.02.2013 ha deliberato di costituirsi in giudizio per resistere al ricorso proposto innanzi al T.A.R. dal Geom. Vito Giovanni D'Agostino ribadendo la legittimità degli atti impugnati e dei calcoli

che hanno condotto l'assunzione degli stessi conferendo incarico legale all'Avv. Prof. Ernesto Sticchi Damiani affinché difenda gli interessi di questa Pubblica Amministrazione;

Che l'importo complessivo comunicato alle parti con le suddette note è pari ad € 201.256,57;

Che con nota in data 25.11.2013, acquisita al prot. di questo al n. 15287 del 28.11.2013, l'Avv.to Andreina Spedicato ha comunicato la disponibilità della propria assistita, Sig.ra Filomena Dell'Atti, a sottoscrivere congiuntamente la nota, di transigere definitivamente la controversia;

Che con delibera di Giunta Comunale n. 233 del 30/12/2013 è stato approvato l'atto di transazione autorizzando il Sindaco a sottoscriverlo;

Che il Geom. Giovanni Vito D'Agostino non ha sottoscritto l'accettazione dell'importo determinato dal Comune pertanto l'indennità è da intendersi non concordata ai sensi dell'art. 20 comma 14 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

Che l'art. 20 comma 14 del citato D.P.R. dispone il deposito dell'indennità provvisoria di esproprio non concordata presso la Cassa Depositi e Prestiti e pari ad € 100.628,28;

Che con determina n. 202 del 24.02.2014 si è provveduto alla costituzione del deposito amministrativo presso la Cassa Depositi e Prestiti della indennità di esproprio non concordata di € 100.628,28 a favore della ditta D'AGOSTINO Vito Giovanni, nato a Novoli il 22.03.1951, C.F. DGS VGV 51C22 F970M, residente in Campi Salentina via Madonna della Mercedes 40, per l'espropriazione dei terreni distinti in catasto al foglio 30 p.la 825 per la quota di ½, come di seguito indicato:

- € 100.628,28 con deposito pos. Nazionale n. 1235023 (pos. Provinciale n. 203645);

Tanto premesso e ritenuto che:

1. devono essere accorpate al demanio stradale i terreni di cui all'allegato decreto utilizzati per l'esecuzione dell'opera pubblica in oggetto;
2. deve confermarsi l'avvenuto adempimento di tutti gli oneri preliminari connessi alla procedura acquisitiva;
3. deve essere esattamente identificata, anche ai fini della pubblicità immobiliare, l'area oggetto dell'accorpamento e la ditta proprietaria della stessa.

Con i poteri rinvenienti dalla legge n. 127/1997, come integrata dal D.L.vo n. 267/2000,

DECRETA

Art. 1

In virtù del decreto di acquisizione sanante allegato al presente per farne parte integrale e sostanziale emesso ai sensi dell'art. 42-BIS del DPR n. 327/2001 e s.m.i., sono acquisiti al patrimonio indisponibile di questo Comune di Campi Salentina C.F. 80008850754 con sede in piazza Libertà in Campi Salentina, i beni immobili di seguito descritti:

- mq 631 (reali mq 728) di terreno iscritto in catasto terreni al fg. 30 p.la 825 in ditta DAGOSTINO VITO GIOVANNI, nato a Novoli il 22.03.1951 - C.F. DGS VGV 51C22 F970M residente a Campi Salentina via Madonna della Mercedes, 40 - proprietario ½;

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

Art. 2

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari e inviato entro cinque giorni per la pubblicazione in estratto sul BURP e sarà senza indugio trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari a cura e spese del Comune di Campi Salentina;

Art. 3

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BURP i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

Vengono richieste le seguenti agevolazioni fiscali:

- *per l'imposta di bollo*: il beneficio dell'esenzione prevista dall'art. 22, Tabella B), del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642;
- *per l'imposta di registro*: il beneficio della registrazione a tassa fissa in applicazione dell'art. 1 della Tariffa - Parte prima - del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131;
- *per gli emolumenti ipotecari*: l'applicazione dell'art. 7 della tariffa allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 635.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni
Arch. Riccardo Taurino

COMUNE DI FASANO

Delibera G.M. 10 aprile 2014, n. 62

Approvazione variante P. di L. comparto n.25 z. r. C2.

Omissis

DELIBERA

- a. Di fare propria la relazione del dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio del 09/09/2013 in merito all'osservazione pervenuta, allegato sub A) alla presente deliberazione, confermando il rigetto della stessa;
- b. Di approvare la variante al piano di lottizzazione del comparto 25 del vigente P.R.G., ubicato in Fasano e composto dalle seguenti tavole allegate:
 - Tav.1 - inquadramento urbanistico (agg. Febr.2011);
 - Tav.2 - planimetrie di lottizzazione approvate e di variante (agg. Febr.2011);
 - Tav.3 - planovolumetria approvata e di variante (agg. Febr.2011);
 - Tav.4 - stato dei luoghi (agg. Febr.2011);
 - Tav.5 - profili (agg. Febr.2011);
 - Tav.6 - tipologie edilizie (agg. Febr.2011);
 - Tav.7 - documentazione fotografica;
 - Relazione tecnica illustrativa;
- c. Di pronunciarsi favorevolmente circa la localizzazione e quantificazione delle aree a standards urbanistici ex D.M.n.1444/68, così come individuate nelle tavole di progetto;
- d. di disporre, ai sensi dell'art. 15 comma 7° della L.R. 6/79, la notifica del presente provvedimento ai proprietari ed aventi titolo delle aree interessate dalla variante.

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI

Procedura aperta per l'affidamento di un servizio di lotta aerea antincendio con velivoli anfibi monoturbinata ad elica con hopper di capacità superiore a 3000 litri per esigenze connesse alle attività di protezione civile e d'interesse pubblico regionale

1. COMMITTENTE:

Regione Puglia, Servizio Protezione Civile
Responsabile Unico del Procedimento: dr.Luca Limongelli
Tel.+ 39 080 5802219
e mail: l.limongelli@regione.puglia.it
Responsabile esecuzione del contratto: geom. Raffaele Celeste

STAZIONE APPALTANTE:

Regione Puglia - Servizio Affari Generali
Via Gentile n. 52 - 70126 BARI
Responsabile della procedura di gara: Dr.ssa Raffaella Ruccia- A.P. Contratti di rilevanza comunitaria Servizio Affari generali Tel. 080 5404075 Fax 080 5409599 E mail: r.ruccia@regione.puglia.it

2. PROCEDURA DI GARA: procedura aperta art. 55 comma 5, del D.Lgs. 163/2006 indetta con A.D. n. 44 del 12.05.2014

3. LUOGO ESECUZIONE: Il luogo di esecuzione del servizio è meglio indicato nei documenti di gara.

4. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: Artt. 81 e 83 del D.Lgs 163/06 (offerta economicamente più vantaggiosa con aggiudicazione anche in caso di offerta unica).

5. IMPORTO A BASE DI GARA: L'importo complessivo a base di gara, da assoggettare a ribasso, per la durata prevista, compresi gli oneri per la sicurezza, IVA esclusa, è pari a euro 1.639.000,00 (euro unmilionesecentotrentanovemila) per la durata contrattuale della campagna estiva AIB 2014.

Gli oneri della sicurezza per rischi da interferenza (non soggetti a ribasso d'asta) sono pari a zero.

6. DOCUMENTI DISPONIBILI sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul sito www.empulia.it alle rispettive sezioni "Bandi di gara".

7. TERMINE ULTIMO per la richiesta di chiarimenti: ore 12,00 del giorno 06.06.2014.

I chiarimenti saranno pubblicati sul sito www.regione.puglia.it e sul sito www.empulia.it alle rispettive sezioni "Bandi di gara" entro il giorno **13.06.2014**.

8. TERMINE ULTIMO PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE: ore 12,00 del giorno 23.06.2014

9. DATA APERTURA OFFERTE: ore 09,30 del giorno 24.06.2014 presso la sede della Stazione Appaltante.

Data di invio alla GUUE: 12.05.2014

Il Dirigente
Ufficio E Procurement
Francesco Fabio Plantamura

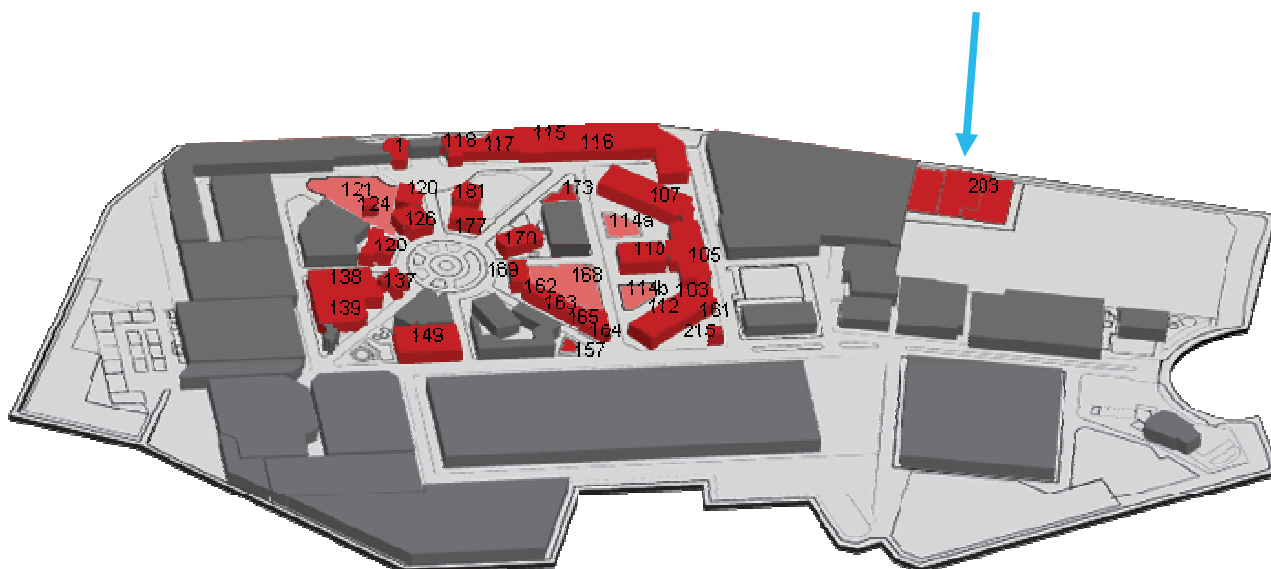
FIERA DEL LEVANTE BARI

Avviso pubblico per manifestazione d'interesse per la localizzazione di nuove attività all'interno del quartiere fieristico.

Con riferimento all'avviso in epigrafe, l'Ente Autonomo Fiera del Levante

COMUNICA

che la ditta **GEO Patrimonia s.r.l.** ha manifestato pubblico interesse per la locazione del **Padiglione n. 203** del quartiere fieristico di 2.780 mq



per l'insediamento permanente di un'attività **cinematografica-culturale-ludica**, con canone di locazione di 108 €/mq/anno, in parte compensato dall'assunzione di 8 unità lavorative dell'E.A. Fiera del Levante con i seguenti profili:

- N. 2 addetti al servizio di custodia
- N. 5 addetti al settore esercizio;
- N. 1 addetto al settore amministrativo.

Bari, lì 12 maggio 2014

IL Dirigente in qualità di
Responsabile del Procedimento
Dott. Ing. Giuseppe Monti

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE
ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Avviso di sorteggio componenti regionali commissione concorso pubblico Dirigente Medico ASL BR.

SI RENDE NOTO

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nella stanza n. 82 - Corpo E2 del I° piano dell' Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico, indetto dall'ASL BR di Brindisi, per la copertura di n. 10 posti di Dirigente Medico della disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

Qualora il giorno prefissato, come innanzi indicato, risulti festivo, le operazioni di sorteggio saranno rinviate al primo giorno successivo non festivo.

presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

P.O.R. Puglia 2007/2013 F.S.E. Piano annuale 2013 - Avviso n. TA/01/2014 - Azione 1. Approvazione e pubblicazione graduatoria.

Omissis

IL DIRIGENTE

Visti gli atti di ufficio;

Visto l'Avviso n. TA/01/2014;

Vista la propria Determinazione Dirigenziale n. 58 del 2 maggio 2014;

Visti i Verbali della Commissione di Valutazione relativi all'Avviso n. TA/01/2014 - Az. 1;

Vista la Relazione che precede;

Visto l'art 107 del D.Lgs. n.267/2000;

Atteso che il presente provvedimento:

- è conforme alla normativa di cui al D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;
- non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy, di cui al D.Lgs. 196/2003,

DETERMINA

1. di approvare integralmente la relazione dell'ufficio che qui deve intendersi integralmente riportata per costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare la seguente graduatoria di precedenza relativa all'Avviso TA/01/2014 - Az. 1:

N	Ente	Denominazione Corso	Finanziato	Punteggio	Importo richiesto	Importo finanziato
1	CIOFS/FP PUGLIA	Operatore per l'organizzazione del processo di lavorazione grafica, di elaborazione di un prodotto grafico e di realizzazione di prodotti multimediali	SI	850	€ 182.250,00	€ 182.250,00
2	PROGRAMMA SVILUPPO	Operatore per la lavorazione dei prodotti e la commercializzazione dei prodotti di carni e salumi	SI	826	€ 182.250,00	€ 182.250,00
3	C.I.F.L.R.	Operatore per l'approvvigionamento della cucina, la conservazione e il trattamento delle materie prime e preparazione dei pasti	SI	810	€ 182.250,00	€ 182.250,00
4	SCUOLA EDILE	Operatore per la preparazione, installazione, manutenzione e controllo degli impianti elettrici	SI	805	€ 182.250,00	€ 182.250,00
5	ASS.NE HOMINES NOVI	Operatore per le operazioni di attrezzaggio delle macchine di saldatura, e di controllo di qualità dei processi di saldatura	NO	794	€ 182.250,00	
6	ASSFORMEZ	Addetto alla cucina	NO	793	€ 182.250,00	
7	SMILE PUGLIA	Operatore per l'approvvigionamento e immagazzinamento della merce	NO	785	€ 182.250,00	
8	LE F.T.	Operatore per le attività di gestione e controllo della contabilità del magazzino	NO	774	€ 182.250,00	
9	KEIFORM	Assistente familiare	NO	773	€ 182.250,00	
10	I.I.P.	Operatore per il servizio di accoglienza, l'acquisizione di prenotazioni, la gestione di reclami e l'espletamento delle attività di segreteria amministrativa	NO	768	€ 182.250,00	
11	EN.A.P. PUGLIA	Operatore per l'organizzazione e gestione delle attività di segreteria, l'accoglienza e le informazioni	NO	760	€ 182.250,00	
12	PROMO.SI.MAR	Operatore per le attività di spedizione	NO	745	€ 182.250,00	
13	C.F.P.	Operatore per la valorizzazione dei prodotti e la commercializzazione dei prodotti di carni e salumi	NO	720	€ 182.250,00	
14	SAMAFORM	Operatore per la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti della panificazione/pasticceria	NO	719	€ 181.609,00	
15	FORMARE PUGLIA	Operatore per l'approvvigionamento della cucina, la conservazione e il trattamento delle materie prime e preparazione dei pasti	NO	717	€ 182.250,00	
16	AGENZIA FORMAZIONE "ALFA"	Operatore per la realizzazione, rifinitura e stiratura di capi di abbigliamento	NO	714	€ 182.250,00	
17	CNIPA PUGLIA	Operatore per la gestione, conduzione e manutenzione di impianti di trattamento e smaltimento rifiuti	NO	713	€ 182.250,00	
18	AGENZIA FORMATIVA "ULISSE"	Operatore per la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti della panificazione/pasticceria	NO	702	€ 182.250,00	
19	TELMAR	Addetto alle operazioni e alle procedure amministrative, segreteria di studi professionali	NO	689	€ 182.250,00	
20	CONSEA SRL	Operatore per attività di protezione ambientale raccolta e spazzamento di rifiuti	NO	685	€ 162.000,00	
21	CIRCOLO CULTURALE "FERMI"	Operatore per la lavorazione dei prodotti e la commercializzazione dei prodotti di carni e salumi	NO	680	€ 182.250,00	
22	ENFAS	Operatore per l'approvvigionamento della cucina, la conservazione e il trattamento delle materie prime e preparazione dei pasti	NO	665	€ 182.250,00	
23	I.P.S.S. MOTOLESE	Operatore per il servizio di accoglienza, l'acquisizione di prenotazioni, la gestione di reclami e l'espletamento delle attività di segreteria amministrativa	NO	664	€ 182.250,00	
24	CEAPL	Operatore per la preparazione, installazione, manutenzione e controllo degli impianti termoidraulici	NO	656	€ 182.250,00	
25	ASS.NE MAGNA GRECIA	Operatore per la preparazione, installazione, manutenzione e controllo degli impianti termoidraulici	NO	655	€ 182.250,00	
26	ENFAP	Operatore per l'organizzazione del processo di lavorazione grafica, di elaborazione di un prodotto grafico e di realizzazione di prodotti multimediali	NO	633	€ 182.250,00	

3. di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale <http://www.provincia.taranto.it>;
 4. di trasmettere copia del presente provvedimento ai competenti uffici regionali per gli adempimenti di competenza;
- . di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e che le somme occorrenti sono comunque disponibili sul capitolo 73830 del bilancio 2013.**

Il Dirigente
Dott. Roberto Carucci

Si appone per il presente atto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4, art. 151, del decreto Legislativo 267 del 18/08/2000.

Taranto, lì 12 maggio 2014

Il Dirigente del Settore Finanziario
Dott. Roberto Carucci

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

P.O.R. Puglia 2007/2013 F.S.E. Piano annuale 2013 - Avviso n. TA/01/2014 - Azione 2. Approvazione e pubblicazione graduatoria.

Omissis

IL DIRIGENTE

Visti gli atti di ufficio;

Visto l'Avviso n. TA/01/2014;

Vista la propria Determinazione Dirigenziale n. 58 del 2 maggio 2014;

Visti i Verbali della Commissione di Valutazione relativi all'Avviso n. TA/01/2014 - Az. 2;

Vista la Relazione che precede;

Visto l'art 107 del D.Lgs. n.267/2000;

Atteso che il presente provvedimento:

- è conforme alla normativa di cui al Digs 33/2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;
- non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy, di cui al D.Lgs. 196/2003,

DETERMINA

1. di approvare integralmente la relazione dell'ufficio che qui deve intendersi integralmente riportata per costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la seguente graduatoria di precedenza relativa all'Avviso TA/01/2014 - Az. 2:

N.	Ente	Denominazione Corso	Finanziato	Punteggio	Importo richiesto	Importo finanziato
1	SMILE PUGLIA	Tecnico delle attività di conduzione del vigneto e di gestione della cantina	SI	796	€ 122.688,00	€ 122.688,00
2	CNIPA Puglia	Tecnico delle attività di conduzione dell'oliveto e di gestione del frantoio	SI	773	€ 122.688,00	€ 122.688,00
3	LLP.	Tecnico della progettazione di spazi verdi e configurazioni di opere architettoniche complementari in uno spazio verde	SI	765	€ 122.688,00	€ 122.688,00
4	ASSFORMEZ	Tecnico della definizione di strategie di mercato della pianificazione di azioni di marketing e della gestione di rapporti con la clientela e le reti di vendita	SI	762	€ 122.688,00	€ 122.688,00
5	PROGRAMMA SVILUPPO	Tecnico delle attività di conduzione del vigneto e di gestione della cantina	NO	758	€ 122.688,00	
6	I.I.S.S. EINAUDI	Tecnico delle attività di conduzione dell'oliveto e di gestione del frantoio	NO	755	€ 122.688,00	
7	C.I.F.I.R.	Tecnico della definizione di strategie di mercato della pianificazione di azioni di marketing e della gestione di rapporti con la clientela e le reti di vendita	NO	754	€ 122.688,00	
8	ASS.NE HOMINES NOVI	Tecnico della definizione di strategie di mercato della pianificazione di azioni di marketing e della gestione di rapporti con la clientela e le reti di vendita	NO	749	€ 122.688,00	
9	En.A.P. Puglia	Tecnico dello sviluppo di coltivazioni, allevamenti e attività di impresa agricola, analisi e monitoraggio delle produzioni e dello sviluppo	NO	749	€ 122.688,00	
10	ENFAP Puglia	Tecnico della definizione di strategie di mercato della pianificazione di azioni di marketing e della gestione di rapporti con la clientela e le reti di vendita	NO	746	€ 122.688,00	
11	I.P.S.C. "MAURO PERRONE"	Tecnico delle analisi di laboratorio dei prodotti agricoli	NO	745	€ 122.688,00	
12	L.E.F.T.	Tecnico della progettazione di spazi verdi e configurazioni di opere architettoniche complementari in uno spazio verde	NO	744	€ 122.688,00	
13	AGENZIA FORMATIVA ULISSE	Tecnico della progettazione di spazi verdi e configurazioni di opere architettoniche complementari in uno spazio verde	NO	743	€ 122.688,00	
14	ASSOCIAZIONE C.F.P.	Tecnico delle produzioni vitivinicole	NO	738	€ 122.688,00	
15	SISTEMA IMPRESA	Tecnico delle attività di conduzione del vigneto e di gestione della cantina	NO	735	€ 122.688,00	
16	PROMO.SIMAR	Tecnico della gestione dei rapporti con la produzione agricola e con le fonti di innovazione dell'elaborazione e dei piani di divulgazione	NO	732	€ 122.688,00	
17	FORMARE PUGLIA	Tecnico delle attività di conduzione del vigneto e di gestione della cantina	NO	729	€ 122.688,00	
18	I.P.S. "ALFONSO MOTOLIESE"	Tecnico delle attività di conduzione del vigneto e di gestione della cantina	NO	728	€ 122.688,00	
19	KEIFORM	Divulgatore agricolo	NO	728	€ 122.688,00	
20	ASS.NE MAGNA GRECIA	Tecnico della progettazione di spazi verdi e configurazioni di opere architettoniche complementari in uno spazio verde	NO	723	€ 122.688,00	
21	EN.FAS.	Tecnico della progettazione di spazi verdi e configurazioni di opere architettoniche complementari in uno spazio verde	NO	722	€ 122.682,00	
22	CEAPL	Tecnico delle attività di conduzione del vigneto e di gestione della cantina	NO	721	€ 122.688,00	
23	AGENZIA FORMAZIONE "ALFA"	Tecnico della definizione di strategie di mercato della pianificazione di azioni di marketing e della gestione di rapporti con la clientela e le reti di vendita	NO	709	€ 122.688,00	
24	CIRCOLO CULTURALE "E.FERMI"	Tecnico della definizione di strategie di mercato della pianificazione di azioni di marketing e della gestione di rapporti con la clientela e le reti di vendita	NO	708	€ 122.688,00	
25	ASSOCIAZIONE SAMA FORM	Tecnico della progettazione di spazi verdi e configurazioni di opere architettoniche complementari in uno spazio verde	NO	702	€ 122.688,00	
26	TELMAR	Tecnico della pianificazione e gestione di attività inerenti la produzione di animali di allevamento acquacultura	NO	675	€ 122.688,00	

3. di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale <http://www.provincia.taranto.it>;
4. di trasmettere copia del presente provvedimento ai competenti uffici regionali per gli adempimenti di competenza;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e che le somme occorrenti sono comunque disponibili sul capitolo 73830 del bilancio 2013.

Il Dirigente
Dott. Roberto Carucci

Si appone per il presente atto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4, art. 151, del decreto Legislativo 267 del 18/08/2000.

Taranto, lì 12 maggio 2014

Il Dirigente del Settore Finanziario
Dott. Roberto Carucci

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

P.O.R. Puglia 2007/2013 F.S.E. Piano annuale 2013 - Avviso n. TA/01/2014 - Azione 3. Approvazione e pubblicazione graduatoria.

Omissis

IL DIRIGENTE

Visti gli atti di ufficio;

Visto l'Avviso n. TA/01/2014;

Vista la propria Determinazione Dirigenziale n. 58 del 2 maggio 2014;

Visti i Verbali della Commissione di Valutazione relativi all'Avviso n. TA/01/2014 - Az. 3;

Vista la Relazione che precede;

Visto l'art 107 del D.Lgs. n.267/2000;

Atteso che il presente provvedimento:

- è conforme alla normativa di cui al D.Lgs 33/2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;
- non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy, di cui al D.Lgs. 196/2003,

DETERMINA

1. di approvare integralmente la relazione dell'ufficio che qui deve intendersi integralmente riportata per costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la seguente graduatoria di precedenza relativa all'Avviso TA/01/2014 - Az. 3:

N	Ente	Denominazione Corso	Finanziato	Punteggio	Importo richiesto	Importo finanziato
1	En.A.P. Puglia	Operatore/trice per la realizzazione di manufatti in ceramica	SI	801	€ 182.250,00	€ 182.250,00
2	ASS.NE HOMINES NOVI	Operatore/trice per le lavorazioni orafe	SI	780	€ 182.250,00	€ 182.250,00
3	EN.FAS.	Operatore/trice per la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti della panificazione/pasticceria	SI	757	€ 182.250,00	€ 182.250,00
4	CIOFS/FP PUGLIA	Operatore/trice per la realizzazione di prototipi di abbigliamento	NO	740	€ 182.250,00	
5	PROGRAMMA SVILUPPO	Operatore/trice per la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti della panificazione/pasticceria	NO	720	€ 182.250,00	
6	SCUOLA EDILE	Operatore per la realizzazione di lavori di rivestimento/piastrella tura su superfici con materiali ceramici, marmo, pietra naturale, cotto e assimilabili	NO	712	€ 182.250,00	
7	I.I.P.	Operatore/trice per la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti della panificazione/pasticceria	NO	702	€ 182.250,00	
8	KEIFORM	Addetto alle lavorazioni ceramiche	NO	695	€ 182.250,00	
9	AGENZIA FORMAZIONE "ALFA"	Operatore per l'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e la preparazione dei pasti	NO	690	€ 182.250,00	
10	SMILE PUGLIA	Operatore/trice per attività di pittura, stuccatura, rifinitura e decorazione edilizia	NO	690	€ 182.250,00	
11	FORMARE PUGLIA	Operatore/trice per la realizzazione di manufatti in ceramica	NO	689	€ 182.250,00	
12	ASSOCIAZIONE CFP	Operatore/trice per la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti della panificazione/pasticceria	NO	688	€ 182.250,00	
13	TELMAR	Operatore/trice per la realizzazione, rifinitura e stiratura di capi di abbigliamento	NO	680	€ 182.250,00	
14	CEAPL	Operatore/trice per la realizzazione di manufatti in ceramica	NO	677	€ 182.250,00	
15	I.P.S. "ALFONSO MOTOLESE"	Operatore/trice per la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti di carne e salumi	NO	677	€ 182.250,00	
16	ASS.NE MAGNA GRECIA	Operatore per la lavorazione e commercializzazione dei prodotti di pasticceria	NO	676	€ 182.250,00	

3. di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale <http://www.provincia.taranto.it>;
4. di trasmettere copia del presente provvedimento ai competenti uffici regionali per gli adempimenti di competenza;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e che le somme occorrenti sono comunque disponibili sul capitolo 73830 del bilancio 2013.

Il Dirigente
Dott. Roberto Carucci

Si appone per il presente atto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4, art. 151, del decreto Legislativo 267 del 18/08/2000.

Taranto, lì 12 maggio 2014

Il Dirigente del Settore Finanziario
Dott. Roberto Carucci

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

P.O.R. Puglia 2007/2013 F.S.E. Piano annuale 2013 - Avviso n. TA/02/2014 - Azione 1. Approvazione e pubblicazione graduatoria.

Omissis

IL DIRIGENTE

Visti gli atti di ufficio;

Visto l'Avviso n. TA/02/2014;

Vista la propria Determinazione Dirigenziale n. 57 del 29 aprile 2014;

Visti i Verbali della Commissione di Valutazione relativi all'Avviso n. TA/02/2014 - Az. 1;

Vista la Relazione che precede;

Visto l'art 107 del D.Lgs. n.267/2000;

Atteso che il presente provvedimento:

- è conforme alla normativa di cui al D.Lgs 33/2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;
- non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy, di cui al D.Lgs. 196/2003,

DETERMINA

1. di approvare integralmente la relazione dell'ufficio che qui deve intendersi integralmente riportata per costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la seguente graduatoria di precedenza relativa all'Avviso TA/02/2014 - Az. 1:.

N.	Ente	Denominazione Corso	Finanziato	Punteggio	Importo richiesto	Importo finanziato
1	PROGRAMMA SVILUPPO	Responsabile della direzione, organizzazione gestione del punto vendita	SI	770	€ 75.600,00	€ 75.600,00
2	C.I.F.I.R	Responsabile del coordinamento dei reparti dell'organizzazione e della gestione del personale di struttura turistica di ristorazione	SI	767	€ 75.600,00	€ 75.600,00
3	AGENZIA FORMATIVA ULISSE	Responsabile della progettazione e pianificazione di strategie di comunicazione della gestione di ufficio stampa attività promozionali e risorse umane	SI	767	€ 75.600,00	€ 75.600,00
4	FORMARE PUGLIA	Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività agrituristica	SI	735	€ 75.600,00	€ 75.600,00
5	CIOFS/FP	Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività agrituristica	SI	722	€ 75.600,00	€ 75.600,00
6	CNIPA PUGLIA	Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività agrituristica	NO	710	€ 75.600,00	
7	ASS.NE HOMINES NOVI	Responsabile del coordinamento dei reparti dell'organizzazione e della gestione del personale di struttura turistica di ristorazione	NO	709	€ 75.600,00	
8	ASSFORMEZ	Responsabile del coordinamento dei reparti dell'organizzazione e della gestione del personale di struttura turistica di ristorazione	NO	708	€ 75.600,00	
9	C.E.A.P.L.	Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività agrituristica	NO	698	€ 75.600,00	
10	PROMO.SI.MAR	Responsabile del coordinamento dei reparti dell'organizzazione e della gestione del personale di struttura turistica di ristorazione	NO	696	€ 75.600,00	
11	SMILE PUGLIA	Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività agrituristica	NO	695	€ 75.600,00	
12	CIRCOLO CULTURALE FERMI	Responsabile della progettazione e pianificazione di strategie di comunicazione della gestione di ufficio stampa attività promozionali e risorse umane	NO	692	€ 75.600,00	
13	AGENZIA FORMATIVA "ALFA"	Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività agrituristica	NO	688	€ 75.300,00	
14	TELMAR	Responsabile della gestione delle risorse umane	NO	688	€ 75.600,00	
15	ASS.NE MAGNA GRECIA	Responsabile del coordinamento dei reparti dell'organizzazione e della gestione del personale di struttura turistica di ristorazione	NO	685	€ 75.600,00	
16	ASSOCIAZION E C.F.P.	Responsabile della gestione di attività agrituristica	NO	676	€ 75.600,00	
17	EN.F.A.S.	Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività agrituristica	NO	675	€ 75.585,00	
18	IPSS "ALFONSO MOTOLESE"	Responsabile del coordinamento dei reparti dell'organizzazione e della gestione del personale di struttura turistica di ristorazione	NO	673	€ 75.600,00	
19	KEIFORM	Responsabile di reparto	NO	671	€ 75.600,00	

3. di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale <http://www.provincia.taranto.it>;
4. di trasmettere copia del presente provvedimento ai competenti uffici regionali per gli adempimenti di competenza;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e che le somme occorrenti sono comunque disponibili sul capitolo 73820 del bilancio 2013.

Il Dirigente
Dott. Roberto Carucci

Si appone per il presente atto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4, art. 151, del decreto Legislativo 267 del 18/08/2000.

Taranto, lì 12 maggio 2014

Il Dirigente del Settore Finanziario
Dott. Roberto Carucci

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

P.O.R. Puglia 2007/2013 F.S.E. Piano annuale 2013 - Avviso n. TA/02/2014 - Azione 2. Approvazione e pubblicazione graduatoria.

IL DIRIGENTE

Visti gli atti di ufficio;

Visto l'Avviso n. TAJ02/2014;

Vista la propria Determinazione Dirigenziale n. 57 del 29 aprile 2014;

Visti i Verbali della Commissione di Valutazione relativi all'Avviso n. TA/02/2014 - Az. 2;

Vista la Relazione che precede;

Visto l'art 107 del D.Lgs. n.267/2000;

Atteso che il presente provvedimento:

- è conforme alla normativa di cui al D.Lgs 33/2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;
- non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy, di cui al D.Lgs. 196/2003.

DETERMINA

1. di approvare integralmente la relazione dell'ufficio che qui deve intendersi integralmente riportata per costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la seguente graduatoria di precedenza relativa all'Avviso TA/02/2014 - Az. 2:

N.	Ente	Denominazione Corso	Finanziato	Punteggio	Importo richiesto	Importo finanziato
1	ENTE SCUOLA EDILE	Responsabile del marketing e delle strategie commerciali per la vendita on-line di prodotti e servizi	SI	729	€ 75.600,00	€ 75.600,00
2	LEFT	Responsabile del marketing e delle strategie commerciali per la vendita on-line di prodotti e servizi	SI	727	€ 75.600,00	€ 75.600,00
3	CEAPL	Responsabile dell'organizzazione delle operazioni di approvvigionamento trasporto, movimentazione e stoccaggio delle merci	SI	724	€ 75.600,00	€ 75.600,00
4	SISTEMA IMPRESA	Responsabile della progettazione di procedure software ed applicazioni informatiche	SI	723	€ 75.600,00	€ 75.600,00
5	KEIFORM	Responsabile di magazzino	SI	721	€ 75.600,00	€ 75.600,00
6	PROGRAMMA SVILUPPO	Responsabile del marketing e delle strategie commerciali per la vendita on-line di prodotti e servizi	NO	718	€ 75.600,00	
7	FORMARE PUGLIA	Responsabile del marketing e delle strategie commerciali per la vendita on-line di prodotti e servizi	NO	703	€ 75.600,00	
8	CNIPA PUGLIA	Responsabile del marketing e delle strategie commerciali per la vendita on-line di prodotti e servizi	NO	703	€ 75.600,00	
9	ASSFORMEZ	Responsabile del marketing e delle strategie commerciali per la vendita on-line di prodotti e servizi (Responsabile marketing vendite e business)	NO	700	€ 75.600,00	
10	AGENZIA FORMATIVA "ULISSE"	Responsabile delle attività di implementazione, installazione, personalizzazione e manutenzione di sistemi integrati per la gestione aziendale	NO	691	€ 75.600,00	
11	ASS. NE "MAGNA GRECIA" FORMAZIONE	Responsabile della gestione di reti informatiche locali lan e geografiche wan	NO	689	€ 75.600,00	
12	AAS.NE HOMIN NOVI	Responsabile del marketing e delle strategie commerciali per la vendita on-line di prodotti e servizi	NO	689	€ 75.600,00	
13	SMILE	Responsabile del marketing e delle strategie commerciali per la vendita on-line di prodotti e servizi	NO	679	€ 75.600,00	
14	PROMO.SI.MA R SRL	Responsabile della progettazione di procedure software ed applicazioni informatiche	NO	675	€ 75.600,00	
15	IPSS "ALFONSO MOTOLESE"	Responsabile delle attività di programmazione, implementazione e monitoraggio dell'immagazzinamento, di trasporto e della spedizione della merce	NO	673	€ 75.600,00	
16	AGENZIA DI FORMAZIONE "ALFA"	Responsabile del marketing e delle strategie commerciali per la vendita on-line di prodotti e servizi	NO	672	€ 75.300,00	
17	EN. F.A.S.	Responsabile delle attività di analisi, progettazione e aggiornamento di sistemi informativi	NO	671	€ 75.600,00	
18	TELMAR SOC. COOP.	Responsabile della gestione di reti informatiche locali lan e geografiche wan	NO	668	€ 75.600,00	

3. di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale <http://www.provincia.taranto.it>;
4. di trasmettere copia del presente provvedimento ai competenti uffici regionali per gli adempimenti di competenza;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e che le somme occorrenti sono comunque disponibili sul capitolo 73820 del bilancio 2013.

Il Dirigente
Dott. Roberto Carucci

Si appone per il presente atto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4, art. 151, del decreto Legislativo 267 del 18/08/2000.

Taranto, lì 12 maggio 2014

Il Dirigente del Settore Finanziario
Dott. Roberto Carucci

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

P.O.R. Puglia 2007/2013 F.S.E. Piano annuale 2013 - Avviso n. TA/03/2014. Approvazione e pubblicazione graduatoria.

Omissis

IL DIRIGENTE

Visti gli atti di ufficio;

Visto l'Avviso n. TA/03/2014;

Vista la propria Determinazione Dirigenziale n. 56 del 29 aprile 2014;

Visti i Verbali del 5 e 7 maggio 2014;,* Vista la Relazione che precede;

Visto l'art 107 del D.Lgs. n.267/2000;

Atteso che il presente provvedimento:

- è conforme alla normativa di cui al D.Lgs 33/2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;
- non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy, di cui al D.Lgs. 196/2003,

DETERMINA

1. di approvare integralmente la relazione dell'ufficio che qui deve intendersi integralmente riportata per costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la seguente graduatoria di precedenza relativa all'Avviso TA/03/2014:

N.	Ente	Denominazione Corso	Finanziato	Punteggio	Importo richiesto	Importo finanziato	Note
1	SMILE PUGLIA	Soft Skills Stable Job	SI	840	€ 97.524,00	€ 97.524,00	due edizioni
2	SCUOLA EDILE	Verso Nuove Competenze	SI	805	€ 97.524,00	€ 97.524,00	due edizioni
3	L.E.F.T.	Manutentore Stradale	SI	730	€ 97.524,00	€ 97.524,00	due edizioni
4	PROGRAMMA SVILUPPO	Operatore per la realizzazione di manufatti lignei	SI	710	€ 487.620,00	€ 195.048,00	quattro edizioni
5	ASSFORMEZ	Strategie di Marketing e Comunicazione	NO	695	€ 243.810,00		
6	L.E.F.T.	Capo Area	NO	690	€ 48.762,00		
7	L.E.F.T.	Pulitore	NO	690	€ 48.762,00		
8	L.E.F.T.	Manutentore Immobili	NO	685	€ 97.524,00		

3. di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale <http://www.provincia.taranto.it>;
4. di trasmettere copia del presente provvedimento ai competenti uffici regionali per gli adempimenti di competenza;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e che le somme occorrenti sono comunque disponibili sul capitolo 73820 del bilancio 2013.

Il Dirigente
Dott. Roberto Carucci

Si appone per il presente atto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4, art. 151, del decreto Legislativo 267 del 18/08/2000.

Taranto, li 12 maggio 2014

Il Dirigente del Settore Finanziario
Dott. Roberto Carucci

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

P.O.R. Puglia 2007/2013 F.S.E. Piano annuale 2013 - Avviso n. TA/04/2014. Approvazione e pubblicazione graduatoria.

Omissis

IL DIRIGENTE

Visti gli atti di ufficio;

Visto l'Avviso n. TA/04/2014;

Vista la propria Determinazione Dirigenziale n. 62 del 7 maggio 2014;

Visti i Verbali della Commissione di Valutazione relativi all'Avviso n. TA/04/2014 in data 9 e 11 maggio 2014;

Vista la Relazione che precede;

Visto l'art 107 del D.Lgs. n.267/2000;

Atteso che il presente provvedimento:

- è conforme alla normativa di cui al D.Lgs 33/2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;
- non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy, di cui al D.Lgs. 196/2003,

DETERMINA

1. di approvare integralmente la relazione dell'ufficio che qui deve intendersi integralmente riportata per costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la seguente graduatoria di precedenza relativa all'Avviso TA/04/2014:

N.	Ente	Denominazione Progetto	Finanziato	Punteggio	Importo richiesto	Importo finanziato
1	CORTE GATTI SRL	Qualità nell'incoming per soddisfare il cliente	SI	735	€ 28.800,00	€ 28.800,00
2	CLICKOM SRL INNOVATIVA	New market	SI	734	€ 28.826,12	€ 28.826,12
3	ARCOBALENO SALUS	Sviluppo competitivo: sistema integrato qualità e ambiente	SI	733	€ 15.000,00	€ 15.000,00
4	ASEPA ENERGY SRL	Pianificazione di marketing per l'espansione ...	SI	731	€ 18.000,00	€ 18.000,00
5	IMPRESA DAL FIUME SPA	Temporary management...	SI	730	€ 28.000,00	€ 28.000,00
6	CANTINA OLEIFICIO RUGGIERI	Co-operative wine in China	SI	724	€ 28.800,00	€ 28.800,00
7	MASSERIA LEMARANGI	Migliorare posizionamento strategico	SI	721	€ 28.790,00	€ 28.790,00
8	VIGNE E VINI	Strategie di marketing per espansione all'estero	SI	721	€ 18.000,00	€ 18.000,00
9	FORNERIE LAERTINE SRL	Fornerie laertine, la tradizione continua	SI	693	€ 28.160,00	€ 28.160,00
10	CAMELOT	Qualità e responsabilità sociale - ISO 9001 e SA8001	NO	690	€ 28.800,00	
11	IMPRESA PERRONE A.	Arte bianca di Laterza: pane ...	NO	680	€ 23.000,00	
12	CENTRO MEDICAL SERVICE	Analisi e controllo di gestione	NO	668	€ 20.000,00	
13	FERTILEVA SRL	Fertilizzanti alla moda	NO	664	€ 28.000,00	
14	PRIMA SRL	Strumenti di miglioramento della performance...	NO	659	€ 28.800,00	
15	SISTEA SOC.	Progetto QUA.APP.	NO	655	€ 14.040,00	

	COOP.					
16	NITEKO SRL	NITEKO: lights on the intellectual property rights	NO	655	€ 28.800,00	
17	NUOVA GAMMA SRL	La comunicazione d'impresa: nuovi driver	NO	653	€ 18.000,00	
18	STOMA ENGINEERING SPA	Strategie di marketing: nuove frontiere	NO	652	€ 18.000,00	
19	IMPRESA APOLLINARE G.	L'impegno ed il piacere di costruire	NO	650	€ 23.000,00	
20	LAB. SARTORIALE D'ALCONZO	Inglese abbigliamento a difesa dello stile...	NO	639	€ 28.800,00	
21	TEMA SISTEMI SPA	Consulenza e formazione di marketing	NO	637	€ 28.590,00	
22	M.A.R.R.A. SRL	Analisi dei sistemi di certificazione	NO	636	€ 18.000,00	
23	EDIL GROUP DI MICCOLI A.	Qualità e innovazione	NO	634	€ 28.760,00	
24	REFRASUD INTERNATIONAL SRL	REFRASUD: ricerca, sviluppo, internazionalizzazione	NO	633	€ 28.800,00	
25	SCRIMIEMI ARREDAMENTI SRL	Strumenti per l'innovazione organizzativo...	NO	632	€ 20.200,00	
26	PIANETA PETROLI PUGLIESI 3P	Rete bianca	NO	631	€ 28.765,00	
27	COOP. PAM SERVICE	Promozione sociale	NO	631	€ 28.000,00	
28	CANNETO BEACH	Canneto marketing plan	NO	630	€ 28.826,12	
29	CARDONE SRL	Smart fruits	NO	625	€ 28.810,00	
30	COMES SPA	Finanza innovativa per crescere	NO	624	€ 18.000,00	
31	SORAT RAPPRESENTANZE SRL	Corso integrato gestione amministrativa...	NO	621	€ 13.040,00	
32	BERNARDI SRL	Sistematizzare il marketing	NO	617	€ 28.800,00	
33	L'ANCORA SERVICE	AncorGest	NO	616	€ 28.800,00	
34	AURORA SOCIETA' COOPERATIVA	Aurora Co.Gest	NO	614	€ 28.800,00	
35	COOP. SOC. SPAZI NUOVI	Integriamo in qualità	NO	611	€ 28.823,56	
36	F.LLI CASSANO	Pianificazione economico finanziaria e fund raising	NO	N.V.	€ 25.800,00	

3. di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale <http://www.provincia.taranto.it>;
4. di trasmettere copia del presente provvedimento ai competenti uffici regionali per gli adempimenti di competenza;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e che le somme occorrenti sono comunque disponibili sul capitolo 73820 del bilancio 2013.

Si appone per il presente atto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4, art. 151, del decreto Legislativo 267 del 18/08/2000.

Taranto, lì 12 maggio 2014

Il Dirigente del Settore Finanziario
Dott. Roberto Carucci

Il Dirigente
Dott. Roberto Carucci

ASL BT

Avviso Pubblico, per incarichi a termine di operatore Socio Sanitario (OSS) Ctg Bs.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione n. 715 del 09/05/2014

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi a termine di Operatore Socio Sanitario - ctg. "Bs", per la copertura di posti vacanti o per la sostituzione di personale assente a vario titolo, nonché in tutti i casi consentiti dalle vigenti norme contrattuali, secondo le esigenze di servizio per le attività di questa AL BT.

Il bando è emanato con le procedure e le modalità di cui all'art 9 della legge 20/05/1985, e dell'art. 31 del CCNL 20/09/2001 integrativo del CCNL del 07/04/1999 per l'area comparto e del D.P.R. n. 220 del 27/03/2001, regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale del comparto del SSN.

Sono garantite la parità e le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sui lavoro, come previsto dalla legge del 10/04/1991 n. 125 e dell'art. 57 del D.L.vo del 30/03/2001 n. 165.

REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Ai sensi degli artt. 1, comma 1, e 2, comma 1, del DPR 27/3/2001, n. 220 possono partecipare al presente avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali e specifici:

- a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite da leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b. Idoneità fisica all'impiego e all'articolazione dell'orario di servizio h24:
 - l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'ASL BT prima dell'ammissione In servizio;
 - il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26

comma 1, del D.P.R. 20/12/1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

- c) titoli di studio e accademici per l'accesso alla carriera di operatore socio sanitario:
 - diploma di istruzione secondaria di 1° grado o assolvimento dell'obbligo scolastico;
 - titolo specifico di Operatore Socio Sanitario, conseguito a seguito del superamento del corso di formazione di durata annuale, come previsto dagli artt. 7 e 8 dell'accordo provvisorio tra il Ministro della Sanità, il Ministro della Solidarietà Sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 18/02/2000, come confermato dall'Accordo sancito tra il Ministro della Sanità, Il Ministro della Solidarietà Sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 22/02/2001;
- d. godimento dei diritti politici;
- e. essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'Impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDE DI AMMISSIONE:

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BT - VIA FORNACI n. 201 - 76123 ANDRIA, devono essere inoltrate esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata A.R. o a mezzo posta certificata ai seguente Indirizzo: protocollo@mailcert.aslbat.it, pena esclusione entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettato.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo, E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione sono privi di effetto.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali;
- il titolo di studio posseduto, richiesto dal presente bando per la partecipazione al presente avviso, con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta la comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare); in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza
- dichiarata come dal punto 1) che precede;
- idoneità fisica all'impiego e all'articolazione dell'orario di servizio h24;

- la omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'Istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso;

- la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

Si rammenta che in caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.L.vo 196/2003, per lo svolgimento della procedura concorsuale, ivi compreso l'esercizio del diritto di accesso agli atti.

Documenti da allegare alla domanda Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum vitae fori-nativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evincano le capacità professionali e di studio possedute dagli interessati;
- eventuali pubblicazioni;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal candidato e formulata nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, deve essere attestato se ricorrano o

meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di Identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricare senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice copia, datato e Firmato, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, noli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso,

Autocertificazione

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e della L. 12/11/2011, n. 183, art. 15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione; nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, corsi specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casel-

lario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali).,

- b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, Incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
- c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al Fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio,

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato. Precisamente, la dichiarazione deve contenere:

A - Titoli di carriera:

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, etc, se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa con l'indicazione dell'Impegno orario, contratto libero professionale, contratto di natura privata,- etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione
- oraria nel caso di part-time);
- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;

- le eventuali Interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2.000 deve essere attestato:

- se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
 - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stessi);
 - il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, Infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni sono omesse e/o incomplete,

B - Titoli accademici e di studio

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, fa data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studio;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;

C - Pubblicazioni e titoli scientifici:

devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000.

D - Curriculum formativo e professionale:

- per corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a Fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se

Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'Incarico; data inizio e fine incarico e il n. di ore d'Insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;

- per i corsi di perfezionamento ed i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a e la durata e la disciplina;

Per corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L n. 183/2011.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti di ammissione all'avviso, rese in termini differirli da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'Istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando;
- titolarità di rapporto di Impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 27/03/2001 n. 220, l'esclusione del candidato dall'avviso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PUNTEGGI

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, potrà essere integrata, ove necessario, da componenti aggiunti per l'accertamento delle competenze specifiche e procederà all'espletamento del colloquio e poi alla valutazione dei titoli.

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente, procederà alla individuazione dei criteri considerando anche quelli previsti dal DPR n. 220/2001, disponendo di un punteggio di 50 punti, così ripartiti;

- 30 punti per i titoli di cui:
 - Titoli di carriera punti 15
 - Titoli accademici e di studio punti 4
 - Pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
 - Curriculum formativo e professionale punti 8,
- 20 punti per la prova colloquio.

Il colloquio verterà, principalmente, sull'approfondimento dell'esperienza/competenza professionale o lavorativa e/o formativa maturata nel posto da conferire.

Il diario della prova colloquio sarà comunicato ai candidati, con un preavviso non inferiore a sette giorni.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio, qualunque sia la causa dell'assenza, o che non superano la prova stessa, saranno dichiarati esclusi dall'avviso.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, sarà effettuata dopo il colloquio medesimo, limitatamente ai soli candidati che abbiano superato il colloquio.

La commissione, a conclusione della procedura relativa all'avviso, attribuirà ai candidati, che abbiano superato il colloquio, un punteggio complessivo formulando la valutazione con riferimento sia alla prova colloquio che ai titoli.

GRADUATORIA

Il Direttore Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale - all'approvazione della graduatoria.

Il candidato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria, cui verrà conferito l'incarico, previo accertamento della sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, nonché dei requisiti specifici di cui al presente bando, sarà invitato dalla ASL BT a sottoscrivere, a pena di decadenza, il contratto di lavoro a termine nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno rapporto di lavoro, la data di presa servizio e la durata dell'incarico e a presentare entro il termine assegnato tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio e sarà quello previsto dai CC.CC.NN.LL. vigenti,

Trascorsi due anni dalla data di approvazione della graduatoria degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Ai sensi del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ASL 6T - Area Gestione del Personale, il cui responsabile è titolare del procedimento, per le finalità di gestione dell'avviso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto. in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Norme finali

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti In materia di reclutamento di personale preso il SSN e SSR.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle Istanze scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR della Regione Puglia.

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni' di legge, o per com-

provate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Reclutamento", nella sede di Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299752 - 299440 e nella sede di Barletta, V.le Ippocrate n. 15 - tel. 0883 577694 - 577692, nei giorni di lunedì e venerdì dalle ore 12.00 alle ore 13.30, nel giorno di martedì dalle ore 16.00 alle ore 17,30.

Gli aspiranti, Inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando la sezione "corsi ed avvisi" del sito <http://www.aslbat.it>

Il Direttore Area del Personale
Dott. Francesco Nitti

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Gorgoni

**AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
Via Fornaci, 201 - 76123 A N D R I A (BT)**

Schema di domanda

Allegato A

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
ASL BT
Via Fornaci, 201
76123 ANDRIA

Il/La sottoscritt_ chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali di base a termine, per **Operatore Socio Sanitario - ctg. "Bs"**, il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat.... a il
3. di essere residente in Via/Piazza
4. di possedere la cittadinanza
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio (laurea) conseguito il presso
6. di essere iscritto all'Ordine/Albo della provincia di al n. (se esistente);
7. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea il titolo di studio in data equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M.

di essere di non essere

 iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____

di aver di non aver riportato condanne penali (2) _____

di aver di non aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il
 cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____

7. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;

8. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
9. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
10. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente Indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – Ufficio Reclutamento.

Il sottoscritto dichiara che gli allegati alla presente domanda si intendono formulati secondo dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dall'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (5);
2. curriculum formativo e professionale, data e firmato;
3. elenco in triplice copia dei documenti presentati, datato e firmato.

Il sottoscritto autorizza la ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del D. L.vo 30/06/2003 n. 196 e del D. L.vo n. 33/2013, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto.

Data,

Firma

- 1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi;
- 2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
- 3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
- 4) per i candidati nati entro il 1985;
- 5) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione all'avviso.

ASL BT

Avviso Pubblico di mobilità regionale per n. 1 Dirigente Avvocato.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 591 del 9/04/2014

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per colloquio e titoli, di mobilità regionale per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:

n. 1 posto di Dirigente Avvocato nella Struttura Burocratica Legale dell'ASL BT;

Il presente avviso che regola la partecipazione e lo svolgimento della pubblica selezione, per colloquio e titoli, per la copertura a tempo indeterminato, presso l'AL BT, di posti di Dirigente Avvocato - mediante mobilità volontaria regionale -, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 del CCNL 8/0612000 della dirigenza SPTA, e dalla L.R. n. 12 del 24 settembre 2010, art. 2, co. 2.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza SPTA.

Sono garantite la parità e le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo 11/04/2006 n. 198. Ai sensi e per effetti del D.L.vo n. 196/2003, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza SPTA. Gli interessati all'avviso di mobilità devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere dipendente a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie o di Enti del Comparto Sanità della Regione Puglia nel profilo professionale di Dirigente nella qualifica a concorso;
- di avere superato il periodo di prova;
- avere l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- iscrizione all'Elenco speciale annesso all'Albo degli Avvocati;

- non avere procedimenti disciplinari in corso né sentenze di condanna passate in giudicato;

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BT - VIA FORNACE n. 201 - 7612.3 ANDRIA, devono essere inoltrate esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata A.R. o a mezzo posta certificata al seguente indirizzo:

protocollo@mailcert.aslbat.it pena esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accetante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale. Per la validità informatico, il candidato dovrà utilizzare una casella di posta elettronica certificata.

L'indirizzo della casella PEC del mittente deve essere obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato. Non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale sopra indicata. Devono essere utilizzati Formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente.pdf e.tif. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente. dal gestore PEC.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione sono privi di effetto.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollet-

tino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Non si terrà conto, comunque, delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno dal giorno di emissione della lettera di convocazione di candidati per l'espletamento della prima prova, anche se inoltrate in tempo utile.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A1": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo;

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- l'avvenuto superamento del periodo di prova;
- il possesso della idoneità Fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.L.vo n. 81 del 09/04/2008;
- l'assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso né sentenze di condanna passate in giudicato;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i titoli che danno diritto a preferenza, precedenza o riserva di posto nella nomina;
- codice fiscale;
- il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento

postale, di n. telefonico (anche cellulare); in CUCI di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto 1) che precede;

- la omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o do "tentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso;
- la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.L.vo 196/2003, per lo svolgimento della procedura concorsuale, ivi compreso l'esercizio del diritto di accesso agli atti.

Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. La omessa indicazione comporterà la riduzione del punteggio di anzianità nella misura massima. In caso positivo l'attestazione deve precisare le misure della riduzione del punteggio. Le dichiarazioni stesse dovranno altresì contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano). Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni

Documenti da allegare alla domanda Alla domandai candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativo all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.L.vo n. 81/2008 da cui si evinca l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di car-

riera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evinca l'ulteriore capacità professionale e di studio possedute dagli interessati;
- eventuali pubblicazioni;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum Formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D,P.R.445/2000, devono essere attestata se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1.979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento.

Autocertificazione

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e della L. 12/11/2011, n. 183, art. 15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- a. "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi Iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);
- b. "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui ai citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, Incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.),
- c. "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al Fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - In quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato. La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo:

A - Titoli di carriera:

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:

- se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
 - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
 - il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica e selezione. Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni sono omesse e/o incomplete.

B - Titoli accademici e di studio

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;

C - Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di alto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000.

D - Curriculum formativo e professionale:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il ni di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, I dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

All'esperienza specifica, non già valutata nei titoli di carriera, si potrà attribuire un punteggio aggiuntivo, a discrezione della commissione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011,

ESCLUSIONE DALL'AVVISO**Costituiscono motivo di esclusione**

- il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione;

- la mancata sottoscrizione della domanda;
 - la presentazione di autocertificazioni relative, al possesso dei requisiti di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
 - l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;
 - la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando;
 - titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.
- Ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dall'avviso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PUNTEGGI

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, e procederà all'espletamento del colloquio e poi alla valutazione dei titoli. Per ragioni di economicità e celerità, lo stesso sarà caratterizzato, altresì, dalla sola valutazione dei titoli del candidati che si presenteranno alla prova colloquio nel rispetto dei criteri di valutazione predefiniti dalla Commissione prima dell'espletamento del colloquio.

La Commissione è presieduta dal Direttore Sanitario, ovvero da un dirigente da lui delegato, quale primo Componente fisso; il secondo Componente fisso è il Direttore del Dipartimento cui afferisce la disciplina oggetto dell'avviso, o Direttore di S.C. del Dipartimento, o suo delegato. Il terzo Componente è un Direttore di S.C. o suo delegato della disciplina oggetto dell'avviso. Le funzioni di Segretario sono svolte da un Funzionario dell'U.O. Concorsi.

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando in via analogica anche quelli previsti dagli artt. 27 del D.P.R. n. 483/97, disponendo di un punteggio di 40 punti, così ripartiti:

- 20 punti per i titoli di cui:
 - Titoli di carriera punti 10
 - Titoli accademici e di studio punti 3
 - Pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
 - Curriculum normativo e professionale punti 4
 - 20 punti per la prova colloquio.

Il colloquio avrà ad oggetto l'approfondimento dell'esperienza/competenza professionale o lavorativa e/o formativa maturata di carattere generale relative alla disciplina, la verifica del possesso delle specifiche competenze in relazione all'incarico da conferire,

Il diario della prova colloquio sarà comunicato ai candidati, con un preavviso non inferiore a sette giorni, a mezzo telegramma e/o lettera raccomandata a.r.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza; espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio saranno dichiarati esclusi dall'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, da limitarsi ai soli candidati che superano il colloquio, sarà effettuata dopo il colloquio medesimo.

La commissione, a conclusione della procedura relativa all'avviso, attribuirà ai candidati un punteggio complessivo formulando la valutazione con riferimento sia alla prova colloquio che al curriculum.
- #### **Nomina del vincitore**
- Il Direttore Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale - all'approvazione della graduatoria ed alla nomina del vincitore.
- Il concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, dovrà presentare:
- dichiarazione attestante non aver subito condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
 - certificazione attestante il possesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;

- dichiarazione in ordine alla disponibilità ad assumere servizio presso la sede di assegnazione da parte dell'Amministrazione;
- certificazione dell'Azienda di provenienza che attesti che il candidato non è stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia.

Il concorrente vincitore trasferito conserva la posizione economica acquisita all'atto del trasferimento ivi compresa l'anzianità individuale maturata nell'ente di provenienza, con esclusione della retribuzione di posizione parte variabile aziendale e sarà determinata dai regolamenti aziendali vigenti alla sottoscrizione del contratto.

Allo stesso sarà conferito un incarico di tipologia d) o c) in relazione all'anzianità di servizio maturata e all'esito positivo della valutazione individuale quinquennale.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del Medico competente di questa ASL.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione ed ai sensi dell'art 12, comma 10, della L.R. n. 12/2005, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Trascorsi due anni dalla data di approvazione della graduatoria degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Al sensi del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati saranno rac-

colti presso l'ASL BT - Area Gestione del Personale, il cui responsabile è titolare del procedimento, per le finalità di gestione dell'avviso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Norme finali

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel B.U.R.P.

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Reclutamento", nella sede di Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299440 - 299752 e nella sede di Barletta, Ippocrate n. 15 - tel. 0883 577694 - 577692, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito <http://www.aslbat.it>

Il Direttore Area del Personale
Dott. Francesco Nitti

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Gorgoni

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
Via Fornaci, 201 - 76123 ANDRIA (BT)

Schema di domanda

Allegato A

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

AI Direttore Generale
 ASL BT
 Via Fornaci , 201
 76123 ANDRIA

Il/La... sottoscritt..... chiede di poter partecipare all'avviso pubblico di mobilità, per colloquio e titoli, per la copertura a tempo indeterminato del posto di Dirigente Avvocato, il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat.... a il
3. di essere residente in Via/Piazza
4. di possedere la cittadinanza
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito il presso
6. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea il titolo di studio..... in data..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M.....;
7. di essere iscritto all'Ordine degli Avvocati della provincia di al n.;

di essere **di non essere**

iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____

di aver

di non aver

riportato condanne penali (2) _____

di aver

di non aver

prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____

8. di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti ai sensi dell'art. 5 del D.P.R.487/94 (4)

9. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (5) _____;
10. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
11. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
12. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – Ufficio Reclutamento.

Il sottoscritto dichiara che gli allegati alla presente domanda si intendono formulati secondo dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dall'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (6);
2. curriculum formativo e professionale, data e firmato;
3. elenco in triplice copia dei documenti presentati, datato e firmato.

Il sottoscritto autorizza la ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto.

Data,

Firma

- 1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi;
- 2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
- 3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
- 4) omettere la dichiarazione nel caso che il candidato non sia in possesso di tali requisiti;
- 5) per i candidati nati entro il 1985;
- 6) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione al concorso.

ASL BT

Avviso Pubblico di mobilità regionale per n. 4 posti di Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 589 del 9/04/2014

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per colloquio e titoli, di mobilità regionale per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti;

n. 4 posti di Dirigente Medico della disciplina di Radiodiagnostica;

Il presente avviso regola la partecipazione e lo svolgimento della pubblica selezione, per colloquio e titoli, per la copertura a tempo indeterminato, presso l'ASL BT, di posti di Dirigente Medico - mediante mobilità volontaria regionale ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 del CCNL 08/06/2000 della dirigenza Medica e Veterinaria e dalla L.R. n. 12 del 24 settembre 2010, art. 2, co. 2.

Sono garantite la parità e le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo 11/04/2006 n. 198. Ai sensi e per effetti del D.L.vo n. 195/2003, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L., dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Gli interessati all'avviso di mobilità devono essere in possesso dei seguenti requisiti;

- a) essere dipendente a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie o di Enti del Comparto Sanità della Regione Puglia nel profilo professionale di Dirigente nella qualifica e disciplina a concorso;
- b) di avere superato il periodo di prova;
- c) avere l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- d) non avere procedimenti disciplinari in corso né sentenze di condanna passate in giudicato.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso,

Modalità e modalità di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BT - VIA FORNACI n. 201 - 76123 ANDRIA, devono essere inoltrate esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata A.R. o a mezzo posta certificata al seguente indirizzo:

protocollo@mailcert.aslba.it, pena esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettabile. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo. Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale. Per la validità dell'invio informatico, il candidato dovrà utilizzare una casella di posta elettronica certificata.

L'Indirizzo della casella PEC del mittente deve essere obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato. Non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale sopra indicata. Devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente.pdf e.tif. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione sono privi di effetto.

E' esclusa ogni altra Forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna

comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Non si terrà conto, comunque, delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno dal giorno di emissione della lettera di convocazione di candidati per l'espletamento della prima prova, anche se inoltrate in tempo utile.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento; F) l'iscrizione all'ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
- l'avvenuto superamento del periodo di prova;
- il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico competente ai sensi del D.L.vo n. 81 del 09/04/2008;
- l'assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso né sentenze di condanna passate in giudicato;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego; i) i titoli che danno diritto a preferenza, precedenza o riserva di posto nella nomina;
- codice fiscale;

- il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare); in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto 1) che precede.;
- la omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso;
- la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.L.vo 196/2003, per lo svolgimento della procedura concorsuale, ivi compreso l'esercizio del diritto di accesso agli atti.

Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N. deve essere attestato se, ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. La omessa indicazione comporterà la riduzione del punteggio di anzianità nella misura massima. In caso positivo l'attestazione deve precisare le misure della riduzione del punteggio. Le dichiarazioni stesse dovranno altresì contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano). Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni

Documenti da allegare alla domanda

- Alla domanda i candidati devono allegare:
 - fotocopia del documento di identità in corso di validità;
 - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativo all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.L.vo n. 81/2008 da cui si evinca l'Incondizionata idoneità alla mansione specifica;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di Fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum Formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evinca l'ulteriore capacità professionale e di studio possedute dagli interessati;
- eventuali pubblicazioni;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum Formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R.445/2000 devono essere attestati se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegare alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da Fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegare, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la pre-

sentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento.

Autocertificazione

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e della L. 12/11/2011, n. 183, art. 15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- a. "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di Famiglia, iscrizione. all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di Formazione, di aggiornamenti) e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);
- b. "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
- c. "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio,

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento

comporta validazione del titolo autocertificato o autodichiarato. La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo:

A - Titoli di carriera;

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:

- se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
 - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
 - Il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni sono omesse e/o incomplete.

B - Titoli accademici e di studio

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Univer-

sità o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;
- la certificazione o l'autocertificazione relativa alla specializzazione, deve contenere l'indicazione della disciplina, la durata del corso di studio e la specificazione se la specializzazione è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n.368/99 e s.m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge, Qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio;

C - Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di alto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000.

D - Curriculum formativo e professionale:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

All'esperienza specifica, non già valutata nei titoli di carriera, si potrà attribuire un punteggio aggiuntivo, a discrezione della commissione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltre della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti di anti dal presente bando;
- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 10/12/87 n. 483 esclusione del candidato dall'avviso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PUNTEGGI

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, e procederà all'espletamento del colloquio e poi alla valutazione dei titoli. Per ragioni di economicità e celerità, lo stesso sarà caratterizzato, altresì, dalla sola valutazione dei titoli dei candidati che si presenteranno alla prova colloquio nel rispetto dei criteri di valutazione predefiniti dalla Commissione prima dell'espletamento del colloquio.

La Commissione è presieduta dal Direttore Sanitario, ovvero da un dirigente da lui delegato, quale primo Componente fisso; Il secondo Componente fisso è il Direttore del Dipartimento cui afferisce la

disciplina oggetto dell'avviso, o Direttore di S.C. del Dipartimento, o suo delegato, Il terzo Componente è un Direttore di S.C. o suo delegato della disciplina oggetto dell'avviso. Le funzioni di Segretario sono svolte da un Funzionario dell'U.O. Concorsi.

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando in via analogica anche quelli previsti dagli artt. 27 del D.P.R. n. 483/97, disponendo di un punteggio di 40 punti, così ripartiti:

- 20 punti per i titoli di cui:
 - Titoli di carriera punti 10
 - Titoli accademici e di studio punti 3
 - Pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
 - Curriculum formativo e professionale punti 4
- 20 punti per la prova colloquio.

Il colloquio avrà ad oggetto l'approfondimento dell'esperienza/competenza professionale o lavorativa e/o formativa maturata di carattere generale relative alla disciplina specialistica, la verifica del possesso delle specifiche competenze in relazione all'incarico da conferire, preferibilmente dedicato all'attività di lettura degli esami mammografici e di senologia in generale.

Il diario della prova colloquio sarà comunicato ai candidati, con un preavviso non inferiore a sette giorni, a mezzo telegramma e/o lettera raccomandata a.r.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio saranno dichiarati esclusi dall'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, da limitarsi ai soli candidati che superano il colloquio, sarà effettuata dopo il colloquio medesimo.

La commissione, a conclusione della procedura relativa all'avviso, attribuirà ai candidati un punteggio complessivo formulando la valutazione con riferimento sia alla prova colloquio che al curriculum.

Nomina del vincitore

Il Direttore Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale - all'ap-

provazione della graduatoria ed alla nomina del vincitore.

Il concorrente dichiarato vincitore, al fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, dovrà presentare:

- dichiarazione attestante, non aver subito condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
- certificazione attestante il possesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
- dichiarazione in ordine alla disponibilità ad assumere servizio presso la sede di assegnazione da parte dell'Amministrazione;
- certificazione dell'Azienda di provenienza che attesti che, il candidato non è stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia.

Il concorrente vincitore trasferito conserva la posizione economica acquisita all'atto del trasferimento ivi compresa l'anzianità individuale maturata nell'ente di provenienza, con esclusione della retribuzione di posizione, parte variabile aziendale, che sarà determinata dai regolamenti aziendali vigenti alla sottoscrizione del contratto.

Allo stesso sarà conferito un incarico di tipologia d) o c). In relazione all'anzianità di servizio maturata e all'esito positivo della valutazione individuale quinquennale.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa ASL.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione ed ai sensi dell'art. 12, comma 10, della L.R. n. 12/2005, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Trascorsi due anni dalla data di approvazione della graduatoria degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque con-

servati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte del concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Ai sensi del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ASL BT - Area Gestione del Personale, il cui responsabile è titolare del procedimento, per le finalità di gestione dell'avviso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

L'Incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto

E in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Norme finali

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel B.U.R.P.

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza che l

candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Reclutamento", nella sede di Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299440 - 299752 e nella sede di Barletta, V.le Ippocrate n. 15 - tel. 0883 577694 - 577692, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione

del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito <http://www.aslba.it>

Il Direttore Area del Personale
Dott. Francesco Nitti

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Gorgoni

**AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
Via Fornaci, 201 - 76123 ANDRIA (BT)**

Schema di domanda
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Allegato A

*Al Direttore Generale
ASL BT
Via Fornaci , 201
76123 ANDRIA*

Il/La... sottoscritt..... chiede di poter partecipare all'avviso pubblico di mobilità regionale, per colloquio e titoli, per la copertura a tempo indeterminato del posto di Dirigente Medico di " Radiodiagnostica ", il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____.

Al sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

- 1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
- 2. di essere nat... a il
- 3. di essere residente in Via/Piazza
- 4. di possedere la cittadinanza
- 5. di essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito il presso
- 6. di possedere la specializzazione in conseguita il presso
- 7. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea il titolo di studio..... in data..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M.....;
- 8. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di al n.;

di essere di non essere

 iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____

di aver di non aver riportato condanne penali (2) _____

di aver di non aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3):

8. di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti ai sensi dell'art. 5 del D.P.R.487/94 (4)

9. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (5) _____;
10. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
11. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
12. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – Ufficio Reclutamento.

Il sottoscritto dichiara che gli allegati alla presente domanda si intendono formulati secondo dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dall'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (6);
2. curriculum formativo e professionale, data e firmato;
3. elenco in triplice copia dei documenti presentati, datato e firmato.

Il sottoscritto autorizza la ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto.

Data,

Firma

- 1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
- 2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
- 3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
- 4) omettere la dichiarazione nel caso che il candidato non sia in possesso di tali requisiti;
- 5) per i candidati nati entro il 1985;
- 6) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione al concorso.

ASL BT

Avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori nel Servizio di assistenza sanitaria estiva ai non residenti- Comune di Margherita di Savoia.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale ASL BT n. 606 del 09/04/2014, ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 32 dell'A.C.N. del 29/07/2009 e dalla D.G.R. n. 2289 del 29/12/2007, è indetto

AVVISO PUBBLICO

per la formazione di apposite graduatorie ed elenchi separati di medici da utilizzare per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori, non rinnovabili, della durata massima di mesi due, nel servizio stagionale anno 2014, per il periodo dal 01/07/2014 al 31/08/2014, al D.S.S. n. 1 di Margherita di Savoia, di assistenza sanitaria in favore di turisti italiani e stranieri e persone non residenti nella regione Puglia.

Hanno titolo a partecipare all'avviso in argomento:

1. medici incaricati a tempo indeterminato nel Servizio di Continuità Assistenziale della ASL BT, con priorità per i medici incaricati nel distretto dove è situata la postazione per completamento orario a 38 ore settimanali;
2. medici incaricati a tempo determinato nella ASL BT con le modalità di cui all'art. 70 dell'A.C.N., per completamento orario a 38 ore settimanali;
3. medici incaricati a tempo indeterminato nel Servizio di Continuità Assistenziale in Aziende Sanitarie confinanti, per completamento orario a 38 ore settimanali;
4. in subordine, medici iscritti nella graduatoria regionale definitiva di medicina generale, settori di assistenza primaria e/o continuità assistenziale, valevole per l'anno 2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 10 del 23/01/2014, e medici non inclusi nella predetta graduatoria regionale in possesso dei requisiti di cui alla Norma Transitoria n. 4 e Norma Finale n. 5 dell'Accordo innanzi citato, per l'inserimento in appositi elenchi separati utilizzabili solo in mancanza di

medici disponibili di cui ai punti 1, 2 e 3 ed in presenza di obiettive difficoltà di organizzazione del servizio.

I medici disponibili allo svolgimento dell'attività in questione devono inviare apposita istanza in bollo da € 16,00, corredata di fotocopia di un valido documento di riconoscimento, indirizzata al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale BT, Via Fornaci, n. 201, 76123 Andria, entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Nelle domande di ammissione all'avviso, che dovranno formularsi come da schema esemplificativo allegato al presente bando, gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e s.m.i., a pena di esclusione: dati anagrafici, luogo di residenza, indirizzo, recapito telefonico, indirizzo e-mail (al quale il medico sarà rintracciabile per l'eventuale convocazione al conferimento dell'incarico), voto di laurea, anzianità di laurea, numero di posizione eventualmente occupato nella graduatoria regionale definitiva innanzi richiamata, con il relativo punteggio, e tutte le attività in via di svolgimento, a qualsiasi titolo, anche precarie.

Le domande presentate dai medici titolari a tempo indeterminato e/o determinato nel servizio assistenziale saranno graduate secondo le priorità previste dall'art. 32 dell'A.C.N. del 29/07/2009 e dall'art. 38, c. 2, dell'A.I.R. di cui alla D.G.R. n. 2289/2007.

Le domande presentate dai medici inseriti nella graduatoria regionale di settore, valevole per il 2013, saranno graduate, con priorità per i medici residenti nel territorio della ASL BT, sulla base del punteggio acquisito da ciascun concorrente.

Le domande presentate dai medici aspiranti agli incarichi provvisori, ex Norma Transitoria n.4 e Norma Finale n.5 dell'ACN del 29/07/2009, saranno inserite, con priorità per i medici residenti nel territorio della ASL BT, in apposito elenco, graduato nell'ordine dalla minore età al conseguimento del diploma di laurea, dal voto di laurea, dall'anzianità di laurea, sarà utilizzato solo in caso di indisponibilità di tutti i medici innanzi richiamati.

Il trattamento giuridico ed economico per gli incarichi di che trattasi è regolamentato dall'A.C.N. del

29/072009 e dall'A.I.R. di cui alla D.G.R. n. 2289/2007 in materia di continuità assistenziale.

I dati personali forniti dai Concorrenti, a seguito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.L.gs n.196/2003 e s.m.i.

Per quant'altro non previsto dal presente Bando, si fa riferimento alle disposizioni che regolano i rapporti con i medici di medicina generale convenzionati con il S.S.N.

L'ASL BT si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, restando precluso ai concorrenti partecipanti qualsiasi pretesa o diritto.

Il Direttore Area Gestione del Personale
Dott. Francesco Nitti

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Gorgoni

Marca da Bollo Euro 16,00 Agenzia delle Entrate Prot.n.954-19608/2010 del 18/02/2010
--

AL DIRETTORE GENERALE
 AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
 VIA FORNACI, 201
 76123 A N D R I A

OGGETTO: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori nel Servizio di Assistenza Sanitaria ai turisti- stagione estiva 2014- Comune di Margherita di Savoia- Azienda Sanitaria Locale BT.

Il sottoscritto _____, presa visione del bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____, chiede di essere ammesso alla pubblica selezione, per la formazione di apposite graduatorie ed elenchi per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori per lo svolgimento del Servizio di assistenza sanitaria turistica nel territorio della ASL BT- Stagione estiva 2014- Periodo 01/07/2014- 31/08/2014- ai sensi dell'ACN del 29/07/2009.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni non veritiere dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, dichiara (1):

- di essere nato a _____ il _____ Codice fiscale _____;
- di risiedere di risiedere nel Comune di _____ CAP _____ alla Via _____, n° _____, Recapito Telefonico Fisso n. _____, Recapito mobile Cell. _____;
- di avere il seguente indirizzo di posta elettronica _____;
- di aver conseguito il diploma di laurea in data _____, con voto di laurea _____;
- di essere regolarmente iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____ con numero _____;
- di concorrere/non concorrere (1) per l'inserimento nella graduatoria aziendale ASL BT, essendo incluso al n. _____, con punti _____, della graduatoria regionale di medicina generale per l'anno 2013, pubblicata sul BURP n. 10 del 23/01/2014;
- di concorrere/non concorrere (1) per l'inserimento nell'elenco di cui alla Norma Transitoria n.4 dell'ACN del 29/07/2009, essendo in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale, di cui allega copia, conseguito ai sensi del D.L.vo n. 256/91 il _____ presso _____;

- di concorrere/non concorrere (1) per l'inserimento nell'elenco di cui alla Norma Finale n.5 dell'ACN del 29/07/2009, avendo acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994;
- di svolgere/non svolgere altre attività come Medico, compreso la frequenza di corsi di specializzazione e/o corsi triennali di formazione in medicina generale ex D.L.vo 256/91. In caso affermativo specificare : _____
_____;
- di non avere procedimenti disciplinari a proprio carico in corso;
- di rilasciare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per i fini e nel rispetto delle previsioni del D.L.gs. n.196 del 30.06.2003 e s.m.i.

Allega alla presente domanda, copia di un valido documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga effettuata al seguente indirizzo:

Dr. _____

COMUNE DI _____

Provincia di _____ CAP _____ Via _____,

N. _____ RECAPITO TELEFONICO FISSO o MOBILE _____,

Indirizzo di Posta Elettronica _____.

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'A.C.N. del 29/07/2009 che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale del quale ha integrale conoscenza e dichiara formalmente sotto la propria responsabilità ed ai sensi della L. 15/05/1997, n. 127 e s.m.i. che quanto riportato nella presente risponde a verità.

data _____

firma _____ (*)

(1) Barrare la casella che interessa e cancellare l'ipotesi che non interessa.

(*) La presente domanda deve essere firmata e integralmente compilata, a pena di esclusione. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali richiesti, si informa che tali dati verranno trattati esclusivamente per le finalità per le quali sono stati acquisiti.

ASL FG

Avviso Pubblico, per soli titoli, per incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 494 del 18/04/2014 è indetto avviso pubblico, per soli titoli, ai sensi dell'art. 9 della L. 207/85 e s.m.e i. e del DPR 483/97, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico, nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE.

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda USL prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 Comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.
- c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Si prescinde dal limite di età per effetto della legge n. 127 del 15.5.1997.

REQUISITI SPECIFICI

- a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) Iscrizione all'Albo dell'ordine dei Medici, l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

- c) Specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso Pubblico o in disciplina equipollente o affine, e/o in subordine in una delle discipline previste nelle tabelle di cui al D.M. n. 25 del 30.01.1998;

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dalle vigenti norme comporterà l'esclusione dal concorso stesso.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D.Lvo. 3.1.1998 n. 80, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per l'ammissione al presente avviso gli aspiranti devono inviare, **a mezzo raccomandata AR.**, o a mezzo posta certificata PEC: *areapersonale-foggia@mailcert.aslfg.it* - **AL DIRETTORE GENERALE AZIENDA SANITARIA LOCALE PROVINCIA DI FOGGIA - U.O. CONCORSI ASSUNZIONI GESTIONE DEL RUOLO - PIAZZA LIBERTA' 1,- 71121 FOGGIA**, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione (art. 3 comma 5 - L. n. 127/97); la mancanza della firma comporta esclusione. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'Ufficio Postale accettante.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato **PDF**:

- domanda
- elenco dei documenti
- cartella (zippata) con tutta la documentazione

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è atte-

stata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lg.vo 235/2010(codice dell'Amministrazione digitale), anche se indirizzata alla PEC del protocollo Aziendale: aslfg@mailcert.aslfg.it.

La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

Contiene domanda di partecipazione Avviso Pubblico di Dirigente Medico Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Gli aspiranti devono dichiarare nella domanda di partecipazione, debitamente datata e firmata, sotto propria responsabilità;

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) la specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine, e/o in subordine in una delle discipline previste nelle tabelle di cui al D.M. n. 25 del 30.01.1998;

Il candidato dovrà specificare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lgs 08.08.1991, n. 257 e del D.Lgs 17.08.1999 n.368 e dovrà indicare la durata del Corso di specializzazione.

- g) iscrizione all'Albo professionale e sua decorrenza;
- h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i) i servizi di ruolo e non di ruolo, prestati in rapporto di impiego presso Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, UU.SS.LL. o Pubbliche Amministrazioni e quelli equiparati, oppure prestati presso case di cura convenzionate con il SSN;
- l) il domicilio presso il quale dovranno essere trasmesse, ad ogni effetto, le comunicazioni relative all'avviso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di avviso.

Si rammenta che in caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art. 26 della legge 4 gennaio 1968 n.15 e successive modificazioni e integrazioni.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla selezione.

Ai sensi della legge 12/11/2011 n. 183, articolo 15, comma 1, alla domanda di ammissione i candidati devono allegare dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà comprovante il possesso dei requisiti di ammissione e tutti i documenti, titoli scientifici e di carriera che ritengono opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato. Le dichiarazioni devono essere rese sotto la propria responsabilità nella consapevolezza delle sanzioni applicabili in caso di dichiarazioni false o mendaci. In particolare, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinché questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti. Alla domanda deve essere, altresì allegato un elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati nonché, a pena di esclusione, la fotocopia di un valido documento di identità.

Se presentate, le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al DPR 483/97, così come di seguito indicato:

punti 10 per i titoli di carriera;

punti 3 per i titoli accademici e di studio;

punti 3 per le pubblicazioni e i titoli scientifici;

punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art.27, comma 7, del DPR 483/97, è necessario che nella dichiarazione di responsabilità attestante il possesso del titolo di specializzazione sia riportato che il conseguimento della specializzazione sia avvenuto ai sensi del D.Lgs 08.08.1991, n. 257, con l'indicazione della durata legale del corso di studio.

La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 e del D.Lgs. n. 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, verrà valutata tra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo a concorso nel limite massimo della durata del Corso di specializzazione, secondo il disposto dell'art. 45 del già citato D.Lgs. 368/99 in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali prot.n. 0017806 DGRUPS/1.8 d.n.1/1 dell'11.03.2009.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sarà disposta con delibera dal Direttore Generale dell'Azienda e pubblicata sul sito aziendale "*aslfg.it*" alla voce "*delibere*".

Detta pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati esclusi per i quali sarà riportata l'indicazione dei motivi di esclusione.

GRADUATORIA

La relativa graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati sulla base della documentazione presentata.

La Commissione procederà a stilare una graduatoria dei candidati ammessi in possesso della specializzazione nella disciplina di MCAU o in disciplina equipollente o affine e, in subordine una graduatoria dei candidati ammessi in possesso di altre specializzazioni di cui alle tabelle del D.M. n. 25 del 30.01.1998. Questi ultimi saranno convocati ed assunti solo ed esclusivamente nel caso in cui, dalla graduatoria dei candidati in possesso della specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente o affine non saranno soddisfatte le esigenze dell'Azienda ai fini della copertura dei posti di Dirigente Medico presso i PP.SS. Aziendali, sempre nel rispetto dei posti previsti in Dotazione Organica e dei limiti di spesa per il personale a tempo determinato previsti dalle Leggi nazionali e regionali.

CONFERIMENTO INCARICO

L'Azienda ASL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva immissione in servizio.

Al nominato sarà attribuito il trattamento economico previsto dal Contratto nazionale di lavoro per la Dirigenza medica e Veterinaria.

Nei confronti di chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, si procederà al recesso ai sensi dell'all. 2119 CC.NN.LL.

Si precisa che, le dimissioni volontarie dall'incarico a tempo determinato dovranno essere comunicate con 30 giorni di preavviso dalla decorrenza delle stesse.

La partecipazione all'Avviso presuppone la integrale conoscenza da parte dei concorrenti delle norme e delle disposizioni di legge inerenti i pubblici concorsi, la piena accettazione di tutte le condizioni alle quali la nomina deve intendersi soggetta, delle norme di legge vigenti in materia e delle loro future eventuali modificazioni

Quest'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, modificare o revocare, pur se parzialmente, il presente bando senza obbligo di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 Legge 31.12.1996 n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e gestiti ai soli fini della presente procedura e saranno trattati anche successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili.

Eventuali informazioni relative al presente avviso potranno essere richieste all'U.O. Concorsi e Assunzioni - Corso Giannone, 1 Foggia - **Tel. 0881-884880/884996/884997.**

Il Direttore Generale
Dott. Ing. Attilio Manfrini

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso Pubblico di mobilità volontaria in ambito nazionale, per soli titoli, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 6 (sei) unità di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere". Rettifica.

Nel testo del bando allegato alla delibera n. 348 del 6.9.2013, pubblicato in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 115 del 29-08-2013 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 72 del 10.09.2013, all'art. 8, nella parte relativa all'Anzianità di servizio, la frase "**alle frazioni di anno verranno assegnati 0,16 punti per mese**" leggasi "**alle frazioni di anno verranno assegnati 0,08 punti per mese**".

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio per il conferimento di n. 3 incarichi di ricerca a collaborazione della durata di mesi 8, per 3 figure professionali di Supporto Base (A) alle attività di ricerca relative al Progetto "Smart Health-Cluster Osdh-Smart FSE-Staywell".

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 3 incarichi di ricerca a collaborazione della durata di mesi 8, per 3 figure professionali di Supporto Base (A) alle attività di ricerca relative al Progetto "Smart Health-Cluster Osdh-Smart FSE-Staywell";

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 197 del 11/04/2014 indice il presente Avviso di pubblica

selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 3 incarichi di ricerca a collaborazione della durata di **mesi 8**, per 3 figure professionali di Supporto Base (A) alle attività di ricerca relative al Progetto "Smart Health-Cluster Osdh-Smart FSE-Staywell";

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto lo svolgimento delle seguenti attività:

- Progettazione CAD basati su tecniche di machine learning;
- Progettazione moduli di mining e fusione dati;
- Progettazione di algoritmi di estrazione dalle unità di diagnostica per immagini.

Art. 1

Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

- Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
- Diploma di scuola secondaria di secondo grado di tipo tecnico/informatico;
- Comprovata e documentata esperienza lavorativa in tecniche di machine learning, linguaggi di programmazione ad oggetti di C/C++ e sugli ambienti di elaborazione di immagini;

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice e debitamente firmata, deve essere indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bol-**

lettino Ufficiale della Regione Puglia, indicando come oggetto *“Domanda di partecipazione allo specifico concorso”*, ed inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione;

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC.
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:

- curriculum professionale datato e sottoscritto;
- titoli di studio conseguiti;
- documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
- ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
- fotocopia di un documento di identità;
- Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

Art. 4

Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice.

Art. 5**Modalità di selezione**

La selezione si articola in due fasi:

- valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:
 - qualificazione professionale;
 - grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
 - ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.
- Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda.
- il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6**Valutazione e scelta del candidato**

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nella valutazione della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

Art. 7**Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico**

Gli incarichi conferiti ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avranno durata pari a mesi 8 e decorreranno dalla data di stipula dei contratti individuali di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso complessivo lordo dei singoli incarichi, sarà pari ad € 10.000,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali.

Art. 8**Pubblicità**

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale, pubblicato sul sito www.oncologico.bari.it.

Art. 9**Trattamento dati personali**

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misure di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 10**Disposizioni finali**

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Flacco n. 65 - 70124 Bari - tel. 0805555148.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Quaranta

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Ditta Ceramiche San Nicola.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**DETERMINA***Omissis*

1. per quanto in premessa riportato che qui viene integralmente assunto e in conformità al parere rassegnato dal Comitato provinciale VIA, di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - ex art. 20 c. 5 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. - la proposta progettuale riguardante il "progetto di integrazione del ciclo produttivo per la messa in esercizio della seconda linea di produzione delle piastrelle" dell'impianto gestito in regime ex D.Lgs. n. 59/2005, come trasfuso nella parte II del D.Lgs. n. 152/06, ubicato in agro di Corato alla C.da Boscariello, allibrato in catasto al Fg. n° 58, particella n° 331, secondo la configurazione gestionale indicata negli elaborati prodotti dalla Società Ceramiche San Nicola s.r.l.;
2. di dare atto che la esclusione dalle procedure di V.I.A., non esonera la ditta proponente dal conseguimento del certificato di agibilità dell'inseadimento, in conformità a quanto comunicato dal Responsabile del Settore VII - Ambiente del Comune di Corato,- con lettera n. 1101 del 14/01/2014 citata in premessa;

3. di notificare il presente provvedimento alla Società Ceramiche San Nicola s.r.l.; al Comune di Corato - Servizio Sportello Unico dell'Edilizia (SUE);
4. di comunicare per opportuna conoscenza al Presidente, all'Assessore all'Ambiente, all'Assessore alla trasparenza e legalità, al Presidente Commissione consiliare Ambiente e Rifiuti; della Provincia di Bari;
5. di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi, nonché, ai sensi dell'art. 20, comma 7, del D. Lgs. n.152/06 sul sito web della Provincia di Bari e per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6. di dare atto che la presente determinazione non da luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Bari;
7. di rendere noto che avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR n. 1199 del 24.11.1971.

Il Dirigente
Dott. Ing. Francesco Luisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Ditta Caradonna.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DETERMINA

Omissis

1. per quanto in premessa riportato, che qui viene integralmente assunto e in conformità al parere

rassegnato dal Comitato provinciale VIA, di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.20 c. 5 del D.Lgs n.152/06 e s.m.i. - la proposta progettuale riguardante l'aumento della capacità di deposito e stoccaggio di un capannone di prodotti fitofarmaci sito nel comune di Bitonto, Zona ASI Bari - Modugno, gestito dalla ditta Caradonna F.lli - Autotrasporti S.r.l., con sede in Bitonto Zona A.S.I. Bari-Modugno, Via Fiordalisi s.n., con le seguenti prescrizioni:

- osservare le condizioni contenute nel nulla osta di fattibilità (N.O.F.) n. 3634 del 17.03.2010, rilasciato dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco della Direzione regionale della Puglia- Ufficio Prevenzione e nel Certificato di prevenzione incendi, prot. n. 17239 del 18.07.2012, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari;
2. di notificare il presente provvedimento alla Società F.11i Caradonna s.r.l., al Comune di Bitonto, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, al Dipartimento dei Vigili del Fuoco della Direzione regionale della Puglia- Ufficio Prevenzione, al Nucleo Speciale della Polizia Provinciale;
 3. di comunicare per opportuna conoscenza al Presidente, all'Assessore all'Ambiente, all'Assessore alla trasparenza e legalità, al Presidente Commissione consiliare Ambiente e Rifiuti della Provincia di Bari;
 4. di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi, nonché, ai sensi dell'art. 20, comma 7, del D.Lgs. n. 152/06 sul sito web della Provincia di Bari e per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 5. di dare atto che la presente determinazione non da luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Bari;
 6. di rendere noto che avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso,

ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR n. 1199 del 24.11.1971.

Il Dirigente
Dott. Ing. Francesco Luisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Verifica di assoggettabilità a V.I.A.

La Ditta DE CRISTOFARO s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di Valutazione Impatto Ambientale relativa a un progetto di ampliamento di una discarica per inerti in località "Pozzo dell'Orefice" nel Comune di Lucera, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 10/04/2014, ha determinato, con atto n. 1316 del 15/05/2014 parere favorevole alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

CORECOM PUGLIA

Approvazione della graduatoria delle emittenti televisive locali titolari di concessione che hanno presentato domanda per la concessione di contributi previsti dall'art.45, comma 3 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e successive modifiche ed integrazioni. Anno 2013.

L'anno 2014 addì 15 del mese di Aprile, nella propria sede di Via Paolo Lembo, 40 - Bari, il Comitato Regionale per le Comunicazioni, riunito in seduta permanente, **previa regolare convocazione**, nelle persone dei sigg.

Presente	Assente
----------	---------

Felice Blasi - Presidente

x

Antonella Daloiso - Vice presidentex
Elena Pinto - Vice Presidente x
Stefano Cristante - Componente x
Adelmo Gaetani - Componente x

IL COMITATO

Vista la legge 23 dicembre 1998, n.448, avente ad oggetto "Misure di Finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo, art.45, comma 3;

VISTO il decreto del Ministro delle Comunicazioni del 5 novembre 2004, n. 292, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n.285 del 4 dicembre 2004, avente ad oggetto "Regolamento recante nuove norme per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dall'art.45 comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n.448 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 24 Giugno 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, il 26 Agosto 2013 recante "Bando di concorso per l'attribuzione di contributi per l'anno 2013 alle emittenti televisive locali";

Visto l'art. 4 del precitato DM 292 che indica gli "elementi di valutazione", ai fini dell'erogazione alle emittenti del contributo e quindi della redazione della graduatoria;

Visto l'art. 7 del precitato DM 292 il quale dispone che i comitati regionali per le comunicazioni sono tenuti a verificare le dichiarazioni delle emittenti collocate in graduatoria, riferite agli elementi di valutazione di cui all'art.4, co.1 lettere a) e b) dello stesso Regolamento;

Vista la sentenza n.1683 del 18.03.2011 con la quale il Consiglio di Stato ha ritenuto che il requisito della regolarità della correntezza contributiva, di cui all'art.2 del Regolamento n.292/04, debba essere posseduto alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione ai contributi;

Vista la circolare del Ministero Sviluppo Economico - Comunicazioni - del 23.2.2012 - prot.DGSCER/DIV.III/13703 inerente il requisito della correttezza contributiva, nella quale si afferma che "ai soggetti per i quali è stata accertata la mancata regolarità contributiva alla data di Presentazione della domanda di partecipazione al bando, dovrà essere azzerato il punteggio relativo ai dipendenti";

Preso atto che al Corecom Puglia sono pervenute n. 43 domande per la concessione dei contributi de quo, entro il 25 Settembre 2013 - data di scadenza per la presentazione delle domande, di seguito elencate:

Telenorba, TN8, TGN24, Studio 100 TV, Telerama, Telebari, Antenna Sud, Telepuglia, Blustar TV, Tele-radio Padre Pio, Teleregione, Telesveva, Canale 7, Teleblu, Delta TV, TRCB, Tele Dehon, Telefoggia, Amica 9 tv, Teledauna, Euronews Puglia, 7 Gold, CO.DI.Va, Teleradioerre, TRM Radiotelevisione del Mezzogiorno, Video Italia Puglia, Telesalento, Telesonda Gallipoli, Radionorba, studio 5 tv, RTM Erre-tiemme, Telemajg, Tv Capital, Teleradio Acli Sammarco Ch 40, Telesud, Teleradio Colle TRC, TBM, Super 7, Canale 2 Tv, Teleradio San Severo, Telecatolica, Teletrullo, Tv Ofanto.

Preso atto che, ai sensi del Regolamento interministeriale di cui al DM 292/04 e dall'art.2 comma 5 del Bando di concorso approvato con DM 24 Giugno 2013, sono state trasmesse al Ministero SE le copie delle domande regolarmente pervenute;

Viste le richieste di integrazioni inviate alle seguenti emittenti:

1	Telefoggia	prot. 20140000270 del 8/01/2014
2	Codiva	prot. 20140000258 del 8/01/2014
3	Teleblu	prot. 2014000271 del 8/01/2014
4	Teledehon	prot. 2014000268 del 8/01/2014
5	Canale 7	prot. 2014000253 del 8/01/2014
6	Antenna sud	prot. 2014000269 del 8/01/2014
7	Studio 100 tv	prot. 2014000257 del 8/01/2014
8	Teleradioerre	prot. 2014000255 del 8/01/2014
9	Teleradio padre pio	prot. 2014000254 del 8/01/2014

10	TBM	prot. 2014000259 del 8/01/2014
11	SUPER 7	prot. 2014000256 del 8/01/2014
12	Teleregione	prot. 2014000260 del 8/01/2014
13	Teledauna	prot. 2014000261 del 8/01/2014
14	Blustar tv	prot. 2014000262 del 8/01/2014
15	Telesveva	prot. 2014000263 del 8/01/2014
16	Telebari	prot. 2014000267 del 8/01/2014
17	Delta tv	prot. 2014000264 del 8/01/2014
18	Telenorba	prot. 20140000265 del 08/01/2014
19	TRBC	prot. 20140000330 del 09/01/2014
20	Euronews	prot. 20140000331 del 09/01/2014

Viste le richieste inoltrate agli Enti previdenziali sulla correttezza contributiva delle 43 emittenti come di seguito specificato:

- Inpgi nota prot. 20130017234 del 31/10/2013
- Inps gestione Ex Enpals nota prot.20130017233 del 31/10/2013 - nota di sollecito prot. 20140004486 del 11/03/2014 - nota di richiesta integrazione prot.20140005527 del 26/03/2014
- Inps (richieste inoltrate telematicamente per ogni singola emittente attraverso il portale Inps www.sportellounicoprevidenziale.it)

Viste le integrazioni pervenute dalle seguenti emittenti:

1	Telefoggia	Prot. 20140000982 del 20/01/2014
2	Codiva	prot. 201400001679 del 29/01/2014
3	Teleblu	prot. 201400001658 del 29/01/2014 prot. 201400001659 del 29/01/2014
4	Teledehon	prot. 20140001675 del 29/01/2014
5	Canale 7	prot. 201400001668 del 29/01/2014
6	Antenna sud	prot. 201400001668 del 29/01/2014
7	Studio 100 tv	prot. 201400001672 del 29/01/2014
8	Teleradioerre	prot. 201400001663 del 29/01/2014
9	Teleradio padre pio	prot. 201400002854 del 13/02/2014
10	TBM	prot. 201400001677 del 29/01/2014
11	SUPER 7	prot. 201400001960 del 03/02/2014

12 Teleregione	prot. 201400001670 del 29/01/2014
13 Teledauna	prot. 201400000983 del 20/01/2014
14 Blustar tv	prot. 2014000001186 del 21/01/2014
15 Telesveva	
16 Telebari	prot. 2014000001319 del 22/01/2014
17 Delta tv	prot. 2014000001666 del 29/01/2014
18 Telenorba	prot. 20140001181 del 21/01/2014
19 trcb	prot. 20140001320 del 22/01/2014
20 Euronews	prot. 20140001167 del 29/01/2014

Considerato quanto gli Enti previdenziali hanno fatto emergere con regolari comunicazioni scritte e acquisite agli atti d'Ufficio;

Considerato che, ai sensi dell'art.2 comma 1 lettera a) del DM 292 del 2004, sono considerate in regola con il versamento dei contributi anche le imprese che abbiano ricorsi giurisdizionali pendenti in materia;

Considerato che il Comitato ha ritenuto, così come indicato dalla circolare ministeriale SE del 23 febbraio 2012, di non escludere le emittenti non in regola con i contributi dalla graduatoria per l'anno 2013, ma di considerare pari a zero il punteggio relativo ai dipendenti per quelle emittenti che al momento della presentazione della domanda non erano in regola con la correttezza contributiva;

Considerato che la Società Jet srl, della domanda di ammissione al bando ha dichiarato di possedere regolare posizione ai sensi del precitato articolo, in quanto in contenzioso con gli enti INPS, INPS (gestione ex ENPALS) ed INPGI;

Considerato che la società Antenna Sud Edivision S.p.A risulta non in regola con il versamento dei contributi previdenziali INPGI;

Considerato che l'emittente Teledauna risulta non in regola con i versamenti dei contributi previdenziali INPGI ed INPS (gestione ex Enpals);

Considerato che l'emittente TBM dichiara di non essere in regola con i versamenti dei contributi previdenziali;

Considerato che l'emittente Super 7 dichiara di non essere in regola con i versamenti dei contributi previdenziali;

Preso atto che i tempi lunghi nella istruttoria della graduatoria sono stati dovuti ai ritardi con cui l'ente previdenziale Inps - Gestione Ex Enpals ha riscontrato le richieste Corecom sulla correttezza contributiva giusta nota del 24/03/2014 e del 01/04/2014;

Vista la relazione e la graduatoria predisposta dall'Ufficio in esito alle risultanze dell'istruttoria; All'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- Di approvare la graduatoria delle emittenti televisive locali titolari di concessione che hanno presentato domanda per la concessione di contributi previsti dall'art.45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998 n.448 e successive modifiche ed integrazioni anno 2012;
- di attribuire ai soggetti per i quali è stata accertata la mancata regolarità contributiva alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando, **il punteggio 0** in relazione ai dipendenti dell'ente previdenziale corrispondente, giusta circolare del Ministero Sviluppo Economico- Comunicazioni - del 23.2.2012- prot. DGSCER/DIV.III/13703;
- di ammettere con riserva le emittenti TBM, Super 7 e Teledauna rimandando al Ministero dello Sviluppo Economico la verifica dei certificati di correttezza contributiva al momento dell'erogazione dei contributi;
- di ammettere con riserva l'emittente Antenna Sud azzerando il punteggio relativo ai giornalisti;

- di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale dei Servizi di Comunicazione Elettronica e Radiotelevisiva-, per il seguito di propria competenza;
- di dare atto che viene fatta salva ogni modifica che per conoscenza e competenza, il Ministero SE vorrà apportare in sede di verifica;
- Di pubblicare la graduatoria delle emittenti televisive così come riportata nell'allegato A), sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Presidente
Felice Blasi

“Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e secondo le direttive dell'Ufficio di Presidenza e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie”

La Posizione Professionale Delegata
Dr.ssa Elena Mazzei

Il Funzionario Istruttore
Ing. Martino Triggiani

GRADUATORIA - DM 24 Giugno 2013- anno 2013

Delibera Corecom Puglia n.6 del 15 Aprile 2014

EMITTENTI	Media fatturati (2010-2011-2012)	Punteggio fatture (max 200)	Maggiorazione punteggio	Totale punteggio fatturato + maggiorazione	Totale Punteggio dipendenti	Totale Punteggio	Note
1 TN7	€ 10.202.653,00	200,00	480	680,00	2674,95	3354,95	
2 TN8	€ 2.843.650,00	55,74	130	185,74	1821,86	2007,60	
3 TGN24	€ 1.225.698,00	24,03		24,03	1671,87	1695,90	
4 Telerama	€ 1.964.572,33	38,51		38,51	1094,11	1132,62	
5 Telebari	€ 1.065.423,00	20,89		20,89	1022,61	1043,49	
6 Studio 100 TV	€ 2.194.514,32	43,02		43,02	984,26	1027,28	
7 Telepuglia	€ 812.141,50	15,92		15,92	690,00	705,92	
8 Blustar TV	€ 864.186,33	16,94		16,94	640,12	657,06	
9 Teleradio Padre Pio	€ 686.465,00	13,46		13,46	612,56	626,02	
10 Teleregione	€ 1.193.348,00	23,39		23,39	592,58	615,97	
11 Telesveva	€ 1.302.005,00	25,52		25,52	494,66	520,19	
12 Canale 7	€ 539.935,67	10,58		10,58	477,18	487,76	
13 Antenna Sud	€ 1.357.507,13	26,61		26,61	459,05	485,67	*ammessa con riserva
14 Teleblu	€ 567.555,30	11,13		11,13	417,99	429,11	
15 TRCB	€ 315.548,00	6,19		6,19	363,04	369,23	
16 Delta TV	€ 933.209,33	18,29		18,29	334,60	352,89	
17 Tele Dehon	€ 1.034.020,00	20,27		20,27	289,67	309,94	
18 Telefoggia	€ 296.363,00	5,81		5,81	253,11	258,92	
19 Amica 9 tv	€ 118.351,66	2,32		2,32	218,56	220,88	
20 Euronews Puglia	€ 189.533,73	3,72		3,72	156,58	160,30	
21 7 Gold	€ 696.369,67	13,65		13,65	141,00	154,65	
22 CO.DI.Va.	€ 37.798,26	0,74		0,74	153,00	153,74	
23 Teleradioerre	€ 470.000,77	9,21		9,21	141,30	150,51	
24 Video Italia Puglia	€ 38.653,18	0,76		0,76	119,19	119,95	
25 Telesalento	€ 317.218,00	6,22		6,22	110,05	116,27	
26 Teleonda Gallipoli	€ 119.583,00	2,34		2,34	112,63	114,97	
27 Radionorba	€ 397.390,33	7,79		7,79	96,00	103,79	
28 studio 5 tv	€ 50.161,52	0,98		0,98	66,00	66,98	
29 RTM Erretiemme	€ 36.003,29	0,71		0,71	56,36	57,06	
30 TRM Radiotelevisione del Mezzogiorno	€ 1.877,00	0,04		0,04	47,13	47,17	
31 Telemajjt	€ 70.057,90	1,37		1,37	45,02	46,39	
32 Tv Capital	€ 2.126,66	0,04		0,04	30,00	30,04	
33 Teleradio Acti Sammarco Ch 40	€ 20.048,32	0,39		0,39	28,52	28,92	
34 Telesud	€ 43.433,33	0,85		0,85	24,73	25,58	
35 Teleradio Colle TRC	€ 65.355,66	1,28		1,28	23,62	24,90	
36 TBM	€ 438.576,00	8,60		8,60	0,00	8,60	*ammessa con riserva
37 Teledauna	€ 136.370,20	2,67		2,67	0,00	2,67	*ammessa con riserva
38 Super 7	€ 116.730,00	2,29		2,29	0,00	2,29	*ammessa con riserva
39 Canale 2 Tv	€ 46.458,67	0,91		0,91	0,00	0,91	
40 Teleradio San Severo	€ 32.981,00	0,65		0,65	0,00	0,65	
41 Teletrullo	€ 21.544,60	0,42		0,42	0,00	0,42	
42 Telecattolica	€ 15.849,00	0,31		0,31	0,00	0,31	
43 Tv Ofante	€ 11.481,89	0,23		0,23	0,00	0,23	

Il FUNZIONARIO ISTRUTTORE

Elena Mazzetti

POSIZIONE PROFESSIONALE
MONITORAGGIO
TUTELA DEI MINORI
RADIOTELEVISIONE LOCALE
dott.ssa Elena Mazzetti

COMUNE DI VEGLIE

Verifica di assoggettabilità a VAS.

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono interamente riportate:

1. di ritenere il progetto per la realizzazione di impianti sportivi n. 3 campi di calcio a 5 e n. 1 calcio a 7) per accreditamento CONI con annessi servizi ed accessori il cui proponente è il sig. Rizzo Pietro ed Autorità procedente è il Comune di VEGLIE - Settore Urbanistica - Lavori Pubblici, non assoggettato alla procedura di V.A.S. ai sensi degli articoli da 9 a 15 della Legge Regionale n. 44 del 14/12/2012 e ss.mm.ii. per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e a condizione che si adottino adeguate misure di mitigazione sia degli impatti visivi che sonori, nonché un adeguato sistema di schermatura per la riduzione dell'inquinamento luminoso dovuto agli impianti di illuminazione presenti in progetto;
2. di trasmettere il presente provvedimento:
 - agli Enti Interessati (S.C.M.A.); all'Albo pretorio comunale;
 - all'Autorità procedente per l'attivazione delle procedure previste dagli articoli da 9 a 15 della Legge Regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii.;
 - al proponente l'intervento, sig. Rizzo Pietro;
 - alla Regione Puglia Ufficio Programmazione politiche Energetiche VIA e VAS;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP all'indirizzo, burp@pec.rupar.puglia.it;
 - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it> e/o sul Portale VAS previsto dall'art. 19 della legge regionale n. 44/2012;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

4. di dare atto che avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

“Il sottoscritto attesta di aver regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento nel rispetto della normativa vigente in materia. Attesta altresì che la presente proposta di determinazione è conforme alle risultanze dell'istruttoria condotta”.

Responsabile del Settore Ambiente
Arch. Antonio Anglano

SOCIETA' ECOTER

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale.

Il proponente ECOTER DI IPPOLITO COSIMO DAMIANO, con sede legale in TRINITAPOLI (BT) alla Via G. VERGA N. 26 e sede dell'impianto in TRINITAPOLI (BT) alla Via S.S. 544 TRINITAPOLI - FOGGIA km. 42,2 premesso che:

- ha presentato: domanda per la Valutazione di Impatto Ambientale di progetti ed interventi (D.Lgs. 152/06 art. 23 - L.R. n. 11/01 art. 5) relativo all'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi ex artt. 214 e 216 del D.lgs. 15206 e s.m.i. (aumento delle quantità da avviare alle operazioni di recupero (R5);
- l'attività è ubicata: nel Comune di TRINITAPOLI (BT) alla via S.S. 544 TRINITAPOLI FOGGIA KM. 42,2 su area distinta in catasto al Fg. 16 p.lle 265 - 319 (parte).
- la tipologia dell'attività esercitata: è compresa nell'allegato "IV" lett. z.b) D.Lgs. 152/06; RENDE NOTO che copia del progetto, della Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 22 D.Lgs. 152/06 è depositato così come previsto dal comma 3, dell'art. 23, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e comma 1 e 2, art. 11, della L.R. 11/2001 e s.m.i. presso la Provincia di Barletta - Andria - Trani - Servizio Ambiente (P.zza San Pio X n. 9 - 70031 Andria) per

la pubblica consultazione (la stessa potrà essere effettuata il lunedì e il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,30 e il martedì dalle ore 15,30 alle ore 17,00) nonché depositata presso ARPA Puglia - D.A.P. Dipartimento Provinciale di BAT c/o ARPA PUGLIA Via Piccinni n. 164 - 70122 BARI, A.S.L. BAT, Comune di TRINITAPOLI, ed eventuali istanze, osservazioni o pareri da presentare, entro 60gg. dalla pubblicazione del presente comunicato.

La ditta
Ecoter
Ippolito Cosimo Damiano

SOCIETA' EDILTER SANSONE

Verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Ai sensi del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. - art. 20 e segg. - della L.r. 11/01 e ss.mm.ii. artt. 16, 25 e segg. - ed infine della D.G.R. n. 2614 del 28 dicembre 2009 (allegata Circolare n. 1 del 2009, punto 2. "Procedura partecipative"), Il sottoscritto SANSONE Francesco nato a Foggia il 02/08/1970, residente in Candela c.a.p. 71024 (FG) alla Via Regina Elena n.7, C.F: SNSFNC70M02D643D, telefono 0885/653924, in qualità di titolare della ditta "EDILTER di Francesco Sansone ", avente sede legale in Via Regina Elena n.7 e sede operativa in Località Serra, entrambe nel Comune di Candela - N. iscrizione alla C.C.I.A.A. di FG SNSFNC70M02D643D, Codice REA 156295, Codice ISTAT 38.11.0

RENDE NOTO

Che ha presentato, in qualità di richiedente, alla Provincia di Foggia - Settore Ambiente, istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale avente il seguente oggetto:

"Impianto per lo stoccaggio ed il riciclaggio di rifiuti inerti da costruzione e demolizione sito nel comune di Candela (FG)".

Il luogo ove possono essere consultati gli atti nella loro interezza è il seguente: Provincia di Foggia - Settore Ambiente - Via Paolo Telesforo, 25 - FOGGIA (FG).

Entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni (D.lgs. 152/06 art. 20).

SOCIETA' HIDROCHEMICAL SERVICE

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La ditta Hydrochemical Service Srl, con sede legale e impianto in Taranto alla Via Per Statte km 2, P.IVA e n° di iscrizione del Registro delle Imprese di Taranto 00962910733, informa che ha presentato presso la Regione Puglia - Ufficio VIA, la provincia di Taranto- Ufficio VIA e il Comune di Taranto, lo Studio di Impatto Ambientale (SIA), ai sensi dell'art.22 del D. Lgs. N° 4 del 16/01/2008 e dell'art. 8 della L.R. Puglia n. 11 del 12/04/2001, coordinato con il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (ai sensi del D. Lgs. N.59 del 18/02/2005 e dell'art. 10 co.2 del D. Lgs. N. 152 del 03/04/2006 e sue s.m.i), allo scopo di ottenere il giudizio di compatibilità ambientale coordinato con il procedimento AIA per l'impianto di trattamento rifiuti, pericolosi e non ubicato in Taranto alla Via Per Statte km. 2.

L'impianto è già autorizzato allo svolgimento delle seguenti operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti contemplate negli Allegati B e C della Parte Quarta al D. Lgs n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. (modifiche e integrazioni (D9-R12)

Gli elaborati, costituiti insieme dal Progetto Definitivo, dallo S.I.A e dalla documentazione predisposta per l'AIA, sono disponibili per la consultazione presso l'ufficio VIA della Regione Puglia - Via delle Magnolie, 6/8 Z.I. - 70026 MODUGNO (BA), quale autorità competente al rilascio del succitato giudizio di compatibilità ambientale.

HIDROCHEMICAL SERVICE SRL
Amministratore Unico
Francesco Costantino

SOCIETA' COOP. AGRICOLA CO.SAL LECCE

Avviso di convocazione assemblea dei soci.

Il C.d.A. Del Co.Sal. Soc. Coop. Agr., nella seduta del 16/05/2014 ha deliberati di convocare l'Assemblea dei soci del Co.Sal. Consorzio Salentino Soc. Coop. Agr., in seduta ordinaria presso la sede sita in Lecce alla via Peppino Impastato n.33, per il giorno **06/06/2014**, alle ore 6.00, in prima convocazione ed occorrendo per il giorno **07/06/2014** alle ore 10.00 stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- Realizzazione impianto a Biomasse;
- Bilancio al 31/12/2013. Determinazioni;
- Rinnovo cariche sociali;
- varie ed eventuali.

Lecce, lì 19/05/2014

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Ingrosso Santo

Rettifiche

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Approvazione graduatoria dei progetti di cui all'avviso FG/04/2014, rientrante nei programmi cofinanziati dal FSE per la realizzazione dei piani di attuazione delle attività del POR Puglia FSE 2007-2013 delegate alla provincia di Foggia.

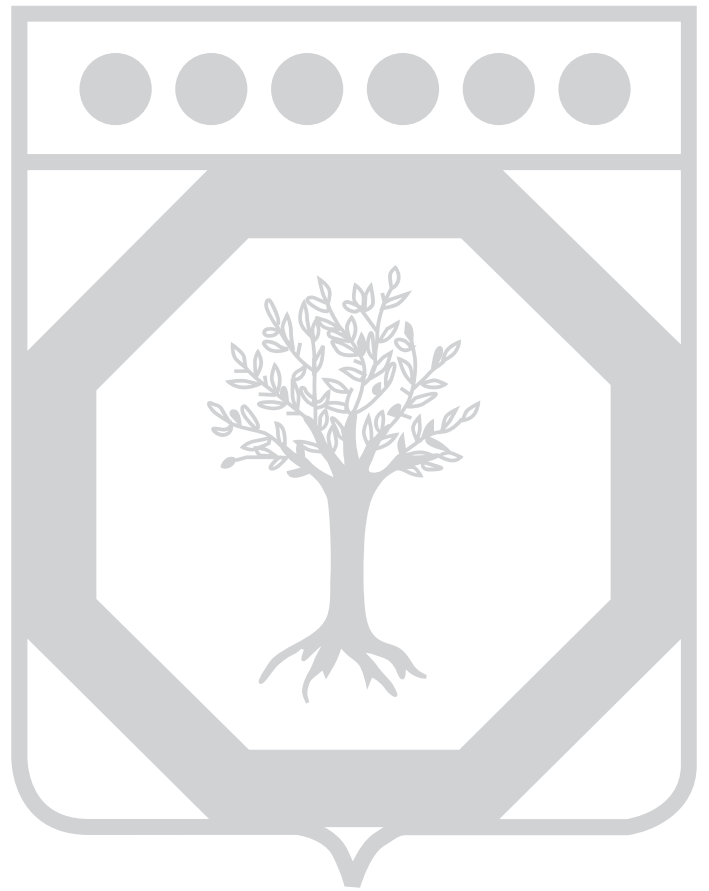
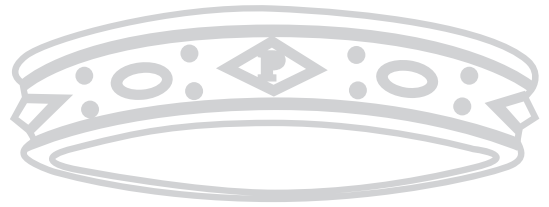
Nel Bollettino Ufficiale n. 62 del 15/05/2014, per mero errore materiale, bisogna apportare la seguente errata corrige:

a pag 16952, l'allegato B riportato, si riferisce al Bando FG/9 e non al Bando FG/4. Pertanto si riporta qui di seguito l'allegato B corretto.

All. B						
AVVISO FG/04/2014 - Graduatoria finale di merito						
posiz.	Codice Prog.	Ente	Sede di svolgimento	Titolo progetto	Punteggio	Costo progetto ammissibile a finanziamento
Graduatoria figura RRF di Operatore						
1	006.01	IRAPL	Manfredonia (FG)	<i>Operatore/operatrice per il controllo di impianti e attrezzature per gli allevamenti ittici e per l'alimentazione e il monitoraggio dello sviluppo dei pesci</i>	850	€ 162.000,00
2	027.01	REDMOND API FORM	Foggia	<i>Operatore/operatrice per gli interventi tecnici ed agronomici sulle coltivazioni e per la gestione di impianti, macchine ed attrezzature</i>	795	€ 162.000,00
Graduatoria figura RRF di Tecnico						
1	494.01	IISS "MINUZZIANO - DI SANGRO - ALBERTI"	San Severo (FG)	<i>Tecnico delle attività di conduzione del vigneto e di gestione della cantina</i>	700	€ 90.000,00
2	018.01	ITCA/FAP ONLUS	San Giovanni Rotondo (FG)	<i>Tecnico della definizione di strategie di mercato della pianificazione di azioni di marketing e della gestione dei rapporti con la clientela e le reti di vendita</i>	685	€ 90.000,00
3	495.01	SIRIO SVILUPPO E FORMAZIONE ONLUS	San Severo (FG)	<i>Tecnico delle attività di conduzione del vigneto e di gestione della cantina</i>	675	€ 90.000,00
4	019.01	ENAC PUGLIA	Foggia	<i>Tecnico della definizione di strategie di mercato, della pianificazione di azioni di marketing e della gestione dei rapporti con la clientela e le reti di vendita</i>	650	€ 90.000,00
5	020.01	IFOP	Bovino (FG)	<i>Tecnico della definizione di strategie di mercato, della pianificazione di azioni di marketing e della gestione dei rapporti con la clientela e le reti di vendita</i>	590	===
6	022.01	CELLIPS	Foggia	<i>Tecnico della commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari</i>	530	===
Graduatoria figura RRF di Responsabile						
1	009.01	ASSOCIAZIONE IRSEF	Foggia	<i>Responsabile della gestione e controllo degli aspetti produttivi dell'impresa agricola</i>	715	€ 45.000,00

Graduatoria figura RRF di Responsabile

Responsabile della gestione e controllo degli aspetti produttivi dell'impresa agricola



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza